LA STAMPA

VENERDÌ 29 APRILE 2005. ANNO 139. N. 117. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL SENATO VOTA LA FIDUCIA. IL PREMIER: CAMBI LA LEGGE ELETTORALE SE NON CI SARÀ UN VERO BIPOLARISMO. L'UNIONE: GOVERNO INADEGUATO ALLA CRISI

Berlusconi: due partiti o proporzionale

«Anticiperemo la Finanziaria». Rivisti i conti: deficit tra il 2,9 e il 3,5

ROMA. Ieri anche il Senato ha dato il via libera al Berlusconi-bis: 170 sì contro 117 no. Prima del voto di fiducia, il premier è intervenuto per la replica: «Le riforme non sono un pericolo», ha detto, contestando poi l'attuale legge elettorale: «Io sono per il bipolarismo: se la riflessione sul partito unico non dovesse però concludersi in modo positivo, tanto vale tornare al proporzionale, anche se così si consegnerebbe il Paese ad altri anni di instabilità». Nel mirino l'opposizione, che «sa solo criticare», e la «politica distruttiva» della Bce. La replica dell'Unione: governo inadeguato. Intanto Siniscalco ha rivisto i conti 2005: il deficit è previsto tra il 2,9% e il 3,5%.

Bruzzone, Iacoboni, La Mattina, Lepri, Magri e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 6

I SERVIZI

CHI VOTA VUOL SCEGLIERE
Il listone unico rafforza i leader ma indebolisce i partiti
Riccardo Barenghi A PAGINA 3

LA RINASCITA DELLA DC
Da destra e dai centristi scissioni in vista verso il nuovo partito di Rotondi
Fabio Martini A PAGINA 2

«SOLO LA VERITA'»
Il Cavaliere: su Calipari no a versioni parziali
Gli Usa: nessun contrasto
Molinari e Rosatolo A PAGINA 9

VELTRONI: EVITIAMO CRISI
Il sindaco di Roma a New York: il caso Sgrena non deve creare rotture
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

POLITICA SENZA RICAMBIO

Federico Geremicca

MASSIMO Cacciari ce l'ha fatta, contro tutto e contro tutti, dieci giorni fa, tornando su quella poltrona di sindaco di Venezia che era già stata sua dal 1993 al 2000: rieletto a furor di popolo, insomma, a dodici anni di distanza dalla sua prima affermazione. Enzo Bianco, invece, stando ai più recenti sondaggi, potrebbe tornare sindaco di Catania tra qualche settimana. Lo era già stato dal 1988 al 1989. Poi, con il varo della legge per l'elezione diretta dei sindaci, era tornato alla guida del Comune altre due volte: la prima nel 1993, la seconda nel 1997. Se a maggio dovesse esser reincoronato, ciò avverrebbe a 17 anni di distanza dal giorno del suo primo insediamento. Leoluca Orlando, infine. A Palermo si considera scontata una sua candidatura a sindaco alle amministrative del 2006. Orlando era stato primo cittadino dall'85 all'87 e poi, proprio come Enzo Bianco e Massimo Cacciari, rieletto con voto diretto nel 1993 e quindi nuovamente nel 1997. Dovesse riuscire nell'impresa la prossima primavera, tornerebbe sindaco di Palermo a 21 anni di distanza dal suo primo insediamento.

Tutto ciò testimonia, naturalmente, del fascino ancora intatto esercitato dai protagonisti di quella che fu definita, a cavallo della metà degli Anni 90, la stagione dei «grandi sindaci». Ma è spia, forse, anche di qualcos'altro: che attiene a sistemi elettorali che appaiono in grado (a Roma come in periferia) di garantire stabilità, ma non - da soli - un efficace ricambio delle classi dirigenti. Quando l'anno prossimo gli italiani torneranno alle urne per scegliere il nuovo presidente del Consiglio, saranno passati dodici anni dall'introduzione del sistema elettorale maggioritario. Bene: salvo sorprese, a contendersi l'elezione a premier saranno Silvio Berlusconi e Romano Prodi, gli stessi duellanti della sfida del 1996, cioè di dieci anni prima. Per Berlusconi, inoltre, si tratterebbe della quarta candidatura consecutiva a presidente del Consiglio. E scusate se è poco...

Ieri, nell'aula del Senato, il capo del governo è tornato a ribadire la necessità di una riforma della legge elettorale nazionale: o interamente maggioritaria, così da determinare la nascita di due soli partiti contendenti, uno di centrosinistra e l'altro di centrodestra, oppure - ha spiegato - tanto vale tornare al sistema proporzionale. E' una posizione, quella espressa dal premier, che ha un qualche fondamento ma anche un limite evidente: aggira, infatti, quello che sembra essere oggi il problema dei problemi della politica italiana, e cioè l'assenza di un ricambio generazionale. Le leggi elettorali - a Roma e in periferia - hanno infatti assolto egregiamente al compito cui erano state chiamate: assicurare una maggiore stabilità agli esecutivi. Sono i partiti politici e le rispettive leadership, invece, ad aver fallito il loro. Alla stabilità, infatti, ci hanno pensato le leggi, che sono degli strumenti. Al ricambio dovevano pensarci la politica e i partiti. Il bilancio - è il momento di dirlo - è fallimentare: al di là dei meriti e del fascino di vecchi sindaci e vecchi candidati premier.

IL CAVALIERE E L'EUROPA
Ma nonostante le critiche a euro e Bce ci crede ancora
Mattia Feltri A PAGINA 5

BANCHE



RICORSO ABN AMRO RESPINTO DAL TAR
La Popolare di Lodi può salire fino al 30% di Antonveneta
Manacorda e Singer A PAGINA 18

GIUSTIZIA



LA COLPEVOLEZZA DEL FUMATORE
La sentenza contro l'Ente Tabacchi diventa caso giuridico
Franzo Grande Stevens A PAGINA 27

LO STUPORE DI CASTELLI: E' UNA STRUTTURA MODELLO

Sulmona, sesto suicidio nel «carcere maledetto»

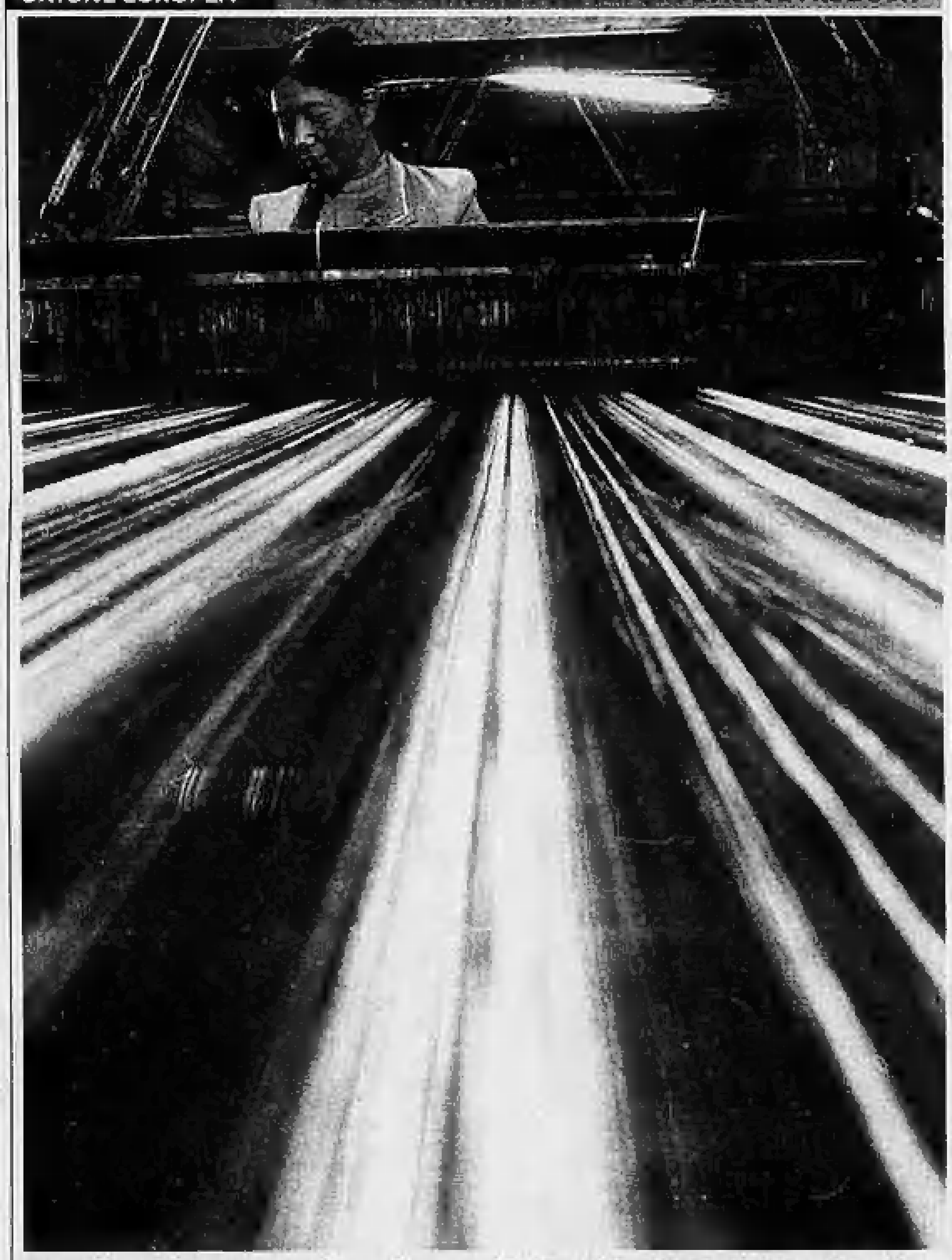
SULMONA. In 24 mesi sei suicidi, compreso quello della direttrice. Quanto basta per affibbiare a Sulmona l'etichetta di «carcere maledetto». L'altra notte un detenuto che la moglie aveva minacciato di lasciare si è impiccato con il cordino della tuta. Un suicidio che pare slegato dagli altri, ma il carcere diventa ancora una volta un caso e ieri mattina è arrivata l'ispezione-blitz del ministro Castelli subito furioso e pronto a chiudere tutto, poi, al termine della vista, stupito: è paradossale che accada qui, questa è una struttura modello. Grignetti A PAGINA 7

MAFIA

CATTURATA LA VOCE DI PROVENZANO
Registrata da una cimice cinque anni fa ora è stata riconosciuta dall'unico pentito che ha incontrato il boss
Lirio Abbate A PAGINA 12

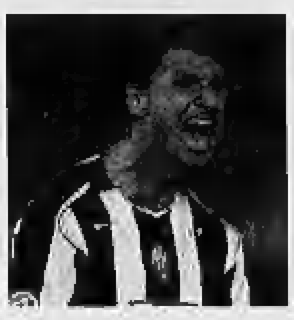
UNIONE EUROPEA

VIA AI CONTROLLI SULL'IMPORT DI NOVE PRODOTTI



Tessile, Cina sotto inchiesta Via libera dalla Commissione Ue all'inchiesta sull'import di nove prodotti made in China (t-shirt, maglioni, bluse, calze e calzini, pantaloni da uomo, cappotti da donna, reggiseni, filo di lino e tessuto di lino) per i quali - al termine dell'indagine - potrebbero scattare restrizioni all'import cinese. Soddisfatto il governo italiano, che sollecita però il ricorso alla procedura d'emergenza. A PAG. 19

CALCIO



IBRA, NIENTE GRAZIA SALTERA' IL MILAN
Respinto il ricorso contro la squalifica sulla base della prova tv
Oggi la Caf decide sull'ultimo appello
Fabio Vergnano A PAGINA 33

TTL



SOGNI IN UNA FIERA DI MEZZA PRIMAVERA
Domani in regalo con La Stampa lo speciale dedicato al Salone del libro che Torino ospita dal 5 al 9 maggio

NON SI RINUNCIA A UNA VACANZA

FRANCIA IN PIAZZA CONTRO LA SOLIDARIETÀ

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

CI mancavano i poujadisti del weekend a tutti i costi, la jihad della festa è mia e guai a chi me la tocca. Il novantanove per cento del mondo invoca il diritto di lavorare. In Francia, territorio dove sventola gagliarda la bandiera dell'eccezione, si scende in piazza per il diritto, altrettanto sacrosanto, di poltrire, di alzarsi alle undici, di flaneggiare fino a sera tardi davanti al televisore. Si rispezzano le catene del lavoro: pazienza se va in briciole anche la buona causa di aiutare i meno fortunati. Preoccupante? Rivoluzionario? Dipende dai punti di vista. La chiameranno la vandea della Pentecoste: appuntamento il 16 maggio, data da segnare sul calendario.

Questo guazzabuglio che fa arrossire è un ingranaggio, come spesso avviene, alimentato da buone intenzioni: si voleva cancellare un giorno di festa e trasferire il ricavato, 2,1 miliardi di euro, al sostegno delle categorie più deboli, anziani, portatori di handicap, poveri. Son cose, pensava il governo, da celebrare con la fanfara del consenso universale, merce in questo periodo rarissima in Francia. La misura, è vero, puzza un po' di bolscevismo, ricorda il primo maggio lavorativo dei cinegiornali sovietici, stakanovisti immusoniti che pigiavano sui mantici dei radiosi destini del socialismo reale. Anche la data è scelta male: primavera, i primi tepori, il richiamo irresistibile della gita fuori porta. Nessuno è stato folgorato sui banchi governativi da una illuminazione semplice, geniale: saccheggiare invece il calendario di ottobre o novembre, quando il calduccio degli uffici e delle officine non è privo di lusinghe. No, si fa un cerchietto sul 16 maggio. Apriti cielo. Si scatena una di quelle bufere che portano via con il cappello anche il respiro, la Francia ne è tutta solcata. Si imbraccia lo sciopero, si riscopre Sorel. Cominciano i sindacati, compreso quello giallastro, filogovernativo: noi incrociamo le braccia, perché solo i salariati devono pagare? E le imprese? E i liberi professionisti? Argomento subdolo, ma non privo di efficaci verità. Si ammutinano poi gli statali. I genitori descrivono aule vuote come a Ferragosto. Si cita con tripudio la Germania dove il giorno di solidarietà è stato seppellito nell'autunno scorso. Infine salta il tappo della collera dei politici: carrate di regioni e municipi defezionano dalla solidarietà governativa, chiuderanno i portoni, sprangheranno gli uffici. Non sorprende che gli svociatori più infervorati siano presidenti di regioni socialiste.

E il governo? Resiste. «C'è una legge, deve essere rispettata» è la trincea del premier Raffarin che vede triplicati i suoi quotidiani supplizi politici. Non è solo. «Il lunedì di pentecoste l'esercito, pronto a sacrificarsi per la patria, darà l'esempio», sentenzia il ministro della Difesa Michèle Alliot-Marie. Tutti i permessi sono sospesi, almeno nelle caserme dunque si suderà come fachiri. Buon lavoro, sbeffeggia la Francia.

EUROSCETTICI PERCHÉ SCONTENTI
Il no al Trattato sintomo di sofferenza sociale e di sfiducia nel governo
Jean-Marie Colombani A PAGINA 11

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Giovanotti invecchiati

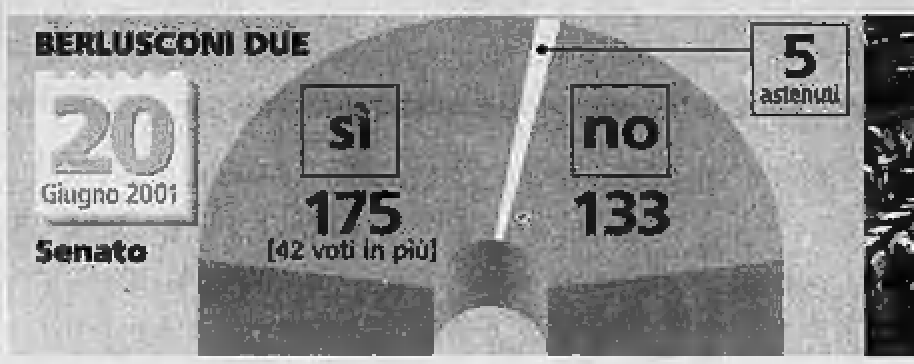
JOVANOTTI, il ragazzo che pensava positivo «perché son vivo perché son vivo», nel nuovo disco in uscita è diventato un uomo problematico, che come direbbe Marzullo si fa le domande e le risposte da solo: «Qual è il tuo aspetto?» «Meno sereno di un tempo». «Innamorato?» «Credo». «E lei ti ama?» «A suo modo». Sembra il naturale approdo di un giovane idealista alle delusioni dell'età adulta. Ma se si considera il ruolo di colonna sonora dell'ottimismo che Jovanotti ha interpretato negli Anni 90, è difficile resistere alla tentazione di cogliere nel suo cambio d'ispirazione il segnale di un mutamento della psicologia collettiva.

Non è epoca di pensieri positivi e slanci entusiastici, lo dimostra il declino del loro massimo bardo: Berlusconi. Si cercano più ringhiere che trampolini. Il nuovo non piace e il vecchio non può tornare. Fra un mese esatto i francesi si esprimeranno sulla Costituzione europea e a dar fiato ai «no» c'è la paura che quest'Europa fatta più per necessità che per voglia, non avendo trovato un'identità, finisca per importare tratti che non le appartengono come la precarietà del lavoro e l'allentamento delle garanzie sociali. Dopo gli anni dove tutto, a cominciare dallo Stato, doveva essere «leggero» per farci correre più in fretta verso il successo, siamo precipitati in un inverno economico ed emotivo che non sa ancora da che parte aspettarsi la primavera, ma intanto reclama coperte pesanti per sopravvivere, in attesa che torni positivo almeno il pensiero.

Oggi in edicola
CINEMA DA OSCAR
Una donna in carriera
€ 7,90 + il prezzo del quotidiano

Domani in edicola
l'8ª uscita dei francobolli GIOVANNI PAOLO II
€ 3,90 più il prezzo del quotidiano

A PALAZZO MADAMA L'ESECUTIVO HA AVUTO UNDICI VOTI IN PIU' DI SCARTO RISPETTO A QUATTRO ANNI FA







UNA SQUADRA DI OTTO PERSONE AFFIANCHERA' IL LEADER, RESTA IL «TRIUMVIRATO» LA RUSSA-ALEMANNO-MATTEOLI

Compromesso in An per ricucire lo strappo di Gasparri

Fini sta preparando un appello al partito per il superamento delle correnti

Amedeo La Mattina

ROMA

Il gran marasma dentro Alleanza nazionale potrebbe placarsi. Una soluzione di compromesso (almeno temporanea) sembra sia stata trovata con la formazione di una squadra ad otto che affiancherà Fini. Oltre a La Russa, Matteoli e Alemanno, in questo comitato di «salute pubblica» entrano Gasparri, Storace, Landolfi, Nania e Urso. Un modo per ricucire (forse) lo strappo con Gasparri visto che questo organismo rispecchia tutte le anime del partito. Così le correnti, uscite dalla porta, rientrano dalla finestra. Una mossa che formalmente non azzera il triumvirato che finora ha guidato via della Scrofa. Ma probabilmente è tutto rinviato ad una fase di maggiore calma.

Un compromesso, dicevamo, che dovrà reggere alla prova dei fatti. Fini aveva chiesto alle correnti di sciogliersi in seguito alla figuraccia fatta da An con la vicenda Gasparri. Per il vicepremier è stata una cosa inconcepibile la polemica dell'ex ministro delle Comunicazioni contro l'ingresso di Storace nel governo. «E allora fate tutti un passo indietro», ha detto Fini a La Russa, Matteoli e Alemanno durante un incontro a Palazzo Chigi. Adesso la nuova squadra risponderà soltanto al leader e sarà formata senza il manuale Cencelli.



I due vicepresidenti del Consiglio: Gianfranco Fini e Giulio Tremonti, in aula alla Camera

Destra protagonista non rinuncia alla polemica con il vicepremier «Gianfranco è un ingrato Lo abbiamo sempre difeso quando Storace faceva il pazzo, gli abbiamo assicurato la maggioranza fin dall'87. E lui che fa? Ci dà un calcio in bocca e cambia gli equilibri del partito»

In un primo momento Gasparri si era messo di traverso: non era disposto a sciogliere Destra protagonista. «Gianfranco è un ingrato - è stato in questi giorni il leit-motiv del "ribelle" - siamo stati quelli a lui più fedeli, coloro che lo hanno sempre difeso quando Storace faceva il pazzo, i nostri voti ai congressi sono stati determinanti per assicurargli una maggioranza forte e stabile fin dall'87. E lui che fa? Ci dà un calcio in bocca e cambia gli equilibri del partito. E' un ingrato». I fedelissimi di Gasparri hanno messo in discussione la linea politica seguita da Fini, i continui scossoni dati alla Casa delle libertà, con lunghe verifiche e inconcludenti ritirate che hanno indebolito l'immagine di An. Da qui la mancata crescita di consensi in tutti gli ultimi appuntamenti elettorali. «Dobbiamo fargliela pagare a Fini, dobbiamo fare subito il congresso e candidare un anti-Fini», dicono i più accalorati.

Ma La Russa, pur comprendendo l'arroganza dei suoi compagni di cordata, frena, media, cerca di calmare i bollenti spiriti, ricorda che la base del partito si riconosce in Fini: «Alternative non ne vedo». Il capogruppo di An ricorda che Destra protagonista non può passare all'opposizione di Fini, che occorre fare di tutto per trovare un compromesso, perchè il partito deve arrivare unito alle Politiche del 2006. «Soprattutto adesso che Berlusconi ha posto all'ordine del giorno l'obiettivo del partito unico. «E poi che facciamo - è il ragionamento di La Russa - dopo avere per primi chiesto insistentemente di sciogliere le correnti, ci mettiamo di traverso?». Alla fine sarebbe prevalsa la linea della prudenza di La Russa.

Tutta questa agitazione certamente ha irritato Fini, ma non gli ha fatto cambiare idea. E a La Russa ieri a Palazzo Chigi lo ha detto a chiare lettere: «Non voglio più sentire parlare di correnti. Se Maurizio si mette di traverso, resterà ai margini del partito».

Riunioni, colloqui, telefonate, per tutta la giornata. Poi, alla fine una soluzione, non ancora definitiva, che dovrebbe accontentare tutti. Intanto Fini, pur mantenendo il suo impegno alla Farnesina, tornerà ad occuparsi in prima persona del partito, affiancato da un «coordinamento politico» composto dai tre vicepresidenti (La Russa, Alemanno, Matteoli), da Storace, Gasparri, Nania, Urso e Landolfi. C'era anche l'ipotesi di allargare questo comitato a Fiori, Selva, Fisichella che da tempo soffrono per essere ai margini del partito. C'è poi una conferma - anche questa momentanea - di Briguglio a capo della segreteria politica, di Bocchino all'Organizzazione e di Collino agli Enti Locali. Donato La Morte resta capo della Segreteria particolare di Fini.

Al dunque, Fini sta cercando di procedere per gradi, ha accettato di non fare subito uno strappo con la Destra protagonista. Ma per lui il superamento delle correnti (sarebbe pronto un editoriale-appello da pubblicare sul Secolo d'Italia) è condizione necessaria per condurre An verso le Politiche del 2006, e al confronto per il partito unico.

CENA CON VIP PER IL COMPLEANNO DELL'AMICO VITTORIO

Il Cavaliere canta per Cecchi Gori

■ Mercoledì sera il produttore cinematografico Vittorio Cecchi Gori ha compiuto 62 anni. L'ex patron della Fiorentina insieme con la compagna Valeria Marini ha festeggiato sulla terrazza della Casina Valadier, a Villa Borghese a Roma. Intorno alle 22, dopo aver incassato la fiducia al suo esecutivo alla Camera, è piombato a sorpresa il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini, vestita con un abito scollato e con uno spacco sul fianco, hanno fatto attendere non poco l'illustre amico, presentandosi intorno alle 23,15. Il premier, rilassato dopo una giornata di impegni e tensioni, ha rispolverato le sue giovanili doti canore cantando una serie di canzoni napoletane, tra cui «Anema e core» insieme al regista Ninni Pingitore ed a un chitarrista caprese ingaggiato per la serata. Particolarmente ricco il parterre di ospiti. Tra i politici anche esponenti del centrosinistra come il vicepresidente del Senato Lamberto Dini, il capogruppo della Margherita a Palazzo Madama Willer Bordon e il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. C'erano anche il sottosegretario ai Beni culturali Mario Pescante e l'ex presidente della Camera Irene Pivetti con il marito. Inoltre erano presenti Mauro Leone, Ricky Tognazzi con Simona Izzo, Lina Wertmuller, Nancy Brilli. La cena di compleanno è cominciata dopo la mezzanotte.

ALCUNE STRANE ASSENZE A MONTECITORIO DURANTE IL VOTO DI FIDUCIA HANNO APERTO I «BOATOS»

Destra e centristi, scissioni in vista verso la nuova Dc

Publio Fiori, Raffaele Lombardo e Paolo Cirino Pomicino forse si preparano a passare nella forza politica fondata da Rotondi, ma il progetto è rischioso

retroscena

Fabio Martini

ROMA

ALLA prima chiama non ha risposto. E neppure alla seconda. «Fiori...». Assente. Mercoledì 27 aprile quando i deputati sono stati chiamati a votare la fiducia al governo, non c'era più traccia dell'onorevole Publio Fiori, un ex Dc che è stato tra i fondatori di An. Un'assenza passata inosservata ma curiosa. Difficile abbia motivazioni casuali, non politiche. Soprattutto per un personaggio come Fiori che, nella sua qualità di vicepresidente della Camera, poche ore prima del voto di fiducia aveva presieduto l'assemblea ed aveva anche preso la parola durante il dibattito. L'improvvisa assenza potrebbe spiegarsi con un progetto, sinora rimasto sotto traccia e al quale stanno lavorando da diverse settimane tre personaggi: Fiori stesso, Raffaele Lombardo, potente notabile dell'Udc siciliana e Paolo Cirino Pomicino, europarlamentare eletto nelle liste dell'Udeur e recentemente espulso da Mastella.

In un centrodestra trasformato in pochi giorni in un cantiere, non si capisce ancora se in costruzione o in disfacimento, i tre vagheggiano la rinascita di un partito super-democristiano, un partito che si richiami alla Dc senza le timidezze dell'Udc. Come contenitore e come bandiera il trio Fiori-Lombardo-Pomicino scommette sulla Nuova Dc di Gianfranco Rotondi, che ha già detto ai tre di essere pronto ad accoglierli. A prima vista un progetto velleitario, un bis di Democrazia europea: nel 2001 D'Antoni e Andreotti, non avendo raggiunto il quorum del 4%, non entrarono in Parlamento, vanificando e mandando al macero 883.471 voti.

Certo in queste ore grande è la confusione sotto il cielo della destra e il rischio flop è appesantito da un handicap serio. I quattro ex Dc non hanno ancora raggiunto un accordo su un punto essenziale: la Nuova Dc dovrà avere le mani libere, dovrà tenere la porta aperta anche all'Unione (la tesi di Lombardo e in parte di Rotondi e Pomicino), oppure dovrà allearsi con il centrodestra? Certo, bizantinismi. Ma l'eventuale, contemporanea uscita di Publio Fiori da Alleanza nazionale e di Raffaele Lombardo dall'Udc costituirebbe una ferita per entrambi i partiti. Soprattutto per Alleanza nazionale, che dopo dieci anni di vita, si ritrova con un gruppo dirigente integralmente ex missino. Si è via via spenta l'enfasi che nel 1993 circondava i nuovi arrivati, personaggi come Domenico Fisichella, Publio Fiori, Gustavo Selva, Gaetano Rebecchini, il generale Luigi Ramponi. Nel primo governo Berlusconi, Fiori diventò ministro, ma al secondo giro, nel 2001, i non-missini sono restati tutti fuori e i posti da ministro sono stati assegnati da Fini a chi era cresciuto nel Movimento sociale.

Per questo motivo l'inquietudine di Fiori non è soltanto una questione personale. Fiori rappresenta un pezzo di storia della Dc, un pezzo del mondo andreottiano che dopo il crollo della Prima Repubblica si è riparato sotto i muri della destra. Il 26 aprile, 24 ore prima del voto di fiducia al nuovo governo, Fiori ha partecipato ad un filo diretto con Radio radicale e ha usato parole poco convenzionali: «Io sto subendo un processo di estraniazione nei confronti di An che non so quali risultati darà», «assisto smarrito alla degenerazione correntizia di An», «penso che sia stato un grave errore politico aver dato in appalto il partito alle correnti».

Parole forti. Dunque Fiori si prepara ad uscire da An? Risponde lui stesso: «La mia riflessione è serissima. Devo capire se la deriva di An sia irrecuperabile». Senza escludere nulla? «Senza escludere nulla. C'è stato un deragliamento rispetto al progetto di Fiuggi su almeno tre piani. Nel metodo di lavoro: arriviamo a decisioni strategiche - come il varo del nuovo governo e del nuovo programma - senza che nessun organo del partito sia stato convocato. Nell'emarginazione di chi non era di provenienza missina. E nel progetto politico: le istanze sociali che si richiamano alla dottrina sociale cristiana si sono via via disperse». Ma Fiori smentisce che il giudizio negativo su An possa portarlo su altre sponde, magari verso la Margherita come raccontavano alcuni boatos. «Come finirà tutta questa vicenda non lo so - dice Fiori - ma una cosa posso escluderla: che io possa finire dall'altra parte». Dentro An c'è chi maligna: Fiori vuole il secondo posto nel proporzionale Lazio e se lo ottiene resta».

Ma la preparazione di un progetto alternativo, di un nuovo contenitore neodemocristiano è già avanzato, tanto vero che Pomicino, a nome degli altri due sodali Fiori e Lombardo, ha chiesto a Gianfranco Rotondi di rinviare il congresso della Nuova Dc dal 14 al 21 maggio. Richiesta accordata. Giusto il tempo di mettersi d'accordo su un minimo comun denominatore.





A sinistra Paolo Cirino Pomicino
Qui sopra Publio Fiori (An)

Il vicepresidente della Camera ammette «E' stata dimenticata la svolta di Fiuggi Devo capire se la deriva di Alleanza nazionale sia ormai irrecuperabile»

IL DEPUTATO DELLA MARGHERITA D'AMICO SCOPRE CHE I SOLDI SPESI SONO DAVVERO DIMINUITI TRA IL 2001 E IL 2003

Scontro sui fondi al Sud, dopo le battute tra Micciché e Tremonti

ROMA

PER il Sud lo Stato italiano spende, ha speso, sempre di meno. Chi lo dice? Lo dice il rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di coesione del Ministero dell'Economia, guidato da Gianfranco Micciché, da poco diventato a sua volta ministro, per lo Sviluppo e (appunto) le Politiche di coesione. A ricordarlo in Aula è stato un senatore della Margherita, Natale D'Amico, relazione alla mano: «Dopo un trend crescente, dal 38,8 del 1998 al 41,2 per cento del 2001, nel 2002 la spesa in conto capitale presenta una battuta di arresto, confermata peraltro anche per l'anno 2003 dai risultati dell'indicatore anticipatore» Di più: la spesa per il Sud è diminuita sia in termini reali, al netto dell'inflazione, sia in valore nominale. Naturalmente, il senatore D'Amico fa il suo lavoro dai banchi dell'opposizione, e chiede al governo «perché l'onorevole Micciché viene ora promosso a impersonare le nuove velleità meridionalistiche del suo governo». Segue breve polemica personale, perché poi D'Amico traduce coi giornalisti il concetto in termini più semplici, «meglio sarebbe che Tremonti andasse a zappare la terra». Tremonti non raccoglie, ma *en passant* è Micciché a ribattere: «Zappare la terra al Sud è un piacere».

Perché la polemica, destinata a non scemare, dura da giorni. Non per niente, perché è stata lanciata addirittura dal teleschermo, nella puntata di debutto di Giulio Tremonti tornato al governo nei panni da vicepremier, interloquendo con Piero Fassino a «Porta a Porta». Tremonti in quell'occasione ha rivendicato «la forte impronta meridionalistica delle politiche del centrodestra» in questa legislatura. Fassino ha ribattuto all'esponente di primo piano del partito del Nord che così non era, ma riconoscendo che il governo Berlusconi aveva stanziato una spesa crescente per il Mezzogiorno: il trend al ribasso c'è stato, ma per la spesa realmente effettuata. Tremonti ha fatto chapeau: «Mi complimento con Fassino per l'onestà intellettuale».

E' stato allora che D'Amico, considerato nei ranghi dell'opposizione tra i più capaci lettori del Bilancio dello Stato, e grande esperto di Finanziaria, s'è incuriosito, ha spulciato, e ha tirato fuori i dati. «Il fatto è che quanto sia stato realmente stanziato in questi anni per il Sud è difficile da calcolare» spiega adesso D'Amico, «perché quegli stanziamenti sono stati più volte saccheggiati: su quei numeri ha operato il decreto taglia-spese, la manovra correttiva delle varie annate, e parte di quei soldi destinati agli investimenti nel Mezzogiono sono stati invece dirottati a spese correnti». Quindi le disponibilità teoriche non sono chiare, «mentre dobbiamo necessariamente considerare affidabili i numeri che ci fornisce l'annuale rapporto del governo». E questi numeri parlano chiaro: la spesa effettiva per il Mezzogiono (in rapporto al resto dell'Italia) è passata dal 42,2 per cento del 2001, al 39,4 di un anno dopo e al 37,8 del 2003.

[ant. ram.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'UOMO non è mai stato così condizionato, fin nelle ultime fibre, come nell'odierna società democratica di massa, di cui fa parte come semplice ingranaggio dell'onnipotente meccanismo che la sovrasta, fungibile e sostituibile come gli oggetti che produce, senza valore, senza identità, senza dignità e senza onore. L'*homo democraticus* è massificato senza far parte di una comunità, è *single* senza essere individuo, è solo senza essere libero.

MASSIMO FINI: *Sudditi - Manifesto contro la Democrazia* - Marsilio 2004

LE REAZIONI AL PROGETTO DEL FONDATORE DI FORZA ITALIA

Andreotti: «No alla proposta di unificazione Difendiamo la nostra Repubblica parlamentare»

■ «Quando vedo avanzare la proposta di fronteggiare attuali disomogeneità attraverso la creazione (cito tra virgolette) di "un soggetto unico destinato a segnare per decenni la storia politica italiana" io avverto una fortissima preoccupazione; che vale - sia chiaro - tanto per l'ipotesi che sia lei a guidare questa Italia diversa, sia che la erediti Romano Prodi o chiunque altro». Lo ha affermato Giulio Andreotti, nel suo intervento al Senato durante il dibattito generale riferendosi alla proposta di partito unico lanciata dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Difendiamo, con intransigenza, colleghi, la nostra Repubblica parlamentare. E difendiamola - ha esortato Andreotti - anche dai pericoli di irrigidimento e di incomunicabilità all'interno del mondo politico e con le varie funzioni dello Stato».



Giulio Andreotti

Castelli: «Noi del Carroccio siamo già un partito unico»

■ «La Lega ha già il suo partito unico». Così il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha risposto alla richiesta di un commento sul partito unico della Cdl proposta da Berlusconi. Anche lei, dunque, fra gli scettici? «La Lega è la Lega», ha replicato Castelli. Più tardi il ministro ha aggiunto: «La Lega non è pregiudizialmente contro il proporzionale, anzi potrebbe essere un'ottima idea. Quindi, è sicuramente una buona base di discussione per noi». Così ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla proposta di Silvio Berlusconi di approdare ad una Casa dei moderati o in alternativa tornare al proporzionale. Ma che cosa ne pensa del partito unico? Alle insistenze dei giornalisti, Castelli si limita a dire: «Ottimo per chi vuole aderire. La Lega ha già un partito unico e si chiama Lega Nord».



Roberto Castelli

IL GOVERNO OTTIENE LA FIDUCIA AL SENATO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INSISTE

Berlusconi: bipartitismo o ritorno al proporzionale

Il premier annuncia tempi stretti per la Finanziaria. E dice: «Non sono insostituibile»

Ugo Magri
ROMA

Prima di ottenere la fiducia del Senato, Silvio Berlusconi ieri mattina è intervenuto per esercitare il suo diritto di replica: ha polemizzato con l'opposizione (com'è la regola ormai davanti alle telecamere), ha ingaggiato un duello ad armi cortesi con Giulio Andreotti in difesa delle riforme istituzionali, ha criticato la Banca centrale europea che non frena il rincaro dell'euro, ha riparlato di partito unico per asserire che, qualora non dovesse nascere, tanto varrebbe ritornare al vecchio proporzionale «nella sua versione integrale», anche se ciò significherebbe «consegnare il Paese a ulteriori anni di instabilità».

La notte prima Berlusconi era comparso a una cena di senatori forzisti, e pure lì il Cavaliere aveva esternato: «Tutti i parlamentari che si iscriveranno al partito unico verranno candidati» (e gli altri a casa), «che follia sarebbe stato andare alle elezioni anticipate», ora almeno «abbiamo un anno di tempo per rilanciare la coalizione e ricuperare i consensi perduti». Poi, prima di ritirarsi nelle sue stanze, aveva fatto visita alla festa di compleanno di Vittorio Cecchi Gori, e all'uscita dal party dove numerosi erano i politici, con Valeria Marini dall'abito con spacco vertiginoso, Berlusconi non aveva saputo negarsi ai cronisti appostati nei pressi della Casina Valadier: «Da un male, la crisi di governo, siamo riusciti a ricavare un bene», Giuliano Urbani (l'ex ministro per i Beni culturali) «potrebbe essere un ottimo presidente Rai», su Dpef e Finanziaria «stiamo pensando di anticipare molto i tempi, cominceremo a discuterne già la prossima settimana». E infine, addirittura, a dichiarare che «io non sono insostituibile».

> «Daremo un collegio a tutti i parlamentari che accettano di entrare» «Altrimenti meglio il vecchio sistema, con anni di instabilità»

Fine delle dichiarazioni rese nelle ultime 24 ore dal premier? Non ancora. Concluso il dibattito a Palazzo Madama, s'è concesso generosamente ai taccuini: «Sul partito unico del centrodestra ci sarà una grande discussione nazionale, si terranno convegni, confronti e si riuniranno comitati... L'ostacolo è rappresentato dalle identità dei vari partiti, ma c'è soprattutto la preoccupazione dei singoli protagonisti che, se hanno dei ruoli, temono di doverli perdere, è umano... Non sarà un parto facile, perché non si tratta di qualcosa che può venire calato dall'alto... Ho lanciato l'idea, ora però lascio agli altri il compito di gestirla e di farla maturare, di qui alle prossime elezioni il tempo comunque c'è...».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri in Senato durante il suo intervento: accanto, il ministro Enrico La Loggia

> «Ho lanciato l'idea poi voglio lasciare agli altri il modo per gestirla, fino alle prossime politiche c'è il tempo per farlo»

A quel punto era ormai ora di pranzo. Ma invece del solito pesce in bianco cucinato dal cuoco Michele a via del Plebiscito, ieri Berlusconi ha optato per una botta di vita. E s'è infilato nel ristorante-cult dei politici nella Prima Repubblica, Fortunato al Pantheon, un luogo dove certo non si passa inosservati. E' andato a sedersi nel tavolo tradizionalmente riservato per Lino Jannuzzi, dove stavano pranzando pure Marcello Dell'Utri e il nemico Marco Follini poche sedie più in là («con lui c'è stato uno scambio di affettuosità reciproche», ha raccontato poi il premier, mentre il segretario Udc ha ingollato in fretta gli ultimi bocconi e s'è dileguato). Quindi, uscendo dal locale in una ressa incredibile di telecamere, turisti, curiosi, Berlusconi ha negato che da parte di Follini sia mai venuto uno stop alla proposta di partito unico «applaudita freneticamente dai senatori Udc», e che la battuta di Roberto Castelli («il partito unico c'è già, è la Lega») andava intesa appunto come una battuta poiché «il progetto va avanti, e il giorno in cui ci si dovesse arrivare la riforma del sistema elettorale non sarebbe più neppure necessaria».

Ha svelato, il premier, che con Romano Prodi lunedì scorso «non abbiamo parlato del completamento del bipolarismo, bensì della palude in cui tutti ci troviamo», e quanto alla possibilità di proporre un ticket per Palazzo Chigi e Quirinale insieme, «ancora siamo lontanissimi da questa cosa». A quel punto i cronisti, dal mucchione, hanno domandato pietà e il premier ha promesso che «non lo faccio più, d'altra parte è la prima volta dopo mesi che esco a pranzo, e questa è l'intimità con cui posso fare una passeggiata post-prandiale». Verso le 18, Berlusconi si è domandato se non fosse il caso di aggiungere una dichiarazione per precisare certi concetti, ma l'entourage è intervenuto in forze.

Inutile dire che Berlusconi è un grande comunicatore, e questo fuoco d'artificio era finalizzato soprattutto a mostrare un premier combattivo, in piena ripresa. La stessa proposta del partito unico «è servita a scuotere l'albero», classica *politique d'abord* secondo chi gli sta vicino. Un modo per spiazzare alleati e avversari, per delineare nuovi equilibri nella coalizione e riproporsi di prepotenza al centro del ring. Andrà fino in fondo? «Assolutamente sì», prevede il portavoce Paolo Bonaiuti, poiché «è un traguardo anzitutto per gli elettori, che saranno in grado di scegliere tra due alternative secche e chiare, o di qua con noi, o di là con Bertinotti».

IL BIPOLARISMO E' STATO ACCETTATO, PERÒ CHI VOTA VUOLE POTER SCEGLIERE UN «SUO» RAPPRESENTANTE

Ma una forza politica unica non piace agli elettori

La semplificazione rende più forti i due leader e indebolisce tutti gli altri

analisi
Riccardo Barenghi
ROMA

UNA grande casa comune a sinistra, una altrettanto grande a destra, forse una palafitta all'estrema sinistra e un monolocale all'estrema destra. Aggiungiamoci piccole capanne di qua e di là che via via nascono e scompaiono e avremo la fotografia di un eventuale sistema politico del futuro prossimo. A patto ovviamente che vinca la linea di Prodi e quella di Berlusconi – per una volta d'accordo – ossia che i due schieramenti si sistemino più o meno in due grandi nuovi partiti unici con qualche piccolo aggregato renitente alla leva ma interessato ad allearsi. E' evidente, basta guardarla di sfuggita, che dentro questa fotografia i due soggetti principali sarebbero appunto i due rivali di oggi (o i loro sostituti di domani). Leader e protagonisti, facce dei rispettivi schieramenti, generali che guidano potenti corpi d'armata. In primo piano ci sarebbero loro due, gli altri dietro o di lato.

Da una rivoluzione così semplificatrice del nostro assetto attuale, chi ci guadagnerebbe di più sarebbero appunto i capi, chiunque essi siano. I quali non sarebbero più «solo» i leader degli schieramenti ma anche dei due partiti più potenti, ognuno dei quali potrebbe contare su consensi elettorali che vanno dal trenta al quarantacinque per cento. Finirebbe l'epoca dei poteri di veto dei partitini (piccoli ma decisivi per vincere), dei loro cosiddetti ricatti, che tuttavia potrebbero anche essere declinati in altro modo, come idee, programmi, progetti, istanze, rappresentanza di ceti sociali. Sia come sia, non c'è bisogno di sforzarsi troppo per capire che la politica girerebbe tutta attorno ai due rivali, come succede da sempre in America o in Inghilterra.

A parte il fatto che noi non siamo americani né inglesi e la semplificazione non ce l'abbiamo nel sangue, semmai amiamo fin troppo l'articolazione soprattutto in politica. Ma in ogni caso, agli altri protagonisti della politica, partiti grandi o piccoli, converrebbe una scelta del genere? I partiti sanno fare i loro calcoli (o almeno dovrebbero saperlo), dunque se D'Alema e Fassino pensano che in prospettiva sia sensato sciogliere i Ds dentro un nuovo contenitore insieme alla Margherita e agli altri dell'Ulivo, avranno valutato i costi e i benefici, i guadagni e le perdite tirandone una conclusione positiva. Negativa sembra invece la conclusione alla quale è giunto Rutelli, così come la Lega e l'Udc dall'altra parte. A Rifondazione invece andrebbe benissimo se alla sua destra tutti si fondessero in uno, sempre però che Bertinotti riesca a fare un'operazione simile ma non uguale nel mondo della sinistra radicale; operazione che a sua volta sarebbe diversa da quella che hanno in mente Cossutta e Diliberto, la quale non è uguale all'idea di Occhetto e così via. A Forza Italia invece conviene perché conviene a Berlusconi mentre Fini non lo sa ancora: dipenderà da chi ci sta e chi no. Tutti loro sanno comunque che finora le fusioni politico-elettorali non hanno pagato gran che, anzi: dai socialisti uniti (il flop del Psu di Saragat e Nenni nel '68), al disastroso patto tra Fini e Mario Segni (europee del '99), fino alla Lista unitaria dell'Ulivo che tra europee e regionali non sembra aver sfondato il muro, cioè superato gli elettori dei singoli partiti. Ma non è detto che ciò che è stato si ripeta sempre uguale, magari il vento gira.

Tuttavia l'ostacolo principale su questa strada non è rappresentato né dai due leader e neanche dai partiti. Ma dagli elettori, anzi da una certa tipologia dell'elettore italiano. Il quale ha digerito a fatica il nostro sistema semi-maggioritario e imperfettamente bipolare. Poi ci si è anche abituato, probabilmente a questo punto gli piace pure l'idea del personaggio da votare, quello che lo rappresenta nelle istituzioni, dal governo del paese alla circoscrizione del quartiere.

A una condizione però, cioè che contemporaneamente abbia anche un'altra possibilità di scelta. Una scelta che magari conta poco dal punto di vista numerico (col proporzionale è eletto un quarto del Parlamento) ma moltissimo sotto il profilo simbolico o identitario. O anche, più semplicemente, perché gli consente di esprimere la sua preferenza politico-ideale in libertà, fuori dall'obbligo non solo dell'alleanza ma anche del candidato. Cioè di votare uno che magari non gli piace per niente, che gli tocca solo perché sennò vince l'avversario, insomma il meno peggio. Invece quando ha la possibilità di votare il «suo» partito, il suo rappresentante, quello che sente più vicino, l'elettore medio ritrova quel senso di appartenenza politica e culturale, al limite anche ideologica che, seppur ridotto, resta sempre la base fondamentale della partecipazione alla vita democratica.

Gli si può togliere naturalmente questa *chance* ma va sostituita con qualcosa di altrettanto convincente e coinvolgente per lui. Perché altrimenti il rischio è che quell'elettore, non trovando più il suo premio di consolazione, rinunci a giocare la partita. E decida di non entrare né nella casa di Prodi né in quella di Berlusconi, restandosene tranquillo nella sua di casa. Magari proprio il giorno delle elezioni.



Marco Follini alla Camera mercoledì durante il dibattito sulla fiducia

GASTRO-POLITICA DEL BERLUSCONI TER, TRA MOZZARELLE, PROSCIUTTO DI PARMA E GAMBERETTI

Vignarola e Dolcetto, il Cavaliere da Fortunato

Jacopo Iacoboni

DEL programma del nuovo governo si è parlato ieri a pranzo da Fortunato al Pantheon, Berlusconi ospite d'onore: mozzarelle di bufala, prosciutto di Parma, gamberetti fritti e vignarola, un piatto squisito a base di cipollotti, carciofi tagliati, lattuga, piselli e fave, servito tiepido. Da bere: magnifico Dolcetto di Gaja. Simboli della ripresa italiana.

E non è la prima volta, che il Cavaliere compare in quelle salette così care ai politici di ogni epoca e colore: solo che stavolta ci ha pranzato. Tempo fa, alla festa di Lino Jannuzzi, era passato a salutare il caro amico, si era presentato addirittura con l'album di fotografie di un maniero con vigna (dalle parti di Montalcino) che aveva intenzione di acquistare; però allora non mangiò. Ieri invece pranzo completo, e il bello è che tutto è nato in modo casuale, neanche di invito vero e proprio si è trattato: il presidente del Consiglio è andato incontro al rito così «prima repubblica» del pranzo chez Fortunato quasi casualmente, come si combina all'ultimo tra amici, e come un destino che di questi tempi lo porta a soggiacere anche ad altri, meno piacevoli riti parlamentari. Jannuzzi, terminato il discorso, era andato a felicitarsi offrendo un meraviglioso sigaro, uno di quelli regalatigli da Fidel: «Aveva fatto il miglior discorso dei quattro e volevo congratularmi». Berlusconi si è un po' schermito, ha risposto che l'avrebbe messo in tasca senza fumarlo e a quel punto il senatore stava per andarsene, «vorrà dire che lo fumerò io, dopo pranzo». Il Cavaliere: «E dove pranzi?». «Da Fortunato». «Va bene, vengo anch'io».

Più che con un invito, dunque, il Berlusconi ter si inaugura gastro-politicamente con la fenomenologia dell'autoinvito: per il resto, le stanze del ristorante collocato sul lato sinistro della piazza (spalle al Pantheon) sono abituatissime a veder piombare politici di ogni colore, e naturalmente di ogni epoca. Ieri, per dire, c'era anche Follini, ma l'ex vicepremier mangiava nella saletta fumatori, anche se lui non lo è (il proprietario, più che un ristoratore un sottosegretario aggiunto alla presidenza del Consiglio, ha tenuto apposta separati i due ospiti «per evitare conflitti»). Ma da lì sono passati Forlani e De Mita, Cossiga e Spadolini, Craxi e naturalmente Mastella, solito arrivare anche con gruppi folti. Da Fortunato, nel '98, Prodi discusse con Schroeder di relazioni internazionali. Lì il presidente della Camera Casini mangia pesce e verdure, mentre Marcello Pera ama le tartare. Bertinotti è stato visto spesso di sera, con moglie. Di Cossutta raccontano sia patito di zuppa inglese.

Ieri invece «ci siamo tenuti leggeri»: dolci non risultano, e del resto i tempi sono amari.

Addirittura

La conferma che la condizione delle donne nel mondo islamico non è dignitosa ci viene direttamente dal nuovo governo iracheno che annovera solo sette di loro tra i ministri. Non certo come noi che ne annoveriamo addirittura due.

jena@lastampa.it

Jena

NELLA RETE I MESSAGGI SU WWW.WBERLUSCONI.COM

Un sito Internet tutto per i fans del presidente del Consiglio Gli ideatori: «Così vogliamo solo sostenere il premier»

■ Il sito è minimalista. Più che altro si tratta di un banner pubblicitario nel quale si possono inserire i propri commenti. Si tratta di un nuovo prodotto Internet dedicato al presidente del consiglio: www.wberlusconi.com. Clone dell'altra pagina web di sostegno a Tremonti (www.wtremonti.com) che ospita il link a favore del premier, il sito lampeggia a festa e, titolando, «Silvio, grandioso» specifica che quella chiusa ieri con la seconda fiducia è una «grande mossa: la crisi più breve e una lezione di politica alle presunte "vecchie volpi"». Precisando di non essere legati a «partiti, associazioni o organizzazioni istituzionali», e di non essere stati spinti a da Silvio Berlusconi o da persone a lui collegate, gli ideatori del sito spiegano la finalità del loro impegno solo con la volontà «di raccogliere messaggi di sostegno per il presidente Berlusconi in un momento difficile in cui, crediamo, molti italiani vogliano confermargli il loro supporto e il loro affetto».

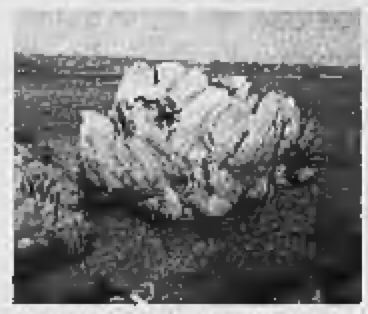


Il sito Internet dedicato a Berlusconi

MATTEOLI DICE NO AI PRIVATI IN CORSA PER L'ACQUISTO

Il ministero dell'Ambiente compra la «spiaggia rosa» E' la più bella dell'Arcipelago della Maddalena

■ La «spiaggia rosa» dell'isola di Budelli, una delle perle della natura incastonate nell'Arcipelago della Maddalena, non finirà in mano ai privati ma sarà acquisita dal ministero dell'Ambiente. Mentre il governo si divide sull'opportunità di vendere i litorali, il ministro Altero Matteoli ha deciso di esercitare il diritto di prelazione per oltre 3 milioni di euro per evitare il rischio di una speculazione. L'isola e la spiaggia rosa sono di proprietà privata ma protette dal ministero per evitare i continui prelievi dei minuscoli frammenti di conchiglie rosa che le conferiscono il suo particolarissimo colore. Al ministero dell'Ambiente confermano che l'operazione sarà conclusa in tempi molto stretti, sulla falsariga di altre precedenti acquisizioni di gioielli naturali lo scorso anno: l'isola di Santa Maria, sempre nell'Arcipelago della Maddalena, e ampie porzioni dell'Isola di Giannutri nell'Arcipelago Toscano.



Una veduta dell'isola della Maddalena

LE REPLICHE DEL CENTROSINISTRA ALL'INTERVENTO DI BERLUSCONI

Fassino: governo incapace di affrontare la crisi

Sul «listone unitario» Romano Prodi va avanti, ma Rutelli prende tempo

ROMA

Crisi risolta? Ma nient'affatto, risponde l'opposizione: il governo è già in fibrillazione, il Berlusconi bis ha deluso prima ancora di cominciare, la situazione può solo peggiorare... Anzi, le prospettive sono così fosche che il presidente dei Ds al Senato, Gavino Angius, ha pensato bene ieri durante la sua replica al Senato, di tirar fuori dalla tasca un cornetto d'argento e di offrirlo al Presidente del Consiglio «così possiamo esorcizzare la situazione che abbiamo davanti».

Dopo la replica di Berlusconi a Palazzo Madama, ieri, dai banchi dell'opposizione più che critiche al programma sono piovute battute di scherno e coloriti riferimenti alla effimera vita cui questo governo sarebbe condannato in partenza. Per la Margherita, Nicola Mancino ha detto che «si è aperta una partita successoria all'interno del centro destra. E più che chiudere politicamente una crisi vediamo che è aumentata la fibrillazione già presente all'interno della coalizione. In queste condizioni, il Paese non ne trarrà alcun vantaggio, e non è un bene che sia così». Mauro Fabris, capogruppo dell'Udeur, ha fissato il premier negli occhi e gli ha detto che non avrebbe votato la [illegible] fallito: Politicamente, s'intende, ma è comunque un fallito». Da [illegible] Piero Fassino definisce il governo «assolutamente incapace di affrontare l'emergenza del Paese, perché il grado di coesione della maggioranza è più debole di prima».

Intanto, Romano Prodi tira dritto [illegible] unitario [illegible] politiche del 2006, uno strumento indispensabile, nei disegni del leader [illegible] Unione, per non rischiare di restare imbrigliato di nuovo - come nel '96 - nella morsa dei partiti una volta vinte le elezioni. Il Professore ha avviato in questi giorni una serie di consultazioni con leader ed esponenti dei partiti [illegible]. E ai suoi, Prodi ha ribadito che «si deve andare avanti con l'Ulivo: la strada è quella presa, premiata da elettori». [illegible] entourage si fanno questi ragionamenti: sappiamo che i Ds e i Dl hanno sensibilità diverse e la moratoria è stata decisa per evitare tormentoni e prendere una decisione al momento opportuno, tra metà maggio e metà giugno. Ma come è andata la lista alle regionali è evidente a tutti: è stata fatta ovunque [illegible] campagna elettorale unitaria apprezzata dagli elettori.

Dal colloquio di mercoledì sera con Piero Fassino Prodi è uscito relativamente tranquillo sulla tenuta dei Ds. Mentre sulle resistenze interne alla Margherita l'impressione dei suoi collaboratori è che alla fine i Dl non si tireranno indietro, anche se in tutti e due i partiti [illegible] arrà in q[illegible]



Angius ha offerto un cornetto al premier «Così esorcizziamo la situazione che abbiamo davanti»

Mancino: all'interno del centrodestra già in fibrillazione si è aperta una partita per la successione

Il capogruppo dei Ds al Senato Gavino Angius con Giuliano Amato

ne la tentazione di fare di tutto per sedersi al tavolo potendo esercitare un peso maggiore. In questa complessa partita Rutelli - a quanto si apprende - nei colloqui con i suoi, ma anche con Franco Marini, non avrebbe escluso la possibilità di rilanciare lo sbocco del partito democratico europeo e del gruppo unico degli eletti in Europa per dare respiro alla lista unitaria. Dipenderà molto anche dalle imminenti tornate elettorali (Sardegna, Catania e Trento e Val d'Aosta), ma Francesco Rutelli sta studiando anche un via libera «condizionato» al listone: regole comuni per decidere su candidature e collegi, rassicurazioni sull'asse preferenziale con i Ds e lealtà nei rapporti, punto oggettivamente delicatissimo.

Prodi comunque si muove con grande cautela, e ieri ha gettato acqua sul focherello di una nuova polemica: quella sollevata da Bertinotti sulla «fabbrica del programma». L'entourage del Professore spiega che Bertinotti ha usato la «grancassa», ma sulle questioni che pone è d'accordo tutta l'Unione: insomma, la «fabbrica» è solo un lavoro istruttorio e di ascolto, e il programma si farà dopo, dando ampio peso alle opinioni dei partiti. Si pensa a una assemblea programmatica in autunno, in cui si celebrerà l'accordo [illegible] se ci saranno nodi irrisolti, si potrà anche votare. E chi andrà in minoranza dovrà [illegible] [r.]

PROPOSTA DI BERLUSCONI

Rai, l'Unione dice no a Urbani

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Giuliano Urbani? «Potrebbe essere un ottimo presidente della Rai», butta lì Silvio Berlusconi, ufficializzando una candidatura sotto traccia da quando il primo architetto di Forza Italia annunciò l'intenzione di lasciare il ministero dei Beni Culturali. Al diretto interessato la cosa non dispiacerebbe. Lo ammetteva lui stesso l'altro giorno nel Transatlantico. «Anche se non mi nascondo la difficoltà dell'operazione», aggiungeva. Negando, in ogni caso, un'incompatibilità con la legge sul conflitto di interessi, che non consente per 12 mesi a un ministro di assumere incarichi in un'azienda di un settore «connesso con la carica da lui ricoperta. E una connessione fra Beni Culturali e Rai, Urbani non la vede proprio.

Paolo Gentiloni è di opposto parere, «dal momento che la Rai è la princ[illegible] Paese». Al di là di questo, però, l'idea gli sembra «favolistica e impraticabile politicamente». E il responsabile Comunicazioni della Margherita non è il solo a pensarla così nel centrosinistra che per legge dovrà concorrere alla nomina del presidente Rai. Fabrizio Morri, coordinatore della segreteria di Piero Fassino, giudica la candidatura Urbani «un ballon d'essai», mentre il ds Beppe Giulietti si spinge a dedurre che «evidentemente Berlusconi ha deciso di bruciare Urbani».

Il fatto è che la proposta non viene presa sul serio neppure dagli partiti alleati. «Una boutade», è la battuta che si raccoglie all'Udc. E uguale scetticismo mostra An. I centristi assicurano di non aver ancora affrontato l'argomento Rai. Anche perché ritengono che ci debba essere un «tavolo» comune della Cdl per discuterne. Ai massimi livelli. Dopo di che sarà necessario un secondo tavolo con l'Unione. An è d'accordo. «Serve un ticket presidente-dg, autorevole, prestigioso e certamente condiviso con l'opposizione, nello spirito della legge Gasparri», osserva Alessio Butti, responsabile Comunicazione del partito. «Rapidamente, per quanto è possibile», aggiunge. Praticamente le stesse parole di Morri, che ribadisce la richiesta dell'Unione di un vertice «di garanzia», che il centrosinistra si impegnerebbe a lasciare in carica per i tre anni anche se andasse al governo.

I tempi stringono. Se il nome del presidente in teoria può aspettare fino al 18 maggio, data della seconda convocazione dell'Assemblea dei soci Rai, per la scelta dei 7 consiglieri la commissione di Vigilanza è convocata mercoledì prossimo, ma tutto è in alto mare. Nel centrosinistra i candidati ci sarebbero (Nino Rizzo Nervo, Margherita; Sandro Curzi, Prc; Carlo Rognoni, quasi certo per i Ds), e però la decisione di procedere al voto, presa dai commissari di opposizione della Vigilanza, deve ancora ricevere il benestare di Prodi, che non ha mai fatto mistero di preferire una discussione «globale», che addirittura includa, oltre ai vertici Rai, quello dell'Authority per le Tlc.

Nella Cdl, Fi potrebbe riconfermare Angelo Maria Petroni e lo stesso propenderebbe a fare An con Marcello Veneziani. Ma a spingere per una definizione complessiva di tutto il vertice Rai, inclusi i consiglieri, sono i centristi che, con un nome come quello di Giancarlo Leone da giocare per la direzione generale, potrebbero anche fare un passo indietro sul consigliere di spettanza. Insomma, è probabile che la Vigilanza (dove a sostituire i neosottosegretari Romani e Caligiuri Fi chiamerà Guido Crosetto e Antonio Palmieri, An ancora incerta su chi prenderà il posto del neo ministro Landolfi) vada deserta.

NONOSTANTE LE ULTIME CRITICHE ALL'EURO E ALLA BCE IL PREMIER CREDE ANCORA NELLA UE

Il Cavaliere e l'Europa amore e incomprensioni

Il suo entusiasmo si è scontrato con il protocollo, come quando ha «fatto le corna» in una foto ufficiale al ministro degli Esteri spagnolo



Silvio Berlusconi e Franco Frattini alla firma della Costituzione europea a Roma nell'ottobre 2004

analisi

Mattia Feltri

ROMA

TORMENTATO come un amore adolescenziale, il rapporto fra Berlusconi e l'Europa vive il triste destino di restare incompiuto, e quindi infelice e peggio: obiettivo dei più ruvidi sarcasmi. Certi villanzoni persuasi di provocare ilarità («a Berlusconi l'Europa piace solo se ci esporta il Milan, o i capitali»), come quei compagni di banco sghignazzanti per i cuori trafitti sul diario del ginnasio, non potranno mai cogliere lo slancio genuino e inebriante con cui il premier varca le frontiere. Alla foto di gruppo, appostato dietro al collega ministro degli Esteri, lo spagnolo Josep Piqué, Berlusconi fece le corna e il sorriso briccone, perché i grandi uomini - lui lo sa - hanno sempre il fanciullino dentro, e sanno che lavorare in un clima da turno di notte è sommamente improduttivo. E subito tutti crucciati, con l'indice all'insù, come presidi canuti. E col senso dell'umorismo di un doganiere svizzero, Romano Prodi, allora presidente della Commissione, commentò: «Io non c'ero».

Lui la ama, l'Europa. La ama nonostante tutto e la amerà sempre, qualsiasi rifiuto dovesse ancora incassare, qualsiasi umiliazione lo aspetti. E per quanto quella parola - Europa - a chiunque altro suonerebbe come il «levati di torno, sgorbio» rivolto a Woody Allen dalla stangona corteggiata. Inaugurò il semestre di presidenza italiana con le intenzioni galanti del primo appuntamento, e tutto andò storto, in pratica come nella scena iniziale di «Tutti pazzi per Mary», quando il giovane accompagnatore era agitato al punto di massacrarsi le fragilità nella cerniera dei pantaloni. La sua personalissima martellata, Berlusconi se la sferrò accettando le provocazioni dell'eurodeputato tedesco Martin Schultz, ribattezzato «kapò» nella collegiale e dolente disapprovazione dell'aula grave. Le ramanzine che si guadagnò. Perché da settimane non c'era altra preoccupazione - nei giornali, nei talk show, nei dibattiti politici - e tutti a dire: «... ora che c'è il semestre europeo». Pareva non si potesse muovere dito, «ora che c'è il semestre europeo». Una piccola proposta, no, «non ora che c'è il semestre europeo». Come se non ce ne fossero due all'anno. Ma Berlusconi, spensierato e felice per il nuovo scranno, rovesciò davvero il calamaio.



L'eurodeputato tedesco Martin Schulz, protagonista di uno scontro con Berlusconi

Povero Silvio, non ce la fa. Per lui l'Europa è bella come uno sguardo che s'abbassa, una bocca rosa, un rossore improvviso. E lui ci sguazzerebbe, l'allargherebbe, dentro la Russia, dentro la Turchia, volando dentro anche la Cina, tutti amici, un Europarty e lui alla consolle a fare il dee-jay. Macché: «Levati di torno, sgorbio». L'inglese «Economist» lo considera «unfit», inadatto. E corrotto e mafioso. Per la Francia è una reincarnazione del maresciallo Pétain, fascista di seconda linea, e dunque più miserabile ancora, tanto che al Salone del libro di Parigi, con l'Italia ospite d'onore, fu esortato a non farsi vedere. Più o meno come non essere invitati alla propria festa di compleanno. Con la Spagna tutto bene, finché non è arrivato Zapatero.

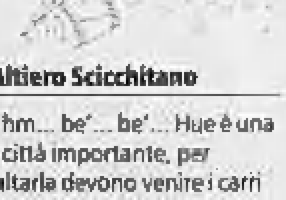
E' anche un problema di competitività. Della moneta e del cuore. Il dollaro è meglio dell'euro, ha spesso detto preoccupato per l'inflazione. Così come il premier danese Rasmussen è meglio del sindaco veneziano Cacciari: «Devo dirlo a mia moglie», scherzò. I guai vanno affrontati con franchezza: se la banconota è un limite, inutile nasconderlo. E perché nascondere il pettegolezzo - una relazione della moglie con Cacciari, comunista e barbuto (Berlusconi ama soltanto i peli nell'emicranio superiore) - se di stupido pettegolezzo si tratta. Ma Rasmussen, che non ha il bernoccolo del gossip italiano, non capì e quando capì non gradì, mentre i giornalisti ne approfittavano: «C'è del marcio in Danimarca». Tutto in vacca, tutto vano.

Più si industria per fare colpo, più le cose peggiorano. E col tempo Berlusconi ha cominciato a vedere i difetti dell'amata. La vuole ancora, naturalmente, ma non crede più che si nutra con petali di rosa. Vede i difettucci: troppo ambigua sull'antisemitismo, troppo morbida con i dittatori, troppo divisa. E quella moneta, quella maledetta moneta: non si riesce a esportare, i consumi stagnano, i cartelloni elettorali non funzionano. Come si fa a dire agli italiani che sono stati investiti un miliardi di euro, quando per farsi un'idea serve la macchinetta calcolatrice? Così, l'anno scorso, con spirito molto poco delorsiano, fece affiggere manifesti con scritto: «Grandi opere per 93 mila miliardi di lire». E il conio era stato seppellito da due anni abbondanti. Sul momento non gli era nemmeno dispiaciuto: «Per me è uguale: tanto giravo senza una lira in tasca...».

Dall'estero piovono critiche Per l'Economist è «inadatto» mentre la stampa francese lo paragona a Pétain

Nemmeno immaginava quanti pensieri gli avrebbe dato. Ieri, in Senato, ha ripetuto che se siamo tutti più poveri la colpa è dell'euro e della Banca centrale europea. E un po' anche delle massaie che quando fanno la spesa non stanno attente. Un po' dei tifosi allo stadio, che una volta tiravano le cento lire e ora l'equivalente di duemila. Un po' di Prodi e un po' di tutta l'opposizione, che dovrebbe vigilare. Un po' è colpa dell'Europa, e lo dice lui che, come testimonia la nuova pettinatura, non è di primo pelo. Amare è non dire mai «mi dispiace», è corteggiare testardamente chi si permette un rifiuto, è aspettare di ricevere il titolo di «magno» in una notte di Natale. E infatti l'elezione di Barroso è roba di Berlusconi, come la modifica dei parametri di Maastricht. Perché forse è vero: talvolta in amore, come in tribunale, vince chi fugge.

tagli



di Altiero Scicchitano

Ehm... be'... be'... Hue è una città importante, per assaltarla devono venire i carri armati, e ci mandano a noi in avanscoperta per essere sicuri che... per essere sicuri che... che... che non ci siano i piccoli musi gialli che aspettano con i missili B-40 che fanno saltare i carri! Noi apriamo la strada, poi vengono i carri e praticamente sfasciano tutto quanto.

*Il marine "Animal Mother" (Adam Baldwin) intervistato dalla televisione in **Full Metal Jacket** (Stanley Kubrick, 1987).*

FINANZA PUBBLICA E SVILUPPO

Gli Usa crescono meno del previsto mentre l'inflazione rialza la testa

■ È ufficiale, gli Stati Uniti crescono meno del previsto: il prodotto interno lordo, dopo una successione di segnali contrastanti, segna nel primo trimestre dell'anno un rialzo di «appena» il 3,1%, sulla base della stima preliminare, scontando gli effetti del caro-petrolio e del deficit commerciale in un contesto inflattivo più deciso. Un tasso di tutto rispetto se confrontato con il fiatone dell'Europa, che fatica quasi a superare l'1%, ma nella ossessione tutta americana di crescita sul breve periodo, il dato rappresenta un preoccupante campanello d'allarme. In più l'indice relativo ai prezzi dei consumi personali, è cresciuto nel tasso «core» - depurato cioè della voce alimentari ed energia - del 2,2% su base annua, ad una marcia più alta dal quarto trimestre 2001.



I mercati guardano preoccupati all'evolversi della congiuntura internazionale

Ferrovie dello Stato di nuovo in rosso nel 2004 toccata quota 125 milioni di euro

■ Torna in rosso il bilancio di Ferrovie dello Stato. L'esercizio 2004 si è chiuso con un passivo di 125 milioni di euro rispetto ai 31 milioni di utile nell'anno precedente. Lo si apprende dal bilancio consolidato approvato dal Cda presieduto da Elio Catania. I ricavi operativi ammontano a 6,7 miliardi di euro con +4% introiti dal traffico e -3% per i trasferimenti dallo Stato. Gli investimenti salgono a quota 8,5 miliardi di euro (+17,2%); in crescita del 18,5% gli ammortamenti legati a investimenti sul materiale rotabile. Dimagrisce l'organico di 1.479 unità, per cui i dipendenti passano da 100.784 a 99.305. I maggiori ricavi rispetto al 2003 per i volumi di traffico non hanno compensato i minori trasferimenti dello Stato, tra i quali il decreto tagliaspese, l'aumento del costo del lavoro e i maggiori ammortamenti.

SINISCALCO VUOLE CONCENTRARE LE RISORSE SUL TAGLIO DELL'IRAP MA I PARTITI SPINGONO PER NON DIMENTICARE GLI SGRAVI ALLE FAMIGLIE

Il governo rivede i conti, deficit tra il 2,9 e il 3,5%

Oggi la trimestrale di cassa. Il Tesoro è convinto di fare meglio delle stime Ue

Stefano Lepri

ROMA

Il deficit nei conti dello Stato italiano rischia davvero di eccedere i limiti. Forse più, forse meno, ammette il governo. Con gli ultimissimi ritocchi, la «Relazione di cassa del Tesoro» annunciata da Silvio Berlusconi per oggi conterrà un menu di ipotesi, che all'estremo pessimistico daranno quasi ragione ai timori della Commissione europea, all'estremo ottimistico tenteranno di sdrammatizzare. Secondo alcune voci, la forchetta delle ipotesi sarebbe collocata tra 2,9% e 3,5%; secondo altre, fra 3,1% e 3,6%.

Un punto fermo è che il deficit viene aggravato dalla minor crescita dell'economia italiana nel 2005 rispetto alle previsioni: il governo adotta il +1,2% previsto dalla Commissione europea e dal Fmi. Ma con una modifica di analisi introdotta negli ultimi giorni, questo effetto viene ritenuto meno pesante rispetto allo schema consueto (ossia 0,45 punti di deficit in più per ogni punto di crescita in meno). La differenza tra ipotesi massima e ipotesi minima viene invece attribuita alle riclassificazioni statistiche in discussione con Eurostat.

Il responso di Eurostat peraltro sarà noto tra un mese e a Bruxelles si prevede che sarà in gran parte negativo per l'Italia. Si può presumere che l'ipotesi pessimistica sia più vicina al vero. Inoltre, tra gli economisti l'1,2% di crescita previsto da Ue e Fmi nelle settimane scorse appare oggi, benché modesto, non più realistico. Alla luce di recenti dati negativi, la previsione sull'aumento del prodotto lordo italiano nel 2005 va rapidamente scendendo sotto il +1% verso un +0,7 o anche +0,6%. Se così fosse, il deficit salirebbe ancora (perché le entrate fiscali sono legate all'attività economica, le uscite stabilite per legge).

Pur se la «Relazione di cassa» consentirà di prendere tempo (Eurostat deciderà il 24 maggio), il governo studia già la possibilità di intervenire per contenere il deficit. Ieri Berlusconi ha detto che si discute se anticipare a luglio, da settembre, la manovra 2006. Questo permetterebbe di prendere provvedimenti validi subito a riduzione del deficit 2005 senza dare loro il nome di «manovra-bis»; ma in Parlamento ci sono resistenze a lavorare d'agosto. Perde quota invece l'ipotesi di un decreto-legge con modifiche immediate all'Irap prima dell'autotassazione.

Circola una idea forte su come si possano recuperare entrate senza scontentare troppo gli elettori: il «riordino della tassazione sulle rendite finanziarie». Si tratta di aumentare la tassazione sugli interessi dei titoli di Stato, oggi al 12,5%, abbassando nel contempo quella sugli interessi bancari, oggi al 12%. Con una aliquota unificata del 23%, uguale a quella più bassa per l'imposta sui redditi personali, si avrebbe un gettito di circa 6 miliardi di euro. Ieri Giuseppe Vegas, da sottosegretario ora promosso viceministro dell'Economia, non ha né confermato né smentito: «interessant.., non so se siamo ancora maturi per farlo».

> Per aumentare gli introiti si studia il riordino della tassazione sulle rendite finanziarie con l'innalzamento dell'aliquota sui titoli di Stato oggi al 12,5%

Per il momento la «Relazione di cassa» (che ha cadenza trimestrale, ma in questo caso è più importante perché contiene le previsioni sull'intero anno in corso) si limiterà a dare una cifra all'ampiezza dello scostamento previsto per quest'anno.

Non conterrà invece la stima sulle tendenze per il 2006 da cui si ricaverà l'ammontare della manovra da inserire nella prossima legge finanziaria. Ma qui i dissensi nella coalizione sono ampi: il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco vorrebbe concentrare le poche risorse disponibili sullo sgravio Irap, mentre i politici premono da ogni parte per concedere anche sgravi alle famiglie. «Guai a tagliare solo l'Irap per fare un favore alle aziende, sarebbe un colossale regalo al Nord» dice Renato Brunetta, consigliere economico di Berlusconi: per lui Siniscalco, ridimensionato dal ritorno al governo di Giulio Tremonti, «in fondo è tornato a fare il direttore generale del Tesoro».



Il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco

IL PIANO DEL GOVERNO
Bilancio programmatico dello Stato 2005-2007. In miliardi di euro

	2005	2006	2007
Entrate tributarie	352,9	369,0	384,0
[in % sul Pil]	25,0	25,0	24,9
Altre entrate	32,5	31,5	30,9
[in % sul Pil]	2,3	2,1	2,0
Entrate finali	385,4	400,5	414,9
[in % sul Pil]	27,3	27,1	26,9
Risparmio pubblico	-9,0	-3,1	1,7
[in % sul Pil]	-0,6	-0,2	0,1
Saldo netto da finanziare	-50,0	-43,0	-39,0
[in % sul Pil]	-3,5	-2,9	-2,5
Avanzo primario	21,2	29,0	36,0
[in % sul Pil]	1,5	2,0	2,3

RICHIAMO DEGLI IMPRENDITORI: NON BUTTATE VIA L'ULTIMO ANNO DI LEGISLATURA

Confindustria: non sprecate tempo

Il Consiglio dei ministri valuta il decreto per la competitività

ROMA

Sarà esaminato oggi dal Consiglio dei ministri il maxi-emendamento del governo al suo decreto sulla competitività. E, subito dopo, si deciderà se ricorrere ancora una volta al voto di fiducia per evitare eventuali colpi di scena nella stessa maggioranza e conseguenti slittamenti. «L'orientamento del governo - precisa il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola - è quello di porre la fiducia per rendere più brevi i tempi di attuazione del provvedimento». Ma dalla giunta di Confindustria arriva una chiara esortazione: «Il governo non sprechi l'ultimo anno di legislatura».

Anche il vice ministro dell'economia Giuseppe Vegas conferma che probabilmente si andrà al voto di fiducia, mentre nelle ultime battute per la definizione del maxi-emendamento affiorano nell'Esecutivo ulteriori incertezze e divergenze. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli sottolinea che sarebbe una «forzatura regolamentare» reinserire la delega sul riordinamento delle professioni. Il ministro delegato al commercio estero Adolfo Urso anticipa che l'art.1 del decreto sulla competitività stabilisce che è punibile ogni abuso della dicitura «Made in Italy», come sono punibili ai sensi del codice penale «le indicazioni false e fallaci di tutti i prodotti aventi provenienza o origine extra-comunitaria». Il sottosegretario all'Economia Daniele Molgora sostiene che il decreto sulla competitività non si deve occupare dell'Irap, che - a suo avviso - «ha una sua storia e merita un provvedimento a se stante». Il relatore Cosimo Izzo rileva che il maxiemendamento non prevederà (contrariamente a quanto sollecita la Lega) l'introduzione di dazi, né l'istituzione di un commissario anti-contraffazione. In parziale dissenso, l'azzurro Renato Brunetta, consigliere economico di Palazzo Chigi: «In 15 giorni approverei il decreto competitività con dentro la riforma degli ordini professionali e l'Irap, ma guai a tagliare solo questa imposta per fare un favore alle imprese. Dobbiamo ridurre anche la fiscalità sulle famiglie».

Intanto, dai sindacati arrivano segnali di insoddisfazione e di scetticismo, ma anche di ironia. «Quello che manca - afferma il leader della Cisl Savino Pezzotta - è una efficace politica a sostegno dell'industria, della competitività. Adesso vediamo che cosa proporrà il governo. Se sto alle dichiarazioni di queste ore, ho qualche perplessità, perché siamo passati dalle spiagge ai casinò. E' il massimo».

Istat e Confindustria denunciano simultaneamente la gravità della situazione. Le grandi imprese, secondo l'Istat, hanno perso 14 mila posti di lavoro a distanza di un anno. Il Centro studi degli industriali rilancia: produzione industriale ferma da 4 anni, crescita del Pil rallentata progressivamente negli ultimi 30 anni, alti costi dell'energia e del credito, un'inflazione che «resta un problema per il Paese», calo dell'export, gravosi ostacoli della burocrazia. Quindi la Giunta della Confindustria, riunita ieri, chiede l'eliminazione dell'Irap sul costo del lavoro, un forte impulso con incentivi sostanziali alle fusioni tra piccole e medie imprese, interventi per ridurre il cuneo fiscale e contributivo: «Solo così si possono creare le condizioni per un rilancio dell'economia e per uscire da difficoltà che, soprattutto in alcuni settori manifatturieri, non hanno precedenti». [r.r.]

I DATI ISTAT INDICANO UNA CONTRAZIONE DELLO 0,7%

A febbraio persi 14 mila posti di lavoro

■ Revisioni al ribasso per gli indici occupazionali delle grandi imprese italiane. Se la perdita dei posti di lavoro mostra in generale un lieve rallentamento, lo scorso febbraio ne è stata registrata una di 14 mila addetti, rispetto allo stesso mese del 2004. Una contrazione occupazionale dello 0,7% su base annua, tale che raggiunge il -1% con l'indice al netto della cassa integrazione guadagni. I dati Istat, relativi al periodo luglio 2003-dicembre 2004, hanno subito una revisione in peggio. In particolare per le grandi imprese dei servizi che hanno creato molti meno posti di quanto precedentemente stimato. Sul calo generale pesa la caduta di posti per le grandi imprese dell'industria, sono 15 mila in meno e corrispondono ad una contrazione del 2% su base annua, che sale a -2,7% se si toglie la Cig. Pesante il calo del tessile, che registra un -4,3% su base annua. Brusca impennata a febbraio del ricorso alla cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese dell'industria. In termini assoluti è stato registrato un incremento medio di 8,9 ore per mille lavorate, il maggiore che si sia verificato da aprile 2004, quando aumentarono di 12,3 ore per mille lavorate.



GIALLO A MILANO

Diciassettenne trovato morto in un cantiere L'impresa edile: non lo conoscevamo nemmeno

■ Che cosa faceva Lawrence Giuntoni, 17 anni, nel tardo pomeriggio di mercoledì, o in serata, in un cantiere edile per la realizzazione di alcuni caseggiati a Baggio, quartiere della periferia ovest di Milano? L'apprendista elettricista, originario di Vobarno, in Valle Sabbia, nel Bresciano, è stato trovato morto ieri, a terra, dopo un volo presumibilmente di una trentina di metri dal decimo piano di uno dei palazzi in via di costruzione. Qui, infatti, su una passerella è stato trovato del materiale edile che stava per essere impiegato e sembra essere stato abbandonato. Lawrence, però, non faceva parte dell'organigramma dell'azienda esecutrice dei lavori, l'Italiana Costruzioni spa che in una nota ha precisato: «Il soggetto deceduto è a noi sconosciuto e non facente parte dell'organico del cantiere».

OGGI IL VERDETTO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

«Piazza Fontana, nessun colpevole» Il pg chiede la conferma delle ultime assoluzioni

■ Parla «con rammarico» di «sconfitta investigativa», il procuratore generale della Cassazione Enrico Delehaye, mentre chiede ai giudici della Suprema Corte che gli ultimi imputati per la strage di Piazza Fontana siano assolti definitivamente. Le parti civili, invece, hanno chiesto di annullare il processo d'appello. Sia l'Avvocato generale dello Stato - secondo cui il verdetto di 2° grado «non ha considerato unitariamente tutte le risultanze processuali» - sia gli avvocati dei familiari delle vittime: parlano di una sentenza «che ha portato fuori strada» e chiedono ai giudici di non mettere «una pietra tombale» sulla strage. Oggi il verdetto definitivo. Il pg, che deve solo verificare se le procedure nei precedenti processi erano corrette, sa di dichiarare la sconfitta della giustizia. «La strage di Piazza Fontana dopo 35 anni non ha un colpevole dichiarato», ha detto.

NEL CENTRO DI ROMA

Musicista ucciso nella sua casa Mistero sul movente dell'omicidio

■ Una statuetta di legno scuro rappresentante un buddha, usata, probabilmente, per colpire il musicista romano Paolo Grossi. L'oggetto potrebbe essere stato usato dall'assassino nel corso di una lite e adesso, per gli investigatori dell'arma, potrebbe diventare un indizio utile per la ricostruzione dell'omicidio. Nessuno, fra negozianti e gli abitanti della palazzina, a due passi da piazza Farnese, in pieno centro, riesce a trovare un movente valido per l'omicidio. Tutti però raccontano che da quelle finestre del secondo piano dell'appartamento dove Paolo Grossi viveva da molti anni, si sentiva spesso la musica di un pianoforte che risuonava nella strada. A frequentare l'appartamento affittato da Paolo Grossi, una colf filippina che aiutava la famiglia che abita a fianco alla vittima.

IL DIRETTORE: «SI DEVONO ALLONTANARE I DETENUTI A MAGGIORE RISCHIO PSICOLOGICO»

Un altro suicidio a Sulmona, «carcere della morte»

E' il sesto in 24 mesi. Ispezione di Castelli: eppure è una struttura modello

Francesco Grignetti
SULMONA (L'Aquila)

Quando i suicidi sono sei in due anni, con una media di uno a quadrimestre, e negli altri penitenziari capita uno ogni quattro anni, ecco che non è difficile capire perché il carcere di Sulmona lo chiamano «il carcere della morte». Altrimenti detto, «la pattumiera». Ma questa è già la fine del discorso, non l'inizio. Perché il discorso si apre due sere fa, quando Francesco Vedruccio, 36 anni, leccese, un pesce piccolo della malavita pugliese, scosso dopo un colloquio telefonico con un parente («La moglie non voleva più saperne di lui e minacciava di non fargli vedere il figlio», dirà il compagno di cella), ebbene Vedruccio gioca svogliatamente una partita a carte, poi entra in bagno e s'impicca alla grata con il cordino della tuta. Carcere della morte, dunque. Sei suicidi in 24 mesi è davvero un triste record. E ce ne sarebbe pure un settimo di suicidio, ma di questo se ne parla a mezza bocca, ed entra in altre statistiche, perché anche la direttrice del carcere, il Venerdì Santo di tre anni fa, s'è tolta la vita.

Non è difficile capire, allora, anche perché il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, incalzato da un'infinità di interrogazioni della sinistra, ieri s'è precipitato in elicottero per una inedita ispezione personale. «Una situazione inaccettabile. Vado a vedere di persona», annuncia al mattino. Arriva scuro in volto: «Prenderemo misure adeguate e forti». Però poi sta dentro un'ora e mezzo, gira per gli edifici, parla fitto con il direttore e con i responsabili nazionali delle carceri, chiacchiera pure con guardie, psicologo e qualche detenuto. Infine, quando esce, gli si legge in faccia lo sbalordimento. «Quello che che si sta verificando a Sulmona - dice - è paradossale. Quest'istituto è superiore alla media delle carceri nazionali sia per quanto riguarda i servizi sia per quanto riguarda le condizioni di detenzione». Gli «indicatori», enumera il ministro, sono tutti favorevoli: non c'è sovraffollamento, le carenze di organico sono minime, educatori e assistenti sociali ci sono, iniziative con l'esterno si stanno mettendo in piedi. «E' un carcere modello».

Eppure a Sulmona, proprio in questo «modello» di carcere, i detenuti si suicidano in numeri inimmaginabili altrove. Tantissimi, poi, sono i tentativi sventati all'ultimo minuto. «In altri penitenziari - ammette Castelli - pure in condizioni enormemente peggiori non capitano gli episodi che accadono qui». E dunque? «Dunque occorrerà intervenire soprattutto sull'aspetto psicologico: evidentemente non sempre una buona accoglienza delle strutture corrisponde a un buono stato psichico degli uomini».

L'aspetto psicologico: ci battono in tanti. Il medico del carcere, Fabio Federico, ha parlato di un «rischio di emulazione» che incombe: «Siamo seriamente preoccupati e a questo punto la speranza è che il ministro disponga l'allontanamento degli elementi più a rischio dal carcere di Sulmona. Non è possibile lavorare con questa spada di Damocle». Il magistrato ha il sospetto che ci sia qualcuno che abbia indotto al suicidio il povero Vedruccio. Il direttore, Giacinto Siciliano, un giovane molto stimato, è costernato: «Questo è un carcere in cui si lavora, dove si fanno attività a favore dei detenuti. Non è solo il carcere dei suicidi». Arriva pure il sindaco, trafelato, Franco La Civita: «Sono impressionato e non riesco a spiegarmelo. Forse lo fanno per attirare l'attenzione, perché ormai sanno che Sulmona fa notizia. Non è escluso che qualcuno abbia interessi. Una strategia del tipo: minacciare per ottenere».

Fatto sta che il carcere della morte - 12 grandi padiglioni in cemento armato, piantati tra i campi alle porte della cittadina - quanto più appare ben governato, tanto più nasconde un male oscuro. Vedruccio, ad esempio, era considerato un soggetto a rischio. Proprio temendo un gesto autolesionistico, non l'avevano mai messo in una cella singola. Riceveva continue visite dello psicologo. Ma non è servito a nulla. E ora al dipartimento si pensa a una misura drastica: completo turn-over dei detenuti, ricambio drastico, aria nuova e vita (si spera) nuova.

Ma se fosse nascosto proprio nel nuovo, il male? «Quando andai per una visita - ricorda Sergio D'Elia, coordinatore dell'associazione d'ispirazione radicale "Nessuno tocchi Caino" - nella sezione di massima sicurezza rimasi impressionato dal silenzio e dalla pulizia. Sia le celle che i corridoi erano tirati a lucido. Non si sentiva una voce. Non c'era una carta fuori posto. Irreale, conoscendo le carceri italiani. Ma anche al limite dell'inumano. Asettico come un carcere da film futuribile». E' la stessa impressione di un'altra volontaria che è passata per Sulmona, Susanna Marietti, dell'associazione «Antigone»: «L'edificio è moderno, risale al 1993. E' tenuto molto bene rispetto alla media. Ma del casino di un normale carcere lì c'è poco. Non ci sono quasi volontari che vengano dall'esterno. Pochissimi quelli che escono a lavorare fuori o in semilibertà. Anche per i familiari è difficile da raggiungere».

Ora tutto è sul tavolo di Castelli. Che si ferma ancora un attimo a dire: «Arrivando qui, immaginavo di trovare una realtà molto diversa. Non nascondo di essere sorpreso. Le celle sono confortevoli; eppure il disagio è così profondo. Prenderemo misure rapide. Qualche azione l'ho in mente. Va superata questa situazione paradossale». Sottovoce c'è chi dice: ci sono troppi detenuti con problemi psicologici, li mandano tutti lì. Nella «pattumiera», appunto.



Il carcere di Sulmona al centro delle attenzioni del ministero della Giustizia

I PRECEDENTI

■ **19 APRILE 2003**
Si uccide la direttrice, Armida Miserere, sparandosi un colpo di pistola nel suo appartamento situato all'interno del carcere.

■ **14 OTTOBRE 2003**
Si impicca in cella, con i lacci delle scarpe legati a una grata, Diego Aleci, 41 anni, mafioso di Marsala.

■ **28 GIUGNO 2004**
Si uccide Francesco Di Piazza, 58 anni, del clan di Giovanni Brusca.

■ **16 AGOSTO 2004**
Il sindaco di Roccaraso Camillo Valentini, arrestato due giorni prima per concussione, si suicida impiccandosi nella sua cella di sicurezza.

■ **3 GENNAIO 2005**
Con i lacci delle scarpe si impicca Guido Cercola, braccio destro di Pippo Calò, coinvolto nella strage del «Rapido 904».

■ **1 MARZO 2005**
Nunzio Gallo, 25 anni, si uccide impiccandosi nella sua cella di massima sicurezza della sezione di alta vigilanza in cella.

HA COMPIUTO 21 ANNI. DA IERI E' NEL PENITENZIARIO PER ADULTI

Erika trasferita nel Bresciano «Ragazze, non dimenticatemi»

La giovane di Novi Ligure condannata a 16 anni: vi prego, scrivetemi Ma la nuova prigione è per individui «a basso indice di pericolosità»

Paolo Colonnello
MILANO

I 21 anni sono arrivati, compiuti ieri. Ventuno candeline immaginarie da spegnere su una torta che non c'era per un compleanno che avrebbe preferito rimandare. Il passaggio dall'adolescenza alla prima maturità, per Erika De Nardo, assassina a 16 anni a Novi Ligure, è stato un passaggio dal carcere per minori Beccaria a un carcere per adulti vicino a Brescia. Due agenti penitenziari si sono presentati alle 16 in portineria per prelevare «la detenuta De Nardo». La sua valigia era già pronta. Lei un po' meno. Pochi convenevoli e dopo dieci minuti Erika era già sull'auto con i lampeggianti che l'avrebbe portata lontana da Milano, ancor più da Novi Ligure, definitivamente nel mondo «dei grandi». Un saluto commosso agli educatori, agli psicologi, al suo affezionato tutore, (il cappellano del carcere di Torino), alle tre compagne di stanza. «Scrivetemi, vi prego», «non dimenticatemi», «ho tanta paura». Ma la legge è la legge e, in questi casi, non fa sconti. Compiuti i fatidici 21 anni, Erika ha dovuto lasciare quella che era diventata ormai la sua nuova famiglia al Beccaria.

«In fondo qui - racconta don Gino Rigoldi che l'ha seguita in questi 4 anni - aveva trovato una nuova casa. È dura per questi ragazzi, lo so, ma è così. Però si tenta di mandarli nelle strutture meno traumatiche possibili. Erika era preoccupata, lasciava un posto dove tutto sommato, a parte il primo anno di turbolenza, aveva imparato a convivere, dove è cresciuta e ha trovato qualcuno disposta ad aiutarla».


Erika De Nardo

Erika De Nardo, l'ex ragazzina di ghiaccio, ha raggiunto il carcere di Verziano alle 17,30. Un trasferimento, come aveva raccontato lei stessa nei giorni scorsi, «pieno di paure» per la nuova realtà, certamente più dura di quella, quasi ovattata, sicuramente più amichevole in cui aveva trascorso questi ultimi anni, dopo l'arresto e la condanna.

Erika, che la sera del 21 febbraio 2001 uccise la madre Susy e il fratellino Gianluca di 12 anni («caro angioletto mio, caro Gianluca...») assieme all'allora fidanzato Omar Favaro, si troverà dunque per la prima volta in una prigione vera per scontare la sua pena a 16 anni di reclusione. Un passaggio che assistenti sociali e psicologi che hanno seguito la ragazza fino ad oggi nelle strutture del minorile, giudicano «molto delicato» per l'impatto traumatico che il nuovo ambiente potrebbe avere sui fragili equilibri di una giovane comunque segnata per la vita. Ma la decisione dei giudici di sorveglianza è stata il più possibile «lungimirante».

Il nuovo carcere cui è approdata Erika, alla periferia di Brescia, è infatti una struttura «secondaria» rispetto alla casa circondariale della città. Fino al 1993 carcere per minorenni, è stato costruito nel 1984-'85. È dunque considerato un complesso nuovo, pensato con criteri moderni rispetto agli inferni carcerari ottocenteschi di cui pullula la penisola. Bagni e tv in ogni cella, colori vivaci alle pareti, campo di calcio e pallavolo ben tenuti, laboratori. È soprattutto scarso affollamento: non più di cento detenuti equamente divisi tra maschi e femmine. Non è escluso dunque che Erika possa trascorrere i primi giorni di carcere per adulti in una cella da sola per poi essere inserita lentamente nella sua nuova realtà.

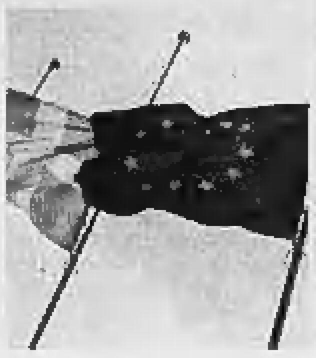
La prigione di Verziano è infatti riservata a quei condannati considerati «a basso indice di pericolosità» ed Erika evidentemente è stata considerata a pieno titolo in questa categoria. Per altro, l'unica nota di rilievo sul carcere, è dovuta alla compagnia di teatro femminile, a quanto pare molto apprezzata, che ha compiuto rappresentazioni anche all'esterno con vere e proprie tournee.

Luigi Pagano, ex direttore di San Vittore e oggi direttore regionale delle carceri, parla bene di questo penitenziario, di cui fu il primo responsabile: «A Verziano prevale l'aspetto trattamentale dei detenuti, ovvero vengono seguiti molto bene anche da equipe di psicologi, un'assistenza che non credo mancherà a Erika». Sulla quale però la direzione della prigione non vuole spendere una parola: «È arrivata ieri e avrà bisogno di tempo per ambientarsi. Per questo sulla sua nuova condizione carceraria non renderemo noto alcunché».

Chi l'andrà a trovare sarà sicuramente don Gino. «Un'altra ragazza fragile, anche se devo dire che al Beccaria si è comportata bene, è stata molto collaborativa, si è diplomata». Un sospiro, un breve silenzio. «Ma sì, credo che riuscirà ad ambientarsi anche lì, a Verziano. È un carcere che conosco, c'è gente motivata, sono sicuro che verrà seguita. Erika ha 21 anni, è ancora un'adolescente. Mi auguro che la sappiano far crescere e le insegnino a convivere con la pena e la sofferenza che si porta dentro. E che non credo l'abbandonerà mai».

POLITICA E DIPLOMAZIA: PARLA IL SINDACO DI ROMA

EUROPA
«Ho il timore che le maggioranze di centrodestra, che hanno fallito ovunque, scarichino la crisi sull'Unione»



LA CDL
«Il centrodestra è in difficoltà per il fallimento economico. Poi ci sono le enormi divisioni tra di loro»



VERSO IL 2006
«Non sono sicuro che si arrivi alla fine della legislatura, perché potrebbero emergere divisioni sulla Finanziaria»



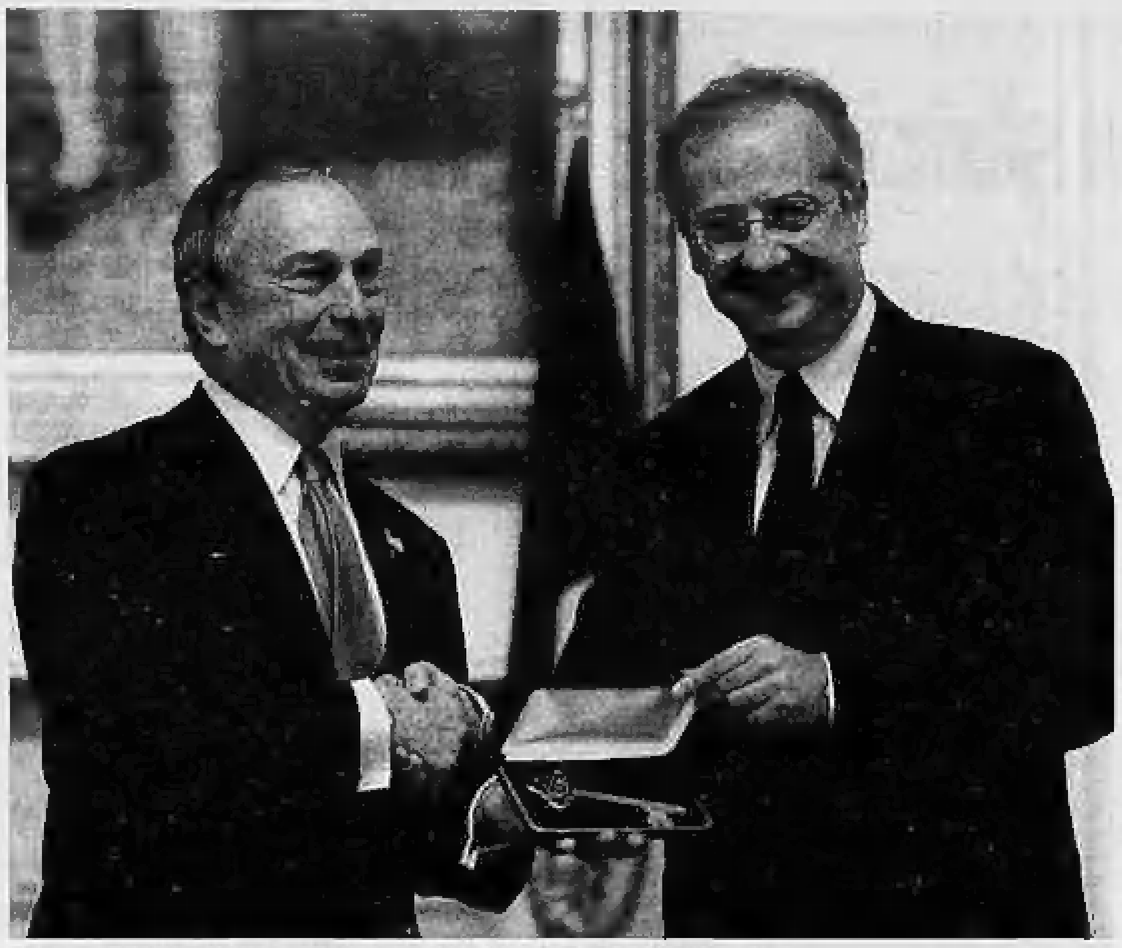
BENEDETTO XVI
«Credo che si metterà all'ascolto. Secondo me farà aperture, proprio perché viene da posizioni che lo consentono»



VISITA A NEW YORK IN UN MOMENTO DELICATO PER IL CASO SGRENA

Veltroni: evitiamo una rottura con gli Usa

«Dobbiamo ottenere tutta la verità sulla morte di Calipari
Ma l'episodio non deve diventare una ragione di crisi nei rapporti»



Il sindaco di Roma Walter Veltroni con il sindaco di New York Michael Bloomberg

«L'unica cosa che può far male è non appurare come sono andate davvero le cose»
«Il governo italiano? Sono alla disperazione Hanno annunciato una nuova riduzione delle tasse e ora non sanno come farla»

intervista
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

SULLA vicenda Calipari bisogna appurare la verità, per evitare che rovini le relazioni tra Italia e Usa».

Il sindaco di Roma, Walter Vetroni, è capitato in visita a New York e Washington in un momento molto delicato per i rapporti bilaterali, e suggerisce una linea equilibrata.

«Dobbiamo separare la questione Calipari dalle relazioni fra Italia e Usa. Sulla vicenda accaduta a Baghad, gli italiani non possono che chiedere tutta la verità. Tra alleati storici si può dire con ancora più chiarezza. L'episodio va isolato, ma non sottovalutato. Bisogna tenerlo nel suo ambito, non trasformarlo in una ragione di crisi dei rapporti. Però va chiarito con nettezza. L'unica cosa che può far male è non appurare la verità».

La guerra in Iraq è stata impopolare in Italia. La vicenda Calipari quanto indebolirà il premier Berlusconi?

«L'attenzione degli italiani è concentrata molto sulle loro condizioni di vita. Rispetto a due anni fa, il rapporto tra politica estera e sociale si è invertito. E' talmente forte la crisi economica, che la gente ha grandissima inquietudine».

Il nuovo vicepremier, Tremonti, ha proposto di usare le spiagge per far quadrare i conti.

«La verità è che sono alla disperazione per fare la manovra, e avendo il primo ministro annunciato anche una nuova riduzione delle tasse, non si sa come finanziarla. Per le famiglie italiane è un momento molto particolare. La quarta settimana del mese è diventata assai difficile, perché i salari sono rimasti uguali e i prezzi sono cresciuti. Mentre in Francia il 60% degli elettori si dice contrario alla nuova costituzione continentale, il mio timore è che tutto questo venga irrazionalmente scaricato sull'Europa, a scopo difensivo da parte delle maggioranze di centro destra che negli ultimi cinque anni hanno fallito ovunque».

Dove sono le vere colpe per le difficoltà economiche?

«Per l'incremento dei prezzi non c'è stato alcun controllo. Poi c'è stata anche la crescita molto vicina allo zero».

I critici dell'Unione europea attribuiscono i problemi alla moneta unica, perché il trattato di Maastricht non consente più ampi deficit.

«Ero vicepresidente del Consiglio quando tagliammo in due anni e mezzo 170.000 miliardi di lire, per entrare nell'euro. Abbiamo potuto farlo senza un'ora di sciopero perché c'era l'Europa».

Il centrodestra è in difficoltà per i problemi economici?

«Sì, la causa principale è questa. Poi ci sono le divisioni tra di loro, e il peso esagerato della Lega nella coalizione. Alle regionali la Lega è cresciuta e gli altri partiti sono calati. Inoltre ha ottenuto la riforma della Costituzione, uno dei veri problemi del Paese. Alleanza nazionale è contro la devoluzione a parole, ma poi la sostiene e la vota perché è prigioniera di Berlusconi».

Il conflitto d'interessi resta un tema centrale?

«La persona più ricca del Paese è a capo del governo, e negli ultimi anni la sua ricchezza è molto cresciuta».

Il centrodestra come potrebbe vincere le politiche?

«Intanto non sono sicuro che si arrivi alla fine della legislatura, perché potrebbero emergere divisioni sulla finanziaria. Comunque credo che cercheranno di prendere in mano la bandiera antieuropea».

Cosa deve fare il centrosinistra per vincere?

«Quello che sta già facendo con successo, perché da quattro anni vince tutte le elezioni. Il centrosinistra ha rafforzato la sua leadership con Prodi, definendola con chiarezza. Ora può scrivere il programma, che può costituire il cemento della coalizione».

La personalità di Berlusconi si sta oscurando?

«Si è consumata l'illusione che Berlusconi potesse essere la soluzione del problema. Ma il centrosinistra non deve fare la campagna elettorale avendo al centro il tema Berlusconi. Ora come non mai si vince per qualcosa, non contro».

Come si rilancia l'Europa?

«Sul piano ideale, ribadendo la sua visione. Su quello pratico, investendo nelle infrastrutture, la ricerca e l'innovazione, magari anche concependo in maniera dinamica i parametri di Maastricht. Questa è la chiave della ripresa economica. L'Europa, infine, è un potere lontano dai cittadini, e quindi deve essere molto leggera negli interventi prescrittivi».

Che impressioni ha ricavato dalla morte di Giovanni Paolo II e l'elezione di Benedetto XVI?

«Giovanni Paolo II è stato il primo papa postideologico, ha saputo mettere insieme la denuncia dello sfruttamento, la pace, e un rigore morale assoluto. Ha risposto ad una domanda di valori che trent'anni fa, in quelli come me, era soddisfatta dalla politica. Dobbiamo ricavarne la lezione che i valori, spariti dall'agenda politica per il legittimo furore anti ideologico, devono essere reimmessi. Benedetto XVI nella prima omelia ha detto che non seguirà le sue idee, ma si metterà all'ascolto. Secondo me farà aperture, proprio perché viene da posizioni che lo consentono».

Bush, lanciando la campagna contro le dittature e per la democrazia, non ha messo in imbarazzo le sinistre?

«No. Libertà e democrazia sono in primo luogo obiettivi dei democratici, con la consapevolezza che non si esporta la democrazia con la forza. La forza, invece, è efficace per riportare la pace, come nei Balcani. La cacciata di Saddam, la caduta del regime talebano, le elezioni in Iraq, il ritiro dei siriani dal Libano, sono sviluppi positivi. Ma la valutazione storica dell'intervento in Iraq richiederà un'analisi di lungo periodo molto più complessa».

Giscard: «La Francia alla fine dirà sì alla Ue»

Fabio Albanese
MESSINA

«I francesi sono ragionevoli e alla fine voteranno a favore dell'Europa». Lo ha detto ieri sera l'ex presidente della Repubblica Francese e della Commissione per la Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing nel ritirare a Messina un premio: «Questa costituzione non è frutto di fantasia ma dello studio e dell'attività intensa di un gruppo di lavoro complesso», ha detto.

L'ex presidente ritira il premio della Fondazione Bonino-Pulejo e si dice ottimista sul referendum



Valéry Giscard D'Estaing

Giscard d'Estaing era nella città dello Stretto per ritirare il Premio Uberto Bonino, il fondatore della «Gazzetta del Sud», istituito della Fondazione Bonino-Pulejo. Gli era stato assegnato nel 2003 ma finora non aveva potuto ritirarlo proprio per i suoi impegni legati ai lavori per la Convenzione. Messina proprio in questi giorni commemora i cinquant'anni dalla storica Conferenza della Ceca cui parteciparono i sei Paesi fondatori della Comunità europea e che ne pose le basi per la costituzione due anni dopo, nel 1957.

Giscard d'Estaing ha ringraziato per il premio il presidente della Fondazione, Nino Calarco e il rettore dell'università messinese, Franco Tomasello, prima di raccogliere e rilanciare l'appello proposto durante gli interventi affinché, il prossimo 29 maggio, la Francia voti «sì» al referendum per la Convenzione europea: «Sono ottimista -ha confidato- la approveramo perché i francesi sanno che il sistema attuale è troppo complesso».

L'ex presidente della Repubblica francese, parlando nell'aula magna dell'università, ha spiegato che la Convenzione europea ha quattro punti fondamentali: semplifica l'Unione, la rende più democratica e più efficace, le conferisce un carattere più umano. «Con la Convenzione - ha aggiunto- non cambieranno presidenti ogni sei mesi e questo darà maggiore stabilità all'Europa».

Ma per Giscard d'Estaing la nuova carta costituzionale non è un punto d'arrivo perché adesso «occorre lavorare per dare all'Europa il senso dell'identità che ancora manca. Oggi se a un francese, a un italiano, a un inglese viene chiesto da dove viene - lamenta - non dice che è un europeo».

Ma il Vecchio Continente deve darsi dei confini definitivi e quindi no all'allargamento a dismisura dell'Unione Europea: «Dobbiamo capire dove comincia e dove finisce», ha detto Giscard.

Infine un auspicio e un augurio: «Spero che l'Italia abbia in Europa il ruolo che le spetta», strappando applausi convinti anche ai pochi euroscettici che erano lì ad ascoltarlo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Pietro Piana
L'annunciano la moglie Ada Bertea e gli amici tutti. S. Rosario sarà recitato venerdì 29 ore 17,20 in parrocchia. I funerali avranno luogo sabato 30 ore 10,00 parrocchia Crocetta.
— Torino, 28 aprile 2005.

Agostino e Raffaella Ghiglia sono vicini al dolore di Ada per la perdita del caro PIERO.

Laura, Alessandra con Carlo e Stefano con Cinzia partecipano commossi al dolore di Ada ricordando l'amico fraterno PIETRO.

Gippi, Maria Teresa, Laura e Giorgio sono vicini ad Ada nel suo dolore.

Marisa e Piero, Gabriela Jon e Giulia partecipano commossi al dolore di Ada e famiglia per la perdita del caro cugino PIETRO.

La famiglia Ambrogio partecipa commossa al dolore di Ada e Agostino per la perdita del caro PIERO.

Concetta, Roberta e Andrea partecipano commossi al dolore di Ada e dei suoi cari.

Gianni, Rita Repetti addolorati partecipano.

E' mancata
Delfina Bo in Perrone
Lo annunciano: il marito Angelo, il figlio Massimo. Funerale sabato 30 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 28 aprile 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Triberti
Lo annunciano Franca, Laura, Roberto. Funerali in Rivalta venerdì 29 aprile ore 15,00 Cimitero di Rivalta.
— Torino, 27 aprile 2005.

Soci e collaboratori dello Studio Sistema S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Franco Torretta
— Torino, 29 aprile 2005.

La famiglia Graglia partecipa con sentito dolore alla perdita del caro
dottor Francesco Torretta
— Torino, 28 aprile 2005.

Il dottor TORRETTA sarà sempre nei nostri cuori. Non ha lasciato vuoti silenziosi ma solo calore e umanità. Lo Studio Marino s.n.c.

Dottor TORRETTA, grazie. C.d.L. Laura

Franco e Jole Santarelli partecipano profondamente al dolore della famiglia per la morte del
dott. Francesco Torretta
— Torino, 28 aprile 2005.

La Intergea Spa - Holding nelle persone di Angelo Alba, Carlo Calvi, Esposito Catello, Alberto Di Tanno, Enrico Martinelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Franco Torretta
— Borgaro, 28 aprile 2005.

Dopo una lunga sofferenza cristianamente è venuto a mancare
Umberto Versino (Bertu)
ex commerciante
di anni 71
L'annunciano il figlioccio Nino con Une e Marina e la cognata Angela.
— Lemie (To), 28 aprile 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renzo Forma
notaio in pensione
di anni 88
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Chiara Baldizzone, il figlio Luigi, il cognato Gian Luigi con la moglie Elisa e figli, cugini e parenti tutti. Funerali in Castellamonte sabato 30 c.m. alle ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Castellamonte, 29 aprile 2005.

Graziella e Paolo Prina si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
Michelangelo Lo Piparo
— Fossano, 29 aprile 2005.

Il Consiglio di Amministrazione della Züst Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A., i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che nel tempo l'hanno conosciuta ed apprezzata ricordano con affetto la signorina
Anna Prato
per tanti anni stimata dirigente.
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

Waltraud, Alexandra, Filippo e Letizia Lüders piangono la cara amica
Anna Prato
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

Christian Lüders ricorda con affetto la cara madrina ANNA.
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

Sergio Gatti ricorda con nostalgia i giorni di Corso Rosselli con la cara
Anna Prato
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata
Vincenza Giordano ved. Tedesco
La piangono il figlio Giorgio e la sorella Maria. Funerali sabato 30 c.m. ore 11,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 28 aprile 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Pastore ved. Gariglio (Vanna)
anni 90
Lo annunciano i figli Pier Angelo e Anna, la nuora Maria Angela, il genero Mario; le nipoti Daniela e Cristina con Beppe, Gianluca, Andrea e Michela, la sorella Angiolina, il cognato Pino, la cognata Maria e i nipoti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 30 aprile alle ore 9 presso la parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496. Santo Rosario venerdì alle ore 20,30 in parrocchia. E' previsto servizio pullman. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 2005.

Improvvisamente è mancato
Enrico Mego
di anni 70
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali sabato 30 ore 15 parrocchia S. Martino di Mezzenile.
— Torino, 26 aprile 2005.
O.F. Giubileo - tel. 011 6633005

E' mancata
Rosa Adelaide Merlo ved. Molandrino
Lo annunciano Renata, Adriano, Nicole e parenti tutti. Funerali in Pessinetto Fuori sabato 30 aprile alle ore 10,30 in parrocchia.
— Cirié, 27 aprile 2005.
O.F.A.L. srl - O.F. Tibone

Cristianamente è mancata
Luigina Bono in Vallino Costassa
anni 62
L'annunciano il marito Aldo, i figli Ezio e Sabrina; parenti tutti. Funerali in Leinì sabato 30 corr. ore 10,30 nella chiesa Santi Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 28 aprile 2005.

E' mancato
Mario Negro
anziano FIAT
anni 78
L'annunciano la moglie Ester; la figlia Daniela; nipoti Andrea, Stefania; cognata, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 11,30 parrocchia S. Natale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 2005.

Condomini, Amministratore, Custodi, Inquilini di corso Tassoni 12 partecipano al dolore per la scomparsa di
Arturo Trevisan
— Torino, 28 aprile 2005.

Ugo, Simonetta, Valeria, Roberto, Ornella, Vittorio sono vicini a Marco e Luca per la perdita del PAPA'.

Ci ha lasciati
Anna Mondelli
Lo annunciano con grande dolore parenti e amici. Funerali sabato 30 ore 11,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 aprile 2005.

ANNIVERSARI

2001 2005
Massimo Ferraris
Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori, la tua famiglia. Santa Messa domenica 1 maggio ore 15, parrocchia Col San Giovanni, Viù.

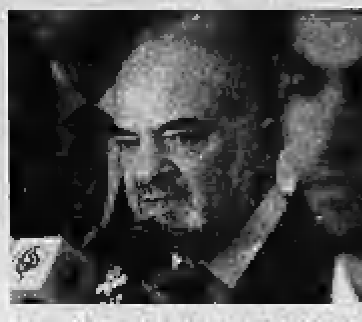
2000 2005
Igino Aldo Regalia
Ricordandoti con immutato affetto. Santa Messa sabato 30 aprile ore 19 parrocchia Sant'Ermenegildo - Corso Telesio.

1992 2005
Luigi Scala
Sei il nostro angelo.

AL PREMIER JAFAARI L'INTERIM DELLA DIFESA

Il governo iracheno taglia il nastro d'avvio ma sette poltrone restano ancora vuote

■ Nel giorno del 68mo compleanno di Saddam Hussein nasce in Iraq il primo governo democraticamente eletto dell'ultimo mezzo secolo. L'Assemblea nazionale di Baghdad ha approvato ieri con il voto favorevole di 180 dei 185 deputati presenti (l'aula è stata disertata da 90 parlamentari) la lista dei ministri presentata dal premier incaricato Ibrahim al Jaafari, che ha detto di aver lavorato «giorno e notte» per formare un governo che «rifletta la diversità etnica e religiosa della società irachena». Tanto lavoro non è stato però sufficiente a riempire tutte le 36 caselle dell'esecutivo, nel quale entrano sei donne alle quali sono stati affidati sette portafogli: restano così da nominare due dei quattro vice premier e cinque ministri, tra cui quelli chiave della Difesa e del Petrolio. L'interim del primo è andato allo stesso Jaafari, mentre per ora il secondo verrà gestito da Ahmed Chalabi.



Il premier iracheno Ibrahim al Jafaari

LO HA CONFERMATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI KHARRAZI

Se falliranno i negoziati con gli europei l'Iran riprenderà l'arricchimento dell'uranio

■ L'Iran riprenderà l'arricchimento di uranio se dovessero fallire i negoziati con la trojka europea (Francia, Gran Bretagna e Germania) sul suo programma nucleare. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri di Teheran, Kamal Kharrazi. Parlando a margine di un incontro con il suo collega olandese Ben Bot, il capo della diplomazia iraniana ha spiegato che i colloqui di domani sono decisivi. «Se le trattive di domani con l'Unione Europea non avessero successo, i negoziati fallirebbero e noi non avremmo altra scelta che riprendere il programma di arricchimento di uranio», ha affermato. Francia, Gran Bretagna e Germania stanno guidando i negoziati con Teheran, cercando di ottenere garanzie che non usi il suo programma nucleare per produrre armi, come Washington sospetta. L'Iran continua a ribadire che il programma - tenuto segreto per due decenni - sia solo per fini energetici pacifici.



Kharrazi (sinistra) col premier olandese

IRRITAZIONE A WASHINGTON PER L'ALLUSIONE A CONTRASTI TRA I MILITARI E IL DIPARTIMENTO DI STATO SULLA VICENDA

Berlusconi: su Calipari accetteremo solo la verità

Il premier ipotizza che l'inchiesta finisca con «due versioni discordanti»

ROMA

Dichiara Silvio Berlusconi: «Certamente non arriveremo mai a sottoscrivere cose che non ci convincono». E aggiunge: «Capiamo le difficoltà della controparte. C'è il Pentagono che ha certe posizioni, mentre l'Amministrazione vorrebbe che queste posizioni fossero più flessibili». Insomma, il presidente-notaio Berlusconi certifica l'esistenza di uno scontro interno americano, tra falchi e colombe. Scoppia un mezzo incidente diplomatico tra Roma e Washington. Irritato, il portavoce del Dipartimento di Stato, Adam Ereli, replica alle dichiarazioni del nostro presidente del Consiglio: «Lavoriamo in pieno accordo con il Pentagono. L'inchiesta non è ancora conclusa».

Sono evidenti i contrasti e le polemiche tra Roma e Washington sul caso Calipari, e più il tempo passa e più la situazione si complica. L'altro giorno, intervenendo alla Camera, il presidente del Consiglio si era limitato a ricordare che era ancora in corso il lavoro della commissione tecnica mista, ieri, però, alle domande dei giornalisti, Berlusconi ha deciso di rispondere, ipotizzando addirittura una conclusione traumatica: «Alla fine, se non dovessimo trovare una intesa andremo a versioni discordanti». Quasi l'annuncio di due documenti finali che ricostruiscono due «verità» contrapposte.

Dunque, l'attesa e la ricerca di una mediazione politica e diplomatica per il momento non ha portato a risultati concreti. Anzi, le divergenze si sono accentuate con indiscrezioni e valutazioni fatte filtrare all'esterno, rispondendo così a un gioco di delegittimazione reciproca dell'interlocutore, come l'indiscrezione sull'esistenza di intercettazioni telefoniche dimostra. «Speriamo di trovare una soluzione - insiste il presidente Berlusconi -, ai nostri rappresentanti nella commissione mista abbiamo dato un mandato preciso: accertare la verità. Ed è quanto è accaduto. Gli Stati uniti sono nostri alleati, capiamo le loro difficoltà interne, noi continuiamo a tenere i contratti con l'amministrazione Usa che qui in Italia è rappresentata dall'ambasciatore Sembler».

Un ministro del governo Berlusconi fotografa la situazione: «I vertici militari americani non sono disposti a riconoscere errori commessi dai loro uomini, noi non possiamo stravolgere la verità dei fatti e sacrificare la memoria di Nicola Calipari». Ma naturalmente il riferimento del presidente del Consiglio ai «problemi» interni all'amministrazione americana non voleva accentuare i contrasti con Washington, né presentarsi come una indebita interferenza negli affari americani. L'opposizione coglie in questo «incidente» provocato da Berlusconi come una opportunità per rilanciare il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. Paolo Cento, Verdi: «Berlusconi ammette lo scandaloso tentativo del Pentagono di ribaltare le responsabilità sulla morte di Calipari: sia conseguente e ritiri le truppe italiane dall'Iraq». E Ugo Intini dello Sdi: «L'ambiguità e la contraddittorietà del nostro impegno in Iraq sta contribuendo a creare difficoltà imprevedibili proprio nei confronti degli Stati Uniti».

Dalla maggioranza, Marco Zacchera, An, solidarizza con l'atteggiamento del governo: «Non dobbiamo avere posizioni supine o subalterne nei confronti dei nostri amici e alleati americani». I quali, non hanno certo accolto con un sorriso le dichiarazioni del presidente Berlusconi. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Adam Ereli, negando ovviamente i contrasti interni all'amministrazione, ha ribadito che alla conclusione dei lavori della commissione mista si sta ancora lavorando: «La morte di Nicola Calipari, eroe nazionale in Italia, è stata certo un evento tragico. Noi rispettiamo la posizione dell'Italia in questa vicenda». [g. ru.]

SPARATO UN COLPO DI MORTAIO, NESSUN FERITO

Nassiriya, attacco al San Marco

■ NASSIRIYA. Dopo mesi di calma la guerriglia torna ad attaccare i militari italiani a Nassiriya. Niente di grave - solo un colpo di mortaio di piccolo calibro contro un convoglio che non ha provocato feriti, ma solo lievi danni a un automezzo - e tuttavia un episodio «da non sottovalutare», dicono fonti di intelligence. «Bisogna capire - spiegano - se qualcosa si è rotto negli equilibri» che hanno garantito finora un periodo di tranquillità. Ed infatti l'ultima azione ostile contro i militari italiani risale al 21 gennaio scorso: un duplice attacco conclusosi con l'uccisione del maresciallo Cola, centrato da un colpo di Kalashnikov mentre era a bordo di un elicottero. Da allora non ci sono più stati problemi. Fino alle 12 di oggi, quando una pattuglia di ricognizione del reggimento San Marco è stata attaccata mentre si trovava a circa 50 chilometri da Nassiriya. [Ansa]

Per il Pentagono le colpe sono dei nostri servizi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

DIETRO il ritardo nella redazione del testo conclusivo della commissione congiunta sulla morte di Nicola Calipari non c'è solo la tradizionale volontà di Washington di tutelare giuridicamente i soldati all'estero ma anche la convinzione del Pentagono che la sparatoria del 4 marzo a Baghdad fu il risultato della scelta dei servizi italiani di patteggiare con i rapitori il rilascio di Giuliana Sgrena senza informare gli americani.

Gli investigatori militari a Baghdad avrebbero appurato, secondo indiscrezioni oramai ricorrenti a Washington, che i «problemi di comunicazione» che impedirono alla pattuglia mobile di sapere chi fosse a bordo dell'auto Toyota Corolla ebbero all'origine la scelta degli 007 italiani di operare all'insaputa degli alleati al fine di poter incontrare i rapitori e ricevere in consegna la Sgrena in un luogo concordato mentre altrove veniva pagato il riscatto. Secondo questa versione dei fatti a Calipari fu ordinato di informare gli americani che si stava dirigendo verso l'aeroporto di Baghdad solo dopo aver preso a bordo la Sgrena ed essersi allontanato dal luogo dell'incontro con i rapitori ed è ciò che avrebbe causato il corto circuito poiché il tempo passato da quel momento fino alla sparatoria fu troppo breve, non consentendo alla catena di comando americana di raggiungere in tempo la pattuglia mobile ed avvertirla di far passare l'auto.

A ciò bisogna aggiungere che, secondo testimonianze di funzionari della sicurezza iracheni, gli 007 italiani avrebbero cessato di cooperare nella caccia ai sequestratori della Sgrena appena riuscirono a stabilire un contatto con loro ed ancora oggi la caccia al gruppo responsabile del rapimento sarebbe ostacolata dalla scelta italiana di rispettare gli accordi che portarono alla liberazione della giornalista del «Manifesto». Alla luce di tali riscontri al Pentagono si è fatta largo l'idea che la morte di Calipari sia da addebitare alla gestione italiana del sequestro Sgrena e solo le pressioni del Dipartimento di Stato hanno finora contenuto le tensioni fra servizi e militari alleati.

L'interesse della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato di tutelare i rapporti con l'importante alleato italiano è entrato in conflitto con quanto finora appurato sul campo dagli investigatori del Pentagono. Ma la mediazione delle feluche di Condoleezza Rice non è facile perché il Pentagono si oppone anche ad un testo finale troppo vago come ad esempio quello proposto dagli italiani settimane fa nel quale si affermava che non era stato possibile accertare i fatti del tragico incidente. Ciò che emerge sullo sfondo è il disaccordo sulla gestione dei sequestri. Se la liberazione dei tre cooperanti italiani presi in ostaggio avvenne con un blitz concordato fra i due Paesi, il rilascio delle due Simone pose per la prima volta il Pentagono di fronte alla scelta italiana di trattare con i rapitori, pagando riscatti destinati a rafforzare la guerriglia. Già all'epoca il Pentagono fece conoscere a Roma il proprio disappunto e durante il sequestro Sgrena gli americani proposero a più riprese lo scenario di un blitz ma i servizi italiani decisero invece di ripetere il precedente delle due Simone.

I MOTIVI DEL DISSIDIO CON GLI ALLEATI

Le rivelazioni del Sismi «Gli americani sapevano»

Gli Usa avrebbero intercettato tutte le nostre comunicazioni. Erano al corrente che in una telefonata si era citato il «festival di Sanremo»

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

NON deve essere stata certo una decisione facile, quella di Silvio Berlusconi, che ha annunciato che il dissenso con gli americani, grandi amici e alleati, è cosa seria e grave, e che il governo italiano, sulla vicenda Calipari, non è disposto a sottoscrivere «cose che non convincono». Sulla dinamica dell'agguato si conoscono le «verità» contrapposte degli italiani e degli americani, sulla velocità della Toyota Corolla e il (mancato) rispetto delle regole d'ingaggio e delle procedure previste per i posti di blocco. Ma la querelle tra Washington e Roma, riguarda anche altri aspetti: la scelta di «basso profilo» adottata dalla squadra del Sismi intervenuta quel 4 marzo a Baghdad, e la decisione di Nicola Calipari di operare in «clandestinità», ovvero senza avvisare gli alleati.

Furono informati gli Usa?

La «verità» italiana emersa dagli atti processuali, ovvero dalle testimonianze del generale Mario Marioli, vicecomandante delle Forze alleate, e di S.C., capocentro Sismi a Baghdad, convergono nell'indicare almeno in venti-trenta minuti prima dell'«incidente» la comunicazione al capitano Green che sulla Toyota Corolla viaggiava anche Giuliana Sgrena. Un tempo, seppur limitato, sufficiente ad avvertire le pattuglie. Le indiscrezioni di queste ore, secondo cui gli americani dispongono di intercettazioni telefoniche e satellitari della squadra Sismi, raccolte con il sistema Sigint, che capta segnali per via radio-elettrica ed elettronica, confermano che non solo quel 4 marzo, ma anche alla vigilia dell'operazione Sgrena, gli americani erano informati. In particolare, l'indiscrezione secondo cui in una telefonata si fa riferimento al festival di Sanremo, non solo viene confermata da ambienti istituzionali ma anche datata a due-tre giorni prima del rilascio dell'ostaggio.

Dunque, se gli americani sapevano o avevano a disposizione quelle intercettazione - viene obiettato dalla nostra intelligence - il discorso sulla mancata informazione crolla. Con la conseguenza che potrebbe trovare legittimità la tesi dietrologica che indica la Toyota Corolla come bersaglio voluto di un attacco. Ma può anche essere accaduto che, in realtà, i nastri che avevano registrato le conversazioni non siano stati sentiti in tempo reale o a distanza di poche ore, confermando così una falla nel dispositivo di sicurezza che conta anche su un'attività informativa fatta di intercettazioni.

Gli ambienti della nostra intelligence assicurano che in realtà la collaborazione con l'intelligence americana non è mai venuta meno. E che attriti, semmai, si sono e si verificano quotidianamente tra Cia e apparati militari americani sul campo. Durante tutto il periodo del sequestro Sgrena, gli italiani hanno tenuto costantemente informati gli americani, fornendo addirittura indicazioni su possibili covi dei sequestratori e consegnando anche numeri telefonici sospetti. A tutte queste informazioni, gli americani «hanno aderito sempre con ritardo».

> Prendere subito la strada per l'aeroporto fu valutata la scelta meno rischiosa anche se c'era il timore del «fuoco amico»

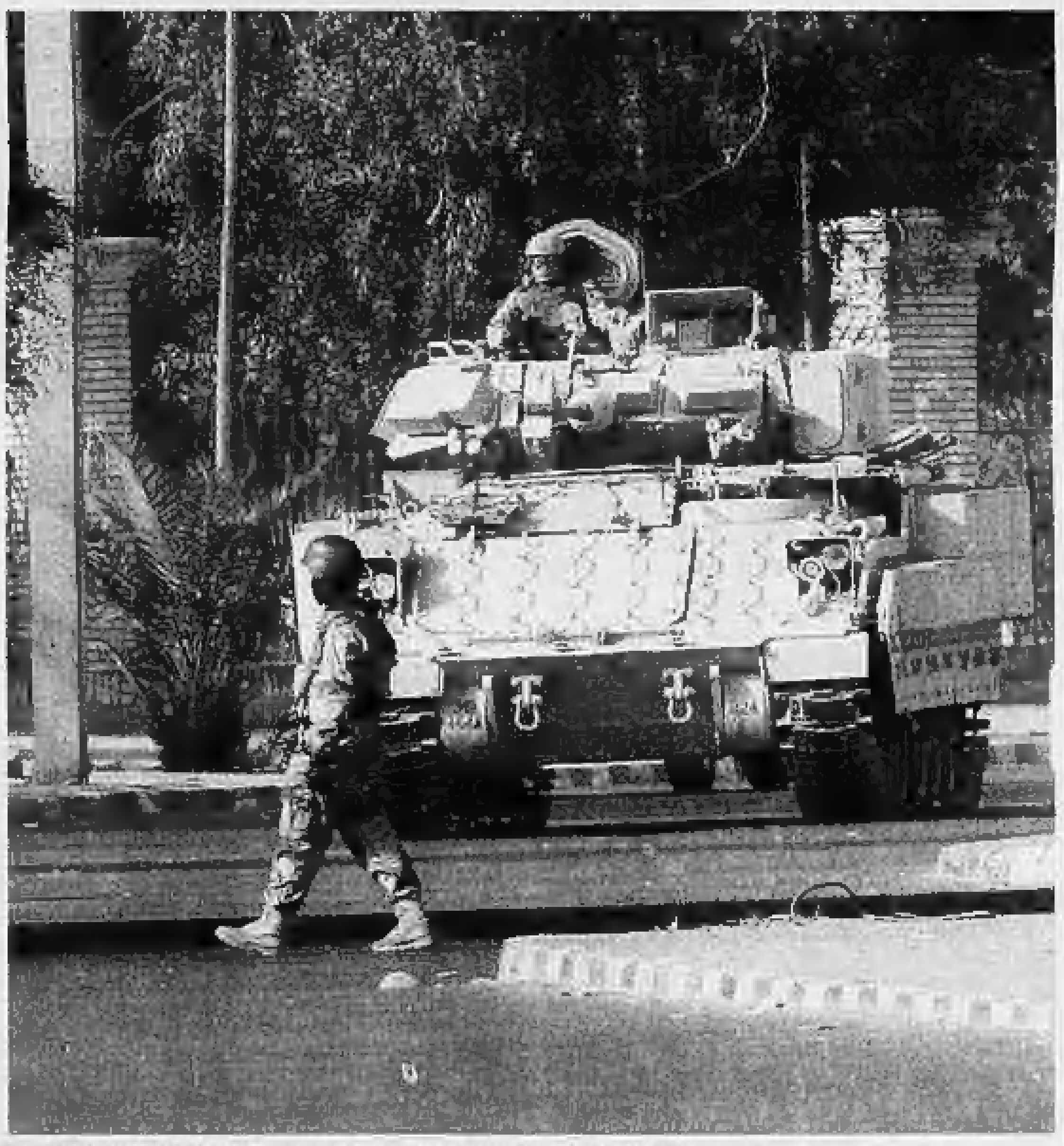
Le scelte di Calipari

Perché si andò all'appuntamento con i sequestratori con un'auto «normale» e non con una blindata? Perché non si pianificò una scorta armata? E perché, dal momento che il rilascio avvenne con ritardo, quando era calato ormai il buio, Calipari non ripiegò fermandosi all'ambasciata italiana? Interrogativi cui dal 4 marzo si cerca di rispondere.

Nella sua relazione, il generale Marioli ricorda di aver avvertito, quel pomeriggio, Nicola Calipari di far attenzione al «fuoco amico». Il capocentro del Sismi informò Calipari che i pistoleros americani avevano ucciso in quattro giorni sette persone innocenti, compresa una donna. Dunque, nella pianificazione dell'operazione prelievo dell'ostaggio era stata tenuta in conto l'opzione «fuoco amico». Ma i maggiori rischi individuati erano quelli che Calipari, il suo collaboratore, A.C., e Giuliana Sgrena, una volta sulla via del ritorno potessero essere sequestrati da un'altra banda. Si spiega così la decisione di «mimetizzarsi», di affittare una Toyota Corolla grigia, con targa irachena. La scelta di un'auto blindata avrebbe dato nell'occhio, trasformando il mezzo in un obiettivo di attacchi terroristici.

Alle sei del pomeriggio, la Toyota arrivò al luogo dell'appuntamento, in perfetto orario. Ma aspettò quasi due ore. Forse perché sulla zona (è il ricordo vago di Giuliana Sgrena) volteggiava un elicottero americano e i sequestratori non si sentivano sicuri. I mediatori in contatto con la squadra del Sismi inviarono in zona un «osservatore», che si fece riconoscere da Calipari, a mo' di garanzia che nulla accadesse. Ma una volta recuperato l'ostaggio perché la squadra del Sismi non decise di riparare in ambasciata? O non si fece scortare da un convoglio armato?

A.C., l'autista della Toyota Corolla, era stato capocentro Sismi a Baghdad e, conoscendo i luoghi, valutò meno rischioso raggiungere l'aeroporto (a una ventina di minuti) che l'ambasciata italiana, anche perché la zona verde, l'area dove sorge la rappresentanza diplomatica, non è affatto immune da attacchi terroristici e da sequestri di persona. La scelta poi di non pianificare una scorta militare fu dettata da tre ordini di problemi: non si conosceva la località del rilascio; non si poteva escludere che i sequestratori imponessero di abbandonare la Toyota e di viaggiare a bordo di altro mezzo; non si sapeva se i cellulari e i satellitari sarebbero stati sequestrati dai banditi.



Un posto di blocco americano sulla strada che porta all'aeroporto di Baghdad

IL PARTITO DI AZNAR STOPPA L'INVITO ALLA DISOBBEDIENZA CIVILE SUI MATRIMONI GAY LANCIATO DAL VATICANO



Festeggiamenti dopo il primo sì del Parlamento spagnolo alle nozze gay

Madrid, dal Comune (dei popolari) gratis la «pillola del giorno dopo»

■ Dal prossimo 5 maggio, per la prima volta in Spagna, il comune di Madrid dispenserà a tutte le donne che lo richiederanno, e gratis, la «pillola del giorno dopo», ossia quella che interrompe gravidanze non desiderate entro 72 ore dal rapporto sessuale. Un'altra trovata del laico premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero, che una settimana fa ha fatto approvare alla Camera matrimoni e adozioni gay più divorzi-lampo? Macché. Stavolta, a far diventare rossa di rabbia una Chiesa sempre più impotente, è un municipio in cui gode della maggioranza assoluta il partito popolare di Mariano Rajoy, buona parte dei cui votanti sono cattolici. La pionieristica misura partirà in tutti i 14 centri sanitari della capitale e costerà al Comune diretto dal sindaco (cattolico) Alberto Ruiz Gallardón, considerato l'ala sinistra del partito popolare, la bellezza di 180 mila euro. Non è che il municipio di Madrid non pensasse anche prima alla «pillola del giorno dopo», in vendita a 18 euro: dal novembre scorso un consultorio ha dispensato la ricetta a 2.670 adolescenti, 18 al dì. La novità è che adesso diventa di massa e gratis, anche se prima bisogna assolvere alla formalità di chiederla ad un medico di un centro. «Quando si ricopre una carica pubblica, si è obbligati ad offrire tutti i servizi. Poi saranno i cittadini che decideranno se utilizzarli o no», ha dichiarato l'assessore alla Sicurezza, Pedro Calvo (cattolico). La Chiesa e le battagliere organizzazioni confessionali come «Hazte Oir.org», che considerano il medicinale anti-gravidanza una «pillola abortiva che crea abiti sessuali irresponsabili e promiscui», hanno inutilmente protestato. Ma il popolarissimo Gallardón, applaudito dall'opposizione di sinistra, non a fatto una piega. Se non bastasse, dopo l'appello alla disobbedienza civile lanciato dal Vaticano per impedire le nozze gay, lo stesso Rajoy ha stoppato ogni boicottaggio. Risultato: i principali comuni popolari di Spagna, da Madrid a Valencia, celebreranno gli sponsali omosessuali. Ma c'è di più: c'è stato persino un deputato regionale valenciano del partito di Rajoy che, in piena polemica, ha fatto outing dicendo che è compatibile essere gay e popolari. Tempi duri per la Chiesa in Spagna. [g. a. o.]

SCHERZA IN RUSSO CON SHARON E PREGA PER LE VITTIME DELLA SHOAH A YAD VA-SHEM

Putin blocca la vendita di missili alla Siria

Rassicurazioni anche sulla cooperazione nucleare con Teheran

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il presidente Vladimir Putin - che ieri ha cominciato la prima visita di un capo del Cremlino a Gerusalemme - ha assicurato i dirigenti israeliani che fintanto che sarà lui alla guida della Russia non consentirà mai che armi russe minaccino lo Stato ebraico. «Per quanto concerne la lotta al terrorismo, siamo alleati strategici», ha rilevato Putin. «E poi il 25 per cento degli israeliani hanno radici russe», ha aggiunto dopo che lo stesso premier Ariel Sharon gli aveva dato il benvenuto in russo, la lingua appresa in casa dai genitori: «Non ho certo intenzione di esporvi a pericoli».

Certamente consapevole dell'esistenza di problemi gravi nelle relazioni fra i due Paesi - in particolare per i contatti militari di Mosca con Siria ed Iran - Putin è ricorso in abbondanza al proprio charme. Non è bastato a convincere gli israeliani ad accettare il suo progetto per una Conferenza di pace in autunno a Mosca - vista la opposizione israeliana, si svolgerà forse solo a livello di esperti - ma ha consentito di svolgere la intera visita in un clima caloroso. Già all'arrivo, nella serata di giovedì, Putin ha visitato il Muro del Pianto di Gerusalemme e il Santo Sepolcro, dove ha ribadito che la Russia mantiene un vivo interesse per i Luoghi Santi di Gerusalemme. Ieri ha anche dedicato due ore ad una visita al nuovo Museo dell'Olocausto Yad va-Shem di Gerusalemme.

«Ho accompagnato decine di importanti ospiti stranieri, nessuno mi è mai apparso talmente emozionato quanto lui», ha constatato un dirigente di Yad va-Shem, l'ex presidente della Knesset Shevach Weiss. In particolare Putin è rimasto di pietra di fronte alle commoventi immagini dei soldati della Armata Rossa, ripresi mentre liberano gli internati dei lager nazisti di Auschwitz-Birkenau, in Polonia. Qualcuno afferma di averlo visto farsi il segno della croce. In precedenza Sharon gli aveva detto: «Il popolo ebraico in Israele e nel mondo non dimenticherà mai i sacrifici e gli sforzi compiuti dal popolo e dalle forze armate russe per liberare i campi di sterminio».

Ma quando israeliani e russi hanno cominciato a parlare di traffici di armi, parte del calore si è dissipato. Israele ha obiettato sia all'assistenza scientifica russa ai progetti nucleari in Iran («Un Iran con potenziale bellico nucleare spaventerebbe anche noi», ha replicato il presidente) e per le forniture di armi alla Siria. Sulla vendita di razzi Iskander, che hanno una gittata di 300 chilometri, Putin ha detto di aver posto un veto assoluto. Ha invece autorizzato la vendita a Damasco dei razzi Sa-18 «perché hanno un carattere difensivo».

A questo punto Putin ha anche rilevato piccato che complessivamente le vendite di armi verso il Medio Oriente assommano a 9 miliardi di dollari. I soli Stati Uniti si staccano da soli una fetta di quasi 7 miliardi, mentre le vendite russe sono di circa mezzo miliardo. «Allora perché la inquietudine degli israeliani si concentra sui missili alla Siria?», ha chiesto.

Altri dissensi sono stati rilevati per la fornitura di mezzi blindati all'Autorità nazionale palestinese. Sharon ha subito posto un veto, visto che a suo parere gli agenti di Abu Mazen non hanno nemmeno iniziato a smantellare i gruppi armati della intifada. Il premier israeliano ha invece espresso un nulla osta per la fornitura ad Abu Mazen di due moderni elicotteri civili, che gli faciliteranno gli spostamenti in Cisgiordania e verso Gaza.

Nell'incontro con il presidente Moshe Katzav, Putin ha sottoscritto un documento in cui Israele e Russia si impegnano a coordinare gli sforzi per la lotta al terrorismo e per combattere l'antisemitismo. Il presidente russo, in ripetute occasioni, ha ribadito il proprio impegno personale su questo fronte. «Provo profondo dolore per le vittime della Shoah», ha scritto nel libro degli ospiti di Yad va-Shem: «Una tragedia del genere non dovrà mai più ripetersi. Proviamo gratitudine verso quanti preservano la memoria dell'Olocausto, affinché le generazioni future non dimentichino».

Oggi a Ramallah Putin renderà omaggio alla tomba di Yasser Arafat, per poi incontrare il presidente Abu Mazen, considerato un tradizionale amico della Russia. In Israele il presidente russo ha lasciato numerose attestazioni di buona volontà. Ma se l'obiettivo della visita era di garantire alla Russia un ruolo di attore di primo piano in Medio Oriente, non è sicuro che la tappa di Gerusalemme abbia sortito gli effetti sperati.

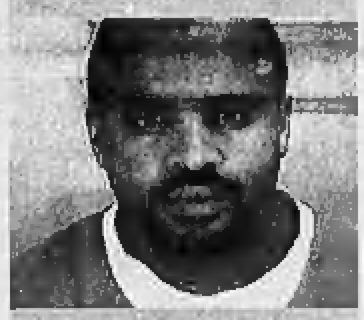


Vladimir Putin ha pronunciato a Gerusalemme qualche parola in ebraico. Ariel Sharon gli ha risposto in russo, lingua che aveva imparato dai suoi genitori

in breve

■ **HARIRI UCCISO DA SERVIZI DI SIRIA E LIBANO**
L'ex premier di Beirut Rafik Hariri sarebbe stato ucciso dai servizi segreti libanesi e siriani. L'accusa è stata lanciata dall'ex capo dell'intelligence militare libanese, colonnello Johnny Abdo. In un'intervista televisiva Abdo - che è stato anche ambasciatore libanese a Parigi - ha affermato che una serie di fatti «hanno rivelato senza alcun dubbio l'identità dei responsabili» dell'esplosione del febbraio scorso nella quale ha perso la vita Hariri.

■ **MOUSSAOUI: SEPOLTURA IN TERRA DI ISLAM**
Il terrorista Zacarias Moussaoui (nella foto sotto), che rischia la pena di morte negli Usa dopo aver confessato il suo piano di schiantarsi con un aereo sulla Casa Bianca, ha chiesto di venire seppellito dopo l'eventuale esecuzione in suolo musulmano. Il membro di al Qaeda ha detto che combatterà per una condanna all'ergastolo, anche se si è detto consapevole di avviarsi «verso la camera a gas o l'iniezione letale», e in questo caso vorrebbe evitare di venire sepolto in terra americana.



■ **BAMBINI SU MISURA IN GRAN BRETAGNA**
Creare bambini su misura per curare i loro fratelli maggiori affetti da malattie sarà legale. Lo hanno stabilito i Lord giudici che compongono il tribunale britannico di massima istanza. La decisione, presa all'unanimità, conferma una sentenza del 2003 che risolse un controverso caso di procreazione assistita allo scopo di far nascere un bambino che diventasse donatore per suo fratello malato terminale.

■ **EBOLA, SCOPERTO COME SI TRASMETTE**
Alcuni scienziati Usa hanno scoperto le modalità con cui il virus della febbre Ebola entra nelle cellule. Lo studio è stato pubblicato online su «Science Express». La scoperta apre la strada alla ricerca di un vaccino per la terribile febbre emorragica che uccide il 90 per cento dei malati che la contraggono.

PESA ANCHE IL GIUDIZIO DEGLI EBREI IMMIGRATI DALL'EX URSS, PREOCCUPATI PER IL CRESCENTE ANTISEMITISMO NELLA LORO VECCHIA PATRIA

Una visita «storica» tra ricatti e sorrisi

Il Cremlino corteggia Israele e riprende i legami con gli arabi

analisi

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

ERA un ragazzo tranquillo, troppo tranquillo per essere così giovane». L'antica maestra di tedesco di Vladimir Putin, Mina Yuditskaya, felice e tuttavia pensosa su quel ragazzo, oggi quasi un nuovo zar di Russia che non vede da 38 anni, così esprime il suo sospetto sul presidente in visita in Israele, e si prepara alla cena di gala con un vestito nuovo. Visita felpata, a doppio taglio segreto, storica e pericolosa, sorridente e minacciosa. Nessuno lo sente così chiaramente come i russi d'Israele, quasi un quarto della popolazione del Paese, molti ex refusenik, immigrati alla caduta del comunismo. Con stupefatta ansia sono quelli che forse meglio di tutti capiscono bene il grande giuoco di Putin, la posta di questa visita. E gioiscono e si angosciano sospettosi.

La visita è in sé e per sé storica, e quindi un segnale positivo: un presidente russo da queste parti non si era mai visto; si era visto, dopo un primo momento di consenso nel '48 all'ONU, solo il totale fiancheggiamento dei Paesi Arabi tipico della Guerra Fredda, accompagnato, specie dal '67, da teorie che perdurano fino ad oggi su Israele come longa manus americana imperialista. Si era visto il sostegno sovietico senza mezzi termini di tutti i nazionalismi panarabisti e socialisti, e la vendita di armi (semigratuita) a Egitto, Siria, a tutti gruppi terroristi in guerra con Israele. Dunque un segnale di distensione mondiale di per sé, segnale all'America e all'Europa, che Putin abbia visitato nottetempo il muro del pianto, abbia detto «toda rabba» (grazie mille) e shalom, mentre Sharon, russo di origine, gli parlava invece in russo. Del resto i rapporti fra Russia e Israele sono ottimi sia nel campo dell'intelligence sul terrorismo che in quello economico. E poi, ci sono troppi russi qui perché Putin possa giocare sulla loro pelle, specie in tempi di accanito antisemitismo in Russia.

Ma il presidente russo non viene adesso per caso: sbarca in Medio Oriente, percorrendo la strada Egitto-Israele-Palestinesi, in pieno rivolgimento democratico ispirato, a volte con le buone a volte con le armi, dagli USA. Putin dà chiari segnali di avere mangiato la foglia: se resta fuori adesso, proprio alla vigilia del consolidamento democratico in Iraq, delle elezioni in Egitto e di un possibile ritorno a una road map israelo-palestinese dopo lo sgombero da Gaza, rischia di non tornare in giuoco. E ha già dichiarato che «l'assenza della Russia dal Medio Oriente sarebbe una iattura per il mondo». Quindi, ecco l'impronta dell'orso: visita in Israele baldanzosamente, pronto però a recedere dall'annuncio di un'eventuale conferenza internazionale a Mosca sul Medio Oriente, buttata lì come un segnale di concorrenza agli Usa parlando con Mubarak, e subito rimangiata in segno di buona volontà. E' di buon carattere, non vuole fare dispetti: non è gradita, non la nomina più.

Conferma invece la sua determinazione sul cuore del problema: l'aiuto sia all'Iran per il nucleare che alla Siria per l'aggiornamento del suo esercito con la vendita d'armi, cioè rivendica di fatto una totale autonomia di giudizio su quelli che gli Usa definiscono Stati dell'«asse del male». Però vuole essere partner internazionale gentile, e quindi assicura che la Russia si impegnerà persino nel Consiglio di sicurezza dell'ONU se l'Iran dovesse sgarrare dall'uso non bellico del nucleare; e alla Siria, dice, venderà solo missili a breve raggio che guai dovessero passare (ma, per carità, non c'è pericolo», dice Putin l'ingenuo) agli hezbollah. Insomma, ha fatto con Israele un poderoso doppio giuoco dedicato a nuora perché suocera, ovvero gli USA, intenda: siamo amici, non vogliamo restare fuori dal giro mediorientale che è il più caldo, ricordatevi che qui noi abbiamo amici più vecchi di voi che erano vassalli di un impero e possono divenirlo di nuovo, dato che ormai per la Russia è tempo di recuperare un grande ruolo mondiale.

SHARANSKY NON C'ERA

Il ministro israeliano Nathan Sharansky, ex dissidente sovietico, ha disertato il ricevimento ufficiale in onore di Vladimir Putin. Sarà invece impegnato in un «weekend di solidarietà» con i coloni di Gaza, ma il quotidiano Ha'aretz fa capire che il vero motivo dell'assenza sia la posizione critica che il ministro ha verso il presidente russo. Sharansky, che era stato in carcere in Urss per aver rivendicato il diritto degli ebrei a emigrare in Israele, ha elencato la Russia tra i tre Paesi dove è in corso una ripresa di antisemitismo.

CAMPAGNA ELETTORALE, PUBBLICATO IL PARERE DI LORD GOLDSMITH. I CONSERVATORI: PREMIER BUGIARDO

In Iraq guerra illegale, ma Blair si difende: «Non ho mentito»

Lucia Annunziata

LONDRA

L'evidenza materiale, l'inconfutabile certezza, insomma, «la prova», questa pietra miliare del diritto, della politica e della ideologia anglosassone, è stata trovata. Ha la forma di 13 pagine scritte dall'Attorney General, Lord Goldsmith, datate 7 marzo 2003, in cui vengono espressi ben sei dubbi sulla legalità della guerra in Iraq. Anticipate in alcuni estratti dai quotidiani la scorsa settimana, le famose pagine sono state ieri date alla stampa, e subito dopo Downing Street stesso le ha pubblicate integrali sul sito ufficiale del Governo.

Per Tony Blair si è aperto un capitolo nuovo, a soli sei giorni dal voto: per la prima volta è stato infatti messo direttamente sul banco degli imputati per aver «mentito» al paese, come dicono i conservatori, o per aver «ingannato» il paese, come preferiscono dire (con maggiore accortezza) alla sua sinistra i liberal democrats. Si rifletteranno queste accuse sui risultati elettorali del 5 maggio?

Viste le reazioni di ieri, si dovrebbe dire di sì. In realtà bisogna tener conto della complessità della personalità del governo e del premier, e della volatile umoralità del paese che queste elezioni stanno scoprendo.

Intanto, se si sta alle rivelazioni, queste alterano il corso della campagna elettorale, ma paradossalmente ne allargano i confini. Lord Goldsmith infatti nel suo parere legale del 7 Marzo 2003 analizzava la questione della legalità dell'intervento in Iraq dentro il quadro giuridico fissato dalle Nazioni Unite. E la ormai famosa storia della risoluzione 1441 sulle armi di distruzione di massa, se autorizzasse o no il ricorso alla guerra: autorizzazione «non chiara», secondo Goldsmith, anche se, a suo parere, «un ragionevole caso» a favore di questa interpretazione poteva essere sostenuto. In merito però all'uso di questa stessa risoluzione per avviare le operazioni militari, senza una nuova risoluzione, Lord Goldsmith non aveva dubbi: sosteneva che gli Usa e l'Inghilterra avrebbero avuto bisogno di «solide prove materiali» e di «evidenze non contestabili» prima di iniziare il conflitto.

Nessuno di questi dubbi raggiunse mai la opinione pubblica. Questa è l'accusa che si rivolge oggi a Blair e - indirettamente - a Lord Goldsmith per la sua silenziosa collusione.

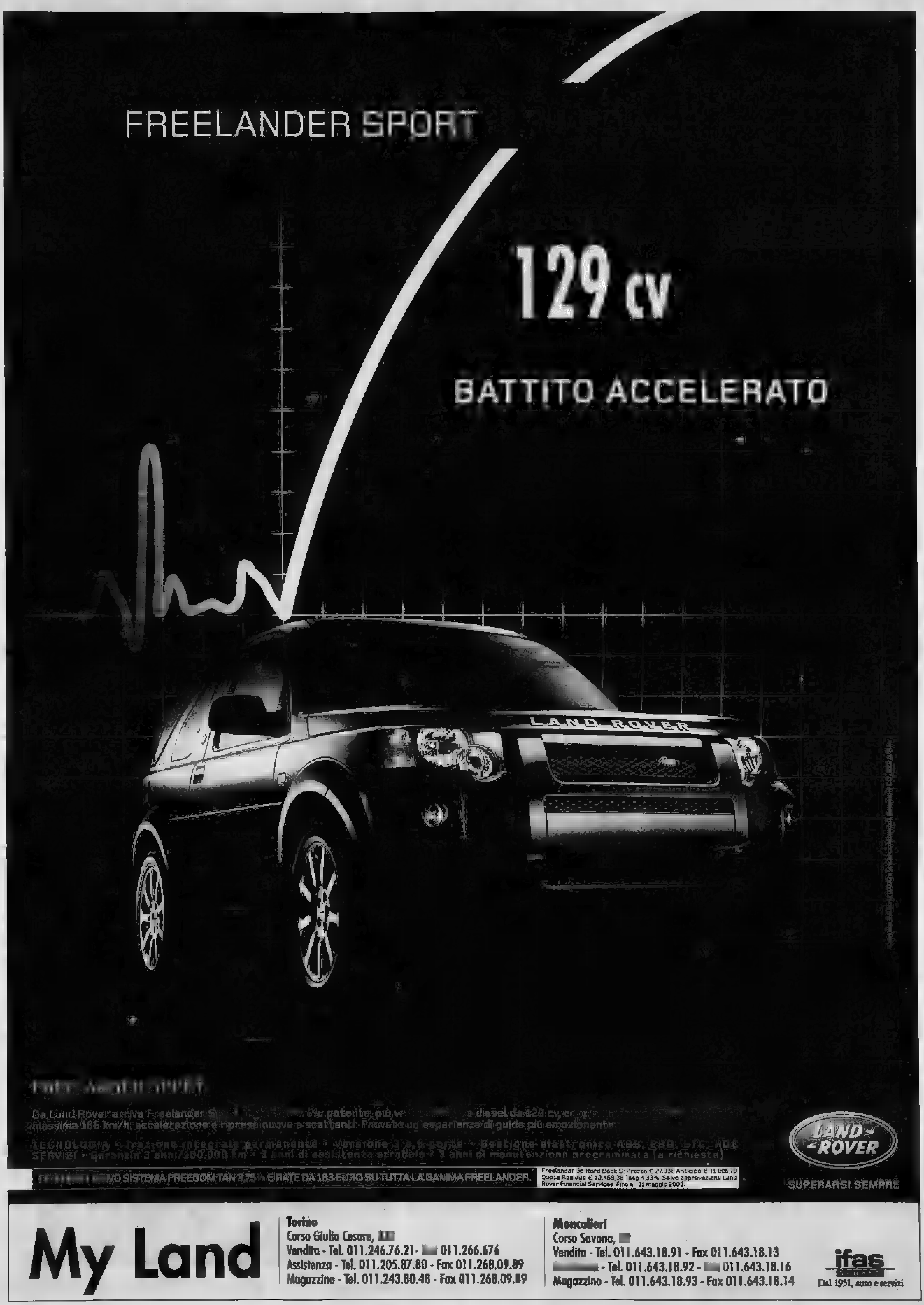
Ma il documento riapre l'intero capitolo della «eticità» con cui l'intera coalizione fece all'epoca le sue scelte sulla guerra in Iraq. Paradossalmente dunque, sposta il dibattito dall'Inghilterra a tutti gli altri paesi occidentali, e Blair è collocato insieme a Bush e all'Onu. La sua è dunque responsabilità non individuale, ma politica e internazionale.

Ed è a questo status che il primo ministro si è appellato ieri, con una difesa coraggiosa quanto audace: «Queste erano le opinioni dell'Attorney General, ma erano parte del procedimento decisionale: poi si trattava di decidere e io ho preso la decisione». Insomma, è il messaggio di Blair, è vero che non avete seguito di questi pareri, ma essi erano di natura consultiva: la leadership è invece soprattutto la assunzione di responsabilità. Alla logica legale della discussione, Blair oppone dunque la logica sostanziale della leadership. E, su questo terreno ieri - pur stretto all'angolo - è riuscito infatti a mettere a segno forse il suo più grosso colpo della campagna elettorale. Gordon Borwn, il suo eterno amico/nemico, il suo eterno sfidante, il suo successore sicuro in caso di scarso successo elettorale, alla domanda se si sarebbe comportato allo stesso modo se fosse stato lui il premier, ha risposto con un tondo «Yes». Strappando il primo vero sorriso della giornata a Blair che era al suo fianco.

Dal primo giorno di un vero processo alle sue scelte e alla sua personalità, il premier esce così rafforzato almeno fra i suoi ranghi: dietro Brown si sono infatti allineati tutti i laburisti. Un successo non da poco, in una stagione in cui la guerra aveva indotto il partito a un prudente silenzio. Un successo tale che ieri sera non pochi commentatori avanzavano furbesche dietrologie: e se a fare uscire quelle pagine fosse stato proprio Downing Street, per prendere il toro dalle corna e riprendere in mano il filo della campagna elettorale? Sembra una domanda singolare. Ma non lo è se si pensa a quei diavoli della comunicazione - Campbell e Mandelson -, tornati nel momento del bisogno, come sempre, al fianco del loro Tony.



Il premier britannico Tony Blair


FREELANDER SPORT
129 cv
BATTITO ACCELERATO
LAND ROVER
Freelander 3p Hard Back S: Prezzo € 27.336 Anticipo € 11.005,70 Quota Residua € 13.458,38 Taeg 4,33%. Salvo approvazione Land Rover Financial Services. Fino al 31 maggio 2005.
LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE
My Land
Torino
Corso Giulio Cesare,
Vendita - Tel. 011.246.76.21- 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.89
Moncalieri
Corso Savona,
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
- Tel. 011.643.18.92 - 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14
ifas
Dal 1951, auto e servizi


5 PUNTI E PRANZI AL SACCO!
Piacerebbe anche te uno zainetto così? Allora vieni nel tuo negozio Crai di fiducia, mostra la tua Carta Sorriso e chiedi la tessera raccogli punti. Il primo punto lo regaliamo noi e gli altri 4 potrai averli a fronte una spesa superiore a 15 euro*. Per subito zaino a spalle!
venerdì aprile punto 2
venerdì 29 punto 3
martedì 10 maggio punto 4
20 maggio punto 5
*Scontrino Non sono validi i multipli.
LO ZAINETTO DA PIC-NIC
• Vano termico
• Tovaglioli in tessuto
• in acciaio
• Bicchieri
• Taglieri in legno
• Coltello taglia e spalma
L'offerta è valida per tutti i possessori della Carta Sorriso. Averla è semplicissimo, chiedila alla cassa. È gratuita.
Carta Sorriso
CRAI
CRAI
elmorettistudio Illustrazione Chiara Gobbo

IL DIFFICILE PERCORSO DI APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELL'UNIONE EUROPEA



Il cristiano democratico Edmund Stoiber

Germania, Stoiber contro Schroeder «Aspettiamo a ratificare il trattato UE»

Traballa l'agenda per ratifica della Costituzione Europea in Germania: Land della Baviera, presieduto dal cristiano democrati- Edmund Stoiber (CSU), si espresso contro la decisione del Parlamento federale di varare il Trattato Ue prima del referendum francese del 29 maggio. Il cancelliere Gerhard Schroeder ha risposto accusando Monaco «provincialità». Schroeder si impegnato il presidente francese Jacques Chirac affinché la ratifica parlamentare della Costituzione in Germania, il doppio voto prima Bundestag (Camera bassa) il 12 maggio e poi al Bundesrat (Camera alta) il 27 maggio, avvenisse prima referendum francese.

SI VOTA IL 29 MAGGIO MA IL PRESIDENTE GUARDA AL 2007

Referendum-Eliseo Il patto segreto tra Chirac e Jospin

Scenari da fantapolitica nei palazzi del potere francese dove si teme che la consultazione sull'Europa allarghi il divario tra popolo e istituzioni



Tra un mese i francesi saranno chiamati a dire «oui» o «non» alla costituzione europea. Nei sondaggi il «no» è in vantaggio

Domenico Quirico
corrispondente da

Le resurrezioni sono sempre spettacoli affascinanti, ammaliano, stupiscono. Soprattutto in politica dove per fortuna nulla è eterno. Prendete Lionel Jospin, ex primo ministro, ex candidato alle presidenziali, ex faro del partito socialista, ex di qua ex di là. Se ne erano perse le tracce dal 21 aprile del 2002, giorno di presidenziali, rue Solferino, quartier generale della gauche orfana dei fasti mitterrandiani: a disintegrata, persona di Jospin, addirittura dal fascista Pen. Da quel momento il nome equivale a una tribolazione. ultimo sussulto in un messaggio del gennaio 2003: «Ho lasciato la vita politica, non ritornerò, mi limito a riflettere e a parlare, che vuol dire rit Un addio rimpianti, obbligatorio; non c'è niente di peggio in un partito che evocare brutti ricordi, la sfortuna si appiccica addosso, il militante è superstizioso.

Poi di Jospin filtravano notizie modeste: gioca a tennis, pedala, riflette, scribacchia. Il libro «L'invenzione del possibile», titolo impegnativo, non agitato certo le acque. Fine di una carriera, si sarebbe stragiurato. Ma il referendum sull'Europa ha scoperchiato il con della politica francese, stanato destra e sinistra dai loro copioni e li ha messi fronte al drastico poker del sì e del no. Il dignitoso pensionato, trasfigurato, baldanzoso, sicuro di sé, in una settimana, è diventato la zattera a cui si abbarbica la speranza dei fautori del sì di recuperare una vittoria che appare compromessa; e la bandiera a cui i socialisti, privi di leader, sull'orlo della scissione, potrebbero appendere i simboli della revanche. La loro, e quella di Jospin.

Ma c'è più. Spunta in libreria, coincidenza che fa pensare, un libretto dal titolo patto» giornalista Guy Benhamou, si dice «ben informato». Le prime nove pagine sembrano poltiglia fantapolitica: raccontano un 6 maggio 2007 prossimo venturo con Lionel Jospin si installa all'Eliseo e prende le consegne sorridente Chirac. Alla decima pagina addio fiction: Benhamou smonta e racconta attraverso le confidenze di «consiglieri» e «confidenti del potere» un mefistofelico accordo tra due finti nemici: la poltrona presidenziale socialista in cambio della immunità all'ex presidente tampinato da peccatucci e peccatoni giudiziari. Spazzatura, magari ben confezionata? C'è il precedente che mette dubbi, che fa riflettere. Perchè tutto questo è già successo. Nel 1981 Chirac si accordò Mitterrand per eliminare Giscard. E nel spedì agli inferi politici, guarda caso a Jospin, Edouard Balladur. La vittima da offrire c'è anche questa volta: si chiama Sarkozy, l'unico che può riunire la destra e farla vincere. prezzo da pagare a Chirac alto: ottenere da Jopsin l'immunità. Una ventina di giudici infatti gli fanno la caccia, ammucchiano pazienti dossier bustarelle e fondi al partito, sfogliano il calendario per trascinarlo magari in catene, un minuto dopo la perdita dell'ombrello presidenziale. Un passato che Chirac non vuole certo sbottonare.

Vero? Falso? politica i patti più solidi sono quelli che si dicono, massima da dimenticare.

Intanto bisogna fare attenzione alle declinazioni, fanno trapelare le intenzioni più segrete. Jospin della disfatta, il pensionato, il tennista, parlava in prima persona. sabato scorso, quando ha fatto sul palcoscenico, maneggia il noi con regalità del re sole. È più che un lapsus, una dichiarazione. Ieri con accorta regia è apparso a «Question ouverte» in tv, ha spiegato come votare il 29 maggio con piglio pedagogico: «Diciamo sì all'Europa, non a Chirac. vince il no Chirac non si dimetterà, il governo continuerà nella sua politica sbagliata. E avremo oltre un problema inter- anche un problema internazionale». Aggiungendo che vuole aiutare il partito in questa battaglia decisiva giocare alcun ruolo particolare». Forse avrebbe dovuto aggiungere «per ora».

Ma abituati alla fiacca Hollande, l'attuale segretario, i militanti e i ras del partito socialista hanno subito capito che è ritornato non un saggio che vuol dispensare consigli, un padrone esigente. Jospin infatti ha già fatto brillare le folgori della scomunica sui dissenzienti. Sarà un : Emmanuelli, l'ammutinato numero uno, ha preso un passo più felpato. E Hollande, spodestato, messo in un angolo? Ha umil- annunciato che distribuirà i manifestini per il sì davanti alle stazioni del metrò.



IL SOCIALISTA
Aveva annunciato il ritiro dalla politica Ma ieri sera in tv è tornato da leader



IL GOLLISTA
Nell'81 si alleò con Mitterrand per bloccare Giscard. Ora vuole stoppare il rivale Sarkozy

NELLA TENTAZIONE PER IL «NO» SI ESPRIME IL MALCONTENTO VERSO IL GOVERNO

L'euroscetticismo nasce dalla sofferenza sociale

Jean-Marie Colombani*

ENTRO un mese i francesi dovranno dire sì o no al trattato costituzionale dell'Unione Europea. Insieme o dopo la Francia una dozzina di altri Paesi membri di questa Unione verranno chiamati a pronunciarsi in un referendum, mentre altri per tradizione o per prudenza affideranno la ratifica loro parlamenti. In Francia l'elementare prudenza parlamentare, generata dalla sfiducia che ogni repubblicano dovrebbe nutrire verso i referendum che spesso si trasformano in prebiscito - per o contro un solo uomo - è stata scartata a favore del rischio, quello della semplificazione, mentre si trattava di pronunciarsi su questione complessa che, per sua natura, è frutto di un compromesso.



E' il rischio di una risposta data a una domanda che non è mai stata posta, quella della fiducia verso il presidente e il suo governo, quello del malcontento che suscita. Non tutto il male viene per nuocere: chiamati a decidere, i francesi esercitano un diritto, quello della scelta. Discutono di argomenti che finora sembravano riservati a quegli «uffici Bruxelles» criticati una volta dal primo ministro. Infine, l'intensità e i toni accesi del dibattito permettono di dare la misura della sfida. punto simbolico che il Paese deciderà di superare, o di non superare.

Il dibattito in se segna una fase importante poiché - fatta eccezione per gli estremi - i sostenitori del no si dichiarano parte dell'Europa, di un'altra Europa o di un'Europa migliore che risponda ai loro interessi o alle loro idee. Di fatto la maggioranza di quelli che andranno a votare sono nati nell'Unione, dopo la sua fondazione a Roma nel 1957. Non hanno conosciuto altro che non fosse il progresso e la costruzione europea e hanno vissuto i suoi benefici. Non hanno conosciuto i disordini, guerra, miseria, le dittature, che l'Europa ha contribuito a relegare nei manuali di storia.

dunque allettante pensare che la pace, la prosperità e la democrazia possano ormai progredire autonomamente. In questo senso noi siamo tutti diventati europei. , semplicemente per essere sicuri di restare tali, è meglio in fondo votare sì per testo della Costituzione europea. Perché questa Costituzione apre delle porte. Essa il punto passaggio verso costruzione politica che abbiamo, il zo per imboccare una fase nuova in un cammino lungo e inedito.

La Storia non ci aspetterà. Nei negoziati internazionali di un domani, quando si tratterà produrre norme universali - sul commercio, la cultura, l'ambiente, l'energia, l'immigrazione, tanto per fare qualche esempio, - ma anche quando all'Onu si tratterà di guerra e di pace, intorno al tavolo siederanno tre-quattro pesi massimi: gli Stati Uniti e, forse, lo schieramento latinoamericano, la Cina, l'India. E l'Europa, se si deciderà. Se lo vorrà.

Washington, Pechino e New Delhi aspettano di sapere se un «europeo» sarà al tavolo dei Grandi

Questa è la sfida principale del progetto che viene sottoposto al voto di ratifica dei francesi. Il trattato costituzionale doterà l'Europa di una personalità politica e morale sulla scena internazionale, garantirà una rappresentanza politica per 450 milioni di persone, darà ai Paesi europei una massa critica organizzata. potrà dire che questa riorganizzazione delle istituzioni europee punta lontano, che essa riflette l'euroscetticismo dei nostri dirigenti, che fa fare la parte del leone ai governi a scapito di un progetto più federale, che essa rinuncia a creare degli autentici Stati Uniti d'Europa.[...] Ma il fatto che, volta ratificato, il trattato permetterà all'Europa di esistere politicamente, mentre finora non stata altro che gigante economico, commerciale e monetario.

L'Europa è indirizzo e un marchio commerciale. Allargata a 25, e poi a 30, in questo diventerà probabilmente ingovernabile, ritornando alla gabbia della «zona di libero scambio», l'Europa-filtro riempita delle ambizioni nazionali. La scelta dunque solo questa: la ratificazione di progetto che dà il via all'esistenza politica dell'Europa, oppure la conservazione di uno status quo privo di funzioni politiche.

Washington, New Delhi e Pechino aspettand risposta alla domanda se domani un europeo si siederà al tavolo Grandi. Nel sistema attuale, un Paese assume per sei mesi sorta di ruolo segreteria generali per gli europei. Il progetto di trattato conferisce al Consiglio europeo (che riunisce i capi di Stato e governo dei Paesi membri) il pito di eleggere un presidente per due anni e mezzo, e di riconfermarlo in per un altro mandato. Egli non sarebbe, certamente, altro che il presidente del Consiglio europeo che a questo titolo dirigerebbe i lavori della segreteria generale che fu la vecchia presidenza a turno dell'Unione. Ma la dimensione emblematica, simbolica, politica cambia.

E questo viene confermato dall'altra nomina alla quale provvederà il Consiglio europeo: un ministro degli Esteri dell'Unione (che sarà anche vicepresidente della Commissione). Con trattato costituzionale l'Europa acquisirà una presenza internazionale. [...]

Ma il referendum non deciderà solo la validità del nuovo trattato. L'insofferenza del corpo sociale troverà - ha già trovato, mostrano i sondaggi - uno sfogo nelle urne. Essa è il segno della sfiducia verso un potere che non ha compreso il messaggio elettorale della primavera 2004. Ma è anche un segnale di sfiducia verso un'Europa sospettata di ostacolare il modello francese, e addirittura di demolirlo. [...]Tentati dal no, numerosi francesi vogliono il loro voto anche far sentire un'autentica sofferenza sociale, loro protesta disoccupazione che fa tristemente parte del nostro sistema sociale. Dire loro che l'integrazione europea sia un rimedio a tutti i nostri significherebbe dire il falso. Però questi elettori dal no sbagliano indirizzo: la disoccupazione è un problema francese.

sarà nel quadro dell'Europa che organizzati e regolati i flussi, commerciali e monetari che esisteranno anche senza essa, ma in una forma «selvaggia» che sarebbe devastan-. Non è costrizione: potrà essere una possibilità e un'ambizione, a condizione che il sì vinca.

*direttore di Le Monde

SCANDALO IN ASSIA PER L'IDEA DI UN MINISTRO: «IL GUINZAGLIO ELETTRONICO AUTODISCIPLINA»

Germania, ai disoccupati il bracciale dei detenuti

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Se ha funzionato con i detenuti in libertà vigilata, si è chiesto ministro della Giustizia dell'Assia, perché provare anche con i disoccupati di lunga durata e i tossicodipendenti in terapia, che faticano ad attenersi ai piani settimanali preparati per loro? Li aiuterebbe ad autodisciplinarsi, era il suo pensiero. Gli sono volati tutti addosso. Perché l'oggetto del interesse è quel «guinzaglio» elettronico che, applicato alla caviglia, segnala ogni passo a una stazione di polizia. Impossibile, con quella centralina sotto le calze, essere là dove non si dovrebbe essere.

Christian Wagner, ministro cristiano-democratico, ha fatto una rapida retromarcia sostenendo di essere stato frainteso, ma in realtà è assai fiero del bracciale elettronico che - unico in tutta la Germania - ha introdotto nel suo Land nel 2000. Ne ha in dotazione 35, con i quali sono stati controllati 187 detenuti. Solo 16 hanno fatto un cattivo della libertà guadagnata. Un risultato che ha fatto pensare Wagner - che consulente Dipartimento di penale del Max-Planck-Institut - di poter estendere il marchingegno anche ad altre categorie di persone che devono seguire un piano settimanale dettagliato. Come quelli uffici di collocamento o le strutture sociali preparano i tossicodipendenti o i disoccupati. «I bracciali elettronici - ha spiegato Wagner - aiutano a darsi disciplina quando la si è perduta. Costringendo porta a seguire un orario e a vivere secondo precisi, favoriscono il suo ritorno alla società e al mondo del lavoro. Chi da anni non ha più i tradizionali punti di riferimento che scandiscono la giornata in di lavoro e ore di riposo ha bisogno di essere aiutato a ritrovare delle regole di vita. Il bracciale serve proprio a questo: ad autodisciplinarsi».

Su questa strada non ha trovato compagni, il ministro Wagner, che a una recente fiera elettronica aveva detto: «L'esperimento si è rivelato molto positivo. Il bracciale elettronico offre una migliore qualità di sorveglianza, perché le infrazioni al piano quotidiano vengono immediatamente segnalate e immediatamente corrette». Aveva anche l'appoggio del sociologo Markus Meier del Max-Planck-Institut, che ha seguito il progetto-pilota sin suo avvio, nel maggio : «Quando il bracciale è un'alternativa al e non libertà condizionata, esso è certamente uno strumento positivo. Proporre di estenderlo dai detenuti ai disoccupati o ai tossicodipendenti è stato però un passo falso».

«E' l'idea folle di un ministro malato», ha commentato Peter Dressen, esperto problemi lavoro della Spd. «E' uno scandalo», sintetizzato l'Associazione «Giustizia sociale» di Lipsia. E il ministro federale del Lavoro, Wolfgand Clement: «Una tale insensatezza danneggia tutti i nostri sforzi per una ragionevole politica del lavoro». I sindacati hanno chiesto al ministro scuse formali per aver offeso la categoria dei disoccupati di lunga durata.



Una manifestazione

Le polemiche non finiranno certamente qui. Wagner ha fatto un passo politicamente scorretto, ma il problema che ha sollevato è assai concreto. «Molte persone che partecipano a progetti di reinserimento sociale non riescono a tenere i ritmi giornata normale - aveva spiegato -. troviamo loro un posto di lavoro o li iscriviamo a un corso di riqualificazione professionale, ma loro non ci vanno oppure non riescono a seguire. Vivono in un mondo diverso, dove giorno e notte si confondono, non ci sono impegni e tanto meno obblighi», però la necessità di adeguarsi è diventata impellente, perché i sussidi di disoccupazione non sono più generosi come lo erano fino all'anno scorso, quando era garantito a tempo indeterminato il 53 per cento dell'ultimo salario. Oggi c'è un forfait di 350 euro al ai quali aggiunti l'affitto della casa e finanziamenti straordinari per abiti, mobili o gravidanze. Ogni sei mesi gli uffici di collocamento fanno una verifica sulle entrate del nucleo familiare: un congiunto che lavora, la pensione della nonna, un'eredità o qualche risparmio in banca portano a riduzioni drastiche del sussidio. Sono finiti i tempi in cui valeva la pena accettare un lavoro, perchè comunque si viveva. Ma ritornare a una vita disciplinata, se la si è perduta da tempo, è molto difficile. Il guinzaglio elettronico di Wagner non è certamente la soluzione. Ma una soluzione bisognerà comunque trovarla.

CINQUE ANNI FA FU INTERCETTATA, MA NON C'ERA LA CERTEZZA

Provenzano, anche la voce riesce a sfuggire agli agenti

Registrata durante un summit dei boss della mafia in un casolare È stata riconosciuta dall'unico pentito che ha incontrato il Padrino

Lirio
corrispondente da PALERMO

Il tono di voce è carico dell'accento siciliano, ha toni cupi e parla con pacatezza. Come un vero padrino. la voce di Bernardo Provenzano, il capomafia di Cosa nostra, ricercato da 42 anni, di cui non si è in possesso dell'immagine del volto, ma adesso si conosce il tono delle parole, i commenti, il modo di affrontare il dialogo con i boss a lui fedeli. Insomma, emerge per la prima volta intercettazione ambientale che coinvolge anche il vecchio padrino corleonese. Nei microfoni degli investigatori, quelli tanto temuti dallo «zio», ci incappa anche lui.

La conversazione, fino adesso tenuta segreta, è registrata su un nastro in possesso dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Palermo che coordinano le indagini sulla del boss. La scoperta della voce del vecchio padrino è incredibile se si pensa che gli investigatori riusciti ad individuare il posto in cui effettuava i summit di mafia e che per un soffio è anche sfuggito all'arresto. Fino a pochi mesi fa di lui non si aveva alcuna presenza fisica, solo un identikit realizzato polizia scientifica su indicazione dei collaboratori giustizia, e poi i bigliettini scritti a macchina con i quali comunica gli ordini ai gregari sparsi in tutta la Sicili Ma adesso il «fantasma di Corleone» ha finalmente una voce. Per inquirenti e investigatori è un grande passo avanti. Ad e «certificare» che sul nastro sono impresse le parole dello «zio» Binu Provenzano è stato Nino Giuffrè, suo uomo fidato e adesso collaboratore di giustizia.

La conversazione avvenuta in un casolare nelle campagne di Mezzojuso, a circa trenta chilometri da Palermo. Lo stesso in cui il 31 gennaio 2001 arrestato dalla polizia il boss latitante Benedetto Spera. Quella di allora era un'operazione diretta alla cattura di Provenzano. quando arrivarono gli agenti, trovarono solo il capomafia ricercato in compagnia un medico e di Cola La Barbera, l'allevatore titolare della masseria. Gli investigatori scoprirono, dopo alcuni mesi, in una intercettazione ambientale, che lo «zio» stava per arrivare nel casolare, ma notando la confusione di poliziotti si allontanò, mettendosi al riparo.

La registrazione del summit con Provenzano era stata fatta nel dicembre 2000 questo casolare che a lungo era utilizzato dal boss per i suoi incontri, ma che la polizia scopre solo cinque dopo. In quella occasione, registrata dai microfoni, vi partecipavano, oltre al vecchio corleonese, anche Benedetto Spera, Nino Giuffrè (entrambi latitanti) e Cola La Barbera (un favoreggiatore). I boss parlano, gli agenti ascoltano nella postazione remota che si trova a Palermo. Per circa tre ore registrano i loro discorsi pieni di affari criminali, e diverbi da sanare dentro Cosa nostra dove c'erano boss in disaccordo con altri capimafia. Il vecchio saggio ha una soluzione per ogni problema. Gli investigatori si accorgono, dal modo in cui tre dei quattro partecipanti summit si riferiscono all'anziano presente, che quello potrebbe essere Provenzano. Non c'è alcuna certezza, in quel momento, che l'uomo a cui si rivolgono i presenti dandogli del «vossia», parlandogli con «rispetto», e accennando pure a «zio», possa essere la primula rossa Corleone. E così viene deciso di non effettuare alcuna incursione nel casolare. I quattro, infatti, si danno appuntamento al successivo, nel giorno in cui, dicono nell'intercettazione, il medico di Palermo che cura il padrino andrà da loro. Gli investigatori attendono. E così seguono le mosse dell'uomo che cura la salute di Provenzano che soffre di prostata. Il 31 gennaio scatta l'operazione. Il medico si muove da Palermo e arriva nella masseria e inizia a parlare con due persone. Gli investigatori credono che uno di loro possa essere Provenzano, e così l'azione, posto dello «zio» trovano l'altro sanguinario latitante, Benedetto Spera.

A distanza di quasi cinque anni la bobina stata ripresa dalla procura e fatta ascoltare all'unico uomo che incontrato decine volte Provenzano. E' Giuffrè, il quale, appena sente le prime parole riconosce subito la sua voce, poi quella di Spera e infine Provenzano. pentito ricorda l'incontro e racconta quello che la microspia non ha potuto registrare. Per gli inquirenti, una volta ascoltata la testimonianza del collaboratore, voce che c'è sul nastro è del «fantasma di Corleone».



I manifesti «Wanted Provenzano» per le strade di Bagheria

MILANO, LA POLIZIA IRROMPE NELLA CASA DI UN «MEDIATORE» ROMENO

Trovato il bambino rom rapito

MILANO

Stefan Mihaita Caldararu, il bo rom di otto anni portato via la sera scorso 21 aprile da una comunità protetta di Milano, stato trovato dalla polizia ieri sera, poco dopo le 21.30, nella un mediatore (Iulian Curulea) della comunità romena che nei giorni scorsi era pubblicamente impegnato per una sorta trattativa. La polizia ha fatto irruzione in Curulea, zona Siro, e ha tratto in salvo il bambino, che era con i genitori (i due, sorpresi, hanno reagito male hanno collaborato) e la sorellina più piccola.

Ora Stefan sta bene e si trova negli della Squadra Mobile padre, la madre, la sorella e il «mediatore». A trovarlo stati gli uomini sezione minori della Squadra Mobile di Milano: bambino era stato rapito da un «commando» tre connazionali all'interno del Cbm (Centro bambini maltrattati) di via Spadini. Il piccolo, che aveva subito violenze terribili, era stato sottratto genitori, ai quali era stato vietato di avvicinarlo. «Non stato assolutamente ritrovamento casuale - hanno detto alla Squadra Mobile - a lui siamo arrivati grazie alle indagini di questi giorni. Non c'è stata alcuna trattativa con i genitori». Oltre a intercettazioni telefoniche gli agenti della Squadra Mobile fin dal giorno della scomparsa del bambino hanno tenuto sotto controllo una serie di abitazioni di Milano dove ritenevano che la famiglia Mihaita potesse nascondersi. Poi ieri sera l'improvvisa irruzione.

Ora la coppia romena è sotto interrogatorio. Gli investigatori stanno cercando di chi, romeni non, in questi giorni li ha aiutati. «Sono molto soddisfatto del positivo epilogo questa brutta vicenda - ha commentato il questore di Milano, Paolo Scarpis, anch'egli presente in Questura ieri sera per informarsi sull'andamento delle indagini. In Questura arrivata anche l'assessore milanese Politiche sociali, Tiziana Maiolo che rassicura: «Il piccolo sta bene e sta giocando».

Nei confronti del bambino interverrà ora l'autorità giudiziaria minorile, che è competente sul rapimento del piccolo. Nei confronti dei tre adulti eventuali responsabilità dovranno ora essere individuate dalla Procura della Repubblica. [r. ita.]

DOMANI SU
Specchio

CHE SI VA PER MUSEI
Gli italiani spendono sempre di più turismo culturale. L'ultima moda nel Bel Paese? La qualità



LA PROPAGANDA DAGLI SCHERMI
Il film sugli ultimi giorni di Hitler esce in Italia, e diventa un'occasione per ripercorrere il rapporto tra cinema e dittatura.

POVERA CHERIE CE L'HANNO TUTTI CON LEI
Maldestra, suscettibile, vanesia. La first lady nel mirino degli inglesi.

DIVENTARE UN VERO EDITORE IN DIECI MOSSE
Un sogno irrealizzabile creare una casa editrice? Alla vigilia del Salone del libro, ecco un corso pratico. A cura di che ce l'ha fatta.

I CENT'ANNI DI JULE VERNES
Tanta immaginazione suggestioni scientifiche. Un genio, che in Francia festeggeranno per un anno.

GLI APPASSIONATI DI BENEDETTO XVI E GIOVANNI PAOLO II

Asta record su eBay: 135 mila [illegible] offerti per l'ex auto di Ratzinger

Ebay mette in vendita una Golf del 1999, il cui ultimo proprietario conosciuto risulta essere dal libretto [illegible]seph Kardinal Ratzinger» e si scatena l'asta su internet. È successo sul sito tedesco della società che fa vendere praticamente ogni cosa sul suo portale. Iniziata tre giorni fa con [illegible] base di 9.999,00 euro, l'asta per la macchina del nuo[illegible] Papa è arrivata ieri pomeriggio a oltre 135 mila euro. L'offerta si chiuderà il 5 maggio alle 19,30 [illegible] c'è da credere che, se veramente si tratta dell'auto di Benedetto XVI, il prezzo crescerà ancora.



L'auto di Ratzinger all'asta

Lotto, vinti oltre 3 milioni [illegible] euro con la «cinquina di Giovanni Paolo II»

La dea bendata ha premiato nell'estrazione del Lotto [illegible] mercoledì sera un fortunato giocatore di Surbo in provincia di Lecce. Una cinquina secca g[illegible] su [illegible] che ha fruttato una vincita [illegible] 3.062.250 [illegible]. Oltre ad essere [illegible] vincita più alta dell'anno, questa cinquina si distingue per i numeri che la compongono. Per l'agenzia di informazione su giochi a pronostico Agicos, potrebbe [illegible] la «cinquina [illegible] Giovanni Paolo II»: 19 e 78 [illegible] l'anno (1978), in cui fu eletto Papa, 26 gli anni [illegible] Pontificato, 2 il giorno della sua morte e 85 la sua età.



Cinquina del Papa ha vinto [illegible] Lotto

PARLA IL RELIGIOSO ACCUSATO DI AVER COLLABORATO CON GLI AGENTI SEGRETI POLACCHI. «HO SOLO PECCATO DI LOQUACITA'»

Padre Konrad: ingenuo sì, ma non spia

«Veneravo Wojtyla, mai avuto rapporti con i Servizi»



Padre Konrad Hejmo: è sospettato di aver spiato [illegible]iovanni Paolo II

intervista

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

SI difende e nega tutto, padre Konrad Hejmo, accusato di aver «spiato» Giovanni Paolo II per conto dei servizi segreti polacchi, durante il regime comunista, sotto gli pseudonimi di «Hejnał» e «Dominik». Il frate è [illegible] Roma. In attesa che le accuse vengano documentate, il Vaticano ha deciso, ieri, di non prendere posizione; d'altronde, è stato fatto notare in Segreteria di Stato, il religioso non ha mai ricoperto alcun incarico all'interno della Santa Sede.

Padre Konrad, [illegible] cosa c'è di vero nelle accuse che Le vengono rivolte?

«Non c'è niente [illegible] vero, sono [illegible] non vere. Lo stanno facendo per distruggere tutto quello che c'è stato di gioioso in questi giorni, per l'elezione del Santo Padre».

Lei nega di aver mai «spiato» in Vaticano?

«Assolutamente. [illegible] [illegible] Come avrei potuto? Io veneravo Giovanni Paolo II, per me era ed è un santo. Forse sono [illegible] ingenuo, forse [illegible] stato anche sc[illegible] di sicuro ho peccato di loquacità, ma una spia proprio no».

Ieri tutti dicevano che stava andando in Polonia, a difendersi. Perché [illegible] cambiato idea?

«Ero già quasi sull'aereo quando mi hanno telefonato e mi hanno detto che [illegible] già stato reso pubblico il mio nome. A quel punto ho pensato che era opportuno consultarmi con i miei superiori, e abbiamo deciso che era meglio che restassi a Roma, [illegible] attesa che venisse qui il Padre Provinciale, per esaminare con lui tutta la questione».

Tornerà [illegible] Polonia a far valere le sue ragioni?

«Penso che per il momento resterò a [illegible]; sicuramente in questi giorni. Forse anche dopo, resterò [illegible] Roma. Ma ancora non so che cosa accadrà, esattamente, perché [illegible] questo periodo [illegible] deve decidere tutto giorno per giorno. E per questo dovremo aspettare, tanto per incominciare aspettare che arrivi qui a [illegible] il mio Padre Provinciale, padre Ziemba, e poi vedremo [illegible] cosa dovrò fare».

Perché hanno [illegible] proprio lei?

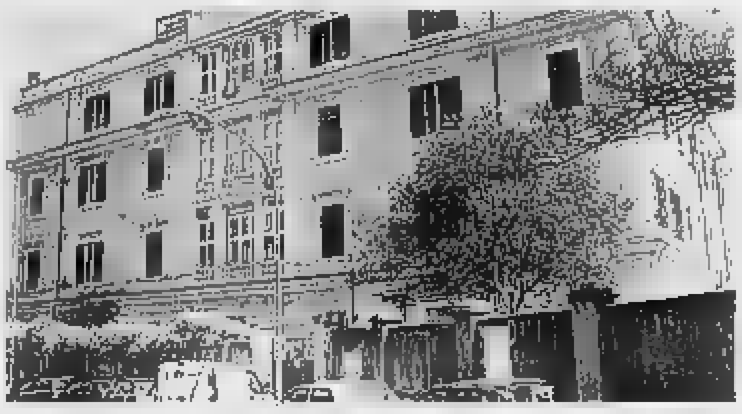
«Penso che adesso sia più facile attaccare i polacchi [illegible] Roma, perché sembra che sia il momento giusto per distruggere tutto quello che era bello, ora che il Santo Padre Giovanni Paolo II è mancato. E pensano: adesso che c'è un nuovo Papa, si cambieranno anche le persone che [illegible] [illegible] servizio del Santo Padre. Quelle che servivano prima, ora possiamo attaccarle».

Secondo Lei è un complotto?

«Sì, credo che sia un complotto, ma è difficile dire chi sta dietro a tutto questo».

[illegible] avrà qualche idea, su chi ha interesse a far nascere questo scandalo...

«Ci so[illegible] tanti interessi [illegible] Polonia, e adesso che ci avviciniamo alle elezioni in Polonia, ci sono certamente persone interessate a distruggere l'opinione pubblica cattolica nel paese, [illegible] [illegible] credo che [illegible] sia un caso che questo scandalo avvenga in coincidenza con l'appuntamento elettorale. Vogliono far tacere la Chiesa cattolica sui temi della morale».



Il centro di accoglienza dei pellegrini polacchi [illegible] Roma

> «Credo ci sia un complotto ma è difficile dire chi sta dietro [illegible] tutto questo In Polonia ci sono le elezioni e vogliono far tacere la Chiesa Cattolica sui temi della morale»

Che elezioni sono?

«Sono diversi tipi di elezione: si vota per il Presidente, si vota per rinnovare il Parlamento».

Quindi sono motivi di politica interna, secondo lei...

«Non solo, forse. Il signore che guida l'Istituto polacco della Memoria [illegible] per concludere il suo triennio di incarico, e vuole forse difendere le sue possibilità di essere confermato come presidente per altri tre anni».

Perché ora?

«E' tutto preparato, ben preparato, per quando è finita questa grande gioia del Santo Padre, dopo l'omaggio di tutto il mondo; adesso cercano di distruggere questa bella impressione. D'altronde loro sostengono di avere scoperto questi cosiddetti documenti quattro anni fa. Ma li hanno fatti uscire solo adesso».

E perché hanno aspettato tanto, per lanciare queste accuse?

«Perché quattro anni [illegible] la difesa del Santo Padre Giovanni Paolo II sarebbe stata certa, di fronte a queste accuse: aveva grande fiducia, e aveva grande coraggio. Adesso difendersi [illegible] più difficile, senza quel grande aiuto».

I sacerdoti [illegible]o presi di mira dai servizi segreti durante il regime?

«Specialmente [illegible] posti importanti, come qui a Roma, c'erano sempre pe[illegible] mandate per cercare falsi documenti, e distruggere il bene che si stava facendo. E' molto difficile uscire da tutto questo, perché hanno lavorato molto bene, da tanti tanti anni. Hanno organizzato molto bene, davvero molto bene la loro rete, il loro complotto».

Su quali accuse le vengono rivolte?

«Solo in generale. So però che si riferiscono alla fine degli Anni '70, [illegible] per buona parte degli Anni '80. Credo che [illegible] basino [illegible] racconti [illegible] [illegible] fuoriuscito polacco, che viveva a Colonia, che avevo incontrato su presentazione di un sacerdote anziano; e a lui raccontavo quello [illegible] leggevo sui giornali».

L'INTELLIGENCE DI MEZZO MONDO HA PROVATO A RUBARE I SEGRETI DEL PAPA

007, operazione Vaticano

Fabrizio Rondolino

> Tra il '79 e l'81 [illegible] Sismi avrebbe indagato sul ruolo del Pontefice nella crisi polacca e sulla sua freddezza verso la Dc

> Il Kgb cercò [illegible] avere «informazioni dirette e dati segreti sulle operazioni ostili in fase di preparazione presso la Santa Sede»

IL 16 aprile scorso il portavoce vaticano Joaquim Navarro Vals comunicò ufficialmente che «la bonifica dei due ambiti del conclave, la cappella Sistina e la Domus Sanctae Marthae, è stata fatta da tecnici specializzati della gendarmeria vaticana. Nessun altro Paese è intervenuto a supporto dell'operazione». Fu proprio Giovanni Paolo II, nella costituzione «Universi dominici gregis», a prevedere espressamente la bonifica elettronica del conclave: e forse, [illegible] quella raccomandazione, non c'è soltanto un'attenzione alle nuove tecnologie, di cui Wojtyla era senz'altro un appassionato, ma anche la percezione di un pericolo reale. Forse non sapremo mai se padre Konrad Hejmo sia stato soltanto un chiacchierone «ingenuo e scemo», come lui stesso ha detto ieri alla radio polacca, oppure se effettivamente abbia spiato il papa per conto dei servizi segreti di Jaruzelski. Quel che è certo, è che l'intelligence [illegible] [illegible] mondo (compresa l'Italia) ha provato nel corso degli anni a osservare Wojtyla molto, molto da vicino.

Fra le carte raccolte dal giudice Rosario Priore nel corso dell'inchiesta sulla tragedia di Ustica c'è per esempio un carteggio, appartenente al cosiddetto «archivio parallelo» del colonnello Demetrio Cogliandro, [illegible] capo del Raggruppamento centri di Controspionaggio (Rccs), che registra [illegible] distinti rapporti sul Vaticano e su Wojtyla nel periodo compreso fra il 1979 e il 1981. In particolare, sembra che il Sismi, allora diretto dal generale Santovito, indagasse sul ruolo del Papa nella crisi polacca, sugli orientamenti di Wojtyla rispetto alla politica italiana e in particolare sulla sua presunta «freddezza» verso la Dc, e sui dissapori interni alla Curia.



Papa Wojtyla: per molti anni sarebbe stato controllato dagli 007

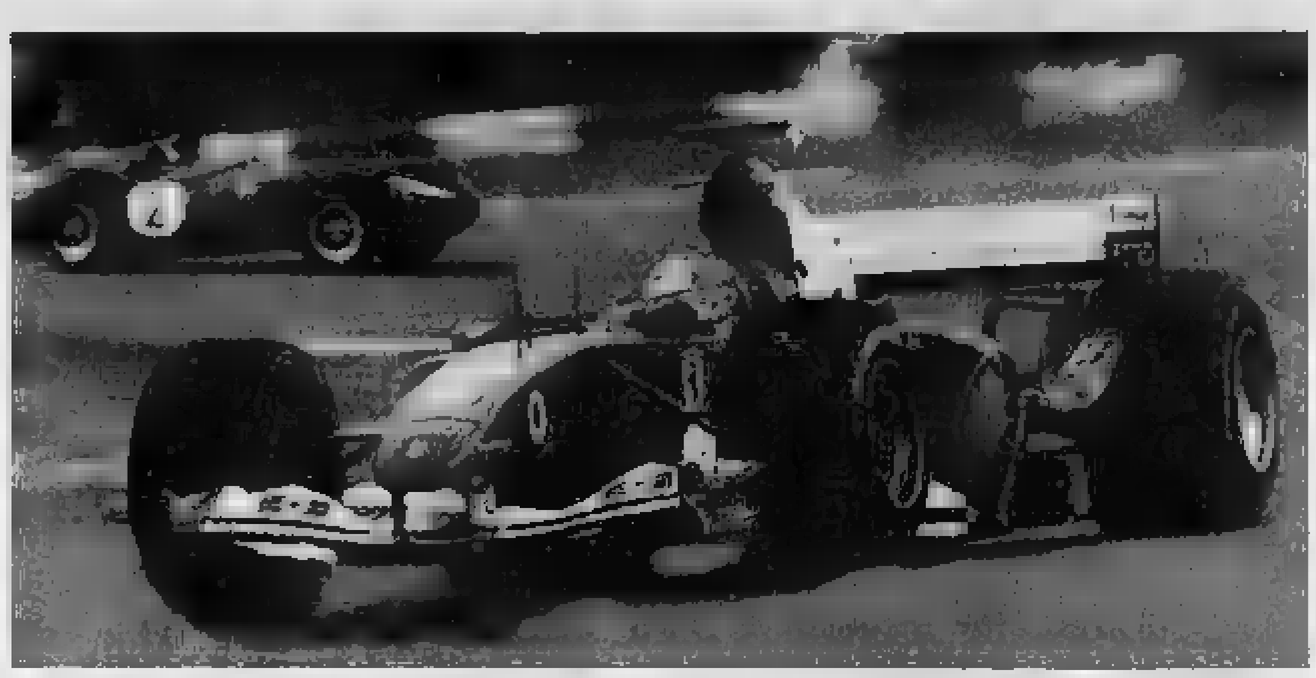
Cinque anni or sono Nigel West, un ex deputato inglese vicino ai servizi segreti di Sua Maestà, pubblicò un libro-inchiesta («Il terzo segreto») che ricostruiva meticolosamente l'attività spionistica sovietica negli anni [illegible] Solidarnosc e fino al crollo del Muro. Il residente del Kgb a Varsavia, Vitali Pavlov, già nel giugno del 1980 comunicava a Mosca che i colleghi dell'Sb, l'intelligence polacca, «hanno importanti posizioni operative a disposizione in Vaticano, e queste consentono loro di avere l'accesso diretto al Papa e alla congregazione romana». Chissà se davvero era così: le spie, a volte, ingigantiscono la propria influenza per giustificare lo stipendio. Di certo, che i sovietici cercassero di spiare, se non di controllare, Wojtyla, [illegible] persino ovvio. L'MI6 all'inizio degli Anni Ottanta mise le [illegible] su un opuscolo del Kgb («Misure per neutralizzare l'attività sovversiva del Vaticano») [illegible] cui si indicava la necessità di «penetrare, utilizzando agenti e altri mezzi operativi, all'interno dei centri cattolici dell'Occidente per ottenere dati segreti sulle operazioni ostili in fase di preparazione presso il Vaticano». Le cose non andavano diversamente in passato. Nel luglio del 1942 il Servizio informazioni militari ferma a Roma due spie sovietiche: Alexander Kurtna, ex seminarista estone impiegato [illegible] traduttore [illegible] Vaticano, e la moglie [illegible] Anna Hablitz, dipendente della radio italiana per l'estero. Il Sim tuttavia non sa che Kurtna è da anni la talpa dell'Urss nella Santa Sede [illegible] che può [illegible] al potente cardinale Tisserant [illegible] al sottosegretario di Stato Montini, il futuro Paolo VI. E non sa che fa il doppio gioco: Kurtna infatti è anche al servizio del maggiore Herbert Kappler. Proprio lui lo farà liberare dopo l'8 settembre: [illegible] Kurtna, rientrato in Vaticano, passa definitivamente dalla parte dei sovietici: seduce [illegible] segretaria [illegible] Kappler [illegible] si fa consegnare i nuovi codici cifrati della Gestapo nonché il piano segreto di sabotaggio [illegible] [illegible] [illegible] ritirata tedesca. Il 4 giugno '44, alla liberazione di Roma, passa i dossier a un funzionario della segreteria di Stato vaticana, che li trasmette ad una delegazione sovietica. La rocambolesca storia di Kurtna, che scompare poi da Roma e finisce nel gulag, è raccontata da David Alvarez [illegible] un libro, «Spie in Vaticano», che [illegible]bra un romanzo e probabilmente [illegible] parte lo è. Vi si legge per esempio di un Umberto Benigni che alla fine dell'Ottocento avrebbe dato vita ad un vero e proprio servizio segreto vaticano, reclutando anche agenti stranieri. O delle spie mussoliniane Oltretevere: da monsignor Enrico Pucci, il portavoce [illegible] Papa, a Giovanni Fazio, un ufficiale della Guardia pontificia. O del sacerdote bavarese Garlach, ciambellano privato e confidente [illegible] Benedetto XV, che era in realtà una spia dei servizi segreti tedeschi durante la Grande guerra. O del piano nazista per istituire un «seminario» a Roma composto da agenti travestiti da studenti-sacerdoti.

Nel 2000 la declassificazione [illegible] alcuni documenti della Cia rivelò poi che i nazisti avevano una insospettabile gola profonda in Vaticano: il monsignore irlandese O'Flaherty, che rappresentava la Croce [illegible]sa americana e che salvò molti ebrei romani, avrebbe invece addirittura avvisato [illegible] fonte Ss dello sbarco ad Anzio degli Alleati. Così almeno risulterebbe da un telegramma inviato da Kappler ai suoi superiori il 19 ottobre 1943 e intercettato dagli alleati. Chissà. Secondo la testimonianza di uno storico inglese che combatté ad Anzio, Raleigh Trevelyan, O' Flaherty fu invece l'organizzatore della rete informativa filoalleata all'interno del Vaticano. Ogni spia che si rispetti, del resto, è almeno doppia.

PRIMA MONDIALE IL 28 GIUGNO: MARANELLO OSPITA LA FIERA DEI SOGNI

Ferrari e Maserati il mito si mette all'asta

Gioielli [illegible] quattro ruote «battuti» da Sotheby's come i capolavori da record di Picasso e Van Gogh: c'è anche la F2004 Mondiale con Schumacher Mai il Cavallino aveva ceduto una monoposto utilizzata pochi mesi prima



La Ferrari F2004 con cui Schumacher ha vinto l'ultimo Mondiale di Formula 1 e, sopra, la 412S iridata del 1958 quotata 10 milioni di euro

Piero Bianco

Capolavori senza tempo, quotazioni iperboliche. Il mercato delle seduzioni può raggiungere vette inimmaginabili. C'è chi ha fatto follie per un quadro battuto da Christie's e Sotheby's, le più famose case d'asta internazionali sull'asse New York-Londra. Un Picasso detiene il record di opera più cara al mondo: «Garçon à la pipe», icona del periodo rosa, un [illegible] fa all'asta americana di Sotheby's fu pagato 93 milioni di dollari (104 con commissioni e tasse). Il precedente primato apparteneva al «Ritratto del Dottor Gachet» di Vincent van Gogh, battuto alla modica somma di 79 milioni di dollari. Cifre da brivido.

Ma non sono soltanto i quadri a far palpitare i cuori dei cacciatori di esclusività. Su livelli appena inferiori (sempre inaccessibili ai comuni mortali) le automobili «cult» gareggiano [illegible] con i quadri d'autore: come autentiche opere d'arte.

Una Ferrari 250 GTO, la Granturismo più esclusiva di Maranello prodotta dal 1962 al '64 in soli 35 esemplari, passò di mano nel '90 per 13 miliardi di lire; cinque anni dopo la «gemella» [illegible] aveva brillato nella 12 Ore di Sebring venne quotata 37 miliardi. Un'inezia per Bernie Ecclestone, il patron della Formula 1: lui in garage esibisce un prototipo P4 trionfatore nel '67 e Daytona, [illegible] 41 miliardi di lire.

Per chi ama (e soprattutto può permettersi) questo genere di emozioni forti, la notizia è ghiotta. Una serie mai vista di «gioielli dinamici a motore» [illegible] messa all'asta [illegible] Sotheby's in una cornice assolutamente inedita: proprio la fabbrica del mito, il santuario di Maranello.

Una primizia mondiale: nessuno aveva mai osato tanto. Appuntamento il 28 giugno, presso lo [illegible] stabilimento Ferrari. Con le bellissime del Cavallino, saranno «battute» [illegible] anche numerose Maserati, modelli unici, dal fascino inimitabile, esposti in anteprima sul circuito di Fiorano (il 25 e il 26). Capolavori con il marchio Doc del costruttore, la certificazione ufficiale di autenticità. Nulla a che vedere con aste talvolta improvvisate che sono frequenti specialmente in California, dove Ferrari, Maserati e Lamborghini si trovano a decine, ma qualche volta sono totalmente false e sovente pure mal restaurate. [illegible] faccia avanti chi vuol mettersi in giardino una campionessa del mondo, la F2004. Proprio lei, l'imbattibile (chassis n. 234) con cui [illegible]ael Schumacher vinse il titolo 2004 in Formula 1 trionfando nei Gp d'Australia, Malesia, Bahrein, [illegible] e Spagna. Roba da leccarsi i baffi, mai la Ferrari aveva ceduto una monoposto l'anno dopo il suo impiego in corsa. Per questo modello «da sballo» non è indicata una quotazione base, nascerà dalla capacità economiche dei ricchi amatori.

> Alle popolazioni colpite dallo tsunami il ricavato di una «Enzo». Per l'icona 412S valutazione stimata sui 10 milioni di euro

L'asta offre un'ampia selezione da top del desiderio. Tra i pezzi pregiati la 330 TRI del '62, ultima Ferrari a motore anteriore a dominare la 24 Ore di Le Mans, custodita per 30 anni nella collezione Bardinon. Stima a richiesta. C'è la 4 cilindri 750 Monza del '55 (altra campionessa iridata), prezzo da 1.200.000 a 1.300.000 euro; e la 250 GT Lusso del '61, tra le più belle stradali del Cavallino, che parte da 800.000 euro e potrebbe essere aggiudicata a 1.200.000. La star assolu[illegible] tra le vetture storiche è la Ferrari 412 S del '58, che nelle competizioni americane esaltò le imprese [illegible] Hill e Richie Ginther: non verrà ceduta a meno di 10.000.000 di euro. Picasso e Van Gogh non sono poi così distanti.

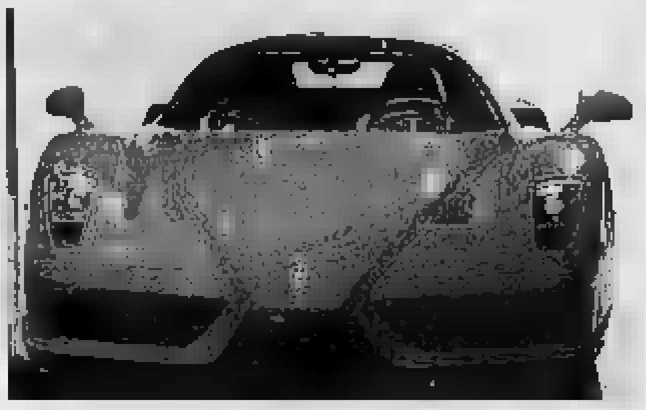
Per 1.000.000-1.100.000 euro si potrà comprare un'icona moderna, la Ferrari Enzo numero 400 di una serie esclusivissima: Maranello donerà alle popolazioni colpite dallo Tsunami il ricavato di questo modello. Business e nobiltà.

Gli amanti del Tridente potranno contendersi una spettacolare [illegible] GT (650.000-750.000 euro), una leggendaria 4CL anni Quaranta da corsa (sui 500.000 euro), la sportivissima MC12 (chassis 071) che ha vinto nel FIA GT a Oschersleben e Zhuhai, prezzo da 1.200.000 a 1.400.000 euro. All'asta inoltre un modello unico, disegnato da Frank Costin e costruito da Zagato: la [illegible] pilotata da Stirling Moss nella 24 ore di Le Mans del '57.

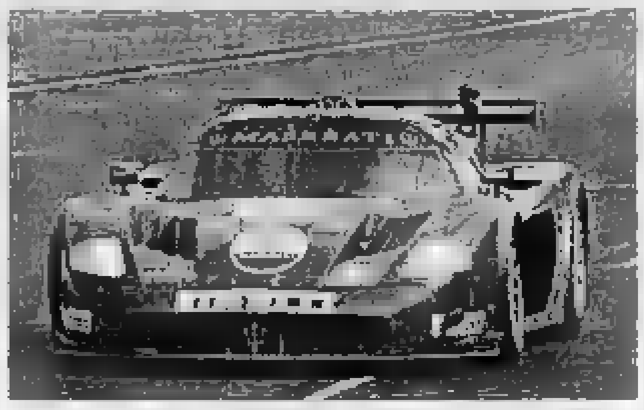
A ROMA, CHIESA DI SANT'IGNAZIO

Bach in memoria di Agnelli

■ Concerto di [illegible] sacra dedicato [illegible] memoria [illegible] Umberto Agnelli e offerto [illegible] pubblico che vorrà assistervi. L'Hirosaki Bach Ensemble si esibirà questa sera alle 20,45 presso la chiesa di Sant'Ignazio in piazza Sant'Ignazio a Roma. In programma, la «Messa in si [illegible] BWV232» di Johann Sebastian Bach. Tra gli artisti che prenderanno parte alla serata, i soprani Mutsuko Taguchi e Yko Abe, i tenori Masanori Karoji e Masahiro Yamaguchi, i bassi Yukiro Sato e Yutaka Nakana. Contralto, Mitsuko Iwaya. Sul podio e al clavicembalo, Kazuko Shimaguchi.
Il concerto si avvale del patrocinio dell'Associazione Internazionale Amici [illegible] Musica Sacra e della Fondazione Italia-Giappone che vide proprio [illegible] presidente Agnelli promotore della Fondazione stessa e al vertice fin dalla sua costituzione. L'ingresso al concerto è libero.



La «Enzo», vettura stradale ispirata alle monoposto da corsa



[illegible]aserati MC12 con motore V12 da 5.998 cc: gareggia nel Fia GT

AL VIA NEL TORINESE «TRE GIORNI PER IL GIARDINO», LA MANIFESTAZIONE FLORO-VIVAISTICA PER ECCELLENZA

Alla scoperta dei colori del «mondo verde»

Marco Accossato
CARAVINO (Torino)

Al centro dello splendido parco ottocentesco nell'antico Castello [illegible] Masino, residenza dei Conti Valperga ricca di affreschi e preziosi arredi, apre i battenti oggi a Caravino, in provincia di Torino, [illegible] 14ª edizione della principale manifestazione floro-vivaistica nazionale dedicata agli amanti dei giardini e dei terrazzi.

«Tre giorni per il giardino», sulle colline del Canavese, è ormai un appuntamento fisso e apprezzato per chi ha il pollice verde. Un'occasione d'incontro e confronto [illegible] appassionati anche di piante insolite e speciali, che dedica in più ai bambini (domenica pomeriggio) [illegible] originale spa[illegible] educativo: «Pozioni e magici intrugli», ovvero come diventare maghetti mescolando petali e foglie.

Piante fiorite, decorative, alberi e arbusti per il giardino o il terrazzo di casa. Piante aromatiche officinali, da frutta e da orto. Piante acquatiche, grasse, fino alle [illegible] rare, ai prodotti biologici, per arrivare agli indispensabili attrezzi da giardino, ai vasi e alla cesteria.

La 14ª «Tre giorni per [illegible] giardino» - promossa dal Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano, e dall'Accademia piemontese del Giardino - [illegible] un ponte ideale [illegible] appassionati, [illegible] un ruolo trainante per tutte le mostre-mercato d'Italia, dove i migliori vivaisti italiani e stranieri presenteranno le loro collezioni e le novità [illegible].

Un'area della mostra è riservata agli animali da cortile e alle razze pregiate, un'altra [illegible] ospiterà l'editoria di settore.

Ospite d'onore della manifestazione sarà, quest'anno, il vivaista francese Jean [illegible] Rey, che con la sua straordinaria collezione di ulivi, agrumi e oleandri rappresenta sicuramente il punto di riferimento europeo per le piante mediterranee. Rey, oltre a esporre le sue piante a Masino, sarà naturalmente a disposizione del pubblico per regalare consulenze e consigli.

Da questa mattina a domenica sarà un tuffo [illegible] colori e nei profumi. Una passerella dell'insolito in una suggestiva cornice verde che domina il Canavese.

La manifestazione s'inaugura con un evento nell'evento. I cancelli verranno aperti alle 10, ma l'occasione più ghiotta di questa prima gior[illegible] sarà alle 15,30: Paolo Pejrone presenterà il nuovo libro di Amedeo Duca d'Aosta «Il mio giardino mediterraneo». Sarà presente l'autore, e l'ingresso sarà gratuito per gli aderenti al Fondo p[illegible] l'Ambiente Italiano e dell'Accademia piemontese per il Giardino.

Saranno oltre cento i vivaisti che fin dalle prime edizioni hanno attirato qui, a due passi da Ivrea, [illegible] pubblico sempre più numeroso e incuriosito, appassionati «in erba» accanto a veri esperti.

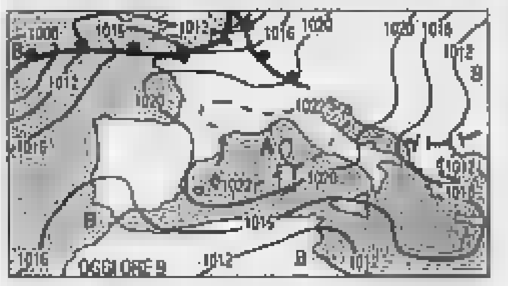
Rispetto alle passate edizioni l'orario di apertura della Tre Giorni [illegible] prolungato, dalle 10 alle 18. L'ingresso alla manifestazione è a pagamento, [illegible] una [illegible]rie di [illegible]zioni: 7 euro il biglietto per gli adulti, 4,50 euro quello per i ragazzi, 3 euro il costo dell'ingresso riservato agli iscritti al Fai. A disposizione anche un [illegible] di telefono per ulteriori informazioni: 0125-77.81.00.

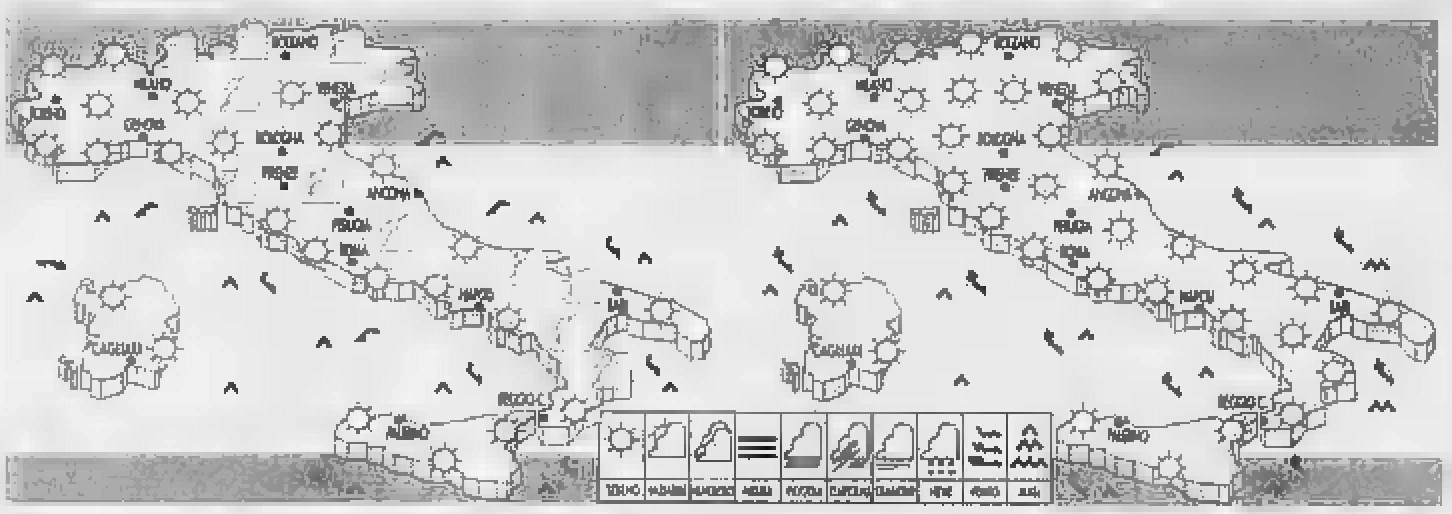
I TRENT'ANNI DEL FAI

Guida alle bellezze d'Italia

■ Trent'anni di salvaguardia, di cura e tutela del patrimonio artistico e naturalistico [illegible] nostro Paese. Trent'anni [illegible] eventi, di passione, di [illegible] anche [illegible] delusioni. Il Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano, festeggia questo importante traguardo con la pubblicazione - riservata agli aderenti - di una preziosa guida attraverso le bellezze d'Italia. [illegible] Valtellina [illegible] Valle [illegible] Templi di Agrigento, dal mare delle Sirene di Ieranto a quello di San Fruttuoso, dominato dalla Torre dei Doria: un piccolo ma ricco vademecum di tutti i beni artistici e naturalistici aperti al pubblico, molti [illegible] quali salvati al degrado e restituiti [illegible] collettività proprio grazie all'impegno tangibile e tenace del [illegible]. Indirizzi, numeri [illegible] telefono, riferimenti ai siti internet: la guida contiene, in meno di 100 pagine, tutte le informazioni indispensabili per apprezzare un patrimonio inestimabile ma spesso dimenticato.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





[illegible] **RECORD.** Prosegue il tempo stabile e soleggiato su tutta la Penisola. Correnti anticicloniche in quota di aria calda di matrice africana concorrono a mantenere condizioni di bel tempo e a elevare le temperature oltre i valori normali del periodo, [illegible] punte, specie [illegible] Nord, di 25 gradi e oltre.

Tendenza per dopodomani. Tempo soleggiato su tutta l'Italia. Durante le [illegible] pomeridiane ci saranno isolate formazioni di nubi cumuliformi sulle [illegible] alpine e su quelle appenniniche. Venti deboli a prevalente regime di brezza lungo le coste. Temperature pressoché stazionarie e mari calmi o poco mossi.

OGGI. In mattinata sereno o scarsamente nuvoloso con [illegible]chie, specie sulle regioni padane e lungo il litorale tirrenico. Nel pomeriggio nubi cumuliformi in prossimità delle Alpi orientali, sull'alto Veneto e sull'Appennino centro-meridionale. Venti deboli a regime di brezza, salvo temporanei rinforzi sul basso Adriatico e l'alto Ionio.

DOMANI. Condizioni stazionarie, con tempo prevalentemente soleggiato su tutte le regioni. Nel primo mattino foschie sulle regioni padane con temporanei banchi [illegible] nebbia. Venti deboli con qualche residuo rinforzo sul basso Adriatico e sullo Ionio. Mari calmi o poco mossi; localmente mosso il basso Adriatico e l'alto Ionio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	27	Bologna	10	22	Bari	9	23
Bolzano	9	23	Firenze	9	25	Napoli	9	21
Verona	11	23	Pisa	8	21	Potenza	13	23
Trieste	12	24	Ancona	11	21	S. M. Leuca	14	23
Venezia	11	21	Perugia	5	25	Reggio C.	13	27
Milano	10	23	Pescara	8	22	Palermo	13	21
Torino	10	25	L'Aquila	6	23	Catania	[illegible]	25
Cuneo	9	22	Roma Ciamp.	9	22	Messina	15	[illegible]
Genova	12	18	Roma Fium.	8	18	Alghero	9	26
Imperia	14	17	Campobasso	13	22	Cagliari	10	22

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 30 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	14	nuvoloso	Lisbona	13	19	parz. nuv.
Atene	18	23	sereno	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	21	29	sereno	Los Angeles	9	17	sereno
Berlino	6	16	nuvoloso	Madrid	14	[illegible]	parz. nuv.
Bruxelles	7	[illegible]	nuvoloso	Montecarlo	18	[illegible]	sereno
Bucarest	11	[illegible]	nuvoloso	Montreal	8	12	nuvoloso
Budapest	9	16	parz. nuv.	Mosca	9	17	nuvoloso
Buenos Aires	9	19	nuvoloso	New York	6	12	nuvoloso
Copenaghen	3	12	pioggia	Parigi	9	16	nuvoloso
Dublino	9	13	parz. nuv.	Pechino	10	26	parz. nuv.
Francoforte	5	14	nuvoloso	Praga	5	15	nuvoloso
Gerusalemme	18	25	sereno	Rio de Janeiro	16	24	nuvoloso
Ginevra	4	13	nuvoloso	Sofia	7	19	parz. nuv.
Helsinki	6	14	parz. nuv.	Sydney	17	24	pioggia
Il Cairo	16	32	sereno	Tokyo	13	16	sereno
Istanbul	13	21	parz. nuv.	Varsavia	9	12	sereno
Johannesburg	4	19	parz. nuv.	Vienna	7	15	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.[illegible], fax 011.5627956, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero € 790. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 749 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSION[illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. [illegible] Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible]. 06 4200891, fax 06 42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.


AGNESI
Spaghetti Rigati
500g
TRADIZIONE ITALIANA
le Rigatissime


E se fossimo tutti
un po' più "leggeri"?
Lurisia è l'acqua dei fortunati

ALL'EXPO UNIVERSALE DI NAGOYA I NUOVI ESSERI DEL XXI SECOLO

LOOK E SENTIMENTI



■ IL SALUTO DELL'«ATTROIDE»
Ha le fattezze di una ragazza, piuttosto algida, uno dei robot che di [illegible] benvenuto all'Expo; parla quattro lingue - giapponese, inglese, cinese e coreano - [illegible] è maestra di buone maniere. Mette le mani a «x» quando le vengono rivolte domande inappropriate e risponde con frasi autoironiche se si sente chiedere se è un robot. Fa parte della generazione degli umanoidi che interagiranno sempre più con gli umani veri e propri.



■ SORRISI PER CONSOLARE
Volti sorridenti, in grado di esprimere emozioni e di rega[illegible] illu[illegible] si tra[illegible] compagnia [illegible] per confortare e assistere le persone sole, gli anziani, i mal[illegible]zionando [illegible] volto, la mimica e i toni della voce. Una di queste macchine ha anche due pistoncini per simulare la respirazione e renderla così più attraente.

ROBOT

I migliori amici dell'uomo

[illegible]
Inviato a NAGOYA

Dalla fabbrica al ring della lotta, dalla cucina alla camera da letto: i robot [illegible] sempre [illegible] profondamente nella vita del Giappone e si aprono a spallate d'acciaio un futuro che li vedrà quasi [illegible] soggetti sociali. [illegible] più solo macchine utili, ma umanoidi [illegible] da una ricerca che polverizza a ritmo frenetico [illegible] conquiste della tecnologia e si affaccia sui [illegible] sogni più arditi: quelli covati nella millimetrica zona nebulosa dove [illegible]no in agguato gli incubi. Eccoli, gli «esseri» meccanici [illegible] lavorano senza pretendere salari [illegible] ferie, accudiscono persone [illegible] handicap senza stancarsi, coccolano [illegible] [illegible] aiutano anziani senza lasciarsi prendere dai nervi, si prestano ad ogni forma di [illegible] [illegible] arrossire. Anzi, no: arrossiscono. Perché la pelle artificiale [illegible] stata [illegible] chimicamente proprio per comunicare al «partner» lo stuzzicante imbarazzo d'una risposta emotiva.

All'Esposizione Universale [illegible] Nagoya alcuni [illegible] questi «macchinari» - le virgolette sono inquietamente d'obbligo - si esibiscono in performances strabilianti e rappresentano l'avanguardia d'un [illegible] [illegible] in marcia incontro [illegible] futuro. Allo stand della Toyota robot alti come ragazzini di 15 anni danno spettacolo in una sorta di arena ipertecnologica. S'inizia con un «essere» [illegible]cchi a mandorla che entra in scena camminando e suonando la tromba. Si dondol[illegible] ritmo della melodia nel cono dei riflettori, poi dalle quinte esce una band: alcuni musicisti marciano stabili sui loro piedi, altri li seguono scivolando su un'unica ruota, incitati da un cantante-dj in metallo che ha la voce nasale d'un Ramazzotti al femminile. Musica di trombe, tromboni [illegible] batteria, coreografi[illegible] perfette in [illegible] intersecarsi di traiettorie teleguidate. E' poi la volta di altre macchine non più antropomorfe: piccole vatture semoventi che trasportano uomini, una sorta di poltrona con le gambe che si sposta a destra e sinistra, indietreggia dondolando [illegible] un [illegible]llo e, come un cammello, s'inginocchia per far scendere la ragazza che vi stava seduta. Facile intuire, dietro lo show, le applicazioni possibili [illegible] questi «oggetti» [illegible] movimenti [illegible] [illegible]enti a fori.

Ma il domani, in certi casi, è già [illegible] è attiva, ad esempio, la Fanuc, prima fabbrica «unmanned», vale a dire senza [illegible]. I suoi operai [illegible] robot che, su [illegible] superficie di 20 mila metri quadrati, fabbricano componenti per altri macchinari simili a loro. E' quasi impossibile vederli perché «lavorano» al buio: non gli servono occhi, ma solo «mani» e «cervello» opportunamente programmati. Un'altra azienda, la Waseda, sta elaborando, insieme [illegible] una ditta italiana, il progetto d'un umanoide battezzato Chao [illegible], signor Chao: qualcu[illegible] sogna che, tra non molto, tanti signori Chao possano riempire i vuoti lasciati dai troppi pensionati in [illegible] società resta a ricorrere all'impiego di immigrati, magari dalla malvista Corea, o di giapponesi «di ritorno» da Paesi economica[illegible] Brasile. Un disegno che potrebbe riscaldare cuori anche in altre aree del [illegible]no?, in qualche legge finanziaria. E, allora, in questo mondo sempre più vecchio, chi si occupa degli anziani? E' [illegible] pronto [illegible] altro robot alla cui creazione hanno lavorato non solo ingegneri, ma anche psicologi. Ha la testa un po' squadrata, però in compenso regala emozioni che possono diventare addirittura commozioni. Un paio di p[illegible] gli fanno sollevare e abbassare il petto come [illegible] avesse i polmoni e, se viene sgridato, il ritmo della respirazione aumenta. Per [illegible] il [illegible] corpo si ferma al tronco, ma stanno studiando [illegible] dargli le gambe.

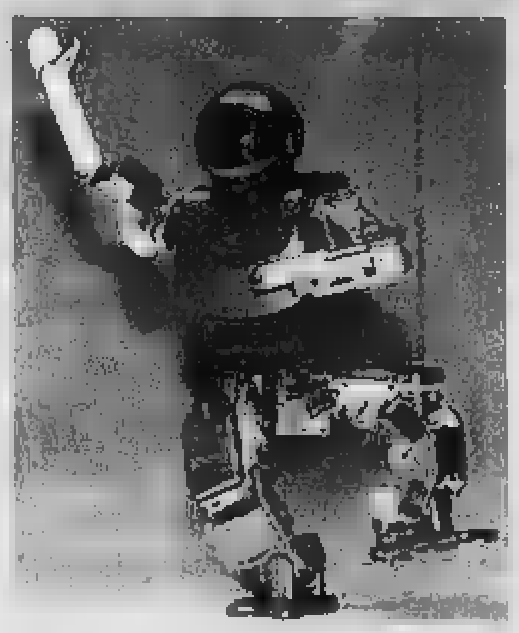
Le nuove tecnologie arrivano anche allo sport: la sfida, si favoleggia, è creare una squadra di calcio di umanoidi in grado di sconfiggerne una di giocatori in carne e ossa. Il paradigma di questi indistruttibili Shevchenko di microchip già muove i primi passi. E [illegible] in senso figurato: lo ha ideato la Honda e sa correre in modo strabiliante, staccando i piedi da terra ed evitando gli ostacoli. Per [illegible] ci si acconte[illegible]: ogni due mesi sui ring del sumo - la lotta libera seguita da un delirio di tifo - già si scontrano macchine teleguidate che mimano le mosse dei giganti in perizoma.

In questo Paese dove la morale sessuale ha confini labili con conseguenti «etiche» comportamentali, l'hi-tech pervade anche i margini estremi e malati dell'erotismo: con l'equivalente di 30 mila dollari sarà possibile tra non molto acqui[illegible] un robot dalle sembianze femminili opportunamente congegnato e programmato. Del tutto simile, esteriormente, a quello che, proprio all'Expo di Nagoya, presidia l'ingresso d'una sorta [illegible] discoteca. Capelli lunghi, pelle dia[illegible] minigonna da teenager, [illegible] te il busto e pianta in faccia a chi [illegible] [illegible] fronte i [illegible] occhi bistrati. Uno sguardo senza luce che non si sopporta a lungo.

[illegible]

Grande show per l'Italia

■ Grande festa, ieri, con banda dei carabinieri e sbandieratori di con superstar tra gli applausi della folla, all'Expo Internazionale [illegible] [illegible] Aichi per la giornata ufficiale dell'Italia: l'Italia [illegible] uno [illegible] Paesi il cui padiglione raccoglie i maggiori consensi di pubblico e di critica tra le 121 nazioni partecipanti alla rassegna tecno-ecologica sul tema «La saggezza della natura», apertasi il 25 marzo nell'ex foresta naturale [illegible] Nagakute, alla periferia di Nagoya, a 300 [illegible] [illegible] Tokyo. «Ho il piacere di annunciare che la giornata ha coinciso [illegible] il record di visitatori, finora, all'Expo: questo dimostra quanto [illegible] relazioni di amicizia [illegible] ammirazione reciproca tra i nostri [illegible] Paesi abbiano [illegible] profonde radici». [illegible] detto ieri alla cerimonia ufficiale della giornata italiana all'Expo Dome, gr[illegible] [illegible] tutti i suoi 2500 posti, il viceministro degli Esteri giapponese Katsuyuki Kawai, intervenuto in rappresentanza del governo di Tokyo. Accanto [illegible] lui c'erano il segretario generale [illegible] [illegible] degli Esteri Umberto Vattani, il commissario per l'Expo Umberto [illegible] e l'ambasciatore d'Italia Mario Bova.



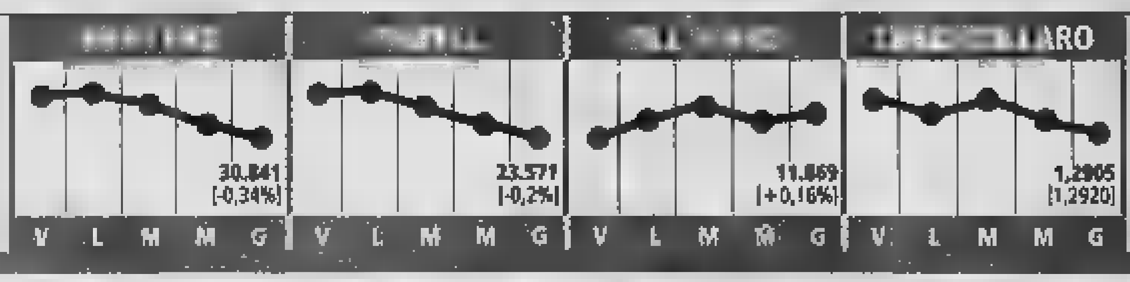
■ IL [illegible] DI [illegible] E [illegible]
Ballano, saltano, [illegible] strumenti musicali e stanno perfino imparando a giocare a pallone: c'è una categoria di robot «giocosi», piuttosto antropomorfi (alti circa un metro e mezzo), che è [illegible] di fare sport [illegible] dedicarsi a molte attività [illegible] «entertainment». Sono destinati a diventare i compagni preferiti di molti umani, a divertirli, ad allenarli, a sfidarli in tante competizioni.



■ IL SESSO CON I MICROCHIP
L'estrema frontiera immaginata dai team di ingegneri [illegible] è il sesso [illegible]: le macchine assomigliano sempre di più ad attraenti ragazze, vestite all'ultima moda, pronte a soddisfare ogni [illegible] del loro «padrone». Presto in Giappone sarà possibile acquistare [illegible] «geisha» elettronica, dotata di tutti gli accessori, per l'equivalente di 30 mila dollari. Si prevede [illegible] precedenti.

Telecom Italia [illegible] rafforza in Brasile

Un accordo industriale tra Tim Brasil e Brasil Telecom è [illegible] raggiunto per sviluppare sinergie commerciali e tecnologiche tra [illegible] fissa e mobile e trasferire così in Brasile le esperienze gli fatte in Italia. E' prevista l'incorporazione dell'attività mobile di Brasil Telecom in Tim Brasile. Telecom ripristina i suoi diritti sospesi dall'agosto 2002 nel gruppo di controllo di Brasil Telecom riprendendo il proprio ruolo nella [illegible] operativa.



[illegible] ad onore per Mr Technogym

La Facoltà di Ingegneria dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha deciso di conferire la Laurea ad honorem in Ingegneria Biomedica al Cavaliere [illegible] Lavoro Nerio Alessandri, Presidente di Technogym. «Nerio Alessandri è la motivazione - ha sap[illegible] quel processo di sintesi, che sempre più caratterizza l'attività dell'ingegnere, tendente a coniugare gli aspetti tecnici, economici e commerciali di un progetto».

DOMANI L'ASSEMBLEA, LA POPOLARE FAVORITA NELLA SFIDA. FIORANI PUÒ SALIRE FINO AL 30 [illegible] CENTO DI PADOVA

Il Tar dà ragione a Fazio, Lodi più vicina all'Antonveneta

Respinto il ricorso degli olandesi. Confindustria: deve prevalere il mercato

Francesco Manacorda
MILANO

Il Tar del Lazio respinge il ricorso degli olandesi su Antonveneta. La battaglia per il controllo della banca padovana si combatterà dunque - a meno di colpi di scena dell'ultimo secondo - domani in assemblea. Il Tar ha stabilito che la decisione della Banca d'Italia di autorizzare la Popolare di Lodi a salire fino al 29,9% dell'Antonveneta, negando invece fino a mercoledì pomeriggio analoga autorizzazione all'Abn, non può essere invalidata; almeno non nei tempi e nelle forme chiesti dagli olandesi.

In particolare Abn Amro sosteneva di aver chiesto di poter aumentare la propria quota al 29,9%, tre volte: il 30 marzo, il 12 aprile e il 20 dello stesso mese, senza aver ottenuto soddisfazione, evidenziando invece come i lodigiani avessero avuto luce verde per passare al 14,9% il giorno di San Valentino e per arrivare al 29,9% il 7 aprile. La tesi dei legali di Abn Amro - rigettata dal Tar - era che in primo luogo Bankitalia aveva violato i principi della sana e prudente gestione delle banche, autorizzando la Lodi a salire nonostante questo comportasse per la banca un esborso di circa 2 miliardi di euro che sbilanciava sensibilmente il suo equilibrio patrimoniale. Inoltre gli olandesi [illegible] che i tempi [illegible] da Bankitalia per le autorizzazioni si traducevano in un atteggiamento discriminatorio tra i due soci in lotta.

L'ultima parola - a meno di probabili ricorsi al Consiglio di Stato [illegible] parte di Abn Amro - del Tar è che «i parametri tecnici della sana e prudente gestione» richiamati dagli olandesi «richiederebbero per loro natura un'accurata istruttoria, come tale incompatibile con le esigenze di estrema celerità» del ricorso d'urgenza presentato dall'Abn Amro. E in quanto alla presunta discriminazione della [illegible] Abn da parte di Bankitalia, il Tar [illegible] «i profili di illegittimità prospettati» sono «maggiormente percettibili», ma visto che proprio l'altro ieri anche gli olandesi hanno potuto avere l'autorizzazione a salire al 29,9% - pur fuori tempo massimo per effettuare acquisti di azioni da [illegible] nell'assemblea di sabato - non c'è più «spazio per interventi di natura cautelare». [illegible] anche la [illegible]one cronologica» delle autorizzazioni rilasciate alla Popolare di Lodi non è sufficiente a invalidare il provvedimento [illegible] Banca d'Italia.

Una vittoria per la linea di Bankitalia, insomma. Ma l'atteggiamento del Governatore Antonio Fazio continua a essere duramente contestato [illegible] Commissione europea che - dopo aver chiesto delucidazioni a Bankitalia entro il 4 maggio - ieri ha chiarito che non vuole che ci siano veti «di fatto» contro Abn Amro. Sempre in giornata Bruxelles ha dato il via libera all'Opa olandese su Antonveneta.

E anche la Confindustria è molto preoccupata da un atteggiamento che rischia di minare le regole del mercato sotto il vessillo dell'«italianità». In una nota emessa dopo la giunta di ieri l'associazione degli imprenditori afferma che «occorrono da parte di tutti, istituzioni comprese, comportamenti ispirati [illegible] concorrenza e alle regole di mercato, al massimo della trasparenza, al rispetto e alla tutela di tutti gli azionisti. Le imprese hanno bisogno di istituti bancari che crescano dimensionalmente e siano sempre più in grado di supportarle sui mercati internazionali. È solo que[illegible] il vero significato del concetto di italianità».

Effetto immediato della pronuncia del Tar è comunque che la Popolare di Lodi potrà partecipare [illegible] tutto il suo 29% e rotti all'assemblea di Antonveneta, mentre la quota di Abn Amro [illegible] di [illegible] superiore al 18%. Ieri sera a Padova era stata depositata una quantità di azioni superiore al 50% del capitale sociale, rendendo così possibile lo svolgimento dell'assemblea in prima convocazione domani. L'ultimo [illegible] di [illegible] sarà comunque proprio sabato: per lo svolgimento effettivo occorrerà che anche in assemblea si presentino almeno il 50% delle azioni più una. Oggi, intanto, ci sono due consigli di amministrazione sui quali si puntano gli occhi del mercato. Il primo, [illegible]mente, è quello della Popolare di Lodi, che dovrà rendere pubblico un documento chiesto dalla Consob sulle proprie intenzioni nella banca padovana e soprattutto [illegible] [illegible] su bianco la proposta per gli azionisti Antonveneta, da contrapporre all'Opa degli olandesi. Il progetto a cui si lavora[illegible] ancora ieri era quello di un'Opas, un'offerta mista che offrisse in maggioranza azioni della controllata Reti bancarie contro azioni Antonveneta, assieme a una limitata quantità di danaro. Consiglio oggi anche per la stessa Antonveneta: si parlerà delle procedure di voto in assemblea [illegible] soprattutto di quella lettera di Bankitalia datata 14 febbraio, che concede alla Lodi l'autorizzazione a [illegible] il 14,9%, ma resa nota ai consiglieri Antonveneta solo sei giorni fa.

[illegible]

Incerta sino all'ultimo l'assemblea della Bnl

Domani mattina ogni azione peserà come un macigno. La valida costituzione dell'assemblea della [illegible] in prima convocazione resta appesa a un filo, con il contropatto pronto ad accele[illegible] e il patto di maggioranza, formato da Bbva, Generali e Diego Della Valle, felice di un rinvio. Ogni titolo depositato potrebbe rivelarsi decisivo per il raggiungimento del quorum fissato al 50% più un'azione. Anche il presidente Luigi Abete ne è consapevole. E a margine del direttivo di Confindustria non ha voluto azzardare previsioni: «Sapremo solo sabato mattina all'ultimo momento se ci sarà l'assemblea. Se ci sarà il 50,1% sarà valida. Altrimenti andremo in seconda. Io ci devo andare comunque perché [illegible] il presidente». Al momento è possibile calcolare che siano state certificate azioni [illegible] a circa l'80% del capitale. [illegible] non è detto [illegible] vengano tutte depositate. In particolare, ieri sono usciti [illegible] scoperto la banca Finnat, titolare di circa il 2%, e i piccoli azionisti che dovrebbe aver raccolto deleghe per un altro 1%. I loro titoli si aggiungono a quelli depositati ieri: il 28,5% del patto di maggioranza, il 26,7%, tra quote sindacate e non, del contropatto e il 7,5% circa in mano a Popolare di Vicenza e e Mps, che hanno presentato una terza [illegible] autonoma. [illegible] dovrebbero poi mancare all'appello il 2% di Hopa e Unipol. I fondi dovrebbero attestarsi attorno al 6%. In tutto si arriva così a una certificazione [illegible] oscilla tra il 77,7 e l'82,7%.

Groenink sicuro: «Non ci arrenderemo»

L'ad non esclude un aumento dell'offerta per vincere in Italia

[illegible]age
Enrico Singer
inviato a L'AJA

ABBIAMO il vento dritto in faccia contro di noi, ma non ci arrenderemo». Rijkman Groenink parla come il comandante di uno di quei vascelli che nel '600 hanno fatto la fortuna dell'Olanda sulle rotte dell'Oriente. Sono le due del pomeriggio. Nessuno può ancora prevedere che cosa deciderà, a duemila chilo[illegible] da qui, il Tar di Roma. Ma il presidente di Abn Amro si prepara già ad affrontare le difficoltà. Dice che la scalata ad Antonveneta è «una storia eccitante, quasi avventurosa». Di fronte a lui, nella grande sala tappezzata di blu del Palazzo dei Congressi dell'Aja, il popolo degli azionisti ha bisogno di [illegible] rassicurato. Il rischio che l'Opa lanciata sull'istituto bancario di Padova possa fallire, fa venire i brividi alle 307 persone presenti all'assemblea: quelle in maglione, che hanno soltanto qualche azione, sedute accanto agli avvocati in blazer che rappresentano i grandi azionisti. Tutti attraversati dallo stesso dubbio: che Antonveneta si trasformi in una cittadella imprendibile.

Sarebbe un colpo alle ambizioni - e ai dividendi - difficile da digerire. Il primo a saperlo è proprio lui, Groenink, che dedica quasi un quarto d'ora del suo discorso di 45 minuti a spiegare i vantaggi dell'offerta. E che lancia dei messaggi precisi. Il primo è di fiducia. Anzi, di «piena fiducia» nel fatto che l'Opa, alla fine di tanti problemi, sarà [illegible]nuta [illegible] [illegible] degli azionisti perché conviene ad Abn Amro ed anche ad Antonveneta che deve mantenere, sì, le [illegible] radici e la sua storia, ma deve anche trovare una vera dimensione europea. Sviluppando sinergie che possono fruttare da subito 160 milioni di euro. Il secondo messaggio è rivolto alle autorità di controllo italiane. Le regole devono essere applicate in modo equo e uguale per tutti. «Abbiamo avuto la sensazione di non giocare nello stesso campo degli altri. Adesso ci attendiamo che la Banca d'Italia onori la [illegible] richiesta di lanciare l'Opa».

Le domande degli azionisti fioccano. Ma l'operazione è davvero un buon affare? «Sì, perché Antonveneta opera in una delle zone più ricche d'Europa dove c'è un grande spazio per banche che si rivolgono alle imprese». Il prezzo offerto è congruo? «Se volete farmi dichiarare qui che aumenteremo la quota di 25 euro per azione, vi rispondo che non è saggio dire in questa sede se lo faremo. Il [illegible] prezzo, al momento, è ottimo». Resta il fatto che domani, all'assemblea degli azionisti di Antonveneta, Abn Amro avrà soltanto il 18 per [illegible] delle [illegible]... «Questo è il risultato del trattamento non equo che abbiamo ricevuto. Il via libera di Bankitalia a salire al 30 per [illegible] di Antonveneta è arrivato tardi, quando ormai era impossibile acquistare azioni e farle valere in assemblea». Ma domani a Padova Abn ci sarà o cercherà di far slittare l'assemblea? «Non possiamo correre rischi, saremo lì e voteremo».

Qualcuno critica anche l'aumento di capitale da 2,5 miliardi di euro deciso per sostenere l'Opa. «I mezzi finanziari li ave[illegible] anche senza l'aumento di capitale, [illegible] volevamo essere sicuri che le autorità di vigilanza [illegible] ci accusassero di non avere gli [illegible] per fare l'acquisizione», spiega Groenink. La linea di Abn Amro si fonda proprio su questo: noi abbiamo tutte le carte in regola, sono gli altri [illegible] andrebbero controllati. Gli «altri» non vengono mai nominati esplicitamente dai vertici della banca olandese: «Una banca locale relativamente piccola», la definisce il direttore finanziario Tom De Swaan. Soltanto un azionista usa toni ama[illegible]. «In Antonveneta noi abbiamo seminato e [illegible] possi[illegible] permettere che adesso altri si portino via il raccolto. Voi avete sottovalutato lo scontro culturale tra Italia e Olanda: mi sembra [illegible] il signor Fazio [illegible] molto più avanti nel gioco. Ci troviamo in un ingorgo totale con la Popolare di Lodi che è sottopatrimonializzata, [illegible] che ci sta scavalcando. Non credo che ce la faremo».

E' una posizione che Rijkman Groenink non condivide nemmeno in una virgola. Finita l'assemblea, parlando [illegible] i giornalisti italiani, si sfoga sul rispetto delle regole. «Tutti gli organi di sorveglianza devono applicare le leggi in Italia. Lo ha detto anche l'Unione europea. E badate, la Kroes lo fatto non perché è olandese: qualunque commissario alla concorrenza si sarebbe comportato così. E' evidente che non siamo stati trattati equa[illegible]. Parlano i fatti. Alla Lodi è stato [illegible] molto rapidamente di salire al [illegible] per [illegible] Noi abbiamo dovuto attendere a lungo. [illegible] a quando, guarda caso, sono arrivate le lettere della Ue che pongono domande che vanno prese molto sul serio». Ma chi non ha rispettato le regole? «Non spetta a me giudicare la Lodi, spetta alle autorità italiane». E Bankitalia? «Questo giudizio spetta al pubblico e ai politici».

Groenink torna anche sulla questione del prezzo offerto per azione che molti analisti considera[illegible] [illegible] inevitabile rivedere al rialzo. «Un aumento, teoricamente, non si può mai escludere. In questo momento, però, il pro[illegible] non si pone». [illegible] se, alla fine, l'Opa dovesse [illegible] «Non posso immaginare di rimanere in Antonveneta solo come azionista finanziario. Se questo fosse lo sbocco, è una posizione che noi non vorremmo [illegible]. Ma adesso non voglio nemmeno pensarci perché sono convinto che vinceremo». Sono le 19,30 quan[illegible] Rijkman Groenink lascia il Palazzo dei Congressi. E la doccia fredda della sentenza del Tar non è ancora arrivata.


L'ad dell'AbnAmro, Rijkman Groenink

Il banchiere: «I mezzi per la scalata li avevamo anche senza l'aumento Così [illegible] più sicuri»

TUTTI INSIEME IN PIAZZA I° MAGGIO PER CELEBRARE IN PACE LA FESTA DEL LAVORO

CARI AMICI,



Ivano Coral
Sindaco di Leinì

È l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini e chi votandoci ha voluto dare continuità alle attività di sviluppo di Leinì, alla sua politica di collaborazione aperta al prossimo e a tutte le realtà territoriali.
Nel contempo ho il piacere di invitarVi domenica I Maggio alla 4ª festa di primavera e del Lavoro.
La manifestazione sarà un' occasione di incontro nella quale saranno disponibili animazioni e giochi per bambini, esibizioni, concerti, stand gastronomici nella migliore tradizione regionale, mercatino dell'usato e stand creativodoc.

Leinì, in tutta la sua bellezza, sarà a disposizione per farVi passare una giornata di festa e di divertimento oltre che occasione per conoscere eventuali opportunità di investimento sul nostro territorio grazie a tutte le dotazioni di aree industriali, commerciali o residenziali del nostro comune, vicinissimo alle autostrade ed all'aeroporto e fornito di tutti i servizi necessari alle attività.



Biblioteca comunale
VILLA VIOLANTE

Ringrazio tutte le persone che nelle passate edizioni hanno partecipato alla nostra festa garantendo ogni anno un sempre crescente numero di adesioni che rende questa giornata il più importante momento di aggregazione a Leinì.
Auguro a tutti i partecipanti un buon divertimento ed un augurio sincero di una primavera sempre migliore.

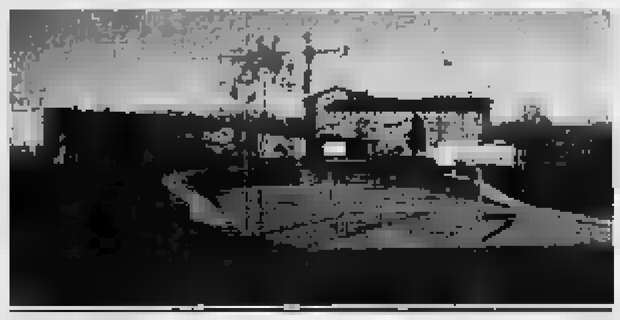
Ivano Coral
Sindaco di Leinì



Piazza I Maggio e VILLA CHIOSSO

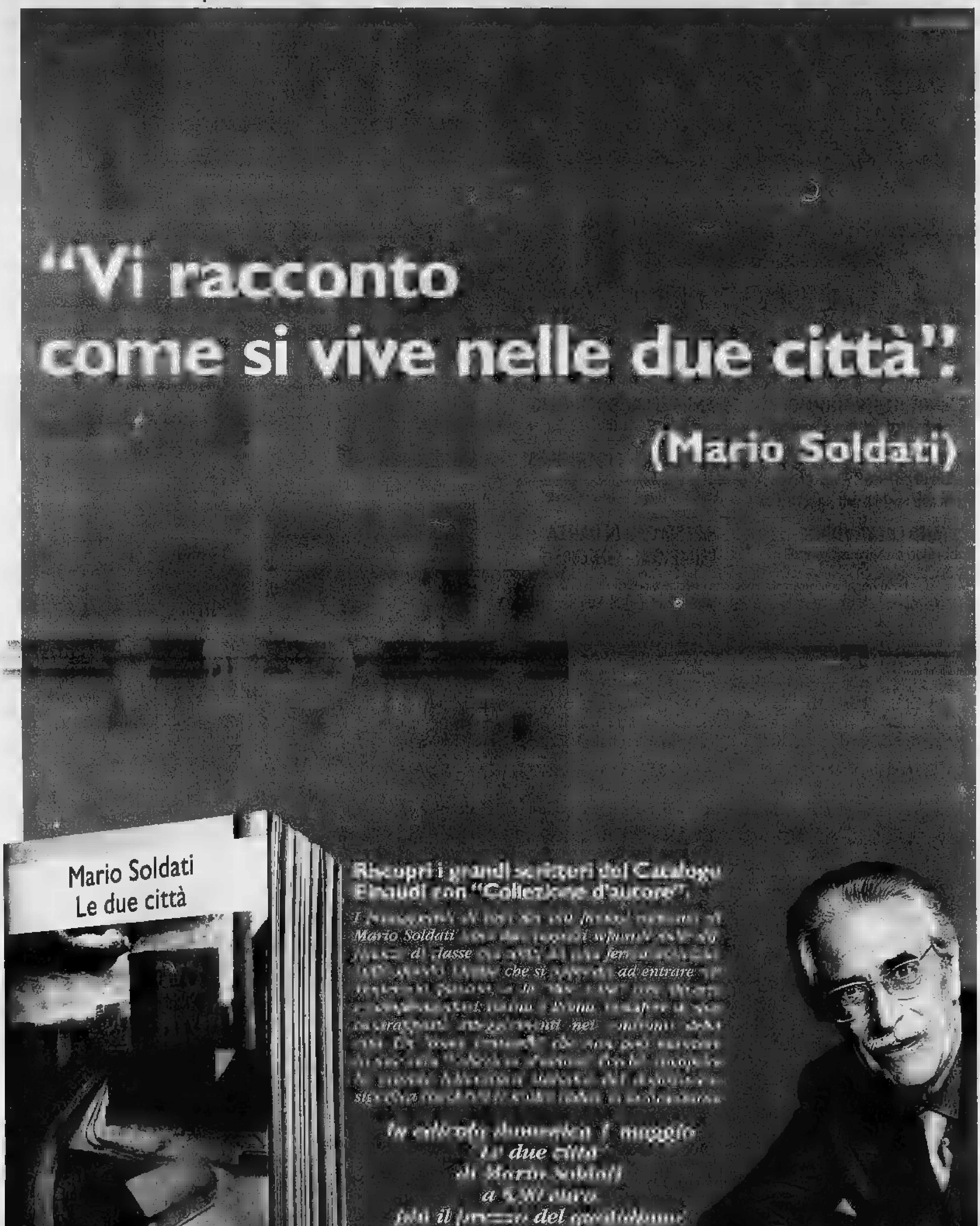


Parco "SAN VALENTINO " dedicato al disegnatore poeta Raymond Peynet



Centro Sportivo GRANDE TORINO
Calcetto Tennis Pallacanestro

La Stampa in collaborazione con Einaudi



IL PREMIER VUOL FARE IN FRETTA. CINQUANTA CASELLE DA COLMARE

Riparte il totonomine In gioco l'Eni e le Poste

Al Consiglio dei ministri il problema dei vertici delle aziende pubbliche Scaroni sicuro, Mincato verso la riconferma, risalgono le azioni di Sarmi

Alessandro Barbera

ROMA

Il management Enel? «L'attuale è di altissimo livello», ha detto [illegible] a Bucarest Claudio Scajola. [illegible] non è la notizia della riconferma del duo [illegible] testa Gnudi-Scaroni, poco ci manca. Anche perché poche ore prima [illegible] il premier in persona [illegible] annunciare che di nomine si sarebbe comin[illegible] a parlare nel consiglio dei ministri di oggi. [illegible] puzzle da comporre [illegible] facile. Fra presidenti, amministratori delegati e consiglieri vecchi e nuovi ci sono in gioco una cinquantina di poltrone chiave per l'economia italia[illegible]: dalle [illegible] all'Eni, [illegible] Sviluppo Italia all'Authority per l'energia. Senza dimenticare la poltrona inspiegabilmente vacante da un [illegible] Consob. Come sem[illegible] le sorprese non mancheranno, ma la convulsa fase politica non promette (per ora) grandi terremoti.

Per i vertici dell'ex ente elettri[illegible] i giochi sembrano dunque fatti. [illegible] non solo per il presidente [illegible] l'amministratore delegato. I rumo[illegible] dicono che sono destinati alla conferma tutti gli altri consiglieri uscenti: Taranto, Morganti, Napolitano, Tosi e Miccio. Con l'ultima tranche di privatizzazione sono [illegible] in arrivo altri due membri: uno espressione del Tesoro, un altro per le minoranze e i fondi di investimento.

Anche per l'Eni, salvo sorpre[illegible] non sembrano esserci in vista grandi cambiamenti. [illegible] vertici dell'Eni [illegible] li decide l'azionista Tesoro, [illegible] una lobby internazionale», disse [illegible] Giulio Tremonti. Una «repubblica autonoma» nella quale giocano un ruolo fondamentale i fondi americani e l'unico del governo che può dire la sua è il premier in persona. Le indiscrezioni delle ultime ore parlano [illegible] soluzione [illegible] interna [illegible] confermerebbe [illegible] solidità di Vittorio Mincato. L'amministratore delegato, forte come Scaroni [illegible] lusinghieri bilanci (e di dividendi per il Tesoro) lascerebbe la guida operativa per diventare presidente. Al suo posto arrive[illegible]bbe un interno: in pole position, c'è il direttore delle strategie e dei rapporti internazionali Leonardo Maugeri.

Poste. L'addio di Maurizio Gasparri dalle Comunicazioni potrebbe rilanciare le quotazioni dell'attuale amministratore delegato Massimo Sarmi. Dato fino a pochi giorni fa in picchiata, la sua conferma potrebbe essere sponso[illegible] dal [illegible] Landolfi. Ma dal cilindro dei verti[illegible] di An (i quali a quanto pare sulle [illegible] hanno l'ultima parola) potrebbero uscire altri nomi: si parla tuttora dell'ex Alitalia Francesco Mengozzi (ora direttore della divisione Bancoposta) o dell'amministratore delegato di Sviluppo [illegible] Massimo Caputi. Nei giorni precedenti la crisi c'era chi dava in grande [illegible] anche Flavio Cattaneo nel [illegible] di uscita dalla Rai. Uno scenario possibile nel caso in cui la battaglia fra le correnti di An lasciasse spazio libero ad una decisione in solitudine [illegible] Berlusconi. Non [illegible] ancora chiaro che ne sarà [illegible] del presidente Enzo Cardi, uomo sostenuto dalla potentissima lobby interna della Cisl.

Incerto il destino [illegible] Caputi; alla presidenza di Sviluppo Italia potrebbe arrivare invece l'attuale [illegible] uno dell'Ice Beniamino Quintieri. Il professore a luglio lascia la sua stanza all'ambasciatore Umberto Vattani.

Infine le Authority. Dopo oltre un anno di attesa [illegible] ancora il quinto commissario alla Commissione di controllo sulla Borsa. [illegible] ultime indiscrezioni danno in pole position Alessandro Luciano, consigliere [illegible] dell'Autorità per le Comunicazioni. Avrebbe la meglio [illegible] altri due candidati: il direttore generale di Federcasse [illegible] Caleffi e quello dell'Abi Giuseppe Zadra. In attesa della conferma parlamentare [illegible] Corrado Calabrò alla guida dell'AgCom (ritardata dalla crisi di governo) [illegible] invece tre [illegible] all'Autorità per l'energia, due [illegible] quali previsti dalla legge Marzano. Per nominarli [illegible] necessaria anche in questo caso una maggioranza dei [illegible] terzi in Parlamento. Da tempo [illegible] i [illegible] del presidente [illegible] presidente della municipalizzata di Brescia Enzo Capra e Gaetano Rasi per An. Ma [illegible] ultime voci danno in ascesa [illegible] quotazioni dell'ex sottosegretario Giovanni dell'Elce.

I POSTI IN PALIO

1 RAI Da molti mesi è vacante la poltrona di presidente, ma ora si aggiungono anche quella di direttore generale più otto consiglieri.

2 [illegible] Va rinnovato il mandato a presidente, amministratore delegato e otto consiglieri

3 ENI In scadenza presidente, amministratore delegato e sei consiglieri.

4 ENEL Sono a fine mandato presidente, amministratore delegato e sette consiglieri.

5 SVILUPPO [illegible] Anche in questo caso c'è da scegliere presidente, amministratore delegato e cinque consiglieri.

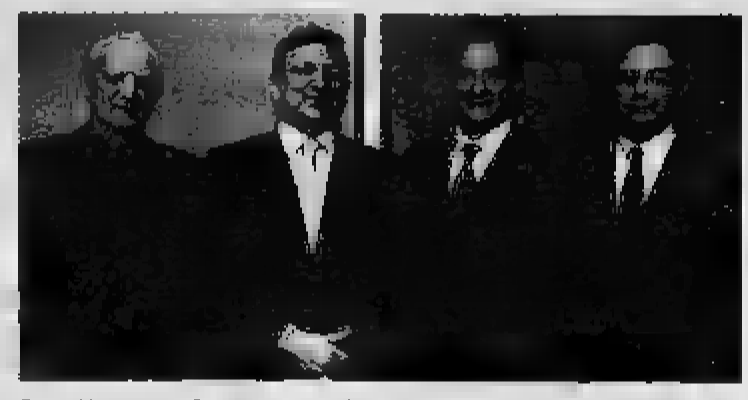
6 CONSOB Vacante una poltrona di un commissario

7 AUTORITA' PER [illegible] Da designare tre commissari.

VENTI CATEGORIE NEL MIRINO PER TUTELARE LE PRODUZIONI

[illegible] APRE A PECHINO

La Commissione Ue si muove «troppo lentamente» nella difesa dal rapido aumento dell'import [illegible] Cina in particolare nel tessile. I vertici di Altagamma, l'associazione delle imprese italiane dei prodotti di lusso, hanno incontrato il presidente Barroso. Leonardo Ferragamo, Santo Versace e Armando Branchini hanno fatto presente l'urgenza di abbreviare i tempi di intervento sui flussi commerciali.



Santo Versace con Barroso, Leonardo Ferragamo e Armando Branchini

Via all'offensiva sul tessile cinese Bruxelles apre la sua inchiesta

BRUXELLES

Ne parla Silvio Berlusconi, si m[illegible] Spagna e Grecia, Santo Versace e Leonardo Ferragamo fanno pressing sulla Commissione Ue: nel giorno dell'atteso [illegible] libera [illegible] parte di Bruxelles all'inchiesta su nove prodotti del tessile cinese, la disputa commerciale Ue-Pechino sale [illegible] di temperature.

Il fatto nuovo è il via libera che la Commissione Ue ha dato all'inchiesta sull'import di nove prodotti made in China, e cioè t-shirt, maglioni, bluse, calze e calzini, pantaloni da uomo, cappotti da donna, reggiseni, filo di lino e tessuto di lino, per i quali - al termine di un lungo processo - potrebbero [illegible] clausole di salvaguardia, in sostanza severe restrizioni quanti[illegible] all'import cinese. Alla lista dei [illegible] bisogna aggiungere altre 11 categorie.

Il governo italiano si è dichiarato soddisfatto della luce verde che l'esecutivo Ue di José Manuel Durao Barroso [illegible] dato alle inchieste, ribadendo però con forza che i dati dell'import esigono il ricorso alla cosidetta procedura d'emergenza che accorcia sensibilmente i tempi delle indagini. E d'altra parte, proprio ieri sono giunti dati poco confortanti per il tessile italiano, visto che secondo l'Istat, a febbraio c'è stato un netto calo per l'occupazione nelle grandi imprese del settore.

Lo spinoso dossier tessile-Cina è stato affrontato anche da Berlusconi, il quale si è detto convinto che è una «battaglia» che potrebbe [illegible] vinta «anche in tempi rapidi». Poco dopo, il vice-ministro alle attività produttive, Adolfo Urso, ha assicurato che l'Italia continuerà a chiedere che Bruxelles vada più in fretta. Così come avevano già fatto Italia e Francia, ieri anche Grecia e Spagna hanno chiesto la via dell'emergenza: la conferma che c'è un fronte del Mediter[illegible] intenzionato a prosegui[illegible] il pressing [illegible] Bruxelles. I quattro paesi, più altri nove orientati s[illegible] una linea dura, devono però confrontarsi con la linea cauta dei paesi del nord.

Ieri Barroso si è intrattenuto per quasi un'ora con una delegazione dell'alta moda italiana. Tra i problemi discussi, in primo luogo la lotta alla contraffazione e [illegible] difesa della proprietà intellettuale. Assente da Bruxelles per [illegible] viaggio in Asia, il commissario Mandelson ha ribadito che non si lascerà trascinare in alcuna «guerra commerciale» con Pechino, predilligendo [illegible] la [illegible] della «prudenza». [r.e.s.]

ACCORDO [illegible] ROMANIA

Obiettivo Est Europa per l'Enel

BUCAREST

L'Enel guarda al dopo Wind. Men[illegible] sbarca in Romania dove conta [illegible] crescere ancora, si prepara a consolidare [illegible] suo ruolo di «multinazionale» avanzando anche in nuovi paesi. Dalla Francia a quelli dell'Est. E pensa già a benefici per i propri azionisti, [illegible] nuova politica di dividendi per il prossimo futuro che, annuncia da Bucarest l'amministratore delegato Paolo Scaroni, sarà [illegible] nota a settembre prossimo.

E proprio a Bucarest Scaroni ha messo sul tavolo 112 milioni di euro per portarsi a casa Electrica Banat e Electrica Dobrogea a cui fanno capo [illegible] 20% della distribuzione elettrica del paese. La firma dell'accordo è avvenuta ieri nel Palazzo del Parlamento di Bucarest.

Ed ora Enel guarda [illegible] altre gare romene anche nella generazione. Prima tra tutte quella per la centrale nucleare Cernovoda. Nei piani dell'ad la Francia resta però [illegible] obiettivo primario. [illegible] l'ingresso nel mercato francese sembra ormai vicino. L'intesa [illegible] Edf sembra alle porte. Scaroni precisa che potrebbe essere chiu[illegible] «in 15 giorni». L'Enel dei prossimi anni potrebbe remunerare gli azionisti più di quanto già promes[illegible] (più di 0,36 euro ad azione per [illegible] cedola in pagamento nel giugno [illegible]. Un altro segnale che arriva a ridosso dell'annunciato collocamento della quarta tranche che il gruppo conta di realizzare [illegible] il 15 luglio.

INVARIATI I RATING DI FICHT E S&P SUL LINGOTTO E LE BANCHE. IL FINANCIAL TIMES PROMUOVE MARCHIONNE

Fiat rimonta in Borsa, Cnh miete utili

Gabetti conferma l'impegno degli Agnelli nel gruppo

Vanni Cornero

TORINO

Gianluigi Gabetti sgombra il campo da ogni incertezza sul ruolo della famiglia Agnelli nella Fiat e il titolo recupera altro terreno a Piazza Affari, in una giornata che, tra l'altro, ha visto Cnh, il colosso delle macchine agricole targato Lingotto, mietere utili per 15 milioni di dollari.

«Nessun intervento esterno per Fiat». Nel ribadirlo in due interviste Gabetti, presidente dell'Accomandita Giovanni Agnelli &C., di Ifil e di Ifi ha chiarito: «Siamo determinati a mantenere, e a meritarci, il ruolo di azionisti di riferimento di Fiat. Con un unico obiettivo: la stabilità e il rilancio dell'azienda». E naturalmente piena conferma della fiducia degli Agnelli nell'operato di Luca Cordero di Montezemolo e Sergio Marchionne, che raccoglie anche l'apprezzamento del Financial Times per aver ristrutturato le finanze del gruppo automobilistico, riuscendo ad ottenere da General Motors 1,55 miliardi di euro per risolvere la disputa sull'opzione di acquisto del settore auto.

Sul fronte delle banche Unicredit è dell'avviso che i tempi siano prematuri per avviare una riflessione sul futuro della quota nel capitale di Fiat ottenuta dalla conversione del prestito in azioni. «È [illegible] presto», ha affermato il presidente, Carlo Salvatori, e l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha aggiunto: «Posso dire che applicheremo il contratto, quindi accompagneremo l'azienda in questa conversione da debito a capitale nel processo di rilancio che già sta andando avanti». Poi Profumo ha concluso: «Ho fiducia in Fiat, ho fiducia nel management, [illegible] facendo un buon lavoro».



Sergio Marchionne, «ad» Fiat

Profumo (Unicredit) «Ho fiducia nei manager del gruppo: stanno facendo un buon lavoro»

Una fiducia condivisa dalla Borsa, visto che a Piazza Affari in mattinata il titolo del Lingotto ha fatto un balzo del 3,77% a 6,30 euro, in sintonia con le privilegiate (+3,83% a 4,41) e le risparmio (+1,95% a 4,48). Segno più anche per Ifil che guadagnava lo 0,85% a 3,25 (ma le risparmio cedevano lo 0,031% a 3,23) e Ifi privilegio, in crescita dello 0,66% a 10,86. In conclusione di giornata il recupero di Fiat si stabilizzava su 1,05% a una quotazione di 6,166 euro

E altri segnali sono venuti da grandi [illegible] di rating come Standard and Poor's e Fitch, che hanno confermato le valutazioni su Fiat e sulle banche coinvolte nel prestito convertendo. S&P ha chiarito che i rating «bb-» per il debito a medio termine e «b» per il breve anticipavano già una soluzione non in contanti del prestito. «La conversione - spiega una nota di Standard and Poor's - è molto favorevole [illegible] qualità del credito Fiat, [illegible] momento che vengono cancellati dal debito 3 miliardi a livello industriale e materialmente fa diminuire il peso degli interessi». Da parte sua Fitch conferma le pagelle di merito di Intesa, Mps, Bnl, Capitalia, Sanpaolo Imi e Unicredit. L'agenzia sottolinea che la conversione del prestito in azioni Fiat porterà minusvalenze, però «l'impatto sarà moderato in quanto [illegible] già stati operati accantonamenti», ne [illegible] altri nel 2005 ma [illegible] avranno un grande peso rispetto all'equity delle banche. Infine l'agenzia ricorda che le banche hanno anche una normale esposizione [illegible] il gruppo torinese oltre al convertendo che comunque sta scendendo dal 2002. Per Ficht il rating di Fiat per il lungo termine è «bb-».

Infine nuovi elementi positivi dai conti Cnh. Il gruppo di macchine agricole e movimento terra nel primo trimestre dell'anno ha realizzato un utile netto di [illegible] milioni di dollari, contro la perdita di 9 milioni del primo trimestre 2004. I risultati includono gli oneri di ristrutturazione, pari a 4 milioni di dollari nel primo trimestre 2005 e 13 milioni di dollari nel primo trimestre 2004. I ricavi netti dell'attività industriale sono stati pari a 2,8 miliardi di dollari, in aumento rispetto ai 2,7 miliardi nel corrispondente periodo del 2004. Per quanto riguarda le previsioni sull'intero anno Cnh conferma le aspettative di una crescita dei ricavi pari al 5%, mentre per il secondo trimestre 2005 ci si attende un incremento del 7%.

in breve

TRIMESTRALE DI [illegible] IN LINEA CON LE PREVISIONI
I risultati del primo trimestre del 2005 di Banca Carige evidenziano un utile netto sostanzialmente in linea a quello previsto dal budget, che ipotizza risultati superiori a quelli del 2004; il risparmio raccolto da clientela sale a 24,9 miliardi circa con una crescita annua del 7% circa.

PIU' AFFARI PER LUXOTTICA
Luxottica ha registrato nel primo trimestre 2005 un utile netto di 76,3 milioni (+7,3%). Il fatturato è invece ammontato a 1,03 miliardi, in crescita del 34,8%. Per l'intero 2005 il gruppo veneto conferma le stime di un fatturato tra i 4 e i 4,15 miliardi e un utile per azione tra i 0,68 e 0,70 euro.

BILANCIO DI SEAT PAGINE GIALLE A -117,9 [illegible]
Il bilancio di Seat Pagine Gialle del 2004 si è chiuso, a livello consolidato, con una perdita di 117,9 milioni di euro. I ricavi consolidati sono invece cresciuti del 2%. Pietro Masera è stato nominato consigliere di amministrazione, in sostituzione di Hardy McLain

UTILI IN CRESCITA NEI PRIMI TRE [illegible] DI ABB
La conglomerata elvetica Abb registra un utile netto di 199 milioni di dollari nel primo trimestre, al di sopra dei 122 milioni previsti e molto meglio del milione di dollari raggiunto [illegible] fa.

VOLA LA RACCOLTA PREMI DI REALE MUTUA
Risultati positivi nel 2004 per Reale Mutua Assicurazioni. L'utile di esercizio si è chiuso a 55 milioni di euro, in netto miglioramento sull'anno precedente, una raccolta premi in crescita dell'8,4% ed il patrimonio netto passato da 780,5 a 835,4 milioni.

COSTA CROCIERE MOLTIPLICA I [illegible]
«Il 2004 è stato molto buono; il 2005 è un anno diverso, stiamo lavorando sodo perchè si riconfermi il risultato buono del 2004». Lo ha detto l'ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi. Il fatturato consolidato della compagnia ha raggiunto i 1.062 milioni di euro. I passeggeri sono stati oltre 729 mila unità, contro i 557 mila registrati l'anno precedente.

FINANZIAMENTI UNIONFIDI A +56%
Nel 2004 i nuovi finanziamenti erogati alle piccole e medie imprese piemontesi dal sistema bancario e garantiti da Unionfidi sono arrivati a 527 milioni di euro (+56% rispetto al 2003). Le garanzie concesse sono invece salite a [illegible] milioni (+67%).

CERTIFICATI I CONTI 2004, PRESTO IL NUOVO PROSPETTO

Parmalat ritenta lo sbarco al listino

MILANO

Riparte la macchina per riportare Parmalat in Borsa. Ieri i revisori della Pricewaterhousecooper's hanno messo nero su bianco il loro via libera al bilancio 2004 del gruppo di Collecchio e il [illegible] prospetto sulla proposta di scambio tra vecchi bond finiti in default e azioni e sulla successiva quotazione a Piazza Affari è [illegible] in queste ore sul tavolo dei tecnici della Consob per avere l'ok alla pubblicazione. Il commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi, non è certo stato a guardare dopo l'empasse che alla fine [illegible] quando i giochi sembravano già fatti, ha visto l'Authority guidata da Lamberto Cardia rispedire al mittente una bozza già modificata più volte ma giudicata ancora insoddisfacente. Un giudizio che ha spiazzato Collecchio, visto che, andando oltre i termini del 31 marzo, il bilancio della semestrale 2004 non era più sufficiente ai fini del prospetto, ma occorrevano i numeri per l'intero anno. Per questo gli uomini dell'ufficio legale della società si sono rimessi immediatamente al lavoro, da un lato sottoponendo i numeri ai revisori (che ieri hanno approvato), dall'altro passando a dare puntuale risposta ai quesiti che di fatto hanno impedito l'ingresso primaverile in Borsa di Collecchio. Gli uomini di Bondi hanno dovuto [illegible] delucidazioni soprattutto sul trattamento contabile delle controllate estere e sui rischi connessi con i procedimenti giudiziari in corso.



Enrico Bondi

Con la bozza rinnovata e con le risposte l'iter in Consob riprende. Di norma l'Authority ha 60 giorni di tempo per rispondere, anche se in questo caso i tempi potrebbero risultare più brevi, visto che il nuovo capitolo si inserisce all'interno di una procedura già avviata. Una volta [illegible] l'ok della Consob, per Collecchio gli appuntamenti [illegible] due. Il primo, e cruciale, sarà quello di passare al voto dei creditori sulla proposta di concordato elaborata la scorsa estate da Enrico Bondi, che prevede lo scambio dei vecchi bond in azioni della nuova Parmalat. Una volta ricevuto l'ok, con i creditori trasformati in azionisti, si apriranno le procedure per l'approdo a Piazza Affari, già contemplato nella bozza presentata a Cardia.

I tempi sono però molto incerti. Se la Consob si mostrerà particolarmente veloce nel dare il suo ok, si potrebbe giungere al voto già tra maggio e giugno, mentre per lo sbarco sul mercato telematico si dovrà attendere quantomeno la fine di luglio, anche se, [illegible] ogni probabilità, la quotazione slitterà dopo l'estate.

Nel frattempo proseguono le cause di chi non ha voluto attendere la [illegible] dei suoi bond in azioni. Ieri - come ha riportato l'Adusbef - sono state pubblicate le motivazioni della prima sentenza con cui un giudice del Tribunale di Ferrara ha condannato la Cassa di Risparmio di Ferrara a restituire integralmente (inclusi gli interessi maturati) 80 mila euro investiti in obbligazioni di Collecchio da una risparmiatrice, rigettando il «concorso [illegible]» della cliente richiamato dai legali dell'istituto. [f.sp.]



Questa settimana con Panorama

Inchiesta sul costo della vita
Ma come fanno i milanesi... e i romani?

Governo
Segreti e progetti di Tremonti e Storace.

Poteri forti
Come è risuscitato Ligresti.

Vita in ufficio
L'arte di non litigare con i colleghi stranieri.

Dormire meglio
Perché di notte il cervello dimagrisce?

Bestseller
Jesus Christ superstar in libreria.

Riscoperte a tavola
Piatto fritto mi ci ficco.

Vacanze
Le ville che fanno invidia agli hotel di lusso.

Panorama

www.panorama.it

PAUL NEWMAN COLLECTION

LO SPACCONE



Il ruolo che ha consacrato Paul Newman: un giocatore di biliardo violento e orgoglioso, forse il migliore, ma disposto a pagare qualsiasi prezzo per essere il numero uno.

DVD SOLO € 12,90*

LE STRADE DEL GUSTO

LOMBARDIA



SOLO € 4,90*

Touring Club Italiano



MONDADORI

IL [illegible] SUI MERCATI

Bnl sugli scudi a Piazza Affari

DOPO un'apertura in rialzo ha prevalso l'incertezza a Piazza Affari che, sulla scia delle altre borse [illegible]pee, ha piegato in terreno negativo. Il Mibtel ha perso lo 0,2% e lo S&P/Mib lo 0,34%. Fiat ha chiuso in rialzo dell'1,05% seguita da Ifi (+0,73%) mentre Ifil cede lo 0,80%. Tra le banche coinvolte nel convertendo Intesa ha segnato un progresso dell'1,34%, Capitalia è rimasta ferma (+0,09%), sono arretrate San Paolo Imi (-0,28%) e Unicredit (-0,68%). Sempre rimanendo ai bancari la Commissione Ue ha dato via libera all'Opa del Banco Bilbao su Bnl e a quella della Abn Amro su Antonveneta. In attesa delle assemblee dei due istituti l'attenzione del mercato resta alta. Bnl ha guadagnato il 2,10%, [illegible] invece Antonveneta (-1,77%) indifferente alle parole del numero uno di Abn Amro, Rijkman Groenink, che non ha escluso la possibilità di un rilancio e ha dato appuntamento a domani agli azionisti padovani. Ferma Popolare Lodi (-0,08%), la cui assemblea si riunirà sempre domani. Fari su Rcs (+2,78%) alla vigilia dell'assemblea degli azionisti. Rimbalza Autostrade (+2,55%) dopo lo scivolone dei giorni scorsi sulle voci, riferiscono gli operatori, «di un blocco delle tariffe, che potrebbe essere introdotto dal nuovo governo come mossa pre-elettorale in vista delle politiche 2006». Ancora pesante Stm (-3,09%) sui risultati negativi del trimestre.

Amsterdam (Aex) 346.95 (-1.02); Bruxelles (Bel 20) 3024.75 (-0.58); Francoforte (Dax Xetra) 4178.10 (-0.26); Hong Kong (Hang Seng) 13909.42 (+0.50); Londra (Ftse 100) 4790.20 (-1.14); Madrid (Ibex 35) 8985.40 (+0.00); Parigi (Cac 40) 3911.45 (-0.41); Sydney (AllOrd) 3975.30 (-0.31); Tokio (Nikkei) 11008.90 (+0.03); Zurigo (Smi) 5850.13 (+0.16); New York (Dow Jones) 10073.17 (-1.23); Nasdaq 1904.35 (-1.35).

Aurora Ass. 1.900; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0,035; P Aprilia 45.000; P Crotone 19.000; P Ravenna 25.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]	[illegible]	Lettera %
1 sett.	2,0930	2,1220
1 mese	2,1050	2,1340
2 mesi	2,1160	2,1450
3 mesi	2,1280	2,1575
4 mesi	2,1360	2,1656
5 mesi	2,1440	2,1737
6 mesi	2,1530	2,1824
7 mesi	[illegible]	2,1979
8 mesi	2,1670	2,1977
9 mesi	2,1790	[illegible]
10 mesi	2,1850	2,2153
11 mesi	[illegible]	2,2265
12 mesi	2,2110	2,2411

OBBLIGAZIONI 28-04-2005

Fondi e SICAV

SEMPRE PIÙ IMPEGNATA NELL'OPERAZIONE TRASPARENZA, LA BANCA AZZERA I COSTI E SEMPLIFICA ULTERIORMENTE TUTTE LE PROCEDURE

Con Mediolanum rapporti chiari e niente più stress

Il conto Riflex consente prelievi bancomat gratis negli sportelli di tutte le banche

Un rapporto carico di stress. E' questo il risultato dell'indagine condotta recentemente dal mensile BancaFinanza che ha rilevato come l'82% degli italiani abbia un pessimo rapporto con la propria banca, vale a dire la maggior parte si dichiara non soddisfatta del proprio istituto [illegible] credito. Si va dalla semplice paura di recarsi in banca e di rimanere intrappolati tra le p[illegible] del metal detector al fatto di vedersi «inghiottita» la propria card dall'apparecchiatura del bancomat e non poter far nulla. [illegible] ciò che più preoccupa è il timore di non comprendere il linguaggio dei moduli della banca, spesso troppo tecni[illegible] e difficile, provocando così conseguenze dannose sui propri conti correnti. Banca Mediolanum, che da sempre si sforza di essere [illegible] banca costruita intorno ai bisogni del cliente, ora si è sforzata di fare qualcosa in più, lanciando due prodotti innovativi, il conto corrente Riflex [illegible] la carta di credito Riflexcard che vanno proprio nella direzione richiesta dal [illegible]. Giovanni Pirovano, direttore generale di Banca Mediolanum ci spiega come.

Qual [illegible] stato il punto di partenza [illegible] Banca Mediolanum per proporre qualcosa di veramente nuovo sul mercato?

Come ha evidenziato l'inchiesta di «BancaFinanza», la banca per il cliente in gener[illegible] fonte di preoccupazioni a causa dell'incomunicabilità con lo sportellista, dei documenti spesso incomprensibili a chi non è un tecnico, oltre che per il forte caricamento dei costi e della complessa macchina burocratica. A proposito, Banca Mediolanum prima di lanciare il conto Riflex e la Riflexcard, ha voluto conoscere da vicino le vere aspettative ed esigenze della clientela, svolgendo una ricerca su base nazionale tra clienti e non clienti. Indagi[illegible] da cui è [illegible] che gli italiani vogliono prima di tutto un conto corrente che sia trasparente e certo sul piano dei costi [illegible] pur diffidando delle offerte totalmente gratuite, chiedono che l'esborso sia adeguato, ossia porti [illegible] pagare al massimo 50/60 euro all'anno. Un conto corrente senza asterischi e trappole; con un alto livello [illegible] servizio che possa [illegible] utilizzato senza [illegible] sun vincolo temporale [illegible] di localizzazione. Tra l'altro dalla nostra ricerca è risultato chiaro che i clienti [illegible] consci che il conto corrente è uno strumento [illegible] un prodotto di investimento.

Qual è [illegible] valore aggiunto del conto corrente Riflex?

Il conto corrente Riflex sintetizza alcune [illegible]aratteristiche che offrono già altri prodotti della nostra banca, contribuendo maggiormente a non far perdere tempo e risorse preziose [illegible] cliente. Come per qualunque altro nostro conto corrente, il cliente deve compilare e sottoscrivere un solo modulo che reca tutte le istruzioni del caso. In secondo luogo, offre in modo ancora più ampio, l'opportunità di usufruire della «multicanalità» di Banca Mediolanum. Il conto corrente Riflex consente infatti di eseguire [illegible] [illegible] operazioni bancarie, di investimento, di pagamento, [illegible] finanziamento ecc., con la massima libertà, utilizzando il canale più comodo [illegible] disponibile (Internet, telefono, teletext, consulente, ecc.) [illegible] ogni luogo, sia [illegible] Italia che all'estero, ventiquattro ore su ventiquattro, di qualsiasi giorno. [illegible] un costo sicuro, chiaro, onnicomprensivo (al massimo 60 euro all'anno) che può azzerarsi se il cliente mantiene con la banca investimenti per [illegible] mila euro oppure una giacenza minima sul conto.



Giovanni Pirovano

Le banche addebitano le commissioni per i prelievi effettuati presso i bancomat di altre banche. Con Riflex [illegible] prelievi [illegible] sempre gratuiti?

Il conto Riflex dà la possibilità illimitata e gratuita di prelevare contante presso tutti i bancomat di tutte [illegible] banche italiane, possibilità che [illegible] stato calcolato si traduca in un risparmio di circa 150 euro all'anno per famiglia. Permette, gratuitamente, presso gli oltre 15 mila sportelli delle Poste [illegible] di Banca Intesa, operazioni di versamento (assegni, contante) e di prelievo (sia euro sia valute estere).

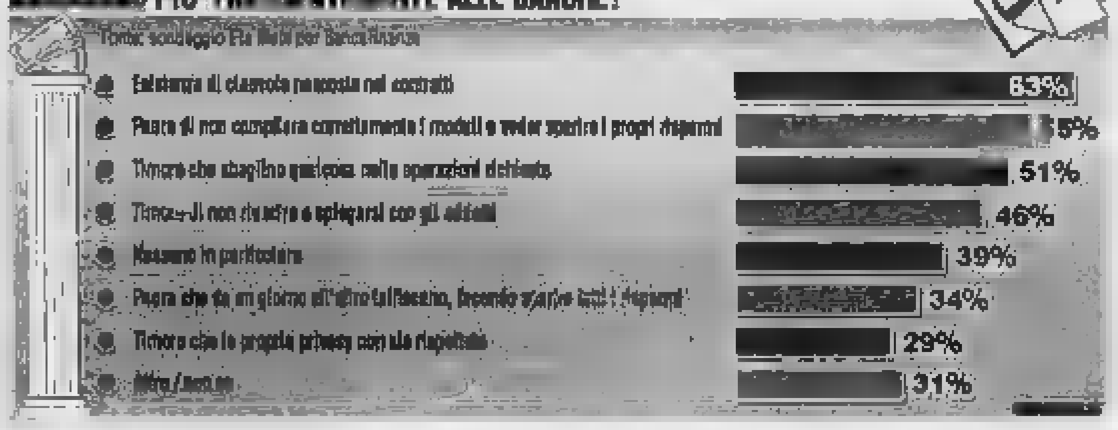
Vi è la possibilità di usare il conto Riflex senza affiancare da subito gli investimenti?

Si può provare [illegible] vincoli di investimento, nel senso che è un conto corrente completo che può [illegible] stere con altri ma anche «vivere da solo», rendendo in tranquillità il cliente «mono-bancario». Per questa ragione è molto adatto per chi vuole avvicinarsi gradualmente ed apprezzare i livelli di servizio. Il conto corrente Riflex, comunque, si affianca alla vasta gamma [illegible] conti correnti già offerti da Banca Mediolanum p[illegible] determinate categorie di clienti ed esigenze. Non va poi dimenticato che, come sempre, Banca Mediolanum mette a disposizione la consulenza professionale dei suoi Consulenti Globali che guidano e supportano il cliente in tutte le sue decisioni di investimento. Un contributo, dunque, in termini di competenza ma che interviene anche sotto il profilo psicologico.

Quali sono [illegible] potenzialità della nuova carta di credito Riflexcard?

A tutti coloro che scelgono il conto corrente Riflex - ad oggi si contano già migliaia di aperture di conto - viene distribuita la carta di credito Riflexcard, la prima sul mercato che copre tutte le esigenze di pagamento, in quanto è bancomat e pagobancomat in Italia e all'estero; è [illegible] di credito (Visa o Mastercard); [illegible] carta per rimborsi rateali; è carta per acquisti sicuri online mediante l'utilizzo di codici unici. Ma la principale novità sta nell'essere più sicura contro il rischio di smarrimento, senza contare che si preoccupa di tutelare in misura maggiore la privacy del cliente. Nella carta, che è riflettente, può infatti essere incorporata la foto del titolare. Inoltre, nell'ipotesi che si voglia effettuare un pagamento a rata, [illegible] questa carta non si rivela al negoziante che si sta utilizzando una [illegible] revolving e, pertanto, permette di non svelare il proprio [illegible] di necessità.





LA CARTA DI CREDITO PERSONALIZZATA DÀ SICUREZZA E UN'AMPIA ROSA DI SERVIZI

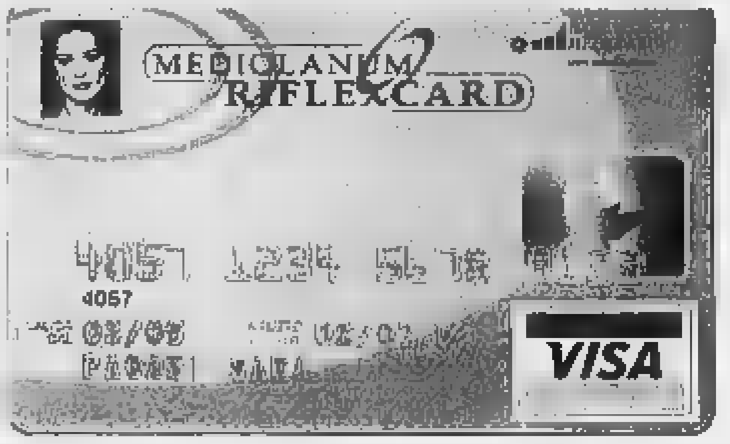
Farsi riconoscere con Riflexcard

Il titolare potrà effettuare pagamenti a saldo, a rate e online

Più garanzie e maggiore tutela della privacy per il titolare. E' questa la mission che Banca Mediolanum si propone con Riflexcard, la nuova carta di credito che viene distribuita a tutti i correntisti della Banca che la richiedono. Due sono i punti di forza che la rendono uno strumento di pagamento prezioso, e rivoluzionario sul mercato, a prova di furto o smarrimento.

«La [illegible] [illegible] innovativa già a partire dalla [illegible] grafica», spie[illegible] Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum. «Il nome non [illegible] casuale, in quanto su richiesta dell'intestatario è possibile [illegible]rire la sua fotografia trasformando la carta, a tutti gli effetti, in un documento di riconoscimento che rispecchia, come il conto corrente, il cliente».

Maggiore sicurezza, quindi, ma anche una rosa più ampia di servizi. Grazie [illegible] collaborazione con CartaSì, al costo fisso annuale di 30 euro, Riflexcard è carta di credito a saldo e anche revolving, e oltre al bancomat, pagobancomat e fastpay, permette di effettuare acquisti online senza correre rischi. In particolare, per quanto riguarda la modalità di pagamento rateale, la carta si preoccupa di salvaguardare la riservatezza del titolare. «Riflexcard permette di decidere mensilmente gli importi da pagare a saldo e quanto invece deve venire addebitato sul conto [illegible] decidere pertanto [illegible] anticipo [illegible] modalità di rimborso - continua Minelli -. Basta telefonare al call center della Banca [illegible] il [illegible] del mese. Tra l'altro, se si desidera effettuare un acquisto online, il servizio consente di pagarlo in tutta sicurezza poiché non occorre fornire il numero di carta». Come per il conto Riflex, per informazioni e chiarimenti è possibile contattare il [illegible] verde 800 107 107 oppure ricorrere al Consulente Globale messo a disposizione da Ban[illegible] Mediolanum. [illegible] comodità in più che rende la carta Riflex davvero una carta unica e preziosa.



LA BANCA SPONSOR DEL GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

Un giorno al Giro d'Italia con i clienti Mediolanum

BANCA MEDIOLANUM
COSTRUITA INTORNO A TE
MAGLIA VERDE
88 giro d'Italia

Banca Mediolanum porta i suoi migliori clienti all'88° Giro d'Italia. Per il terzo [illegible] consecutivo la Banca sarà presente alla storica manifestazione ciclistica sponsorizzando il «Gran Premio della Montagna», che vedrà assegnare allo scalatore più tenace la tanto ambita [illegible].

Dal 7 al 29 maggio, grazie ad uno staff di supporto di quasi una quarantina di perso[illegible] l'istituto di credito seguirà giorno dopo giorno, tappa dopo tappa, l'intera competizione facendo così conoscere il suo modello innovativo di banca e i due prodotti appena lanciati - vale a dire il conto corrente Riflex e la [illegible] di credito Riflexcard già oggetto [illegible] più di un mese di una nuova campagna pubblicitaria - il tutto, attraverso iniziative che tra l'altro potranno contare su quattro testimonial d'eccellenza: Francesco Moser, Gianni Motta, Maurizio Fondriest e Roberto Conti. Quest'anno il giro partirà dalla Calabria per chiudersi a Milano e il tracciato è molto equilibrato, con dieci tappe in ipotesi destinate ai velocisti [illegible] tre arrivi in salita, di cui uno, quello al Colle di Tenda, inedito.

«Abbiamo voluto intraprendere questa avventura per la terza volta - commenta Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum - in quanto il Giro d'Italia è un'occasione che ci consente di stare in [illegible] [illegible] gente e, in questo modo, [illegible] venire a contatto direttamente [illegible] con i clienti di tutta la Penisola ma anche con chi potrebbe decidere di diventarlo. Come recita quello che da sempre è il nostro slogan, Banca Mediolanum è la banca costruita intorno alle esigenze della clientela [illegible] per raggiungere questo obiettivo occorre davvero avvicinarsi alla clientela».

Tra l'altro p[illegible] questa nuova edizione il programma si arricchisce di [illegible] grande novità: ogni sera, infatti, sarà organizzata una cena [illegible] un ristorante esclusivo nella cornice delle diverse località che ospiteranno il Giro e a cui verranno invitati i migliori clienti della zona, ma allo stesso tavolo avranno l'opportunità di sedersi anche i loro amici e parenti più stretti. Nel frattempo continuano le attività collaterali alla corsa dei due anni passati. In particola[illegible] la Banca con [illegible] [illegible] stand farà parte [illegible] grande «villaggio» degli sponsor che dalle prime [illegible] del mattino sarà aperto per ogni tappa del giro. Ma [illegible] è tutto. B[illegible] Mediolanum metterà a disposizione [illegible] ad hoc per permettere ai suoi clienti di seguire la gara fianco a fianco di chi corre, così [illegible]e di poter concedersi il piacere di fare una pedalata con i qua[illegible] campioni testimonial dell'evento percorrendo lo stesso tragitto della competizione.

L'ESPERTO SUL RAPPORTO FRA ITALIANI E BANCHE

«Un dialogo difficile»



Angela Scullica

E' la prima volta che commissionate un'indagine sul rapporto tra gli italiani e le loro Banche?

«La nostra testata - spiega Angela Scullica, direttore del mensile "Bancafinanza" - tratta e riprende periodicamente, da diversi punti di vista, il rapporto che lega il cliente alla sua banca e, pertanto, il risparmiatore al denaro. Nel caso specifico, con questo sondaggio, esaminando procedure e situazioni che il contratto di conto corrente comporta, si è cercato di analizzare la condotta del cliente tutte le volte che viene a contatto con il suo istituto di credito».

[illegible] risultati ha svelato l'inchiesta?

«Lo scenario che è emerso non fa sorridere. Si era a conoscenza delle difficoltà di dialogo tra italiani e istituti di credito, [illegible] non che i rapporti fossero così [illegible]li. Almeno un italiano [illegible] due, infatti, non [illegible] soddisfatto della propria banca e a monte c'è un forte problema di comunicabilità. Si ha il terrore, per [illegible] di tecnicismo utilizzato da carte e moduli, di trovarsi addebitati sul rendiconto mensile o annuale spese da capogiro che non [illegible] erano previste. Inoltre per [illegible] 31% già solo recarsi [illegible] locali della propria banca, superare apparecchiature e dispositivi di sicurezza, è fonte di [illegible] che per [illegible] 19% addirittura si traduce in una forma morbosa di angoscia. Di qui il successo dell'Internet banking, che consente [illegible] effettuare molte operazioni collegandosi direttamente dalla propria postazione Internet di casa o dell'ufficio».

Con quali modalità è stato condotto il sondaggio?

«Il sondaggio è stato commissionato a Eta Meta Research che ha seguito per operare un "binario" di ricerca. L'indagine è stata infatti condotta su un campione di 50 psicologi e attraverso 4 focus group [illegible]posti da 80 persone titolari [illegible] almeno [illegible] conto [illegible].

INDAGINE SMENTISCE L'EQUAZIONE CRESCITA=PROFITTI. CINA: PIL +9,5; LISTINI -15

Se l'economia frena la Borsa sale

Nel lungo periodo l'evidenza insegna che sono le economie a più bassa crescita a registrare le migliori performance di Borsa. Il recente studio, che copre oltre un secolo di investimenti globali, redatto dalla London Business School [illegible] collaborazione con Abn Amro, sostiene proprio questo. Perché? L'indagine sembra [illegible] l'opinione comune, secondo cui a un forte rialzo dell'economia di un Paese non può che corrispondere un'altrettanto forte crescita degli utili dalle società quotate, dei dividendi e quindi, in ultimo, dei ricavi per gli investitori.

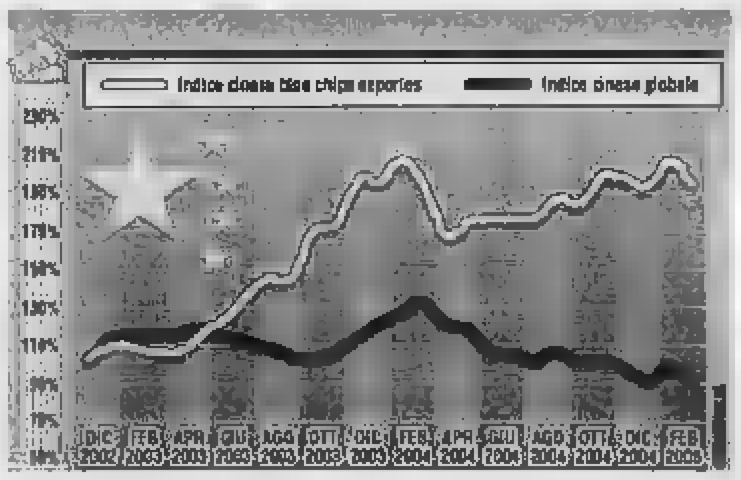
In sintesi [illegible] reggerebbe l'equazione crescita uguale profitti, dividendi, migliori rendimenti borsistici. Emblematico è il caso della Cina. [illegible]el 2004 il suo Pil ha conosciuto un robu[illegible] incremento (+9,5%); tutta[illegible] [illegible] p[illegible] cinese è stata l'unica delle 26 [illegible] mondiali a chiudere l'anno con una consistente perdita (-16%).

Questo fenomeno «perverso» si verifica per due ragioni.

[illegible] prima motivazione è di natura [illegible]: i mercati azionari, per loro natura, anticipano il movimento che si sta per realizzare. Quando quello che è stato previsto accade allora [illegible] troppo tardi per investire.

Ma vi è anche una ragione strutturale più profonda. Soli[illegible], nelle prime fasi dello sviluppo economico, i mercati finanziari non riflettono i cambiamenti che si registrano nell'economia di un Paese; il settore immobiliare, ad esempio è solitamente troppo rappresentato in Borsa. Diventa così particolarmente importante selezionare non solo i paesi [illegible] le migliori prospettive ma an[illegible] [illegible] quali settori e con che strumenti investire. [illegible] grafico si riporta l'andamento dell'indice «globale» cinese e quello delle blue chips maggiormente orientato alle esportazioni. E' evidente [illegible] i [illegible] abbiano avuto un movimento ampiamente differente.

E' anche per questo che per avventurarsi in terreni nuovi è bene tenersi lontano dal «fai da te» e affidarsi, invece, a un consulente globale, la cui mission sta proprio nell'aiutare il risparmiatore a costruire un portafoglio investimenti ottimamente diversificato che ci terrà lontani dalle cocenti delusioni



Notizie Mediolanum
a cura di
Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it



[illegible] Oz premio Goethe

Lo scrittore israeliano Amos Oz ha vinto il premio Goethe [illegible] per l'insieme [illegible] sua opera e [illegible] particolare per l'ultimo romanzo, *Una storia di amore e di tenebra*. Gli sarà consegnato a Francoforte il 28 agosto, anniversario della nascita di Johann Wolfgang von Goethe (1749-1832).



Almodóvar [illegible] Carmen

Il regista spagnolo Pedro Almodóvar torna sul set con *Volver* (Ritornare) e una clamorosa rentrée, Carmen Maura, 60 anni, la grande interprete di *Donne sull'orlo di una crisi di nervi*, con cui aveva rotto ogni rapporto da 17 [illegible]. Tra le attrici ritorna pure Penelope Cruz (foto).



Medaglia a Giovannini

Il Presidente della Repubblica [illegible] conferito [illegible] medaglia d'oro al merito civile a Giovanni Giovannini, giornalista della *Stampa*, presidente della Fieg dal 1976 al 1996, presidente dell'Osservatorio Tuttimedia, per non aver aderito alla Rsi, come racconta nel diario *Il Quaderno Nero* (Scheiwiller 2004).

IL NUOVO LIBRO DI FERNANDO SAVATER: UNA RILETTURA DEI DIECI COMANDAMENTI ALLA LUCE DEI PROBLEMI D'OGGI

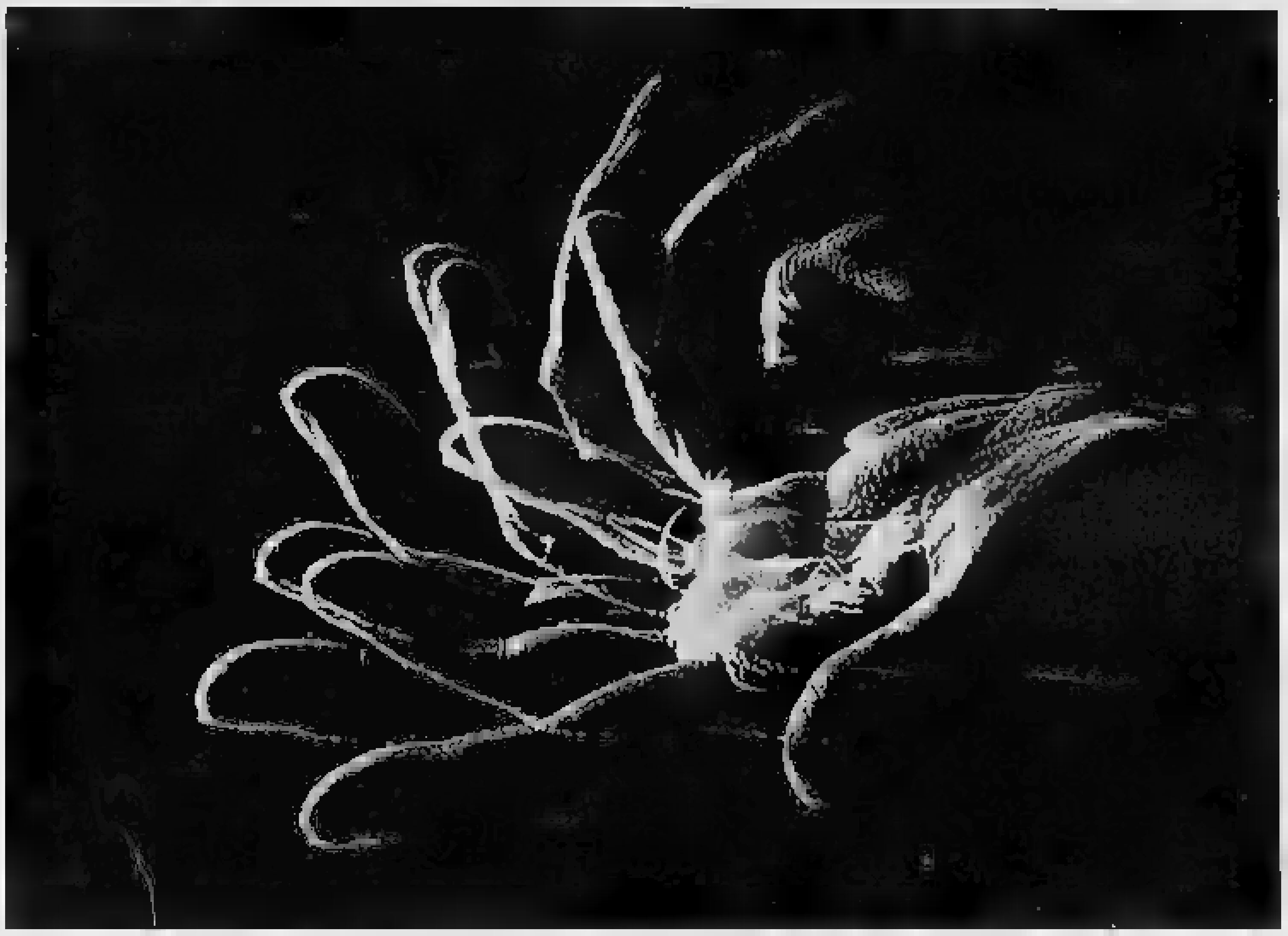
7° non rubare



Fernando Savater (San Sebastián, 1947)

Chi ruba poco è chiamato ladruncolo e sbattuto in carcere; chi invece lo fa su larga scala è chiamato grande finanziere e riceve ogni tipo di elogi

È sorprendente come alcuni, pur avendo denaro sufficiente per molte vite, continuino coi furti: non si può mangiare più di 2 e o 3 volte [illegible] giorno



Fernando Savater

«NON rubare»... giustissi[illegible]. E' davvero una buo[illegible] legge. [illegible] furto è ed è stato nel [illegible] dei secoli uno dei mali dell'umanità. Però hai omesso delle precisazioni. Cosa significa esattamente rubare? Ruba forse il padre che, vedendo morire di f[illegible] [illegible] proprio figlio, prende un tozzo di pane per darglielo? E ruba allo stesso modo chi [illegible]cheggia un'intera provincia e [illegible] tutti quei beni a proprio vantaggio personale?

Francamente non so quali fossero le usanze [illegible] tempi [illegible] Mosè, ma oggi esistono definizioni diverse: chi ruba poco viene chiamato ladruncolo e sbattuto [illegible] carcere; chi invece lo fa su larga scala è chiamato grande finanziere e riceve ogni tipo di elogi e complimenti per il [illegible] spirito imprenditoriale.

Ti saresti dovuto sforzare un po' di più. Non potevi entrare in dettagli e chiarire cosa significhi rubare nelle diverse varianti? Il risultato di queste mancate precisaz[illegible] [illegible] che il comandamento non funziona. (...).

QUANDO parliamo [illegible] furto, in genere alludiamo [illegible] una depredazione, al privare ingiustamente qualcuno di beni di cui avrebbe il diritto [illegible] godere. Invece siamo più incerti nell'utilizzare lo [illegible] termine quando [illegible] tratta di definire un'azione dettata dalla necessità. Chi, nel vedere morire il proprio figlio di fame, o disperatamente bisognoso di una medicina, non commetterebbe un furto, se non [illegible] altro modo di ottenere il denaro necessario? Soprattutto se si ruba a una persona o a un'istituzione particolarmente danarosa. In circostanze del genere [illegible] [illegible] disposti [illegible] emettere [illegible] [illegible]danna [illegible] appello. Esistono sfumature morali e giuridiche che differenziano chi ruba un pezzo di pane da chi toglie a una vedova il sostentamento per sfamare i figli.

«Tutto quello che si mangia senza necessità, è rubato allo stomaco dei poveri». Questa riflessione [illegible] Gandhi fa crescere [illegible] [illegible] un senso di ripugnanza davanti alla visione di tanti milioni di persone che muoiono di fame mentre una minoranza di privilegiati crepa d'indigestione. L'idea che l'eccesso degli [illegible] in qualche misura abbia causato, o perlomeno accompagni, la [illegible] degli altri, è un'ingiustizia che rifiutiamo istintivamente, eppure questa situazione persiste, malgrado le tante [illegible] [illegible] protesta.

Dato che la [illegible] è un'epoca [illegible] masse, [illegible] volte proprio la [illegible]sa è stata protagonista [illegible] [illegible]: [illegible] il caso dei saccheggi [illegible] in paesi in preda al caos o al disordi[illegible]. In genere, [illegible] so[illegible] causati [illegible] conflitti sociali o da problemi economici; si pensi, per esempio, alla violenza razziale negli [illegible] Uniti o alle carestie che seguono una guerra e spingono una popolazione affamata ed esasperata ad assaltare negozi e a fare incetta di viveri per alleviare la [illegible] [illegible] per vendicarsi del fatto di patirla. Ma vengono compiuti anche saccheggi odiosi, subito dopo una disgrazia [illegible] un terremoto o un'inondazione: in questi [illegible] alcuni individui, invece di aiutare le vittime della tragedia, rubano tutto quello che trovano. [illegible] una società [illegible] consumi, di offerte e tentazioni l'idea del saccheggio p[illegible] trasformarsi in una grande festa. (...).

«L'impunità per [illegible] ladrone, [illegible] [illegible] per chi ruba [illegible] pane». (Pablo Neruda). C'è un antico detto secondo cui se [illegible] poco ti chiameranno ladro di polli [illegible] ladruncolo, ma se lo fai alla grande [illegible] definiranno un genio della finanza. [illegible] è vero che in alcune occasioni non è facile stabilire il confine tra un vero e proprio furto e un'operazione economica audace. Gli esperti di finanza che conoscono meglio i [illegible] segreti [illegible] sistema concludono transazioni che, pur senza essere apertamente [illegible] [illegible] fuori della legge, sfiorano l'illegalità. Accade che nello stesso affare si passi dalla legalità a qualcosa di meno legale o di decisamente illegale. E poi esistono i paradisi fiscali, luoghi in cui tutto sembra sospe[illegible] anche le norme vigenti altrove. E c'è tutta una pletora [illegible] speculatori che operano e si arricchiscono utilizzando sistemi che, pur non essendo delittuosi nel senso letterale del termine, da un punto di vista morale equivalgo[illegible] al furto. Insomma, bisogna distinguere fra la legalità e la moralità dei comportamenti, soprattutto in situazioni di penuria e miseria.

U[illegible] dei fenomeni più sorprendenti è l'insaziabilità [illegible] alcune persone che, pur potendo [illegible]re su somme di denaro sufficien[illegible] per più di dieci vite, continua[illegible]no [illegible] rubare; in realtà non si può mangiare più di due o tre volte al giorno, e non [illegible] può [illegible] dormire in più di una stanza da letto per volta: alla fine si tocca il fondo, e a quel punto il denaro non è più un aiuto, diventa un fastidio. (...).

Il furto [illegible] sempre associato all'idea del potere, e ciò fin da quando, nella notte dei tempi, un uomo primitivo vide uno dei suoi simili andare a caccia non a mani nude, ma con [illegible] bastone, [illegible] scoprì [illegible] quell'oggetto [illegible] diverse proprietà, oltre a quella di uccidere. E [illegible] gli [illegible] lo [illegible] [illegible] procurarsene [illegible] altro, ma lo sottrasse [illegible] proprietario [illegible] un momento di distrazione e lo trasformò in un elemento di potere nelle proprie [illegible]

Tuttavia, anche [illegible] questo ca[illegible] esistono molteplici sfumature, che sono cambiate con l'anda[illegible] del tempo. Ricordo [illegible] prima volta che sono stato a Ferrara, una città piena di palazzi meravigliosi e coltissima: nel Rinasci[illegible] c'era [illegible] dell'uno per cento di analfabetismo. E nel mezzo di [illegible] bellezza si staglia il castello degli Este, che è un po' come quello di Biancaneve, chiuso [illegible] circondato da alte mura, dove viveva la potente famiglia che comandava a quel tempo: figure shakespeariane o, per fare un paragone più attuale, personaggi come quelli del *Padrino* di Mario Puzo. Erano gente crudele, assassini, [illegible] [illegible] gli uni con gli altri; tuttavia investi[illegible] il frutto dei loro furti per promuovere l'arte e per alfabetizzare la popolazione. Bizzarramente, nonostante la loro brutalità, conservavano un'idea in qualche modo estetica del denaro, mentre oggi si bruciano miliardi [illegible] feste a Marbella, e in cose del genere.

Il moderno welfare è una delle indiscutibili conquiste della civil[illegible]. La sicurezza sociale, i sussidi di disoccupazione e l'assistenza sanitaria garantita dallo Stato sono argomenti chiaramente a favore del progresso morale dell'umanità. In questo senso possiamo affermare che oggi viviamo in un'epoca moralmente p[illegible] avanzata di quella di Aristotele o Voltaire.

Attualmente i vari aspetti [illegible] welfare non sono una conquista [illegible] della sinistra [illegible] della destra, ma della civiltà intera: siamo giunti a una pos[illegible] superiore, nella quale la società si occupa attivamente dei suoi membri; la protezione sociale, tuttavia, [illegible] decisamente costosa [illegible] richiede un prelievo notevole ai contribuenti. Basti pensare che in alcu[illegible] paesi i cittadini arrivano [illegible] pagare il 50 per cento delle proprie entrate allo Stato. Ora, non è mai esistito un esattore, né feudale né medievale, che pretendesse quest[illegible] percentuale dai guadagni della gente: i feudatari offrivano una sorta [illegible] protezione, [illegible] [illegible] [illegible] completa e sofisticata come quella dello Stato assistenziale, ma si accontentavano di prelevare assai meno. (...).

Oggi, a volte, le imposte statali sono spaventose, e [illegible] lo Stato [illegible] inadempiente rispetto alle sue funzioni redistributive - offrire servizi, protezione, aiuto, appoggio [illegible] comodità ai cittadini -, questi [illegible] rivendicano in modo violento. Così, siamo in presenza di un vero e proprio furto quando vediamo funzionari che firmano contratti per opere faraoniche, che [illegible] coinvolti in frodi, [illegible] presunti pranzi di lavoro con grandi faccendieri, o che comprano armi sempre più sofisticate che poi marcisco[illegible] nelle caserme perché si tratta semplicemente di investimenti tecnici che aumentano di anno in [illegible]. Tut[illegible] queste sono forme legali di furto. Bisogna dunque sottolineare che la protezione e il beneficio [illegible] società costituiscono l'unica giustificazione per [illegible] imposte, ciò che evita che si trasformino in [illegible] macchina per schiacciare coscienze e volontà.

[traduzione di Iela Caputo]

[illegible]

«Una riflessione sull'attualità dei dieci comandamenti nel XXI secolo può essere considerata obsoleta», ammette Fernando Savater, filosofo e scrittore basco balzato a notorietà internazionale all'inizio degli anni 90 con il bestseller *Etica per un figlio*, nell'introduzione al suo nuovo libro, intitolato appunto *I dieci comandamenti nel XXI secolo*, che uscirà da Mondadori il 10 maggio. Eppure, se solo ci si ragiona un po', ognuno di quegli antichi divieti può applicarsi alle situazioni con cui abbiamo quotidianamente a che fare, e tutti insieme forniscono un quadro di riferimento esaustivo per i problemi in cui si imbatte la ragion pratica. Il libro prende in esame uno per uno i comandamenti del Decalogo, introducendoli ogni volta con un'allocuzione semiseria rivolta a Dio. Anticipiamo un brano dal capitolo VII, «Non rubare».

SI APRE QUESTA SERA A TORINO LA FONDAZIONE DEDICATA AL MAESTRO SCOMPARSO TRE ANNI FA

A casa Merz, tra coccodrilli, neon e igloo

Una vecchia centrale termica della Lancia ristrutturata per il padre dell'arte povera

[illegible] Molitemi

TORINO

«IL nostro spazio non vuole essere un museo, ma una casa, dove andare a vedere le opere [illegible] [illegible] padre, [illegible] anche quelle [illegible] [illegible] che sono stati in sintonia con [illegible] e i c[illegible] lavori possono dialogare con i suoi». A parlare è Beatrice, [illegible] figlia di Mario Merz, uno dei maestri dell'arte povera, mentre presenta con un pizzico di emozione i nuovi spazi della Fondazione che proprio al padre è dedicata e [illegible] aprirà i battenti questa [illegible]. Si [illegible] di una vecchia e stupenda centrale termica Anni 30 che [illegible] della Lancia, e che oggi è proprietà del Comune che ha finanziato [illegible] ristrutturazione in tandem con la Regione. È in via Limone, in Borgo San Paolo, quello che un tempo era il cuore della Torino operaia e adesso [illegible] diventando la culla dell'arte contemporanea che [illegible] in Torino [illegible] sua capitale: «A due passi da qui - spiega l'assessore alla Cultura del Comune Fiorenzo Alfieri - c'è la Fondazione Sandretto, poco più in là le Ogr, le antiche officine della ferrovia, che abbia[illegible] salvato dalla demolizione e capiteranno le [illegible] contempo[illegible] [illegible] Galleria d'Arte Moderna. E sempre a un tiro di schioppo il passante ferroviario che diventerà un grande museo all'aperto: già [illegible] vi campeggia un igloo di Merz». Ed è proprio un altro igloo di cristallo ad accogliere i visitatori nel nuovo spazio. «Queste opere - spiega Beatrice - fanno parte [illegible]alla nostra collezione di famiglia, alcune [illegible] sono [illegible] in mostre pubbliche, altre sono inedite e vengono esposte [illegible] per la prima volta. Completano idealmente la grande mostra-omaggio che la Gam e il museo [illegible] Rivoli hanno dedicato nei [illegible] scorsi a mio padre».

Nato a Milano nel 1925, Mario Merz approdò presto a Torino, dove [illegible]diò medicina e finì anche in carcere, alle Nuove, durante la Resistenza. I suoi inizi furono influenzati dall'arte concreta e da Spazzapan che allora era la stella «alternativa» [illegible] un firmamento artistico [illegible] [illegible] ruotava attorno [illegible] Casorati. Si [illegible] che fu un meccanico [illegible] motocicletta a parlare per la prima volta a Merz (uomo imponente, pieno di energia vitale e con [illegible] passione per la velocità) di Fibonacci e della [illegible] serie, che diventerà [illegible] degli elementi fondamentali, con gli igloo e i neon, d'una ricerca artistica [illegible] durata oltre [illegible] secolo. Quando è mancato improvvisamente, una notte di novembre del 2003, Merz era ormai uno degli artisti più affermati sulla scena internazionale.

Le bianche pareti di via Limone costellate [illegible] grandi finestre («Ho pensato che le opere di mio padre avessero bisogno di un luogo l[illegible]noso» dice ancora Beatrice) accolgono così decine di istallazioni, disegni e tele realizzate nel [illegible] degli anni. Ci sono i cumuli di giornali [illegible] [illegible] neon [illegible] illuminano versi poetici nell'installazione *A Mallarmé*, i due grandi tavoli di cristallo della *Doppia spirale*, il triplo igloo di *Spostamenti* [illegible] [illegible] [illegible] *della luna su* [illegible] [illegible] e l'altro igloo *Le case girano intorno* [illegible] [illegible] [illegible] *noi giriamo intorno alle case?* [illegible] 1994. Sulle pareti cerca [illegible] [illegible] picarsi il *Coccodrillo Fibonacci* che lascia le sue tracce numeriche al neon, oppure corrono le lunghe tele [illegible] iguane [illegible]. Nello spazio sotterraneo (in tutto oltre 3200 metri quadrati utilizzabili) campeggiano i 24 tavoli di legno di *It is possible to have a space with table for* [illegible] *people* [illegible] *it is possible to have a space* [illegible] *tables for no one* [illegible] 1973, oltre [illegible] una tela con bicchieri in sequenza e a un'altra con un grande cane rosso, *Il guardiano*. Una sala è dedicata [illegible] disegni, mentre in qu[illegible] che sarà la biblioteca, una balconata che permette una vista sullo spazio sottostante, c'è un piccolo e struggente igloo [illegible] minuscole foglie secche e tocchi [illegible]. Altre opere saranno ospitate nelle vasche [illegible] [illegible] dove un tempo c'erano le cisterne di gasolio.

Beatrice Merz presiederà e dirigerà la fondazione che [illegible] avvrà anche della collaborazione [illegible] un [illegible] scientifico composto da Vicente Todolì (direttore della Ta[illegible] Modern [illegible] Londra), Dieter Schwarz (direttore del Kunstmu[illegible] di Winterthur) e Richard Flood (direttore del Walker Art Center di Minneapolis). A novembre la neonata Fondazione ospiterà una sezione di T1, la prima Triennale d'arte contemporanea di Torino, diretta da Carolyn Christov-Bakarghiev e Francesco Bonami.





Nella foto a sinistra Mario [illegible] (1925 - 2003). Qui accanto l'installazione *A Mallarmé*

TUTTI I GIORNI, TRANNE [illegible]

La Fondazione Merz è ospitata a Torino negli spazi dell'ex centrale termica delle Officine Lancia in [illegible] Limone 24. L'edificio era stato costruito nel 1936 ed è stato ristrutturato dagli architetti Giovanni Fassiano e Cesare Roluti, con la supervisione di Beatrice Merz. La superficie complessiva è [illegible] 3200 metri quadrati, dei quali 1400 destinati ad area espositiva, articolati su tre livelli. [illegible] Fondazione sarà aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 11 alle 19. L'ingresso costa 5 euro. Informazioni si possono avere allo 011-19719437 oppure sul sito www.fondazionemerz.org

Riccioli di donna e manifesti giganti: Milano da kitsch



Fiorella Minervino

SUL lato sinistro della facciata di Brera, la Pinacoteca custode del «Cristo» del Mantegna e «Lo Sposalizio della Vergine» di Raffaello, per citare [illegible] gioielli del museo milanese, che ospita pure l'Accademia, [illegible] protende con prepotenza [illegible] bionda, anoressica, in jeans, maglietta striminzita, piedi nudi nella sabbia, dietro il tipico paesaggio vacanziero con mare e palme, la giovane guarda in alto come per significare che la giovinezza [illegible] tramonta mai, come indica la marca, [illegible] [illegible] in inglese, che sta scritta a fianco. Manifesto colossale, invito fasullo a un'eterna giovinezza. Sino all'altro ieri capeggiava [illegible] colossale bottiglia di whisky, marca straniera ultravisibile per invogliare a berne il contenuto, [illegible] l'esistenza conson[illegible]: un mare di ghiaccio dove 3 individui si industriavano a pescare. I passanti osservano stupiti i cartelloni mastodontici inconsueti per un Museo [illegible] serio. Ora che la Scala [illegible] in crisi, il monumento per eccellenza resta il Duomo. Sulla fiancata si affacciava, fino a settimana scorsa, l'esagerata sgradevole immagine d'una donna matura, nuda fino alla cintola, con pelle fitta di rughe, che poteva venir «lisciata» da crema apposita. Non è certo ciò che vogliono i cittadini, specie per il «loro» Duomo, e in un momento storico che vede protagonisti i Pontefici, e schiere [illegible] cattolici. Così fra lamentele di milanesi e proteste di quotidiani, oggi presidia [illegible] fianco [illegible] cartellone blu come il cielo, con carta di credito Attiva.

Sono questi esempi che rientrano nel ruolo che la pubblicità assume fra i tesori o edifici di città, strade, autostrade del Bel Paese, innestandosi in quello che vediamo in tv, giornali e così via. Già più volte abbiamo affrontato il tema dell'inquinamento estetico e del male e malessere duraturo, l'imitazione che induce, e fino a che punto la pubbli[illegible] ne è [illegible] cruciale, [illegible] tracce d'una tv sempre più trash. E' pur vero che ci si abitua a tutto e il degrado visivo, estetico, la volgarità insistita. Il kitsch nefando [illegible] stupiscono più, con il bombardamento di [illegible]agini orripilanti, masochiste, impudenti, che subiamo ogni giorno [illegible]nando, sfogliando riviste cosiddette femminili, alla tv, cliccando su Internet siti all'apparenza seri. Ora il peggio tocca forse la parola, anzi parolaccia, che in Tv si è trasformata in bestemmia, grazie ai Reality Shows. Volgarità anche nell'arte per strada, ma con quello che vediamo è esagerazione urlare allo scandalo per la scultura davanti [illegible] Triennale per qualche giorno: un filo in vetroresina attorcigliato e aggrovigliato alla base, ideato da Silla Ferrandini, che in verità pochi noterebbero, non fosse per il titolo astuto: «Ricciolo di donna», l'allusione [illegible]ca sconvolge la città intera. Per tornare alla pubblicità, a spezzare [illegible] lancia a favore, dopo l'intervento di Emanuele Pirella, è Marco Testa, pubblicitario fra i più meritatamente celebri, figlio di Armando, vitalissimo, geniale, eclettico creatore di manifesti, caroselli, immagini folgoranti, dipinti. Testa ritiene che la pubblicità italiana sia influenzata [illegible] Paesi anglosassoni e [illegible] culture del trash, «noi l'abbiamo esagerata, aggiunge, [illegible], tranne in certi settori come stilisti e altro, non si discosta dagli altri Paesi. In Inghilterra c'è qualche colpo [illegible] humour in più, poi [illegible] spazi per esporle risultano più curati dei nostri, che sono poco regolamentati e affastellati».

Quanto alla Televisione, secondo Testa, l'hanno impoverita, con ansia d'audience. La tv in passato, sostiene, era più effervescente, [illegible] la pubblicità; ora sta diventando obsoleta, senza sprazzi significativi, si rivolge a un pubblico anziano. L'impoverimento di offerta, mezzi, gusti è una fase di transizione, e comporta l'involgarimento per choccare e farsi ricordare, con un'estetica retriva, che «costruisce immagini più facili, di grana grossa, ritenute più gradite al pubblico. E' il sistema più efferato ed efficace per colpire la gente, [illegible]do essere trasgressivi, abbassando la qualità: prima la donna nuda, ora il modo [illegible] parlare e di essere volgare dei Reality Shows, da ciò nasce l'estrema volgarità e il livello basso attuali, pensando di offrire messaggi per i giovani».

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Chi fonda un partito, trova un tesoro

EGREGIO direttore, anche per chi, come me, coltiva una certa passione per la politica, è davvero difficile seguire il corso delle cose, specie quando le [illegible] ipotesi migrano da destra a sinistra o [illegible] [illegible] costrutto. Ora si [illegible] riparlare [illegible] partiti [illegible], cioè di passare dall'attuale regime delle coalizioni a un bipartitismo tipo quello americano. Sono solo discorsi, o c'è qualche possibilità per un'evoluzione di questo genere?

Gino Zeppieri

GENTILE lettore, se parliamo di teoria, non c'è dubbio che una semplificazione dell'attuale geografia politica dai 44-46 partiti, secondo le consultazioni, a due o tre, sarebbe una novità [illegible] richiamo per il cittadino e un'occasione per mobilitare [illegible] elettorato ormai stanco. Ma se invece andiamo alla realtà e al funzionamento dell'attuale sistema, dobbiamo riconoscere che non c'è niente di più conveniente oggi in Italia che fondare un partito e presentarsi alle elezioni: sicuramente si riceveranno offerte di alleanza, si potrà alzare il prezzo politico, e [illegible] [illegible] di successo anche minimo ad elezioni parziali, insieme con il rimborso delle spese elettorali il numero dei corteggiatori per le politiche crescerà. La frammentazione, [illegible] da sé, sarà un pessimo viatico per lo schieramento che, vincendo, dovrà poi governare. E ciò spiega l'insistenza, di Prodi prima, e adesso di Berlusconi, per le liste uniche o unitarie. Con l'avvertenza, in questo caso del solo Berlusconi, che nell'impossibilità di formare almeno una coalizione in ogni campo, senza ulteriori dispersioni di voti, la nostalgia del vecchio sistema proporzionale, in [illegible] ognuno chiedeva voti per il [illegible] partito, e poi cercava alleati in Parlamento per fare il governo, potrebbe farsi più pressante.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

La colpa per i «desaparecidos»

Gli aiuti per la tragedia di Cernobil

ARGENTINA, [illegible] NON PUNITI

[illegible] anni [illegible] carcere sono la condanna inflitta dal Tribunale nazionale di Spagna a Adolfo Franci[illegible] Scilingo, ex ufficiale della [illegible] argentina, per [illegible] contro l'umanità, detenzione illegale e torture. Scilingo durante la dittatura argentina tra il 1976 e il 1983 ha partecipato attivamente alle tortura e all'uccisine di decine di persone. In una sua testimonianza ha dichiarato che «Dovevano [illegible] felici: erano drogati e noi mettevamo loro musica brasiliana affinché ballassero prima di gettarli nudi nell'Atlantico», per non parlare delle torture a base di scariche elettriche e di persone gettate in fondo ai fiumi [illegible] pietre legate al collo, sino [illegible] arrivare nel macabro più totale bruciando i corpi delle pe[illegible] decedute dopo ore e ore di atroci supplizi. Un[illegible] pagina nera della storia argentina, in totale le vittime «desaparecidos» di quella spietata dittatura furono 8961, secondo la Commissione sulla Verità, molte di più secondo altre fonti, e che tormenta ancora le coscienze delle migliaia di parenti e amici delle vittime ancora d[illegible] oltre vent'anni [illegible] ricerca notizie e di giustizia. La [illegible] parte degli alti ufficiali argentini coinvolti in questo massacro sono stati in un modo o nell'altro «graziati» dal [illegible] decine d'anni in galera, Scilingo sconterà al massimo trent'anni di carcere. Tutto qui quello che la giustizia terrena è riuscita ad ottenere per migliaia di [illegible] e donne spariti nel nulla; poco è meglio di niente ma in questo caso ahimè il poco corrisponde al niente.

Giuseppe Diotto, Torino

[illegible] NELL'IMPROVVISAZIONE AFFIORA IL PIAZZISTA

Rispondendo all'osservazione [illegible] Fassino che, durante il dibattito di ieri, gli faceva notare la discrepanza [illegible] la presentazione del programma (sicuramente scritta da altri) e il suo intervento conclusivo (frutto di originale pensamento), il Presidente del Consiglio ha ribattuto, in modo risentito, che tutti i suoi interventi [illegible] farina del suo sacco. A smentire questa affermazione [illegible] «bausciа» basta non soltanto la ben nota (e per nulla scandalosa) consuetudine di ricorrere a «ghost-writers», ma anche il confronto fra gli interventi «ufficiali» di Berlusconi e le parole stizzite e quasi sempre fuori luogo con le quali risponde ai rilievi degli [illegible] Si è forse dimenticata (cito un esempio fra i tanti) la clamorosa differenza di «qualità» [illegible] il suo primo intervento al Parlamento europeo (intervento accettabilissimo) e l'uscita indecorosa sul parlamentare «kapo»? La realtà è che, nell'affidarsi all'improvvisazione, Berlusconi lascia trasparire inevitabilmente più l'anima del piazzista che quella dell'uomo [illegible] Stato. E a nulla valgono (l'abbiamo visto anche ieri) gli strattoni di Fini per ricondurlo sulla retta via. «Naturam expellas furca, tamen usque recurret», diceva il buon Orazio. («Anche se caccerai la natura con la forca, essa ritornerà).

Gino Spadon

GRAZIE ITALIA DALLA BIELORUSSIA

La triste e tragica data del 26 aprile è già da 19 anni [illegible] stabilmente a far parte della storia quale giorno della catastrofe [illegible] Cernobil, il quale rovinò irreversibilmente i destini di milioni di persone in diversi paesi del mondo. Nonostante il disastro accadesse in [illegible] paese confinante alla Bielorussia, il popolo bielorusso subì il colpo più drammatico: il 70% delle precipitazioni atmosferiche radioattive, la contaminazione [illegible] 23% del territorio nazionale, ma [illegible] il gravissimo danno alla salute di 2,5 milioni di persone, di cui più di mezzo mezzo milione di bambini. Gli sforzi per superare le conseguenze della catastrofe [illegible]tinuano ad impiegare annualmente sino al 10[illegible] spese pubblica. Più di 1,5 milioni di persone vengono costantemente sottoposte a particolari controlli medici, di cui quasi [illegible] mila bambini.

Nell'ambito [illegible] [illegible] Sessione dell'Assemblea Generale dell'Onu la Bielorussia avanzò l'iniziativa di tenere a Minsk nell'anno 2006 una Conferenza Internazionale dedicata al [illegible] Anniversario della catastrofe di Cernobil, il cui scopo principale sarebbe quello di riepilogare l'esperienza di superamento delle conseguenze della catastrofe e di elaborare raccomandazioni in grado di definire l'intera strategia degli interventi nel settore per il decennio successivo. Ai lavori della Conferenza parteciperanno governi ed organizzazioni scientifiche [illegible] vari paesi, organizzazioni internazionali e [illegible].

Vorrei avvalermi dell'occasione per ribadire che il popolo italiano era tra i primi a reagire al disastro di Cernobil e sino ad oggi continua a compiere la [illegible] eroica impresa umanitaria [illegible] confronti dei bielorussi colpiti dalla tragedia.

Non si esaurisce il flusso degli aiuti umanitari [illegible] centinaia delle fondazioni ed associazioni di volontariato create in tutta l'Italia. L'Italia è un leader indiscutibile tra tutti i paesi del mondo per l'accoglienza dei bambini bielorussi ai fini di risanamento. Negli ultimi 13 anni l'Italia ha ospitato più di 300 mila bambini bielorussi provenienti [illegible] zone colpite da Cernobil. Questo processo ha coinvolto più [illegible] [illegible] di italiani. A [illegible] del popolo e del governo bielorussi vorrei esprimere sincera gratitudine ai volontari delle organizzazioni umanitarie ed a tutti gli italiani che hanno partecipato e stanno partecipando alle iniziative di Cernobil, per la loro immensa generosità d'animo e nobiltà di intenti.

[illegible] Stripko
Ambasciatore di Bielorussia in Italia

UN RUOLO DIFFICILE, TRA [illegible] E FIGLIE

LA «MAMMA»? È UNA SÒLA

Elena Loewenthal

E' un tema delicato [illegible] non propriamente inconfessabile: di quelli che destano un pizzico d'imbarazzo di troppo, e tanto basta per preferire parlare d'altro. Il nostro mondo ama molto il ritratto di generazione: gli adolescenti son così, i trentenni fanno questo e quello. Complici i sondaggi d'opinione e il crollo di quei valori forti che hanno ceduto il passo al ritratto, ai conflitti e ai canoni [illegible] generazione. In sostanza, l'età fa l'identità più [illegible] quanto [illegible] la [illegible] una volta. Pensare che l'età è duttile come [illegible] mai: la si contrasta a colpi di bisturi e ritrovati miracolosi, la si simula per addizione o sottrazione; a seconda delle esigenze.

Fra i tanti ritratti di generazione, va molto quello delle quaranta-cinquantenni: donne che sono uscite dal Sessantotto, ci sono cresciute in mezzo e poi si son rifatte una vita. Quelle donne che non tanto tempo fa erano classificate di mezza età, e che oggi si stenta a classificare così, se non altro perché non si sa più a metà di cosa. Ma forse, uno dei motivi per i quali questa definizione non risulta più tanto congeniale è la [illegible] Quel [illegible] che scotta [illegible] [illegible]to basta per parlarne poco, o niente. Già, perché queste ex donne di mezza età, ormai madri di adolescenti e postpuberi, mogli e/o singles, carrieriste disincantate, il più delle volte sono anche delle figlie. Lo sono ancora e, con un sorriso a mezza strada fra la rassegnazione e la fiducia, dentro di sé pensano che non smetteranno mai di esserlo. Ne parla con scherzosa ironia Francesca Longo nel suo ultimo libro, in uscita in questi giorni presso Baldini Castoldi Dalai, *Mia madre che non vuole invecchiare. A quanti anni una figlia può essere considerata donna?*.

Le madri di queste donne [illegible] mezza età [illegible] poco spaesate, infatti, sono quelle ultrasettantenni p[illegible] [illegible] attraverso la guerra, il piano [illegible]arshall, la ripresa galoppante, la diffusione degli antibiotici, la democratizzazione dei cosmetici e tante altre cose. Sono donne robuste nel corpo e nell'animo, ancora capaci [illegible] esercitare l'autorità che hanno subito nei tempi andati - e che si è trasformata, [illegible] il tempo, in un'autorevolezza non imperiosa eppure invidiabile - flessibili alla modernità, a loro modo [illegible]. Sono ancora, e nonostante l'età di chi hanno messo al mondo più o meno mezzo secolo fa, delle madri. E' questo il punto, infatti: non tanto una [illegible] sopravvivenza fisica, quanto la persistenza dei ruoli. In altre parole, il tratto principale d'identità delle quaranta-cinquantenni di oggi, quello che le accomuna in gran misura - [illegible] di là delle esperienze, dei [illegible] e dei disastri, degli [illegible] [illegible] circolo e delle caotiche dinamiche familiari - è il fatto di [illegible] ancora - e nonostante l'età - delle figlie.

Di questo, le quaranta-cinquantenni parlano poco, e poco volentieri. Nutrono [illegible] certo qual, sottile, disagio. Vuoi perché [illegible] si sentono più bambine ma non si sentono nemmeno pienamente mature, per cui sotto sotto sanno che il ruolo di figlia è ancora, ahiloro, calzante. Vuoi perché il confronto è impari. Queste mamme di terza, quarta e quinta età sono infatti tutte, a modo loro, un poco titaniche. Sarà merito, o colpa, della guerra, degli antibiotici, [illegible] Sessantotto vissuto più o meno all'età che hanno adesso le loro figlie. Sono titaniche nelle energie e nelle debolezze, nelle virtù e nei vizi. Sono capaci di prendere i nipoti - cioè i figli delle disarmate figlie - per il verso più giusto, ma anche di dire alle loro figlie frasi che nessun altro al mondo oserebbe mai [illegible] abbozzare, come «Dio mio, guarda come sei ridotta. [illegible] ti ho mai vista così male!». Sanno tenere a bada un marito pensionato d'annata, mentre le loro figlie si barcamenano dentro matrimoni approssimativi e divorzi grotteschi. Hanno buon gusto («l'eleganza delle [illegible] settanta italiane è nota in tutto il mondo»), mentre le loro figlie stentano a star dietro a una moda concepita per ventenni filiformi.

Ma il guaio più grosso, con queste madri che non vogliono invecchiare - anzi, che non ne sembrano capaci - è che [illegible] si può [illegible] intavolare un conflitto degno [illegible] questo nome. Perché è un'epoca così strana, questa - capace di dilatare fino all'inverosimile distanze generazionali, ma anche di accorciarne altre, che figlie cinquantenni e mamme settantenni finiscono per assomigliarsi sempre più, e sembra quasi di far la strada insieme.

elena.loewenthal@lastampa.it

APRE UN CASO GIURIDICO LA PRIMA SENTENZA ITALIANA DI RISARCIMENTO DANNI



Ci son voluti 40 anni per ribaltare negli Usa le sentenze a favore dei morti per cancro

Se lo Stato lancia l'allarme sugli effetti della nicotina può essere condannato? E perché vende tabacco?

Appare incerto l'esito delle prossime controversie Farà testo l'orientamento della Corte Costituzionale

Chi fuma è colpevole. O forse no

Franzo Grande Stevens

E' la prima volta che un'autorevole Corte d'Appello italiana condanna l'Ente Tabacchi (oggi British American Tobacco S.p.A.) a risarcire i danni ai familiari di un fumatore morto per cancro ai polmoni. Prevedibilmente questo indurrà altri fumatori o familiari o conviventi in situazioni ritenute analoghe a promuovere controversie giudiziarie per ottenere risarcimenti. Quale il pronostico?

In proposito può [illegible] utile considerare la lunga esperienza statunitense che fu oggetto nel '95 di un rapporto lucido e conciso [illegible] Robert L. Rabin, professore a Stanford e specialista della materia (Tort Law). Tre ondate di controversie - dal '53 ad oggi - si sono succedute negli USA e le prime due (fino [illegible] 1993) sono [illegible] segnate da esiti infausti per chi chiedeva il risarcimento. Le ragioni? In breve: innanzitutto la lunga procedura preliminare del processo davanti a giurie con costi enormi per contrastare gli agguerriti eserciti di avvocati dei giganti del tabacco che scoraggiava per lo più la prosecuzione per esaurimento [illegible] [illegible]e finanziarie. Quelle poche volte poi che si giunse alla decisione le giurie ritennero che i produttori non avevano dato informazioni ingannevoli tali da determinare un affidamento [illegible] [illegible]matori sull'innocuità del prodotto.

Un'altra fiammata di controversie s'ebbe dall'83 incoraggiata dalle sentenze favorevoli in [illegible] [illegible] asbestosi (per inalazione di polveri di amianto) e da alcune regole statali (non federali) sulla responsabilità per danni da prodotti [illegible] in [illegible]. Ma anche queste fiammelle d'ottimismo furono spente perché le giurie accolsero due difese dei produttori: l'estesa divulgazione di pareri scientifici sui danni da fumo seguita da una legge federale che metteva in guardia i consumatori (warning legislation) e la possibilità di smettere di fumare perché non era dimostrata l'assuefazione o dipendenza (addiction) dalla nicotina.

Dal '94 la situazione s'è capovolta: e negli [illegible] successivi si sono susseguite sentenze di condanna dei produttori a cifre enormi (per danni materiali, morali e «punitivi»). [illegible] recente decisione della Corte Suprema agli inizi di quest'anno 2005 confermando la condanna della giuria di San Francisco a pagare i danni ad una donna che dall'età di 15 [illegible] aveva fumato per [illegible] anni ammalandosi di cancro ai polmoni, ha [illegible] il suggello sul nuovo orientamento.

L'inversione iniziò quando un assistente legale (paralegal) dipendente di un grande [illegible] legale che difendeva i colossi del tabacco, in conflitto con esso per la rottura del suo rapporto di lavoro, inviò al Congresso ed ai giornali copia di documenti riservati fra i quali alcuni pareri scientifici richiesti da clienti-produttori. Con essi s'affermava la sicura «dipendenza» dalla nicotina. La promozione con offerta gratuita di sigarette ai giovani e gli «additivi» che esaltavano l'effetto della nicotina e quindi la «dipendenza» fecero assumere alla questione un'altra luce. [illegible] è ritenuto che la mancata informazione alla generalità dei consumatori dell'accertato effetto pericoloso della «dipendenza» consentisse l'azione collettiva della categoria dei danneggiati (la c.d. «class [illegible]tion») con ripartizione dei rischi economici fra importanti studi legali che si quotavano per anticipare i costi delle liti. Sopratutto la «certificazione» ottenuta della «class action» e cioè l'autorizzazione del Giudice presupponeva che la domanda potesse essere accolta.

Seguirono cause di danni da «fumo passivo» anch'esse con esito favorevole ai danneggiati e persino richieste di ri[illegible] da organismi per domandare il rimborso delle cure mediche prestate ai fumatori. Tenuto conto di questa esperienza, cosa capiterà da noi dopo la decisione della Corte romana? Supposto, ovviamente, che sia provata la relazione causa-effetto [illegible] il fumo [illegible] il danno subito, è agevole prevedere le tesi rispettive dei contendenti.

Il produttore sosterrà che i pericoli dell'abitudine di fumare sono notori e che le regole anche europee (dalla direttiva U.E. alla legge del '90, al Decreto legislativo del [illegible] alla recente circolare della Sanità ecc.) le quali impongono dettagliatamente gli obblighi per i produttori di mettere in guardia - e drammaticamente - il fumatore dai pericoli che corre (ivi compresa un'avvertenza facoltativa sulla «dipendenza» dalla nicotina) e vietano il fumo nei locali aperti al pubblico e nei luoghi di lavoro, lo esonerano da ogni responsabilità quando provi di aver rispettato le leggi.

Il fumatore (o i suoi familiari o conviventi) opporrà che proprio le regole invocate dal produttore dimostrano che questi pericoli dovevano essergli comunicati e che l'abitudine di fumare è più antica [illegible] regole invocate (di solito i danni si verificano dopo un tempo piuttosto lungo) e quest'abitudine ha avuto inizio - come nel [illegible] analogo ha espressa[illegible]te detto la Corte Suprema degli Usa - quando egli [illegible] era edotto dei pericoli ed in particolare di quello della «dipendenza» per cui non sarebbe riuscito a smettere di fumare. Aggiungerà poi che per la nostra Carta Costituzionale (art. 32) «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo» e le regole dell'Unione Europea, pur se di rango costituzionale, non possono tuttavia mai prevalere [illegible] «diritti fondamentali» garantiti dalla nostra Costituzione. Probabilmente addurrà anche l'argomento c.d. [illegible] moralitatem: può lo Stato invitare le persone a non fumare per evitare gravi danni alla salute e, allo stesso tempo, trarre il maggior profitto economico, diretto o [illegible] dalla vendita dei prodotti da tabacco che sconsiglia? E perché invece ha vietato il c.d. spinello che può far meno male?

L'esito delle prossime controversie appare incerto e sarà decisivo alla fine l'orientamento della Corte [illegible] Cassazione. Strada più facile avranno, invece, i danneggiati da fumo «passivo» nel tempo in cui [illegible] era vietato fumare nei locali aperti al pubblico e sui luoghi di lavoro. Il recente divieto - essi sosterranno - confermerebbe anche la responsabilità (pure di alcuni datori di lavoro?) per non aver provveduto prima [illegible] salute dei non fumatori, pregiudicandola. Si può essere certi che le questioni qui accennate saranno [illegible]piamente dibattute e[illegible] soltanto da uomini di legge.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bamaso, Roberto Bellato
[illegible] capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione [illegible] Umberto [illegible] Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Sgarallino

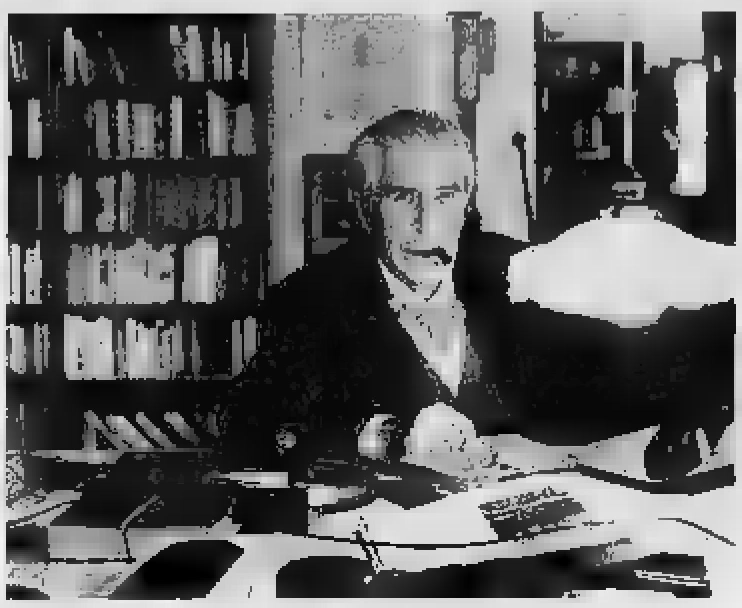
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E [illegible]:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

TORINO CONTRO ROMA: IL ROMANZO «LE DUE CITTÀ» IN VENDITA DOMENICA CON LA STAMPA

UNA CARRIERA [illegible] DI CORSA

Mario Soldati, nato a Torino nel 1906, è morto alla Spezia nel 1999. Scrittore, regista, giornalista (ha scritto a lungo sulla *Stampa*), è stato un intellettuale sfaccettato e complesso. Mercuriale, curioso, appassionato d'arte (si laureò in Storia dell'arte e frequentò il **Gruppo dei Sei**), nemico di ogni autoritarismo, fece la sua prima esperienza importante a **New York**, chiamato da Prezzolini. Voleva sottrarsi al fascismo e, girando per gli Stati Uniti, insegnando l'italiano, maturò un'impetuosa attività culturale che lo porterà a sdoppiarsi e a spiazzare. Dagli Usa tornò con un libro illuminante, *America primo amore* (1936). Seguì un'attività narrativa intensissima, che rivelò in lui - disse Carlo Fruttero - lo «scrittore di sguardo», calato nella corrente del grande romanzo italiano dell'800 e a suo agio anche nella misura breve del racconto. Fra le sue opere si ricordano *A cena col commendatore* e *La giacca verde*, pubblicati nel 1950, *Le lettere da Capri* (1953), *Lo smeraldo* (1974), *La sposa americana* (1978), *L'architetto* (1985), *La confessione* (1991) e *La finestra* scritto nel '91.



Mario Soldati nello studio di casa, a Tellaro



Isa Miranda protagonista del film «Malombra», girato da Soldati nel 1942

Alla ricerca di Soldati scrittore che visse tre volte

Oltre che alla letteratura si dedicò da protagonista anche al cinema e alla televisione Nei suoi film seppe trovare una originale sintesi tra narrativa e immagine

> Le sue pellicole migliori? «Piccolo mondo antico» che lui odiava e soprattutto il perverso «Malombra»

> «Viaggio nella valle del Po» rivoluzionò negli Anni 50 l'inchiesta giornalistica per il piccolo schermo

Gianni Rondolino

QUANDO nel 1964 diede alle stampe *Le due città*, un romanzo in parte autobiografico che si svolge fra Torino e [illegible] Mario Soldati aveva alle spalle una lunga carriera non solo di scrittore, ma anche di regista cinematografico. Anzi, per certi aspetti, grazie anche alla sua più recente attività televisiva, era più noto al grande pubblico come uomo di spettacolo.

E dire che i suoi romanzi, più ancora i suoi racconti, tutti tenuti sul filo di uno stile classico e ironico a un tempo, discorsivo e formalmente raffinato, si erano ormai collocati nella lista dei migliori prodotti letterari di quegli anni. [illegible] furono, per Soldati, molto intensi e variegati, occupandosi egli di molte cose simultaneamente, dalla letteratura al cinema, dal giornalismo alla televisione. E proprio la televisione, alla fine degli Anni '50, lo attrasse in maniera tutt'altro che superficiale ed episodica, sebbene il suo contributo, determinante per il nuovo mezzo e le sue possibilità tecniche ed espressive, si limitasse a un paio di programmi. Che andarono in onda, il primo, *Viaggio nella Valle del Po alla ricerca dei cibi genuini* in dodici puntate, a partire dal [illegible] dicembre 1957; il secondo, *Chi legge? Viaggio lungo le rive del Tirreno* in sette puntate, realizzato in collaborazione con Cesare Zavattini, a partire dal 19 novembre 1960.

Due programmi a modo loro innovatori, [illegible] esemplari [illegible] nuova televisione popolare basata su una profonda conoscenza del mezzo e una curiosa ricerca della realtà quotidiana attraverso una serie di interviste che Soldati sapeva fare col suo tono distaccato, a volte ironico, ma sempre rispettoso della personalità altrui. Come un viaggio, appunto, alla scoperta di un'Italia poco nota e di un popolo che si esprimeva negli atti normali della vita individuale e collettiva, come il mangiare o il leggere. D'altronde Soldati non era soltanto uno scrittore attento alla realtà circostante, un narratore di piccoli fatti, un descrittore d'ambienti, un creatore di personaggi curiosi: era anche un regista dallo sguardo acuto, che sapeva [illegible]re la macchina da presa con grande professionalità, collocando i suoi attori, ottimamente diretti, sullo sfondo di paesaggi, naturali o ricostruiti in teatro di posa, che ne evidenziavano i caratteri salienti.

Fin dagli Anni '30, quando era tornato dagli Stati Uniti, era entrato nel mondo del cinema, alla Cines, [illegible] sceneggiatore, e nel 1936 aveva [illegible] l'aureo libretto [illegible] *ore in uno studio cinematografico*, che ancor oggi si legge con interesse e divertimento: [illegible] vero e proprio piccolo trattato di cinematografia per il lettore curioso. Poi era passato alla regia, nel 1938, con *La principessa Tarakanova*, girato in collaborazione con Fedor Ozep; infine aveva esordito come regista, da solo, con *Dora Nelson* nel 1939. [illegible] saranno i due film ch'egli trasse da due romanzi famosi di Antonio Fogazzaro, *Piccolo mondo antico* e *Malombra*, realizzati nel 1941 e nel 1942, a imporlo all'attenzione del pubblico e della critica.

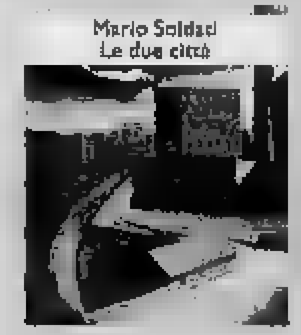
È [illegible] il primo, delicato e raffinato adattamento di un romanzo (ch'egli non amava, anzi, [illegible] disse, forse addirittura odiava, perché era un esempio classico di quella letteratura che prediligeva la buona borghesia torinese, da cui egli proveniva, e che mal tollerava), ne dimostrò le capacità tecniche e il fine gusto dell'immagine, del ritmo e della ricostruzione ambientale; il secondo, solo apparentemente simile all'altro, entrava più a fondo nella psicologia del personaggio, ne coglieva meglio le complessità psicologiche, ed aveva un che di «perverso», più vicino a certe corde del Soldati scrittore. Tanto che, quando ebbi occasione di parlarne entusiasticamente, mi telefonò per ringraziarmi, considerandolo anch'egli il suo miglior film.

Ma la sua carriera cinematografica, che pure dopo la seconda guerra mondiale si andò involgarendo attraverso un nutrito numero di film di commissione, buttati giù alla svelta, per scopi evidentemente commerciali, non si concluse [illegible] quei due film (che rimangono tuttavia i suoi migliori). Nel 1946 ci diede una divertente e divertita interpretazione delle [illegible] *del signor Travet* di Vittorio Bersezio, l'anno dopo affrontò Balzac con *Eugenia Grandet*, nel 1952 Moravia con *La romana*, e ancora nel 1959, con *Policarpo, ufficiale di scrittura*, tornò alla letteratura con buoni risultati spettacolari. Per tacere di *Fuga in Francia*, girato nel 1948, in piena stagione neorealista, di cui seppe utilizzare alcuni stilemi senza cadere nella [illegible] retorica populista.

Insomma un regista di tutto rispetto, tradizionale e originale a un tempo, «letterario» e «cinematografico», nel [illegible] che seppe coniugare con abilità le ragioni della letteratura (a cui attinse non pochi soggetti e temi) e quelle del [illegible] (di cui conosceva a menadito la t[illegible]a).

Di questo bagaglio Soldati si servì quando volle affrontare l'avventura televisiva: oserei dire con umiltà, come di fronte a un nuovo mezzo espressivo di cui voleva conoscere bene il funzionamento e le possibilità spettacolari. E i risultati furono eccellenti, tanto che varrebbe la pena riproporre oggi i suoi due programmi, che tra l'altro offrirebbero un quadro di grande interesse della società italiana della fine degli Anni '50. Perché il [illegible] mettersi in campo, affrontando direttamente la telecamera e conducendo la sua inchiesta come un giornalista militante, lo metteva nella condizione di cogliere dall'interno i dati della realtà e trasferirli, quasi senza intermediario, sul piccolo schermo televisivo. Una lezione di televisione che durò forse troppo poco. Perché Soldati, in cuor suo, si sentiva più scrittore che regista, più letterato che cineasta.

IL LIBRO

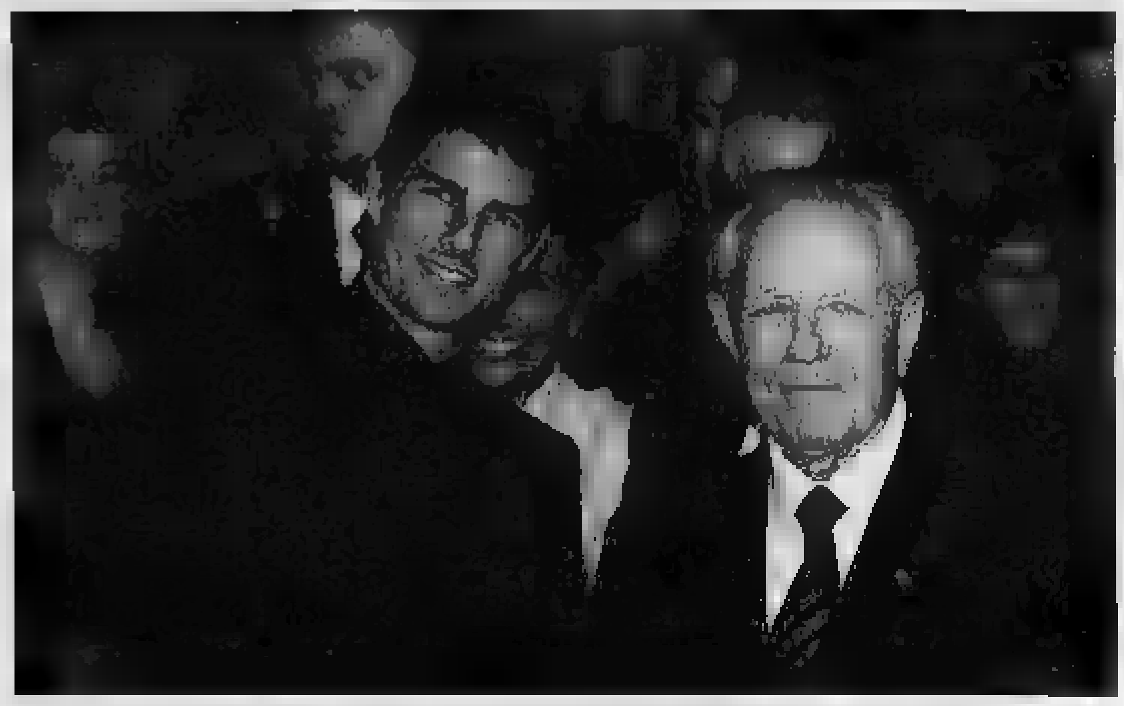


Domenica con *La Stampa* in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria di Ponente, sarà in edicola il terzo volume di Collezione d'autore *Le due città* di Mario Soldati a 5,90 euro (più il costo del giornale). Nel resto d'Italia il libro potrà essere ordinato telefonando al numero verde 800.011.959.

STASERA GLI OSCAR DEL CINEMA ITALIANO. PREMIATI RISI E MONICELLI, IL NEOMINISTRO BUTTIGLIONE: «MI PIACE TANTO AVATI»

Un «David» speciale per Ciampi

Ospite d'onore Cruise con la nuova fidanzata



Tom Cruise e il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri alla cerimonia per i David di Donatello al Quirinale

I CANDIDATI

MIGLIOR FILM: «Certi bambini», «Le chiavi di casa», «Le conseguenze dell'amore», «Cuore sacro», «Manuale d'amore»
[illegible] REGISTA: Gianni Amelio, Davide Ferrario, Andrea e Antonio Frazzi, Ferzan Ozpetek, Paolo Sorrentino
MIGLIORE ATTRICE: Barbora Bobulova, Sandra Ceccarelli, Valentina Cervi, Maria De Medeiros, Maya Sansa
MIGLIORE ATTORE: Stefano Accorsi, Giorgio Pasotti, Kim Rossi Stewart, Toni Servillo, Luca Zingaretti
MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA: Erica Blanc, Margherita Buy, Lisa Gastoni, Giovanna Mezzogiorno, Galatea Ranzi
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA: Johnny Dorelli, Silvio Muccino, Raffaele Pisu, Fabio Troiano, Carlo Verdone

Simonetta Robiony
ROMA

Un David [illegible] premio David, istituito proprio cinquant'anni fa, al presidente Carlo Azeglio Ciampi per la sua appassionata attenzione. E Ciampi, commosso, s'è lasciato andare ai ricordi: quando da giova[illegible] [illegible] Livorno, con [illegible] moglie Franca vedeva due, tre [illegible] a settimana, quando più tardi, a Macerata, non si perdeva uno spettacolo [illegible] pochi che arrivavano e se veniva [illegible] Ro[illegible] la sera, se ne andava a teatro al «Quirino» o all'«Eliseo». «Anche adesso, [illegible] Quirinale, [illegible] c'è un bel film in tv me lo vedo [illegible] qualche volta mi faccio proiettare una pellicola nuova». Pur evitando di entrare nella polemica sulla nuova legge per il cinema, che pure ieri al Quirinale aleggiava [illegible] me un incubo nel [illegible] che si trasformarmi in [illegible] blocco della produzione, Ciampi, non ha esitato, com'è sua abitudine, a dire parole di incoraggiamento a [illegible]hi nella vita pensa e realizza film: «Le istituzioni devono interessarsene, ma non per influnzarvi a fini [illegible] parte. [illegible] voi dovete mirare alto per portare le nostre pellicole oltre il confine». Per finire il presidente è tornato a invitare gli artisti a scrivere qualche sceneggiatura sulla nascita dell'Italia: gli piacerebbe un film su Mazzini per il suo bicentenario. «Alla tele[illegible] ho visto con commozione "Le cinque giornate di Milano", "Cefalonia" e adesso "De Gasperi". Ho visto pure bei film [illegible] "Il [illegible] di niente" sulla Pimentel-Fonseca e "La febbre" che [illegible] [illegible] racconto speciale».

Stavolta i candidati ai David non sono sfilati, come si faceva in passato, davanti [illegible] Ciampi per un saluto, perchè hanno incontrato il presidente in una sala a parte e molti ci sono rimasti male, Verdone in testa. Massimo sfolgorio di fotografi per Tom Cruise, ospite d'onore, seduto accanto ai due David speciali Risi e Monicelli, ma approdato a Roma con una nuova ragazza Katie Holmes, stella di «Dawson Creek» e futura protagonista di «Batman 5». Gessato grigio [illegible] righine mattone, [illegible] e cravatta scura, sorridentissimo, Tom Cruise, [illegible] cerimonia finita, [illegible] n'è andato a visitare il palazzo del Quirinale sottraendosi alla vista degli ospiti. Ieri sera, per lui, [illegible] da Bulgari, stasera consacrazione su Raiuno intorno alle 23 nonchè lancio del [illegible] nuovo film «La guerra dei mondi». Premiati con onoreficenze da Ciampi il capo [illegible] Raicinema Giancarlo Leone, lo sceneggiatore Badalucco, l'attrice Nicoletta Braschi, le due sorelle Comencini, Cristina e Francesca, ed [illegible] la prima volta che due sorelle diventano [illegible] Ufficiali della Repubblica, [illegible] produttore Aurelio De Laurentiis il quale, [illegible] «Manuale d'amore» che sta cercando di vendere negli Stati Uniti per un remake, [illegible] candidato a 12 David, tanti quanti «Cuore sacro» prodotto dal duo Romoli-Corsi.

Applausi a Giannini, spirito[illegible] nonostante fosse alle prese [illegible] un noioso discorso come consigliere del Centro [illegible] cinematografia di Roma. Speranze su Buttiglione, ministro della Cultura al posto di Urbani che s'è dichiarato pronto ad ascoltare ogni consiglio. «I soldi sono pochi ma si potrebbero evitare sprechi - ha detto il neo-ministro -. Gli americani potrebbero tornare a girare in [illegible]. La pirateria potrebbe esser combattuta meglio. Un doppiaggio mirato potrebbe aiutare il cinema europeo». E poi, finite le dichiarazioni politiche, s'è lasciato andare [illegible] una confessione privata da cui si è appreso che il regista di teatro sperimentale Eugenio Barba è [illegible] cugino; che [illegible] [illegible] autore preferito è Pupi Avati; che, se anche va poco al cinema, [illegible] cinema gli parlano i suoi figli.

IL 13 MAGGIO IL DECIMO ALBUM «BUON SANGUE»

Il nuovo Jovanotti s'ispira a Petrarca

[illegible]

«Gimme five», «Ciao mamma», «Non m'annoio», «Penso positivo», «Serenata rap», «L'ombelico del mondo», «Per te», «Un raggio di sole», «Cancella il debito»: in questi ultimi [illegible] anni Jovanotti si è trasformato da dj scanzonato e fracassone, a strenuo ambientalista [illegible] paladino dell'antimilitarismo. Ora, alla soglia dei [illegible] anni, Jova fa un po' il bilancio della [illegible] vita, tornando sulla scena con un pizzico di pessimismo [illegible] disillusione in più. Sentimenti che vibrano sulle note del nuovo singolo, «(tanto)3» - brano apripista del [illegible] decimo album «Buon sangue», nei negozi [illegible] 13 maggio - [illegible] cui Lorenzo Cherubini si ispira persino a un grande poeta, toscano come lui: Francesco Petrarca. Il brano, prodotto dallo stesso Jovanotti, che si è avvalso della collaborazione di Michele Canova, Stefano Fontana, Planet Funk e Cel[illegible] Valli - si può definire [illegible] sorta di auto-analisi.



Jovanotti

Jova si fa le domande e si dà le risposte, sulla sua vita, il suo aspetto, il [illegible] impegno, [illegible] [illegible] tempo, la sua vita sentimentale, la salute. «Sei felice? / a volte / Hai distrazioni? / molte / E la salute? / buona / E la chitarra? / suona/ Cosa ti piace? / viaggiare / Tra dire [illegible] il fare? / [illegible] mare / Cosa ti piace? / il mare », è la semplice e disarmante risposta. Per poi [illegible] alla sintesi di questa nuova fase con [illegible] [illegible] «Rido di me di te [illegible] tutto ciò che [illegible] mortale c'è e che mi piace tanto».

Già [illegible] primo ascolto di «(Tanto)3», da oggi nelle radio, appare chiaro il cambiamento [illegible] percorso di un artista, a tratti ingenuo e tratti provocatore, che ha sempre cercato di tradurre in note la sua [illegible] del mondo. «Qual è il tuo aspetto? / meno sereno di un tempo», scrive Jova, che però subito dopo aggiunge «ma [illegible] per questo [illegible]. Frase che indi[illegible] comunque una volontà di andare avanti, a dispetto delle delusioni.

Rispetto [illegible] Jova solare, sereno e positivo che abbiamo conosciuto in questi due decenni - quello che abbracciò la causa [illegible] Emergency, che si presentò [illegible] Sanremo con l'impegnativo brano «Cancella il debito» e che, ai tempi di «Salvami», fu protagonista di un'allegra (e molto discussa) maratona tv che lo vide persino ospite del salotto di Bruno Vespa - [illegible] percepisce anche [illegible] Jovanotti «arrabbiato». Lo dimostra la partitura musicale del brano, che unisce elementi [illegible] funk, hip hop [illegible] ragga, ma anche elettronica, rock e psichedelia. Sono lontani, insomma, i tempi di «È qui la festa». La maturità ha portato una maggiore consapevolezza, qualche sogno infranto, e [illegible] pizzico di rassegnazione. «Che [illegible] fai? vivo/ Quando sei in forma? [illegible] scrivo Innamorato? Credo/ E lei ti ama? A suo modo».

PRIME CINEMA

Il Gay Film Festival premia l'Oriente

Successo della manifestazione: aumenta del 30% il pubblico

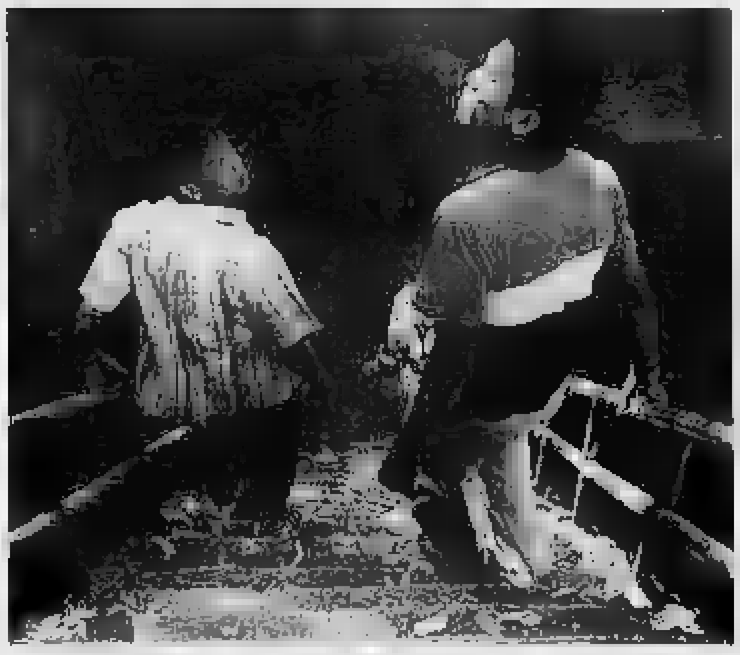
[illegible]

Vince l'Oriente. Seguendo [illegible] trend che dilaga per tutti i festival, anche «Da Sodoma a Hollywood», il festival internazionale di film a tematiche omosessuale premia, ed è il secondo anno consecutivo, un film asiatico. È il thailandese «Tropical Malady» di Apichatpong Weerasethakul che esce oggi nei cinema italiani e di cui pubblichiamo qui sotto la recensione. Un segno in più, quest'ultimo, secondo Giovanni Minerba direttore del Festival, della importanza [illegible] la capacità del gayfest [illegible] inserirsi nel tessuto cinematografico italiano. Ben diverso, ha ricordato Minerba, da quando, appena pochi anni fa, la distribuzione italiana mandò nelle sale «A mia madre piacciono le donne», decidendo di non ricordare, fra i premi, quello [illegible] [illegible] pellicola al festival torinese.

Molti i motivi di soddisfazione per il direttore. Tanto per cominciare alla serata di inaugurazione era presente in [illegible]a, accolta da un'ovazione, la neo presidente della Regione Mercedes Bresso: è stata la prima volta in venti anni di festival. Nelle ultime edizioni non mancava mai, però, l'assessore alla cultura regionale Leo insie[illegible] quello di Torino Alfieri. Grande il successo di pubblico. Sino a mercoledì sera (ma bisogna [illegible] contare l'afflusso di ieri) gli spettatori sono aumentati di oltre il 30 per cento. Con una media giornaliera di duemila persone e un totale stimato di circa quattordicimila presenze. Molti sono rimasti fuori della sala la sera della prima per la proiezione [illegible] «A Dirty Shame» [illegible] John Waters. Ottocento, fra giornalisti e addetti, gli accreditati (più 20 %). L'incasso passa da 23 mila a 30 mila euro. Fra gli aspetti negativi i problemi tecnici legati agli impianti di proiezione obsoleti del Teatro Nuovo. Ma altre strutture così articolate e con 1500 posti in città non ce ne [illegible] [illegible] ricordato Minerba. La Twentieth Century Fox ha citato il festival per avere [illegible] il suo logo nell'immagine del [illegible] di quest'anno che celebra i venti anni di attività. L'ultima brutta notizia è arrivata durante la conferenza stampa di chiusura ieri: l'improvvisa scomparsa di Anna Mondelli, per anni attiva all'ufficio stampa del festival. [se.tr.]

I VINCITORI

LUNGOMETRAGGI: Gran Premio Ottavio Mai (4000 euro offerti [illegible] festival) e Premio Speciale della Giuria a «Sud Pralad» (Tropical Malady)
[illegible]: Primo premio «Last Full Show» di Mark V. Reyes (Filippine 2004) Mezioni speciale a «Embrasser les tigres» a «Plutôt d'accord» di Les Frères Botti (Francia 2004)
DOCUMENTARI: «Gan» (Garden) di [illegible] e Ruthie Shatz (Israele 2003). Menzioni speciali [illegible] «Lost and Found» di Kanerva Cedeström (Finlandia 2003) e «Katzenball» di Veronika Minder (Svizzera 2005)
PREMIO DEL PUBBLICO LUNGOMETRAGGI: «Ethan Mao» di Quentin Lee (Cadada Usa del 2004)



Un momento di «Tropical malady» che ha vinto al festival del cinema gay di Torino

STILE PERFETTO [illegible] SOFISTICATO PER IL FILM DEL THAILANDESE WEERASETHAKUL

Perdere l'amore, una «Malattia tropicale»

Lietta Tornabuoni

TROPICAL Malady» del thailandese Apichatpong Weerasethakul (per fortuna tutti lo chiamano Joe) è una prova fisica (due ore) ma è molto bello. Nella prima parte allegra e radiosa l'amore tra [illegible] ragazzi, [illegible] contadino [illegible] un soldato, [illegible] [illegible] con gioia [illegible] serenità. [illegible] seconda parte il contadino scompare e il soldato comincia a cercarlo nella foresta: in paese dicono che una [illegible] bestia selvaggia uccide le mucche, la leggenda ricorda che un essere umano può mutarsi in belva... Il soldato seguita a cercare nel folto della vegetazione, solo, nel buio della notte: incontra un aggressivo scattante uomo nudo, si trova di fronte una tigre feroce, patisce di quella malattia tropicale che è il ricordo di quanto si è amato. Il film lo lascia inselvatichito, immerso nella contemplazione di misteri, sonorità, fantasmi.

Stile perfetto, sofisticato: se la prima parte ricorda l'ottimi[illegible] luminoso e ingenuo del cinema sovietico o americano sul lavoro e sulla Natura, la seconda parte [illegible]ca l'oscurità notturna del cinema coreano o italiano d'orrore, [illegible] le due visioni [illegible] un modo sotterraneo d'armonizzarsi. Se non fosse troppo semplice, più semplice di una canzone, si potrebbe pensare a una metafora amorosa: con la ricerca buia e confusa nella giungla a rappresentare la nostalgia per l'amore [illegible]rduto, l'affastellarsi del «perchè?» di fronte all'abbandono, l'intrico delle ipotesi, l'impossibilità di trovare una nuova analoga passione o di ritrovare quella smarrita. [illegible] il regista (35 anni, nato a Bangkok, architetto, diplomato in regia a Chicago) dice invece che la parte girata nella giungla nord-orientale [illegible] Thailandia rappresenta piuttosto la sua memoria personale, l'indimenticata felicità dell'infanzia, la estensione dei ricordi, l'amore per misteri, racconti [illegible] leggende popolari, l'eterna rivisitazione di [illegible] [illegible] passato. Dice che «in Tropical Malady gli amanti vengono soffocati dal loro amore, perchè così è giusto e naturale».

Il film, vincitore del Festival del film con tematiche omosessuali di Torino, aveva già vinto il Premio della giuria al Festival di Cannes 2004; la coproduzione italiana è quella [illegible] [illegible] Downtown [illegible] Marco Muller, direttore della Mostra di Venezia, di Rai Cinema e Fabrica Cinema.

TROPICAL MALADY
di Apichatpong Weerasethakul
con Sadka Aebuadee, Banlop Lomnoi. Amoroso
Thailandia/Italia/Germania/Francia,2004.
TORINO, cinema Nazionale.
ROMA, Nuovo Olimpia.

DA LUNEDI' LOPEZ [illegible] SOLENGHI ALLA CONDUZIONE DEL TG SATIRICO [illegible] CANALE 5

Tullio Solenghi e Massimo Lopez



«Striscia», adesso tocca agli ex nemici Max&Tux

[illegible]

Tullio: «Noi, presi come capro espiatorio per aver osato sostituire Biagi» Massimo: «Non credo all'Auditel: s[illegible] muore [illegible] Papa, la satira non può battere il tg. L'importante è potermi divertire»

ROMA

Da quando Anna Marchesini s'è messa in proprio dissolvendo [illegible] Trio, Massimo Lopez e Tullio Solenghi hanno costituito una coppia elastica: un po' lavorano [illegible] [illegible] [illegible] po' no, a seconda delle occasioni e della voglia. Adesso sono di nuovo in coppia: per quindici giorni, cominciando [illegible] lunedì 2 maggio, condurranno «Striscia la notizia» secondo quella formula dell'avvicendamento inventata [illegible] Antonio Ricci. A chiamarli lo stesso Ricci, che ha telefonato [illegible] Tullio Solenghi memore di una sua «Striscia» andata benissimo fatta anni fa con Gene Gnocchi. E siccome Solenghi aveva appena terminato per la seconda stagione le repliche teatrali di «Una strana coppia» di Neil Simon al fianco [illegible] Massimo Lopez, ha fatto il nome dell'amico e la coppia elastica s'è riformata.

Esitazioni? Nessuna. Dice Solenghi: «Avevo ancora in bocca il dolce sapore del successo ottenuto la prima volta che [illegible] fatto "Striscia": perchè [illegible]ei dovuto esitare?». Dice Lopez: «Per me è la prima volta, a dimostrazione che c'è [illegible] una prima volta nella vita, ma dubbi non ne ho avuti. "Striscia" mi piace: la guardo, la seguo, mi incuriosisco. Forse la preferivo nella formula tradizionale, [illegible] i conduttori fissi, meno distraente rispetto al racconto dei fatti del giorno». Precisa Solenghi: «Ricci ha fatto di "Striscia" una istituzione che neanche l'abilità di Bonolis può [illegible]re in crisi. Non dovrei dirlo, ma potrebbe andare [illegible]ti da sola: Anzi, il gioco a rialzo cui l'ha costretta Bonolis, l'ha addirittura rafforzata».

Sembrano lontanissimi i tempi [illegible] «Max e Tux» quando [illegible] Lopez e Solenghi da Raiuno fu chiesto di contrastare «Striscia» di Canale 5 con le loro comiche mute alla maniera [illegible] Ridolini attaccate crudelmente dalla critica e mortificate dagli ascolti. Nessuno, giurano, ne ha più parlato: nè tra loro nè con Antonio Ricci. Spiega Solenghi: «Con Ricci [illegible] parlavamo allora confrontando [illegible] [illegible] d'ascolto. Siamo amici, Antonio ed io, da quando facevamo il cabaret: non c'è mai stata una autentica rivalità personale. E poi, a ripensarci oggi, [illegible] pare che noi due fummo un pò presi come il capro espiatorio per aver osato sostituire [illegible] Biagi nel suo spazio, tant'è che quando rimisero al nostro posto "La Zingara", che pure nel confronto con Canale 5 perdeva, nessuno ebbe da ridire». L'comico Lopez su «Max e Tux»: «Ne ho cancellato la memoria. Del resto non ho mai vissuto il mio lavoro come una sfida. Non sono competivo. Non voglio essere migliore di un altro. A me interessa fare ciò che so fare al meglio: se piace [illegible]e, se non piace me ne faccio una ragione. Per di più non credo neanche all'Auditel: se muore un papa infatti, che possibilità ha un programma di satira di battere la diretta di un telegiornale? L'importante [illegible] me è potermi divertire».

Ma si divertiranno Lopez e Solenghi [illegible] fare «Striscia»? Entrambi sperano di sì, anche perchè Ricci ha chiesto loro di essere come [illegible]: concreto e puntiglioso Solenghi, lunare [illegible] astratto Lopez. [illegible] [illegible] pare un già miracolo essere ancora sulla breccia a cinquantasette anni - dice Solenghi - ormai mi sento un vecchietto». «A me no - dice Lopez - E comunque vecchietto non mi sento per niente». L'affiatamento è indiscutibile come in quelle coppie che rifiutano il matrimonio davanti al prete, non dividono neanche la stessa casa, ma stanno insieme vedendosi ogni volta che [illegible] hanno piacere.

Non è [illegible] caso che nella prossima stagione Solenghi e Lopez saranno separati: Solenghi, nei panni [illegible] Petruccio, [illegible] una «Bisbetica domata» al [illegible]schile come s'usava con Shakespeare, Lopez un probabile film per la televisione più altro. Naturalmente, in questa «Striscia» targata da loro due, ci saranno anche battute, ironie, sfottò sull'attualità politica. Solenghi fa un esempio: «A proposito della trovata di Tremonti di vendere le spiagge, m'è venuto in mente un Tremonti che propone a Ciampi e alla signora Franca di vendere il Quirinale e trasferirsi alla pensione Maria per far cassa». [si. ro.]

IL MUSICAL DI TATO RUSSO PUNTA SOLO SU ALTIERI

Dorian Gray, un ritratto un po' troppo divizzato

Osvaldo Guerrieri

Ha ormai tre anni di vita «Il ritratto di Dorian Gray» in forma di musical, che Tato Russo ha tratto dal paradossale romanzo di Oscar Wilde, in scena all'Alfieri fino a domenica prima di approdare, la prossima settimana, al Sistina di Roma. Tre anni sono un traguardo ragguardevole. Merita considerazione. A volte testimonia una qualità di lavoro che sa sfidare le tortuose sordità del teatro italiano. Ma c'è una cosa che in questo caso può legittimare un minuscolo sospetto. Il fatto, cioè, che lo spettacolo sia accompagnato da «boatos» promozionali degni della più sfrenata fantasmagoria hollywoodiana, e che giochi le sue carte pubblicitarie non già sulla squisitezza dell'operazione, né sulle virtù dell'«ensemble», e nemmeno sulla genialità della traduzione ca, ma sulla sola presenza del giovane Michel Altieri, il cui nome, già a pronunciarlo, pare debba strizzare i cuori e i sentimenti delle donne occidentali, Americane comprese.

E' stato perciò con qualche curiosità da soddisfare che siamo andati a vedere l'imponente ed elegante creazione di Tato Russo, che tra parole (poche) e musica (molta) non racconta «tutto» il romanzo, isola alcuni aspetti, quelli più intensamente gotici ed esteriori: la bellezza abbagliante di Dorian Gray, l'esecuzione del ritratto, il fatto che ad invecchiare non sia il giovane ma il ritratto, le malefatte e le perversioni di Dorian che equivoca sul significato della formula esteticamente», il cinismo e la crudeltà spinti fino al delitto. Con la conclusione ad effetto: riconosciuta la natura diabolica della propria intramontabile giovinezza, Dorian trafigge il ritratto ormai ridotto a mascherone grottesco, e in realtà trafigge se stesso.

Se fosse tutto qui, il romanzo di Wilde usurperebbe la fama che giustamente gli spetta. Gli altri elementi, quelli che rinviano a raffinatezza, estetismo e inarrivabile eleganza, vengono del tutto trascurati. C'è anche qualche arbitrio. Per esempio il fatto che Sibyl non sia più una giovane attrice ma una cantante lirica: una licenza che permette, oltre tutto, di eseguire in rapinosa a ben accolta «Casta diva».

Insomma, un'operazione illustrativa, lenta nel ritmo e scintillante nella confezione. E l'ipotetico «fenomeno» Michel Altieri? Mah, se la cava, nei panni di Dorian Gray fornisce una prestazione onesta, canta, recita, fa il suo dovere. Intorno a lui agisce una buona compagnia che, strada facendo, ha cambiato alcuni elementi secondari e ruota intorno a due solidi perni: Tato Russo nella parte dell'aforistico Lord Wotton e Irene Fargo dalla bella voce.

DA REGISTRARE

Frenzy

Alfred Hitchcock torna in Inghilterra per un thriller dal libro di Arthur LaBern. Hitch rinuncia alle sfumature (su erotismo e violenza), per esprimere visivamente le sue ossessioni. Uno strangolatore, che uccide con la cravatta, terrorizza Londra. Il primo sospettato è un ex pilota ma... ■ 23.50 RETE 4

La donna che visse due volte

Capolavoro di Alfred Hitchcock con Kim Novak e James Stewart. Un thriller suggestivo e ambiguo che gioca fra apparenza e fobia. John "Scottie" Ferguson viene contattato da un suo ex compagno di scuola per sorvegliare la moglie aspirante suicida ma... ■ 16.00 RETE 4

I FILM DI OGGI



Una scena del film «Cuori ribelli» di Ron Howard

Cuori ribelli ★★

21.00 RETE 4 USA 1992. REGIA DI R. HOWARD. CON CRUISE, NICOLE KIDMAN, THOMAS GIBSON, ROBERT PROSKY, BABCOK DUR 140'

Tom Cruise e Nicole Kidman, ancora marito e moglie, in un epico di Ron Howard ("A Beautiful Mind"), ambizioso ma freddo. Alla fine dell'Ottocento, Joseph e Shannon lasciano l'Irlanda per l'America. Lui cercherà fortuna nella boxe, ma poi capirà che il loro futuro è nell'Oklahoma

A.A.A. Detective chiaroveggente ★★

9.10 ITALIA 1 USA. REGIA DI JOEL ZWICK. CON JOHN LARROQUETTE, BRONSON PINCHOT, BESS ARMSTRONG, STUART PANKIN, JOHN SCHUCK DUR 83'

Il comico americano Bob Hope (morto a cent'anni) nella biografia (firmata da un sottovalutato della commedia) di Jimmy Walker, sindaco di New York durante gli ruggenti. Jimmy è e una volta sindaco respinge le pressioni, ma comunque pasticcia nell'amministrazione della città...

Topaz ★★

2.25 USA 1969. REGIA DI ALFRED HITCHCOCK. CON FREDERICK STAFFORD, PHILIPPE NOIRET, JOHN FORSYTHE, DANY ROBIN, MICHEL PICCOLI DUR 108'

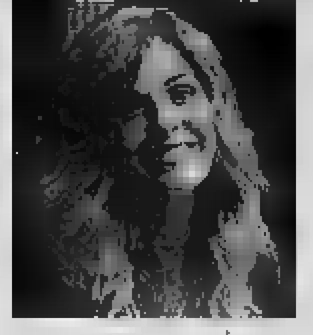
Dal romanzo di Leon Uris, uno dei thriller (spionistici) meno riusciti di Alfred Hitchcock con John Forsythe, Frederick Stafford, Michel Piccoli, Dany Robin e Philippe Noiret. Un agente segreto francese, per conto della Cia, in missione a Cuba rivela l'esistenza sull'isola di missili sovietici. Ma...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Il giro del mondo in 100 minuti con *Ulisse - Il piacere della scoperta* (Raitre, 21), la Berlino degli ultimi 40 anni a *Passato Prossimo* (La7, 21,30), su Raiuno il *Premio David di Donatello* (23,20), la storia tra Edith Piaf e Marcel Cerdan tra gli argomenti di *Sfide* (Raitre, 23,40), *Economia* dell'export cinese (RaiNews24, 22), ultima puntata di *Zelig* con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada (Canale 5, 21).

Federica Felini, l'ultima valletta di Sanremo, assicura che non ha intenzione di in politica: «Farei la fine di Vento. Però, con i tutti i cugini che ho, prenderei più dei suoi 27 voti».

DONNE
Secondo una ricerca dell'Osservatorio di Pavia su dodici settimane del palinsesto autunno-inverno 2003-2004, solo uno su quattro (475 su 1.984) invitati ai programmi di informazione televisivi dedicati all'attualità è donna. I programmi più misogini sono risultati *Excalibur* e *Ballarò* con il 15 per circa di presenze femminili, i più «femministi» il *Maurizio Costanzo Show* (35 per cento) e *L'alieno* (29 per cento).



Vanessa Incontrada

Gigi Proietti dice di le donne, non piacciono, anzi. Ho sempre aspettato segnali inequivocabili e la cosa grave è che spesso non li ho nemmeno colti».

TELEGATTO
Gianluca Grignani ha scritto e-mail a «Sorrisi nis per rintracciare ragazza a cui dieci anni fa aveva regalato il Telegatto vinto come artista rivelazione dell'anno: «Vorrei fare una foto con lei e il Telegatto per poterla appendere nella mia casa tra i ricordi più cari...».

Irene Ghergo, che per vent'anni ha lavorato con Gianni Boncompagni, racconta: «Siamo stati i primi a portare il gossip, la "frociaria", l'autoreferenzialità, nelle case degli italiani».

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
T	6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
	11.30		13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.30	18.30	13.30
		0.45	17.10	23.55	14.20		20.00	5.30	2.40	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina Conducono L. Sampò, C. Balivo, P. Di Mare, E. Daniele, S. Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo TF
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità

RAIDUE
6.00 Gatto da guardia con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
6.05 Prima pagina
6.10 Scanzonatissima
6.15 L'opinione
6.20 2 minuti con voi
6.25 Music Farm Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Il mondo a colori - Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Il posto tuo talk-show con Paola Perego
17.15 Guelfi e ghibellini Gioco
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 Music Farm Reality show
19.40 Cartoni animati

RAITRE
RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Prima
Cominciamo bene - Animali e Animali
10.10 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro Settimanale di informazione per conoscere meglio l'Euro e capire i meccanismi dell'economia
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Eureka
17.00 dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Il diario
Tutte le mattine Talk-show
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show condotto da Maria De Filippi
16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca con Cristina Parodi
18.25 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show con Pupo
18.55 Chi vuol essere milionario Gioco condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.10 A.A.A. Detective chiaroveggente Film
11.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 voi
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.15 Doraemon
16.30 Let's & go Cartoni
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 Mille magie Doremi Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni animati
17.55 Malcom Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà

RETE 4
La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
Tropez Telefilm
10.50 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Genius
15.00 Solaris, il mondo a Documentari
16.00 La donna che visse due volte Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti Discussione sul del giorno, il solito politico o sociale, con un ospite o due
20.35 Affari tuoi Gioco Vendi scatole un rente che deve trovare l'unico contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
21.00 Maresciallo Rocca Serie
23.20 Premio David di Donatello
Giorni d'Europa Settimanale d'approfondimento, attualità e informazione sui problemi europei
1.10 Tg1 Teatro
1.20 L'appuntamento
1.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica i trailers dei film in programmazione
1.55 4° piano scala a destra
2.25 Affari tuoi Gioco

RAIDUE
21.00 Music Farm Reality Cantanti più o meno noti si sfidano e si eliminano a colpi note musicali. Al vincitore andranno 150 mila euro. La conduzione della puntata del venerdì sera è affidata a Simona Ventura.
0.05 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
0.45 Mizar - Tg2 Culture
1.15 Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle di Camera e Senato
1.25 Tennis
2.10 Ma le stelle stanno a guardare?
2.15 Meteo2 Previsioni del tempo
2.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica i trailers dei film in programmazione
Tg2 Salute Rubrica di attualità medica

RAITRE
Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di "Che tempo che fa"
Un posto al sole Soap Opera
21.00 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari
23.30 Tg3 Primo Piano
23.50 Sfide Programma che ripropone le figure di grandi sportivi
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica i trailers dei film in programmazione
1.05 Internet Cafe' Un talk show in un bar dove gli avventori interagiscono con il web. Si trattano temi di Conduce Giovanni Benincasa

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di veline, la bionda Vera Atyushkina e la Lucia Galeone
21.00 Zelig Circus Varietà
24.00 Toni Capuozzo apre una finestra sui maggiori di del momento. Attuale vicedirettore del TG5, prima di in video Capuozzo ha lavorato per carta stampata, occupandosi di America latina e di provincia italiana
1.00 L'antipatico
Striscia la Varietà satirico
2.15 Il diario
2.30 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show
3.00 Shopping by night

ITALIA 1
20.10 Una per amica Telefilm
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm con William L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Antonio
22.55 Shield Telefilm Il serial multipremiato racconta la vita di alcuni poliziotti di Los Angeles. Un telefilm crudo, dove il confine tra bene male è sottile, soprattutto per chi sta dalla parte della legge
23.55 Cronache marziane Talk-show
1.30 Studio Sport
1.45 Grand Prix
2.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.50 Secondo voi
3.00 Ciak Speciale
3.10 Campioni Reality show
3.35 Shopping by night

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
Cuori ribelli Film (avv., 1992) con T. Cruise, N. Kidman, T. Gibson, R. Prosky, B. Babcok, M. Johnson, C. Meaney, C. Cusack. Regia di R. Howard
23.50 Frenzy Film
2.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.25 Topaz Film (spion., 1969) con Frederick Stafford, Philippe Noiret, John Forsythe, Dany Robin, Michel Piccoli. Regia di Alfred Hitchcock
3.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.30 Peste e corna e gocce di storia

La 7
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto
9.20 Due minuti un libro
Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11. Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La conquista del Serie
Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
The Division Telefilm
Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Passato prossimo
23.30 Keen Eddie Telefilm
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo

MTV
13.30 Wanna come in Gioco
TRL
15.00 Flash
15.05 Saiyuki Cartoni
15.30 That 70' show TF
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
18.00 Most wanted
19.00 Europe Top 20
20.00 Flash
20.05
20.30 Room Raiders
20.55 Flash
So 90's
22.25 Flash
22.30 Made: Surfing
23.30 Green day Live@supersonic
23.55
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
13.55 Tg Web
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 The club show
22.30 mode
23.30 Modeland
0.30 m2o- The dance night

SKY CINEMA 1
9.35 La felicità non costa niente Film
11.15 Extra - Il Genio Della Truffa
11.25 Black Cadillac
13.00 Sky Cine News
13.30 La vera storia di Bill Porter Film
15.05 Speciale - Le Regole Dell' Attrazione
15.35 Il Paradiso all'improvviso Film
17.10 Sky Cine News
17.40 L'asilo dei papà Film
19.15 Basic Film
21.00 divorce Film
23.00 Final Destination 2 Film
0.35 Le regole dell'attrazione Film

SKY CINEMA 3
Nema problema Film
10.55 Interstella 5555 Film
12.05 Sky Cine News
12.35 Ubriaco d'amore Film
14.10 pazzi per Mary
16.10 La famiglia della giungla Film
17.35 Extralarge: L'ultimo Samurai
17.55 L'ultimo samurai Film
20.30 Sky Cine News
21.00 School
22.35 Strange Days Film
1.00 Extra:
1.10 Auto Focus Film (dramm., 2002)

SKY SPORT 1
11.15 Calcio: Ascoli-Genoa (R)
13.00 Uno scudetto per stagione 1999 Ritorno
Sport Time
14.30 Calcio: Siena-Udinese (R)
16.15 Calcio: West Bromwich Albion-Blackburn (R)
18.00 scudetto per due stagione 1999-2000 Andata
19.00 Sport Time
19.30 B Side
20.30 Prepartita Serie B
20.45 Calcio: Bari-Treviso
22.45 Postpartita Serie B
23.00 Lo Sciagurato Egidio

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 18.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari 18.30 In Europa, Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Il (OM); 21.00 ; 21.09 I concerti di Radiouno; 23.05 Gr1 Parlamento.

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Marlon Brando: scene da una vita; 12.49 Sport; 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 1 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar - "Poeti per Posta". Rassegna di Poesia Postale; 19.52 Sport; 8 della sera; 20.35 Dispenser; Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Radio confine; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; Storyville; 18.00 La via francigena. Il cammino verso Roma; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 in un borgo Mancia; 20.30 Il consiglio teatrale; 22.30 La stanza della musica; 22.50 La stanza della musica; Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Nazionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.


Risveglia
il tuo
Cuore
40 SEDI IN ITALIA
WWW.ELIANAMONTI.IT


SPORT E BENESSERE
QUI CONVENIENZA CI CORRE.
€ 1,45
€ 1,75
€ 4,90
dal 27 aprile al 17 maggio 2005
famila
Con noi sei in famiglia
• BRANDIZZO - Via Volpiano, 68 • CHIERI - Via Buschetti, 4 • CUMIANA - str. Pinerolo, 42
• CHIVASSO - Strada Torino, 46/A • POIRINO - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • RIVALTA - Via I° Maggio, 124 - FIAT
• TORINO - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • TORINO - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

STORICO

«La Caduta» di Hitler



Al centro Bruno Ganz-Hitler

GLI ultimi giorni di vita di Hitler, del suo Stato Maggiore, Eva Braun, sei bambini figli Goebbels nel bunker sotto la Cancelleria di Berlino, mentre la città veniva a poco a poco conquistata dall'Armata aprile 1945. Bruno Ganz-Hitler è molto bravo, ma il film piatto come una fiction televisiva banalizza un momento alta tragedia. Il suicidio Hitler e Eva Braun dopo il matrimonio non vede (tutto avviene dietro porta chiusa). Il momento più impressionante è l'uccisione per veleno dei sei bambini, compiuta dalla madre Magda Goebbels dopo averli fatti addormentare un sedativo.

LA CADUTA
di Oliver Hirschbiegel
Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara, Corinne Harfouch, Ulrich; Germania, 2005

TORINO, cinema Massimo, Reposi, Ugc
MILANO, Anteo, Apollo, Eliseo, Europlex, Plinius
Sala Sivori, Uci
Admiral, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Maestoso, Quattro Fontane, Ugc, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri
Gaudium

AMOROSO

«Tropical Malady»

LA tropicale a cui allude nel titolo del film thailandese vincitore al Festival dei Film con tematiche omosessuali di Torino un morbo fisico ma il rimpianto della persona amata perduta. Nella prima parte l'amore tra due ragazzi, contadino e un soldato, viene presentato con allegria, in atmosfera di serenità e di gioia. seconda parte il contadino scompare e soldato si dedica a cercarlo nella foresta: nel buio e nel folto vegetazione si trova fronte tigre feroce, si imbatte in un veloce e scattante uomo nudo (in paese dicono che tra alberi aggiri terribile selvaggio). Cerca, cerca, e trova: una metafora dell'irraggiungibilità di amore perduto di un altro amore paragonabile primo per passione e slancio? E le ricerche riflettono forse gli interrogativi dell'abbandonato? Colui che cerca si smarrisce, si spaventa, spera e abbandona ogni spe sogna, ha visioni che permangono a lungo nella mente. Il film esige una certa resistenza fisica, ma ne vale pena: regista thailandese (per fortuna tutti lo chiamano Joe) molto bravo. Tra i suoi produttori figura pure la società Downtown di Marco Muller, il direttore della Mostra di Venezia.

TROPICAL MALADY
di Apichatpone Weerasethakul
Thailandia,

TORINO, cinema Nazionale
ROMA, Nuovo Olimpia

«Saimir» d'Albania

IL debutto italiano dell'anno (il regista Munzi, romano, 36 questo suo primo lungometraggio è stato ospite di molti festival stranieri e italiani, raccolto molte recensioni positive e apprezzamenti) racconta di Saimir, sedicenne albanese che sul lungomare degradato Lazio con il padre, trafficante di immigrati clandestini. Già in grande disagio, il ragazzo ribelle quando il padre vuol portare in Italia per avviarla alla prostituzione: e paga doloroso prezzo per sua ribellione. Il protagonista ragazzo Mishel Manoku è molto efficace, asciutto, spesso commovente.

SAIMIR
Francesco Munzi
con Mishel Manoku, Xhavdet Feri, Anna Ferruzzo, Lavinia Guglielman; Italia, 2004

TORINO, cinema Romano
MILANO, Apollo
ROMA, Mignon, Ugc
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Aurora

DOCUMENTARIO

«Super Size Me» Contro i fast-food



Il protagonista Morgan Spurlock

MORGAN Spurlock, americano, attraversa il suo Paese in un lungo viaggio portando avanti l'esperimento scientifico che compie sulla propria pelle: convinto che nei fast food e in particolare da McDonald's si mangi in modo non anzi dannoso all'organismo, deciso di misurare il danno mangiando per un mese da McDonald's tre pasti al giorno. Risultato rovinoso: dieci chili di peso in più, colesterolo altissimo, fegato ingrossato e gonfio, malesseri cardiorespiratori, emicranie. Il documentario strutturato da questa esperienza e da numerose interviste con medici e nutrizionisti, premiato al Sundance Film Festival, molto interessante e allarmante, è accompagnato dal volume «Non mangiate questo libro», sempre di Spurlock (Fandango editore). L'indagine parte dalla ricerca d'una risposta alla domanda «perché gli americani sono così grassi?» (Il 37% di bambini e adolescenti, e due adulti su tre, sono sovrappeso o obesi): molti si nutrono abitualmente ai fast-food, assumendo grassi e cheri in quantità e cedendo alla tentazione rappresentata da un cibo insano ma colorato, saporito, abbondante e a basso prezzo.

SUPER SIZE ME
di Morgan Spurlock; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua
MILANO, Palestrina
ROMA, Greenwich, Tibur
NAPOLI, Modernissimo

«XXX 2» The next level»

COLPO Stato? Alla Casa americana si fa sempre più grave lo scontro tra governanti e capi militari d'estrema destra e il Presidente degli Stati Uniti moderato, centrista, che viene rapito. Due uomini possono salvare la democrazia in pericolo: un agente National Security Agency (Samuel L. Jackson) e l'agente speciale suo assistente (Ice Cube). Avventure, ostacoli, vittoria. Il ironico, séguito del primo «XXX» di Rob Cohen, insinua nel cuore dello Stato, capovolgendo l'attuale situazione politica americana con malizia e malignità. Ci si diverte abbastanza, sempre che si gradiscano le tematiche politiche.

XXX 2 - THE NEXT LEVEL
Lee Tamahori
con Samuel L. Jackson, Ice Cube, Willem Dafoe; Usa, 2004

TORINO, Ambrosio, Ideal, Massaua, Meduse, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor
GENOVA, Uci
ROMA, Adria Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Universal, Warner Moderno e Village; Arcobaleno, Med; **PALERMO,** Arlecchino

AVVENTUROSO

«Il volo della Fenice»

NEL 1966 Robert Aldrich diresse volo Fenice: un bimotore con a bordo dipendenti d'una compagnia petrolifera cade nel deserto, i superstiti cercano di rimettere insieme il velivolo, ci riescono, si salvano grazie al coraggio, alla volontà, all'ingegnosità dell'homo faber. Quasi quarant'anni dopo il figlio di Aldrich, William, produttore, trovandosi in possesso dei diritti del film, ha pensato bene di rifarlo, poche varianti e con Dennis Quaid protagonista: ma lo spirito d'avventura s'è appannato, le vicende d'azione finiscono per risultare statiche. Sull'aereo s'è imbarcato, imprevisto e all'ultimo momento, tipo misterioso e simpatico che afferma di essere disegnatore d'aerei e p rimettere insieme il velivolo utilizzandone le parti non danneggiate. Scontri su chi deve esercitare l'autorità tra costui e capitano. Timore attacchi parte degli infidi beduini (siamo tra la Mongolia e il deserto del Gobi). Lavoro accanito, morte, vittoria: la storia, in quarant'anni, ha perduto vitalità e sembra anche realizzata stancamente, tediosamente, slancio e senza divertimento.

DELLA FENICE
di John Moore
con Dennis Quaid, Giovanni Ribisi, Tyrese Gibson, Miranda Otto; Usa,

TORINO, Lux, Ugc
MILANO, Europlex, Manzoni, Pasquirolo
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Roxy, Uci, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Med, Plaza
PALERMO, Rouge et Noir

THRILLER

«Cellular» Per la vita



Kim Basinger nella parte di una rapita

KIM Basinger viene rapita da misteriosi delinquenti, senza sapere perchè. Vengono sequestrati suo figlio bambino e marito. Con un telefono rotto, la donna riesce a mettersi in comunicazione con il cellulare d'un giovane, a implorare perchè il malcapitato le dia. Da quel l'avventura va avanti esclusiva in contatto telefonico, e per di più buon esito. Due belle sorprese: l'identità dei delinquenti e Kim Basinger, che a 52 anni è sempre molto attraente e che ha dato alla sua bellezza un tocco in più di intelligenza, di energia e di abilità manuale nella riparazione d'apparecchi d'uso.

CELLULAR
David R. Ellis
con Basinger, Chris Evans, William Macy; Usa, 2004

TORINO, cinema Arlecchino, Doria, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Maestoso, Odeon
GENOVA, Uci
Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Reale, Royal, Stardust, Uci, Ugc, Warner Moderno e Village
NAPOLI, Arcobaleno, Corso, La Perla, Med
Ciak, Imperia

«The Wedding Date» Amore in affitto

UNA ragazza senza ne prende in affitto a New York al prezzo dollari per presentarsi da sola in Inghilterra al matrimonio della propria sorellastra: ovvio che lei e dei più impeccabili e capaci accompagnatori americani finiscano per Bisticci, equivoci, stravaganze, tra le sorelle, una serie di feste prematrimoniali molto alcoliche e sguaiate: la cerimonia nuziale come specchio società, solito, e anche delle differenze culturali tra inglesi e americani. L'idea di partenza è irrealistica e bislacca, ma la commedia piuttosto aggraziata, divertente e non mai recitata.

THE WEDDING DATE
Clare Kilner
Debra Messing, Dermot Mulroney; Usa, 2004

TORINO, Medusa, Olimpia, Pathé, Ugc
MILANO, Arcobaleno, Europlex, Odeon
GENOVA, Universale
Adriano, Andromeda, Cinestar, Jolly, Maestoso, Roxy, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme, Med

AMOROSO

«Gioco di donna»

IL regista scozzese John Duigan deve essere un genio, se è riuscito a fare film noioso pur avendo a disposizione una notevole quantità di soldi e due attrici vivaci Charlize Theron e Penelope Cruz. Costruita come un grosso romanzo comprendente la guerra civile spagnola e la seconda guerra mondiale, la storia (1930-1944) di un e di due amiche use a baciarsi a fondo e a ballare strettamente abbracciate, destinate entrambe a una fine dolorosa. La Theron, bella, elegante, bizzarra, viene definita dal suo nobile padre «una dilettante ogni della vita».

DI
di John Duigan
con Charlize Theron, Penelope Cruz, Stuart Townsend; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Ugc
Brera, Europlex, Gloria, Odeon, Splendor
Uci, Universale
Alhambra, Barberini, Ciak, Cineland, Eden, Eurcine, Jolly, Roma, Trianon, Uci, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Vittoria
PALERMO, Fiamma, Metropolitan

«Comandante» Fidel Castro

CHIEDE Oliver Stone: «E non vinto la rivoluzione?». «Sarei morto», risponde Fidel Castro. L'intervista condotta dal regista americano all'Avana nel febbraio 2002 durante tre giorni e tre notti, con l'apporto visive d'epoca, è interessantissima. Fidel Castro, che ha ora 78 anni, è asciutto, diritto nella sua divisa verde scuro, instancabile. Si tormenta le mani nodose con le unghie troppo lunghe. Viene intelligentemente interrogato più su se stesso e sulle proprie idee che sulla politica della sua isola impoverita dall'embargo imposto dagli americani sin dal 1960. Voci originali, sottotitoli in italiano.

COMANDANTE
di Oliver Stone
con Castro, Oliver Stone; Spagna/Usa, 2003

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Anteo
GENOVA, Sivori
ROMA, Greenwich
Modernissimo

AMOROSO

«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'ini vero e proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'amore». Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Luciana Littizzetto, vigile urbana che si dica della rivale e degli uomini le armi del suo lavoro: libretto e patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automobilisti.

MANUALE D'AMORE
di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino, M. Buy, S. Rubini; Italia, 2005

TORINO, Arlecchino, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village; **MILANO,** Ducale, Europlex, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **RO** Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Odeon, Roxy, Savoy, Trianon, Uci, Ugc, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, Warner; **PALERMO,** Astoria, Jolly

COMMEDIA

«Be Cool» Stà calmo

TORNA coppia «Pulp Fiction», John Travolta, Uma Thurman, e anche qui fa un bellissimo numero ballo, seducente e insieme film è specie séguito di «Get Shorty» (1995), scritto da Elmore Leonard. Ambientato nel mondo della musica leggera, tra Aerosmith, MTV Music Awards e cantante cui contratto viene conteso da di delinquenti, da delinquenti e da Chili Palmer. Travolta è dimagrito e molto bene, Steve Tyler in una svelta apparizione ha la faccia inverosimilmente tirata; il film è un poco sgangherato e affastellato, abbastanza brillante.

BE COOL
F. Gary Gray
John Travolta, Uma Thurman, Harvey Keitel, Danny Vito; Usa, 2005

TORINO, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior; **GENO** Cineplex, Odeon, Uci; Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Madison, Maestoso, Odeon, Stardust, Uci, Ugc, Warner Village; Arcobaleno, Med, Warner Village

GROTTESCO

«Crimen Perfecto»

GRANDI magazzini: Guillermo Toledo del reparto confezioni per donna, aspirante dirigente, le commesse fanno l'amore nei camerini di prova. Viene promosso un altro e lui, forse per e forse lo uccide. E' stato visto dalla più brutta delle commesse: cade nelle mani di lei ricattatrice e della terribile famiglia di lei. Un buon esempio grottesco spagnolo, con attori (lei è Monica Cervera) davvero bravissimi. Ambientazione molto accurata, numerose citazioni da Buñuel, Berlanga, Almodóvar. Se la storia del protagonista maschile è un po' disperata, il film è divertente.

CRIMEN PERFECTO
Alex de la Iglesia
con Guillermo Toledo, Monica Cervera; Spagna, 2004

TORINO, cinema Olimpia
MILANO, Ducale, Plinius
GENOVA, Ritz
ROMA, Doria, Holiday, Madison, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Ugc
NAPOLI, Delle Palme
PALERMO, Rivoli


LA STAMPA
Maestri del cinema si diventa,
con TIM e Cinegame.
Vinci premi e ti metti alla prova nel mondo del cinema.
il Telefonino TIM
IVREA
TIM

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1
18,10 Sportsera Raidue
20,30 Serie B: Bari-Treviso Sky Sport 1
21,00 Coppa Libert.: Sporting Cristals-Boca Juniors Sì
22,45 Boxe. Mondiale welters (ibf): Abis-Kowalski Sì
23,50 Sfide Raitre
1,30 Motomondiale. Prove Gp Cina (sintesi) Italia 1
2,20 Studio sport Italia 1
8,00 Motomondiale. Prove MotoGp (dir.) Italia 1



Giro [illegible] Romandia, Petacchi [illegible]

FLEURIER. Nella seconda tappa del Giro di Romandia (171 km, partenza e arrivo a Fleurier), Alessandro Petacchi (foto) ha bissato il successo di mercoledì malgrado [illegible] tre Gp della Montagna. Petacchi ha battuto in volata Colli e Lorenzetto; per via degli abbuoni, ora è anche primo in classifica con 8" su Pereiro e 12" su Savoldelli e Garzelli. «Ho un buon ritmo - ha commentato il ciclista della [illegible] Bortolo -. Posso crescere ancora [illegible] po' in [illegible]».

LA DISCIPLINARE HA RESPINTO IL RECLAMO D'URGENZA DELLA JUVENTUS CONTRO LE DUE GIORNATE ALLO SVEDESE CHE COLPÌ CORDOBA E FU VITTIMA DELLA PROVA TV

Ibra, niente Milan: confermata la squalifica

Oggi il ricorso alla Caf è l'ultima possibilità che il giocatore sia riabilitato

Fabio Vergnano

Zlatan Ibrahimovic [illegible] stato perdonato. Tolleranza zero, [illegible] Disciplinare ha confermato le due giornate di squalifica inflitte dal giudice Laudi all'attaccante della Juventus in seguito alla prova tv. La provocazione non conta, da parte dello svedese c'è stato comportamento violento nei confronti dell'interista Cordoba. [illegible] tesi difensive dell'avvocato Luigi Chiappero che sosteneva l'inapplicabilità dell'utilizzo delle immagini televisive in quanto, fra l'altro, almeno un membro della terna arbitrale aveva visto ciò che è successo nel finale di Juve-Inter [illegible] aprile, [illegible] è [illegible] accolta. Gli assistenti di De Santis hanno negato di [illegible] visto l'episodio.

Quindi Ibra non giocherà domenica con [illegible] soprattutto [illegible] salterà la sfida-scudetto [illegible] Milan dell'8 maggio [illegible] Meazza. La società bianconera ricorrerà alla Caf, ultimo grado [illegible] appello, con verdetto atteso già per oggi alle 15. Un estremo tentativo di cambiare [illegible] punizione sicuramente severa, ma anche nel caso della manata del romanista Cufrè all'udinese [illegible] Michele non ci fu perdono. L'avvocato Chiappero, che è sempre stato molto [illegible] circa una cancellazione [illegible] pena, ha spiegato: «Il nostro ricorso alla Disciplinare era d'urgenza, quindi la Caf prenderà in [illegible] subito [illegible] caso. L'impostazione che [illegible] davanti ai giudici di Roma sarà la stessa, ma non faremo più riferimento al fatto che un assistente abbia visto l'episodio in quanto non [illegible] stato così. Puntiamo molto sull'attenuante della provocazione per



Lo juventino Ibrahimovic e l'interista Cordoba durante la partita del [illegible] marzo. [illegible] primo piano Mihajlovic con il quale lo svedese è spesso entrato in contrasto

I giudici si riuniranno alle 15
Già in serata il verdetto
più atteso da Capello
Smontate punto su punto
le attenuanti della difesa
Moggi: «Ci vuole pazienza»

ottenere almeno un [illegible]

Bocche cucitissime in società, [illegible] parlato soltanto Moggi che ha appreso la notizia nel tardo pomeriggio: «Ci vuole pazienza. Sono arrabbiato? Macchè [illegible] felice, felicissimo». Thuram ha stoppato sul nascere alibi e lamentele per l'ormai quasi certa [illegible] di Ibra contro il Milan: «Se siamo una grande squadra dobbiamo cavarcela anche senza di lui, che resta un giocatore fondamentale. Sono stato il primo ad andare dall'arbitro De Santis per dirgli che Ibra [illegible] aveva fatto nulla di grave e che Cordoba aveva esagerato».

Capello sia domenica che con il Milan non potrà che confermare l'attacco di Roma. Indisponibile Trezeguet che anche [illegible] si è limitato a correre lontano dal gruppo, restano a disposizione Del Piero e Zalayeta.

[illegible] cosa chiedeva la Juve? Chiappero si è presentato ieri mattina alle [illegible] nella sede della Lega in via Rosellini a Milano e davanti alla Disciplinare presieduta dall'avvocato Stefano Azzali, ha sostenuto l'insussistenza di tutti i presupposti per l'utilizzo della prova tv. Secondo il club bianconero, l'azione non era sfuggita agli ufficiali di gara, inoltre il fatto non sarebbe stato [illegible] all'azione di gioco, perchè Ibrahimovic [illegible] stava muovendo per rientrare da un possibile fuori gioco. Infine, non si sarebbe trattato di condotta violenta perchè Ibrahimovic, ricevuto [illegible] pestone da Cordoba, [illegible] sarebbe limitato ad [illegible] reazione istintiva. Considerazione che, secondo Chiappero, giustificavano la revoca o la riduzione della squalifica.

Le motivazioni del club bianconero sono state tutte smontate. Punto primo: le immagini evidenziano chiaramente che nè l'arbitro nè il secondo assistente hanno visto, e ciò è stato confermato per telefono dallo stesso arbitro e dal [illegible] secondo assistente. Punto secondo: il fatto [illegible] estraneo all'azione di gioco, perchè «dalle immagini televisive risulta chiaramente che, negli attimi immediatamente precedenti il contatto fisico, entrambi i calciatori stavano lentamente rientrando verso il centrocampo, disinteressandosi dell'azione in [illegible]. Punto terzo: la Disciplinare ha ritenuto che «giustamente la condotta posta in [illegible] da Ibrahimovic sia stata qualificata violenta dal giudice sportivo. Il movimento del braccio e la zona del corpo dell'avversario che [illegible] stata colpita costituiscono infatti indici inequivoci di volontà lesiva». Per di più, la Disciplinare ha osservato che [illegible] reazione dello juventino [illegible] stata comunque sproporzionata al pestone [illegible] da Cordoba.

I giudici milanesi hanno respinto anche il reclamo della Fiorentina per lo stop di due giornate a Dainelli per atto violento sul bolognese Torrisi.

L'8 MAGGIO ALLE 15

NO AL POSTICIPO DELLA SUPER SFIDA

TORINO. Milan-Juventus, sfida cruciale per lo scudetto, si giocherà domenica [illegible] maggio alle ore 15 allo stadio Meazza. Ieri la Lega ha smentito la possibilità di posticipare [illegible] gara alle 20,30, soluzione alla quale il Milan e Sky erano favorevoli, la Juve no.

A [illegible] IN [illegible] AD [illegible]

TORINO. A fine stagione, se non ci sarà spareggio-scudetto (14-18 giugno), la Juventus sarà [illegible] Giappone dal 30 maggio all'8 giugno. In programma due partite: una il 1° giugno, allo Yokohama Stadium di Tokyo (dove si giocò la finale mondiale) contro lo Yokohama F-Marinos, campione in carica nella Japan League; l'altra il 7 giugno nell'Ajinomoto Stadium, sempre a Tokyo, contro l'F.C. Tokyo, vincitore dell'ultima edizione della Yamazaki Nabisco Cup. E' probabile che i bianconeri, che saranno privi di una dozzina di nazionali, disputino una [illegible] partita il 4 giugno [illegible] Hong Kong contro una rappresentativa locale. E' dal 1996 quando vinse la Coppa Intercontinentale che la Juve non si esibisce in [illegible] Paese dove ha molti tifosi [illegible] enormi interessi economici. Ogni partita frutterà oltre [illegible] milione di euro. La squadra di Capello prenderà parte a una seconda tournée nella prima settimana di agosto in Cina dove disputerà due incontri.

L'EX DIFENSORE DEL PARMA, AUTORE DELLE RIPRESE, AVEVA CHIESTO IL BLOCCO

Cannavaro, siringhe [illegible] videotape Filmato in onda tra le polemiche

La scena girata in un hotel a Mosca nel '99 alla vigilia della finale Uefa vinta 3-0 sul Marsiglia. «Ecco la prova che facciamo schifo»

Il caso

STANZA 712, Hotel Marriot di Mosca. Alla porta bussa Fabio Cannavaro, all'epoca (sera dell'11 maggio del '99) venticinquenne e difensore del Parma. «Questa è la prova che noi facciamo schifo» e la piccola telecamera in mano a Can[illegible] [illegible] ciak confezionando un video amatoriale choc che sei anni dopo finirà, portato [illegible] mano anonima, a casa di Max Parise, uno degli autori della trasmissione «Punto e a capo». E' la vigilia della finale di Coppa Uefa che vedrà gli emiliani sfidare e battere (3-0) i francesi dell'Olympique Marsiglia e nella stanza 712, Cannavaro, per [illegible] minuti e mezzo, [illegible] premuto il tasto play improvvisandosi regista di se stesso e dei compagni di squadra.

«Questa è la prova che noi facciamo schifo», comincia così il filmato con le immagini di un lettino medico. Cannavaro riprende un certo Giorgio che fa la capriola in mezzo alla stanza, scherza con il massaggiatore e il medico sportivo («Come siamo ridotti alla vigilia della finale») e, poi, si sdraia sul lettino. «Butta dentro dottò...», e [illegible]: «Se me [illegible] vendo (la cassetta, ndr) sai quanto ci faccio», per finire con [illegible] braccio [illegible] gonfiandosi. Il medico [illegible] del [illegible] prova a spezzarne l'ironia: «Andà in giro con 'sta roba, non no...», ma secca è la risposta di Cannavaro: «Cazzo, [illegible] la mia cassetta». Mentre il difensore, oggi bianconero e capitano della Nazionale, si fa iniettare per endovena una [illegible] proibita, il Neoton (cardiotonico), [illegible] compagno di squadra chiede: «Posso bucarlo anch'io?» [illegible] il dottore che insiste: «Ti riprendi [illegible] ti buchi, questo è da depravati».

La televisione [illegible] accesa. Qualcuno [illegible] informa sul Marsiglia. «Saba, [illegible]», [illegible] Cannavaro. Una voce (gli altri giocatori protagonisti nel filmato sono con il volto oscurato) accusa l'allenatore dei francesi («La deve sapere lunga»), un'altra si interroga di [illegible] da «la [illegible] di Neoton».

Passano [illegible] minuti e [illegible] e il filmato si interrompe. La messa in onda del video choc era stata preceduta da indiscrezioni che, [illegible] 48 ore prima della visione del filmato, avevano scatenato la corsa all'identikit del «regista»: un dif[illegible] di statura mondiale che gioca in una squadra del Nord e che, dall'epoca dei fatti ad oggi, ha [illegible] società, erano gli [illegible] filtrati a poche ore dalla trasmissione di Raidue «Punto [illegible] capo». Un'altra tappa [illegible] avvicinamento che, nel tardo pomeriggio di ieri, aveva portato Cannavaro [illegible] uscire allo scoperto con una lettera di diffida [illegible] mandare in onda le immagini indirizzata al conduttore, Giovanni Masotti all'ora di pranzo di ieri.

[illegible] faceva presente [illegible] me non sia stato difficile identificarmi... [illegible] ogni [illegible] trattandosi di un filmato [illegible] mostra immagini relative a trattamenti medici sulla mia persona con la presente rivolgo formale diffida dal mostrare dette immagini trattandosi di dati sensibili attinenti la mia salute». Una lettera, quella di Cannavaro, che ha avuto l'effetto di sparigliare i giochi, almeno per qualche ora: Masotti, nel leggerla, ha prima fatto sapere come «noi non facciamo nè i giudici nè i persecutori. [illegible] sono [illegible] i poteri forti e malgrado il lavoro dell'ufficio legale non sono sicuro al 100 per cento che manderò in onda il filmato. Questa è la prova che i poteri forti in Italia imbavagliano l'informazione».

Ma, poi, il conduttore della trasmissione di approfondimento su Raidue, ha chiuso la partita con una nota destinata a Cannavaro: «Siamo dell'avviso - così Masotti - che l'effettuazione di trattamenti [illegible] s[illegible] sportivo o su una persona sana nell'ambito di attività agonistiche non sia un dato idoneo a rivelare uno stato di salute».

[illegible] video [illegible] regista Cannavaro va in onda come un autogol fra minacce e carte bollate. «E' facile dargli addosso, lui ha solo dato un'immagine positiva del calcio, si vuole solo spo[illegible] la persona. Tutti [illegible] che quella [illegible] non era illecita, ma adesso alla gente rimarrà il dubbio», si fa serio Lilian Thuram, giocatore del Parma la notte dell'11 maggio del '99.



Una delle sequenze più crude del video-choc mandato in onda nella notte da Raidue

[illegible] giocatore: «Era un farmaco lecito È stato violato il diritto alla riservatezza sulla mia salute»

Il conduttore: «Non facciamo né i giudici né i persecutori»

Thuram: «Si sporca un'immagine positiva»

L'INTER PERDE ANCHE IL DERBY DEL BILANCIO: E TRONCHETTI ACCUSA MANCINI

Il Milan ritira la carica di presidente

Pieni poteri [illegible] Galliani: «Un atto di affetto verso Berlusconi»

Nino Sormani

MILANO

[illegible] Milan vince [illegible] derby del bilancio per 28,5 milioni di perdite contro gli 80 dell'Inter e cancella la carica di presidente in attesa che Silvio Berlusconi possa ricoprirla di nuovo.

L'assemblea rossonera, oltre [illegible] ad approvare i conti del 2004, ha dedicato parte della riunione proprio alla modifica dello statuto sociale: all'unanimità è stata sospesa la carica di presidente, [illegible] seguito alle dimissioni presentate nel dicembre scorso [illegible] Berlusconi per [illegible] il conflitto [illegible] interessi con l'incarico [illegible] presidente del consiglio dei ministri.

«Un atto di affetto in [illegible] che torni il legittimo presidente - ha spiegato il vicepresidente vicario Adriano Galliani, che ha assunto i poteri di presidente -. Con Berlusconi il Milan ha conquistato [illegible] dei [illegible] trofei vinti in 106 anni di storia. «Le nostre perdite si [illegible] abbassate rispetto allo [illegible] - [illegible] aggiunto -. Comunque non compreremo Totti. Nessuno vuole portarlo via da Roma. Il mio tifo personale è che possa restare lì. La prossima campagna acquisti? La nostra rosa sta facendo benissimo per il terzo anno consecutivo e verrà riconfermata quasi integralmente, con qualche ritocco». L'ultima battuta riguarda la volata scudetto: «Per il bene delle mie coronarie, mi auguro di [illegible] arrivare allo spareggio».

Anche l'Inter ieri ha convocato i soci [illegible] assemblea per [illegible] operazione sul capitale e coprire le perdite: il capitale sociale è stato ridotto da 80 a 19 milioni e per avviare un'operazione economica che avrà effetti pluriennali [illegible] votato un nuovo aumento di 78 milioni.

Spiega [illegible] presidente Giacinto Facchetti: «Questa operazione ci permette di ripianare le perdite e metterci in condizione di operare sul prossimo [illegible] senza dover intaccare le riserve. Per questo punteremo soprattutto ad alleggerire [illegible] attuale e a trovare rinforzi, senza fare follie. Cercheremo soprattutto di prendere giocatori svincolati. Adriano? È nostro e [illegible] lo teniamo stretto».

Contro il rendimento della squadra [illegible] l'allenatore Mancini si è scagliato [illegible] Tronchetti Provera, che tramite la Pirelli detiene il 19,5% del capitale interista e versa 7 milioni l'anno come sponsorizzazioni: «L'Inter è [illegible] prima al mondo sul piano sociale, ma non su quello sportivo. Senza dimenticare i continui attacchi della malasorte, sono stati commessi troppi errori».

DOPO LO 0-0 NEL DERBY DI CHAMPIONS CON IL LIVERPOOL, MOURINHO RESTA OTTIMISTA: «ANDREMO IN FINALE»

Il bunker di Benitez non smonta il Chelsea «Il mondo sarà blu»

Sabato il club londinese può vincere lo scudetto a 50 anni dal primo
L'obiettivo: più sponsor e tifosi per rinunciare ai soldi di Abramovich



[illegible] Mourinho [illegible] destra) mercoledì [illegible] non è riuscito a battere in [illegible] l'accorto Liverpool di Rafa [illegible] (a sinistra)

reportage
Marco Ansaldo

inviato a LONDRA

Lo 0-0 non è il risultato per il quale lottavamo [illegible] è buono per andare in finale. Penso proprio che ci arriveremo, a Istanbul». La notte scorsa nella pancia [illegible] Stamford Bridge, lo stadio che comincia a stare stretto al Chelsea, José Mourinho esibiva la solita [illegible] ieri mattina, invece, la lettura dei giornali avrà inferto ferite laceranti al suo [illegible] proprio, perché sembra incredibile ma gli inglesi hanno scoperto ed esaltato il calcio tattico, difensivo, poco spettacolare del Liverpool di Rafa Benitez.



Roman Abramovich ha comprato il Chelsea nel giugno 2003 e lo ha fatto grande

Quando lo applicano gli italiani dicono che è un gioco «sporco». Adesso che lo fanno loro, lo incensano: «0-0, che piacevole guerra»; titolava [illegible] Sun, [illegible] solito ironico e fustigatore. In una notte [illegible] Mourinho è passato sul lato oscuro della luna, cosa che gli è insopportabile. Proprio [illegible] sue spalle tremila tifosi del Liverpool hanno intonato per [illegible] minuti slogan a favore di Benitez [illegible] tre a lui, il portoghese che sabato può [illegible] dopo cinquant'anni lo scudetto al Chelsea (anche se in Inghilterra gli scudetti non esistono) il pubblico [illegible] ha dedicato [illegible] e le critiche del dopopartita [illegible] descrivono [illegible] il fesso cui hanno portato via la bicicletta di sotto il [illegible].

È la commedia che Mourinho recita da un [illegible] perfettamente [illegible] linea [illegible] un club che vuole essere in copertina. La vittoria in campionato è il primo passo [illegible] quel «mondo dominato dal blu», che è nei sogni di Peter Kenyon, il manager della squadra per cui tifa anche Tony Blair. I festeggiamenti sono pronti: con undici punti di vantaggio a quattro partite dalla fine se i Blues [illegible] contro [illegible] Bolton è fatta, [illegible] potrebbero bastare anche [illegible] pareggio o una sconfitta, dipende da cosa farà lunedì sera l'Arsenal [illegible] [illegible] West Bromwich Albions [illegible] Brian Robson. Il canale televisivo del Chelsea ha già presentato il palinsesto delle celebrazioni: l'elenco degli ospiti è stilato [illegible] c'è la prenotazione al ristorante italiano «La Famiglia», dove domenica scorsa Abramovich, l'ambasciatore russo [illegible] a Londra, dirigenti, tecnici [illegible] giocatori hanno atteso dall'Arsenal le buone notizie che non sono [illegible]. Poi verrà la crociera-premio sulla nave, perché definirla yacht [illegible] restrittivo, del miliardario venuto dall'Est per rompere il duopolio Arsenal-Manchester United. «Ai miei tempi - ricorda Roy Bentley, capitano dell'unico campionato vinto dal Chelsea [illegible] cent'anni - [illegible] diedero un panino al formaggio, [illegible] caffè, [illegible] sterline [illegible] vedemmo il trofeo soltanto ad agosto, per la [illegible] ufficiale della stagione [illegible].

Ai [illegible] tempi. Anno 1955. Le ultime due stagioni hanno [illegible] biato [illegible] club più dell'intero mezzo secolo. Nel giugno del 2003, un colloquio [illegible] tre quarti d'ora all'hotel Dorchester convinse il presidente Ken Bates a mollare l'osso: con 150 milioni di sterline, 230 milioni di euro, Abramovich gli comprava il club e ne assorbiva i debiti. Bates, che aveva preso il Chelsea per una sterlina nell'82, ne usciva con un

> Il russo ha speso 500 milioni di euro in 18 mesi e, prima di calmarsi, vuole Adriano [illegible] Mascherano
> Un solo problema: lo stadio troppo piccolo

assegno personale di 17 milioni e mezzo. Col passo dei nuovi magnati russi Abramovich ha spianato ogni ostacolo. Pagando [illegible] doppio [illegible] [illegible] triplo, quando era necessario. [illegible] Chelsea gli ingaggi [illegible] [illegible] livelli del Real [illegible]adrid, con il nuovo contratto Mourinho diventerebbe il tecnico meglio pagato del mondo [illegible] anche per questo le voci [illegible] un divorzio dai Blues per andare al Real (qui verrebbe Capello), sembrano fan[illegible]. Il Russo ha immesso nella società 500 milioni di euro in 18 [illegible]. Nel suo staff dicono che è il momento di calmarsi. «Abbiamo fissato [illegible] parametri sulla spesa da affrontare per la squadra - spiega Kenyon - [illegible] Mourinho [illegible] d'accordo. Finora [illegible] [illegible] [illegible] portati come le massaie al supermercato. Adesso andremo in boutique: pochi acquisti, quelli che servono». Spunta Adriano il cui nome è emerso martedì, quando Mourinho ha esorcizzato le tensioni prepartita con un summit cui hanno partecipato, oltre a Kenyon, il consigliere di Abramovich, Eugene Tannenbaum, [illegible] [illegible] procuratore e uomo [illegible] mercato Zahavi. Per l'attaccante dell'Inter la prima offerta [illegible] 40 milioni di sterline più Veron, ma c'è chi giura sulla disponibilità di 70 milioni di sterline, 110 milioni di euro in contanti, che frantumerebbe il record di Zidane al Real Madrid nel 2001. Sarà un caso ma Branca e Oriali l'altra sera erano a Stamford Bridge, meglio tenersi pronti: Mourinho vuole un grandissimo goleador, non [illegible] fida di Drogba, e Moratti dovrà sudare per ribattere alle sirene di Londra. In boutique il Chelsea [illegible] anche altro. Un terzino di fascia sinistra: Ashley Cole o Zambrotta i favoriti, con Gallas che ha annunciato il possibile trasferimento [illegible] Barcellona. In più serve un centrocampista. Mourinho ha bocciato il capitano del Liverpool, Gerrard («Non vale [illegible] milioni di euro più l'ingaggio che chiede») e punta sul giovane argentino Mascherano, che in Europa vorrebbero tutti i grandi club.

L'obiettivo è costruire [illegible] squadra sempre più forte, che attiri gli sponsor e richiami altri tifosi: [illegible] sono 3 milioni in Inghilterra e 20 milioni nel mondo. Rimane [illegible] problema dello stadio troppo piccolo per i nuovi parametri [illegible] che puntano a impianti da 60-70 mila persone al contrario di quanto [illegible] [illegible] Italia dove la gente fugge: il Chelsea con [illegible] mila posti è penalizzato rispetto al Manchester che porterà l'Old Trafford a 76 mila posti [illegible] all'Arsenal che l'anno prossimo traslocherà dal glorioso Highbury per trasferirsi [illegible] Ashburton Grove, 60 mila posti. [illegible] Kenyon [illegible] convinto che il Chelsea dominerà i prossimi anni e che entro [illegible] 2010 potrà fare [illegible] meno persino dei soldi di Abramovich. Sogni prepotenti che partono dalla possibile accoppiata campionato-Champions League. Rafa Benitez però ha messo il primo legnetto nell'ingranaggio. «L'anno scorso con il Porto ho pareggiato la prima semifinale in casa e ho vinto il ritorno a La Coruña - dice Mourinho, levandosi la paura -. Adesso la pressione sarà tutta sul Liverpool perché il 99 per cento dei su[illegible] tifosi crede nella finale: da noi [illegible] Liverpool ha giocato [illegible] partita difensiva ma una cosa è [illegible] lo 0-0 [illegible] un'altra la vittoria». Speriamo per lui che lo sappia anche Benitez.

SEMIFINALE [illegible] COPPA UEFA

Il Parma baby annulla il Cska Mosca decisiva

PARMA. Date il mondo ai bambini, perché col cuore puro si corre dritti [illegible] finale Uefa. Il Parma Primavera, rinforzato da 5 over 21, avvita la feroce armata russa del Cska a uno 0-0 che se non è esaltante di sicuro è sorprendente. Ritorno aperto a tutti i risultati, Carmignani promuove la [illegible] quinta [illegible] «Adesso ci devono battere, [illegible] no andiamo avanti [illegible]. Sono capaci?». Domanda che fino a ieri faceva ridere. Gilardino, Marchionni e Morfeo sono seduti con i vip a spellarsi le mani e lì vicino c'è anche Luxemburgo, tecnico [illegible] Real, [illegible] per nascondersi in tribuna, ha dato un nome falso. Abramovich no, è rimasto in albergo, con [illegible] tv accesa e la delega consegnata all'amico burocrate Evgeny Giner, formalmente presidente del Cska: pro[illegible] a chiedere [illegible] c'è [illegible] spazio per Gilardino. Per portarlo a Mosca? Proprio così. Ha parlato con i procuratori del Principe [illegible] Biella. La risposta è [illegible] ferma e cortese: abbiamo altri obiettivi. Così Evgeny è tornato da Abramovich e gli ha detto: provaci tu con Londra. Magari è più facile. Più facile Milano. O Madrid. Intanto, in campo, continuava il baby show. [a. cor.]

L'altra semifinale: Sporting Li[illegible] (Por)-Alkmaar (Ola) 2-1.

PARMA (3-5-2) 0	CSKA (3-4-3) 0
Bucci 6, Cannavaro 6.5, Cardone 6.5 (14' st Bonera 6), Bovo 6, Camara 6, Dessena 6.5, Savi 6.5, Vignaroli 6.5, [illegible] (22' st Pisanu 6), Sorrentino 6 (34' [illegible] Bolano 6.5), [illegible] polo 6.	Akinfeev 6, V.Berezutskiy 6, Ignashevich 6, A. Berezutskiy [illegible] 6, Semberas 5.5, Rahimic 5.5, Zhirkov [illegible] Olic 6.5 (39' st Laizans sv), D. Carvalho 6, Krasic 5 (12' Vagner Love 6).
All.: Carmignani 7	[illegible] Gazzaev 5.5

[illegible]: Busacca (Svizzera) 6.5
[illegible] Bovo, Vignaroli.
Spettatori paganti: 5.700.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32; t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 6, t. 8484826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573686; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913828; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A.** subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504681; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta del prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

1

MUTUI per liquidità in 15 giorni finanziamenti con rimborso a 6 anni tutto a tassi contenuti/dealml. Centralfin 011.490.4365 (UIC 39281).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ABBIGLIAMENTO bambino 0/16 anni, negozio angolare, Nichelino zona forte passaggio, cedesi, ottimo affare. Telefonare 335.722.0477.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio tecnico materie plastiche, Industria Borla spa Via G. Di Vittorio, 7 bis Moncalieri, cerca manutentore con provata esperienza in elettromeccanica per reparto stampaggio. Ambosessi scrivere dettagliato curriculum vitae a Publikompass 5429 - 10100 Torino.

BARBERO PIETRO SPA strada della Pronda 10 - Grugliasco cerca addetto per riparazioni. Si richiede conoscenza di elettromeccanica. Ambosessi tel. 011.30208.

[illegible] via Moncrivello 14 Torino, [illegible] meccanica di precisione cerca rettificatore per interni/esterni con provata esperienza. ambosessi. Tel. 011.383.3181.

[illegible]

[illegible]UOCO/A giovane per Avigliana e Torino cercasi. Presentarsi Domus Food Srl via Gioia, 8/E 10121 - Torino.

IMPIEGATI

[illegible] distribuzione articoli tecnici industriali seleziona ragioniere/a apprendista con[illegible]e da avviare alla carriera di responsabile. Informazioni: www.ipg.it

CAPO [illegible]

carpenteria meccanica (prelavorati e misure con macchine CNC; sviluppo costruzioni in acciaio) media [illegible] [illegible] e affermata, zona Leini [illegible]. Esperienza di organizzazione e gestione personale, 35 / 40 anni, diploma tecnico. Inviare curriculum vitae: info@scart.it - fax 011.771.0295. Scari Consulting, corso Vittorio Emanuele II, 195 - 10139 Torino. Stretta osservanza leggi pari opportunità (L.903/77) e privacy (L.675/96). Aut.Min.Lav. 1509/l

[illegible] agenzia di [illegible] Andrea 18/10 Torino cerca [illegible] director e senior account. Ambosessi info@[illegible]

Rilevante settore di società di servizi a partecipazione pubblica, ci ha incaricati di ricercare le seguenti figure:

Responsabile ufficio amministrazione (Rif.1)

gestirà la contabilità di una [illegible] ed evidenzierà indicatori del controllo di gestione. Una significativa parte dell'attività sarà dedicata al processo degli acquisti. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza professionale maturata in organizzazioni [illegible] mondo pubblico o adiacenti.

Responsabile di comparto (Rif.2)

[illegible] assicurerà il [illegible] (strutture, verde, manufatti) e monitorerà gli interventi organizzativi identificandone percorsi di miglioramento. Ca[illegible] di coordinamento e di dialogo con le altre funzioni completano il profilo.
La Carta dei Servizi e il codice etico costituiranno il costante riferimento comportamentale.

Responsabile Ufficio tecnico (Rif.3)

Geometra / Ingegnere civile, avrà la responsabilità nella completa gestione di opere edili non industriali anche sotto l'aspetto manutentivo, unita ad una significativa esperienza di monitoraggio [illegible] attività eseguite in appalto.
Sede di lavoro Torino
Gli interessati (ambosessi L. 903/77) invieranno il proprio c.v. via e-mail con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi [illegible] D.Lgs 196/03

GAJO & ASSOCIATI SRL
vicolo Paschiera 20 - 31100 Treviso
fax 0422.543.318
e-mail: staff@ciga.it
Aut. Min. del lavoro e PS, prot. 761/RS del 6/10/2004

TECNICI

[illegible] esperto gestione assistenza impianti di condizionamento settore industriale e terziario avanzato ricerca importante società. [illegible] curriculum vitae a: [illegible] Impiantistiche Srl Via Torino - Druento 79, 10040 Savonera, fax 011.424.5985, telefono 011.424.0733, e-mail amministrazione@tecnologieimpiantistiche.it

[illegible]

COLLABORATRICE domestica esperta, 35 - 50enne, [illegible] per famiglia due persone, orario 8 - [illegible] zona Molinette. Obbligatorio trasferimento estivo 3 mesi al mare. Ambosessi telefonare [illegible].6858 orario ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA, sponsor [illegible] importanti società calcistiche seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pubblicitari, operatori telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente [illegible], crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.583. Curriculum fax 0121.76.671. Euro K. via Capelli [illegible] Pinerolo.

DERMAFUTURA [illegible] [illegible] cosmetica Svizzera ricerca per la propria sede di via Gioberti 5 Torino, operatori/trici telemarketing. Ricerchiamo persone che abbiano buona capacità dialettica ed età compresa tra 25 e 50 anni. Contratto a progetto, formazione, sostegno economico iniziale, ottimi compensi. Per appuntamento telefonare al numero 011.537.331.

PERSONA [illegible] figli indipendenti, italiano perfetto, provata esperienza di guida per brevi viaggi, disponibile trasferimenti temporanei mensili, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 8. Tel. 011.653.853 ore 10,00 - 16,30 feriali. Viale Mario Frazione Molini, 105 - Trinità (CN)

SAN [illegible] [illegible] via [illegible], 117 - Imperia, azienda alimentare, ricerca per completamento organico call center di Torino 20 teleoperatrici/tori, anche prive di esperienza, da inserire nel settore teleselling, età 25 - 50 anni. Offresi fisso di formazione, minimo guadagno di € 700,00 incentivi. Possibilità di full time. Per appuntamento telefonare 183.71.61.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel. numero verde 800.123.554 - 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 10 - Torino.

AZIENDA componenti edilizia, ricerca tecnici venditori/trici da avviare a gestione stand e punto vendita per Biella, Cuneo, Imperia e Torino. Richiedesi diploma geometra, auto propria. Rintal Spa Via Traiano Imperatore, 6 - Forlì. Fax 011.648.71[illegible]; mail: rintal-to@to.netzona.it

AZIENDA di rappresentanza [illegible] vendita, ricerca
RESPONSABILE COMMERCIALE
per gestione portafoglio clienti. Preferibile conoscenza [illegible] una [illegible] seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Attività da svolgere nei nostri uffici sede Torino. www.marvik.it, Marvik srl [illegible] Caluso 8 Torino 011.589.0171.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati [illegible] qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/trici automuniti da inserire [illegible] rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso di formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - via Giroldato, 5 - Torino - 011.453.8211.

INA ASSITALIA
Agenzia Generale di Torino,
nel quadro di un ambizioso progetto di ristrutturazione dell'Organizzazione Commerciale supportato dalla Direzione Generale della Compagnia ricerca
Professionisti con esperienza di successo nel settore Assicurativo - Previdenziale
cui affidare il ruolo di
[illegible]EA MANAGER E MANAGER
nell'ambito di Team di lavoro strutturati, orientati a sviluppare il Portafoglio esistente e ad arricchirlo di nuovi Clienti. Il trattamento economico, in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate, sarà commisurato alle effettive esperienze maturate e prevede, oltre a provvigioni adeguate, un contributo organizzativo mensile fino a € 2.000,00.
Inviare dettagliato curriculum vitae citando:
Rif. Progetto Manager - [illegible] Manager 2005 a:
[illegible]
Agenzia Generale di Torino
Servizio Commerciale
Via Roma 101 - 10123 Torino
e-mail: progettoina2000@libero.it
fax. 011.562.0002.

INA ASSITALIA
Agenzia Generale di Torino,
nel quadro di un ambizioso progetto di ristrutturazione della propria Organizzazione Commerciale supportato dalla Direzione Generale della Compagnia ricerca una figura professionale da inserire nel proprio organico in qualità di
RECLUTATORE
di personale commerciale da avviare all'attività di Consulente Assicurativo - [illegible]videnziale. Il candidato ideale ha maturato un'esperienza specifica nel ruolo o possiede una formazione a livello universitario relativa alla valutazione delle Risorse Umane. Inviare dettagliato curriculum vitae, citando il
Rif. Ricerca Reclutatore a:
INA ASSITALIA
Agenzia Generale di Torino
Servizio Commerciale
via Roma 101 - 10123 Torino
e-mail: progettoina2000@libero.it
[illegible] 011.562.0002.

LA Dentag Rolle srl. con sede in Terlano (Bz) Via della Miniera 9, azienda operante da 25 anni nel settore dentale, ricerca agente di commercio giovane ambosessi, dinamico, automunito per Torino e provincia [illegible] clienti esistente. Per informazioni telefonare al numero [illegible]

MOBILIFICIO cerca vendito[illegible] [illegible] part-time, anche pensionati. Zone Rosta, Casale, Pinerolo. Gradita esperienza. Tel. 0121.352.883 MDF Srl - via Pinerolo, 23 - Frossasco.

NORD EST [illegible] **MOBILI SRL** via Como 13 Nichelino, assume arredatori più personale ambosesso per mansioni a contatto con il pubblico, tempo pieno e anche part - time. Busta paga più incentivi, inserimento immediato. Tel. 011.681.6901.

[illegible] [illegible] Affiliato Evoluzione Immobiliare [illegible] Einaudi 33 Torino, ricerca [illegible] immobiliari. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Ambosessi tel 011 597.657.

RAPPRESENTANZA abbigliamento [illegible] collaboratori/trici max 30 anni. Offresi portafoglio [illegible], [illegible]ticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011.453.0446. Torinoitalia via Feroggio, 30 - Torino.

SE sei già venditore/trice ma vuoi migliorare professionalmente ed [illegible], chiamaci. Ti offriamo una formazione gratuita ed un lavoro stimolante con ottime provvigioni Education - [illegible] Industria, 16 - Torino - 011[illegible]43

SOCIETA' di consulenza ricerca consulente commerciale ambosesso per ampliamento organico. Interessanti guadagni e benefit aziendali. Union Group srl strada Torino, 43 - Orbassano. Tel. 011.901.6[illegible].

SOCIETA' servizi immobiliari, ricerca per la zona di Sanremo e Costa Azzurra, funzionari commerciali ambosessi. Medium Sas viale Beatrice d'Este 3/A Milano - 02 5831 7190

STUDIO [illegible] **SAS** Affiliato Tecnocasa con sede in via Torino 58, [illegible]rello, ricerca giovani diplomati, ambosessi [illegible] inserire nel proprio settore, per le zone di Torino e cinture sud, per un colloquio tel. 011.849.9202 - fax 011.849.9203, e-mail tohc5@tecnocasa.it

TEMPOCASA piazza Rebaudengo, 12 - Torino seleziona diplomati massimo 27enni. Fisso € 1.000,00. Tel. 011.205.3500 - torinoborgovittoria@tempocasa.it

TRIKOM [illegible] partner [illegible] ricerca [illegible] ampliamento [illegible] organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile [illegible]. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibile rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7625 Trikom srl corso Regina Margherita 151 - Torino.

FORMAZIONE [illegible]

SELEZIONIAMO urgentemente giovani per assunzione come barista cameriere cuoco pizzaiolo presso locali che ne hanno fatto richiesta disposti a seguire breve formazione a pagamento. Scuola alberghiera Lo Midi - via Industria, 16 - Torino - 011.480.343.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA offresi a ditta per impiantistica e montaggi elettroindustriali. Tel. 335.685.8216.

[illegible]**TTORINO** in pensione offresi [illegible] commissioni varie. [illegible] [illegible]. Cell. 338.780.7207.

MAGAZZINIERE carrelli[illegible] [illegible] patentino, esperienza decennale, abitazione in mobilità valuta proposte. Telefonare 339.301.9438.

[illegible]

ADDETTA commerciale estero problem solving, ottimo tedesco inglese francese, gestione clienti/fornitori; [illegible] Tel. 347 846.7771

ADDETTA paghe e contributi, contabilità, stesura bilanci con esperienza pluriennale, offresi per collaborazione con [illegible] e ditte. Disponibilità immediata [illegible] 4002 [illegible] 7480999

[illegible] [illegible] responsabile area, conoscenza inglese, Office, Access, disponibilità trasferte, esaminerebbe proposte serie. Tel. 338 044.5876

[illegible] [illegible], [illegible] di produzione, gestione del personale e dei fornitori, uso PC, automunito. Telefonare 349.731.2250.

[illegible] analista AS/400 RPG esperto, offresi per collaborazione e/o consulenza. Tel. 338 169 1365

RAGIONIERA 19enne diplomata, votazione 80/100 cerca lavoro impiegatizio, uso PC, in possesso di patente B. Telefonare 393 371.4881.

RAGIONIERA 6 anni esperienza in concessionaria auto, usato, fatturazione contabilità [illegible], anche part-time. Tel 347.138.2829

RESPONSABILE [illegible] [illegible] [illegible] (ISO 9001 e ISO TS 16949) ambiente (ISO [illegible]). [illegible]. 347.413.1390.

SIGNORA [illegible] [illegible] presenza, [illegible] impiego presso ufficio o ditta, buona conoscenza PC. Anche part - time. Tel 340.488.1634

[illegible] [illegible] tecnica gestionale, esperienza nel settore pubblicitario, [illegible] proposte professionali. Tel. ore serali 011.958.7612.

[illegible]

RESPONSABILE di stabilimento e / o albergo [illegible] proprietà, ingegnere valuta [illegible]. Telefonare 392 836.1703.

[illegible] E PART TIME

[illegible] professionale esperta esaminerebbe proposte lavoro esclusivamente privata. Tel 336 998.9696.

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible] pediatra romena, 43 anni, no vincoli familiari, perfetta conoscenza italiano, cerca occupazione come infermiera o assistenza presso istituto o famiglia in Torino e provincia. Assicurasi massima serietà. Tel. 349.291.3880.

5

TORINO CITTA'

CASA bifamiliare libera abitabile mq.300 box e giardino, pressi corso Vercelli, vendo. Tel 011 365.253.

CENTRALISSIMO stabile d'epoca, ristrutturato, ascensore, una camera, soggiorno con camino, camere letto soppalcate, cucina, bagno, terrazzo. Tel. 011.362 1075.

CORSO LECCE proponiamo al [illegible] piano appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Gabetti 011.433.2568.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO in stabile signorile anni 60, salone 2 camere, [illegible] due servizi ampio luminoso, piano intermedio, adatto anche studio. Esim 011.480.135.

CROCETTA impresa [illegible] alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel 011.568.9411 - 349.051.8664.

[illegible] [illegible] appartamento palazzo prestigioso salone, cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzi. € 330.000,00. Franco Center 347.895.2004.

CROCETTA nuovi appartamenti [illegible] [illegible] in elegante complesso. Franco Center 347.886.2004

PARELLA [illegible] Zumaglia piano [illegible] con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Libero subito. Gabetti 011.756.888.

SANTA RITA via Rovereto [illegible] grazioso 75 mq ben ristrutturato soggiorno camera cucina bagno balconi. Ottima posizione. Gabetti 011 [illegible]

[illegible] **VIA** [illegible] prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

V[illegible]ALICE [illegible] collinare villa bifamiliare indipendente, mansarda, ampio seminterrato taverna garage, giardino privato. Esim 011.480.135

VIA [illegible] libero appartamento 3° piano con ascensore, mq 140 [illegible]. GR L'Immobiliare 011.505.038

VIA PRINCIPE TOMMASO presso corso Marconi proponiamo [illegible] [illegible] [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.836.115.

TORINO PROVINCIA

[illegible] posizione [illegible], [illegible] prestigiosa villa bifamiliare di mq 320 con ampio [illegible] al curatissimo giardino cintato. Trattative [illegible]. [illegible] 011.562.1873

GRUGLIASCO presso corso [illegible] [illegible] piano, di ingresso living su soggiorno cucina 3 camere doppi servizi posto auto. Gabetti 011.780.8250

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso residenziale, piscina, campo tennis, porzione di villa salone, soggiorno, cucina, studio, 4 camere, servizi, lavanderia, camera domestici, box, [illegible] giardino. [illegible]. Tel 011.880.9580

MONCALIERI Testona [illegible] Genova appartamento mansardato soggiorno living camera cucina bagno termoautonomo [illegible]. Gabetti 011.642 563

(continua)

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

AFFARI a Loano Riviera di Ponente immersa nella natura porzione autonoma di rustico rimesso completamente a nuovo mantenendo le caratteristiche con giardino privato. Vendiamo a soli Euro 139.500,00 ampie dilazioni e/o mutuo. Tel. 005.412.3029.

AFFEZIONATI Bordighera Riviera Ligure, villetta singola unifamiliare, immersa uliveto, impresa vende Euro 185.000,00. Tel. 016 50.

ALASSIO corso Europa, libero alloggio ingresso 2 camere cucina biservizi. GR L'Immobiliare 011.505.039 - 0121.322.788

ALASSIO vicinanze Riffle mare luminosissimi appartamenti varie metrature a partire da € 202.000,00 Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

ALBENGA affare a 300 mt dal mare vendiamo in casa tipica nuovo bilocale € 115.000,00 www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 392.103.6725.

ALBENGA centro storico in stabile ristrutturato vendiamo bellissimo appartamento di mq 140 € 335.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 392.103.6725.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali con mansarda, vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamonnavada.com - telefonare tutti i giorni 339.680.4042 - 019.674.084 - fax 019.674.541.

CERIALE in elegante palazzina ristrutturata vendesi grande bilocale con terrazzino posto auto € 170.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 0182.480.170

BORGHETTO SANTO SPIRITO in piccola palazzina ottima posizione vendiamo da impresa bi-trilocali con giardino o terrazzo, box. Prezzi interessanti partendo da € 180.000,00. Telefonare 019.674.084

CERIALE metri 400 mare alloggi in costruzione consegna primavera 2006, vista mare terrazzi giardini posto auto. www.-vimec.com - 0182.931.228.

DIANO MARINA prima collina vista mare vendo monolocale arredato, balcone parcheggio condominiale € . Tel. 0183.405 - 339.384.0530

vendesi bilocale nuovo, ultimo piano 400 metri mare con balcone. Zona tranquillissima. Tel. 335.544.5607

LIGURE in villa signorile ristrutturata vendiamo ampi appartamenti monolocali trilocali a partire da € 200.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

IMPERIA Affilato Pirelli Re a due passi dal mare bilocale ristrutturato € 140.000,00. Tel. 0183.767.110 - 348.517.8586

IMPERIA lussuosissima villa monofamiliari di varie metrature con vista mozzafiato a partire € 280.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 348.031.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6489.

PIETRA LIGURE lussuosi appartamenti bilocali vista mare a pochi metri dalla spiaggia a pochi metri dal mare € 230.000,00 possibilità mutui vantaggiosi. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

SAN LORENZO AL MARE vicinanze mare vista mozzafiato luminosissimi appartamenti varie metrature a partire da € 90.000,00 servizio mutui alle migliori condizioni del mercato. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

SANREMO bilocale indipendente con grande terrazzo ristrutturato € 175.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062 mutui alle migliori del mercato.

SANREMO esclusiva opportunità di investimento! Appartamento acquisto in nuda proprietà pochi metri dal mare con vista € 189.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.062.

WWW.CASAMARE.NET 0184.684.086 Ospedaletti. In villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con splendidi giardini, terrazzi, box da € 306.000,00.

ITALIA

AFFARONE Bordighera eredi vendono splendido appartamento, vista mare 80 circa, Euro 300.000,00 0365.928.02

PORTO CERVO zona Pitrizza, villette in pietra con piscina, tipologie € 385.000,00. www.immobiliarda.com - 0789.754.500

Rena Majore occasione villa padronale eccezionale vista mare € 380.000,00. www.immobiliarda.com - 0789.794.800.

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES centro in signorile palazzo con ascensore, magnifico bilocale con terrazza e parking € 172.000,00 tel 800.777.510.

A. AREA CASA 0182.555.027 Juan Les Pins, fronte spiaggia, bilocale, ampio terrazzo, vista mare panoramica, garage

A. AREA CASA 0182.555.027 Mentone, vicinissimo spiaggia, bilocale, terrazza vista mare € 220.000,00 scontato € 215.000,00.

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali € 125.000,00. tel 800.777.510 www.tel-immo.it

> **A. LES PINS**
> **prestigiosa palazzina angolare tranquillissima, 200 metri 'Pinede' signorili alloggi terrazze a partire da € 200.000,00. tel 800.777.510 www.tel-immo.it**

A. NIZZA centro porto splendido monolocale in ottimo stato, in signorile condominio recente. 4° piano con ampio , comodo al 98.000,00. tel 800.777.510.

A. NIZZA in signorile condominio d'epoca 50 metri mare, prestigioso bilocale più camera soppalcata ultimo piano, bella vista mare € 190.000,00. tel 800.777.510.

A. ROQUEBRUNE Cap Martin in signorile residence con piccole palazzine, piscina e giardino, splendidi appartamenti, terrazza vista mare € 128.000,00. tel 800.777.510.

A. VILLEFRANCHE SUR MER in villa in stile provenzale 130 mq di alloggio più 60 mq terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche € 750.000,00. tel 800.777.510.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Menton stupendi appartamenti nuovi grandi terrazze anche arredati vicinissimi al mare, pronta consegna da € 139.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Nizza centralissima Place Massena stile "Bourgeois" appartamenti finemente ristrutturati spese notarili ridotte € 195.000,00.

AFFARISSIMO Cap Martin splendidi appartamenti nuovi immersi nel verde ampie terrazze vista mare € 116.165,00. Italgest 848.842.842.

A Mentone, Cap Martin, 50 mt mare, bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, cantina, € 225.000,00. Tel. 0033.493.282.

ANTIBES magnifico appartamento pronto in residenza con piscina completamente arredato terrazza garage € 154.000,00. Italgest 848.842.842.

MONACO, zona porto monolocale 30 mq ottimo per reddito abitazione e/o ufficio.Ref. 310. € 430.000,00. Dotta +377.9798.2000.

MONACO 4 / 5 vani 145 mq, vista aria condizionata portineria cantina più box. Ref. 390 Dotta +377.9798.2000.

WWW.CASAMARE.NET 0184.684.086. Ospedaletti. In villa fronte mare lussuosi bi/trilocali con splendidi giardini, terrazzi, box da € 306.

LOCALI UFFICI

CORSO (fronte Fiat) libero ufficio mq 100 circa. Volendo posto auto. GR 011.505.039.

6

TORINO CITTA'

DIRIGENTE cerca appartamento salone 2 / 3 camere cucina doppi preferibilmente in zona Crocetta o comoda al centro. Sig. Musolino 011.480.135.

GIOVANE medico per trasferimento in Torino cerca appartamento in zona ben abitata per uso abitazione, 2 - 3 camere e servizi. Sig. Musolino 011.480.135.

SANT Immobili di Prestigio, ricerca Crocetta isola pedonale per noto professionista solamente in palazzo d'epoca elegante appartamento ampia metratura. Tel. 011.880.0322.

7

AERAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, centro. Rubicio Immobili 011.761.826.

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box. Trattative riservate. Sangiorgio 035.584.7879.

LIGURIA

PIETRA affittasi alloggi mare giugno, luglio, anche quindicina. Proge 884.

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville - villette - appartamenti. www.immobiliarda.com - 0789.754.500

AFFITTASI capannone commerciale mq 1350 su tre livelli splendidamente personalizzato. Adiacente Statale Sempione. Tel. 335.182.4179.

8

TORINO CITTA'

GIORNALISTA quotidiano nazionale cerca appartamento vuoto mq. 100/150 precollina centro. Divisione Immobiliare 011.433.0247.

in cerca appartamento signorile mq. 200/300 in precollina collina. Divisione Immobiliare 011.433.0247.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.896.4713 - 011.896.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare servizi, tv, menù a scelta con pesce, con verdure e colazione a buffet.

Mare - Sole - . www.finaleligurehotel.it Promozioni famiglie: www.lavillaggiodeibambini.it Sport: www.finaleoutdoor.com. Informazioni .194 ore ufficio.

LOANO Albergo Corso Europa 2, pesce ligure - carne piemontese. Offertissime lunghi periodi da € 32,00 a 35,00

RIMINI Riviera azzurra associazione pensionati promuove! soggiorno marino prima quindicina di giugno, € 520,00 cadauno, hotel 3 stelle super, direttamente mare, ogni comfort, piscina, pensione completa; scelta menù, servizi spiaggia, cabine, ombrellone, sdraio, a.r. da Torino, Asti. Informazioni 011.885.1202 / 338.459.7859.

11

BEPPE 52enne separato, falco , fervida immaginazione, appassionato gite camper fotografia cerca donna allegra amante avventura scopo . Eliana Monti 011.839.4771.

36enne bionda fisico eccezionale, commerciante, cerca uomo romantico, amante famiglia, indifferente livello sociale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

RITA 40enne ex assistente di volo molto affascinante stanca vita nomade, cerca uomo maturo finanziariamente stabile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SAMUELE 47 , simpatico estroverso, appassionato calcio cerca donna allegra loquace amante compagnia cene amici scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

L'ATTACCANTE HA RILANCIATO CON LA MAGLIA GRANATA LA SUA FAMA DI GOLEADOR E I SOGNI DI PROMOZIONE DEL CLUB

«Toro, vinciamo insieme la scommessa»

Marazzina: per evitare i playoff serve il colpaccio a Modena

[illegible] Garbarino

[illegible]

Una [illegible] reciproca, Marazzina [illegible] Toro. Il club granata cercava un centravanti di razza [illegible] grado di regalargli l'agognata p[illegible] serie A, il bomber di Lodi una squadra che potesse rilucidare il suo distintivo di condor dell'area, dopo due stagioni avare di soddisfazioni. Una scommessa ancora aperta anche [illegible] per molti versi già vinta. «Io sono venuto [illegible] Toro per vincere - racconta Marazzina -. [illegible] ho avuto ragione non lo possiamo ancora dire, il campionato [illegible] è finito. Però io credo di aver fatto la scelta giusta accettando di vestire il granata perché a Torino sto bene da tutti i punti di vista».

Le tredici reti realizzate e l'essere uno dei punti f[illegible] formazione di Rossi, qualunque sia il modulo adottato, gli hanno restituito fiducia in se stesso e ringalluzzito la vena dialettica, mai peraltro sopita. [illegible] gol realizzati solo quello di Bergamo [illegible] l'Albinoleffe non ha portato punti. Sono contento perché ho disputato un campionato regolare, ho dimostrato di essere un attaccante affidabile non di quelli che fanno una tripletta e poi spariscono. E poi mi soddisfa di essere riuscito a giocare per la squadra».

Domani [illegible] Toro incrocerà [illegible] Modena, società in cui Marazzina ha fatto solo balenare le sue qualità, giocando da gennaio a maggio dello [illegible] anno (in A) racimolando 13 presenze e [illegible] reti: «Ho tenuto ottimi rapporti con tutto l'ambiente, dalla società ai compagni di squadra. Se non ho giocato [illegible] continuità è solo per colpa [illegible] scelte fatte [illegible] Malesani prima e da Bellotto dopo».

Non si nasconde però le insidie della trasferta: «Se vinciamo con i gialloblù mettiamo [illegible] seria ipoteca sull'opportunità [illegible] evitare i playoff. Ma tutti i punti possono risultare preziosissimi, come è stato quello conquistato all'ultimo istante a Perugia. [illegible] poi faccio affidamento su un particolare, con gli arbitri e la sfortuna siamo in credito, quindi mi aspetto di pareggiare i [illegible] S[illegible] molto fiducioso [illegible] rush finale, siamo ad un punto solo dal secondo posto e l'Empoli deve ancora giocare qualche scontro diretto».

[illegible] gli emiliani Rossi potrebbe rivedere [illegible] formula [illegible] che sta riscontrando molti consensi e soprattutto sta dando risultati concreti. Marazzina è convinto però che si debba insistere sul nuovo corso: «Marinelli quando è arrivato non era in condizione, Maniero solo adesso non ha fastidi fisici [illegible] Pinga ha tirato la carretta per tutto l'anno [illegible] naturale abbia avuto un calo fisiologico. Il mister aspettava solo che fossimo tutti nelle migliori condizioni per pro[illegible] questo modulo che è bello a vedersi ma anche molto dispendioso. Le cose [illegible] andando alla grande, credo ci si debba dare fiducia».

L'entusiasmo nella squadra [illegible] un segnale positivo che Rossi non trascura ma anche ieri nella seduta a porte chiuse, a Caramagna, ha shakerato la squadra come un barman [illegible] i cocktail. Maniero ha disputato l'intera partitella ed è [illegible] disponibile, mentre si sono fermati Mantovani (stiramento agli addominali) e Franco (contusione al ginocchio destro). La scelta è sul modulo a una punta [illegible] fantasisti, o fra due punte [illegible] un fantasista unico (Pinga più che Marinelli), fermo restando il centrocampo a tre con Codrea, affiancato [illegible] Mudingayi a De Ascentis.

Ieri si sono svolti a Villefranche in Costa Azzurra i funerali di Orfeo Pianelli, presidente dell'ultimo scudetto granata. Con il presidente Romero c'erano [illegible] vice Simone Cimminelli, [illegible] dg Zaccarelli, e poi gli [illegible] giocatori Santin, Salvadori, Sala, Pecci, Pallavicini e Terraneo. Mercoledì 4 maggio la Messa solenne per i caduti del Grande Torino [illegible] officiata anche in ricordo dei tre [illegible] presidenti scomparsi: Rossi, [illegible]chi e Pianelli.



Marazzina (qui in acrobatica rovesciata) ha segnato 13 reti finora. Il suo record è 16 (con il Chievo nella stagione '99-00)

IL MOTOGP SBARCA IN CINA DOVE TUTTO È GIGANTESCO. BIAGGI FESTEGGIA LA GARA NUMERO 200

Shanghai, Valentino [illegible] bocca aperta

«Ho girato in scooter, è come giocare alla playstation»

Enrico [illegible]

Tutti con il [illegible] all'insù e bocche spalancate per la sorpresa. Non poteva essere altrimenti: [illegible] primo impatto dei piloti del Motomondiale [illegible] con il circuito di Shanghai, dove stamane (l'alba in Italia per via del fuso orario) [illegible] iniziate le prove libere [illegible] primo Gp della Cina, è stato uno ch[illegible].

«Gigantesco», «Immenso», «Che lusso», «Mai visto una roba simile» sono le battute colte qua e là mentre i piloti passeggiano l[illegible] paddock. Poi, una volta fatto il giro della pista, si continua con «magnifico», «pazzesco», «da paura» e via ancora così. Certo che il tutto, visto [illegible] nono piano della sala stampa, fa un certo effetto. I piloti non vedevano l'ora di entrare in pista per provare soprattutto quei due interminabili rettilinei che minacciano [illegible] far crollare tutte le velocità [illegible] punta mai raggiunte finora.

Il più curioso? [illegible] Valentino Rossi che ammette candidamente [illegible] aver studiato il tracciato (forse per portarsi avanti [illegible] il lavoro) sul videogame della Formula 1: «Ma un conto è la play station, un altro corrervi sopra. La pista mi ha fatto un'ottima impressione, ho fatto qualche giro in scooter ma non è semplice memorizzare la traiettoria giusta. Così come non sarà facile trovare il giusto setting e, soprattutto, non sbagliare i rapporti del cambio».

Tra una domanda e l'altra ai campioni c'è anche il tempo per fare festa a Max Biaggi. Domenica il romano festeggerà il suo 200° Gran Premio: «Pensate un po', l'avevo dimenticato. Per fortuna ci hanno pensato i ragazzi del team a ricordarmelo». Duecanto [illegible] sono tante, logico chiedergli quale ricorda [illegible] [illegible]or [illegible]ne: «Non ho dubbi, il primo Gp in classe 500, quando vinsi a Suzuka (davanti a Doohan, ndr). Una grande prova, forse la più bella».

[illegible] più realista è Alex Barros, vincitore dell'ultima prova all'Estoril: «Gran belle giornate quelle. Ma ora siamo in Cina su una pista lunga, impegnativa e non sarà facile ripetersi». [illegible] invece vuole buttarsi alle spalle il passato e riprendersi un posto [illegible] gli compete tra i big è Loris Capirossi. Quando vede il rettilineo dei box così lungo (quasi 1200 metri), gli occhi gli si illuminano. Sembra disegnato apposta per la sua Ducati Desmosedici: «Che roba, ragazzi. Dài gas e non ci pensi più. Una libidine. Sai quanta adrenalina scarichi...».

Poco distante, un po' intimorito [illegible] tanti campioni, il giovane Wang Zhum osserva e tace. Ha 17 [illegible] domani esordirà con una Aprilia 250 del team Zongshen. Wang ha alle spalle un po' di gare di minimoto e il campionato francese classe 125. Un po' poco, ma non si può [illegible] tutto e subito. Lui e altri [illegible] compatrioti (3 nella classe 125) [illegible] gli apripista di una nazione [illegible] oltre un miliardo di persone.

Il vero inimitabile Valentino Rossi per [illegible] momento l'abbiamo noi. Ma domani?

DOMANI LE PROVE

LA GARA ALLE 9 DI DOMENICA

[illegible] **programma. Oggi** ore 1,30 sintesi delle prove del venerdì (Italia1). **Domani**: Italia 1, Eurosport ore 7 diretta prove 125; ore 8 diretta prove MotoGp; [illegible] 9,15 diretta prove 250. **Domenica:** Italia 1, Eurosport: ore 6 gara 125, ore 7,15 gara 250, ore 9 gara MotoGp. Alle 14 (Italia1) la replica del MotoGp.



Rossi ieri ha studiato il percorso

TENNIS, L'ITALIA CON STARACE E IL TOSCANO SI PORTA IN VANTAGGIO 2-0

Davis, al Marocco [illegible] basta [illegible] pasta

El Aynaoui mangia un piatto di fettuccine ma va ko con Volandri

Stefano Semeraro

Non è servito, a Younes El Aynaoui, ruminare carboidrati in pan[illegible] prima di scendere in campo. Il suo compagno Mounir El Aarej tirava un dritto in tribuna, e lui già che ingollava fettuccine. Rovescio incerto di Starace, altro boccone. [illegible] perso - ha poi sentenziato l'uomo di Rabat - perché stamattina [illegible] nervoso e non ha voluto mangiare la pasta». C[illegible] analisi del match, un disastro. Come dichiarazione, la più [illegible] di una giornata felicemente scontata. [illegible]alia di Coppa Davis, come previ[illegible] dall'universo mondo, dopo la prima giornata si trova 2-0 sul Marocco.

Oggi si tratterà di deglutire anche i due magrebini in coppia, quindi si potranno iniziare le novena [illegible] in vista dello spareggio-promozione. Con un Papa fresco di nomina in casa, ci si augura che le preci godano di un binario privilegiato. Un'anticchia di paura, va detto, ci è corsa sul dorso. Potito Starace, il nostro numero due, si è fatto scippare il secondo set dal meglio classificato degli avversari, El Aarej appunto, che naviga oltre quota 360 nel ranking e si guadagna il pane giocando per i club italiani. Dopo il 6-0 d'esordio «Poto» si è come assopito, ridestandosi, dopo aver perso il secondo set 6-3, sull'orlo dello sconcerto. «Sul 5-3, 0-30 nel terzo ho avuto paura - ha ammesso -. Più che altro è stato un calo mentale. Lui [illegible] capito che doveva osare di più e io ho subito. Però [illegible]o stato bravo a rimanere [illegible] al match».

Per fortuna [illegible] Mounir è tennista modesto assai, oltre che sprovveduto dal punto di vista dietologico, e così non appena Starace ha ritrovato il drive, la partita è ritornata quella che doveva [illegible]re - a tratti, [illegible], anche meno di quello che doveva [illegible]. Nonostante [illegible] pancia piena, nel secondo singolare El Aynaoui non ha potuto fare meglio contro Volandri. Filippo, n.31 Atp, secondo statistiche da specialisti, vale il n.5 del [illegible] sulla terra battuta, e Youness gli rende dieci anni e [illegible] una gamba. Ormai limitato [illegible] deambulazione a scopo agonistico, appoggiandosi [illegible] servizio come Achab al bastone, l'ex-numero 14 ha agitato anche lo spettro di [illegible] rimontina (da 2-4 a 4-4 nel secondo set), poi è sceso nel gorgo dell'inevitabile sconfitta in tre set con tutta la dignità delle sue treccioline rasta. «Per una volta - si è spinto ad ironizzare Barazzutti - grazie a Filippo ho vissuto una giornata tranquilla da capitano». Ecco, il rischio di un match fra i più scontati della nostra storia di Coppa è proprio quello della letargia.

I rari spettatori del campo della Pallacorda ieri l'hanno scansato dedicandosi, in [illegible] Roma estiva, alla tintarella. Oggi contiamo [illegible] qualche volée, sui ricami di Bracciali e Galimberti, [illegible] [illegible] ci attendiamo il colpo di grazia a questo Marocco incerottato e stanco.

OGGI [illegible]

GALIMBERTI-BRACCIALI PER IL TERZO PUNTO

I risultati di ieri: Starace batte El Aarej 6-0, 3-6, 7-5, 6-0; Volandri-El Aynaoui 6-2, 6-4, 6-1. **Oggi in campo** (ore 15): Daniele Bracciali-Giorgio Galimberti contro Mounir El Aarej-Younes El Aynaoui. In tv: diretta Rai Sat (15-17,30), sintesi in differita su Rai2 (1,30-2,15).



Filippo Volandri, n. 5 sulla terra rossa

[illegible] breve

SAMP, NOVELLINO LITIGA CON FLACHI
Alta tensione in casa Samp: durante la partitella con la Primavera, al 15' pt [illegible] ha tolto dal campo Flachi. Il numero 10 se ne è andato a casa. «Ho chiesto a Francesco di aggredire gli spazi. Non lo faceva e l'ho sostituito. Pagherà la multa». Il tecnico, che ha Tonetto e Diana squalificati, non può fare a [illegible] Flachi a Messina.

SERIE B, STASERA ANTICIPO BARI-TREVISO
È Bari-Treviso l'anticipo di stasera (ore 20,45, diretta Sky Sport 1) della 15ª di ritorno della serie B. Arbitra Banti.

VOLLEY, LA SISLEY VINCE [illegible] TORNA IN CORSA
Gran colpo della Sisley campione in carica: battuta nelle prime due sfide di [illegible] dalla Lube, ieri ha stravinto a Jesi contro i marchigiani che già pregustavano la loro prima finale-scudetto. Gara 3: Lube Mc-Sisley Tv 0-3 (21, 21, 21), situazione 2-1. Lunedì gara 4 a Treviso. Nell'altra semifinale, Perugia conduce 2-1 [illegible] Piacenza e domenica giocherà in casa gara 4 contro una Copra che recupererà il regista Grbic.

BASKET, DIVORZIO POZZECCO-FORTITUDO
La Fortitudo Bologna ha risolto il contratto con Gianmarco Pozzecco. La società ha reso noto di [illegible] raggiunto un accordo con [illegible] giocatore per la risoluzione consensuale del contratto. Oggi il Poz ufficializzerà il suo accordo col Saragozza, 2ª divisione spagnola.

F1, COULTHARD HA AGGREDITO MASSA
Il pilota [illegible] Red Bull, D[illegible] Coulthard, ha rivelato al quotidiano «Daily Mail» [illegible] aver aggredito Felipe Massa prendendolo per il collo, dopo l'incidente durante il Gp di San Marino. «Ero furioso - ha detto Coulthard -. Poi ho visto che c'erano i suoi genitori e ho lasciato perdere». Massa in pista aveva mostrato il dito medio al rivale.

TENNIS, SANGUINETTI AVANTI: COSTA KO
Davide Sanguinetti ha superato il secondo turno del torneo di Estoril e accede ai quarti di finale. Sanguinetti ha battuto lo spagnolo Albert Costa con il risultato di 5-7, 6-3, 6-4.


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Le offerte valide dal 28/04 al 21/05/2005.
TECH AWAY.
Tecnologia da prendere al volo.
Operazione "Doppia convenienza".
Prezzi supervantaggiosi e superfinanziati.
Finanziamento tasso 0 in 10 rate mensili.
DISPLAY TFT 15"
intel inside celeron M
699
acer
10 RATE* 69,90
NOTEBOOK
TV COLOR AL PLASMA 42"
1.290
Quasar
X 10 RATE* 129,00
TV COLOR PLASMA
Saturn for You
800 992300
www.saturn.it
Torino - Lingotto.
Aperture domenicali: Torino 1, 8, 15 e 22 maggio.

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
[illegible] PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Sereno o poco nuvoloso su tutta la pianura piemontese con nuvolosità diffusa domani specie in montagna e possibili isolati temporali.

Massima 23.9
Minima 12.2

-287 [illegible]

[illegible] COMUNALI. PASSA [illegible] SALA ROSSA LA DELIBERA CHE VARA I CONTROLLI SULLA CLASSIFICAZIONE DELLE ABITAZIONI [illegible] ABBASSA L'ALIQUOTA [illegible] IL PROSSIMO ANNO DAL 5,25 AL 4,9 PER MILLE

Nel 2006 sconto Ici sulla prima casa

I conti compensati dagli alloggi di lusso fino ad oggi accatastati erroneamente come popolari

Emanuela Minucci

Sarà un regalo degli ultimi mesi della giunta Chiamparino: nel 2006 il Comune abbasserà l'Ici per [illegible] prima casa: oggi l'aliquota è del 5,25 per mille, il prossimo [illegible] passerà al 4,9. Tutto grazie [illegible] un'operazione di recupero fiscale legato all'aggiornamento delle classifiche catastali, approvata il mese scorso dalla giunta e ieri dal Consiglio comunale con i voti dell'intera maggioranza (Polo astenuto e Rifondazione fuori aula).

Torino, prima città [illegible] Italia, metterà dunque a frutto quanto [illegible] dalla nuova Finanziaria: maxi-operazione che consentirà al Comune di recuperare 10 milioni di euro. «Ma, soprattutto - spiega l'assessore ai Tributi Bonino - perseguirà chi paga un'imposta per un alloggio da servizi sul ballatoio, ma in realtà vive in una reggia».

La revisione riguarda gli alloggi accatastati come categoria A5 e A4 (14.953 appartamenti alla prima e 61.241 alla seconda). Numeri destinati a vita breve. Perchè gli inquilini [illegible] questi alloggi entro un mese riceveranno [illegible] lettera dal Comune in cui si ricorda che l'Ici va pagata in base alle condizioni reali dell'alloggio, «non quelle presunte e mai riaggiornate».

Questa delibera, presentata con lo slogan «pagare tutti per pagare meno», - che ieri è stata approvata con una mozione dei Comunisti italiani poi firmata dall'intera maggioranza (che invita il Comune a non fare di tutta l'erba un fascio) - è legata al bilancio preventivo del 2005 messo a punto dall'assessore Paolo Peveraro. La delibera antievasione [illegible] i [illegible] di questa rivoluzionaria novità. [illegible] lettere che riceveranno i proprietari - spiega Bonino - annuncerà che il loro alloggio potrebbe essere classificato in modo diverso e che il Comune in quel caso richiederebbe il pagamento arretrato di 5 anni di Ici».

A questo punto i cittadini avranno tempo f[illegible] al 31 ottobre per mettersi in regola. Poi scatteranno le sanzioni: multe che vanno da un minimo di [illegible] euro a un massimo di 2500 più gli interessi per il ritardato pagamento».

Quel che più stupì, già il mese scorso, quando la delibera fu approvata in giunta è [illegible] scoperta che la maggior parte di questi alloggi si trova nelle zone più eleganti del centro storico: piazza Vittorio e dintorni, per capirci «dove si troverebbero oltre il 20 per cento [illegible] unità immobiliari acca[illegible] come A4 e A5». Chi non si metterà in regola andrà incontro a una stangata: «Multa che supera i 2500 euro».

Critico sul provvedimento, il capogruppo di Pdci Gianguido Passoni: «Questa è una sanatoria bella e buona. Ben vengano gli accertamenti, [illegible] non si può generalizzare, perchè c'è chi paga poco e abita in una reggia e chi no, oppure c'è chi, magari, ha già avviato la procedura di modifica: il Comune deve avviare un monitoraggio». In ogni caso gli effetti di quest[illegible] operazione serviranno a veder ridurre l'Ici, il prossimo [illegible]. Confermata anche l'esenzione di 120 euro per tutte le prime case. Mentre per la Tarsu si ripeterà l'agevolazione per le famiglie con reddito Isee pari o inferiore a 11.176 euro (pagheranno [illegible] 50 per cento in meno). Tutte le tariffe saranno soltanto adeguate [illegible] tasso d'inflazione programmato dell'1,6 per cento. Confermati gli sgravi per i locali commerciali che si trovano a ridosso di cantieri: [illegible] Francia (50%) e le restanti zone interessate dalle opere per il passante ferroviario e la metropolitana linea 1 (100%); piazza San Carlo, piazza Vittorio e Torre littoria di via Viotti - parcheggi interrati - (100%); sottopassi di corso Spezia e piazza Rivoli (100%); rifacimento di piazza della Repubblica (100%).

Vabene

VIA ROSSINI PRONTA A OSPITARE IL PIÙ GRANDE SET TV D'ITALIA

Anche se [illegible] l'incognita della data di consegna, l'Auditorium Rai che sta rinascendo in via Rossini si presenterà [illegible] [illegible] tutte le carte in regola. Al punto che i dirigenti di via Verdi sperano di farne il più grande set tv d'Italia

Vamale

UNA CHIMERA L'ACCORDO DI PIAZZA CASTELLO

Era così straordinario che Comune e commercianti avessero trovato un accordo sul restyling dei chioschi di piazza Castello che la notizia era volata, [illegible] se e senza ma, nel «vabene». Era una bufala: 11 negozianti su 24 si sono dissociati.



GLI ARRETRATI AMMONTANO A 2 MILIONI DI EURO

Il Palazzo di Giustizia non paga la tassa comunale sui rifiuti

••• Giustizia «morosa» come un qualunque cittadino che [illegible] paga le imposte. In questo [illegible] le tasse comunali per la racco[illegible] [illegible] rifiuti: non c'è ufficio giudiziario piemontese che non sia in forte arretrato con i pagamenti, che ammontano complessivamente a [illegible] 2 milioni di euro. Alcuni tribunali hanno già ricevuto le fatidiche cartelle esattoriali, ma [illegible] ministero della Giustizia [illegible] ci sentono. Esattamente dal luglio 2002, quando è stato risposto alla Corte d'appello torinese, fattasi portavoce [illegible] generale coro di doglianze dei «morosi»: «Abbiamo [illegible] [illegible] fondi». [illegible] allora il ritornello si è ripetuto ad ogni sollecitazione e solo per il Palazzo di Giustizia torinese l'arretrato con l'Amiat tocca un milione 730 mila euro. L'ordinato ministro Castelli lascerà che gli uffici giudiziari siano sommersi prima o poi dalla spazzatura?

[illegible] NELLE PIAZZE SAN CARLO E VITTORIO

Scavi e polemiche Arriva Buttiglione

Maurizio Lupo


Il ministro ai Beni culturali Buttiglione

Il neo ministro [illegible] Beni culturali [illegible] Buttiglione [illegible] annunciato che, «se [illegible] opportuno», farà visita a Torino per prendere visione degli scavi avvenuti nelle piazze San Carlo e Vittorio Veneto, dove nei mesi scorsi, nel [illegible] della costruzione dei futuri parcheggi sotterranei, sono venute alla luce vestigia romane e d'epoca barocca, debitamente rilevate e fotografate, ma poi in parte smantellate e rimosse.

Il parziale sgombero delle aree archeologiche è avvenuto con l'autorizzazione della Direzione regionale ai Beni culturali, «previo nullaosta - assicura - della [illegible] generale per i Beni archeologici del Ministero, a sua volta informato sullo [illegible] delle vestigia dalle competenti Soprintendenze e da un'indagine storica delle aree, commissionata dal Comune al Politecnico di Torino».

Il caso, sollevato dallo storico dell'arte Vittorio Sgarbi, [illegible] giorni scorsi [illegible] indotto tre torinesi a presentare un esposto alla Procura della Repubblica, mentre il senatore Maurizio Eufemi, vice presidente vicario del gruppo Udc, ha inviato un'interrogazione al Ministro Buttiglione.

«Il quale - spiegano al Ministero - ha molto cara la città di Torino, dove ha studiato al [illegible] Massimo d'Azeglio. Quando è venuto a conoscenza delle [illegible] effettuate nelle piazze San Carlo e Vittorio Veneto ha voluto subito avere la massima informazione. [illegible] già incaricato la direttrice generale per i Beni archeologici Annamaria Reggiani di predisporre con urgenza un dettagliato rapporto. Nei prossimi giorni, se sarà opportuno, il ministro [illegible] recherà a Torino per un sopralluogo». «Intendo agire - nota il Ministro - sulla base di una conoscenza esatta di quanto è accaduto, senza dare giudizi a priori, ma provvedendo sulla base [illegible] un'adeguata ricognizione dei fatti, secondo la vocazione del Ministero per la tutela del nostro patrimonio culturale».

Chi a Roma conosce bene Buttiglione assicura che «il Ministro non ha pregiudizi, ma non farà sconti a [illegible]. Ha piena fiducia nell'operato delle Soprintendenze, non permetterà che nessuno adombri la loro serietà professionale. Per questo desidera che sia fatta la massima chiarezza sugli scavi nelle piazze San Carlo e Vittorio Veneto. Andrà fino in fondo, senza paura. [illegible] ravvisasse la necessità di fermare i cantieri per tutelare i beni culturali crediamo che non avrebbe esitazioni».

Una nota ufficiale dal Ministero aggiunge che «non è escluso» che la vicenda di Torino «venga sottoposta a un costituendo comitato di settore, che il ministro ha intenzione d'insediare quanto prima, per [illegible] uno strumento efficace per affrontare situazioni analoghe».

EMERGENZA RIFIUTI PAG. 45

La Provincia: avanti col [illegible] inceneritore

Ieri il presidente della Provincia Saitta ha ottenuto i poteri speciali che gli consentono di procedere col progetto del nuovo inceneritore. Dopo il voto di mercoledì sul piano clima teso fra i Verdi.

Alessandro Mondo

LA POLEMICA PAG. 38

«La caserma di via Asti dev'essere vincolata»

La Regione chiederà alla Soprintendenza di porre il vincolo sulla caserma che dal '43 al '45 fu la sede della Guardia nazionale repubblicana luogo di torture e fucilazioni per partigiani e civili.

Tropeano e Numa

INCHIESTA PAG. 41

Uccise un ladro «Omicidio volontario»

La Procura della Repubblica si appresta a rinviare a giudizio [illegible] guardia giurata che lo scorso novembre sparò a una banda di ladri romeni provocando la morte di uno di loro.

Ballario e Peggio



UNIVERSITA' PAG. 39

Il Rettore cambia il piano edilizio

Pelizzetti ha presentato gli aggiustamenti [illegible] progetto del 1999. Immatricolazioni trasferite al Lingotto, novità [illegible] Cavallerizza e Manifattura tabacchi. Cresce Grugliasco.

[illegible] Fame

VALSUSA PAG. 47

Via libera al [illegible] per il tunnel di Venaus

Il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi contro i lavori per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità. A breve, dunque, partiranno i lavori per realizzare il tunnel di Venaus.

Maurizio Tropeano

GIORNO E NOTTE PAG. 51

Val Susa Jazz Festival alla Cascina [illegible]

Stasera il primo appuntamento con [illegible] kermesse di Villar Focchiardo. Dopo il vernissage e la cena con prodotti tipici della Valle, [illegible] la musica con il quartetto Alex Rolle e Achille Succi.

Marco Basso

Pantagruel alla Triennale

Da novembre e fino a metà marzo la manifestazione erede di Big

Rocco Moliterni

[illegible] chiamerà T1 e avrà per tema «La sindrome di Pantagruel» la prima Triennale d'arte contemporanea di Torino che aprirà i battenti il 9 novembre. A darne la notizia è stato ieri l'assessore alla cultura del Comune Fiorenzo Alfieri, presentando la neonata Fondazione Merz di via Limone. [illegible] in modo che ogni tre anni [illegible] nostra città diventi il punto di riferimento per quanti vogliono scoprire le nuove frontiere del contemporaneo». La manifestazione raccoglie idealmente il testimone di Big, la biennale dei giovani artisti, che nella sua ultima edizione [illegible] suscitato non poche polemiche. «Proprio per dare una base scientifica seria a questa nuova iniziativa - aggiunge l'assessore - l'abbiamo affidata a tre istituzioni consolidate [illegible] [illegible] Museo [illegible] Rivoli, la Galleria d'arte moderna e la Fondazione Sandretto. La T di T1 [illegible] per Torino ma anche per Tre quante sono [illegible] istituzioni che vi concorrono».

A guidare la [illegible] [illegible]one saranno così Carolyn Christov-Bakarghiev, curatrice a Rivoli e Francesco Bonami, direttore artistico della Fondazione Sandretto nonché della Biennale di Venezia del 2003. «Per dare un'identità alla o[illegible] manifestazione in [illegible] mondo [illegible] [illegible] proliferano biennali e quadriennali - spiega la Christov-Bakarghiev - abbiamo scelto un [illegible] forte [illegible] [illegible] [illegible] di Pantagruel che gioca con la sindrome [illegible] Stendhal, [illegible] [illegible] lo smarrimento che colpiva chi nell'800 visitava i musei. Oggi l'arte sembra inghiottire tutto, proprio [illegible] [illegible] personaggio di Rabelais, [illegible] vogliamo anche realizzare una manifestazione che rifletta sulla proliferazione di kermesse artistiche».

Settantacinque saranno gli artisti invitati, per lo più giovani (la Christ[illegible]v Bakarghiev in questi giorni ha fatto un tour [illegible] force tra studi di artisti a Berlino, Bruxelles e Parigi), che ruoteranno [illegible] [illegible]le personali della colombiana Doris Salcedo e del giapponese Murakami Takashi: «Abbiamo scelto - spiega Bonami - due artisti già affermati sulla scena internazionale d'una generazione che può essere riferimento per le nuove leve. Mi sembra importante che la nostra triennale a differenza di altre iniziative simili [illegible] perché la città [illegible] la necessità [illegible] avere una manifestazione internazionale. E questa si può realizzare grazie a forze che già in città esistono e sanno collaborare tra loro. Lo stesso non avviene ad esempio a Venezia, dove la Biennale è slegata dal territorio, o a Milano e Firenze, che da tempo parlano [illegible] creare iniziative stabili e non ci riescono».

La prima edizione durerà da novembre a metà marzo e sarà quindi una delle stelle che brilleranno nel firmamento delle iniziative olimpiche.

[illegible] IL DEMANIO METTE IN VENDITA L'EDIFICIO UTILIZZATO DAI FASCISTI COME LUOGO DI TORTURA

«La storia non può sparire dalla caserma di via Asti»

L'assessore Oliva chiede alla Sovrintendenza di vincolarla

Maurizio Tropeano

La Regione Piemonte chiederà alla Soprintendenza per i beni [illegible] di porre il vincolo di salvaguardia sulla vendita [illegible] una parte della Caserma Lamarmora di [illegible] Asti, quella che dalla fine del settembre 1943 al 27 aprile del 1945 fu la sede della Guardia nazionale repubblicana, luogo tristemente noto di torture e fucilazioni per partigiani e civili [illegible] nei rastrellamenti nazifascisti. La decisione è [illegible] annunciata ieri dal [illegible] [illegible] alla Cultura, Gianni Oliva, nel corso della cerimonia per ricordare i [illegible] anni dalla Liberazione del complesso militare.

La vendita della caserma [illegible] parte del demanio rientra in quel progetto di cartolarizzazione voluto dal ministero dell'Economia per recuperare risorse per le casse dello Stato. Incerta la destinazione d'uso. Le voci parlano di semplice ristrutturazione [illegible] per la realizzazione [illegible] alloggi popolari oppure dell'abbattimento dell'edificio e della costruzione [illegible] appartamenti di lusso. Per Oliva, però «la memoria non si può mettere in vendita per fare cassa. Le celle, il lato del cortile dove avvenivano le fucilazioni sono dei luoghi che devono essere conservati per le future generazioni soprattutto di fronte al tentativo del revisionismo storico di mettere sullo stesso piano i partigiani e i repubblichini di Salò».

L'assessore si rende conto che «dalla vendita della caserma, collocata in [illegible] zona residenziale della città [illegible] possono ricavare milioni di euro. La Regione non la vuole bloccare ma chiede che siano salvaguardati quei locali dove migliaia [illegible] combattenti per la libertà [illegible] semplici cittadini furono detenuti, pestati e [illegible]». Nei piani dell'assessore c'è l'idea di collegare le celle, il cortile, il muro che [illegible] conserva i buchi dei proiettili sparati [illegible] corso delle fucilazioni in un percorso storico da realizzare in collaborazione con il Museo Diffuso della Resistenza di corso Valdocco 4 e l'Istituto di Studi storici sulla resistenza.

Ancora Oliva: «Di fronte ai tentativi di equiparare per legge i combattenti fascisti e i partigiani il [illegible] dovere [illegible] quello [illegible] [illegible] [illegible] valore della memoria. Non [illegible] discute il rispetto dei morti e nemmeno la buona fede [illegible] [illegible] evidente che quello che fa [illegible] differenza [illegible] l'ideale per cui [illegible] è combattuto». Aggiunge l'assessore: «Credo ci sia [illegible] differenza tra gli italiani che in quelle sale furono torturate e poi inviati in treni blindati verso i campi di concentramento in Germania e gli italiani che, in collaborazione con i nazisti, torturarono i propri connazionali e poi li rinchiusero dentro i vagoni blindati».

La Guardia nazionale repubblicana si installò nella caserma [illegible] [illegible] del settembre del [illegible] pochi giorni dopo [illegible] nascita della repubblica di Salò. Funzionò per diciannove lunghissimi [illegible] fino al 27 aprile quando i partigiani la conquistarono. «Migliaia le persone che vi furono rinchiuse anche se non è possibile risalire al numero preciso dei detenuti perché i documenti di registrazione andarono dispersi nei primi mesi dopo la Liberazione», spiega Luciano Boccalatte dell'Istituto storico della Resistenza. In quelle stanze furono rinchiusi il funzionario della Fiat Aurelio Peccei, [illegible] futuro vicequestore Bruno Mulas e Frida Malan. Con loro migliaia di persone arrestate nel [illegible]rso dei rastrellamenti guidati da funzionari dell'ufficio politico. Molti furono deportati in Germania come spiega ancora Boccalatte: «Tutte le persone catturate nel maggio del 1944 nel corso di una retata a San Benigno Canavese dopo una breve permanenza in via Asti furono deportati nei campi di concentramento delle SS».



Le celle dove venivano rinchiusi i detenuti catturati [illegible] fascisti



Bruno Segre durante l'intervento di ieri mattina nella caserma di via Asti

REGGIA DI VENARIA

Fra Torino e la residenza sabauda servono collegamenti migliori

●●● «Il futuro della Reggia sabauda di Venaria? Nulla è stato deciso. Con la presidente Bresso il problema non è ancora stato affrontato. Oggi inizierò ad esaminare la questione con il direttore regionale Alberto Vanelli che ha seguito i lavori di [illegible]. Una cosa è certa: qualunque sia il destino della struttura non avrà un futuro senza la realizzazione di un veloce collegamento infrastrutturale con Torino». Gianni Oliva, [illegible] poche ore ufficialmente assessore alla Cultura della Regione, non entra nel merito delle proposte sulla gestione della Reggia ma si dice convinto che «l'unica possibilità per evitare che quello splendido gioiello diventi una cattedrale nel deserto sia necessario garantire l'accesso attraverso ad esempio la realizzazione di una linea di metropolitana o di un collegamento ferroviario protetto». Progetti di infrastrutturazione che dovranno essere discussi e concordati con la Provincia, il Comune di Torino e quello di Venaria. Ancora Oliva: «Credo che la realizzazione di un collegamento rapido sia una delle priorità della Regione. Del resto questa era la posizione della Bresso, quando era presidente della Provincia».

Segre: due mesi in quelle celle con la paura di essere fucilato

P Personaggio
MASSIMO NUMA

Bruno Segre, avvocato, [illegible] anni. I ricordi della Resistenza («Già [illegible] '42 fui arrestato, per "disfattismo"», racconta) sono vividi. Riemerge così la fosca Torino del settembre '44. Giovanissimo, lavorava nell'ufficio del padre, in via Solferino 3. «Vennero a prendermi due militi della Guardia Nazionale Repubblicana. A me, [illegible] ebreo e mezzo italiano, c'erano arrivati per la disattenzione [illegible] [illegible] un mio cugino che [illegible] teneva in tasca un elenco con i nomi e gli indirizzi dei parenti. Ma compra[illegible]. Lui aveva documenti falsi intestati a un certo Bruno Serra [illegible] un lasciapassare tedesco, preziosissimo in quei [illegible] terribili. «Quando [illegible] trovai di fronte i militi, tentai la fuga. Tre gradini tra e me e i cortili e la libertà. Uno di loro era mastodontico. Mi sparò. Tre volte: due proiettili centrarono il soffitto, il terzo si accartocciò nel mio portasigarette d'argen[illegible] all'altezza del cuore».

Il gigantesco milite [illegible] Gor sorrise quasi: «Devi accendere un [illegible] alla Madonna se [illegible] vivo, adesso vieni con noi». Bruno Segre [illegible] ritrovò così nella caserma di via Asti, nelle [illegible] delle Brigate Nere.

«Due mesi. No, niente torture, niente angherie. Ma passai [illegible] menti di terribile paura. Quando, poco prima di un'alba, che [illegible] poteva essere che livida, entrarono due figuri. Uno aveva una mantellina e teneva in mano una lampada ad acetilene. L'altro aveva un foglietto. Capii immediatamente che non si trattava di un trasferimento ma di un'esecuzio[illegible]. Sentii pronunciare i nomi dei morituri, nel silenzio, uno dopo l'altro, paralizzato dal terrore. Il mio non c'era. Seppi poi che quei giovani furono fucilati in piazza Statuto, mi sembra all'angolo con via Cibrario. Tra loro c'era un francese, che non fu mai riconosciuto». La voce di Segre s'incrina un po', ma l'avvocato è un uomo a cui non piace la retorica. «[illegible]oi si era in un camerone, in una strana mescolanza di antifascisti, e di fascisti arrestati dai loro compari per i più svariati motivi. Tutti poco più che ragazzi. Durante l'ora d'aria, su una specie di terrazzo, conobbi la partigiana Frida Malan e un dirigente [illegible] Fiat, Aurelio Peccei, che allora era un quarantenne, un papà per tutti noi. Ci insegnò ad essere dignitosi, a come comportarci con gli aguzzini. Terribile paradosso: in quella caserma la mensa [illegible]a ottima. I fascisti razziavano i pochi beni rimasti in circolazione, e là dentro mangiai un buon risotto».

Quando i partigiani fanno fuo[illegible] un gerarca, l'amante e l'autista sull'autostrada Torino-Milano, i brigatisti neri capiscono che [illegible] vento aveva cambiato direzione. «Eh, quanti sorrisi [illegible] gesti d'amicizia... I [illegible] guardiani [illegible] poco più che ragazzini, carichi di armi e bombe a mano. Dopo due mesi mi trasferirono alle Nuove». Avvocato, lei è mai tornato [illegible] via Asti? «Sì, ma è cambiato tutto, per fortuna. Solo il terrazzo è rimasto identico».

Segre, il partigiano «Elio» («come il sole», spiega), fu nelle formazioni di Giustizia e Libertà. Moltissimi dei suoi amici trovarono la morte nei lager. O uccisi davanti a [illegible].

UNIVERSITÀ. PELIZZETTI HA PRESENTATO AL SENATO ACCADEMICO E AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE GLI «AGGIUSTAMENTI» AL DOCUMENTO VOLUTO DA BERTOLINO NEL '99

Il sogno del rettore «Un Quartiere latino alla Cavallerizza»

L'Ateneo vuole cambiare il suo piano edilizio Nuovo progetto per la Manifattura Tabacchi

[illegible]ovann[illegible] Favro

Una Cavallerizza [illegible] oltre [illegible] ospitare nel Maneggio Chiablese la [illegible] aula magna dell'Università divanti fulcro di un «quartiere latino» tutto da costruire, [illegible] cui pulsi la notte [illegible] movida studentesca, abbinando [illegible] attività culturali e museali prevista di giorno, locali in cui bere [illegible] mangiare e l'ampliamento degli spettacoli [illegible] danza, musica [illegible] teatro la sera. Il campus universitario della Manifattura Tabacchi non più destinato alle facoltà di Psicologia [illegible] Scienze della Formazione, [illegible] usato da Comune [illegible] ateneo per un progetto congiunto in linea [illegible] la tradizione produttiva dell'area, che affiancherà [illegible] didattica avanzata (post-laurea e degli ultimi anni di studi) i laboratori [illegible] ricerca e la gemmazione di imprese innovative. E ancora: il Centro per le immatricolazioni - almeno per un anno - al Lingotto; lo [illegible] del trasloco a Grugliasco di Farmacia [illegible] dei dipartimenti [illegible] Chimica della facoltà di Scienze.

LE IMMATRICOLAZIONI VERRANNO SPOSTATE PER UN ANNO DA TO EXPO AL LINGOTTO

Sono alcune linee strategiche [illegible] piano edilizio dell'Università, che oggi sparpaglia aule, uffici e laboratori tra ben 119 sedi diverse. A un anno dall'elezione, il rettore Ezio Pelizzetti e il vicerettore all'edilizia Salvatore Coluccia hanno presentato al Senato [illegible]demico [illegible] al consiglio d'amministrazione dell'ateneo gli aggiustamenti del «piano Bertolino» da oltre 900 miliardi di vecchie lire datato 1999. Un'evoluzione che stralcia per ora la vexa[illegible] quaestio di «Molinette 2» e che, per il resto, in alcune parti cambia strada, in altre propone la realizzazione dei progetti dell'era-Bertolino, [illegible] per Palazzo degli Stemmi, la costruzione di «Italgas 2» destinato [illegible] Giurisprudenza [illegible] Scienze Politiche ([illegible] progetto finale arriverà a maggio), o le nuove aule di Economia in corso Unione Sovietica.

Pelizzetti e Coluccia spiegano che «L'Università non sta ragionando con il cappello in mano: non abbiamo ancora acceso mutui e l'accordo [illegible] programma firmato anni fa [illegible] ministero prevede il co-finanziamento delle opere per 250 milioni di euro. Pensiamo all'edilizia non in termini di attività immobiliare, ma [illegible] sviluppo culturale e di crescita del tessuto cittadino».

La maggiore novità riguarda la Manifattura Tabacchi, il grande complesso del Demanio affacciato sul fiume - l'area [illegible] di 140 mila metri quadri -. Vi [illegible] prevedevano le nuove sedi di Psicologia e Scienze della Formazione. La prima, però, dopo aver ottenuto il gioiello fresco di restauro di Palazzo Badini, in via Verdi, [illegible] ha più intenzione di spostarsi altrove. La seconda, collocata a Palazzo Nuovo, nicchia all'idea di andarsene [illegible] sola. In più il restauro costerebbe, spiegano Pelizzetti e Coluccia, 120 milioni, «spesa che l'ateneo [illegible] potrebbe affrontare da solo». Così, ecco [illegible] nuova proposta, di concerto con Palazzo civico: «Nell'ex Fimit e nella Manifattura l'ateneo porterebbe, più che didattica, ricerca applicata e incubatori d'impresa, oltre [illegible] alte scuole di formazione». L'assessore all'Urbanistica Mario Viano chiosa: [illegible] Comune [illegible] favorirebbe la [illegible] e la collocazione di imprese innovative, [illegible] e nuove attività produttive da [illegible]rare in stretta collaborazione con i ricercatori. Stiamo lavorando su quest'ipotesi con Finpiemonte e Itp».

L'idea del «quartiere latino» [illegible] Cavallerizza s'inquadra invece, dicono rettore e vicerettore, «Nello sviluppo dell'ateneo lungo l'asse aulico di via Verdi-via [illegible], fino a giungere [illegible] Palazzo Nuovo, a fianco del quale, nel piazzale Aldo Moro, il Comune realizzerà il parcheggio interrato». Se per la Cavallerizza Palazzo civico pensa «non [illegible] [illegible]sio[illegible] [illegible] nuovi [illegible] - dice Viano - ma [illegible] mettere a disposizione dell'ateneo [illegible] per servizi e creatività studentesca», dopo il trasloco di Giurisprudenza e Scienze Politiche all'ex Italgas (l'avvio [illegible] lavori [illegible] previsto nel 2006, l'uso nel 2008, [illegible] milioni il costo) a Palazzo Nuovo potrebbero restare 3 facoltà (Lettere, Lingue, Scienze della Formazione). Si libereranno anche nuovi spazi in rettorato, per la migrazione delle segreterie studentesche.

Tra le novità



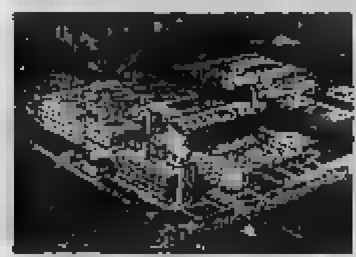
TORINO ESPOSIZ[illegible]
La sede espositiva sarà utilizzata per le Olimpiadi: trasloco al Lingotto per lezioni e Centro immatricolazioni

••• Da anni l'estate l'Università apriva le porte alle matricole a Torino Esposizioni, dove allestiva il grande centro per le iscrizioni al 1° anno di tutti i corsi [illegible] laurea. Così non sarà più, almeno quest'anno, essendo To-Expo interessata dai lavori per le Olimpiadi. Il Centro immatricolazioni aprirà per la prima volta al Lingotto, sede in cui da settembre si terranno anche le lezioni di Farmacia e Scienze oggi a Torino Esposizioni. Dopo i Giochi l'ateneo verificherà se tornare in corso Massimo D'Azeglio.



CAVALLERIZZA REALE
Un «quartiere latino» per ospitare oltre all'aula magna la creatività e la «movida» delle [illegible]

••• Il complesso ubicato fra le vie Verdi e Rossini e piazzetta Mollino accoglierà l'aula magna dell'ateneo, che lavora con il Comune a un progetto più ampio. L'assessore Mario Viano: «Oltre al Maneggio Chiablese potremo concedere altri spazi per gli studenti. Convegni, spettacoli, locali, spazi per la residenza e la creatività giovanile, animerebbero la Cavallerizza in ideale collegamento con il Cineborgo»



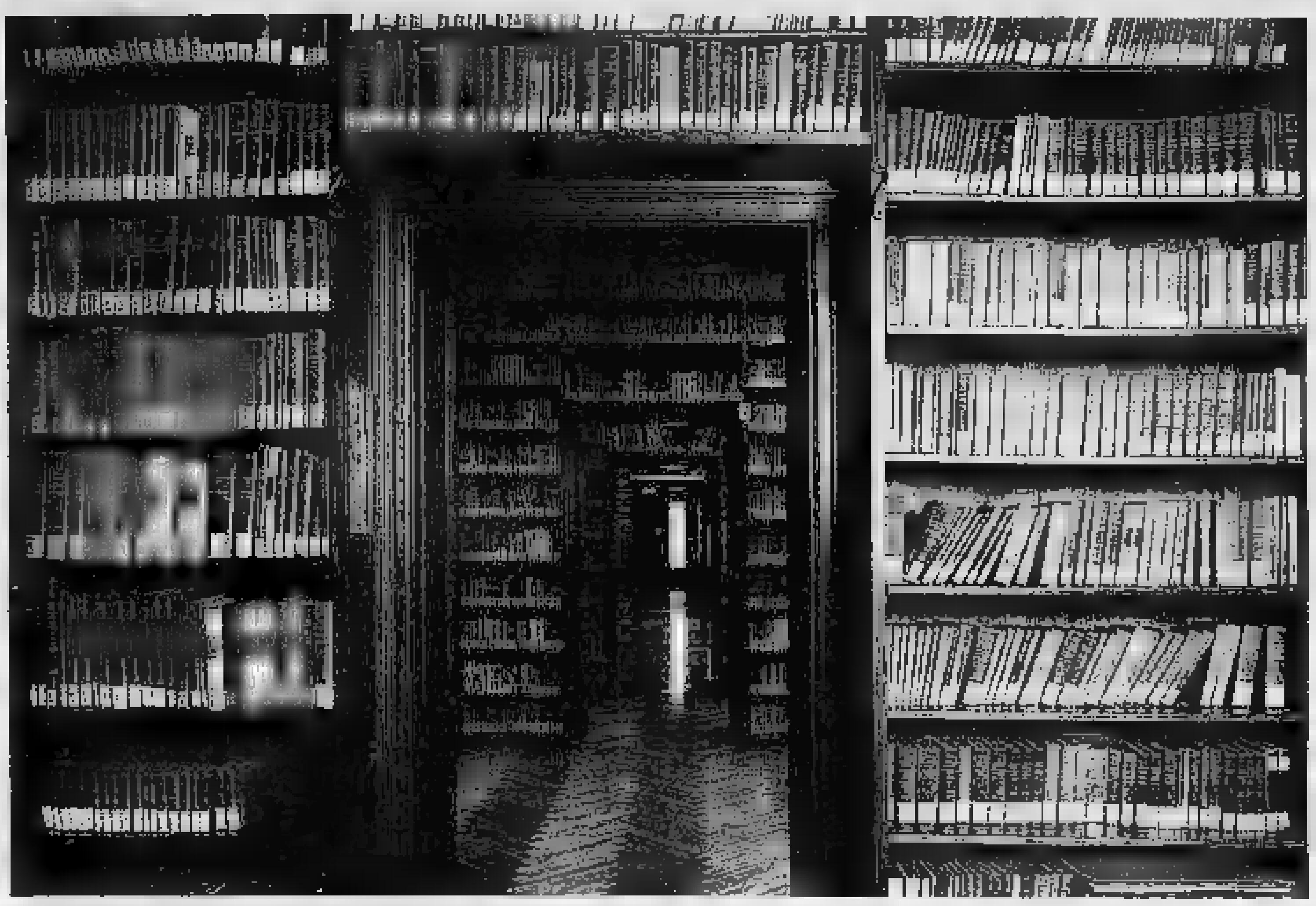
GRUGLIASCO
L'ampliamento del campus che oggi ospita Agraria e Veterinaria accoglierà Farmacia e i dipartimenti di Chimica

••• Entro fine anno si prevede la progettazione definitiva per la costruzione della «fase 2» del campus oggi sede di Agraria e Veterinaria, destinata a Farmacia e ai dipartimenti di Chimica della facoltà di Scienze. Nel 2006 il via ai lavori, nel 2008 il trasloco da via Giuria. Costo dell'operazione, 70 milioni. Il rettorato tiene ferma l'idea di spostare poi tutta la facoltà di Scienze, nonostante le resistenze: ai matematici non piacerebbe lasciare Palazzo Campana, agli informatici il centro Piero della Francesca.



[illegible] Il 2006 vi si sposteranno alcuni uffici: «Risparmieremo i salati affitti di piazza Castello e via Monte di Pietà»

••• Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2006 traslocheranno a Palazzo degli Stemmi l'area Tecnica dell'ateneo e la sezione Patrimonio, liberando le sedi («in cui paghiamo salatissimi affitti») di piazza Castello 113 e via Monte di Pietà 2. Vi si sposterà anche l'ufficio Comunicazione-relazioni esterne con lo staff di Eva Ferra. Gli uffici occuperanno l'ammezzato e due piani del complesso. Nell'ultimo piano è in via di realizzazione la foresteria universitaria per 52 docenti e ricercatori in transito a Torino.



Lavori anche nella sede centrale del rettorato

Trasloca l'Archivio storico, accesso aulico per la biblioteca di Lettere

La splendida ed antica biblioteca della facoltà di Lettere e Filosofia (nella foto) riavrà presto il suo ingresso aulico, direttamente dal loggiato del rettorato. Oggi vi si accede da [illegible] angusto cortile interno che immette su una [illegible] scala. La biblioteca è ricca di 250 mila volumi, con molti esemplari unici e preziosi, come per le [illegible] «Cinquecentine» (si tratta [illegible] molti casi [illegible] opere teatrali rinascimentali) conservate sotto chiave, che [illegible] qualche tempo è possibile consultare on-line. Non si tratta della [illegible] novità «logistica» in rettorato: il 4 maggio partiranno i cantieri per la risistemazione dell'Archivio storico dell'Università (oggi collocato [illegible] primo piano nella sala della vestizione toghe del senato Accademico): si sposterà al piano terra, all'angolo tra via Verdi [illegible] Vasco.

LA POLEMICA. [illegible] PIAZZA CASTELLO 11 NEGOZIANTI DICONO NO AL PIANO [illegible] RESTYLING

Sui chioschi è ancora guerra

Smentiti gli assessori che avevano annunciato la soluzione del problema «Il Comune sbaglia tutto»



Nella simulazione al computer ecco [illegible] verranno i chioschi dopo il restyling

Chioschi di piazza Castello: la giunta prova a risolvere il problema (approvando, due giorni fa, [illegible] convenzione nata proprio p[illegible] dare [illegible] via libera al restyling e finirlo prima delle Olimpiadi), ma [illegible] i conti [illegible] i commercianti, che in quei chioschi lavorano. Undici titolari su [illegible] infatti, pare che si siano rivolti agli avvocati perché non vogliono saperne [illegible] seguire l'iter individuato dal Comune.

Tale iter, vale la pena ricordarlo, che l'assessore Viano (Urbanistica) insieme [illegible] il collega Alfieri (Arredo urbano) hanno definito una specie di «uovo di Colombo in grado [illegible] mettere d'accordo proprietari e negozianti», prevede che le spese [illegible] ristrutturazione saranno sì a carico dei proprietari (1 milione e mezzo) ma da parte sua il Comune assicurerà loro [illegible] concessione degli spazi per i prossimi [illegible] anni. Sempre secondo questo [illegible] per i commercianti ci sarebbe stata la garanzia di non veder aumentato il loro canone d'affitto per i prossimi 10 anni. Per tutta la durata del restyling - 2 mesi - sempre il Comune aveva pensato di allestire [illegible] [illegible] struttura alternativa [illegible] ridosso di Palazzo Madama.

Peccato però che per [illegible] la metà dei commercianti, addirittura i presupposti di questo accordo siano sbagliati: «A rigor di logica il "vero padrone di casa" [illegible] questi chioschi - spiega l'avvocato Carmine Mazzotta - dovrebbe essere il Comune e non terzi. [illegible] che la convenzione [illegible] è sbagliata alla radice». E aggiunge: «Poi per attività come il bar, il trasloco è impossibile». Incalza [illegible] studio legale Galasso, su un documento che [illegible] già inviato ai responsabili comunali: «Preme sottolineare che, in dissenso con [illegible] vostre affermazioni, i chioschi insistono per la maggior parte sul suolo esclusivamente pubblico, non sul suolo privato soggetto a servitù di uso pubblico: la realtà è visibile a tutti ed ogni discussione in proposito sarebbe non necessaria. Mentre la parte dei chioschi che non insiste sul suolo pubblico e la cui titolarità è discutibile [illegible] [illegible] può qualificare "casa d'altri" insistendo su suolo privato, ma soggetto [illegible] servitù di uso pubblico». Dall'assessore Alfieri un solo commento: «Ma [illegible] [illegible] ritenevano [illegible] abuso, perché pagavano l'affitto a proprietari diversi dal Comune?». [e. min.]

[illegible] LA PROCURA PREPARA IL RINVIO A GIUDIZIO CONTRO LA GUARDIA GIURATA IN SERVIZIO ALLA PININFARINA

Uccise il ladro E' accusato di omicidio volontario

«C'era la volontà di colpire» Il vigilante: se ammazzavano me, nessuno avrebbe pagato

Giorgio Ballario
Massimiliano Peggio

È stato sufficiente un solo proiettile per sconvolgere la vita di cinque persone. Un colpo sparato da un [illegible]o impaurito in una notte fredda e piovosa. Ha ucciso [illegible] giovane, ha reso vedova una ragazza e orfani due bambini nella lontana Romania. Ed ha pure rovinato la vita della guardia giurata Giuseppe Monteleone, che oltre ad aver perso l'impiego presso i «Cittadini dell'ordine» dovrà affrontare un processo per omicidio volontario.

Nei giorni scorsi la Procura ha concluso gli accertamenti sul decesso di Ghita Leonte, il romeno di 33 anni morto la notte del 12 novembre dello scorso [illegible]

LA BANDA ERA DISARMATA SE L'UOMO AVESSE SPARATO IN ARIA, SAREBBERO TUTTI FUGGITI SENZA REAGIRE

mentre, con alcuni complici, cer[illegible] di penetrare nello stabilimento Pininfarina di Cambiano per rubare negli uffici dell'azienda. I Pm Valerio Longi e Stefano Demontis hanno inviato a Monteleone l'avviso di chiusura inda[illegible] e ora si preparano a chiedere il rinvio a giudizio della guardia giurata con l'accusa di omicidio volontario.

Sulla base dei rapporti dei carabinieri [illegible] Moncalieri, [illegible] perizia medico-legale e di due consulenze tecniche - una balistica e una sull'illuminazione al momento della sparatoria - i magistrati ritengono che Monteleone abbia esploso quei colpi con la precisa volontà di ammazzare. O quanto [illegible] con la consapevolezza che, sparando ad altezza d'uomo e a non più di 10-15 metri di distanza, avrebbe potuto uccidere.

Le condizioni di scarsa visibilità, hanno ricostruito gli inquirenti, permettevano di distinguere chi[illegible] le sagome degli uomini al di fuori della cancellata, che non erano armati e con tutta probabilità sarebbero fuggiti anche se i colpi fossero stati sp[illegible] in aria. Lo stesso Monteleone, interrogato due volte dai pubblici ministeri, ha parzialmente corretto [illegible] prime dichiarazioni («Non si vedeva nulla, ho sparato in aria») ammettendo [illegible] aver reagito in modo inconsulto.

La guardia giurata ora è affranta, quasi rassegnata. Da qualche tempo veste i panni di una nuova società di vigilanza, specializza[illegible] in controlli ai supermercati. «Con il porto d'armi sospeso e la pistola sequestrata non potevo più lavorare per i Cittadini dell'Ordine - racconta Giuseppe Monteleone - così ho cambiato mestiere. Mi occupo sempre di vigilan[illegible] ma disarmato. Devo [illegible] sincero la [illegible] non mi pesa, anzi [illegible] pistole ho chiuso per sempre, [illegible] ne voglio più sapere, perché mi hanno causato troppi problemi».

Ripete come un ritornello ossessionante la formula dell'accusa, omicidio volontario: «Volontario? [illegible] non ho [illegible] lo giuro, nemmeno li ho visti in faccia quei quattro. Volevo solamente spaventarli, allontanarli, farli scappare». La notte del 12 novembre ha trasformato in incubo anche la [illegible] vita. «Ricordo [illegible] aver visto quattro sagome aggi[illegible] furtivamente attorno alla recinzione - si giustifica il vigilan[illegible] - hanno tirato pietre e pezzi di

LA DIFESA PUNTA IL DITO CONTRO I COMPLICI: HANNO SPOSTATO IL FERITO IMPEDENDO I SOCCORSI

mattoni contro la guardiola e ho avuto paura: ho reagito senza pensare. Ho sparato solo per difendermi, senza mirare, puntando l'arma nell'oscurità». Infine un'amara constatazione: «Forse, [illegible] mi [illegible] ammazzato, [illegible]suno sarebbe stato punito, visto che non ci sono tracce del [illegible] del gruppetto: mi avrebbero fatto un bel funerale, qualche titolo sul giornale, poi tutto sarebbe svanito nel nulla, dimenticato».

«Monteleone ha sicuramente sbagliato - commenta il suo legale, Corrado Imarisio - ma l'imputazione di omicidio volontario ci sembra troppo severa. In fin dei conti quella sera c'erano pessime condizioni di visibilità e il mio assistito ha sparato per far scappare i ladri, non [illegible] per ucciderli». Nella morte di Ghita Leonte, aggiunge l'avvocato, hanno avuto un ruolo fondamentale anche i complici della vittima, che anziché chiedere subito soccorso hanno trascinato il ferito per un [illegible] di chilometri e l'hanno poi abbandonato, 40 minuti più tardi, di fronte a [illegible] casa a Trofarello. «Se l'avessero lasciato sul posto - conclude Imarisio - con tutta probabilità Leonte sarebbe [illegible] vivo». Gli altri ladri, tre o quattro, non sono mai stati identificati.

Per ironia della [illegible] anche Leonte Ghita, in Romania, era una guardia giurata, ma aveva lasciato il lavoro [illegible] richiesta della moglie: «Era un'attività troppo rischiosa - ha spiegato in lacrime la donna quando è venuta al funerale del marito - avevo paura che potesse capitargli qualcosa di brutto. È solo colpa mia se è venuto a morire qui da voi, a Torino». La vedova, [illegible]ta dall'avvocato Mauro Vergano, deve crescere due figli piccoli e in attesa di [illegible] l'unica fonte di reddito è rappresentata [illegible] una piccola [illegible] di denaro che lo [illegible] Monteleone, l'uomo che le ha ucciso il compagno, le spedisce ogni mese in Romania.



Un esterno della Pininfarina. In alto a destra, Giuseppe Monteleone

La vicenda

Esplosi cinque colpi Uno solo a segno



••• All'inizio si era pensato a un regolamento di conti oppure a [illegible] lite fra extracomunitari. Quell'uomo abbandonato di notte davanti a una casa di via Gramsci, in una zona isolata [illegible] Trofarello, non aveva addosso documenti ma solo un paio di bigliettini con dei numeri di telefono. La verità è venuta a galla dopo poche ore. A uccidere Ghita Leonte, 33 anni, ex guardia giurata [illegible] venuta in Italia inseguendo il miraggio del guadagno facile, era stato il vigilante Giuseppe Monteleone (nella foto), 39 anni, in servizio allo stabilimento Pininfarina [illegible] Cambiano.
La versione fornita [illegible] Monteleone («Ho sparato in aria») è subito sembrata poco credibile, poi le successive indagini dei carabinieri hanno accertato la verità: forse impaurito dal numero dei malviventi - i ladri erano in 4 o 5 - il custode ha sparato due colpi ad altezza d'uomo. Uno è andato a segno, trapassando il polmone di Ghita.

Inbreve

Processo
Tre poliziotti accusati di lesioni volontarie

E' cominciato ieri il processo a [illegible] poliziotti [illegible] dal pm Dodero di lesioni volontarie e falsità nella successiva relazione di servizio (Vinicio Usai e Luca [illegible] Carlo) e di lesioni aggravate, anche per [illegible] commesso il fatto con abuso di potere» (Gabriele Gamberi). Le parti lese sono due manifestanti (Saverio Leone e Mimmo Lanni, a quest'ultimo è stato rotto il naso con una robusta gomitata) colpiti sul finire della affollatissima manifestazione per la pace, del 29 marzo 2003, a cui margini vi erano stati incidenti [illegible] gruppetti circoscritti di giovani. Ieri, il responsabile dell'ordine pubblico di giornata, il dottor Di Gaetano, ha negato che fosse [illegible] ordinata la carica di polizia al centro della discussione.

Arresto
Preso in Austria latitante slavo

Aveva adottato il cognome della moglie, per continuare a nascon[illegible]: Mirko Kostic, 34 anni, nomade ricercato [illegible] 99; è stato arrestato dalla Mobile diretta da Sergio Molino dopo [illegible] serie di intercettazioni. Ricercato per furto, rapina, falso, [illegible] e lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, porto e detenzioni di armi. In Austria viveva con la moglie e i due figli.



Sergio Molino, Squadra Mobile

Privacy violata
Condannato ex marito geloso

[illegible] marito geloso è stato condannato a versare [illegible] euro [illegible] multa aver ascoltato la segreteria telefonica del cellulare della consorte. L'uomo era [illegible] corrispondenza. Al processo, l'imputato ha negato ogni accusa, ma il giudice ha dato ragione all'ex moglie (parte civile con l'avvocato Elisabetta Macrì), che ha avuto un risarcimento di mille euro.

Specchio dei tempi

«Il latino stona nelle chiese-capannone» - «Le pattuglie di vigili nei parchi anche in soccorso agli infortunati» - «Più una gabella [illegible] visita» - «E la funicolare?» - «Giubbotti» - «Divieti a sorpresa»

Un lettore ci scrive:

«Siamo proprio sicuri che "il latino stona nelle chiese moderne", come afferma con apodittica perentorietà un lettore? E se invece fossero certe moderne chiese-capannone dall'architettura casuale e polifunzionale a stonare [illegible] la lingua sacra dell'unità, unanimità e universalità della Chiesa? Quella stessa lingua che Paolo VI, il Papa del Concilio, al grido: "Lasciateci proteggere, anche vostro malgrado, il [illegible] patrimonio!", chiamava la "lingua angelica", la cui destituzione - sono sue parole - avrebbe "attentato al decoro, alla bellezza e all'originario vigore della preghiera e dei [illegible] della liturgia".

«Lingua il cui uso la Costitu[illegible] conciliare sulla liturgia ordinava fosse conservato [illegible] riti latini. Ha ragione il lettore, c'è ancora qualcuno che si attarda a riprovare in chiesa la babele dei vernacoli, l'ineleganza di certi abbigliamenti, l'abuso di microfoni e chitarre, il fragore scomposto degli applausi. Però non per "sottrarsi al confronto con la modernità", ma forse perché quelle "lingue diverse, orribili favelle... voci alte e fioche e [illegible] man con [illegible]le" sembrano più adatte a vestiboli [illegible]l'Inferno dantesco che a luoghi ove si sta celebrando il sacrificio [illegible]ico».

Ugo Tozzini

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Sono spiacente per quanto sembrerebbe accaduto ad [illegible] sfortunato podista sul Lungo Po: le pattuglie nei parchi, oltre assicurare il buon vivere dei fruitori delle aree verdi, intervengono spesso per piccoli incidenti, pre[illegible]do soccorso e facendo intervenire, [illegible] del caso, gli [illegible] del 118. Purtroppo, la sommaria descrizione dei fatti non ci permette di individuare gli agenti che avrebbero operato [illegible] sufficienza: qualora il lettore lo desideri, fornisca dati più precisi».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive:

«A proposito della visita medica di idoneità sportiva, dopo anni p[illegible] testimoniare che an[illegible] dove [illegible] svolta più seriamente, risulta [illegible]e frettolosa anche per questioni di affollamento. In buona parte ci si basa sulle dichiarazioni dello sportivo, e non c'è da stupirsi se appare più [illegible] gabella [illegible] pagare che [illegible] verifica [illegible]lle condizioni di salute, quando, per fare un solo esempio, il test sotto sforzo si limita a nemmeno un minuto di cyclette».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho visto [illegible] mio piacere la foto su "La [illegible]pa" che ritrae la "terrazza belvedere" del Monte dei Cappuccini e ricordo con nostalgia, [illegible]e altri "ragazzi" torinesi del '30, di avere avuto la fortuna di salire al "Monte" con la vecchia funicolare. Vorrei sapere che fine ha fatto il progetto della nuova promessa alla Città. [illegible] questione di inerzia politica, o una di competenze, o soltanto una di soldi? non vorrei aprire un dibattito "escatologico" [illegible] se fate in fretta tanti di noi potranno ancora salire al "Monte" ancora una volta in funicolare».

Silvano Monateri

Una lettrice ci scrive:

[illegible] sorprendente che il nuovo codice stradale abbia previsto l'obbligo di indossare i giubbotti con strisce fosforescenti agli automobilisti nel caso di incidenti e non [illegible] imposto questa regola a tutti, cioè anche e soprattutto a motociclisti e ciclisti. I centauri in particolare [illegible] quasi sempre vestiti di scuro. Mi sembra auspicabile rendere obbligatorie maglie o giubbotti fosforescenti a tutti, specie durante le ore notturne».

Consolata [illegible] Collobiano

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 24 la sera esco di casa (vivo in piazza Vittorio, all'angolo con il Lungo Po) alle 20,20. Rientro verso mezzanotte e per fortuna passo davanti al parcheggio in piazza, dove il [illegible]r[illegible] [illegible] lasciato l'auto posteggiata, e - per pura fortuna - noto i nastri bianchi e rossi messi dai vigili attorno alle auto, che [illegible] c'erano poche ore prima.

«Incuriosita vado a vedere e [illegible] un foglio con scritto che [illegible] 8 del 25 aprile la sosta in piazza è vietata, pena rim[illegible] dell'auto. La [illegible] fuori [illegible] è stata provvidenziale.

«Complimenti a chi ha pensato la strategia "paghi chi sta a casa e non si accorge che nottetempo gli si [illegible] l'auto con nastri bianchi e [illegible] e avvisi di rimozione coatta", credo che da domani le casse del Comune saranno rimpinzate dagli abitanti della zona che hanno deciso di rimanere a casa sabato sera, magari per risparmiare qualche euro».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



VERSO IL 2006. IL NUOVO DIRETTORE DETTA LE [illegible] AI DIPENDENTI

Vaciago striglia il Toroc «Le Olimpiadi non sono un funerale»

Situazione finanziaria in netto miglioramento Oggi nuova riunione del Comitato di regia

Maurizio Tropeano

«Per chi lo avesse perso di vista stiamo organizzando un'Olimpiade, [illegible] il funerale del Papa. [illegible] tratta di [illegible] lieto che richiede buon umore, cameratismo, allegria, un pizzico di goliardia: francamente vedo in giro certe facce tristi che mettono malinconia. Forza ragazzi, siete preparati. Vi voglio allegri, a volte come dicono i più giovani di me siete una palla». Cesare Vaciago, direttore generale del Toroc, inaugura così la rubrica aperta di «corrispondenza col direttore» rivolta [illegible] tutti i dipendenti del comitato organizzatore dei Giochi di Torino [illegible]. Tre lunghe pagine che sono un concentrato di «un po' di informazioni [illegible] qualche provocazione in modo da [illegible] qualche reazione [illegible] stimolare il dialogo».

Vaciago parte da [illegible]eckett e dalle sue lezioni di vita - «il bello [illegible] un'Olimpiade [illegible] che alla fine avviene: imparerete a scoprire il fascino di un evento che si realizza con certezza mentre la vita consiste, molto spesso, "nell'aspettare Godot"» - per suggerire alcuni modelli di comportamento interno. [illegible] primo: «Il fatto che l'Olimpiade avvenga rende cretine, in modo più evidente che di solito, le "guerre di confine" tra funzioni e dir[illegible]: stupide ma giustificabili nelle aziende [illegible]ne, stupide e basta in un'azienda [illegible] otto mesi davanti». Certo, Vaciago riconosce che [illegible] il problema del reimpiego e per questo garantisce che «il "sistema città" e il "sistema" Piemonte non lasceranno nessuno a piedi».

Il supermanager consiglia anche una buona iniezione di ottimismo perché non è il [illegible] di farsi



Cesare Vaciago, direttore generale Toroc

prendere da subbie e [illegible] pessimismo congenito che, a volte, trasudano dalla stampa cittadina». Insomma, tutta colpa dei giornalisti [illegible] di «una magistratura che [illegible]danna la squadra calcistica locale». Ecco perché [illegible] necessario che ogni dipendente Toroc diventi «promotore, nel proprio ambito lavorativo e familiare, [illegible] pas[illegible] olimpica che sarà moltiplicata [illegible] volontari, dai cittadini, dalle Autorità locali, dal Governo, dal Cio». In fondo questo «Paese non ha un'Olimpiade da 46 anni e non ne riavrà per altrettanti» dunque «potremo dire io c'ero» ed è il «momento di essere adulti».

Poi arrivano le raccomandazioni che suonano [illegible] un ve[illegible] e proprio ordine di servizio: «E' il [illegible] di badare a quel che si dice nei numerosi momenti di controllo cui siamo doverosamente sottoposti: trasparenza e correttezza sempre, stupido allarmismo mai». Spiega: «Il recupero di immagine cui ci costringono le battute infelici è [illegible] costoso e difficile». Infine le informa[illegible] Il supermanager conferma che la crisi finanziaria è in «via di superamento» grazie all'intervento del Governo e, probabilmente degli enti locali (circa [illegible] milioni) se non arriveranno le sponsorizzazioni da imprese pubbliche.. Si parla dell'intervento di Sviluppo Italia e si spiega che si occuperà di promozione, trasporti, completamento [illegible] gestione di alcuni siti, di approvigionamento idri[illegible] fino a molte azioni connesse ai giochi paralimpici e ai servizi medici.

Detto questo, però, Vaciago come un buon padre di famiglia raccomanda di risparmiare perché [illegible] sono immaginabili altri apporti di terzi» [illegible] poiché gli imprevisti sono dietro l'angolo e si dovranno affrontare grandi spese per comunicare l'evento [illegible] buttiamo quattrini». Fa i complimenti alla struttura perché «finora [illegible] ho mai visto sprechi» ma critica la tendenza a «chiudersi nella propria "fortezza" spendendo fino all'ultimo i soldi disponibili nel budget per perseguire un'ottimizzazione funzionale». Ecco perché «stiamo chiedendo alle direzioni [illegible] contenere il budget delle spese residue per un ordine di grandezza del 10%». Conclude: «Non freneremo mai le [illegible] necess[illegible] [illegible] ricordiamoci: abbiamo esaurito la riserva».

Numeri e cifre che oggi [illegible]no al centro del Comitato di regia convocato dalla presidente della Regione, Mercedes Bresso. Alla riunione, a cui parteciperanno anche il sindaco, Sergio Chiamparino, e il presidente della Provincia, Antonio Saitta, si farà anche [illegible] punto sulle opere ancora da terminare in particolare sulla variante di Avigliana.



Un momento di allegria davanti ad Atrium insieme a Neve e Gliz alla presentazione delle mascotte delle Paralimpiadi

CITTA' RIVALI

Sion ci ripensa e fa pace con Torino

••• Dopo sei anni di odio feroce ieri gli svizzeri di Sion hanno di fatto siglato la pace con Torino. La città svizzera, la più accesa rivale del capoluogo subalpino nell'assegnazione dei Giochi del 2006, ha infatti organizzato un convegno che si è svolto a [illegible]y dedicato alle prossime olimpiadi invernali e alle sue ricadute sull'intero sistema alpino. Ospite d'onore è stata Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc. Assieme a lei hanno preso parte all'incontro il sindaco di Sion, François Mudry, Remy Charmetant in rappresentanza di un'altra città olimpica, Albertville, dove si tennero i giochi del '92, Marco Blatter del comitato olimpico svizzero e Jean-Loup Chappelet, membro del comitato che sostenne la candidatura di Sion [illegible] italiano a Berna, Francese.

«L'idea che ha preso corpo - spiega Evelina Christillin - è quella di favorire per candidature transfrontaliere alpine, che coinvolgano un po' tutta la realtà. In futuro non ci dovrebbero più essere italiani contro svizzeri, francesi contro austriaci ma iniziative congiunte [illegible] della macroregione europea alpina».

In 2000 per proteggere i Giochi dagli hacker

Un piccolo esercito [illegible] duemila persone difenderà dall'attacco di hacker il sistema di information technology dei Giochi di Torino 2006. Duecentocinquanta [illegible] loro sono professionisti della Atos Origin e avranno il compito di formare i volontari e di intervenire con una squadra di pronto intervento operativa 24 ore su 24 che sta seguendo un programma di training di «policy [illegible] procedure di sicurezza». L'in[illegible] di pirati è un rischio reale: nel corso dei sedici giorni di gara di Atene 2004 [illegible] stati registrati più di 5 milioni di allarmi di sicurezza, la maggior parte derivanti dai tentativi delle persone integrate di disconnettere il sistema intranet dei giochi che forniva i risultati e le schede e le informazioni sugli atleti per connettere i propri portatili a Internet. Negli stessi giorni, però, [illegible] state 425 intrusioni classificate come «problematiche serie» e venti come «problematiche critiche».

Tentativi sventati ma che avrebbero potuto provocare problemi al sistema di accredito o alla pianificazione [illegible] trasporto degli atleti e della famiglia olimpici, e poi la gestione d[illegible] protocollo per i vip, dei referti medici e della programmazione degli arrivi [illegible] delle partenze. La sala [illegible] controllo è [illegible] nella sede di corso Novara e dovrà gestire la sicurezza It di 28 impianti olimpici a partire dalla verifica di 90 mila accrediti.

A parte le procedure di difesa dagli hacker esterni - [illegible] network dei Giochi è completamente separato da Internet - [illegible] controllo [illegible] sicurezza si estende a tutti i sistemi di accesso che [illegible] dotati della serie standard di difesa. Dunque [illegible] monitoraggio scatta su 330 server Intel, 220 box Unix, 5100 workstation, 550 computer portatili, settecento stampanti, 12 mila telefoni, 840 terminali commentator system che inviano i risultati delle gare in tutto il mondo. [illegible] terminal intranet [illegible] [illegible] sarà possibile consultare 250 mila pagine [illegible] informazioni al giorno.

Il sistema di difesa è [illegible] sperimentato durante i test event che si sono svolti nei mesi scorsi. Per la prima volta è stato provato il funzionamento dei sistemi elettronici [illegible] temperature sotto zero e l'installazione di una imponente infrastruttura It in un ambiente critico. I tecnici di Atos Origin hanno anche addestrato le squadre di tecnici ad affrontare simulazioni di situazioni critiche [illegible] i blackout o il cattivo funzionamento della rete. I risultati? «Siamo in grado di prevenire - annunciano i dirigenti della Atos Origin - qualsiasi attacco di virus [illegible] hacker durante i Giochi assicurando che non si verifichino interruzioni e che i risultati delle gare [illegible] diffusi al mondo [illegible] [illegible] media in modo accurato e nel più breve tempo possibile». Si vedrà. [m. tr.]

VIA ROSSINI. SOPRALLUOGO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI DEL COMUNE [illegible] CANTIERE

«L'Auditorium Rai grande set tv»

Continuando a lavorare con gli attuali ritmi la struttura potrà essere inaugurata il 13 ottobre

Luciano Borgheşan

Si spera nel prossimo consiglio d'amministrazione della Rai di martedì prossimo per la conclusione del contenzioso-Auditorium. Sul maggior onere per i lavori del foyer, dell'atrio e dei locali per servizi i dirigenti piemontesi dell'azienda pubblica [illegible] dell'impresa appaltatrice [illegible] già trovato l'accordo, ma il direttore generale Flavio C[illegible] ha chiesto una perizia. Il rischio è che la verifica imponga ritardi nella consegna del cantiere. L'inaugurazione prevista per il [illegible] ottobre potrebbe slittare. I vertici Rai di via Verdi si sono assicurati il Lingotto per [illegible] l'anno. [illegible] dopo? Nel 2006 [illegible] complesso di via Nizza sarà destinato alle Olimpiadi invernali.

Nei giorni scorsi l'Orchestra Sinfonica Nazionale ha deciso di suonare in abiti civili e dal 6 maggio i professori incroceranno [illegible] braccia [illegible] oltranza: chiedono [illegible] [illegible] garanzie per la prossima stagione sinfonica. Ieri l'assessore al Lavoro Tom Dealessandri e le commissioni III (Lavoro) e V (Cultura) del Comune hanno visitato il cantiere di [illegible] Rossini e incontrato il direttore del Centro di Produzione di Torino, Tommaso Genisio, [illegible] il dirigente Alessandro Ercolini.

A chiedere il sopralluogo è stato il consigliere della Margherita Mar[illegible] Steffenino: «Il caso dell'Auditorium è l'esempio del rapporto tra la Rai e [illegible] Città. L'azienda chiude il bilancio con oltre 200 miliardi di lire di utile [illegible] e Torino non arriva [illegible] A Roma e Milano già risolte le questioni immobiliari e il potenziamento di nuovi programmi. L'Auditorium ca[illegible] storica dell'Orchestra Sinfonica Nazionale è chiu[illegible] da otto [illegible]. Con ulteriori lun-



Una capienza di 1600 posti: 820 in platea, 120 dietro l'orchestra, gli altri in galleria

gaggini burocratiche dell'ultima ora si conferma il progressivo e scientifico disimpegno da Torino».

Santina Vinciguerra (Ds), [illegible]dente della III Commissione, chie[illegible]: «Se si continuerà a lavorare con gli attuali ritmi l'inaugurazione sarà possibile il 13 ottobre?», la risposta dei tecnici è affermativa: «La sala dell'Auditorium può essere consegnata per giugno, gli altri locali per settembre». Dealessandri confida che il cda faccia quel che deve: approvare i lavori.

Sarà un bel gioiello per la Rai e per Torino: una sala di [illegible] posti ([illegible] [illegible] platea, 120 alle spalle dell'orchestra, gli altri sulla balconata [illegible] in galleria. Una [illegible] storica, nata nel 1856 come circo equestre (collegato alla Cavallerizza), su progetto di Gaetano Bertolotti. Nel 1952, in seguito all'incendio dell'ex teatro Scribe, la Rai l'acquistò e affidò ad Aldo [illegible] la risistemazione ad Auditorium che avvenne con l'ausilio di abili architetti, tra cui Carlo Mollino. Per il 13 ottobre, si spera, l'ulteriore salto di qualità, con innovazioni tecnologiche d'avanguardia, al punto che in Rai si medita di farne anche «il più grande set tv d'Italia».

AL POSTO DI ROMANI

L'azzurro Crosetto in Commissione di vigilanza

••• Un altro piemontese è entrato a far parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi: l'on. Guido Crosetto. Il deputato di F[illegible] Italia da ieri sostituisce il collega Paolo Romani, chiamato a incarichi governativi. Della stessa Commissione fa parte, per la Margherita, l'on. Giorgio Merlo, che è anche giornalista presso la Rai di Torino

INIZIATIVA. ACCORDO TRA IL COMUNE E I LIBRAI

Con lo sconto sui libri di testo favole e fumetti gratis all'asilo

Un bel libro di favole, o un classico del fumetto a spesa del Comune. O meglio: a costo zero per la città [illegible] [illegible] [illegible] gli scolari. E' il risultato di [illegible] iniziativa voluta dall'assessore all'Istruzione Paola Pozzi (che in questi giorni abbandonerà Palazzo civico per Palazzo Lascari, [illegible] infatti stata eletta in Consiglio Regionale) resa disponibile da un accordo fra l'amministrazione e le associazioni di categoria dei librai che fanno parte [illegible] Ascom e Confesercenti. L'iniziativa è stata presentata ieri a Palazzo civico in una Sala delle Colonne gremita di bambini. «Le due associazioni - ha spiegato l'assessore Pozzi - si sono rese disponibili a farci un piccolo sconto sui libri di testo. Abbiamo ottenuto soltanto l'1 per cento, [illegible] anche [illegible] si tratta di una riduzione molto lieve, ci ha comunque consentito [illegible] potenziare il patrimonio librario delle scuole dell'infanzia statali [illegible] statali della città».

E ha poi aggiunto: «Il buono libro di cui potranno usufuire una ventina di istituti torinesi s'aggirerà attorno [illegible] 500 euro. Una speciale commissione ha valutato i 55 progetti pervenuti e ha assegnato [illegible] questi istituti i b[illegible] per l'acquisto dei libri, che dovranno [illegible] utilizzati entro il [illegible] di giugno del 2005 presso tutte le cartolibrerie e le librerie cittadine che aderiscono all'iniziativa e il cui elenco si può richiedere al Comune». [a. min.]

Una ristrutturazione di qualità incrementa il valore di ogni immobile

Piastrelle, per «cambiare» la casa

In corso Francia un prestigioso show-room

Voglia di comfort e di relax, ricerca del design moderno e d'avanguardia, attenzione alle ultime novità del [illegible] per poi personalizzarle in modo da trasformare la propria [illegible] in un ambiente che trasmette sensazioni e rappresenta qualcosa di assolutamente proprio, in linea con il modo di essere. E in più [illegible] l'agevolazione fiscale, che permane, dell'Iva ad appena il 10%.

Forse è davvero il momento di effettuare quei lavori che da anni abbiamo in mente: fra l'altro, con il [illegible] to magico del mercato immobiliare, ogni miglioria viene premiata da un immediato incremento del valore dell'immobile. Quindi ristrutturare è anche [illegible] affare. Oltre che rappresentare una strada per rendere più vivibile, più gradevole, più rilassante, la propria abitazione.

Le nuove tendenze [illegible] la casa sono la ricerca di componenti che rispecchino il mix fra comodità, tecnologia, gusto per l'arredamento e l'utilizzo di materiali che rispettano l'ambiente

A Torino c'è un indirizzo prezioso: Eurobagno, in corso Francia 265-267. E' un'azienda che ha solide radici: 37 anni di esperienza. Così [illegible] possono trovare e scoprire le migliori soluzioni per gli accessori bagno: si va dalle piastrelle ai sanitari, alle docce. Il servizio di consulenza permette di studiare la migliore progettazione per la ristrutturazione ad hoc. Le proposte spaziano dal bagno tradizionale e semplice alle soluzioni più avanzate ed esigenti. [illegible] esperti sono pronti a consigliare il cliente così come per la ristrutturazione dell'intera abitazione. I due «tasselli» sui quali pensare il restyling della casa sono il comfort e la comodità. In effetti - [illegible] i titolari dello showroom - il bagno [illegible] si deve interpretare sempre più come un locale dove ci si può ritagliare "uno spazio di tranquillità", dove poter curare la propria persona. Le nuove mode vanno dal mosaico di vetro al [illegible] di marmo anticato con la tendenza a creare ambienti che ricordino i bagni turchi o le terme. Partendo dalla seconda soluzione è indispensabile sottolineare come il vetro [illegible] maggiore luminosità agli ambienti, rifletta la luce, in un'atmosfera dove la natura entra in casa. Il vetro diventa elemento anche per inserti nelle piastrelle. Ancora per il bagno, nello showroom, si possono trovare molte idee originali, per adeguare ogni ambiente ad uno stile che ne esalti le qualità o la luce.

«Oggi - aggiungono i titolari dell'azienda - sono più alla portata anche per il cliente medio, sia per quanto riguarda i prezzi che si sono ridotti, sia per gli spazi. Nel settore delle docce e delle vasche le proposte [illegible] personalizzate. Praticamente la clientela può vedere soddisfatta ogni tipo di esigenza, perché le misure sono le più svariate. Ecco poi i pannelli da applica[illegible] nelle docce [illegible] colonnine da getti per l'idromassaggio, adattabili anche ai bagni tradizionali e classici. I bocchettoni con i getti d'acqua vanno ad accarezzare il corpo, a partire dai piedi».

Il negozio Eurobagno di [illegible] Francia (la tradizione familiare continua: il lavoro iniziato 30 anni fa con le riparazioni e ristrutturazioni dei bagni si è esteso all'intero appartamento) è stato studiato [illegible] una formula dove regna un'atmosfera rilassante, soft, in un certo senso new age.

Nel raffinato show room si possono trovare complementi che sono elementi importanti utili ad amplificare la bellezza del bagno [illegible] esempio tappeti di cotone [illegible] fantasie sempre attuali in coordinato con gli asciugamani, un vasto assortimento di oggettistica d'appoggio in vari colori e materiali, accessori che possono essere sia a muro ma (cosa importante per chi [illegible] vuol forare le nuove piastrelle o al timore di bucare le tubazioni all'interno del muro) vi sono le piantane oppure novità accessori ad incollo che vanno dal tradizionale alle linee minimaliste. C'è inoltre assortimento di portebiancherie e copriwater con fantasie trasparenti e floreali e, per la gioia dei bimbi, con soggetti marini.







RIFIUTI. DOPO L'APPROVAZIONE DEL PIANO, [illegible] STRINGONO I TEMPI PER IL NUOVO IMPIANTO

Super-poteri [illegible] Provincia «L'inceneritore può partire»

Via al progetto in attesa della nomina dell'Autorità d'ambito

Alessandro Mondo

Piano-rifiuti: doppio semaforo verde da Palazzo Cisterna. Mercoledì il Consiglio ha dato il via libera al [illegible] programma provinciale dei rifiuti, quello che disciplina da qui al 2010 le politiche di gestione dell'immondizia nel Torinese (dalla raccolta differenziata all'inceneritore). Ieri è stato approvato lo strumento per attuarle, sfruttando una corsia preferenziale prevista dalla legge.

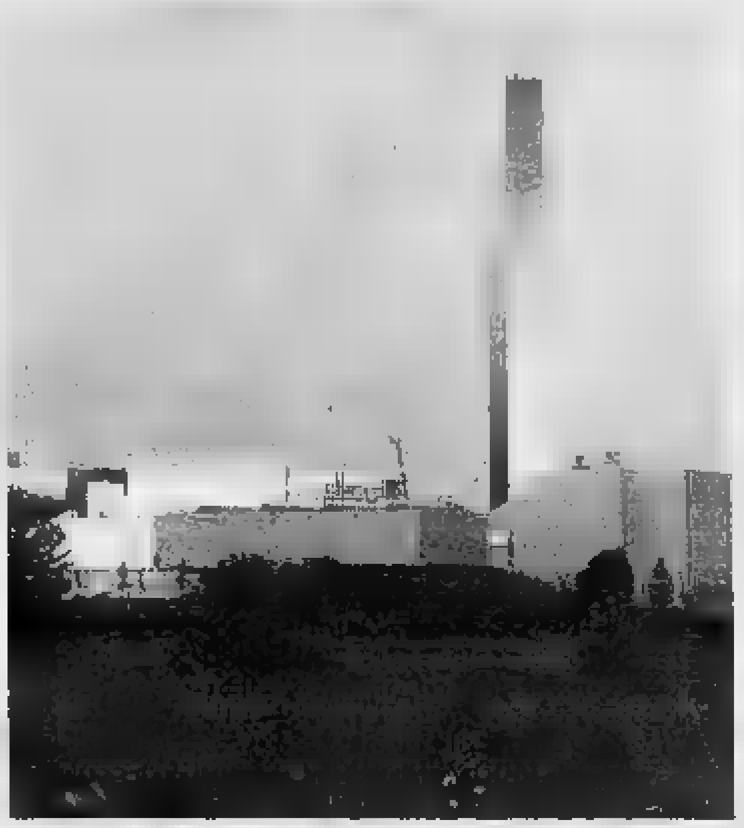
La formula si riassume in due parole: «Poteri sostitutivi». Sono quelli che - fino a quando [illegible] verrà costituita l'Autorità d'Ambito (Ato) fra i Consorzi prevista dalla legge regionale 24 e tuttora in «stand-by» -, consentiranno alla Provincia di procedere all'attuazione del piano senza accumulare altri ritardi. Soluzione a tempo determinato. Quando l'«Autorità» [illegible] in grado di [illegible]re sulle proprie gambe, la Provincia le passerà la palla.

Il significato della delibera - approvata ieri con 21 voti a favore e [illegible] (i quattro consiglieri [illegible] Rifondazione più i due dei Verdi) - è evidente: da oggi Palazzo Cisterna ha mano libera. Soddisfatto il presidente Antonio Saitta: «Nei prossimi giorni affideremo [illegible] Trm l'incarico per la progettazione del futuro inceneritore, con le prescrizioni che dovrà osservare, e via via ci occuperemo [illegible] tutti gli altri aspetti. Nello stesso tempo ci impegneremo per costituire in tempi brevi l'Autorità d'Ambito, mediando fra le posizioni dei Consorzi. Non si poteva più attendere».

Da qui la decis[illegible] [illegible] rompere gli indugi. Da qui i malumori e le polemiche: di alcuni Consorzi, che mal digeriscono di [illegible] messi sotto tutela, e della minoranza che a quei malumori ha dato voce. Se è per questo, nemmeno per il centrosinistra sono state tutte rose e fiori: l'astensione di Rifondazione e Ver[illegible] dimostra quanto sia stata sofferta l'approvazione della [illegible]. L'opposizione, che ne ha chiesto [illegible] ritiro, non ha nemmeno partecipato al voto. Non a caso Saitta precisa che «la Provincia farà tutto il [illegible]sario per condividere le proprie scelte con le amministrazioni e con le comunità locali interessate». «Abbiamo mantenuto le promesse - commenta Stefano Esposito, capogruppo dei Ds -. Ci sono [illegible] per una soluzione seria e partecipata dell'emergenza rifiuti».

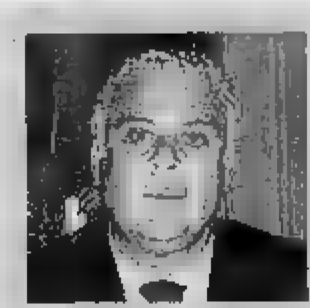
Ad oggi, il varo dell'Autorità d'Ambito sembra ancora lontana. I Comuni di Chieri e Ciriè, con i relativi Consorzi di riferimento (Ccs e Cisa), hanno presentato una serie di emendamenti allo statuto costitutivo. Idem per Torino. I nodi, spiega l'assessore Angela Ma[illegible]glia (Pianificazione ambientale), sono diversi: dalla definizione della tariffa per l'incenerimento, ai rapporti di forza tra gli enti locali [illegible] futuro consiglio di amministrazione dell'Ato. N[illegible] solo gli emendamenti comporteranno un allungamento dei tempi, ma - qualora vengano accolti - lo statuto riveduto e corretto dovrà essere riapprovato anche dai Consorzi che lo avevano accettato in prima battuta. Marco Calgaro, vicesindaco di Torino, è ottimista: «Ci sono i margini per chiudere la partita in tempi brevi. La Provincia adotta i poteri sostitutivi? Trattandosi di una soluzione a tempo determinato, non ci sentiamo esautorati».

Polemica la minoranza. Per Nadia Loiaconi, capogruppo di Forza Italia, «la non attivazione dell'Ato, oltre ad essere irregolare, punta a tagliare fuori tutti i Comuni, i Consorzi e i soggetti interessati alle decisioni [illegible] problematica dei rifiuti». «Gli atti concreti della maggioranza di centrosinistra hanno smascherato le dichiarazioni di apertura e disponibilità alla concertazione», rincara Dario Troiano, vicecapogruppo. Barbara Bonino, Andrea Fluttero, Fabrizio Bertot e Roberto Tentoni, per All[illegible] [illegible]zionale, promettono battaglia. «Questa delibera rappresenta un fallimento politico, un grave errore amministrativo e un atto di incredibile arroganza - protesta la capogruppo Barbara Bonino -. Presenteremo ricorso per spezzare la spartizione del business dei rifiuti».



Il termovalorizzatore di Brescia, uno degli impianti all'avanguardia in [illegible]

La polemica



CLIMA TESO FRA I VERDI ROMA «RICHIAMA» GALATI

••• La posizione di Vincenzo Galati (foto), il capogruppo dei Verdi in Provincia che mercoledì ha votato a favore del piano dei rifiuti (la collega Gianna De Masi si è astenuta), non è piaciuta a Roma. «Quel voto è contrario alla politica nazionale del partito - ha dichiarato ieri Fabrizio Fabbri, responsabile delle politiche ambientali -. Ora serve un chiarimento». Replica di Galati: «Ho votato secondo coscienza, in linea con le scelte [illegible] partito in Provincia». Solidarietà a Galati è stata espresso dall'assessore comunale Roberto Tricarico.

9.00 h 28.04.2005



La nuova [illegible] si presenta

Il presidente Saitta a «La Stampa»

Il presidente della Provincia [illegible] Torino Antonio [illegible] ha [illegible] ieri [illegible] i [illegible] de La Stampa in occasione del lancio [illegible] nuove pagine [illegible] cronaca. All'incontro erano presenti il direttore responsabile Marcello Sorgi, l'amministratore delegato dell'Editrice La Stampa Antonello Perricone, il responsabile delle relazioni istituzionali Lodovico Passerin d'Entrèves ed il capocronista Paolo Baroni. Saitta, a sua volta, era accompagnato dal capogabinetto e responsabile dell'Area comunicazione della Provincia, Carlina Gatti.

FESTA DEL LAVORO. MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO ALLA VIGILIA DEL 1° MAGGIO

Il cardinale: «Più solidarietà per [illegible] a battere la crisi»

Marina Cassi

E' un messaggio di speranza e solidarietà non privo di qualche esortazione a una maggior collaborazione tra le parti sociali quello che l'arcivesco cardinale Severino Poletto indirizza alla città in occasione della festa del Lavoro.

Si rivolge [illegible] disoccupati, ai cassaintegrati e rivolge parole di incoraggiamento a chi si impeg[illegible] mantenere e potenziare gli attuali livelli occupazionali a Mirafiori.

Da mesi segue la situazione economica di Torino [illegible] una partecipazione attenta e solida[illegible] incontra lavoratori, sindacalisti, imprenditori, amministratori pubblici. Esorta alla collaborazione sociale in momenti in cui i «tavoli» di concertazione e confronto - da più parti invocati - appaiono lontani.

E ora scrive: «Sempre attento e partecipe del momento di trasformazione che sta vivendo [illegible] mondo del lavoro sul nostro territorio, [illegible] particolare riferimento alle difficoltà che vivono tante famiglie per la perdita del posto di lavoro [illegible] per la sua sospensione con provvedimenti [illegible] cassa integrazione o mobilità, [illegible] manifestare la mia solidarietà attraverso la preghiera e un caloroso invito a continuare a cercare spazi di dialogo e [illegible] collaborazione fra le parti sociali per fare in modo che questo momento così complesso possa [illegible] una soluzione, salvaguardando sempre coloro che più fanno fatica [illegible] soffrono di questa situazione».

Rilancia il tema dell'impegno collettivo quando aggiunge: «La solidarietà è possibile viverla socialmente solo quando si stabiliscono obiettivi comuni e si è capaci di andare al di là dei propri interessi individuali, agendo per [illegible] bene [illegible]. Le potenzialità umane e professionali che possediamo sono tali da farci ritenere possibile [illegible] via di uscita, ma [illegible] necessario vivere questa ricerca insieme, condividendo le soluzioni secondo lo stile del "patto sociale" che vede collaborare tutte le istituzioni al fine di portare a soluzione un problema complesso e, sotto certi aspetti, inedito».

In conclusione il cardinale ritorna sul tema della Fiat che tante volte ha affrontato negli ultimi due anni e mezzo.

Scrive: «Infine, desidero incoraggiare coloro che, a diversi livelli, [illegible] impegnano [illegible] fare in modo che [illegible] lavoro derivante dalla fabbrica della Fiat Mirafiori [illegible] mantenuto e possibilmente potenziato, rimanendo all'interno di quella straordinaria vocazione industriale che [illegible] reso la nostra città e il nostro territorio luogo di formazione e innovazione famoso in tutto il mondo».

Termina: «Pensando a tutti i lavoratori e alle loro famiglie in questa ricorrenza, desidero incoraggiare e benedire anche i disoccupati, specialmente giovani, che più fanno fatica e stentano a trovare ragioni di speranza in questo momento così difficile».

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, saranno chiuse via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero), piazza don Albera e le vie vicine (per consentire il trasferimento del padiglione V mercato Porta Palazzo), corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris, per i lavori di costruzione della Piazza Olimpica e parte una Tazzoli (tra corso Agnelli e piazza Cattaneo).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo	
Mercoledì 27.04.05	3
Martedì 26/04/2005	3
Lunedì 25/04/2005	2
Domenica 24/04/2005	4
Sabato 23/04/2005	3
Venerdì 22/04/2005	3
Giovedì 21/04/2005	3

Previsione per oggi

Venerdì
29.04.05

Mentre assistiamo gradual rialzo termico, le perturbazioni atlantiche scorrono a Nord delle Alpi provocando nuvolosità e fenomeni piovosi lungo la displuviale alpina ed Piemonte. Zero termico oltre 3500 metri. Poco nuvoloso ieri a Torino 23.9 di massima, 12.2 minima e 35% di umidità alle 18. L'anno scorso 21.1 di massima, 14.1 di minima.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179, via Garibaldi 26, via Frejus 41, via Asinari Bernezzo 134, via San Secondo 46, via 56/D, via Tunisi 99, via Giolitti 7/C, corso Regio Parco 36 bis/B, via Foligno corso Orbassano 216, corso Maroncelli 28, Giulio Cesare 118, U. Sovietica .
NOTTE (19,30-9): co Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele
DI SERA (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; San 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

TRASPORTI. IL BONUS EUROSTAR, PARI AL 50% DEL BIGLIETTO, NON SCATTA SE L'AZIENDA RITIENE DI ESSERE RESPONSABILE

A Trenitalia non piacciono i rimborsi «Quel ritardo? Solo colpa della pioggia»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Quando Eurostar ritarda di oltre 25 minuti, Trenitalia dovrebbe mettere mano al portafoglio e concedere un «bonus» (pari al 50% del biglietto) agli sfortunati viaggiatori. Ma accade sempre. L'azienda non rimborsa quando ritiene di avere colpe nel ritardato arrivo a destinazione. Magari sostenendo prima che era colpa di una pioggerellina, poi di una rotaia che spezzata per un sasso in uno scambio. Come racconta la signora Giovanna C., denunciando quella che in fondo appare una beffa: «Il 26 febbraio 2005 ho utilizzato il Eurostar 9431 delle ore 7,30 partenza Torino per Roma. Nel tratto Vercelli e Novara il treno si è fermato per 28 minuti. Successivamente è stato che per tecniche dovute alla motrice era necessario cambiare il treno a Milano. Pertanto il treno suo arrivo a Roma Termini ha poi accumulato 42,5 minuti di ritardo».

La signora Giovanna, memore di quanto ha letto sulle bacheche delle stazioni, pensa di chiedere un rimborso: «Il giorno dopo recata alla Stazione Termini sportello 33 per la richiesta del bonus, che mi è stato negato in quanto il ritardo, a detta dell'impiegata, era dovuto al cattivo tempo. Ad onor del vero devo spiegare che, quando siamo arrivati, cadeva leggera pioggerellina, ma assolutamente inadatta a causare ritardi. Non convinta della motivazione sono andata all'ufficio rapporti con la clientela. Qui ho compilato una segnalazione/reclamo».

Passa mesetto, poi - anche a seguito un sollecito telefonico - la risposta, che bia le carte in tavola: «Mi fanno sapere che a seguito di verifiche effettuate dal loro Report Informativi sull'andamento della Circolazione ed Esercizio, certificato dalle Associazioni dei Consumatori, non è possibile aderire alla mia richiesta di bonus. Cito quanto espressamente scritto da Trenitalia: "Il treno ES 9431 del 26/2/2005 è giunto a Roma Termini con 42,5 minuti di ritardo di cui 32 imputabili a esterne (28 minuti la stazione di Vercelli e la stazione di Novara, poiché persone estranee a Trenitalia hanno immesso nello scambio un corpo estraneo provocando la rottura della rotaia con conseguente fermo della circolazione, più 2 minuti a Bologna e 2 minuti a Firenze Castello per eventi accidentali) e 10,5 minuti per dipendenti da Trenitalia non sufficienti per il rilascio del bonus"».

La spiegazione non può accontentare la signora: mi chiedo, se è tutto vero, come mai non è stato comunicato quanto realmente accaduto quando eravamo sul treno? era solo un problema di corpo estraneo sulle rotaie come abbiamo dovuto cambiare il treno? Questi dei quesiti che mi sono posta, perché mi piacerebbe capire cosa è realmente accaduto. E se è stata aperta un'inchiesta parte della polizia ferroviaria su quanto sarebbe successo. E anche non esista comunque una colpa di Trenitalia, se uno scambio va ko per un semplice sasso.

Appuntamento
I giornalisti de La Stampa incontrano i lettori ogni giovedì dalle 14 alle 18 nel Salone di via Roma 80


Difficile incassare i bonus-rimborso per i ritardi accumulati dagli Eurostar

CASE TROPPO CALDE

Ottanta euro per controllare la temperatura

••• **Esplode la primavera, la colonnina di mercurio sale, eppure in tanti condominii si continua accendere, mattino e sera, il termosifone. E dire che i conduttori hanno l'obbligo utilizzare gli impianti di riscaldamento così non superare i 20 gradi, con una tolleranza massima di 2, cioè i 22 gradi. «Ogni cittadino - ci spiega il signor Ermanno F. - può chiedere un controllo calore all'Ufficio Risorse Energetiche della Provincia, che risponde numero 011.8613800, che a sua volta invierà i tecnici dell'Arpa per un controllo. I tecnici rilasceranno un attestato che potrà essere utilizzato per eventuali azioni contro il gestore dell'impianto. Una curiosità: la cifra richiesta per il controllo era, sino a quattro anni fa, 80.000 lire, poi trasformata, more solito, in 80 euro!».**

Le segnalazioni dei cittadini

IL TAXISTA COL MAL DI RENI
••• **L'autista del taxi Lima 24 ha un problema: «Soffro di reni, devo bere molto e noto l'incredibile carenza di gabinetti pubblici in ci. Molti sono stati chiusi (piazza San Carlo, Porta Nuova), altri sono in pessime condizioni, mai frequentati abbandonati a se stessi. La popolazione invecchia, i sofferenti di prostata pure. Senza stare a scomodare le Olimpiadi, perché l'amministrazione comunale non decide di aprirne qualcuno di più alla conduzione di privati?».**

UFFICIO PASSAPORTI
••• **«L'Ufficio Passaporti è irraggiungibile. Le indicazioni che dà la Questura di chiamare tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, i numeri 011.4647461/474/469, non trovano alcun riscontro. Quei numeri suonano sempre a vuoto». Dopo alcune segnalazioni di questo tono, il Cronista per Voi ha verificato. E' purtroppo vero. Quei numeri, indicati anche sito Questura, a distesa, ma non risponde nessuno. «E dire - spiegano i cittadini un po' indispettiti - che non siamo ancora nella stagione più calda, cioè da giugno ad agosto, quando la corsa al passaporto diventa affannosa per l'avvicinarsi delle vacanze».**

ORARIO ACCESSO ZTL
••• **Numerosi gli interventi dopo la denuncia del signor Uccio, multato di 80 euro per un anticipo di 8 secondi. Alcuni chiedono un semaforo: «Per il regolare accesso alla ZTL torinese non è necessario essere provvisti di un orologio super sincronizzato o posizionare orologi di non facile lettura prima delle telecamere. La soluzione ottimale è collocare semaforo specifico che consenta l'accesso o meno alla zona. In questo modo si evitano tutte le polemiche e le perdite di tempo e si risolve il problema in modo chiaro». Altri, l'avvocato Angelica Scozia, suggeriscono scappatoia legale: «Segnalo che ho da poco è stata emessa sentenza innanzi al Giudice di Pace che ha accolto il ricorso contro 3 multe prese da una mia cliente alle 10,29. La contestazione verteva sulla mancanza della segnalazione dell'ora nella zona chiusa al traffico dalle 7,30 alle 10,30».**

VIETATO AI DISABILI
••• **Protesta Luciano Chissotti: «L'area verde in Lione, esattamente di fronte all'igloo di Merz (Spina 1), è inaccessibile ai disabili. In questa zona è stato eseguito un bel giardino attrezzato panchine e fontanella. Purtroppo la stradina di accesso è costruita pavimentazione in acciottolato piuttosto grande che impedisce totalmente l'accesso alle sedie a ruote e risulta inoltre faticosa e pericolosa per gli anziani».**

VIA SPALATO
••• **Dopo la denuncia degli interminabili lavori in via Spalato, l'Aes risponde: «Per l'attuazione del progetto, i tempi pianificati con il Comune conto dei programmi di realizzazione degli impianti olimpici, che richiedono all'Azienda un impegno significativo. particolare su via Spalato, i cantieri autorizzati sono stati quattro. Tutti della durata di un mese. Oltre alla posa della rete di teleriscaldamento, i lavori hanno interessato la predisposizione della rete elettrica e la nuova tubazione del gas. I ritardi sono imputabili alle fognature di via Spalato, molto vecchie, che hanno reso necessario il rifacimento in alcuni tratti. Anche l'impianto dell'acquedotto ha creato problemi: la vecchia tubazione si è fessurata due volte. Ragioni tecniche nella posa della rete di teleriscaldamento, inoltre, impongono di ripassare sull'impianto dopo un certo tempo. Le buche, che devono essere chiuse in modo provvisorio, possono l'errata sensazione di cantieri aperti più tempo del dovuto». Ma c'è una buona notizia: se non vi saranno imprevisti, entro i prossimi quindici l'intervento verrà concluso.**

Inbreve

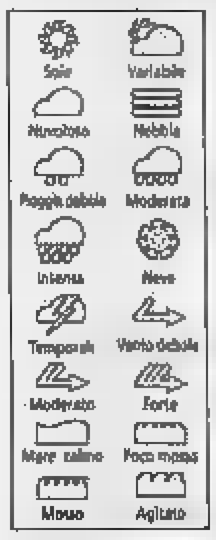
Informagiovani
lo Spazio vacanze
Fino al 31 luglio, dal martedì al venerdì (ore 14,30-18,30) presso il Centro Informagiovani in via delle Orfane 20, due operatrici offrono ai giovani che vogliono organizzare autonomamente le proprie vacanze, una guida specializzata per conoscere le proposte città. Per informazioni: numero verde: 800.99.85.00; tel. 011.442.4977; Sito web: www.comune.torino.it/infogio/vacanze; e-mail: centro.informagiovani@comune.torino.it.

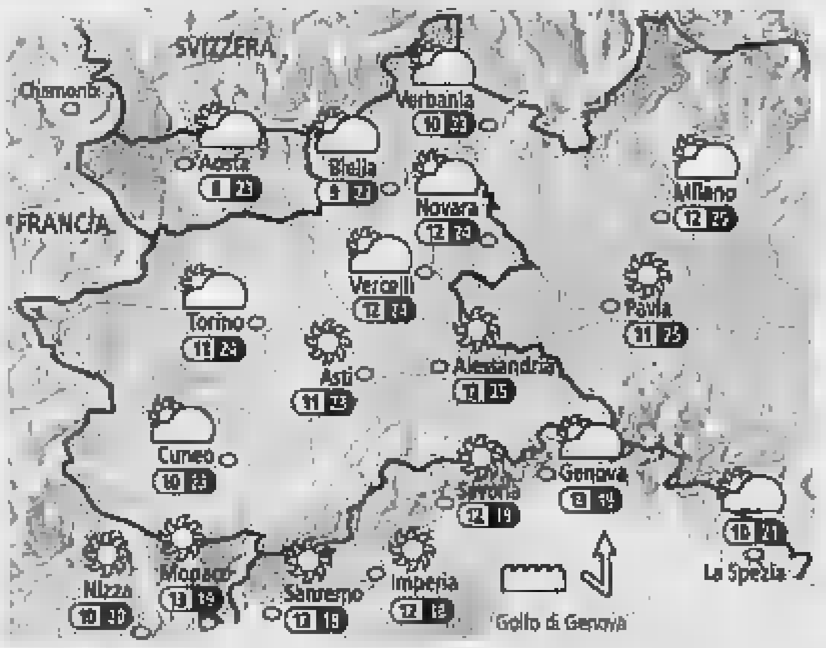
Giornalisti
Targa agli iscritti 40 anni all'Albo
Questa sera alle 18, al Circolo della Stampa di Torino in corso Stati Uniti 27, consegna targa vita per il giornalismo a 25 professionisti e pubblicisti che hanno raggiunto i quarant'anni di iscrizione all'Albo. Interverrà Giovanni Giovannini, presidente d'onore del Circolo della Stampa e direttore di «Media Duemila». Questi i premiati: Pier Paolo Benedetto, Mario Berardi, Ezio Maria Bertola, Piero Binelli, Emilio Bucciotti, Pietro Caroti, Franco Costa, Rolando Donetti, Eugenio Ferraris, Cesare Fiorio, Michele Fiorio, Franchini, Riccardo Lussana, Pietro Mollo, Aldo Paolini, Alberto Papuzzi, Roberto Prigione, Alberto Refrigeri, Giovanni Rogliatti, Gianni Romeo, Bruna Rossetto Giaccherino, Luigi Santoro, Giovanni Sabastio, Pietro Squillero, Maria Valabrega.

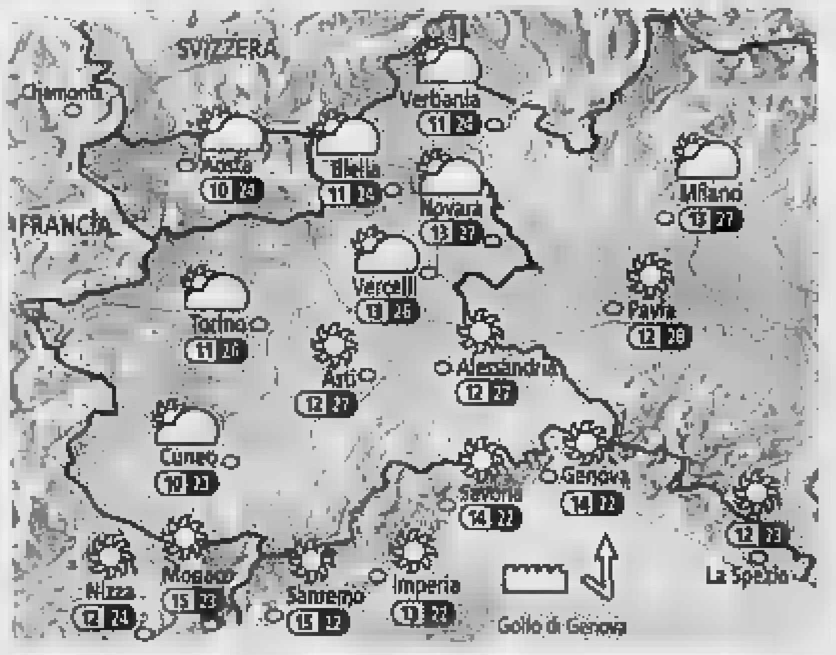
Gruppo Abele
Tutta la storia nel nuovo Internet
Dal 1965 al 2005, anni di storia: è quanto racconta il portale internet del Gruppo Abele (www.gruppoabele.org) che ripercorre le tappe crescita, attraverso i documenti, le opinioni e le prese di posizione. Sette le sezioni in cui è suddiviso: documenti, opinioni/prese di posizione, rassegna stampa, appuntamenti in Italia e nel mondo, notizie, settori di attività e argomenti. Il sito è accessibile anche in inglese, in spagnolo e presto in russo.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta ore 20 e 33

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle 9 e 50 minuti

OGGI Al mattino nubi medio-alte in transito su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale. Per il resto cielo . Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità alta e sottile e comparsa di cumuli sul Biellese e l'alto Vercellese, ma con basso rischio di rovesci. Sul resto del territorio cielo sereno. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli di direzione variabile.

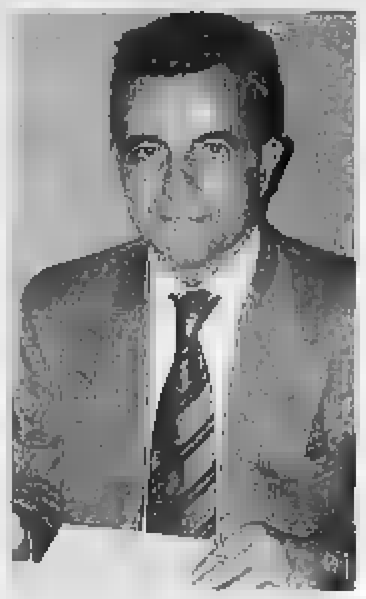
DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta, Biellese, Ossola e alto Vercellese, con possibilità di sporadici rovesci, in attenuazione in serata. Qualche nube anche sull'Appennino Ligure, ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con valori massimi sui 27-28° sulle pianure. Venti di direzione variabile, con brezze lungo le liguri.

VENAUS. OGGI INCONTRO IN PREFETTURA SULLA SICUREZZA

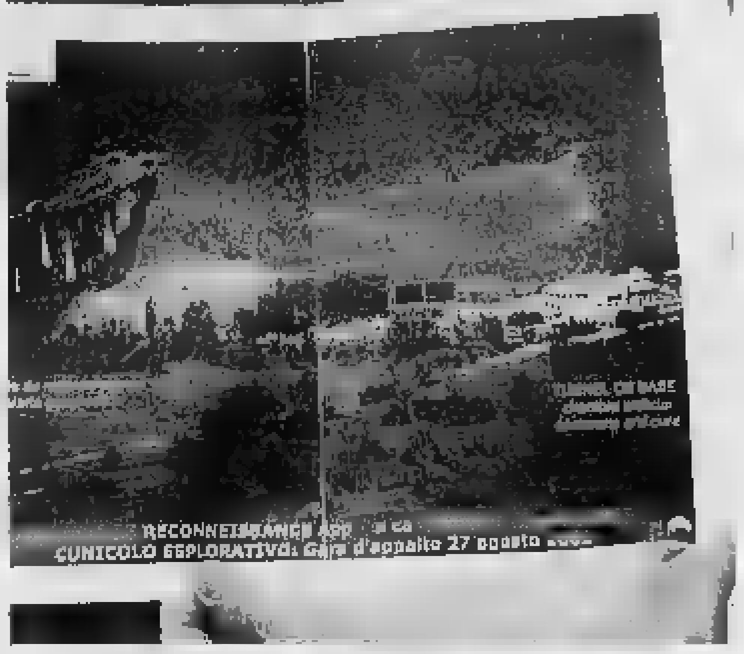
Tunnel esplorativo Il Consiglio di Stato boccia il ricorso

A metà maggio dovrebbero partire i lavori Il presidente Ferrentino: calpestato il diritto





Antonio Ferrentino



La zona di Venaus interessata al tunnel esplorativo



Il prefetto Goffredo Sottile

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Comunità Montana Bassa Val [illegible] Susa e Val Cenischia che chiedeva l'annullamento dell'autorizzazione allo scavo del tunnel esplorativo di Venaus. La sentenza è stata depositata il 26 di aprile e [illegible] 22 pagine conferma [illegible] sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio che nel giugno del 2004 dava [illegible] via libero alla società Lyon Turin Ferroviarie ad iniziare i lavori per realizzare un cunicolo esplorativo di dieci chilometri.

La sentenza rafforza la posizione di Ltf che lo scorso 11 aprile ha ufficialmente incaricato la società che ha vinto l'appalto ad iniziare i lavori che dovrebbero partire fra due, al massimo tre settimane. [illegible] condizionale [illegible] d'obbligo visto che il movimento No Tav ha già sistemato un presidio sull'area dove dovrebbe sorgere il cantiere e ha annunciato la volontà di bloccare i lavori. Volontà che ribadisce Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana: «Non [illegible] ancora letto la sentenza ma [illegible] nostro legale si dice convinto che il diritto sia stato calpestato sia dal Tribunale amministrativo dal Consiglio [illegible] Stato. In ogni caso siamo pronti a bloccare i lavori [illegible] la nostra mobilitazione».

Ferrentino annuncia una riunione dei sindaci la prossima settimana e [illegible] decisione di una grande manifestazione che si dovrebbe svolgere ai primi di [illegible] a Venaus che si concluderà con un presidio permanente che sarà realizzato attraverso la sistemazione di un [illegible] peggio. Il presidente si augura che «al più presto la Regione, così come richiesto da un documento approvato da tutti i Consigli Comunali della zona riapra il confronto sospeso con la campagna elettorale».

Anche per questo motivo oggi in prefettura è previsto un incontro tra i responsabili di Ltf e il prefetto, [illegible] Sottile, per verificare le eventuali misure necessarie ad assicurare l'ordine pubblico a garanzia della sicurezza del cantiere di Venaus e dei 17 sondaggi geognostici che dovrebbero essere effettuati a breve. Nei giorni scorsi Ltf aveva spiegato che i ritardi nella tabella di marcia erano dovute alle proteste del movimento No Tav e chiesto precise garanzie al Governo. Si vedrà.

Ma perché il Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso della Comunità Montana? Nelle 22 pagine si conferma la sentenza del tar del Lazio e si sottolinea [illegible] legittimo affermare che l'esecuzione di opere [illegible] rilevante interesse europeo, come [illegible] Torino Lione, realizzi di per sé solo, per la sua tipologia e dimensione, un vulnus alla salute dei cittadini ed una compromissione dell'ambiente alpino». Ma non è finita. Secondo il Consiglio di Stato «le grandi linee già in esercizio nel cuore dell'Europa (sotto il canale della Manica, in Francia, Germania ecc.) e nei paesi più avanzati dimostrano che la realizzazione di ferrovie in galleria ha un impatto ambientale sulle popolazioni ben minore rispetto alle altre vie di [illegible]. Per questo motivo «la legge Obiettivo [illegible] compatibile alle normative europee di impatto ambientale».

Per il Consiglio [illegible] Stato, infine, «non basta la semplice dimensione [illegible] diametro del cunicolo a far presumere che lo stesso costituisse una simulata anticipazione dell'esecuzione del traforo di cui sarebbe destinato a costituire parte integrante e strutturale». [m. tr.]

ENOGASTRONOMIA

«GustoValsusa» mette in mostra i sapori delle montagne olimpiche

••• Conoscere le montagne olimpiche di Torino 2006 attraverso i suoi sapori. È questa la proposta che la comunità montana Bassa Valle di Susa e l'Azienda del Turismo Atl2 offrono agli appassionati di enogastronomia con la rassegna «GustoValsusa». Per sei mesi, da maggio a novembre, una dozzina di appuntamenti organizzati in altrettante località faranno assaporare i gusti tipici di questa zona. Dai prodotti della natura, come patate, cipolle, mele, castagne e miele, alla produzione vitivinicola, dai formaggi degli alpeggi ai canestrelli, i biscotti tradizionali di questa zona. «L'obiettivo principale - spiega il presidente dell'Atl2, Luigi Chiabrera, presentando l'iniziativa - è proprio quello di far conoscere il nostro territorio». La primavera dei sapori valsusini inizia l'8 maggio a Vaie, con la VII Sagra del Canestrello, e si conclude a Caprie domenica 13 novembre con «La mela e dintorni».

CARABINIERI. L'OPERAZIONE SCATTATA ALLE 13 NELLA ZONA DELLA «COLLINETTA»

Blitz antidroga al Valentino Bloccati dieci spacciatori



Le unità cinofile dei carabinieri ieri sulle tracce dei pusher nel parco del Valentino

Una trentina di uomini e quindici equipaggi dei carabinieri sono stati impegnati ieri, per tutta la giornata, in un blitz all'interno del parco del Valentino, contro il dilagare dello spaccio e del consumo di droga. Le pattuglie, cui sono state affiancate anche le unità cinofile, [illegible] arrivate poco dopo le 13 bloccando le principali vie [illegible] fuga nella zona compresa tra [illegible] Massimo d'Azeglio, viale Virgilio, [illegible] Vittorio Emanuele e la famosa «collinetta». Ma il fuggi-fuggi generale [illegible] consentito a molti tossici e spacciatori di farla franca e riuscire comunque a disperdersi all'interno del parco, affollato [illegible] ragazzi e famiglie che ieri si godevano la bella giornata di sole e la temperatura davvero mite.

Dieci i pusher bloccati dagli uomini in divisa [illegible] prima e la seconda ondata di controlli, cui sono seguiti, nel tardo pomeriggio, i pedinamenti del personale in borghese. Militari e cani antidroga hanno [illegible] anche i cunicoli che conducono agli scarichi fognari in riva al Po. La zona è stata tenuta sotto osservazione dai carabinieri della Compagnia San Carlo e [illegible] nucleo Radiomobile fino a sera, continuando a fermare e identificare decine tra acquirenti e fornitori.

Da tempo, ormai, questo angolo di parco è diventato punto di riferimento per eroinomani e giovani in cerca di hashish. I primi, dopo aver acquistato lo stupefacente, non si allontanano neppure, ma si fermano direttamente nel parco, nella vecchia fontana accanto alla discoteca Matilda, per [illegible] la dose. A decine, al calare della sera così come in pieno giorno, si ritrovano qui per il rito del «buco», seduti in fila, uno accanto all'altro, incuranti degli sguardi di chi passa con i bambini per mano o dei giovanissimi che aspettano [illegible] [illegible] in discoteca. Sicuri, ormai, di aver conquistato di diritto una «zona-franca» in cui [illegible] no li disturba. [g. bra.]

RAPINA. IERI POMERIGGIO IN VIA SCHIAPPARELLI

Imprenditore sequestrato e minacciato con la pistola da tre finti carabinieri

Drammatica rapina ieri sera, protagonisti tre banditi, uno dei quali travestito da carabiniere, negli uffici di un'impresa [illegible] che ha sede in via Schiapparelli. I rapinatori sono stati arrestati dalla sezione Antirapine della squadra Mobile della questura, che oggi dovrebbe chiarire nomi e particolari dell'accaduto.

Dai primi elementi emersi, l'agguato sarebbe scattato intorno alle 18,30, quando un finto carabiniere, perfettamente travestito, e due complici in abiti civili si sono fatti avanti nell'azienda, presentandosi a un'impiegata: «Dobbiamo fare un controllo». La donna li ha accompagnati nella stanza dell'amministratore delegato: «Siamo qui per una verifica. Avete armi, in ditta?» «Mio fratello ha il porto d'armi, ma in questo momento non c'è».

Qualcosa nel comportamento dei tre ha insospettito l'imprenditore: «E voi due chi siete?» «Carabinieri anche [illegible]. I due hanno esibito una placca di metallo che non ha però del tutto convinto l'uomo. Alla fine i tre sono usciti allo scoperto. Hanno puntato la pistola alla testa dell'amministratore delegato: «Apri la cassaforte e dacci i soldi». «Non ho la chiave. E' sulla mia auto». I tre l'hanno [illegible] costantemente sequestrato [illegible] la minaccia della pistola, finché ha consegnato alcune migliaia di euro.

Sono fuggiti sull'auto di un quarto complice, finendo però quasi subito proprio nelle braccia dei poliziotti dell'Antirapine, che si trovavano a due passi.

IERI [illegible] EVACUATO UN PALAZZO, TRAFFICO IN TILT

Paura in corso Regina per una fuga di gas



Sul posto sono arrivati pompieri, vigili urbani, forze dell'ordine e tecnici

Una fuga di gas, nella tarda serata di ieri, ha mobilitato un ingente spiegamento di forze, provocato il momentaneo sgombero di un palazzo e una lunga paralisi del traffico in una parte del centro. E' accaduto attorno alle 23 in [illegible] Regina Margherita, angolo via della Consolata.

Erano in corso dei lavori in un cantiere del controviale quando, secondo una prima ricostruzione, una benna ha tranciato di netto una serie di cavi e tubi, compresi quelli del gas e dell'elettricità. Le scintille hanno provocato così grandi fiammate, alte da dieci a venti metri. Momenti di panico anche tra gli abitanti del «129» che, per precauzione, [illegible] stati costretti a lasciare la propria abitazione, per poi rientrarvi - ad emergenza finita - attorno alle 24.

Le squadre dei vigili del fuoco sono riuscite ad evitare il pericolo di ulteriori scoppi, mentre numerose pattuglie di vigili urbani, provvedevano a circondare la zona. Bloccato l'accesso alle corsie centrali e al controviale, mentre i pompieri, con l'aiuto di tecnici della Telecom, dell'Italgas e della Gtt [illegible] quantificare i danni provocati dall'incidente. Quando tutto sembrava sotto controllo, una scintilla ha nuovamente provocato alte fiamme.

L'intervento è terminato poco dopo la mezzanotte; [illegible] ferito e danni ingenti. Bisognerà ripristinare tutti gli impianti danneggiati nel corso dei lavori, mentre è in corso un'indagine dei vigili [illegible] fuoco, per ricostruire le vere cause della fuga, che ha messo in allarme centinaia di persone. Secondo le prime testimonianze, [illegible] primo incidente [illegible] già venuto attorno alle 18, senza alcuna [illegible] seguenza. Sono intervenute anche le pattuglie della volante del 113 e le ambulanze del 118. Gli abitanti sono tutti rientrati regolarmente a casa.

IL CASO. INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ

Bimba in psichiatria «Era un'emergenza»

Una ragazzina di 11 anni è stata ricoverata nel reparto psichiatrico delle Molinette. Il [illegible] ha generato un'inchiesta del neoassessore alla Sanità Mario Valpreda, che precisa: «Non si tratta di un [illegible] di internamento, [illegible] qualcuno ha voluto far credere. Siamo di fronte a un'emergenza trattata seguendo procedure prestabilite. La bimba, pur ricoverata in un reparto per adulti, ha ricevuto un [illegible] adeguato alla sua condizione ed età, in un ambiente assolutamente protetto. La vicenda mette però in evidenza un problema strutturale legato alle emergenze, soprattutto nei giorni festivi».

La bambina, che soffre di gravi disturbi del comportamento, vive in una comunità protetta, come disposto dal Tribunale dei minori. Era stata portata al Regina Margherita perché presentava disturbi tiroidei. Doveva essere sottoposta a esami ma, terrorizzata dai prelievi di sangue, ha dato in escandescenze assumendo atteggiamenti aggressivi, ed è stata trasferita alle Molinette.

«I primi risultati dell'indagine - afferma [illegible] nota della Regione - ridimensionano la gravità dell'episodio. Dopo il ricovero al Regina Margherita appariva indispensabile un trattamento di emergenza; essendo la neuropsichiatria momentaneamente priva di adeguate strutture, è stato applicato un accordo, stipulato precedentemente con le Molinette, che consente un temporaneo ricovero nel repartino, in [illegible] protetto, per il tempo strettamente necessario al ritorno alla neuropsichiatria infantile. Non si è trattato quindi di un intervento come malata psichiatrica ma, semplicemente, di un ricovero urgente in una struttura con letti liberi in camere singole». In Piemonte non esistono comunità terapeutiche per adolescenti in preda a crisi acute, strutture di cui sono invece dotate la Lombardia, il Veneto e l'Emilia.

Inbreve

Germagnano
Auto finisce in una scarpata

«Venite c'è una macchina nel burrone». Così ieri verso le 19 in frazione Pian Bausano di Germagnano [illegible] arrivati i vigili del fuoco, due pattuglie dei carabinieri, la polizia municipale di Germagnano, un'ambulanza della Croce Rossa e addirittura l'elicottero del 118. Di feriti, però, [illegible] l'ombra. Perché tra le lamiere della Seat Ibiza che si è accartocciata volando nella scarpata non c'era [illegible] O., il proprietario, l'aveva parcheggiata lungo la strada provinciale dimenticandosi di tirare il freno a mano.

Pinerolo
Rapinato magazzino dei Monopoli

Una o forse più persone hanno rapinato l'altro pomeriggio il magazzino dei monopoli di Stato di via Saluzzo 122 a Pinerolo. Un uomo a viso coperto ed armato di pistola ha fatto mettere a terra l'impiegato, Massimo Foschini, mentre i complici hanno caricato con un muletto due bancali di sigarette.

None
In manette dopo il furto

I carabinieri hanno [illegible] Gianni Vinci, [illegible] abitante a Volvera in via Garibaldi [illegible] ed Enrico Silipo, anch'egli 35enne, originario di Giaveno, senza fissa dimora. I militari hanno trovato sulla loro [illegible] numerosi pezzi semilavorati in alluminio, che sono risultati essere stati rubati poco prima da un magazzino della Faiveley di Piossasco, che produce sistemi di ventilazione per i treni. Valore della [illegible] 15.000 euro.

Susa
Condannato per evasione

Donatello Telesca di Moncalieri è stato condannato in Tribunale a Susa dal giudice Maria Cristina Pagano a quattro mesi di reclusione. Era accusato di evasione mentre si trovava agli arresti domiciliari. «E' gravemente malato ed era uscito solamente per acquistare delle medicine» aveva affermato l'avvocato difensore Console chiedendo le attenuanti generiche.

Gassino
Un anticipo ai cassintegrati

Per agevolare i lavoratori gassinesi attualmente in cassaintegrazione, il consiglio comunale guidato dal sindaco Maria Carla Varetto ha approvato all'unanimità una convenzione con il Comune di Torino per l'anticipo delle cassaintegrazione. L'amministrazione sborserà 600 euro mensili per 9 mesi.

Piossasco
Collegamento con fibra ottica

La giunta ha approvato il progetto di collegamento, tramite fibra ottica, del palazzo Comunale [illegible] il centro Multimediale e la nuova struttura polifunzionale dell'Ex Mulino. Il progetto informatico, per il quale [illegible] stati già stanziati [illegible] mila euro, verrà realizzato mediante una condotta [illegible] telematici nelle strade comunali che dal municipio raggiungeranno i nuovi centri di via Alfieri e via riva Po.

Almese
Piano esecutivo di gestione

Il comune di Almese ha adottato il piano esecutivo di gestione. Un'iniziativa presa dal sindaco Bruno Gonella per dare maggior efficienza all'amministrazione comunale e ai cittadini maggiori servizi. Lo strumento di programmazione è stato affidato ai sei responsabili dei vari settori, dando loro piena autonomia.

Avigliana
Via al gruppo di ecovolontari

Il vicesindaco di Avigliana, Arnaldo Reviglio, ha incontrato le associazioni per avviare il gruppo di lavoro degli ecovolontari. Una nuova realtà in campo ambientale per creare maggior interesse, e educazione per lo smaltimento dei rifiuti con una corretta informazione e per cercare di raggiungere gli obiettivi imposti dalla legge.

C.A.S.A. Formazione organizza corsi qualificati per le Pmi

Investire nella professionalità

Un sicuro ritorno per le Imprese del Piemonte

Formazione professionale: un investimento di sicuro ritorno per le Imprese del Piemonte. La competitività di un'azienda si fonda su alcuni fattori essenziali: [illegible] capacità dell'imprenditore e del management, la professionalità e l'impegno dei collaboratori, la volontà di innovare, adeguando la propria organizzazione alle esigenze del mercato, per cogliere sempre nuove occasioni. Disporre di uno staff competente, aggiornato e propositivo significa non solo diminuire i costi di produzione ed [illegible] tempo dedicato alla soluzione dei problemi, ma soprattutto ottimizzare le risorse ed i processi aziendali. Nell'attuale congiuntura di mercato, la professionalità delle risorse [illegible] è [illegible] valore sul quale investire perché, ora più che mai, è un elemento indispensabile per conservare e rilanciare la competitività delle Piccole e Medie Imprese, il tessuto portante dell'economia piemontese.

Finanziamenti per [illegible] formazione del personale [illegible] La riqualificazione e l'aggiornamento del personale costituiscono però anche un onere: la formazione [illegible] qualità ha costi significativi, che [illegible] al tempo sottratto alla produzione. Diventa allora fondamentale analizzare correttamente le necessità formative, individuare i docenti più adeguati e gli eventuali finanziamenti disponibili. Le Imprese infatti possono accedere ad appositi fondi che, traendo le [illegible] dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Piemonte e dalle Province Piemontesi, consentono di partecipare ad attività formative a costi agevolati, organizzate [illegible] Agenzie specializzate e accreditate.

C.A.S.A. Formazione è [illegible] promossa dall'associazione Artigiana [illegible] C.A.S.A. e mette a disposizione delle Aziende Associate e, in generale di tutte le PMI, la propria esperienza nel campo della formazione professionale, nel mondo artigiano e non solo.

Da [illegible] è [illegible] line sul sito internet dell'Agenzia il [illegible] Catalogo Corsi 2005, che comprende proposte differenziate in grado di rispondere ad una vasta gamma [illegible] esigenze formative, in particolare nelle [illegible]: gestionale, linguistica, sicurezza e produzione.

I [illegible] si avvarranno dei finanziamenti della Direttiva Regionale per la Formazione dei Lavoratori Occupati Bando 2005 della Provincia di Torino e [illegible] realizzati, previa approvazione della domanda di finanziamento, al raggiungimento della quota minima di partecipanti.

Tutte le Imprese della Provincia [illegible] Torino, indipendentemente dalle proprie dimensioni e dal settore merceologico, possono iscrivere alle attività formative [illegible] proprio personale, di ogni ruolo e livello, in funzione dei piani di sviluppo dell'Azienda.

I corsi avranno inizio tra giugno e ottobre, [illegible] funzione del numero dei partecipanti; le lezioni si svolgeranno presso le sedi di C.A.S.A. Formazione in [illegible] diurno (dalle 9 alle 18) o serale (dalle [illegible] alle 22). A fronte [illegible] richieste specifiche e di gruppi d'aula precostituiti, le attività si possono svolgere anche presso le Aziende committenti o in altre sedi.

È prevista una quota di iscrizione per ogni partecipante, variabile [illegible] base al tipo ed alla durata del [illegible].

E se un'Azienda ha esigenze particolari? C.A.S.A. Formazione realizza anche attività formative «su misura» dedicate alle singole Imprese che [illegible]gnalano problematiche specifiche: grazie al servizio gratuito di analisi [illegible] fabbisogni formativi, i consulenti dell'Agenzia effettueranno un'analisi sul campo delle problematiche organizzative e formative ed elaboreranno [illegible] proposta didattica in grado di rispondere alle esigenze, suggerendo le opportunità [illegible] finanziamento più adeguate per [illegible] realizzazione dell'inter[illegible].

Per informazioni e prenotazioni è sufficiente contattare il Servizio Clienti al numero 011/230.70.98.

La tabella pubblicata riporta una [illegible] dei corsi a catalogo: i programmi dettagliati, i calendari, i moduli di preiscrizione ed ulteriori informazioni sono disponibili on line sul sito internet dell'Agenzia: www.casaformazione.it

Per accedere ai primi corsi finanziati (avvio nel periodo giugno-dicembre 2005), è [illegible] completare l'iscrizione entro il 28 maggio 2005.

In generale, le prescrizioni sono sempre aperte: attraverso il sito internet e chiamando il Servizio Clienti al numero 011/230.70.98 è possibile co[illegible] tutte le opportunità e i servizi disponibili.





Titolo del Corso	n° di incontri	ore aula	f.a.d. (formazione a distanza)	quote (+iva)
[illegible] AMMINISTRAZIONE [illegible] CONTROLLO				
☐ Come finanziare l'impresa	4	16	-	€40,00
☐ Gestire i preventivi ed i clienti	8	32	-	€50,00
☐ Gestire la piccola/media impresa	10	40	16	€75,00
☐ La Legge Biagi ed i nuovi contratti di lavoro per le piccole e media imprese	4	16	-	€40,00
☐ Contabilità e bilancio	10	40	40	€130,00
☐ Budget [illegible] controllo di gestione	10	40	40	€130,00
[illegible] INFORMATICA				
☐ Corso base di informatica	10	40	40	€100,00
☐ Access	10	40	20	€75,00
☐ Excel	10	40	20	€75,00
☐ Internet per la piccola e media impresa	6	24	-	€40,00
☐ AutoCad	10	40	40	€130,00
AREA LINGUE				
☐ Lingua inglese - livello base	10	40	40	€100,00
☐ Lingua inglese - livello intermedio	10	40	40	€100,00
☐ Inglese turistico per l'accoglienza olimpica - livello base	15	50	-	-
☐ Inglese turistico per l'accoglienza olimpica - livello intermedio	15	50	40	
☐ Lingua francese - livello base	10	40	40	€100,00
AREA SICUREZZA				
☐ Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	8	32	-	€100,00
☐ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	8	32	-	€50,00
☐ Addetto al Pronto Soccorso - D.M. 388/2003	4	16	-	€40,00
☐ Addetto Antincendio - D.M. 10/03/1998	5	20	-	€40,00
☐ Applicare l'H.C.C.P. in Aziende	8	32	-	€60,00
AREA TECNICA				
☐ Introduzione [illegible] orologiaia	25	100	-	€250,00
☐ Tecnico Orologiaio	25	100	-	€250,00
☐ Corso di pendoleria	15	60	-	€160,00



MONCALIERI. DOPO SEICENTO ANNI SI SPOSTA IN LUNGO PO ABELLONIO. LA DECISIONE [illegible] A TARDA SERA AL TERMINE DI [illegible] DURO BRACCIO [illegible] FERRO

Mercato, oggi è il giorno [illegible] trasloco

Gli ambulanti, costretti a lasciare il centro, minacciano clamorose azioni di protesta

Giuseppe Legato

Il mercato [illegible] ne va [illegible] Lungo Po Abellonio [illegible] da stamattina. La decisione definitiva del Comune è arrivata ieri a tarda sera dopo una riunione lunga e nervosa con le associazioni di categoria - Anva Confesercenti [illegible] Ascom [illegible] testa - con il sindaco Lorenzo Bonardi, l'assessore al Commercio Claudio Furci [illegible] i dirigenti comunali. E' la cronaca di una protesta annunciata. Gli ambulanti del mercato del centro storico che abbandona dopo seicento [illegible] piazza Vittorio Emanuele per permettere la realizzazione dei lavori di riqualificazione, sono agguerriti, arrabbiati [illegible] [illegible] iniziative di protesta clamorose: dal blocco del traffico, all'impedimento [illegible] svolgere regolarmente [illegible] mercato. «Non ci stiamo tutti, non c'è lo spazio necessario. Perciò - hanno ripetuto più volte - non andremo in quell'area». Le voci [illegible] corse incontrollate fino [illegible] tarda sera ieri. Oggi si capirà [illegible] [illegible] che punto monterà la protesta.

L'amministrazione comunale ieri [illegible] ha fatto rimuovere da Viale Stazione i cartelli che indicano il divieto di sosta - dalle [illegible] alle 14 - il venerdì [illegible] svolgimento del mercato settimanale, mentre contemporaneamente, in Lungo Po Abellonio, sono comparsi i segnali di divieto. Il Comune dunque va per la su strada [illegible] preannunciato dal sindaco, nei giorni scorsi, sulle pagine [illegible] La Stampa. Lo fa in un atmosfera di grandissima tensione soprattutto dopo la riunione dell'altroieri sera nella Sala dei Cento [illegible] via Real Collegio [illegible] tutti gli ambulanti del mercato, quasi nessuno assente, che hanno dato sfogo a tutta la rabbia per un provvedimento che contesta[illegible] ormai integralmente. Il fronte della protesta coinvolge entrambe le associazioni [illegible] categoria.

Mauro Carbutto, dirigente di zona Confesercenti dice: «Abbia[illegible] appurato che Lungo Po Abellonio non è [illegible] soluzione percorribile. Gli ambulanti non andranno lì. Se [illegible] Comune forza [illegible] [illegible] domani [illegible] (stamattina per chi legge) ci sarà una protesta». Le alternative che gli ambulanti proponevano erano molte: dall'area dell'Iperstore in piazza Vittime di Bologna all'ex Foro Boario [illegible] Borgo Mercato. Ipotesi poco percorribili per il Comune, perlomeno nell'immediato. Comunque ieri sera è spuntato fuori un documento secondo il quale già da oggi si discuterà di una [illegible] concertata che spazia tra sei location diverse in cui ricollocare il mercato nei prossimi mesi, [illegible] [illegible] questo, a tarda ora, non [illegible] [illegible] notizie definitive. Dopo la spaccatura in consiglio comunale ricomposta dopo un'ora di dibattito in cui venne tirato fuori anche Gesù Cristo e la cacciata dal Tempio, adesso tocca alla sfera civile.

Ieri sera Ascom e Confesercenti, hanno chiesto al sindaco di sospendere l'attuazione della delibera e rinviare [illegible] una settimana, cominciando, fin da subito, a ragionare su soluzioni nuove viste le difficoltà endemiche che Lungo [illegible] presentava «problemi [illegible] spazi - dice Carbutto - ma anche [illegible] sicurezza: in piazza Garibaldi [illegible] in via Marco Polo non ci sono neanche più [illegible] due metri tra un alto e l'atro della strada». Nulla da fare: dal Comune [illegible] sono rimasti immobili sulla [illegible] ribadita l'altroieri sera dall'assessore [illegible] Commercio Claudio Furci, nel corso dell'infuocata assemblea con gli ambulanti in cui è esplosa, ufficialmente la contestazione. Stamattina se ne saprà di più.

PROPOSTA ALTERNATIVA

La minoranza consiliare attacca «Era meglio Borgo Mercato»

••• I partiti di opposizione a Moncalieri sostengono di assistere a una «farsa». I dubbi legati allo spostamento o meno [illegible] mercato fino all'ultima ora «sembrerebbero - dicono - una testimonianza di grande distanza di opinioni all'interno della maggioranza». Così, Marco Molineri, capogruppo [illegible] Forza Italia si scaglia contro l'amministrazione: «Ieri sera in una riunione infuocata abbiamo assistito all'ultima puntata di un film di bugie». Sarebbe a dire? «Sono venuti in consiglio comunale - taglia corto il capogruppo - a votarsi una delibera non più tardi di un mese [illegible] raccontandoci che tutti gli ambulanti, dico tutti, erano d'accordo. Ieri sera abbiamo potuto constatare che le cose non stavano così. La zona di Lungo Po - dicono da Forza Italia - non è idonea e lo si [illegible] benissimo: niente parcheggi, entrata e uscita scomode e pericolose e adesso si apprende che non c'è neanche lo spazio per tutti. Avevamo ragione noi a proporre ben altro per il mercato». Le idee dei partiti di mi[illegible] [illegible] consiglio si sono subito dirette sull'Ex Foro Boario a Borgo Mercato, «la location ideale» dice Molineri. Critiche dure anche da Beppe Osella di Alleanza Nazionale che rilancia borgo Mercato come «unica soluzione utile al commercio». Lungo Po Abellonio? «Non se ne parla neanche» replica Osella. Poi spiega: «Poco spazio, luogo insalubre e pericoloso». Dalla minoranza, difatti, è un coro di «no».





Sopra, il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, che ha faticato a convincere le associazioni a spostare il mercato. A fianco un'immagine delle bancarelle nel centro storico

Inbreve

Venaria
Operaio ferito da avvolgitrice
Un operaio romeno di 34 anni, Angel Popleaca, dipendente della di[illegible] [illegible] Spa, di via Amati 192, a Venaria è rimasto ferito mentre lavorava ad un'avvolgitrice. L'uomo, che non è in gravi condizioni, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè.

Leinì
Condannato per truffa
Michele Di Serio, titolare di un'azienda alimentare, è stato condannato in Tribunale a Ciriè alla pena di [illegible] mesi di reclusione (sospesa con la condizionale) e 300 euro di multa. L'uomo era accusato di aver truffato delle cooperative specializzate nella vendita di prodotti biologici [illegible] quale era fornitore. Con lui sono [illegible] condannati ad un [illegible] e otto mesi e 900 euro di multa anche due collaboratori Salvatore Corsano e Aldo Bengala.

Settimo
Preso mentre cerca di rubare un'auto
Filip Lazar, 38 anni, di Torino, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo che lo hanno sorpreso presso il parcheggio della «Città della Calzatura», in strada Cebrosa 2, mentre stava tentando di rubare la Fiat Cinquecento [illegible] Cosimina Cancellieri, 31 anni, commessa residente a Leinì.

Chieri
Scontro frontale [illegible] due feriti
Una Fiat Marengo e un'Opel Astra si sono scontrate frontalmente l'altra sera a Chieri, in prossimità del civico 32 di corso Torino. Mirco Zaia, poirinese [illegible] 38 anni alla guida del furgone, e Sylvie Besselas, quarantasedenne francese di casa a Pino Torinese, a bordo della Opel, sono stati trasportati in ambulanza al pronto soccorso di Chieri. Hanno riportato lesioni guaribili in una decina di giorni.

Collegno
«Troppe multe» Petizione di An
«Troppe multe a Collegno»: An presenterà in Consiglio comunale una mozione che riguarderà la cattiva gestione del disco [illegible] presente [illegible] viale XXIV Maggio. «Considerate le numerose lamen[illegible] [illegible] residenti e dei negozianti [illegible] della zona pervenute negli ultimi mesi - afferma Giorgio D'Amico, capogruppo di [illegible] a Collegno -, chiederemo al sindaco di togliere i cartelli posizionati sul viale XXIV Maggio che recano l'obbligo di esposizione del disco orario. Abbiamo indetto anche [illegible] petizione [illegible] non sussista [illegible] il disco orario sul viale».

Trofarello
Inaugurato centro culturale
E' stato inaugurato nei giorni scorsi il centro culturale Giovanni Marzanati (Ex-Alpes) di via Battisti, intitolato all'omonimo primo sindaco del dopo Liberazione di Trofarello. All'interno. Dopo l'orazione del partigiano Bruno Ferraris a nome dell'Anpi, [illegible] è tenuto il concerto della scuola media «Nigra» di Torino.

GRUGLIASCO. DOMANI L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

La casa-laboratorio del centrosinistra

Sono coinvolti Ds, Verdi [illegible] Margherita
Se arriva il permesso sarà dedicata [illegible] Bobbio

Patrizio Romano

La sinistra cerca nuove formule politiche? Bene, allora niente [illegible] meglio di un laboratorio per elaborarle. Anzi un «Laboratorio-incontro politico», come quello che verrà inaugurato ufficialmente sabato alle 17 a Grugliasco [illegible] in via General Cantore [illegible]. Per il nome c'è ancora riserbo, ma l'ipotesi [illegible] cui stanno lavorando è di dedicarlo al filosofo Norberto Bobbio. «Una figura importante, che ha dato [illegible] [illegible] me contributo all'analisi della nostra epoca - spiegano -, oltre [illegible] [illegible] nettamente trasversale al centrosinistra. Però aspettiamo ancora l'okay da parte della famiglia».

Anche se il taglio del nostro deve [illegible] avvenire, nel «laboratorio» [illegible] si lavora già [illegible] pieno regime. I partiti per [illegible] coinvolti nel progetto [illegible] [illegible]: Ds, Margherita e Verdi. «Facendo un esempio, è come andare a convivere insieme dopo anni di fidanzamento - dice scherzando Roberto Montà, a[illegible] [illegible] esponente della Margherita -. In vista, chissà, di un matrimonio vero e proprio». Per questo, nella nuova «casa comune» non esistono bandiere dei singoli partiti. «Per ora è solo un luogo di incontri e riunioni - continua -, mentre ognuno conserva la propria sede ufficiale».

Insomma, si convive ma senza togliere le proprie cose dalla [illegible] [illegible] genitori». «E' la prima esperienza del genere, che ci risulti - afferma Giovanni Demarco, segretario dei [illegible] -, [illegible] sicuramente ci sarà curiosità». [illegible] tentativo dovrebbe portare a scelte comuni. «Come [illegible] [illegible] candidature - precisa Demarco -, valutando insieme i nomi dei candidati, dal sindaco ai consiglieri, fino a pensare, un giorno, alla lista unica, se è il meglio per Grugliasco». «Per il momento - puntualizza Montà - si potrebbero evitare veti incrociati da parte delle segreterie, chiuse ognuna nella propria sede».

E [illegible] dare il suo placet è anche Rocco Larizza segretario provinciale dei Ds. «L'ho informato - dichiara Demarco - e sarà p[illegible]te: è curioso di questo laboratorio politico». Un laboratorio che avrà anche un aspetto più prettamente culturale. «Pensiamo, infatti, di fondare un'associazione ad hoc - [illegible] Montà -, e a quella speriamo di legare il [illegible]me di Bobbio». Intanto, comunque, si preparano a vivere insieme. «Visto che siamo in tre sarà una [illegible] moderna - scherza -, ma qui si smusseranno personalismi e si condivideranno esperienze». Però, il progetto è una prima tappa dell'unione.



Roberto Montà



Norberto Bobbio

Non lo dicono apertamente, giocando sulla metafora del [illegible] trimonio, ma la volontà è di arrivare a fondersi. «Ci sono due momenti importanti - ammette Gabriella Borio, coordinatrice della Margherita -, le politiche l'anno prossimo e le comunali nel 2007: avremo modo di decidere. Poi se l'elettorato spingerà per una Unione più forte, si potrà ragionare». E il passato gli dà [illegible]. «Come le "giunte anomale" - replica Vincenzo Galati, consigliere provinciale dei Verdi -, nate proprio nei piccoli comuni, [illegible] che [illegible] state laboratori politici del futuro centrosinistra, questo nostro esperimento potrebbe portare a sviluppi importanti». Anche [illegible] di «sposarsi», [illegible] nessuno [illegible] ha intenzione.

[illegible] VOLONTARIO [illegible] PREDA AI FUMI DELL'ALCOL

Bidoni incendiati dal vigile del fuoco

Sorpreso dai carabinieri con l'accendino in mano
Si è giustificato: cercavo di spegnere le fiamme

Se [illegible] un controsenso più lampante è vedere [illegible] pompiere incendiario. E questo è quello che è successo mercoledì sera alla pattuglia dei carabinieri di Collegno, che si [illegible] trovati di fronte proprio [illegible] volontario dei vigili del fuoco, che tentava di dare alle fiamme due cassonetti dell'immondizia. La chiamata alla stazione dei militari è arrivata verso le 20,30. «Venite in via Perotti - dice l'uomo al telefono -, c'è un tizio che con un accendino sta cercando di appiccare un incendio a dei bidoni. Non mi sembra molto in [illegible]». E una pattuglia parte a sirene spiegate.

Ma quando arrivano sul posto e vedono P.P., 37 anni di Torino, rimangono stupiti. Sì, perché [illegible] quell'uomo sono intervenuti in diverse [illegible] però per spegnere degli incendi. [illegible] vederlo tutto intento, [illegible] un accendino [illegible] mano, a dare fuoco a dei cartoni [illegible] quanto di più assurdo si potessero aspettare quella sera. «Ma cosa fai?» gli chiedono perplessi avvicinandosi. «Io? Niente - si giustifica l'uomo -. [illegible] visto questi bidone che bruciavano e stavo cercando [illegible] spegnere». Però, quando gli si accostano si accorgono subito che è ubriaco da non reggersi nemmeno sulle gambe.

Intanto, prendono l'estintore nella vettura di servizio e spengono subito [illegible] principio [illegible] [illegible]. Domate le fiamme, si girano verso l'uomo. «Andiamo in caserma - gli dicono i carabinieri -, e lì ci spieghi tutto». Anche lì la [illegible] versione non cambia. Lui, pompiere volontario, certe cose non le fa di sicuro: continua a ripetere. Ma intanto i militari lo denunciano per danneggiamenti. Invece i colleghi di Alpignano, non sembrano riconoscerlo. «P.P.? Da noi non c'è nessuno con quelle iniziali - dicono -. Sarà della sede di Torino». Perché un pompiere incendiario non è proprio il [illegible] da augurarsi. [p. rom.]

[illegible]. IL PROGETTO MESSO A PUNTO DALLA PROVINCIA

Undici Comuni della cintura Ovest coinvolti nella rete delle piste ciclabili

Quattro giornate in bicicletta approfittando di una «rete» di piste ciclabili [illegible] che coinvolge 11 Comuni della [illegible] ovest di Torino: un'occasione per pedalare fra le bellezze del territorio.

C[illegible] questo spirito [illegible] «Biciclando - Passeggio a Ovest», la manifestazione promossa dal patto territoriale della Zona Ovest che si inaugura domenica 8 maggio a Collegno e Grugliasco e proseguirà con quattro tappe [illegible] domeniche del 22 [illegible] [illegible] maggio e del 5 giugno. L'iniziativa nasce da un'idea degli 11 Comuni coinvolti: Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse. Ma è grazie ad un finanziamento della Provincia di Torino se si [illegible] potuta realizzare una vasta [illegible] di piste ciclabili corredata da un sistema di segnaletica omogeneo. Obiettivo: favorire l'utilizzo dei mezzi alternativi, valorizzando [illegible] bellezze paesaggistiche del territorio. [illegible] solo, «Biciclando» sarà anche l'occasione per collaudare le nuove piste ciclabili.

Il primo appuntamento è in calendario domenica 8 maggio a Collegno e Grugliasco. Il 22 maggio sarà la volta di San Gillio, Druento e Venaria [illegible]e. Seguirà, il 29 maggio, [illegible] [illegible] tappa [illegible] Rivoli, Rosta, Buttigliera Alta e Villarbasse. La conclusione è fissata per il 5 giugno ad Alpignano e Pianezza.

Due [illegible] modalità per iscriversi alla prima «gita», che contempla - oltre all'escursione [illegible] due ruote - visite didattiche, spettacoli teatrali, intrattenimenti e buffet: prima della manifestazione (dal 2 maggio) - presso lo «Sportello alla Città» del Comune di Grugliasco o presso l'URP del Comune di Collegno -, oppure il giorno stesso della tappa presso il Gazebo di Terre dell'Ovest. Si paga un euro, il ricavato [illegible] devoluto per l'inserimento lavorativo dei ragazzi di Cernitsy [illegible] Bielorussia). Tutti gli iscritti [illegible]nno una maglietta ed una spilletta in omaggio. «E' un'iniziativa che permette di conoscere e valorizzare il territorio», commenta il presidente Antonio Saitta. «Esperimento positivo - [illegible] fa eco l'assessore Angela Massaglia (Ambiente)-, che ci auguriamo porti ad una mobilità in cui la bicicletta diventi protagonista». [ale.mon.]



Angela Massaglia

SERIE DI APPUNTAMENTI PER GLI APPASSIONATI DAL MESE DI MAGGIO ALL'INIZIO DI GIUGNO

[illegible]. INFORTUNIO NEI CANTIERI OLIMPICI

In gravi condizioni operaio [illegible] da un [illegible]

Grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio [illegible] [illegible] [illegible] cantieri olimpici, quello dove si sta scavando la galleria della Coupure [illegible] Fenestrelle. Un pesante autocarro parcheggiato [illegible] pressi del tunnel in un punto con una leggera pendenza si è messo improvvisamente in movimento schiacciando con un muretto un operaio del cantiere: Marcello Tanzaniello, 35 anni, originario di Ostini ma abitante a San Donato Milanese in via Cesare Battisti 41. [illegible] stati gli stessi colleghi di lavoro a prestare i primi soccorsi, hanno spostato l'autocarro e hanno adagiato su una barella il loro collega che continuava ripetere che non si sentiva più le gambe.

E' arrivata l'ambulanza della Croce Verde ma i militi hanno preferito [illegible] l'arrivo di [illegible] elicottero del 118, decollato dal campo dell'Aeritalia di Torino. Una decina di minuti dopo che è stato richie[illegible] l'intervento dell'equipe medica del 118 l'elicottero è atterrato sulla strada per Sestriere davanti al cantiere. Le funzioni vitali dell'operaio non [illegible] mai state critiche, i medici gli hanno dato dei sedativi per il dolore, poi, una volta immobilizzato il collo, l'hanno caricato sull'elicottero [illegible] [illegible] ripartito alla volta del Cto. L'operaio è in [illegible] riservata, ma non versa in pericolo di vita.

Sul posto sono giunti i carabinieri della stazione di Fenestrelle che hanno fatto i primi accertamenti richiesti dall'autorità giudiziaria che dovrà ora stabilire [illegible] vi [illegible] responsabilità da parte della società, [illegible] Siscom [illegible] srl di Arona o da parte del [illegible] che non avrebbe [illegible] i cunei per bloccare [illegible] ruote. Forse ha ceduto il freno a mano ed [illegible] mezzo, lasciato in folle, [illegible] colpito l'operaio. Sul fatto hanno aperto un'inchiesta gli ispettori del lavoro e il servizio legale dell'Asl 10 [illegible] Pinerolo. [a. gia.]

RIVALTA. INUTILI I TENTATIVI DI RIATTACCARGLIELO

Ciclista perde [illegible] braccio dopo l'urto [illegible] [illegible] tir

Un ciclista torinese ha perso un braccio urtando accidentalmente la parte posteriore di un camion, mentre [illegible] percorrendo in mountain bike via San Luigi, la strada che da Rivalta porta alla [illegible] industriale di Beinasco. [illegible] finita così, in tragedia, una tranquilla passeggiata in bicicletta con un [illegible] [illegible] pomeriggio, poco dopo le 14.

L'uomo, Antonio Concu, [illegible] anni, residente a Torino, in via Passobuole 64, [illegible] stato [illegible]so dall'equipe dell'elicottero del 118 e trasportato subito al Cto: i medici, nonostante i tentativi in sala operatoria, non sono riusciti purtroppo [illegible] riattaccare l'arto, tranciato di netto da una catena.

L'autoarticolato, un [illegible] adibito al trasporto di veicoli industriali, stava viaggiando verso Rivalta, privo di carico. I due ciclisti, invece, pedalavano in direzione opposta, per tornare a casa. Inspiegabilmente Antonio Concu si sarebbe spostato all'improvviso [illegible] il centro della carreggiata, forse per evitare [illegible] buca nell'asfalto, mentre sopraggiungeva l'autoarticolato.

L'incidente è avvenuto all'altezza del circolo sportivo «Campo Fiorito», a poche decine di metri dall'incrocio con via Einaudi. Stando ad una prima ricostruzione effettuata dagli agenti della polizia municipale di Rivalta, la catena che consente [illegible] manovrare le rampe al fondo del camion ha agganciato il braccio sinistro del ciclista, amputandolo sopra il gomito. I soccorritori sono intervenuti [illegible] pochi minuti, ma hanno impiegato un po' di tempo prima di ritrovare l'arto, fini[illegible] [illegible] un angolo [illegible] pianale [illegible] carico del mezzo pesante. Il ciclista è ora ricoverato in prognosi riservata. La strada è stata bloccata, e [illegible] traffico dirottato per oltre un paio d'ore. [m. peg.]

Giorno e Notte

[illegible]
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

[illegible]

MOLITERNI

Grissini L'evoluzione della specie

Vuole la leggenda che a inventare i grissini [illegible] stato, nel 1675, il fornaio Antonio Brunero [illegible] Lanzo, fornitore della Real Casa.

In quell'anno il giovane duca Vittorio Amedeo di Savoia, che era [illegible] poco più che bambino, soffriva di strani mali gastroenterici. Così la madre incaricò [illegible] medico di corte don Baldo Pecchio, che era di Lanzo, di cercare una soluzione. Questi pensò che i guai all'erede al trono si potessero curare con un certo tipo di pane. [illegible] fornaio, che già preparava un pane allungato chiamato *ghersa*, si cimentò e tirò fuori quelli che sarebbero diventati i grissini. Un prodotto di [illegible] che oltre a diventare [illegible] di Torino è entrato nell'immaginario collettivo: ci sono le persone [illegible] come un grissino e il [illegible] così morbido che si può tagliare con [illegible] grissino. E basta entrare in un panificio per rimanere sorpresi dall'evoluzione della specie che l'invenzione di Brunero ha avuto nel [illegible] dei secoli: oggi ci sono grissini all'olio, all'acqua, al latte, con e [illegible] strutto, stirati a mano, [illegible] il sesamo, con le olive, [illegible] le noci, con e senza sale e chi più ne ha più ne metta. Brillano nel firmamento dei grissini i classici rubatà, letteralmente, «ruzzolati». Ossia ottenuti per arrotolamento: un tempo si avvolgevano attorno a [illegible] attrezzo agricolo che si chiamava «robat».

Peccato che, pur essendo Torino con il [illegible] circondario (Chieri in testa) capitale indiscussa del grissino, i ristoratori torinesi sembrino non esser[illegible] ancora accorti. Tanto da non andarne particolarmente fieri. Ormai sono numerosi i ristoranti che offrono la [illegible] degli olii, dove si spiega l'origi[illegible] e il tipo di spremitura di questo o quel frutto dell'ulivo. C'è in alcuni casi anche la carta delle acque minerali, che possono arrivare dalla Sve[illegible] come dalla Scozia, dove si spiega quali caratteristiche organolettiche abbiano [illegible] quali cibi possano accompagnare. Ma nessuno che ti porti al tavolo la [illegible] dei grissini (almeno a noi non è mai capitato [illegible] trovarla). Eppure non dovrebbe poi essere così complicato realizzarla, vista la quantità e la qualità dei forni cittadini. Non solo, può anche succedere che in locali segnalati dalle guide [illegible] templi della cucina tipica ti rifilino grissini industriali nelle orride bustine di carta. E sì che basterebbe prendere [illegible] testimonial come il secentesco duca Amedeo [illegible] Savoia, per fare campagne promozionali da far resuscitare [illegible] solo i [illegible]ti ma anche i grissini.

Donne in lotta per la democrazia

Bianca Guidetti Serra riflette sulla storia del sodalizio e sui nuovi impegni che lo attendono

Silvia Francia

Le donne e la Resistenza, le donne e l'attualità. Il trait-d'union è «la democrazia, quella che allora andava conquistata e che oggi presenta ancora certe fragilità». Ne è convinta, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, che all'approdo democratico diede [illegible] suo contributo con un'intensa attività clandestina al tempo della guerra. Sarà lei, insieme con Chiara Acciarini, Lidia Campagnano e Marilla Baccassino, a celebrare - oggi alle 17 [illegible] piazza Risorgimento, [illegible] doppio anniversario: il sessantennale della Liberazione e quello della fondazione dell'U.D.I.. Ovvero l'ex «Unione Donne Italiane», nata dalla Resistenza e di recente riformulata come «Unione Donne in Italia», a sottolineare «l'attenzione verso quelle donne che, nate altrove, qui vivono lottando per gli obiettivi fondamentali che anche l'Udi considera come propri».

«Certo nel caso di immigrate i problemi sulla strada verso l'integrazione possono essere moltissimi, pratici e culturali» commenta Guidetti Serra, che, però, sente come primaria la «questione democrazia». Non a caso, «La democrazia voluta e conquistata dalle donne: l'attualità della Costituzione» è il titolo della relazione che terrà oggi.

[illegible] momento della sua nascita, l'Udi, che deriva dai "Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza ai combattenti della libertà" aveva una doppia valenza: da un lato di attivismo e aiuto molto concreto, ai singoli, nelle carceri, in fabbrica, dall'altro di riflessione sull'es[illegible] della democrazia, [illegible] quali fossero le [illegible] regole fondanti». Una riflessione tuttora molto attuale, secondo l'avvocato Guidetti Serra. «Un conto è [illegible] [illegible] democrazia, un altro il suo reale funzionamento: facilissimo, in regime democratico, affermare i propri diritti, ma le cose si complicano quando si tratta dei diritti altrui».

Non [illegible] pochi gli spunti che destano preoccupazione. «In de[illegible]zia, per dire, il contrasto [illegible] opinioni [illegible] previsto, ma bisognerebbe aver chiaro quali regole lo governano: legittimo attivarsi per far prevalere la propria opinione, [illegible] con lealtà politica, non [illegible] la calunnia o sistemi del genere».

Temi, questi, che evidentemente non riguardano solo le donne. «Infatti, un'associazione femminile ai tempi della Resistenza e della guerra aveva un significato diverso da quello attuale. All'epoca molte donne vivevano in condizioni [illegible] estremo disagio: sole, in miseria, magari [illegible] l'intera famiglia a carico: si trattava di aiutarle concretamente oltre che favorire la formazione della loro co[illegible] civile. Oggi le [illegible] sono molto cambiate, per fortuna, anche se molto resta da fare».

Sul versante della discriminazione, per esempio? «Anche in questo senso, [illegible] sono fatti [illegible]mi passi avanti, e la situazione, per le donne occidentali, è [illegible] migliorata, ma una certa discriminazione sul lavoro, esiste ancora. Inoltre, ai oggi, [illegible] donne hanno altri problemi, vivono altri disagi, come la fatica di conciliare impegni familiari e professionali».

Ragioni che - secondo l'ex partigiana, poi impegnata in politica con diversi incarichi, [illegible] consigliere comunale a deputata - rendono ancora molto significativa l'esistenza di un'associazione femminile [illegible] l'Udi, che ha lottato per il diritto alla scuola negli Anni Sessanta e poi per divorzio e aborto.

Una storia che la sezione [illegible] Torino celebra anche con l'esposizione [illegible] [illegible] cinquantina di manifesti d'epoca. [illegible] storia che si proietta verso il futuro, con un nuovo statuto e ulteriori obiettivi.

Dall'«intervento contro le guerre, la crudeltà e il gioco violento che si esercita sul corpo delle donne» alla «riduzione all'insignificanza politica», alla «promozione dell'emancipazione, della liberazione, della realizzazione di sé e delle altre donne», sino alle iniziative «volte a contrastare l'impoverimento materiale, ideale, culturale, politico e affettivo che intervenga a minacciarle nel corso della vita».



Il manifesto per il tesseramento dell'Unione Donne Italiane del 1965

AL MAZDAPALACE

Danze caraibiche Un campionato che fa spettacolo

La danza diventa gara appassionata domani e domenica per gli specialisti della Latino Americana Caraibica, Standard, Tango Argentino e Tradizionale Nazionale. Un grande evento organizzato dalla Fids (Federazione italiana danza sportiva) per [illegible] Coppa Italia Danze Caraibiche e Danze Argentine. Le migliori coppie [illegible] atleti amatori e professionisti si cimenteranno sul parquet del MazdaPalace di corso Torino con musiche e coreografie componendo [illegible] spettacolo destinato a tutti, grandi e bambini, spettatori e partecipanti. Alla kermesse interverrà come ogni anno la Rai con la trasmissione «La vita in diretta» e i professionisti e maestri di «Ballando con Le Stelle», condotta da Milly Carlucci. Per informazioni tel. 0131 266063.

Meno soldi al volontariato?

E' il titolo del seminario nazionale organizzato dal Centro servizi Vssp in via Toselli 1 domani alle 9,30. Ci si interroga sul decreto relativo alla gestione [illegible] fondi speciali destinati [illegible] volontariato. Intervengono: M. Paola Tripoli, Lorenzo Maria Di Napoli, Gian Piero Farru, Giorgio Groppo e Carlo [illegible]. Informazioni e prenotazioni al numero verde 800.590000.

Cabaret: [illegible] all'ultimo sketch

Semifinale e penultimo appuntamento con i Match d'Improvvisazione teatrale all'Espace (via Mantova 38). Le squadre dei gialli e dei blu si affronteranno in un confronto all'ultima improvvisazione per decidere la squadra finalista del torneo 2005. Appuntamento alle ore [illegible]; Ingresso: euro [illegible]; Ridotto: euro 6 (under 18 - over 65 - studenti universitari - gruppi oltre le 10 persone). Prenotazioni: 011/2386067. Info.: 328 - 4151915. A cura di Quinta Tinta Teatro.

Appuntamenti

CONVEGNI

Musulmani

Il centro F. Peirone dell'Arcidiocesi di Torino-studi e relazioni Cristiano/Islamiche propone «Musulmani in Piemonte: la moschea, il lavoro, nel contesto sociale», convegno di pre[illegible] dell'indagine del Centro. Segue tavola rotonda con Augusto Ino Negri, Luigi Berza[illegible], Renzo Guolo, Pier Marco Ferraresi, Silvia Scaranari. Modera Paolo Girola. **Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 17,30-20,30**

Famiglia

Tavola rotonda intitolata: «I mille colori delle nostre famiglie». Partecipano, Fredo Olivero, responsabile Ufficio Pastorale Migranti, Anna Ferrero, responsabile Centro Interculturale Città di Torino e Sergio Durando, responsabile ASAI [illegible]. Maria Helena Granada Castano. Modera: Simona Corrado, dell'Associazione Spazio Genitori. Informazioni allo 011/852.942 **Associazione Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore 20,45**

Spagna

Conferenza sul tema [illegible] Spagna islamica»: [illegible] parla Mohammad Lamsuni. Informazioni allo: 011/5216496 **Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15**

Dipendenze

Seconda e ultima giornata del convegno dedicato alla «Psicopatologia delle dipendenze» organizzato dalla FeDerSerD (Federazione italiana degli operatori [illegible] Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze) e rivolto a medici, psicologi, infermieri professionali, [illegible] professionali e assistenti sanitari. Informazioni e iscrizioni al numero: 031/748814; federserd@expopoint.it **Starhotel Majestic, corso Vittorio Emanuele 54, ore 9**

Incesto

Ultima giornata del convegno intitolato: «Legami di sangue, legami proibiti», organizzato dal Centro Regionale Universitario per il Teatro/Dams. Si analizza il tema dell'incesto attra[illegible] l'arte: dalla musica, alla poesia, al teatro, [illegible] cinema. Informazioni al numero: 011/5606470 **CeSeDI, via Gaudenzio Ferrari 1, ore 15**

Migrazioni

«Lavoro domestico e migrazioni in Italia: uno sguardo di medio periodo» è il tema sul quale discutono Asher Colombo, docente di Sociologia Generale e Sociologia della Devianza all'Università di Bologna e Raffaella Sarti, docente di Storia Moderna all'Università di Urbino. Informazioni al numero: 011/5160044 oppure fieri@fieri.it. **Fieri, via Ponza 4/e, ore 15,30**

Arte

Tavola rotonda dal [illegible] «L'artista ha bisogno della critica? Arte e critica a confronto». Relatori: Paolo Berruti, Giuseppe Biasutti, Ernesto Bodini, Armando Capri, Massimo Centini, Giangiorgio Massara, Enzo Papa e Danilo Tacchino. Ingresso libero. Info.: 011/7717471 **Arte Città Amica, via [illegible] 15, ore 21**

Templari

Conferenza su: «Una strada dei Templari in Piemonte e la Quest du Graal», una [illegible], [illegible] chiesa, [illegible] affresco e i Templari. Gratuito. Informazioni al numero: 333/1424101, www.templari011.it **Via San Secondo 7/bis, ore 21,30**

[illegible]

Tumori

Musica live

GABRIELE FERRARIS

PERTURBAZIONE. Il nuovo album, «Canzoni allo specchio», ha segnato la definitiva consacrazione dei Perturbazione fra le stelle nascenti della musica nazionale. Stasera la band di Rivoli presenta ufficialmente dal vivo il disco con un concerto a Hiroshima mon Amour (via Bossoli [illegible], ore 22, ingresso 6 euro9.

TAVAGNASCO ROCK. Prosegue il festival rock di Tavagnasco. L'arena spettacoli del piccolo paese canavesano ospita stasera, dalle 21, la Steve Rogers Band, con vari gruppi a spalla, il Noir Ensemble Trio, Los Bastardos, Fanali di Scorta, Venice in Vain e il gruppo degli svizzeri Theo's Fried Chicken Store; alle 23, il programma musicale prosegue al Club Sport con gli Style on Stage.

JAZZ. Il trombettista e vocalist americano d'estrazione bebop Dennis Jeter è in concerto stasera alla Suoneria di Settimo Torinese (via Partigiani 4, ore 21,30) affiancato da Diego Fraberti, Davide Brillante e Danilo Gallo. Ingresso gratuito.

Al Soundic [illegible] (via Berthollet 25, ore 22) è di scena stasera il quartetto di Claudio Fabro.

ROCK. The Kelvis e Alld'Ways in concerto stasera all'Askatasuna (corso regina Margherita 47, ore 23). Al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) i Mr. Tokio e The Beat Goes On presentano in concerto il loro nuovo disco. Al Barrumba (via San Massimo 1, ore 22) suonano Eldritch, Skw e The Family. Al circolo Abba (via Maddalene 39/a, ore 22) Robbo Bovolenta e Edoardo «Armonica Kid» Belcastro si propongono come Dodo & Robbo in un repertorio che va dal country al blues, al rock.

Al Why Not? (via Reggio 13, ore 22) suonano stasera i gruppi Monicamotormotel, Gaggio's, Uscita di Sicurezza e Starjunkers; all'[illegible] (via [illegible] 46, ore 22) gli Sdrayo.

Al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) il gruppo Trombe di Falloppio. All'Old Fashion di Bricherasio (strada Camborgetti Ballada 2, ore 21,30) la festa dei «Groovin Awards» con l'esibizione live dei Balmas.

[illegible] Canzoni della tradizione e della lotta partigiana stasera all'Epicentro di Grugliasco (corso Fratelli Cervi 57, ore 21) con i Cantovivo.

ALLA FNAC. Oggi alle 18,30 alla Fnac, in via Roma 56, gli Studiodavoli (domani in concerto all'Ab+) presentano il loro disco «Megalopolis».



Concerto dei Perturbazione questa sera a Hiroshima Mon Amour

AL VIA IL FESTIVAL CHE SI SVOLGE ALLA CASCINA ROLAND NEI FINE SETTIMANA CONCERTI, FILM E DEGUSTAZIONI



Assaggi JAZZ in Val di Susa

Marco Basso

Stasera primo appuntamento con il Val Susa Jazz Festival, autentica kermesse intorno al jazz che si svolge alla Cascina Roland di Villar Focchiardo, Strada Antica di Francia 11: dalle 18 vernissage di apertura della mostra del Group Zei, nuova corrente di artisti figurativi torinesi. A seguire, cena con i prodotti tipici della Val [illegible] e finalmente musica con il quartetto Alex Rolle e Achille Succi.

Il cartellone si protrarrà fino al 22 maggio con l'intento di coniugare musica, con la partecipazione di artisti di fama nazionale ed internazionale, e degustazioni dei tradizionali sapori della Valle. Il tutto [illegible] nell'aura leggendaria di Cascina Roland: narrano infatti i poeti che qui transitò l'errante cavaliere Orlando. Furioso per la perdita della donna amata, lasciò una traccia concreta di sé e della sua magica spada Durlindana nella roccia, che è oggi il punto di accesso alla struttura.

Il Festival si svolge nel fine settimana. Ogni venerdì è prevista una retrospettiva sul jazz, dalle 22, con proiezione di un film: il 6 maggio tocca a «Let's get lost», sulla vita di Chet Baker, mitico trombettista bianco, tre mogli, quattro figli, un [illegible] incalcolabile di donne, amici, ammiratori. Sleale, infedale, mentitore, affascinante, in costante rapporto solo con la musica e con l'eroina. Il [illegible] la breve rassegna cinematografica presenta «Shine», un autentico inno alla passione per la musica, mentre il 20, per la regia di Clint Eastwood, «Bird», appassionato e commovente ritratto del sassofonista Charlie Parker, padre del jazz moderno. Il sabato quindi musica dal vivo.

Stasera il concerto inaugurale è con il Ballestrero, Biggio, Rolle Trio [illegible] special guest Achille Succi al clarinetto basso. Sabato 7 toccherà ad Allione Edgelesa, formazione guidata dal chitarrista Andrea Allione che esprime un jazz rock di raffinata cattiveria, quindi la settimana successiva Scenario, trio composto da Enzo Zirilli, Alberto Marsico, [illegible] Santini rispettivamente all'organo Hammond, clarinetto, [illegible] batteria, in «Jazz the Beatles» omaggio alla musica del quartetto di Liverpool.

Lo spazio live chiude gli appuntamenti con il concerto sabato 21 del Trio del sassofonista Paolo Porta, ottimo protagonista del tenore sia in piccole formazioni che in orchestra. Gran finale domenica [illegible] maggio con cena più letture [illegible]: reading di presentazione del libro «Il Leone e Lupin» di Maurizio DeVecchi. Prenotazioni e info.: 011/9641908.

Il 6 maggio sarà proiettato il film «Let's get lost», sulla vita di Chet Baker (nella foto) il grande trombettista [illegible]

Andar per mostre

ANGELO MISTRANGELO

FOTOGRAFIA

Il Monferrato dentro l'obiettivo

A CURA DI: GRINZANE CAVOUR
DOVE: ACCADEMIA ALBERTINA
FINO AL 5 GIUGNO

In via Accademia Albertina 6 s'inaugura alle [illegible] mostra di fotografia «FocusOnMonferrato», nata dall'omonimo progetto promosso dal Premio Grinzane Cavour e dal Toscana Photographic Workshop [illegible] Regione e [illegible] di Asti. Sono esposte 250 immagini di 28 giovani fotografi, italiani e stranieri (la foto è di Marco Schievenin), che hanno partecipato a workshop in Monferrato con i fotografi Sacha, Saglietti e Greene. [illegible] 20, incontro con gli artisti a The Beach (Murazzi del Po, ingresso libero).



GRAFICA

Piero Gallina Manifesti e copertine

DOVE: ISTITUTO ALBE STEINER
A CURA DI: CLAUDIO ZOCCOLA
FINO AL 14 MAGGIO

All'Istituto «Albe Steiner», in Lungo Dora Agrigento 20/A, si apre alle ore 11 la mostra «Pietro Gallina. La mia graficità». Formatosi giovanissimo al Corso di Pittura della Libera Accademia delle Belle Arti, ha lavorato nell'agenzia di pubblicità di Arm[illegible]. Allestita da Claudio Zoccola, l'esposizione presenta le copertine [illegible] fascicoli della casa filatelica Bolaffi, il manifesto con la figura di Anita Ekberg, ideato per la personale [illegible] ha tenuto negli anni Settanta all'«Overtudio» di Torino, documenti legati alla pubblicità per le [illegible]. (Orario: 9-13, tel. 011 4310872).



[illegible]

Dodici artisti [illegible]

DOVE: [illegible]
INAUGURA: DOMANI ALLE 17
FINO AL 22 MAGGIO

Si può toccare l'anima? La si può rappresentare? Dodici artisti ci provano sfidando luce e materia, con la gestualità che [illegible] per stendere il colore, scolpire, «modellare» e incidere. Segni, impronte e graffi sottolineano il ritmo di una riflessione collettiva su ciò che l'opera esprime: l'anima dell'artista? Oppure l'anima della materia che viene manipolata? La rassegna «Le mani nell'anima» propone opere di: Sergio Agosti, Ermanno Barovero, Francesco Preverino, Romano Reviglio, Gianfranco Tamagnone, [illegible] Busso, Franco Marchisio, Sergio Cervietti, Luciano Massari, Mario Gallina, Isidoro Cottino, Franco Fanelli interprete del realistico volto di «Malacarne I» (foto), orario: da martedì a venerdì 14,30-18,30, festivi e prefestivi 9,30-12,30/15-19).

Seminario introduttivo al metodo psico-oncologico Simonton, [illegible] Carl Simonton: «Un metodo di sostegno psicologico per le persone affette da tumore». Seminario per medici, psicologi, psicoterapeuti e ammalati. I lavori proseguiranno domani. Informazioni: www.simonton.it
Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele II 104, [illegible] 9,30-17,30

Slow Gym

Workshop di Slow Gym, che integra tai chi, yoga e shiatsu. Costa 40 euro. Info.: 349/8152051
Centro studi Antico Oriente, corso Vittorio Emanuele II 32, ore 15,30-19

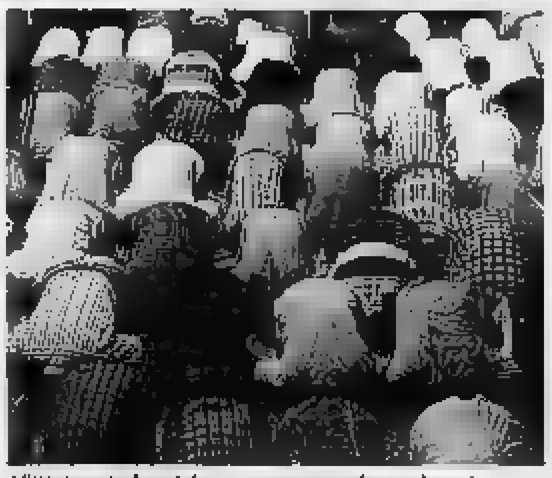
[illegible]

Scuola di follia

Presentazione del libro «Scuola di follia» di Vittorio Lodolo D'Oria; parteciperà l'autore.
Libreria Comunardi, via Bogino 2, ore 17,30

Cordiali saluti

Presentazione del libro «Cordiali saluti» di Andrea Bajani (Einaudi). Con l'autore, Giorgio Airaudo, segretario Fiom Torino e la giornalista Rita Cola. Letture di Simonetta Valenti. Ingresso libero, info.: 011/641.403
Centro Congressi La Serra - sala Cupole, Ivrea, [illegible]



All'Unione industriale un convegno sui musulmani

VARIE

Concerto

Dodo & Robbo in concerto. Il duo esegue un repertorio che va dal country al blues, dall'irish al rock
Circolo Abba Osteria dei Chitarristi, via Maddalene 39/a, ore 22

Cortometraggi

Presentazione dei due cortometraggi realizzati dalle ragazze che hanno partecipato al progetto «Clack girls», laboratorio per l'apprendimento di tecniche di ripresa, montaggio, linguaggio cine[illegible] e televisivo. A cura di Superottomonamour. Info: 011/953.06.60
Centro Giovani di Parco Turati, piazza Martiri d'Italia, Rivoli, ore 18,30

Madrigalisti

Ventesimo e ultimo concerto di «Chivasso in musica». Si esibiscono i Madrigalisti Ambrosiani con il maestro concertatore Gianluca Capuano, i soprani Lia Serafini e Nadia Castri e i tenori Makoto Sakurada, Fabio Furnari.
Duomo Collegiata di Santa M[illegible] Assunta, Chivasso, ore 21,15

Fantasia gastronomica

Kenwood Chef School propone il corso di Fantasia Gastronomica. Oggi: «Ogni pasta la sua salsa». Info.: 800.202323
Sede Federcuochi, via Bogino 17

Musei e mostre di Torino

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). [illegible] per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30
- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (Viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 382). Sale studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- [illegible] DI [illegible] E [illegible] TOMBE DI [illegible] (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. [illegible] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443 1701). Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... E fin le maraviglie. Splendori di corte e scene urbane tra Sei e Settecento dalle collezioni dei musei di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20 Gio. 10-23. Lun. chiuso
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via [illegible] 16, tel. 011 379.1600). Mostra: «Stefano Arienti» [illegible] maggio. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso [illegible], lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-19,30; gio. 10-19,30. Lun. chiuso
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo De Pisis». Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23, [illegible] chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. [illegible] di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
- **MUSEO [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). [illegible] permanente: «Gli arredi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [illegible]»** (c. [illegible] 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati» [illegible] al 26/6. Orario: tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22. [illegible] 10-20,30. [illegible]
- **MUSEO [illegible] MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione
- [illegible] **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lun. chiuso. [illegible] ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439 61 40
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI** [illegible] (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via [illegible], tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO** [illegible] (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a [illegible]». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
- **MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- **MUSEO** [illegible] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via [illegible] 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. [illegible]. I gioielli nella roccia - Esposizione [illegible] di minerali «Scheletriche», fino al 30/6/2005. «Dinosauri argentini. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso
- **MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 [illegible]). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, [illegible] e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da [illegible] 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible] 14,30-18,30.
- [illegible] **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible]: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico»: lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. [illegible] da mart. [illegible] 16-22, sab. e dom. 11-13; 16-22. [illegible]
- **PALAZZO** [illegible] (via [illegible] 20, tel. [illegible]). Mostre: «Guttuso. Capolavori dai musei», fino al 29 maggio. «Finisterrae» di Francesco Lauretta. Fino al 1 maggio. Orario: lunedì 14,30-19,30, [illegible], ven. e [illegible] 9,30-19,30, giov. e sabato 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da [illegible] domenica 10-19,30, giovedì 10-22, lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. [illegible], tel. 011 [illegible]). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - [illegible] Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo di Helmut [illegible], fino all'1/5; e «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo» fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. [illegible] chiuso
- [illegible] **BELLE [illegible]** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19, ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Or.: gio., [illegible], dom. [illegible], oppure su appuntamento.

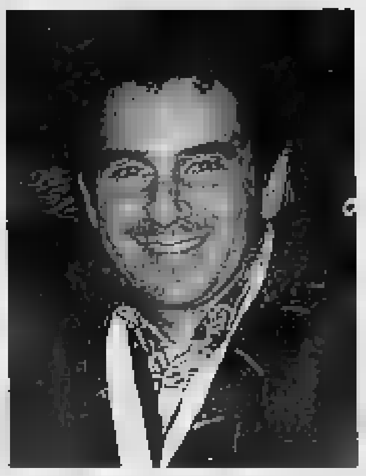
Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

RECORD. UN TORINESE A CACCIA DEL GUINNESS DEI PRIMATI FRA I GIUDICI DI GARA

Bencivenga, arbitro in venti sport diversi «Ma solo di squadra»

«Ho diretto 1300 incontri, dal basket al curling. Il mio sogno? Guidare il Coni»

P personaggio
ENRICO ZAMBRUNO



Domenico Bencivenga 34 anni a luglio

I funzionari del Guinness dei Primati [illegible] se ne [illegible] ancora accorti, ed è strano. Con il suo incredibile curriculum, il torinese Domenico Bencivenga entrerebbe a far parte dello storico libro a mani basse. Una sfrenata passione per lo sport l'ha portato a divenire arbitro ufficiale di 20 discipline differenti, «tutte rigorosamente di squadra - ci tiene a precisare - perché adoro lo spirito di gruppo».

Un arbitro ro[illegible]. Che comincia a 18 anni con il basket in un campionato studentesco nonostante un braccio ingessato, prosegue nel calcio [illegible] dalle gesta del Grande Torino e sogna per il futuro di dirigere un match a fianco della figlia Aurora. Il nome della primogenita non è casuale. «Il giorno dopo il mio matrimonio - racconta - andai a fare l'assistente in una gara di [illegible] femminile tra Biellese e Aurora Bergamo: l'ispirazione nasce da quest'ultima squadra».

Trentaquattro anni il prossimo 13 luglio, due lauree appese al muro con la [illegible] nel mirino, Bencivenga prima di essere un «arbitro professionale», come si definisce, è prima di tutto un collezionista di [illegible]. Alla base del suo lavoro sui campi c'è un profondo amore per lo sport, inteso come scuola di vita.

Conquistare il patentino delle varie discipline è diventata per lui quasi una malattia. Dal volley alla pallanuoto, dalla pallamano al football americano, dal baseball al curling fino ad attività poco conosciute come korfball (federazione della quale è fondatore) e foot-volley. «Fino ad ora ho diretto quasi 1300 partite, e trovo che il rugby sia lo sport in assoluto con la migliore mentalità e la [illegible] correttezza. Trasmette valori importanti: l'umiltà, l'altruismo, la positività nell'affrontare le difficoltà. Il mio grande cruccio rimane invece l'hockey su ghiaccio: non posso farci nulla, [illegible] capace a pattinare».

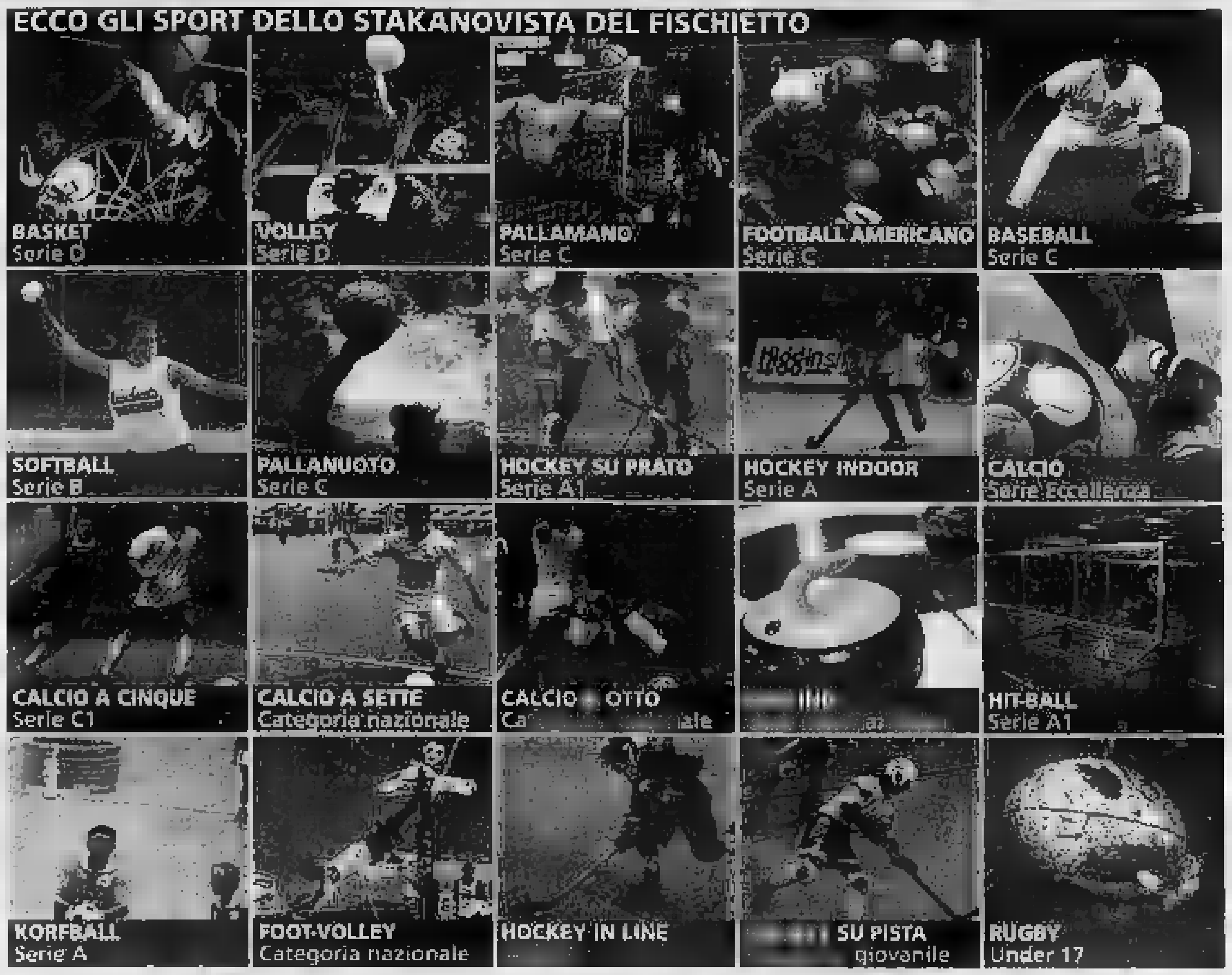
Essere arbitri significa abituarsi al controllo, al rispetto, alla disponibilità ad ascoltare gli altri anche in momenti delicati. «Mi sono capitati pochi episodi spiacevoli, solo una volta ho avuto un po' di paura. A Collegno, dopo una partita di calcio, fui costretto a lasciare lo stadio scortato da due volanti dei Carabinieri. Se vuoi avere questo ruolo devi essere abituato al terrore: dopo 16 anni ho guadagnato una tale esperienza da non fare più caso ai commenti provenienti dagli spalti. Non bisogna mai farsi condizionare, è una clausola determinante nell'economia di un evento».

Le soddisfazioni comunque non [illegible]. Domenico Bencivenga è stato il primo italiano a fischiare una finale degli Europei di curling, ha raggiunto la serie A nell'hockey su prato e nel football [illegible]. Lo sport gli scorre nelle vene non solo dalla maggiore età, ma fin dai primi passi. «Il primo regalo di mio padre fu un pallone, seguito da un tamburello e da una racchetta di legno. Sono cresciuto nel campo del Filadelfia come raccattapalle delle giovanili del Toro, e pensare che l'impianto ora è in quelle condizioni mi fa [illegible]. Il calcio è entrato addirittura nel suo esame di [illegible]. «Durante l'interrogazione di diritto, cominciata molto male, il mio professore mi salvò dalla bocciatura dicendo alla commissione che stavo passando un brutto momento, causa la cessione di Lentini dal Torino al Milan. Era la verità: stavo davvero male, tanto adoravo la casacca granata».

Il [illegible] sogno non è quello di diventare il nuovo Pierluigi Collina. La celebrità la lascia volentieri agli altri. «Ognuno di noi ha una meta nella vita. Io un giorno vorrei guidare il Coni e aiutare gli sport cosidetti minori, combattere il doping, puntare sui settori giovanili».

A modo suo, naturalmente: passione e romanticismo i primi due ingredienti per cominciare la nuova scalata.

ECCO GLI SPORT DELLO STAKANOVISTA DEL FISCHIETTO



SQUALIFICHE [illegible] SEI TURNI A CLEMENTE DELL'ORIONE VALLETTE

[illegible] campionato di Prima categoria il giudice sportivo ha squalificato per [illegible] giornate Stefano Clemente dell'Orione Vallette per aver dato all'arbitro, prima dell'inizio della gara, una leggera testata e aver colpito con più calci la porta dello spogliatoio, p[illegible]guendo con ulteriori insulti nei confronti del direttore di gara. Le altre squalifiche.

Eccellenza. Due giornate a Cessario (Lascaris). Una giornata a Furno (Alpignano), Andeloro, Grotto (Settimo), Cellamaro, Crocco (Rivarolese), De Martini (Chisola), Grieco (Lucento), D'Agostino (Cirievauda), Fassio, Villarboito (Pro Settimo).

Promozione. Due giornate a Sena[illegible] (Olympic). Una giornata a Chiavario (Borgaro), Perri (La Chivasso), Issoglio, Italiano (Luserna), Caputo (Favari), Vallone (Chieri), Agnese, Cerchio, Spica (Cambiano), Panero (Vanchiglia), Perez (Airaschese), Muratori (Don Bosco Nichelino), Marzolino (Duebisusa), Rosa (Paralombardore), Scanavino (Pinerolo), Balano (Quincinetto), Fadda (Sanmauropianese).

Prima Categoria Due giornate a Di Perna (Mirafiori), Esposito, Maveso (Moncalieri). Una giornata a Moscaritolo, Pigliolini (Barcasalus), Bellin, Monastero (Edelweiss), Ponzo, Scintu (Eureka), Buggia, Caruso (Fiano), Bertot, Truffa (Rivara), Di Carlo (Orione), Rodorigo (Pecetto), Perro, Trebaldi, Petrone (Pianezza), Marcucci (Rangers), Vaschetti (Stella Azzurra), Leuci (Sassi), Cipullo (Ardor S.Francesco), Cacioppo (Belborg), [illegible] Lucia (Cascine Vica), Perrone (Leinì), Di Perna (Mirafiori), Dalla Vittoria, Martin (Perosa), Amato, Maiorana, [illegible] (Rivalta), Resto (Rosta), Cardilli (S.Giorgio).

[illegible] Categoria Due giornate a Cerrano (Caselettese), Gillio (Castelnuovo), [illegible] Nola (Robassomero), Fusiello (Valledora), Triventi (Borgaretto). Una giornata ad Amione (California), Testa (Castelnuovo), Frignani (Edil Mazza), Rinaldi (S.Giacomo), Airaudi, Tessarin (Trana), Laneri, Lionello (Valledora), Giordano (Valsusa), Grieco (S. Giacomo), De Marco (Dinamo), Decuzzi (Filadelfia), Gariglio (Carignano), De Pantaleone (Riva), Audino, Cirillo (S.Ambrogio), Rossino (Villarbasse), Matalùni, Garbet (None), Roncara (Boschetto), De Rosa (Caselettese), Capuano (Bruinese), Castellano, Ruzza (Robassomero), Patisso (S.Michele), Zampino (Villastellone), Boccalini (Volvera), Fabbris (Castello), Sassi (Dora Lucente), Callea (Borgaretto).

In breve

Football americano

Rinforzo per i Giaguari

I Giaguari hanno trovato il loro primo rinforzo: è Paul Linn, linebacker (difensore) e fullback (bloccatore) che ha terminato il college alla Bloomsburg University. Arriverà a Torino entro il 2 maggio per preparare la partita contro gli Hogs di Reggio Emilia.

Rugby

[illegible] Torino Under 15 [illegible]

Il Cus Torino Under 15 ha vinto il [illegible] girone grazie alla [illegible] (21-12) in [illegible] dell'Asti nell'ultimo turno di campionato.


Primavera Autoingros
Fiat PUNTO 1.2 Active 3p
AUTO AZIENDALE ANNO 2004
Punto
IDROGUIDA • DOPPIO AIRBAG
ABS • CLIMATIZZATORE
€ 6.950,00
Fiat SEICENTO Actual
KM Ø
€ 4.990,00
Seicento
ANTICIPO ZERO
MINIRATA DA 60€
BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515
GRUPPO AUTOINGROS concessionaria
con te, ieri, oggi, domani
www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95
INTERGEA

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, Via Nizza 280 Torino - Turno blu ore 21 - 21° Concerto stagione sinfonica 2004-2005 – Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. Direttore Jeffrey Tate Igor Stravinskij, Apollon Musagète, balletto in due quadri. Ludwig van Beethoven, Sinfonia n. 7 in La maggiore op. 92. Poltrona numerata Euro 30 - (non numerato) Euro 20 - ridotto giovani (non numerato) 9. Informazioni tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10 alle 18 - biglietteria.osn@rai.it - www.orchestrasinfonica.rai.it

[illegible]

AMERICA - "La Troupe".
CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 8 - 011.6699560 - Ore 15.30 e 21 danze by Rocky & Varuska. Ore 21-01,30 Festa delle Donne.
[illegible]NCING MITHO - 21 Orchestra "Roberto Polisano" nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. 338.8545148.
PARC - h 21,15 I Tropicalia.
[illegible]EN - h 21 Teorema party piatto off - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre fumatori tel. 011 284600.
[illegible]PER VIGONE - 011.9801402 ore 21 e latino amuri scuola di ballo . Libero.
TANGO DANCING - ore 21 Orch. Roe serata elegante.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Ap. Ore 23 Anita band international show. Area fumatori. Tel. 011.5620965.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei
ARTE ANTICA BALAMON (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - Hokusai - I Capolavori.
FOGLIATO - 900 piemontese - omaggio a M. Mario.
ROCCATRE - Rodolfo Graziani.
[illegible] - "[illegible] e [illegible] Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [illegible] CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Gerico frutti proibiti.
BERMAN - Pittori dell'800 e [illegible]
NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi

TV

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna mia in viaggio; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; [illegible] Centro campo; 22.15 [illegible] a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA [illegible] TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rosse; 22.00 China Beach; 24.00 Le auto della settimana

[illegible]ELETIME
7.00 **La tela del ragno**, Film; 14.30 **Sedotti e bidonati**, Film; 21.00 **L'esercito più pazzo del mondo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; [illegible] La sera italiana; [illegible] Classifica italiana

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Comming; 13.35 Speciale; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look-tv; 20.45 Spergiuro chi l'ha detto?; 22.00 Bowling; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; [illegible]elenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; [illegible] Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 [illegible] rete; 23.30 Monitor Flash.

RETE 7
19.30 Qui [illegible] a voi stadio; [illegible].15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 21.00 Vita &; 21.30 Al top libri-cinema; 22.30 Fatto famiglia; 23.00 Il regionale

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg

TELESTUDIO
19.15 [illegible]erboy, Tf; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - 6... [illegible] Pietro; 22.30 Shopping - Red[illegible]

REFETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Airone; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sport.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [illegible] TEATRO (via Antisi 10, tel. 011/643,038 Torino). Residenza Reg. Multidisciplinare di Caraglio e della Valle [illegible], il teatro presenta "**La commedia della pazzia**". Regia di M. Piombo. Ore 14.30-18.30.

[illegible] FRANÇAIS (via Pomba, [illegible], tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA [illegible] CIAZIONE DI CULTURA [illegible] (via Pinelli 23, tel. 011484944). [illegible] 7 Doriano Crema in "**Mama [illegible] mama**". Ore 21 presso il teatro Juvarra (Via Juvara, 15 - Torino)

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 011.8193522 - [illegible]8.7023604.

EIKONTEATRO (Via Berola [illegible], Torino tel [illegible]). Aperte iscrizioni ai corsi [illegible] da [illegible] Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, [illegible]ione radiofonica, recitazione [illegible]-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni: www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: Infocor [illegible].

OFFICINA CAOS (Piazza Montale 18/A, tel. 0117399833).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740) www.teatranza.it Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato [illegible] altri. Ore 14.30-18.30

[illegible] D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso la Chiesa del SS. Sudario (via Piave, 12) la Compagnia Anna Bolens presenta "Lettere a Romano" di piero Ferrero. Regia di Oliviero Corbetta. Ore 20.45

RADIO [illegible]

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 16.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport**18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible]ARCO[illegible] Odoo[illegible]. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
[illegible] ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
[illegible]HOLLYWOOD corso R. Margherita 104. Tel. 011 521.2395 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[illegible] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5420. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] ROMA BLUE via S. Donato 42. Tel. 011 487.265. Ap. 15, ul. 22.30
[illegible] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3612. Ap. 15, ul. 22.30
[illegible] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 83. Tel. 011 749 2007. Ap. 15.

film

LE STELLE TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● PASSABILE
● BRUTTO

■ L'AMORE FATALE. Drammatico. Regia di Roger Michell con Daniel Craig e Samantha Morton. [illegible] cercano di salvare la vita a un ragazzo in balia di un pallone aerostatico in un pomeriggio londinese. Joe Rose e la fidanzata Claire [illegible] Jed. Quest'ultimo è uno strano personaggio che si legherà in maniera ossessiva a Joe. Dal libro di Ian McEwan «Enduring love», dirige il regista di «Notting Hill» ●●● [Adua]

■ [illegible]. Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, con John Travolta e Uma Thurman. Seguito di «Get shorty» tratto da un romanzo di Elmore Leonard, descrive le vicissitudini del mondo discografico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer. ●●● [Massaua, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ LA CADUTA. Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Führer. Il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ●● [Reposi, Massimo]

■ CELLULAR. Azione. Regia di David R. Ellis, con [illegible] Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare: una donna disperata dice di essere stata rapita da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen («In linea con l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2». ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ [illegible]. Documentario. Regia di Oliver Stone. L'autore americano intervista Fidel Castro: il lider maximo parla di sé, del suo Paese, del rapporto con gli Stati Uniti. ●●● [Massimo]

■ LA MORTE SOSPESA. Avventura. Regia di Kevin MacDonald, con Nicholas Aaron e Brendan Mackey. Nel 1985 i giovani alpinisti inglesi Joe Simpson e Simon Yates si cimentano nella scalata della Siula Grande, sulle Ande peruviane: l'impresa riesce, il ritorno diventa un incubo. Da una storia vera. ●●● [Eliseo]

■ NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI. Drammatico. Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. Il militare Michael vive con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, viene dato per disperso; il fratello, da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese ●●● [Romano]

■ PROFONDO BLU. Documentario. Regia di Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro anni di riprese in trentaquattro zone: pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse. ●●● [Ambrosio, F. Marx]

■ SAHARA. Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Rojas, scienziata delle Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler ●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SAIMIR. Drammatico. Regia di Francesco Munzi, con Michel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Saimir vive con il padre in un sobborgo vicino a Roma e odia l'attività del genitore: il traffico di immigrati clandestini ●●● [Romano]

■ SPANGLISH. Commedia. Regia di James L. Brooks con Adam Sandler e Paz Vega. Flor è una ragazza madre messicana [...]

ULTIMA SETTIMANA DI CONCERTI NELLA SALA DEL CONSERVATORIO

La Tempia suona Tempia moderato ma non troppo

Giangiorgio Satragni

E' questa ormai l'ultima settimana di concerti ospitati nella sala del Conservatorio, che da maggio a dicembre verrà sottoposta a interventi di restauro e di adeguamento tecnico e acustico. L'Accademia Corale Stefano Tempia è comunque ancora riuscita a suonar il nientemeno che musica di Stefano Tempia, il suo ottocentesco fondatore: talmente rara da esser pressoché dimenticata. Suonarla in Conservatorio ha avuto un significato particolare, in quanto le fonti manoscritte sono conservate proprio nella biblioteca dell'istituzione, benché la scelta di eseguire musica da camera lasci certo la voglia di ascoltare altre cose, soprattutto i lavori corali sacri e qualche esempio di musica orchestrale. Dunque interpretando questo come un primo passo cui potrebbero seguirne altri, va comunque detto l'interesse di alcune pagine offerte, in particolare i due Quartetti per archi. La scelta di affiancarvi alcuni «Divertissements», nonché la trascrizione del Bolero di Elena dai «Vespri siciliani» di Verdi, non fanno altro che confermarne la bontà: tanto prevedibili e fatti di canto e accompagnamento sono quei piccoli pezzi, quanto più sostanziosi appaiono i Quartetti, che, sebbene non datati sul manoscritto, potrebbero essere collocabili fra gli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento. Naturalmente Tempia adottò la forma del quartetto d'archi tedesco, ma all'ascolto il Quartetto in re minore risulta abbastanza prolisso e povero d'idee melodiche che si ricordino, benché la tonalità consenta interessanti cupezze nell'armonia. Più solido e profilato ci è parso invece il Quartetto in re maggiore, con una sicura applicazione del contrappunto nel «Moderato non troppo» d'apertura e uno «Scherzo» conciso e fondato sull'elemento ritmico. Naturalmente dobbiamo fidarci dei Cameristi della Stefano Tempia, perché nessun altro ha letto questa musica: Paolo Bergamin e Massimo Bairo ai violini, Enzo Salzano alla viola e Massimo Barrera al violoncello sono ragazzi seri e volenterosi, sapranno rendere in futuro l'intonazione più ferma.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011.856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

L'amore fatale	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
The Jacket	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Missione Tata	Adua 400	16.00-18.10
Super Size Me	Adua 400	20.20-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011.562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Tickets	Solferino 2	20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011.547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Gioco di donna	Sala 1	16.15-19.15-22.15
xXx 2 - The Next Level	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Profondo blu	Sala 3	15.30-17.30
Spanglish	Sala 3	19.30-22.15

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011.581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Cellular	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Manuale d'amore	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011.540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Il mercante di Venezia		16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Be Cool		15.00-17.30-20.00-22.30
Robots		15.15-17.35
Cellular		15.30-17.50-20.10-22.30
Missione Tata		15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara		15.00-17.30-20.00-22.30
xXx 2 - The Next Level		15.20-17.40-20.00-22.30

[...] versitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Gioco di donna	Groucho	16.15-20.00-22.30
Be Cool	Chico	15.45-18.00-20.15-22.30
Profondo blu	Harpo	16.10-18.20-22.30

■ GREENWICH ■ via Po 30, tel. 011.839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

La stella di Laura	Sala 1	15.00-16.30
Cuore sacro	Sala 1	18.00-20.15-22.30
Millions	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Be Cool	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ IDEAL ■ corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € [illegible] intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard

xXx 2 - The Next Level	Sala 1	15.30-17.40-20.20-22.30
L'uomo perfetto	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Missione Tata	Sala 3	16.50-18.40-20.30-22.30
Robots	Sala 4	15.15
Be Cool	Sala 4	17.30-20.00-22.30
The Ring 2	Sala 5	15.15-17.30-20.15-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011.541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il volo della Fenice		15.30-17.45-20.10-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011.812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

La caduta	Massimo 1	16.30-19.30-22.15
Comandante	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Longitudine	Massimo 3	16.30
Segue: Nano: la prossima dimensione	Massimo 3	
Presentazione del volume «Massimo Boldi & Christian De Sica» di M. Bertolino e E. Ridola (Gremese ed.)	Massimo 3	21.00
Segue: A spasso nel tempo	Massimo 3	

Ingresso libero tutto il giorno

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011.481.3221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60 [...]

[...]

Vedi Teatro | Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011.532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

The Wedding Date	Olimpia 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Crimen perfecto	Olimpia 2	15.30-17.45
Million Dollar Baby	Olimpia 2	20.00-22.30

■ [illegible] ■ via Nizza 262, tel. 011.667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Hitch - Lui sì che capisce le donne		15.10-20.00-22.35

[...]


SAMSUNG
SAMSUNG
vodafone
Proposta indecente.
Due Samsung E 310 Vodafone live! costano meno di uno.
Solo 249 euro.
Tutto
a te
Promozione valida fino all'8/5/05
vodafone

VENAUS. OGGI INCONTRO IN PREFETTURA SULLA SICUREZZA

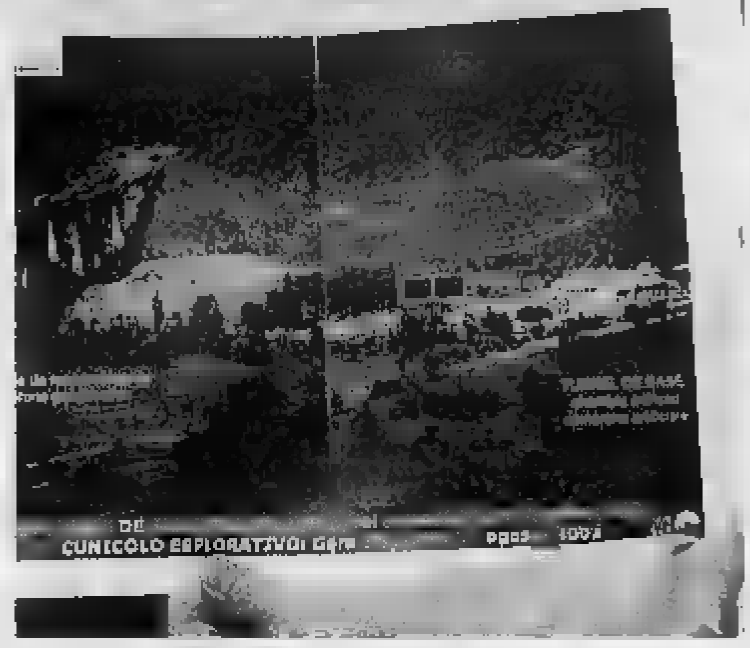
Tunnel esplorativo Il Consiglio di Stato boccia il ricorso

A metà maggio dovrebbero partire i lavori Il presidente Ferrentino: calpestato il diritto





Antonio Ferrentino



La zona di Venaus interessata al tunnel esplorativo



Il prefetto Goffredo Sottile

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia che chiedeva l'annullamento dell'autorizzazione allo scavo del tunnel esplorativo di Venaus. La sentenza è stata depositata il 26 di aprile e in 14 pagine conferma la sentenza del Tribunale amministrativo del Lazio che nel giugno del 2004 dava il via libero alla società Lyon Turin Ferroviaria ad iniziare i lavori per realizzare un cunicolo esplorativo di dieci chilometri.

La sentenza rafforza la posizione di Ltf che lo scorso 11 aprile ha ufficialmente incaricato la società che ha vinto l'appalto ad iniziare i lavori che dovrebbero partire fra due, al massimo tre settimane. Il condizionale è d'obbligo visto che il movimento No Tav ha già sistemato un presidio sull'area dove dovrebbe sorgere il cantiere e ha annunciato la volontà di bloccare i lavori. Volontà che ribadisce Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana: «Non ho ancora letto la sentenza ma il nostro legale si dice convinto che il diritto sia stato calpestato sia dal Tribunale amministrativo sia dal Consiglio di Stato. In ogni caso siamo pronti a bloccare i lavori con la nostra mobilitazione».

Ferrentino annuncia una riunione dei sindaci la prossima settimana e la decisione di una grande manifestazione che si dovrebbe svolgere ai primi di giugno a Venaus che si concluderà con un presidio permanente che sarà realizzato attraverso la sistemazione di un accampeggio. Il presidente si augura che «al più presto la Regione, così come richiesto da un documento approvato da tutti i Consigli Comunali della valle, riapra il confronto sospeso per la campagna elettorale».

Anche per questo motivo oggi in prefettura è previsto un incontro tra i responsabili di Ltf e il prefetto, Goffredo Sottile, per verificare le eventuali misure necessarie ad assicurare l'ordine pubblico a garanzia della sicurezza del cantiere di Venaus e dei 17 sondaggi geognostici che dovrebbero essere effettuati a breve. Nei giorni scorsi Ltf aveva spiegato che i ritardi nella tabella di marcia erano dovute alle proteste del movimento No Tav e chiesto precise garanzie al Governo. Si vedrà.

Ma perché il Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso della Comunità Montana? Nelle 14 pagine si conferma la sentenza del tar del Lazio e si sottolinea che non sia legittimo affermare che l'esecuzione di opere di rilevante interesse europeo, come la Torino Lione, realizzi di per sé solo, per la sua tipologia e dimensione, un vulnus alla salute dei cittadini ed una compromissione dell'ambiente alpino». Ma non è finita. Secondo il Consiglio di Stato «le grandi linee già in esercizio nel resto dell'Europa (sotto il canale della Manica, in Francia, Germania ecc.) e nei paesi più avanzati dimostrano che la realizzazione di ferrovie in galleria ha un impatto ambientale sulle popolazioni ben minore rispetto alle altre vie di comunicazione». Per questo motivo «la legge Obiettivo è compatibile alle normative europee di impatto ambientale».

Per il Consiglio di Stato, infine, «non basta la semplice dimensione del diametro del cunicolo a far presumere che lo stesso costituisse una simulata anticipazione dell'esecuzione del traforo di cui sarebbe destinato a costituire parte integrante e strutturale». [m. tr.]

ENOGASTRONOMIA

«GustoValsusa» mette in mostra i sapori delle montagne olimpiche

••• Conoscere le montagne olimpiche di Torino 2006 attraverso i suoi sapori. È questa la proposta che la comunità montana Bassa Valle di Susa e l'Azienda del Turismo Atl2 offrono agli appassionati di enogastronomia con la rassegna «GustoValsusa». Per sei mesi, da maggio a novembre, una dozzina di appuntamenti organizzati in altrettante località faranno assaporare i gusti tipici di questa zona. Dai prodotti della natura, come patate, cipolle, mele, castagne e miele, alla produzione vitivinicola, dai formaggi degli alpeggi ai canestrelli, i biscotti tradizionali di questa zona. «L'obiettivo principale - spiega il presidente dell'Atl2, Luigi Chiabrera, presentando l'iniziativa - è proprio quello di far conoscere il nostro territorio». La primavera dei sapori valsusini inizia l'8 maggio a Vaie, con la Segra del Canestrello, e si conclude a Caprie domenica 13 novembre con «La mela e dintorni».

MAZZE'. SCATTA L'EMERGENZA, DEVIATO IL TRAFFICO DELLA PROVINCIALE

Escavatore trancia i tubi di metano e acquedotto



Operai al lavoro per riparare i danni provocati dalla pala meccanica

Con la pala meccanica trancia una condotta del metano e un'altra vicina della rete idrica. E subito è allarme. E' quanto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri in località Cascina Gabriella, nel Comune di Mazzè a lato della strada provinciale 90 che collega Rondissone alla frazione Casale di Mazzè. Qui la ditta Tracal, di Gravellona Toce, ha in corso la realizzazione di un vasto canale scolmatore in cemento armato per conto dell'Alta Velocità ferroviaria, che dalla località Savonera, sempre nel comune di Mazzè, dopo oltre 6 chilometri raggiunge la Dora Baltea a valle della Cascina Gabriella. Ieri intorno alle 13,30, un escavatorista della Tracal ai comandi di una pala meccanica, durante il riempimento del muro di contenimento di una spalla del canale e la provinciale, con la benna ha centrato in pieno la condotta del metano e quella dell'acquedotto: la prima alimenta il metano a sei famiglie con un totale di 30 persone della Cascina Gabriella, dalla parte opposta della provinciale, mentre l'acquedotto serve le cascine Gabriella Piccola e Formia, che si trovan poco distanti l'una dall'altra in aperta campagna.

Automaticamente sia l'erogazione del gas che dell'acqua si è interrotta. E subito ci sono stati momenti di paura per il metano che defluiva in grande quantità all'aria libera. Le lavorazioni sono state immediatamente interrotte ed è stato richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco, accorsi con tre squadre dalla sede centrale di corso Regina a Torino. I pompieri hanno messo in sicurezza l'area interessata ed i carabinieri hanno bloccato la circolazione dei veicoli sull'adiacente provinciale, rimasta chiusa oltre un'ora. Poco dopo sono poi arrivati gli adetti dell'Enel Gas, la società che gestisce la rete del metano nella zona, che ha provveduto ad interrompere l'erogazione del metano e successivamente ha ripristinato la condotta. L'emergenza è subito rientrata. [d. and.]

CAFASSE. USTIONATO A MANI, BRACCIA E FACCIA

Grave al Cto un operaio avvolto dalle fiamme mentre brucia sterpaglie

E' ricoverato al Cto con gravi ustioni su tutto il corpo Paolo Guido Biava, un operaio di 52 anni residente a Cafasse. L'uomo ieri pomeriggio stava bruciando delle sterpaglie quando è stato avvolto dal fuoco che lo ha ferito in modo grave su mani, braccia e alla faccia. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio, in via Roma 186, dove l'uomo abita con la madre. Biava stava alimentando con del liquido infiammabile il fuoco nel giardino vicino a casa quando, forse a causa di un ritorno di fiamma, è esplosa la bottiglietta che teneva in mano. L'operaio ha ancora trovato la forza di raggiungere dei vicini e a chiedere aiuto.

Invece di chiamare il 118 Biava che è sempre rimasto cosciente, è stato caricato in auto e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lanzo dove è arrivato in preda a dei dolori insopportabili. Lì i medici e gli infermieri hanno provveduto immediatamente a prestargli le prime cure e poi lo hanno sedato e intubato. Pochi minuti più tardi i volontari della Croce Rossa di Lanzo hanno trasportato il ferito all'elicottero che nel frattempo era atterrato in regione Oviglia. Paolo Guido Biava adesso è ricoverato nel reparto grandi ustionati del Cto. Per lui la prognosi resta ancora riservata. La scorsa settimana, a causa delle ustioni riportate mentre bruciava delle sterpaglie, è morto dopo un mese di sofferenze Rino Barutello, un pensionato di 71 anni di Coassolo. [g. gia.]

IVREA. IL MEDICO DOVRÀ COMPARIRE DAVANTI AL GUP

Bimbo nato morto Accuse al ginecologo



L'ospedale di Ivrea, dove lavorava il ginecologo sotto accusa

Un bimbo atteso da una vita. Un travaglio che, però, si era presentato più complesso del normale. Fino alla nascita del piccolo Riccardo (nome di fantasia), venuto al mondo senza vita. Ora la coppia, due coniugi che vivono in un paese alle porte di Ivrea, tirano in ballo il ginecologo al quale si erano rivolti, il primo gennaio di due anni fa, quando si erano recati all'ospedale di Ivrea. Il 5 maggio Lorenzo Cocomero, di Cuorgnè, il medico che da anni lavora come ginecologo a Ivrea dovrà comparire davanti al gup Guido Bufardeci, per l'udienza preliminare. Difeso dall'avvocato Giorgio Oberto dovrà rispondere di omicidio colposo. Accusa che gli viene contestata dal pm Giorgio Vitari. Secondo il referto medico il bambino sarebbe morto per anossia acuta da asfissia fetale.

Ci sono alcuni passi della denuncia presentata dalla coppia (rappresentata dal legale di fiducia, Ferdinando Ferrero) che paiono inquietanti: «Per il parto - avrebbe detto il ginecologo ai due coniugi - andate pure al Sant'Anna, come vi hanno consigliato. Tanto le strutture che ci sono qui sono peggio di quelle che potreste trovare a Nairobi, in Africa». Parole che ora potrebbero pesare come un macigno sulla posizione del medico. «Sarà essenzialmente una battaglia di periti - spiega invece Oberto -, il mio cliente è tranquillo e quelle frasi non le ha mai pronunciate. Del resto lavora da una vita in quell'ospedale ed è un professionista serio». Di tutt'altro avviso la coppia. «Portiamo avanti questa battaglia - precisa Ferrero - perché non vogliamo che altre situazioni del genere possano accadere di nuovo».

Ma che cosa era accaduto il primo gennaio 2003? E' pomeriggio quando la coppia si presenta all'ospedale di Ivrea: «Sento dolori alla pancia, non so se è tutto normale...» confida la futura mamma, preoccupata, al medico e alle ostetriche. La donna parla di un preoccupante rallentamento dei movimenti fetali del bambino». Così vengono effettuati gli esami clinici ed un monitoraggio cardiotocografico. La diagnosi di Cocomero parlerebbe, però, di «una lieve sofferenza del nascituro, peraltro stabilizzata» e spiega che non ci sarebbero gli elementi per pensare ad un travaglio in atto. I genitori, non convinti, lo stesso giorno si recano al Sant'Anna. Qui viene effettuato il cesareo: il bimbo, però, nasce privo di vita.

ABBADIA DI PINEROLO. IMPIEGATA E MARITO DENUNCIATI

Risparmio garantito dalla moglie alla cassa

«Qui i prezzi più bassi. Paghi due e prendi tre. La settimana delle convenienze». Ecco alcuni degli slogan più ricorrenti nelle catene della grande distribuzione, frasi scritte da copywriter che con poche variazioni sul tema ripetono sempre il medesimo concetto. Ma forse da oggi alla Carrefour di Abbadia Alpina e Pinerolo, grande area commerciale all'imbocco delle Valli Olimpiche potrebbero scrivere: «Io la spesa la faccio qui perché con mia moglie alla cassa il risparmio è garantito». Senza dubbio è questa la conclusione alla quale è arrivato un affezionato cliente della Carrefour che è stato pizzicato sul fatto: il carrello era traboccante di spesa, sembrava di essere alla vigilia del cenone di Capodanno oppure in attesa dell'arrivo dei parenti, quelli che vengono da lontano che portano con cattive notizie e che non se ne vanno mai, ma lo scontrino era di una brevità sconcertante. Anzi così insignificante che era stato gettato via un attimo dopo aver oltrepassato la cassa dove da alcuni mesi lavora la moglie.

Ma tutta la scena, che sembrava presa in prestito dal film con Ugo Tognazzi «Amici miei», dove il vecchio e ingordo cliente di un bar dopo aver mangiato decine di paste ne pagava solo una, è stata notata dal servizio di vigilanza del supermercato che ha bloccato il cliente e subito dopo ha invitato la cassiera nell'ufficio del neo direttore, Giampolo De Poli. Poche parole, qualche debole spiegazione in attesa che venisse controllato il contatore della cassa dove sino a pochi minuti prima la donna con grande disinvoltura ometteva di battere i prezzi. L'importo da conteggiare sarebbe dovuto essere di 180 euro, ma lo scontrino non superava i dieci euro. Per l'impiegata è prevista una sospensione cautelare da quell'incarico ma per tutti e due è partita la denuncia alla procura della repubblica di Pinerolo per appropriazione indebita. [a. gia.]

Inbreve

Germagnano
Auto finisce in una scarpata

«Venite c'è una macchina nel burrone». Così ieri verso le 19 in frazione Pian Bausano di Germagnano sono arrivati i vigili del fuoco, due pattuglie dei carabinieri, la polizia municipale di Germagnano, un'ambulanza della Croce Rossa e addirittura l'elicottero del 118. Di feriti, però, nemmeno l'ombra. Perché tra le lamiere della Seat Ibiza che si è accartocciata volando nella scarpata non c'era nessuno. Mario O., il proprietario, l'aveva parcheggiata lungo la strada provinciale dimenticandosi di tirare il freno a mano.

Pinerolo
Rapinato magazzino dei Monopoli

Uno o forse più persone hanno rapinato l'altro pomeriggio il magazzino dei monopoli di Stato di via Saluzzo 122 a Pinerolo. Un uomo a viso coperto ed armato di pistola ha fatto mettere a terra l'impiegato, Massimiliano Foschini, mentre i complici hanno caricato con un muletto due bacali di sigarette.

None
In manette dopo il furto

I carabinieri hanno arrestato Gianni Vinci, 35 anni, abitante a Volvera in via Garibaldi 5 ed Enrico Silipo, anch'egli 35enne, originario di Giaveno, senza fissa dimora. I militari hanno trovato sulla loro auto numerosi pezzi semilavorati in alluminio, che sono risultati essere stati rubati poco prima in un magazzino della Faiveley di Piossasco, che produce sistemi di ventilazione per i treni. Valore della merce 15.000 euro.

Susa
Condannato per evasione

Donatello Telesca di Moncalieri è stato condannato in Tribunale a Susa dal giudice Maria Cristina Pagano a quattro mesi di reclusione. Era accusato di evasione mentre si trovava agli arresti domiciliari. «E' gravemente malato ed era uscito solamente per acquistare delle medicine» aveva affermato l'avvocato difensore Console chiedendo le attenuanti generiche.

Gassino
Un anticipo ai cassintegrati

Per agevolare i lavoratori gassinesi attualmente in cassaintegrazione, il consiglio comunale guidato dal sindaco Maria Carla Varetto ha approvato all'unanimità una convenzione con il Comune di Torino per l'anticipo della cassaintegrazione. L'amministrazione sborserà 600 euro mensili per 9 mesi.

Piossasco
Collegamento con fibra ottica

La giunta ha approvato il progetto di collegamento, tramite fibra ottica, del palazzo Comunale con il centro Multimediale e la nuova struttura polifunzionale dell'Ex Mulino. Il progetto informatico, per il quale sono stati già stanziati 109 mila euro, verrà realizzato mediante una condotta con cavi telematici nelle strade comunali che dal municipio raggiungeranno i nuovi centri di via Alfieri e via riva Po.

Almese
Piano esecutivo di gestione

Il comune di Almese ha adottato il piano esecutivo di gestione. Un'iniziativa presa dal sindaco Bruno Gonella per dare maggior efficienza all'amministrazione comunale e ai cittadini maggiori servizi. Lo strumento di programmazione è stato affidato ai sei responsabili dei vari settori, dando loro piena autonomia.

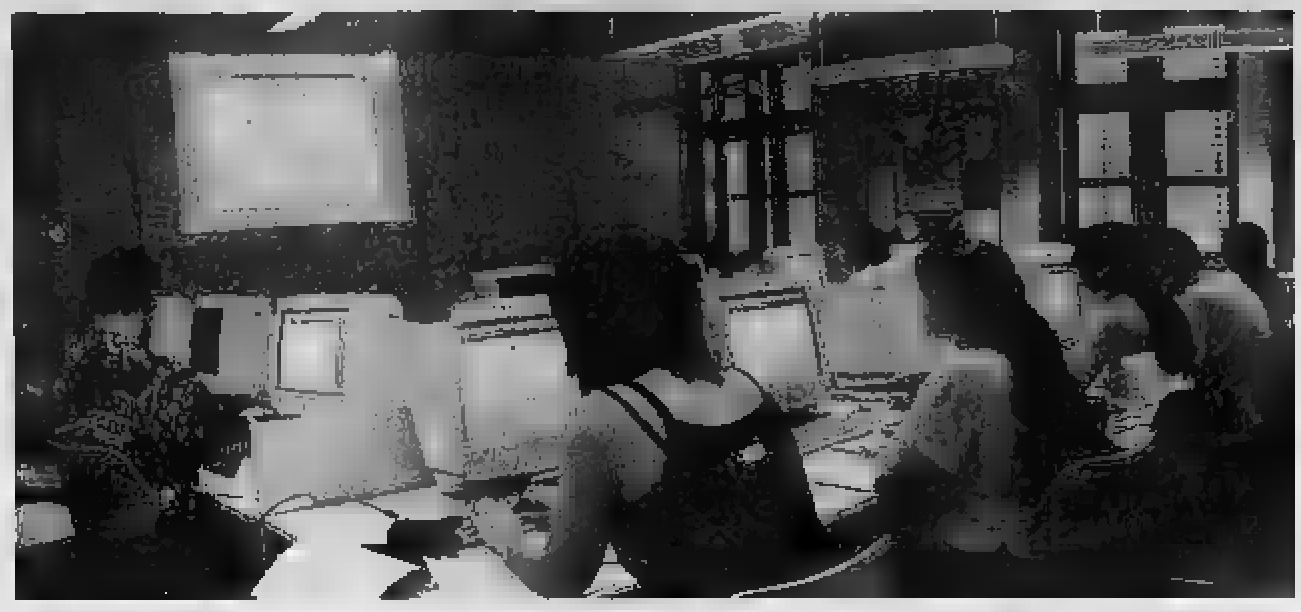
Avigliana
Via al gruppo di ecovolontari.

Il vicesindaco di Avigliana, Arnaldo Reviglio, ha incontrato le associazioni per avviare il gruppo di lavoro degli ecovolontari. Una nuova realtà in campo ambientale per creare maggior interesse, e educazione per lo smaltimento dei rifiuti con una corretta informazione e per cercare di raggiungere gli obiettivi imposti dalla legge.

C.A.S.A. Formazione organizza corsi qualificati per le Pmi

Investire nella professionalità

Un sicuro ritorno per le Imprese del Piemonte



Formazione professionale: un investimento [illegible] sicuro [illegible] per [illegible] Imprese [illegible] Piemonte. La competitività di un'azienda si fonda su alcuni fattori essenziali: [illegible] capacità dell'imprenditore [illegible] del management, la professionalità e l'impegno dei collaboratori, la volontà [illegible] innovare, adeguando la propria organizzazione alle esigenze del mercato, per cogliere sempre nuove [illegible] Disporre di [illegible] staff competente, aggiornato e propositivo significa non solo diminuire i costi di produzione ed il tempo dedicato alla soluzione dei problemi, ma soprattutto ottimizzare le risorse ed i processi aziendali. Nell'attuale congiuntura di mercato, la professionalità delle [illegible] umane è un valore sul quale investire perché, ora più che mai, è un elemento indispensabile per conservare o rilanciare la competitività delle Piccole e [illegible] Imprese, il tessuto portante dell'economia piemontese.

Finanziamenti per la [illegible] [illegible] personale [illegible]le. La riqualificazione e l'aggiornamento del personale costituiscono però anche un onere: la formazione di qualità ha costi significativi, [illegible] si sommano [illegible] tempo sottratto alla produzione. Diventa allora fondamentale analizzare correttamente le necessità formative, individuare i docenti più adeguati [illegible] gli eventuali finanziamenti disponibili. Le Imprese infatti possono accedere [illegible] appositi fondi che, traendo le risorse [illegible] Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Piemonte e dalle Province Piemontesi, consentono di partecipare ad attività formative [illegible] costi agevolati, organizzate [illegible] Agenzie specializzate e accreditate.

[illegible] Formazione è l'Agenzia [illegible] [illegible] [illegible] dall'associazione Artigianato C.A.S.A. [illegible] mette a disposizione [illegible] Aziende Associate [illegible] in generale [illegible] tutte le PMI, la propria esperienza nel campo [illegible] formazione professionale, nel mondo artigiano e non solo.

[illegible] [illegible] è on line sul sito internet dell'Agenzia il nuovo Catalogo Corsi 2005, che comprende proposte differenziate in grado di rispondere ad [illegible] vasta gamma di esigenze formative, [illegible] particolare nelle aree: gestionale, linguistica, sicurezza e produzione.

I corsi si avvarranno dei finanziamenti della Direttiva Regionale per la Formazione dei Lavoratori Occupati Bando 2005 della Provincia di Torino e saranno realizzati, previa approvazione della domanda di finanziamento, al raggiungimento della quota minima di partecipanti.

Tutte le Imprese della Provincia [illegible] Torino, indipendentemente [illegible] proprie dimensioni e dal settore merceologico, possono iscrivere alle attività formative il proprio personale, di og[illegible] ruolo e livello, in funzione dei piani [illegible] sviluppo dell'Azienda.

I [illegible] avranno inizio tra giugno e ottobre, in funzione del numero dei partecipanti; le lezioni si svolgeranno presso l[illegible] [illegible] [illegible] C.A.S.A. [illegible] in orario diurno (dalle 9 alle 18) [illegible] serale (dalle 18 [illegible] 22). A fronte di richieste specifiche e di gruppi d'aula precostituiti, [illegible] attività si possono svolgere anche presso [illegible] Aziende [illegible] mittenti o in altre sedi.

È prevista una quota di iscrizione per ogni partecipante, variabile in base al tipo ed alla durata dei corsi.

E se un'Azienda ha esigenze particolari? C.A.S.A. Formazione realizza [illegible] che attività formative [illegible] [illegible] dedicate alle singole Imprese che segnalano problematiche specifiche: grazie al servizio gratuito di analisi dei fabbisogni formativi, i consulenti dell'Agenzia effettueranno un'analisi sul campo delle problematiche organizzative e formative ed elaboreranno una proposta didattica in grado di rispondere alle esigenze, suggerendo le opportunità di finanziamento più adeguate per la realizzazione dell'intervento.

Per informazioni e prenotazioni è sufficiente contattare [illegible] Servizio Clienti al numero 011/230.70.98.

La tabella pubblicata [illegible] [illegible] sintesi dei corsi a catalogo: i programmi dettagliati, i calendari, i moduli di preiscrizione ed ulteriori informazioni sono disponibili on line sul sito internet dell'Agenzia: www.casaformazione.it

Per accedere ai primi corsi finanziati (avvio nel periodo giugno-dicembre 2005), è necessario completare l'iscrizione entro il 23 maggio 2005.

In generale, le prescrizioni sono sempre aperte: attraverso il sito inter[illegible] [illegible] chiamando il Servizio Clienti al numero 011/230.70.98 è possibile conoscere tutte [illegible] opportunità e i servizi disponibili.



[illegible] del [illegible]		n° di incontri	ore aula	f.a.d. (formazione a distanza)	quota (+iva)
[illegible] AMMINISTRAZIONE e CONTROLLO					
☐	Come finanziare l'impresa	4	16	-	€ 40,00
☐	Gestire i preventivi ed i clienti	8	32	-	€ 50,00
☐	Gestire la piccola/media impresa	10	40	16	€ 75,00
☐	La Legge Biagi ed i nuovi contratti di lavoro per le piccole e medie imprese	4	16	-	€ 40,00
☐	[illegible] di bilancio	10	40	40	€ 130,00
☐	Budget e controllo di gestione	10	40	40	€ 130,00
AREA INFORMATICA					
☐	Corso base di informatica	10	40	40	€ 100,00
☐	Access	10	40	20	€ 75,00
☐	Excel	10	40	20	€ 75,00
☐	Internet per la piccola e media impresa	6	24	-	€ 40,00
☐	AutoCad	10	40	40	€ 130,00
AREA LINGUE					
☐	Lingua inglese - livello base	10	40	40	€ 100,00
☐	Lingua inglese - livello intermedio	10	40	40	€ 100,00
☐	Inglese turistico per l'accoglienza olimpica - livello base	15	50	-	-
☐	Inglese turistico per l'accoglienza olimpica - livello intermedio	15	50	40	
☐	Lingua francese - livello base	10	40	40	€ 100,00
AREA SICUREZZA					
☐	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	8	32	-	€ 100,00
☐	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	8	32	-	€ 50,00
☐	Addetto al Pronto Soccorso - D.M. 388/2003	4	16	-	€ 40,00
☐	Addetto Antincendio - D.M. 10/03/1998	5	20	-	€ 40,00
☐	Applicare l'H.C.C.P. in Azienda	8	32	-	€ 60,00
AREA TECNICA					
☐	Introduzione alla tecnica orologiaia	25	100	-	€ 250,00
☐	Tecnico Orologiaio	25	100	-	€ 250,00
☐	Corso di pendoleria	15	60	-	€ 150,00

[illegible] VITTONE. UNDICI RESIDENTI DI UNA FRAZIONE CONTRO I RUMORI CAUSATI DALLA «VUILLERMIN»

«Rovinati da quella ditta che lavorava le pietre»

Il braccio di ferro approda oggi in tribunale

Giampiero Maggio

Un inferno. Erano diventati un vero e proprio incubo per gli abitanti [illegible] Torre Daniele, frazione alle porte di Settimo Vittone, quei rumori provocati dalla ditta Vuillermin di Verrès, da poco insediata nella borgata e specia[illegible] trasformazione dei blocchi di pietra in lastre da immettere sul mercato. Così avevano preso carta e penna, scritto petizioni [illegible] petizioni spedite [illegible] Provincia, Comunità Montana, Comune, Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale), Legambiente. [illegible] - affermano i promotori [illegible] protesta - quella ditta avrebbe dovuto fare altro, solo un deposito di blocchi in pietra. Invece sono iniziati i lavori di taglio di quei massi, un inferno che abbiamo vissuto sulla nostra pelle. Tutto senza autorizzazioni...».



Il pm Roberto Ruscello

Una vicenda intricata, un braccio di ferro iniziato nel '97 e che ha vissuto una [illegible] di tappe intermedie: dalle petizioni, all'esposto nel novembre del 2001, dalle ordinanze comunali contro l'impresa ai ricorsi al Tribunale amministrativo regionale da parte della stessa ditta. Fino al rinvio a giudizio, su richiesta del pubblico [illegible] ministero Roberto Ruscello del socio accomandatario della ditta, Flavio Vuillermin, 57 anni, di Issogne.

Per oggi è stata fissata la prima udienza del processo che lo vede alla sbarra con due accuse: aver scaricato nella Dora Baltea acque reflue industriali che prov[illegible]no dall'attività di taglio [illegible] blocchi [illegible] pietra e disturbo delle occupazioni e del rip[illegible] di chi viveva nei pressi della ditta. In aula ci saranno, molto probabilmente, anche gli undici residenti a Torre Daniele che portarono avanti la battaglia contro la ditta Vuillermin, oggi parte lesa.

La vicenda risale al '97 quando il [illegible] Vittone concede in affitto un'area comunale agricola di Torre Daniele alla ditta Vuillermin export. «Successivamente - spiega il fronte dei protestatari - attraverso una variante al piano regolatore quella zona viene trasformata in zona industriale». E' in quel momento che la popolazione si mobilita perché si eviti la trasformazione [illegible] d'uso dell'area. Partono le petizioni ma la ditta Vuillermin, nel frattempo, si è già insediata ed inizia la sua attività. «Una delibera comunale però - proseguono gli abitanti della frazione - prevedeva solo il deposito di blocchi di pietra, non la lavorazione». E invece, che cosa è accaduto? «Ben presto quei lavori sono incominciati e, con essi, anche i rumori. Insopportabili: provocati dal taglio dei blocchi, dai martelli pneumatici continuame[illegible] in funzione. Insomma, un vero e proprio inferno».

E' il novembre [illegible] 2001 quando gli abitanti di Torre Daniele inviano un esposto in procura a Ivrea: [illegible] sortisce esito alcuno, i lavori proseguono [illegible] nella loro cronistoria i residenti della borgata. A quel punto, mentre la macchina della giustizia si è [illegible] in moto, accade qualcosa: il Comune emette un'ordinanza [illegible] demolizione delle opere eseguite senza autorizzazione e la ditta presenta ricorso al Tar. E' il novembre di 2003 quando viene emesso il decreto di citazione a giudizio. Un braccio di ferro durato a[illegible] e che ora è stato trascinato in un'aula di giustizia. Oggi è fissata la prima udienza.

Inbreve

Castellamonte Polemica sulla palestra

La futura destinazione della palestra di piazza della Repubblica è al centro di una polemica sollevata dal gruppo castellamontese di Forza Italia nei confronti della giunta Bozzello: «Denunciamo il nostro totale disappunto circa la previsione di trasformare quello spazio per potervi ospitare la polizia municipale - scrivono in una nota il coordinatore cittadino Diego Nigra e il consigliere comunale di opposizione Danilo Sassoè Pognetto - comprare locali nuovi e già idonei costerebbe [illegible] metà e in più rimarrebbe a disposizione la palestra». Per Forza Italia si tratta di un'ulteriore dimostrazione di spreco di denaro pubblico.

Pertusio E' in arrivo il nuovo parroco

Dopo la cerimonia di benvenuto organizzata sabato scorso a Valperga, domani alle 15.30 anche Pertusio saluta il nuovo prevosto, don Martino Augusto Botero Gomez, ed ex parroco a Moncalieri e Volpiano. A don Martino sono arrivate anche le felicitazioni del vescovo [illegible] Buga, in Colombia, la diocesi dove il sacerdote ha iniziato la sua avventura pastorale.

Sparone Domani s'inaugura la biblioteca

Domani mattina l'amministrazione comunale di Sparone inaugura la prima biblioteca del paese. Uno spazio ricavato nei nuovi locali del salone polifunzionale che sarà anche centro culturale per la popolazione. L'appuntamento è fissato per le 10, con la benedizione del parroco e [illegible] visite [illegible] sulla geologia [illegible] Canavese ospitata nel salone. E' prevista anche la premiazione del [illegible] sulla «frase più significativa» e di quello sul disegno più bello [illegible] agli alunni delle scuole. La biblioteca aprirà al pubblico la prossima settimana, con il seguente orario: il martedì dalle 14.30 alle 17.30 e il sabato dalle 9 alle 12.

OGLIANICO. LA STORIA DIVENTA PROTAGONISTA

Le «Idi» spengono venticinque candeline



Un'immagine [illegible] «Idi» che si svolgono a Oglianico

Venticinque anni fa le Idi di Oglianico erano una rappresentazione in costume senza troppe pretese, proposta in tempo di carnevale. Poi sono venuti gli studi approfonditi di un esperto, il professor Gian Savino Pene Vidari, docente all'Università [illegible] Torino, che ha tradotto gli Statuti della comunità datati 1352 e a quel punto la rievocazione [illegible] cambiato pelle, radicalmente. Oggi è una delle [illegible] medievali più fedeli che si siano in circolazione, e un appuntamento di festa e cultura atteso da centinaia e centinaia di visitatori. La Pro loco, che da sempre si occupa dell'organizzazione del palinsesto, è pronta a mettere in scena il Calendimaggio, domenica, e il prossimo fine settimana a chiudere la manifestazione [illegible] carrellata di eventi di spettacolo e di gas[illegible] d'antan. L'associazione guidata da Celestino Remogna celebra il traguardo con un occhio ai tanti risultati conseguiti: l'aver portato in paese, [illegible] una folla di persone provenienti da tutta la Regio[illegible] (e oltre), ma anche l'obiettivo raggiunto dopo tanti sforzi di aver saputo valorizzare il patrimonio architettonico del paese. Gioielli [illegible] Medioevo [illegible] la Torre del Ricetto, ma anche la preziosa cappella di Sant'Evasio; quest'anno celebrata [illegible] pubblicazione autorevole: è stata curata da Giuse Scalva, direttore di tutela del Canavese e valli di Lanzo presso la Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio e Claudio Bertolotto, direttore storico dell'arte presso la Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Piemonte. La cappella di Sant'Evasio, già acquisita dal Comune grazie ad un apposito comitato, ora è aperta alle visite. Dai monumenti alla [illegible] propria: anno dopo anno la Pro loco ha arricchito il numero dei figuranti e perfezionato la qualità degli abiti di scena, indossati da decine e decine di nobili e popolani. Si è spinta [illegible] a Roma, dove quattro anni fa venne ricostruito, all'Eur, il paese di Oglianico come appariva nel XIV secolo. E allora, tanto basta per attirare la curiosità di nuovi estimatori della rievocazione.

Si parte, [illegible] detto, domenica alle [illegible] nel suggestivo palcoscenico di piazza Ricetti, [illegible] presentazione del gruppo in costume. Quindi il corteo e l'immancabile cena medievale. In serata, una delle cerimonie più attese: la posa del «Maggio», l'albero simbolo della manifestazione, tra danzatori e sbandieratori. Venerdì 6 maggio una cena tipica, con ricette antiche rispolverate dopo minuziose ricerche storiche. Durante il convivio, ma anche in occasione [illegible] teatro popolare e dello spettacolo conclusivo di domenica 8, tra i protagonisti ci sarà un gruppo proveniente da Praga, quello della «Scherma storica Gobaro».

DOVE & [illegible]

[illegible]
Ultimo fine settimana in compagnia di Tavagnasco Rock. Questa sera, all'Arena, si esibiscono Noir Ensemble, Fanali di Scorta, Venice in Vain, Los Bastardos, agli ospiti svizzeri Theo's Fried Chicken Store e alla Steve Rogers Band, formazione che [illegible] in tournée Vasco Rossi (10 euro i biglietti, [illegible] i ridotti); a [illegible] fonda gli Style on Stage [illegible] scena al Club Sport (ingresso libero). Ultima serata domani, sabato 30, [illegible] Lou Tapage, Abajò, Amadou Kienou (Burkina Faso) e [illegible] Sissoko (Mali), accompagnati [illegible] Fratelli di Soledad (biglietti a 10 e [illegible] euro); per finire, al Club Sport, i Basse Fedeltà.

[illegible]
Andrea Bajani presenta il suo libro "Cordiali saluti" (Einaudi) alle 21 al centro congressi La Serra di Ivrea. Insieme a lui intervengono il segretario della Fiom [illegible] Giorgio Airaudo, la giornalista Rita [illegible]la e Simonetta Valenti, in qualità di voce narrante. Ingresso libero, organizza la Libreria Cossavella (0125/641403).

RODALLO ILLUSTRE
Nuovo appuntamento, alle 21 nel salone del Carc di piazza Santa Croce a Rodallo di Caluso, con [illegible] incontri del ciclo "Rodallo Illustre". Ospite della serata è Piero Giuliano, calciatore, ma soprattutto dirigente della Juventus "più forte di tutti i tempi", quella del presidente Giampiero Boniperti. All'appuntamento, che è ingresso libero, partecipano anche alcuni [illegible] giocatori bianconeri.

LIBERA
Presenta i proprio progetti e le proprie iniziative, alle 18 alla Casa delle Culture di via Varmondo Arborio [illegible] a Ivrea, Libera, associazione nata dieci anni fa in collegamento al Gruppo Abele. Quella odierna è la prima di [illegible] iniziative [illegible] si terranno sul territorio, promosse da Libera Piemonte in collaborazione con l'associazione L'Albero della Speranza.

RAGAZZI E RESISTENZA
Il Comune di Banchette, in collaborazione con la scuola media statale "Pertini", organizza per il 60° anniversario della Liberazio[illegible] serata dal titolo "I ragazzi organizzano e interpretano la Resistenza", serata che si tiene alle 21 nella sala polifunzionale [illegible]nale, in via Roma 59.

P[illegible]
Ultimo incontro della rassegna "Paesaggio-Paesaggi", organizzata dal Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Ivrea e dall'associazione Archivio Storico Olivetti. L'appuntamento odierno è con Aimaro Isola, architetto torinese che alle 17.30 conduce una passe[illegible]iata sul tetto di Talponia (da [illegible] progettata), e alle 18.30, all'Interaction Design Institute, tiene la conferenza conclusi[illegible] ciclo.

MUSICA BLACK
Serata "Black connection" al Gekoo di corso Vercelli 332/m a Ivrea. Mr. Rootsman e Nemo suonano [illegible] per una serata solo d.j. interamente dedicata alla musica nera: dalle 23 fino a chiusura.

[illegible] OLIVETTI DI AGLIE' | S[illegible] E [illegible]



Manifestazione dei sindacati davanti alla sede dell'Assindustria

L'azienda conferma: produzione spostata fuori dall'Italia

[illegible] è [illegible] trattativa tra i sindacati e i vertici dell'Olivetti. Le organizzazioni sindacali, [illegible] ai lavoratori ieri pomeriggio davanti all'Assindustria di Ivrea dove si è affrontato il caso dello stabilimento Olivetti di Agliè, alzano il tiro. «La proprietà - spiegano Fim, Fiom e Uilm - si è presentata al confronto con gli stessi argomenti dell'ultimo incontro: trasferimento [illegible] produzione di stampanti bancarie e registratori di cassa fiscali fuori [illegible] (Estremo Oriente o Europa dell'Est, ndr), quando noi pensiamo che Agliè possa continuare questa attività, e richiesta di esubero per [illegible] su 400 dipendenti». Oggi altre iniziative previste all'interno dello stabilimento alladiese, mercoledì prossimo nuovo coordinamento sindacale del gruppo: coinvolti i lavoratori Olivetti di Ivrea, Scarmagno, Agliè, Amad e Milano.

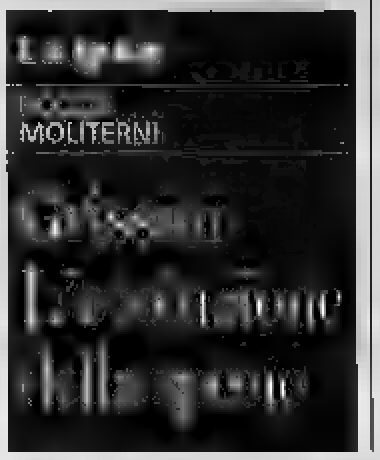


VIA MARENGO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO 011 6568111
011 [illegible]

Giorno e Notte

Vuole [illegible] leggenda che a inventare i grissini sia stato, nel 1675, il fornaio Antonio Brunero di Lanzo, fornitore [illegible] Real Casa.

In quell'anno il giovane duca Vittorio Amedeo di Savoia, che era ancora poco più che bambino, soffriva di strani mali gastroenterici. Così la madre incaricò il medico di corte don Baldo Pecchio, che era [illegible] Lanzo, di [illegible] una soluzione. Questi pensò che i guai all'erede al trono si potessero curare con un certo tipo



di pane. Il fornaio, che già preparava un pane allungato chiamato *ghersa*, si cimentò e tirò fuori quelli [illegible] sarebbero diventati i grissini. Un prodotto di successo che oltre a diventare sinonimo [illegible] Torino è entrato nell'immaginario collettivo: ci sono le p[illegible] magra come un grissino e il tonno così morbido che si può tagliare [illegible] un grissino. E basta [illegible] in un panificio per rimanere sorpresi dall'evoluzione della specie che l'invenzione di Brunero ha avuto nel corso dei secoli: oggi ci sono grissini all'olio, all'acqua, al latte, con e senza strutto, stirati a mano, con il sesamo, con le olive, con le [illegible] e senza sale e chi più ne ha più ne metta. Brillano nel firmamento dei grissini i classici rubatà, letteralmente, «ruzzolati». Ossia [illegible] per arrotolamento: un tempo si avvolgevano attorno a [illegible] agricolo che si chiamava «robat».

Peccato che, pur essendo Torino con il suo circondario (Chieri in testa) capitale indiscussa del grissino, i ristoratori torinesi sembrino non essersene ancora accorti. Tanto da non andarne particolarmente fieri. Ormai sono numerosi i ristoranti che offrono la carta degli olii, dove si spiega l'origine e il tipo di spremitura di questo o quel frutto dell'ulivo. C'è [illegible] alcuni casi anche la carta delle acque minerali, che possono arrivare dalla Svezia [illegible] dalla Scozia, dove si spiega quali caratteristiche organolettiche abbiano e quali cibi possano accompagnare. Ma nessuno che ti porti al tavolo la carta dei grissini (almeno a noi non è mai capitato [illegible] trovarla). Eppure non dovrebbe poi essere così [illegible]plicato realizzarla, vista la quantità [illegible] la qualità dei forni cittadini. [illegible] solo, può anche succedere che in locali segna[illegible] dalle guide come templi della cucina tipica ti rifilino grissini industriali nelle [illegible] de bustine di carta. [illegible] si che basterebbe prendere un testimonial [illegible] il [illegible] duca Amedeo di Savoia, per fare campagne promozionali [illegible] far resuscitare non solo i morti ma anche i grissini.

UN CONVEGNO E UNA MOSTRA PER I SESSANT'ANNI DELL'UDI

Donne in lotta per la democrazia

Bianca Guidetti Serra riflette sulla storia del sodalizio [illegible] sui nuovi impegni che lo attendono

Silvia Francia

Le donne [illegible] la Resistenza, [illegible] donne e l'attualità. Il trait-d'union è «la democrazia, quella che allora andava conquistata e che oggi presenta [illegible] certe fragilità». Ne è convinta, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, [illegible] all'approdo democrati[illegible] diede il suo contributo con un'intensa attività clandestina al tempo della gu[illegible]. Sarà lei, insieme con Chiara Acciarini, Lidia Campagnano [illegible] Marilla Baccassino, a celebrare - oggi alle 17 in piazza Risorgimento, un doppio anniversario: il sessantennale della Liberazione e quello della [illegible] dell'U.D.I.. Ovvero l'ex «Unione Donne Italiane», nata dalla Resistenza e di recente riformulata come «Unione Donne in Italia», a sottolineare d'attenzione verso quelle donne che, nate altrove, [illegible]ui vivono lottando per gli obiettivi fondamentali che anche l'Udi considera come propri».

«Certo nel caso di immigrate [illegible] problemi sulla strada verso l'integrazione possono essere moltissimi, pratici e culturali» [illegible] Guidetti Serra, che, però, sente come primaria la «questione democrazia». Non a caso, «La democrazia voluta [illegible] conquistata dalle donne: l'attualità della Costituzione» è il titolo della relazione che terrà oggi.

«Già al momento della [illegible] nascita, l'Udi, che deriva dai "Gruppi di difesa della donna e per l'assistenza [illegible] combattenti [illegible] libertà" aveva [illegible] doppia valenza: [illegible] un lato di attivismo e aiuto molto concreto, [illegible] singoli, nelle carceri, in fabbrica, dall'altro di riflessione sull'essenza della democrazia, su quali fossero [illegible] regole fondanti». [illegible] riflessione tuttora molto attuale, secondo l'avvocato Guidetti Serra. «Un conto è [illegible] concetto [illegible] democrazia, un altro il suo [illegible] funzionamento: facilissimo, in regime democratico, affermare i propri diritti, ma le [illegible] si complicano quando si tratta dei diritti altrui».

Non [illegible] pochi gli spunti che destano preoccupazione. «In democrazia, per dire, il contrasto di opinioni [illegible] previsto, ma bisognerebbe aver chiaro quali regole lo [illegible] legittimo attivarsi per far prevalere la propria opinione, ma con lealtà politica, non con la calunnia o sistemi del genere».

Temi, questi, che evidente[illegible] non riguardano solo le donne. «Infatti, un'associazione femminile ai tempi della Resistenza e della guerra aveva un significato diverso da quello attuale. All'epoca molte donne vivevano in condizioni di estre[illegible] disagio: sole, in miseria, magari [illegible] l'intera famiglia a carico: si trattava [illegible] aiutarle concretamente oltre che favorire la formazione della loro coscienza civile. Oggi le cose sono molto cambiate, per fortuna, anche se molto resta da fare».

Sul versante della discriminazione, per esempio? «Anche in questo senso, si sono fatti enormi passi avanti, e la situazione, per le donne occidentali, è assai migliorata, ma una certa discriminazione sul lavoro, esiste an[illegible] Inoltre, ai oggi, [illegible] donne hanno altri problemi, vivono altri disagi, come la fatica [illegible] conciliare impegni familiari e professionali».

Ragioni che - secondo l'ex partigiana, poi impegnata in politica con diversi incarichi, da consigliere comunale a deputata - rendono ancora molto significativa l'esistenza di un'asso[illegible]zione femminile come l'Udi, [illegible] ha lottato per il diritto alla scuola negli Anni Sessanta e poi per divorzio e aborto.

Una storia che la sezione di Torino celebra anche con l'esposizione di una cinquantina [illegible] manifesti d'epoca. Una storia che si proietta verso il futuro, con un nuovo statuto e ulteriori obiettivi.

Dall'«intervento contro [illegible] guerre, la crudeltà [illegible] il gioco violento che si esercita sul corpo della donna» alla «riduzione all'insignificanza politica», alla «promozione dell'emancipazione, della liberazione, della realizzazione di sé [illegible] delle altre donne», sino [illegible] iniziative «volte a contrastare l'impoverimento materiale, ideale, culturale, politico e affettivo che intervenga [illegible] minacciarle nel corso della vita».



Il manifesto per il tesseramento dell'Unione Donne Italiane del 1965

AL MAZDAPALACE

Danze caraibiche Un campionato che fa spettacolo

«La danza diventa gara appassionata domani e domenica per gli specialisti della Latino Americana Caraibica, Standard, Tango Argentino e Tradizionale Nazionale. Un grande evento organizzato dalla Fids (Federazione Italiana danza sportiva) per la Coppa Italia Danze Caraibiche [illegible] Argentine. Le migliori coppie [illegible] amatori e professionisti si cimenteranno sul parquet del MazdaPalace di [illegible] Torino con musiche e coreografie componendo uno spettacolo destinato a tutti, grandi e [illegible] bambini, spettatori e partecipanti. [illegible] kermesse interverrà come ogni anno la Rai con la trasmissione «La vita in diretta» e i professionisti e maestri [illegible] «Ballando con [illegible] Stelle», condotta [illegible] Milly Carlucci. Per informazioni tel. 0131 266063.

[illegible] soldi al volontariato?

E' il titolo [illegible] seminario nazionale organizzato dal Centro servizi Vssp in via Toselli 1 domani alle 9,30. Ci si interroga sul decreto relativo alla gestione [illegible] fondi speciali destinati al volontariato. Intervengono: [illegible] Paola Tripoli, Lorenzo [illegible] Di Napoli, Gian Piero Farru, Giorgio Groppo e Carlo [illegible]affeo. Informazioni e prenotazioni al numero verde 800.590000.

Cabaret: [illegible] all'ultimo sketch

Semifinale e penultimo appuntamento con i Match d'improvvisazione teatrale all'Espace (via Mantova 38). Le squadre dei gialli e dei blu si affronteranno in un confronto all'ultima improvvisazione per decidere la squadra finalista del torneo 2005. Appuntamento alle ore 21; Ingresso: euro 8; Ridotto: euro 6 (under 18 - over [illegible] - studenti universitari - gruppi oltre le 10 persone). Prenotazioni: 011/2386067. Info.: 328 - 4151915. A cura [illegible] Quinta Tinta Teatro.

Appuntamenti

CONVEGNI

Musulmani

Il centro F. Peirone dell'Arcidiocesi di Torino-studi e relazioni Cristiano/Islamiche propone «Musulmani in Piemonte: in moschea, al lavoro, nel [illegible] sociale», convegno di presentazione dell'Indagine del Centro. Segue tavola rotonda con Augusto Ino Negri, Luigi Berzano, Renzo Guolo, Pier Marco Ferraresi, Silvia Scaranari. Modera Paolo Girola. **Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 17,30-20,30**

Famiglia

Tavola rotonda intitolata: «I mille colori delle nostre famiglie». Partecipano, Fredo Olivero, responsabile Ufficio Pastorale Migranti, Anna Ferrero, responsabile Centro Interculturale Città di Torino e Sergio Durando, responsabile ASAI. Interviene: Maria Helena Granada Castano. Modera: Simona Corrado, dell'Associazione Spazio Genitori. Informazioni allo 011/852.942 **Associazione Spazio Genitori, via Saint Bon 68, ore [illegible]**

Spagna

Conferenza sul tema «La Spagna islamica»: [illegible] parla Mohammad Lamsuni. Informazioni allo: 011/5216496 **Dar Al [illegible]a, via Fiochetto 15, ore 21.15**

Dipendenze

Seconda e ultima giornata del convegno dedicato [illegible] «Psicopatologia delle dipendenze» organizzato dalla FeDerSerD (Federazione Italiana degli operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze) e rivolto a medici, psicologi, infermieri professionali, educatori professionali e assistenti sanitari. Informazioni e iscrizioni al numero: 031/748814; federserd@expopoint.it **Starhotel Majestic, corso Vittorio Emanuele 54, [illegible]9**

Incesto

Ultima giornata [illegible] convegno intitolato: «Legami [illegible] sangue, legami proibiti», organizzato dal Centro Regionale Universitario per il Teatro/Dams. Si analizza il tema dell'incesto attraverso l'arte: dalla musica, alla poesia, al teatro, [illegible] cinema. Informazioni al numero: 011/5606470 **CeSeDi, via Gaudenzio Ferrari 1, ore 15**

Migrazioni

«Lavoro domestico e migrazioni in Italia: uno sguardo di medio periodo» è il tema sul quale discutono Asher Colombo, docente di Sociologia Generale e Sociologia della Devianza all'Università di Bologna e Raffaella Sarti, docente di Storia Moderna all'Università di Urbino. Informazioni [illegible]: 011/5160044 oppure fieri@fieri.it. **Fieri, via Ponza 4/e, ore 15,30**

Arte

Tavola rotonda dal titolo «L'artista ha bisogno della critica? Arte e critica a confronto». Relatori: Paolo Berruti, Giuseppe Biasutti, Ernesto Bodini, Armando Capri, Massimo Centini, Giangiorgio Massara, Enzo Papa e Danilo Tacchino. Ingresso [illegible]. Info.: 011/7717471 **Arte Città Amica, via Rubiana 15, ore 21**

Templari

Conferenza su: «Una strada dei Templari in Piemonte e la Quest du Graal», una strada, una chiesa, un affresco e i Templari. Gratuito. Informazioni al numero: 333/1424101; www.templari011.it **Via San Secondo 7/bis, ore 21,30**

[illegible]

Tumori

LA STAMPA

VENERDÌ 29 139. N. 117. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM LO ESTERO ULTIMA) ABB. POST. D.L. (CONV. IN L. 27/02/04 N. ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL SENATO VOTA LA FIDUCIA. IL PREMIER: CAMBI LA LEGGE ELETTORALE NON CI SARÀ UN VERO BIPOLARISMO. L'UNIONE: GOVERNO INADEGUATO ALLA CRISI

Berlusconi: due partiti o proporzionale

«Anticiperemo la Finanziaria». Rivisti i conti: deficit tra il 2,9 e il 3,5

ROMA. Ieri anche il Senato ha dato il via libera al Berlusconi-bis: 170 contro 117. Prima del voto di fiducia, il premier è intervenuto per la replica: «Le riforme non sono un pericolo», ha detto, contestando poi l'attuale legge elettorale: sono per il bipolarismo: la riflessione sul partito unico non dovesse però concludersi in modo positivo, vale tornare al proporzionale, anche così consegnerebbe il Paese ad altri anni di instabilità». Nel mirino l'opposizione, che «sa solo criticare», e la «politica distruttiva» della Bce. La replica dell'Unione: governo inadeguato. Intanto Siniscalco rivisto i conti 2005: il deficit è previsto tra il 2,9% e il 3,5%.

, Iacoboni, La Mattina, Lepri, Magri e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 6

I SERVIZI

CHI VOTA
Il listone unico rafforza i leader ma indebolisce i partiti
Barenghi A PAGINA 3

LA RINASCITA DELLA DC
Da destra e dai centristi scissioni in vista verso il nuovo partito di Rotondi
A PAGINA 2

LA
Il Cavaliere: su Calipari no a versioni parziali
Gli Usa: nessun contrasto
Molinari e Rutolo A

EVITIAMO
Il sindaco di Roma a New York: il caso Sgrena non deve creare rotture
INTERVISTA DI Paolo Mastrolilli A PAGINA 8

POLITICA SENZA RICAMBIO

Geremicca

MASSIMO Cacciari ce l'ha fatta, contro tutto e contro tutti, dieci giorni fa, tornando su quella poltrona di di Venezia che era già sua dal 1993 al 2000: rieletto a furor di popolo, insomma, a dodici anni di distanza prima affermazione. Enzo Bianco, invece, stando ai più recenti sondaggi, potrebbe tornare sindaco di Catania tra qualche settimana. Lo era già stato dal 1988 al 1989. Poi, con il varo della legge per l'elezione diretta dei sindaci, era tornato alla guida del Comune altre due volte: la prima nel , la seconda nel 1997. Se a dovesse reincoronato, ciò avverrebbe a 17 anni di distanza dal giorno del suo primo insediamento. Leoluca Orlando, infine. A Palermo si considera scontata una candidatura a sindaco alle amministrative del 2006. Orlando era stato primo cittadino dell'85 all'87 e poi, proprio Enzo Bianco e Cacciari, rieletto con voto diretto nel e quindi nel 1997. Dovesse riuscire nell'impresa

IL CAVALIERE E L'EUROPA
Ma nonostante le critiche euro Bce ci crede
Feltri A

la prossima primavera, tornerebbe sindaco di Palermo a 21 anni di distanza dal suo primo insediamento.

Tutto ciò testimonia, naturalmente, del fascino ancora esercitato dai protagonisti di quella fu definita, a cavallo della metà degli Anni 90, la stagione dei «grandi sindaci». Ma è spia, forse, anche di qualcos'altro: che attiene a sistemi elettorali che appaiono in grado (a Roma come in periferia) di garantire stabilità, - da - efficace ricambio delle classi dirigenti. Quando l'anno prossimo gli italiani torneranno alle urne scegliere il nuovo presidente del Consiglio, saranno passati dodici anni dall'introduzione del sistema elettorale maggioritario salvo sorprese, a contendersi l'elezione a premier saranno Silvio Berlusconi e Romano Prodi, gli stessi duellanti della sfida del 1996, cioè dieci anni prima. Per Berlusconi, inoltre, si tratterebbe della quarta candidatura consecutiva a presidente del Consiglio. E scusate se è poco...

Ieri, nell'aula del Senato, il capo del governo è tornato a ribadire la necessità di una riforma della legge elettorale nazionale: o interamente maggioritaria, così da determinare la nascita di due soli partiti contendenti, uno di centrosinistra e l'altro di centrodestra, oppure - ha spiegato - tanto vale tornare al sistema proporzionale. E' una posizione, quella espressa dal premier, che ha un qualche fondamento ma anche un limite evidente: aggira, infatti, quello che sembra essere oggi il problema dei mi della politica italiana, e cioè l'assenza di un ricambio generazionale. Le leggi elettorali - a Roma e in periferia - hanno infatti assolto egregiamente al compito cui erano state chiamate assicurare maggiore stabilità agli esecutivi. Sono i partiti politici e le rispettive leadership, invece, ad aver fallito il loro. Alla stabilità, infatti, ci hanno pensato le leggi, che sono degli strumenti. Al ricambio dovevano pensarci la politica e i partiti. Il bilancio - è il momento di dirlo - è fallimentare al ità dei meriti e del fascino di vecchi sindaci e vecchi candidati premier.

BANCHE



RICORSO ABN AMRO RESPINTO DAL
La Popolare di Lodi può salire fino al 30% di Antonveneta
Manacorda e Singer A PAGINA 18

GIUSTIZIA



LA COLPEVOLEZZA DEL
La sentenza contro l'Ente Tabacchi diventa caso giuridico
Franco Grande Stevens A PAGINA 27

LO STUPORE DI CASTELLI: E' UNA STRUTTURA MODELLO

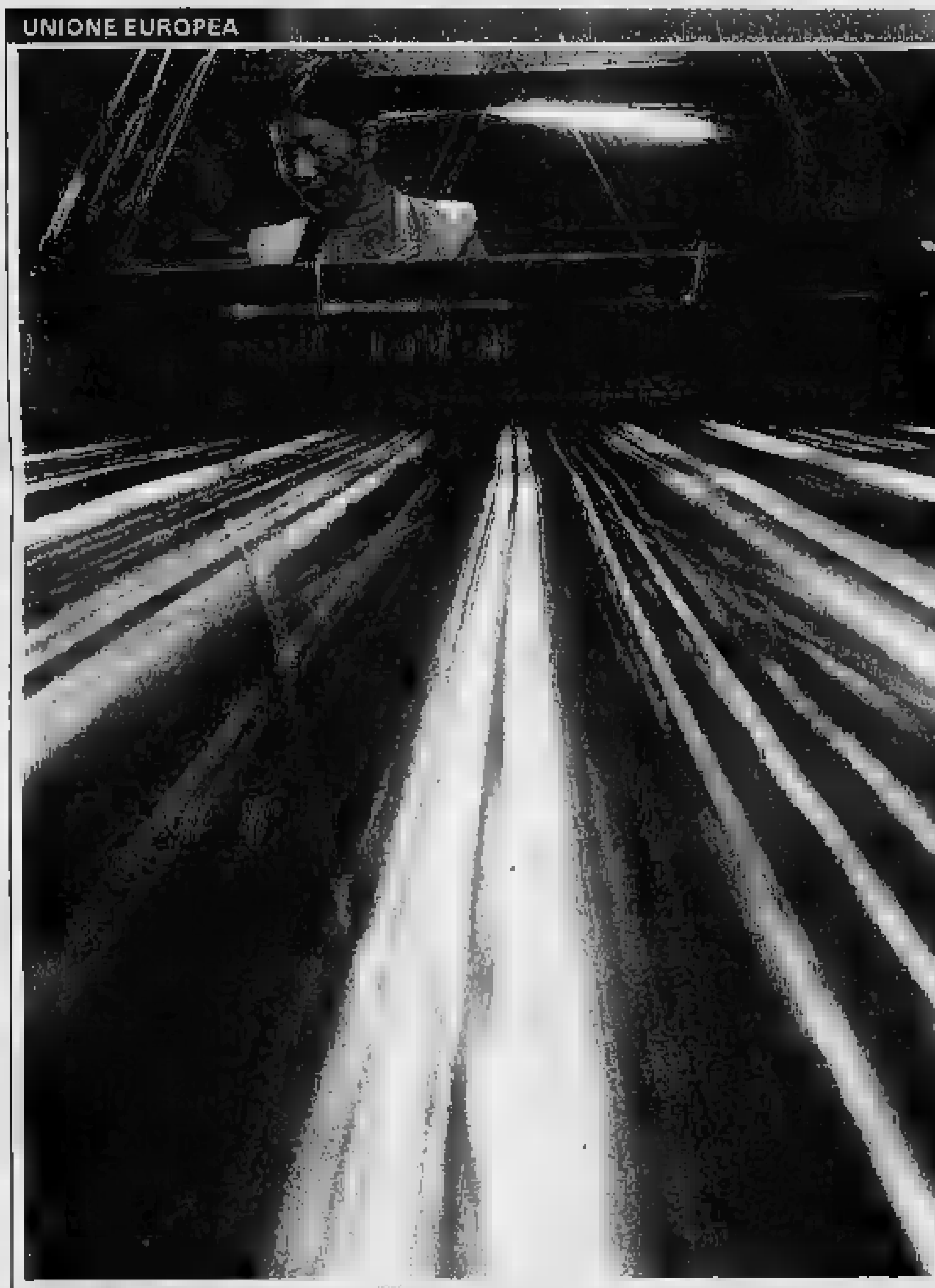
Sulmona, sesto suicidio nel «carcere maledetto»

SULMONA. In 24 mesi sei di, compreso quello della direttrice. Quanto basta per affibbiare a Sulmona l'etichetta di «carcere maledetto». L'altra notte un detenuto che la moglie aveva minacciato di lasciare si è impiccato con il cordino della tuta. Un suicidio che parrà slegato dagli altri, ma il carcere diventa ancora una volta un caso e ieri mattina è arrivata l'ispezione-blitz del ministro Castelli subito furioso e pronto a chiudere tutto, poi, al termine della vista, stupito: è paradossale che accada qui, questa è una struttura modello.
Grignetti A PAGINA 7

MAFIA

CATTURATA LA VOCE DI PROVENZANO
Registrata da una cimice cinque anni fa ora è stata riconosciuta dall'unico pentito che ha incontrato il boss
Lirio Abbate A PAGINA 12

UNIONE EUROPEA



Tessile, Cina inchiesta Via libera dalla Commissione Ue all'inchiesta sull'import di prodotti made in China (t-shirt, maglioni, bluse, calze e calzini, pantaloni da uomo, cappotti da donne, reggiseni, filo di lino e tessuto di lino) per i quali - al termine dell'indagine - potrebbero scattare restrizioni all'import . Soddisfatto il governo italiano, che sollecita però il ricorso alla procedura d'emergenza. A PAG. 19

CALCIO



NIENTE GRAZIA SALTERA' MILAN
Respinto il ricorso contro la squalifica sulla base della prova tv
Oggi la Caf decide sull'ultimo appello
Fabio Vergnano A PAGINA 33

TTL



IN UNA FIERA DI MEZZA PRIMAVERA
Domani in regalo con La Stampa lo speciale dedicato salone del libro che Torino ospita dal 5 a 9 maggio

NON SI RINUNCIA A UNA VACANZA

FRANCIA IN PIAZZA CONTRO LA SOLIDARIETÀ

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

CI mancavano i poujadisti del weekend a tutti i costi, la jihad della festa è mia e guai a chi me la tocca. Il novantanove per cento mondo invoca il diritto di lavorare. In Francia, territorio dove sventola gagliarda la bandiera dell'eccezione, si scende in piazza per il diritto, altrettanto sacrosanto, di poltrire, di alzarsi alle undici, di flaneggiare fino a sera tardi davanti al televisore. Si rispezzano le catene del lavoro: pazienza se va in briciole anche la buona causa di aiutare i fortunati. Preoccupante? Rivoluzionario? Dipende dai punti di . La chiameranno la vandea Pentecoste: appuntamento il 16 maggio, data da segnare sul calendario.

Questo guazzabuglio che fa arrossire è un ingranaggio, spesso avviene, alimentato da buone intenzioni: voleva cancellare un giorno di festa e trasferire il ricavato, 2,1 miliardi di euro, al sostegno delle categorie più deboli, anziani, portatori di handicap, poveri. Son cose, pensava il governo, da celebrare la fanfara del universale, merce in questo periodo rarissima in Francia. La misura, è vero, puzza un po' di bolscevismo, ricorda il primo maggio lavorativo dei cinegiornali vietici, stakanovisti immusoniti che pigiavano sui mantici dei radiosi destini del socialismo reale. Anche la data è scelta male: primavera, i primi tepori, il richiamo irresistibile della gita fuori porta. Nessuno è stato folgorato sui banchi governativi da una illuminazione semplice, geniale: saccheggiare invece il calendario di ottobre e novembre, quando il calduccio degli uffici e delle officine non è privo

EUROSCETTICI PERCHÉ SCONTENTI
Il no al Trattato sintomo di sofferenza sociale e di sfiducia nel governo
Jean-Marie Colombani A PAGINA 11

di lusinghe. No, si fa un cerchietto sul 16 maggio. Apriti cielo. Si scatena una di quelle bufere che portano via con il cappello anche il respiro, la Francia ne è tutta solcata. imbraccia lo sciopero, riscopre Sorel. Cominciano i sindacati, compreso quello giallastro, filogovernativo: noi incrociamo le braccia, perché solo i salariati devono pagare? E le imprese? E i liberi professionisti? Argomento subdolo ma non privo di efficaci verità. ammutinano poi gli statali. I genitori descrivono aule vuote come a Ferragosto. Si cita tripudio la Germania dove il giorno solidarietà è seppellito nell'autunno . Infine salta il tappo della collera dei politici: di regioni e municipi defezionano solidarietà governativa, chiuderanno i portoni, sprangheranno gli uffici. Non sorprende che gli svociatori più infervorati siano presidenti di regioni socialiste.

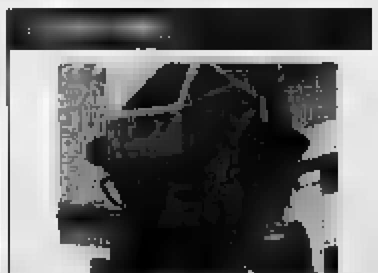
E il governo? ste. «C'è una legge, deve essere rispettata» è la trincea del premier Raffarin che vede triplicati i suoi quotidiani supplizi politici. Non è solo. «Il lunedì di pentecoste l', pronto a sacrificarsi per la patria, darà l'esempio», sentenzia il ministro della Difesa Michèle Alliot-Marie. Tutti i permessi sono sospesi, almeno nelle caserme dunque si suderà come fachiri. Buon lavoro, sbaffeggia la Francia.

BUONGIORNO

Giovanotti invecchiati

JOVANOTTI, il che pensava positivo «perché son vivo perché son vivo», nel nuovo disco in uscita è diventato un uomo problematico, che come direbbe Marzullo si fa le domande e le risposte da solo: «Qual è il tuo aspetto?» «Meno sereno di un tempo». «Innamorato?» «Credo». «E lei ti ama?» «A suo modo». Sembra il naturale approdo di un giovane idealista alle delusioni dell'età adulta. Ma se si considera il ruolo di colonna sonora dell'ottimismo che Jovanotti ha interpretato negli anni 90, è difficile resistere alla tentazione di cogliere nel suo cambio d'ispirazione il segnale di un dalla psicologia collettiva.

Non è epoca di pensieri positivi e slanci entusiastici, lo dimostra il declino del loro massimo bardo: Berlusconi. Si cercano più ringhiere che trampolini. Il nuovo non piace e il vecchio non può tornare. Fra un mese esatto i francesi si esprimeranno sulla Costituzione europea e a dar fiato ai «no» c'è la paura che quest'Europa fatta più per necessità che per voglia, non avendo trovato un'identità, finisca per importare tratti che non le appartengono come la precarietà del lavoro e l'allentamento delle garanzie sociali. Dopo gli anni dove tutto, a cominciare dallo Stato, doveva essere leggero per farci correre più in fretta verso il successo, siamo precipitati in un inverno economico ed emotivo che non sa da che parte aspettarsi la primavera, ma intanto reclama coperte pesanti per sopravvivere, in attesa che torni positivo almeno il pensiero.



ROBOT,
All'expò di Nagoya i nuovi modelli dal lavoro al sesso
Renato Rizzo A PAGINA 17

A PALAZZO MADAMA L'ESECUTIVO HA AVUTO UNDICI VOTI IN PIÙ DI SCARTO RISPETTO A QUATTRO ANNI FA

BERLUSCONI DUE
20 Giugno 2001
Senato
sì 175 (42 voti in più)
no 133
5 astenuti



BERLUSCONI TRE
28 Aprile 2005
Senato
sì 170 (53 voti in più)
no 117

UNA SQUADRA DI OTTO PERSONE AFFIANCHERA' IL LEADER, RESTA IL «TRIUMVIRATO» LA RUSSA-ALEMANNO-MATTEOLI

Compromesso in An per ricucire lo strappo di Gasparri

Fini sta preparando un appello al partito per il superamento delle correnti

Amedeo [illegible] Mattina
ROMA

[illegible] gran marasma dentro Alleanza nazionale potrebbe placarsi. Una soluzione di compromesso (almeno temporanea) sembra sia stata trovata con la formazione di una squadra ad [illegible] che affiancherà Fini. Oltre a La Russa, Matteoli e Alemanno, in questo comitato di «salute pubblica» entrano Gasparri, Storace, Landolfi, Nania e Urso. Un modo per ricucire (forse) lo strappo [illegible] Gasparri visto che questo organismo rispecchia tutte le anime del partito. Così le correnti, uscite dalla porta, rientrano dalla finestra. Una mossa che formalmente non [illegible] il triumvirato che [illegible] guidato via della Scrofa. Ma probabilmente è tutto rinviato ad una fase di maggiore calma.

Un compromesso, dicevamo, che dovrà reggere alla prova dei fatti. [illegible] aveva chiesto alle correnti di sciogliersi in seguito alla figuraccia fatta da An con la vicenda Gasparri. Per il vicepremier è stata [illegible] inconcepibile la polemica dell'ex ministro delle Comunicazioni [illegible]tro l'ingresso di Storace nel governo. «E allora fate tutti [illegible] passo indietro», ha detto Fini a La Russa, Matteoli e Alemanno durante [illegible] a Palazzo Chigi. Adesso la nuova squadra risponderà soltanto al leader e [illegible] formata senza [illegible] manuale Cencelli.

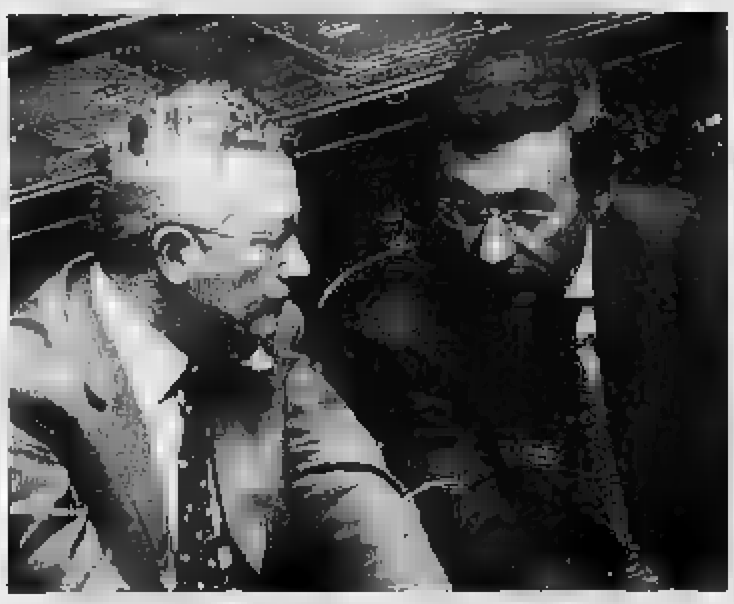
[illegible] un primo momento Gasparri si era [illegible] di traverso: non era disposto a sciogliere Destra protagonista. «Gianfranco è [illegible] ingrato - è stato in questi giorni [illegible] leit-motiv del "ribelle" - siamo stati quelli a lui più fedeli, coloro che lo hanno sempre difeso quando Storace faceva il pazzo, i nostri voti ai congressi sono stati determinanti per [illegible]urargli [illegible] maggioranza forte e [illegible] fin dall'87. E lui che fa? Ci dà un calcio [illegible] bocca e cambia gli equilibri [illegible] partito. E' un ingrato». I fedelissimi di Gasparri hanno messo in discussione la linea politica seguita da Fini, i continui scossoni dati alla Casa delle libertà, con lunghe verifiche e inconcludenti ritirate che hanno indebolito l'immagine di An. Da qui la mancata crescita di consensi in tutti gli ultimi appuntamenti elettorali. «Dobbiamo fargliela pagare a Fini, [illegible] fare subito il congresso e candidare [illegible] anti-Fini», dicono i più accalorati.

Ma La Russa, pur comprendendo l'amarezza dei suoi compagni di cordata, frena, media, cerca di calmare i bollenti spiriti, ricorda che la base del partito si riconosce in Fini: «Alternative non ne vedo». Il capogruppo di An ricorda che Destra protagonista non può passare all'opposizione di Fini, che occorre fare di tutto per trovare un compromesso, perché il partito deve arrivare unito alle Politiche del 2006: «Soprattutto adesso che Berlusconi ha posto all'ordine [illegible] giorno l'obiettivo del partito unico». «E poi che facciamo - è il ragionamento di La Russa - dopo avere per primi chiesto insistentemente di sciogliere le correnti, ci mettiamo [illegible] traverso?». Alla fine sarebbe prevalsa la linea della prudenza di La Russa.

Tutta quest[illegible] agitazione certamente ha irritato Fini, [illegible] non gli ha fatto cambiare idea. E a La Russa ieri a Palazzo Chigi lo ha detto a chiare lettere: «Non voglio più sentire parlare di correnti. Se Maurizio si mette di traverso, resterà ai margini del partito».

Riunioni, colloqui, telefonate, per tutta la giornata. Poi, alla fine una soluzione, [illegible] [illegible] definitiva, che dovrebbe ac[illegible] tutti. Intanto Fini, pur mantenendo [illegible] suo impegno alla Farnesina, tornerà ad occuparsi [illegible] prima persona del partito, affiancato da un «coordi[illegible] politico» composto dai tre vicepresidenti (La Russa, Alemanno, [illegible] Matteoli), da Storace, Gasparri, Nania, Urso e Landolfi. C'era anche l'ipotesi di allargare questo comitato a Fiori, Selva, Fisichella che da tempo soffrono per essere ai margini del partito. C'è poi una conferma - anche questa momentanea - di Briguglio a capo della segreteria politica, di Bocchino all'Organizzazione e di Collino agli Enti Locali. Donato La Morte resta capo [illegible] Segreteria particolare di Fini.

Al dunque, Fini sta cercando di procedere per gradi, ha accettato di non fare subito uno strappo con la D[illegible] [illegible]. Ma per lui il superamento delle correnti (sarebbe pronto [illegible] editoriale-appello da pubblicare sul Secolo d'Italia) è condizio[illegible] necessaria per condurre An verso le Politiche del 2006 e al confronto per il partito unico.



I due vicepresidenti del Consiglio: Gianfranco Fini e Giulio Tremonti, in aula alla Camera

Destra protagonista non rinuncia alla polemica con il vicepremier «Gianfranco [illegible] un ingrato Lo abbiamo sempre difeso quando Storace faceva [illegible] pazzo, gli abbiamo assicurato la maggioranza fin dall'87. E lui che fa? Ci dà un calcio in bocca e cambia gli equilibri del partito»

CENA CON VIP PER IL COMPLEANNO DELL'AMICO VITTORIO

Il Cavaliere canta per Cecchi Gori

■ Mercoledì sera [illegible] produttore cinematografico Vittorio Cecchi Gori ha compiuto 62 anni. L'ex patron della Fiorentina insieme con la compagna Valeria Marini ha festeggiato sulla [illegible] della Casina Valadier, a Villa Borghese a Roma. Intorno alle 22, dopo aver incassato la fiducia [illegible] suo esecutivo [illegible] Camera, è piombato a sorpresa il presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi. Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini, vestita con [illegible] abito scollato e [illegible] spacco sul fianco, hanno fatto attendere non poco l'illustre amico, presentandosi intorno alle 23,15. Il premier, rilassato dopo una giornata [illegible] impegni e tensioni, ha rispolverato le [illegible] giovanili doti canore cantando [illegible] [illegible] [illegible] canzoni napoletane, tra cui «Anema e core» insieme al regista Ninni Pingitore ed a [illegible] chitarrista caprese ingaggiato [illegible] la serata. Particolarmente ricco [illegible] parterre di ospiti. Tra i politici anche esponenti del centrosinistra come il vicepresidente del Senato Lamberto Dini, il capogruppo della Margherita [illegible] [illegible] [illegible] Willer Bordon e [illegible] leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. C'erano anche il sottosegretario [illegible] Beni culturali Mario Pescante e l'ex presidente della Camera Irene Pivetti con il marito. Inoltre erano presenti Mauro Leone, Ricky Tognazzi con Simona Izzo, Lina Wertmuller, Nancy Brilli. La cena di compleanno è cominciata dopo la mezzanotte.

ALCUNE STRANE ASSENZE A MONTECITORIO DURANTE IL VOTO DI FIDUCIA [illegible] APERTO I «BOATOS»

Destra e centristi, scissioni in vista verso la nuova Dc

Publio Fiori, Raffaele Lombardo [illegible] Paolo Cirino Pomicino forse si preparano a passare nella forza politica fondata da Rotondi, ma il progetto è rischioso

retroscena
[illegible] Martini
ROMA

ALLA prima chiama non ha risposto. E neppure alla seconda. «Fiori...». Assente. Mercoledì 27 aprile quando i deputati [illegible] stati chiamati a votare la fiducia al governo, non c'era più traccia dell'onorevole Publio Fiori, [illegible] ex Dc che è stato [illegible] i fondatori di An. Un'assenza passata inosservata ma curio[illegible] Difficile abbia [illegible] casuali, non politiche. Soprattutto per un personaggio [illegible] Fiori che, nella sua qualità [illegible] vicepresidente della Camera, poche [illegible] prima del voto di fiducia aveva presieduto l'assemblea ed aveva anche preso la parola durante il dibattito. L'improvvisa a[illegible] potrebbe spiegarsi con un progetto, sinora rimasto sotto traccia e al quale stanno lavorando da diverse settimane tre personaggi: Fiori stesso, Raffaele Lombardo, potente notabile dell'Udc siciliana e Paolo Cirino Pomicino, europarlamentare eletto nelle liste dell'Udeur e recentemente espulso da Mastella.

In un centrodestra trasformato in pochi giorni in un cantiere, non [illegible] capisce ancora [illegible] in costruzione o in disfacimento, [illegible] tre vagheggiano la rinascita di un partito super-democristiano, un partito che [illegible] richiami alla Dc [illegible] le timidezze dell'Udc. Come contenitore [illegible] [illegible] bandiera il trio Fiori-Lombardo-Pomicino scommette sulla Nuova Dc di Gianfranco Rotondi, che ha già detto ai tre di essere pronto ad accoglierli. A prima vista un progetto velleitario, un [illegible] di Democrazia europea: nel 2001 D'Antoni e Andreotti, non avendo raggiunto il quorum del 4%, [illegible] entrarono in Parlamento, vanificando e mandando [illegible] [illegible] 883.471 voti.

Certo in queste ore grande [illegible] la confusione sotto il cielo della destra e il rischio flop è appesantito da un handicap serio. I quattro [illegible] Dc non hanno ancora raggiunto un accordo su un punto essenziale: la Nuova Dc dovrà avere le mani libere, dovrà tenere la porta aperta anche all'Unione (la tesi di Lombardo e [illegible] parte [illegible] Rotondi e Pomicino), oppure dovrà allearsi con il centrodestra? Certo, bizantinismi. [illegible] l'eventuale, contemporanea uscita di Publio Fiori da Alleanza nazionale e di Raffaele Lombardo dall'Udc costituirebbe una ferita per entrambi i partiti. Soprattutto per Alleanza nazionale, che dopo dieci anni [illegible] vita, si ritrova [illegible] un gruppo dirigente integralmente ex missino. Si è via via spenta l'enfasi che nel 1993 circondava i nuovi arrivati, personaggi come Domenico Fisichella, Publio Fiori, Gustavo Selva, Gaetano Rebecchini, il generale Luigi Ramponi. Nel primo governo Berlusconi, Fiori diventò ministro, ma al secondo giro, nel 2001, i non-missini sono restati tutti fuori e i posti da ministro sono [illegible] assegnati da Fini a chi era cresciuto nel Movimento sociale.

Per questo motivo l'inquietudine di Fiori non è soltanto una questione personale. Fiori rappresenta un pezzo di storia della Dc, [illegible] pezzo [illegible] mondo andreottiano che dopo il crollo della Prima Repubblica si è riparato sotto i muri della destra. Il [illegible] aprile, 24 [illegible] prima del voto di fiducia al [illegible] governo, Fiori ha partecipato ad [illegible] filo diretto con Radio radicale e ha usato parole poco convenzionali: [illegible] [illegible] subendo un processo di estraniazione nei confronti [illegible] An che non so quali risultati darà», «assisto smarrito alla degenerazione correntizia [illegible] An», «penso che sia stato [illegible] grave [illegible] politico aver dato in appalto il partito alle correnti».

Parole forti. Dunque Fiori si prepara [illegible] uscire da An? Risponde lui stesso: «La mia riflessione è serissima. Devo capire [illegible] la deriva di An sia irrecuperabile». Senza escludere nulla? «Senza escludere nulla. C'è stato un deragliamento rispetto al progetto di Fiuggi su almeno tre piani. [illegible] metodo [illegible] lavoro: arriviamo a decisioni strategiche - come il varo del nuovo governo e del nuovo programma - senza che nessun [illegible] del partito sia stato convocato. Nell'emarginazione [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] provenienza missina. [illegible] nel progetto politico: le istanze sociali che si richiamano alla dottrina sociale cristiana si sono via via disperse». Ma Fiori smentisce che il giudizio negativo su An possa portarlo su altre sponde, magari verso la Margherita come raccontavano alcuni boatos. «Come finirà tutta questa vicenda non lo so - dice Fiori - ma una cosa posso escluderla: che io possa finire dall'altra parte». Dentro An c'è chi maligna: [illegible] vuole il secondo po[illegible] [illegible] proporzionale Lazio e se lo ottiene [illegible].

Ma la preparazione di un progetto alternativo, di un nuovo contenitore neodemocristiano è già avanzato, tanto vero che Pomicino, a nome degli altri due sodali Fiori e Lombardo, ha chiesto a Gianfranco Rotondi di rinviare il congresso della Nuova Dc dal 14 al 21 maggio. Richiesta accordata. Giusto il tempo [illegible] [illegible] d'accordo [illegible] un minimo [illegible] denominatore.





A sinistra Paolo Cirino Pomicino
Qui sopra Publio Fiori (An)

Il vicepresidente della Camera ammette «E' stata dimenticata la svolta di Fiuggi Devo capire [illegible] la deriva di Alleanza nazionale sia ormai irrecuperabile»

IL DEPUTATO DELLA MARGHERITA D'AMICO SCOPRE CHE I SOLDI SPESI SONO DAVVERO DIMINUITI TRA IL 2001 [illegible] IL 2003

Scontro sui fondi al Sud, dopo le battute tra Micciché e Tremonti

ROMA

PER [illegible] Sud lo Stato italiano spende, ha speso, sempre di meno. Chi lo dice? Lo dice il rapporto annuale [illegible] Dipartimento per le politiche di coesione [illegible] del Ministero dell'Economia, guidato [illegible] Gianfranco Micciché, da poco diventato [illegible] sua volta ministro, per lo Sviluppo e (appunto) le Politiche di coesione. A ricordarlo in Aula è stato un senatore della Margherita, Natale D'Amico, relazione alla mano: «Dopo [illegible] trend crescente, dal 38,6 del 1999 [illegible] 41,2 per cento del 2001, nel 2002 la spesa in conto capitale presenta una battuta di [illegible]sto, confermata peraltro anche per l'anno 2003 dai risultati dell'indicatore anticipatore». Di più: la spesa per il Sud [illegible] diminuita sia in termini reali, al netto dell'inflazione, sia [illegible] valore nominale. Naturalmente, il senatore D'Amico fa [illegible] [illegible] lavoro dai banchi dell'opposizione, e chiede al governo «perché [illegible] l'onorevole Micciché viene ora promosso a impersonare le nuove velleità meridionalistiche del [illegible] governo». Segue breve polemica personale, perché poi D'Amico traduce coi giornalisti il concetto in termini più semplici, «meglio sarebbe [illegible] Tremonti andasse a zappare la terra». Tremonti [illegible] raccoglie, ma *en passant* è Micciché a ribattere: «Zappare la terra al Sud è un piacere».

Perché la polemica, destinata a non scemare, dura da giorni. Non per niente, perché è stata lanciata addirittura dal teleschermo, nella puntata [illegible] debutto [illegible] Giulio Tremonti tor[illegible] al governo nei panni da vicepremier, interloquendo [illegible] Piero Fassino a «Porta a Porta». Tremonti in quell'occasione [illegible] rivendicato «la forte impronta meridionalistica delle politiche del centrodestra» in questa legislatura. Fassino ha ribattuto all'esponente di primo piano del partito del Nord che così non era, ma riconoscendo che il governo Berlusconi aveva [illegible] [illegible] spesa crescente per [illegible] Mezzogiorno: il trend al ribasso c'è stato, ma per la spesa realmente effettuata. Tremonti ha fatto chapeau: «Mi complimento con Fassino per l'onestà intellettuale».

E' [illegible] allora che D'Amico, considerato nei ranghi dell'opposizione tra i più capaci lettori del Bilancio dello Stato, e grande esperto di Finanziaria, s'è incuriosito, ha spulciato, e ha tirato fuori i dati. «Il fatto è che quanto sia stato realmente stanziato [illegible] questi anni per [illegible] Sud è difficile da calcolare» spiega adesso D'Amico, «perché quegli stanziamenti [illegible] stati più volte [illegible] su quei numeri ha operato il decreto taglia-spese, [illegible] manovra correttiva delle varie annate, e parte di quei soldi destinati agli investimenti nel Mezzogiorno sono stati invece dirottati [illegible] spese correnti». Quindi le disponibilità teoriche non sono chia[illegible] «mentre dobbiamo necessariamente considerare affidabili i numeri [illegible] ci fornisce l'annuale rapporto del governo». [illegible] questi numeri parlano chiaro: la spesa effettiva per il Mezzogiorno (in rapporto al resto dell'Italia) è passata dal 42,2 per cento del 2001, al 39,4 di [illegible] anno dopo e al 37,8 del 2003.

[ant. ram.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'UOMO [illegible] [illegible] mai stato così condizionato, fin nelle ultime fibre, come nell'odierna società democratica di massa, di cui fa parte come semplice ingranaggio dell'onnipotente meccanismo che la sovrasta, fungibile e sostituibile come gli oggetti che produce, senza valore, senza identità, senza dignità e senza onore. L'*homo democraticus* è massificato senza far parte di [illegible] comunità, [illegible] *single* senza [illegible] individuo, è solo senza essere libero.

MASSIMO FINI: *Sudditi - Manifesto contro la Democrazia* - Marsilio 2004

[illegible] A MILANO

Diciassettenne trovato morto in un cantiere
L'impresa edile: non lo conoscevamo nemmeno

■ Che cosa faceva Lawrence Giuntoni, 17 anni, nel tardo pomeriggio di mercoledì, [illegible] serata, in un cantiere edile per la realizzazione [illegible] alcuni caseggiati [illegible] Baggio, quartiere della periferia [illegible] di Milano? L'apprendista elettricista, originario di Vobarno, in Valle Sabbia, nel Bresciano, è stato trovato morto ieri, a terra, dopo un volo presumibilmente di una trentina di metri dal decimo piano [illegible] uno dei palazzi in via di costruzione. Qui, infatti, su [illegible] passerella [illegible] trovato del materiale edile che stava [illegible] essere impiegato [illegible] sembra [illegible] stato abbandonato. Lawrence, però, non faceva parte dell'organigramma dell'azienda esecutrice dei lavori, l'Italiana Costruzioni spa che in [illegible] nota ha precisato: «Il soggetto deceduto è a noi sconosciuto e non facente parte dell'organico del cantiere».

MILANO, [illegible] OSPITE DI [illegible] CENTRO [illegible] MALTRATTATI

Ritrovato il bambino rom rapito sta bene, [illegible] da solo per strada

■ Stefan Mihaita Caldararu, il bimbo rom di otto anni portato [illegible] sera dello scorso 21 aprile da una comunità protetta di Milano, è stato rintracciato dalla polizia. Il bambino sta bene e si trova negli uffici della Squadra Mobile con i genitori. [illegible] trovarlo sono stati gli uomini della sezione minori della Squadra Mobile di Milano: Stefan era stato rapito da un «commando» di tre connazionali all'interno del Cbm (Centro bambini maltrattati) di via Spadini. Il piccolo, che aveva subito violenze terribili, era stato sottratto ai genitori, ai quali era stato vietato [illegible] avvicinarlo. Il [illegible] è stato trovato per strada, da solo, in zona [illegible] Siro, [illegible] poco dopo [illegible] stati rintracciati i genitori. «Non è stato assolutamente [illegible] ritrovamento casuale - hanno detto alla Squadra Mobile - a lui siamo arrivati grazie alle indagini [illegible] questi giorni. Non c'è stata alcuna trattativa [illegible] i genitori».

NEL [illegible] DI ROMA

Musicista ucciso nella [illegible] casa
Mistero sul movente dell'omicidio

■ Una statuetta di legno scuro rappresentante [illegible] buddha, usata, probabilmente, per tramortire il musicista romano Paolo Grossi. L'oggetto potrebbe essere stato usato dall'assassino [illegible] corso [illegible] una lite e adesso, per gli investigatori dell'arma, potrebbe diventare [illegible] indizio utile per la ricostruzione dell'omicidio. Nessuno, fra negozianti e gli abitanti [illegible] palazzina, a due passi [illegible] p[illegible] Farnese, in pieno centro, riesce a trovare un movente valido per l'omicidio. Tutti però raccontano che da quelle finestre del secondo piano dell'appartamento dove Paolo Grossi vi[illegible] da molti anni, si sentiva spesso la musica di [illegible] pianoforte che [illegible] nella strada. A frequentare l'appartamento affittato [illegible] Paolo Grossi, una colf filippina che aiutava la famiglia che abita a fianco [illegible] vittima.

IL DIRETTORE: «SI DEVONO ALLONTANARE I DETENUTI A MAGGIORE RISCHIO PSICOLOGICO»

Un altro suicidio a Sulmona, «carcere della morte»

E' il sesto in 24 mesi. Ispezione di Castelli: eppure è una struttura modello

Francesco Grignetti
SULMONA

Quando i suicidi sono sei in due anni, [illegible] media di [illegible] a quadrimestre, e negli altri penitenziari capita uno [illegible] quattro anni, ecco che [illegible] è difficile capire perché il carcere di Sulmona lo chiamano [illegible] Altrimenti detto, «la pattumiera». Ma questa è già la fine del discorso, non l'inizio. Perché il discorso si apre due sere fa, quando Francesco Vedruccio, 36 anni, leccese, un pesce piccolo della malavita pugliese, scosso dopo un colloquio telefonico con un parente («La moglie [illegible] voleva più saperne di lui e minacciava di non fargli vedere il figlio», dirà il compagno di cella), sì, bene Vedruccio gioca svogliatamente [illegible] partita a carte, poi entra in bagno e s'impicca alla grata con il cordino [illegible] tuta. Carcere della morte, dunque. Sei suicidi in 24 [illegible] è davvero un [illegible] record. E [illegible] ne sarebbe pure [illegible] di [illegible]dio, [illegible] di questo se ne parla a mezza bocca, ed [illegible] in altre statistiche, perché anche la direttrice del carcere, il Venerdì Santo di tre anni fa, s'è tolta la vita.

Non è difficile capire, allora, anche perché il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, incalzato da un infinità di interrogazioni della sinistra, ieri s'è precipitato in elicottero per una inedita ispezione personale. «Una situazione inaccettabile. Vado a vedere di persona», annuncia al mattino. Arriva scuro in volto: «Prenderemo misure adeguate e forti». Però poi sta dentro un'ora e mezzo, gira per gli edifici, parla fitto con il direttore e con i responsabili nazionali delle carceri, chiacchiera pure [illegible] guardie, psicologo e qualche detenuto. Infine, quando esce, gli si legge in faccia lo sbalordimento. «Quello che che si sta verificando a Sulmona - dice - è paradossale. Quest'istituto è superiore alla media delle carceri nazionali sia per quanto riguarda i servizi sia per quanto riguarda le condizioni di detenzione». Gli «indicatori», [illegible] il ministro, sono tutti favorevoli: [illegible] c'è sovraffollamento, le [illegible]renze di organico sono minime, educatori e assistenti sociali [illegible] sono, iniziative con l'esterno si stanno mettendo in piedi. «E' un carcere modello».

Eppure a Sulmona, proprio in questo «modello» di carcere, i detenuti si suicidano in numeri inimmaginabili altrove. Tantissimi, poi, sono i tentativi sventati all'ultimo minuto. «In altri penitenziari - [illegible] Castelli - pure in condizioni enormemente peggiori non capitano gli episodi che accadono qui». E dunque? «Dunque occorrerà intervenire soprattutto sull'aspetto psicologico: evidentemente non sempre una buona accoglienza della struttura corrisponde a un buono stato psichico degli uomini».

L'aspetto psicologico: ci battono in tanti. Il medico [illegible] carcere, Fabio Federico, ha parlato di un «rischio di emulazione» che incombe: «Siamo seriamente preoccupati e a questo punto la speranza è che il ministro disponga l'allontanamento degli elementi più a rischio dal carcere di Sulmona. Non è possibile lavorare con questa spada di Damocle». Il magistrato ha il sospetto che ci sia qualcuno che abbia indotto al suicidio il povero Vedruccio. Il direttore, Giacinto Siciliano, un giovane molto stimato, è costernato: «Questo è un carcere in cui si lavora, dove si fanno attività a favore dei detenuti. Non è solo il [illegible] dei suicidi». Arriva pure il sindaco, trafelato, Franco La Civita: «Sono impressionato e non riesco a spiegarmelo. Forse [illegible] fanno per attirare l'attenzione, perché ormai [illegible] che Sulmona fa notizia. Non è escluso che qualcuno abbia [illegible] Una strategia del tipo: minaccia[illegible] per ottenere».

Fatto sta che il carcere [illegible] morte - 12 grandi padiglioni in cemento armato, piantati tra i campi alle porte della cittadina - quanto più appare ben governato, tanto più nasconde un male oscuro. Vedruccio, ad esempio, [illegible] considerato un soggetto a rischio. Proprio temendo un gesto autolesionistico, non l'avevano mai messo in una cella singola. Riceveva continue visite dello psicologo. Ma non è servito a nulla. E ora al dipartimento si pensa a una misura drastica: completo turn-over dei detenuti, ricambio drastico, aria nuova e vita (si spera) nuova.

Ma se [illegible] nascosto proprio nel [illegible] il male? «Quando andai per [illegible] visita - ricorda Sergio D'Elia, coordinatore dell'associazione d'ispirazione radicale "Nessuno tocchi Caino" - nella sezione [illegible] massima sicurezza rimasi impressionato dal silenzio e dalla pulizia. Sia le celle che i corridoi erano tirati a lucido. Non si sentiva una voce. Non c'era una carta fuori posto. Irreale, conoscendo le carceri italiani. Ma anche al limite dell'inumano. Asettico come un carcere da film futuribile». E' la stessa impressione [illegible] un'altra volontaria che è passata per Sulmona, [illegible] Marietti, dell'associazione «Antigone»: «L'edificio è moderno, risale al 1993. E' tenuto molto bene rispetto alla media. Ma del casino di un normale carcere lì c'è poco. Non ci sono quasi volontari che vengono dall'esterno. Pochissimi quelli che escono a lavorare fuori o in semilibertà. Anche per i familiari è difficile da raggiungere».

Ora tutto è sul tavolo di Castelli. Che si ferma ancora un attimo a dire: «Arrivando qui, immaginavo [illegible] trovare una realtà molto diversa. Non nascondo di essere sorpreso. Le celle sono confortevoli; eppure il disagio è così profondo. Prenderemo misure [illegible]ide. Qualche azione l'ho in mente. Va superata questa situazione paradossale». Sottovoce c'è chi dice: ci sono troppi detenuti con problemi psicologici, li mandano tutti lì. Nella «pattumiera», appunto.


Il carcere di Sulmona al centro delle attenzioni del ministero della Giustizia

I PRECEDENTI

■ 19 [illegible]
[illegible] uccide [illegible] direttrice, Armida Miserere, sparandosi un colpo di pistola nel suo appartamento situato all'interno del carcere.

■ 14 [illegible] 2003
Si impicca in cella, [illegible] i lacci delle scarpe legati a una grata, Diego Aleci, 41 anni, mafioso di Marsala.

■ [illegible] 2004
Si uccide Francesco Di Piazza, 58 anni, del clan di Giovanni Brusca.

■ [illegible] AGOSTO 2004
Il sindaco di Roccaraso Camillo Valentini, arrestato due giorni prima per concussione, si suicida impiccandosi nella sua cella di sicurezza.

■ [illegible]
Con i lacci delle scarpe si impicca Guido Cercola, braccio destro di Pippo Calò, coinvolto nella strage del «Rapido 904».

■ 1 MARZO 2005
Nunzio Gallo, 25 anni, si uccide impiccandosi nella sua cella di massima sicurezza della sezione di alta vigilanza in cella.

HA COMPIUTO 21 ANNI. DA IERI E' NEL PENITENZIARIO PER ADULTI

Erika trasferita nel Bresciano «Ragazze, non dimenticatemi»

La giovane di Novi Ligure condannata [illegible] 16 anni: vi prego, scrivetemi
Ma la nuova prigione è per individui «a basso indice di pericolosità»

Paolo Colonnello
[illegible]

I 21 anni sono arrivati, compiuti ieri. Ventuno candeline immaginarie da spegnere su [illegible] torta che non c'era per un compleanno che avrebbe preferito rimandare. Il passaggio dall'adolescenza alla prima maturità, per Erika De Nardo, assassina a 16 anni a Novi Ligure, è stato un passaggio dal carcere per minori Beccaria a un carcere per adulti vicino a Brescia. Due agenti penitenziari si sono presentati alle 16 in portineria per prelevare «la detenuta De Nardo». La [illegible] valigia era già pronta. Lei un po' [illegible]. Pochi convenevoli [illegible] dopo dieci minuti Erika era già sull'auto [illegible] i lampeggianti che l'avrebbe portata lontana [illegible] Milano, [illegible] più da Novi Ligure, definitivamente nel mondo «dei grandi». Un saluto commosso agli educatori, agli psicologi, al suo affezionato tutore, (il cappellano del carcere di Torino), alle tre compagne di stanza. «Scrivetemi, vi prego», «non dimenticatemi», «ho tanta paura». [illegible] la legge è la legge e, in questi casi, [illegible] fa sconti. Compiuti i fatidici [illegible] anni, Erika ha dovuto lasciare quella che era diventata ormai la sua nuova famiglia al Beccaria.

«In fondo qui - racconta don Gino Rigoldi che l'ha seguita in questi 4 anni - aveva trovato una nuova casa. È dura per questi ragazzi, lo so, ma è così. Però si tenta [illegible] mandarli nelle strutture meno traumatiche possibili. Erika [illegible] preoccupata, lasciava un posto dove tutto sommato, a parte il primo anno di turbolenza, [illegible] imparato a convivere, dove è cresciuta e ha trovato qualcuno disposta ad aiutarla».

Erika De Nardo, l'ex ragazzina di ghiaccio, ha raggiunto il carcere di Verziano alle 17,30. Un trasferimento, [illegible] aveva raccontato lei stessa [illegible] giorni [illegible]si, «pieno di paure» per la [illegible] realtà, certamente più dura di quella, quasi ovattata, sicura[illegible] più amichevole in cui aveva trascorso questi ultimi anni, dopo l'arresto e la condanna.

Erika, che la [illegible] del 21 febbraio 2001 uccise la madre Susy e il fratellino Gianluca di [illegible] anni («caro angioletto mio, caro Gianluca...») assieme all'allora fidanzato Omar Favaro, si troverà dunque per la prima volta in una prigione vera per scontare la sua pena a 16 anni di reclusione. Un passaggio che assistenti sociali [illegible] psicologi che hanno seguito la ragazza fino ad oggi nelle strutture del minorile, giudicano «molto delicato» per l'impatto traumatico che il nuovo ambiente potrebbe avere [illegible] fragili equilibri di [illegible] giovane comunque segnata per la [illegible] Ma la decisione [illegible] giudici [illegible] sorveglianza è stata il più possibile «lungimirante».

Il nuovo carcere cui è approdata Erika, alla periferia [illegible] Brescia, è infatti una struttura «secondaria» rispetto alla casa circondariale della città. Fino al [illegible] carcere per minorenni. È stato costruito nel 1984-'85. È dunque considerato [illegible] complesso nuovo, pensato con criteri moderni rispetto agli inferni carcerari ottocenteschi di cui pullula la penisola. Bagni e tv in ogni cella, colori vivaci alle pareti, campo di calcio e pallavolo ben tenuti, laboratori. E soprattutto scarso affollamento: non più di cento detenuti equamente divisi tra maschi [illegible] femmine. Non è escluso dunque che Erika possa trascorrere i primi giorni di carcere per adulti in una cella da sola per poi essere inserita lentamente nella sua nuova realtà.

La prigione di Verziano è infatti riservata a quei condannati considerati [illegible] b[illegible] indice di pericolosità» ed Erika evidentemente è stata considerata a pieno titolo in questa categoria. Per altro, l'unica nota di rilievo sul carcere, è dovuta alla compagnia di teatro femminile, a quan[illegible] pare molto apprezzata, che ha compiuto rappresentazioni anche all'esterno [illegible] vere e pro[illegible] tournee.

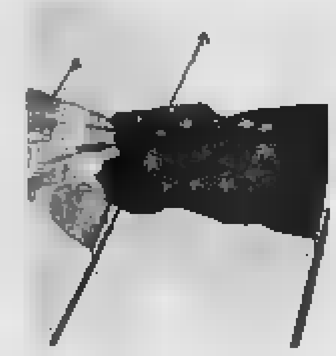
Luigi Pagano, ex direttore di San Vittore e oggi direttore regionale delle carceri, parla bene di questo penitenziario, di cui fu il primo responsabile: «A Verziano prevale l'aspetto trattamentale dei detenuti, [illegible] vengono seguiti molto bene anche da equipe di psicologi, un'assistenza che non credo mancherà [illegible] Erika». Sulla quale però la direzione della prigione non vuole spendere una parola: «È arrivata ieri e avrà bisogno di tempo per ambientarsi. Per questo sulla sua nuova condizione carceraria non renderemo noto alcunché».

Chi l'andrà a trovare sarà sicuramente don Gino. «Un'altra ragazza fragile, anche se devo dire che al Beccaria si è comportata bene, è stata molto collaborativa, si è diplomata». [illegible] sospiro, un breve silenzio. «Ma sì, credo che riuscirà ad ambientarsi anche lì, a Verziano. È un carcere che conosco, c'è gente motivata, sono sicuro che verrà seguita. Erika ha 21 anni, è ancora un'adolescente. Mi auguro che la sappiano far crescere e le insegnino a convivere con la pena e la sofferenza che si porta dentro. E che [illegible] credo l'abbandonerà mai».

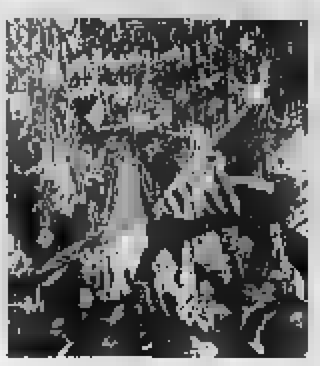

Erika De Nardo

POLITICA E DIPLOMAZIA: PARLA IL SINDACO DI ROMA

EUROPA
«Ho il timore che le maggioranze di centrodestra, che hanno fallito ovunque, scarichino la crisi sull'Unione»



LA CDL
«Il centrodestra è in difficoltà per il fallimento economico. Poi ci sono le enormi divisioni tra di loro»



VERSO IL 2006
«Non sono sicuro che si arrivi alla fine della legislatura, perché potrebbero emergere divisioni sulla Finanziaria»



BENEDETTO XVI
«Credo che si metterà all'ascolto. Secondo me farà aperture, proprio perché viene da posizioni che lo consentono»



VISITA A NEW YORK IN UN MOMENTO DELICATO PER IL CASO SGRENA

Veltroni: evitiamo una rottura [illegible] gli Usa

«Dobbiamo ottenere tutta la verità sulla morte di Calipari
Ma l'episodio non deve diventare una ragione di crisi nei rapporti»

[illegible]
Paolo [illegible]
NEW [illegible]

SULLA vicenda Calipari bisogna appurare la verità, per evitare che rovini le relazioni tra Italia e Usa».

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, è capitato in visita a New York e Washington in un momento molto delicato per i rapporti bilaterali, e suggerisce [illegible] linea equilibrata.

«Dobbiamo separare la questione Calipari dalle relazioni fra Italia e Usa. Sulla vicenda accaduta a Baghad, gli italiani [illegible] possono che chiedere tutta la verità. Tra alleati storici si può dire con [illegible] più chiarezza. L'episodio [illegible] isolato, ma [illegible] sottovalutato. Bisogna tenerlo nel suo ambito, non trasformarlo in una ragione di crisi dei rapporti. Però [illegible] chiarito [illegible] [illegible]. L'unica [illegible] [illegible] può far male [illegible] non appurare la verità».

La guerra in Iraq è stata impopolare in Italia. La vicenda Calipari quanto indebolirà il premier Berlusconi?

«L'attenzione degli italiani è concentrata molto sulle loro condizioni di vita. Rispetto a due [illegible] fa, il rapporto tra politica estera e sociale si è invertito. E' talmente forte la crisi economica, che [illegible] gente ha grandissime inquietudini».

Il [illegible] vicepremier, Tremonti, ha proposto [illegible] usare le spiagge per far quadrare i conti.

«La verità è che sono alla disperazione per fare la manovra, e avendo il primo ministro annunciato anche una nuova riduzione delle tasse, non si sa [illegible] finanziarla. Per le famiglie italiane è un momento molto particolare. La quarta settimana del [illegible] è [illegible] [illegible] difficile, perché i salari [illegible] rimasti uguali e i prezzi [illegible] cresciuti. Mentre in Francia il [illegible] degli elettori si dice contrario alla nuova costituzione continentale, il mio timore è che tutto questo [illegible] irrazionalmente scaricato sull'Europa, a scopo difensivo da parte delle maggioranze di centro destra che negli ultimi cinque anni hanno fallito ovunque».

Dove sono le vere colpe per le difficoltà economiche?

«Per l'incremento dei prezzi non c'è [illegible] alcun controllo. Poi c'è stata anche la crescita molto vicina allo zero».

I critici dell'Unione europea attribuiscono i problemi alla [illegible] unica, per- [illegible] il trattato di Maastricht [illegible] [illegible] più ampi deficit.

«Ero vicepresidente del Consiglio quando tagliammo in due anni e [illegible] 170.000 miliardi di lire, per entrare nell'euro. Abbiamo potuto farlo senza un'ora di sciopero perché c'era l'Europa».

Il centrodestra è in difficoltà per i problemi economici?

«Sì, la causa principale è questa. Poi ci sono le divisioni tra di loro, e il peso esagerato della Lega nella coalizione. Al[illegible] regionali la Lega è cresciuta e gli altri partiti sono calati. Inoltre ha ottenuto la riforma della Costituzione, uno dei veri problemi del Paese. Alleanza nazionale è contro la devoluzione a parole, ma poi [illegible] sostiene e la vota perché è prigioniera di Berlusconi».

Il conflitto d'interessi resta un tema centrale?

«La persona più ricca del Paese è a capo del governo, e negli ultimi anni la sua ricchezza è molto cresciuta».

Il centrodestra [illegible] potrà [illegible] vincere [illegible] politiche?

«Intanto non sono sicuro che si arrivi alla fine della legislatura, perché potrebbero emergere divisioni sulla finanziaria. Comunque credo che cercheranno di prendere in [illegible] la bandiera antieuropea».

Cosa deve fare il centrosinistra per vincere?

«Quello che sta già facendo con successo, perché da quattro [illegible] [illegible] vince tutte le elezioni. Il [illegible] ha rafforzato la sua leadership con Prodi, definendola con chiarezza. Ora può [illegible] [illegible] programma, che può costituire il cemento della coalizione».

La personalità di Berlusconi si sta oscurando?

«Si è consumata l'illusione che Berlusconi potesse essere la soluzione del problema. Ma il centrosinistra non deve fare la campagna elettorale avendo al centro il tema Berlusconi. Ora come non mai si vince per qualcosa, non contro».

Come si rilancia l'Europa?

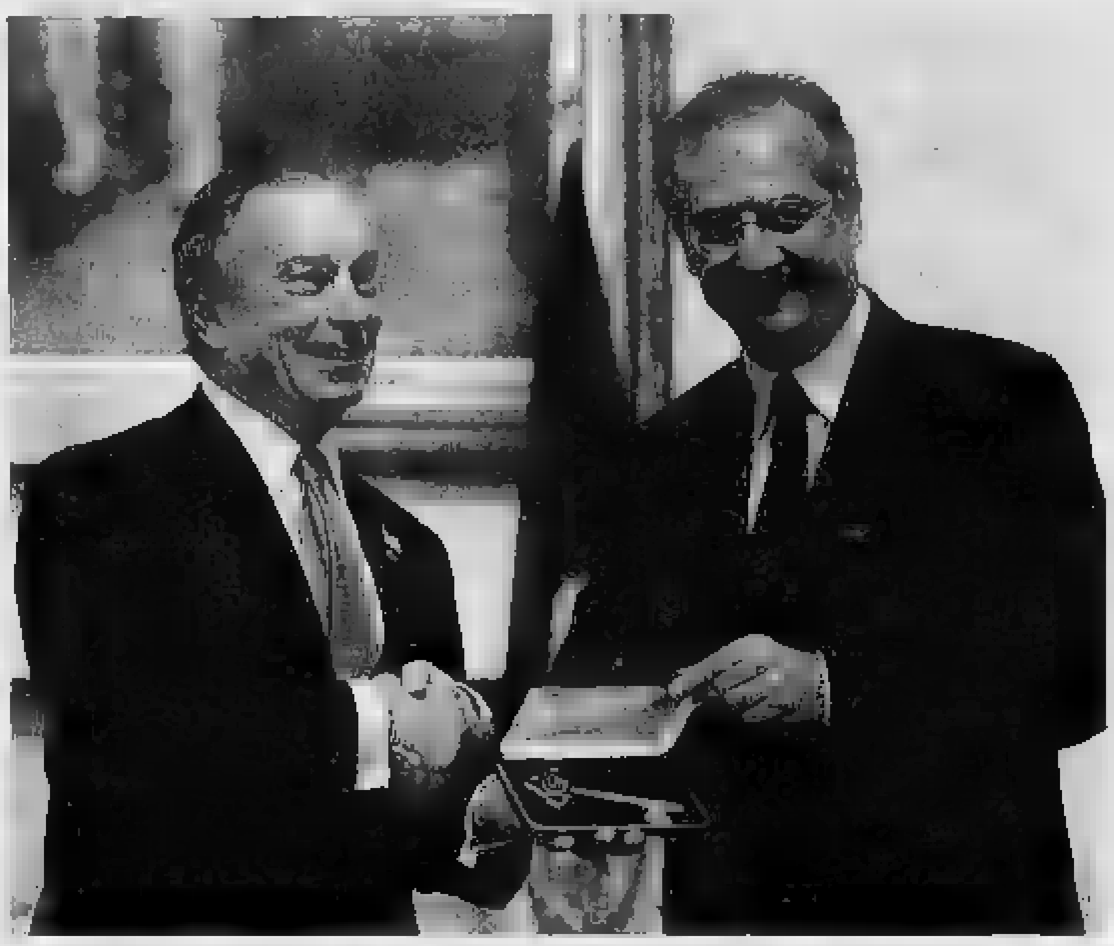
«Sul piano ideale, ribadendo la [illegible] visione. [illegible] quello pratico, investendo nelle infrastrutture, la ricerca e l'innovazione, magari anche concependo in maniera dinamica i parametri [illegible] Maastricht. Questa è la chiave della ripresa economica. L'Europa, infine, è un potere lontano dai cittadini, e quindi deve essere molto leggera negli interventi prescrittivi».

Che impressioni ha ricavato dalla morte di Giovanni Paolo II e l'elezione di Benedetto XVI?

«Giovanni Paolo [illegible] [illegible] stato il primo papa postideologico, ha saputo mettere insieme la denuncia dello sfruttamento, la pace, e un rigore morale assoluto. Ha risposto ad una domanda di valori che trent'anni fa, in quelli [illegible] me, era soddisfatta dalla politica. Dobbiamo [illegible] la lezione [illegible] i valori, spariti [illegible] agenda politica per il legittimo furore anti ideologico, devono essere reimmessi. Benedetto XVI nella prima omelia ha detto che non seguirà le sue idee, ma si metterà all'ascolto. Secondo me farà aperture, proprio perché viene da posizioni che lo consentono».

Bush, lanciando la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dittature e per la democrazia, non ha messo in imbarazzo le sinistre?

«No. Libertà e democrazia sono in primo luogo obiettivi dei democratici, con la consapevolezza che non si esporta la democrazia con la forza. La forza, invece, è efficace per riportare la pace, come nei Balcani. La cacciata di Saddam, la caduta del regime talebano, le elezioni in Iraq, il ritiro dei siriani dal Libano, sono sviluppi positivi. Ma la valutazione storica dell'intervento in Iraq richiederà un'analisi di lungo periodo molto più complessa».



Il sindaco di Roma Walter Veltroni con il sindaco di New York Michael Bloomberg

«L'unica cosa che può far male è non appurare come sono andate davvero le cose»
«Il governo italiano? Sono alla disperazione Hanno annunciato una nuova riduzione delle tasse e ora non sanno come farla»

Giscard: «La Francia alla fine dirà sì alla Ue»

Fabio Albanese
MESSINA

«I francesi sono ragionevoli e alla fine voteranno a favore dell'Europa». Lo ha detto ieri sera l'ex presidente della Repubblica Francese e della Commissione per la Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing nel ritirare a Messina [illegible] premio: «Questa costituzione non è frutto di fantasia ma dello studio e dell'attività intensa di un gruppo di lavoro complesso», ha detto.

Giscard d'Estaing [illegible] nella città dello Stretto per ritirare il Premio Uberto Bonino, il fondatore della «Gazzetta del Sud», istituito della Fondazione Bonino-Pulejo. Gli era stato assegnato nel 2003 ma finora non aveva potuto ritirarlo proprio per i suoi impegni legati ai lavori per la Convenzione. Messina proprio in questi giorni commemora i cinquant'anni dalla storica Conferenza della Ceca cui parteciparono i sei Paesi fondatori della Comunità europea e che [illegible] pose le basi p[illegible] la costituzione due anni dopo, nel 1957.

Giscard d'Estaing ha [illegible]ziato per il premio il presidente della Fondazione, Nino Calarco e il rettore dell'università messinese, Franco Tomasello, prima di raccogliere e rilanciare l'appello proposto durante gli interventi affinché, il prossimo 29 maggio, la Francia voti «sì» al referendum per la Convenzione europea: «Sono ottimista -[illegible] confidato- la approveremo perché i francesi sanno che [illegible] sistema attuale è troppo complesso».

L'ex presidente della Repubblica francese, parlando nell'aula [illegible] dell'università, ha spiegato che la Convenzione europea ha quattro punti fondamentali: semplifica l'Unione, la rende più democratica e più efficace, le conferisce un carattere più umano. «Con la Convenzione - ha aggiunto- non cambieremo presidenti ogni sei mesi e questo darà maggiore stabilità all'Europa».

Ma per Giscard d'Estaing la [illegible] [illegible] costituzionale non è un punto d'arrivo perché adesso [illegible] lavorare per dare all'Europa il senso dell'identità che ancora manca. Oggi se a un francese, a un italiano, a un inglese viene chiesto da dove viene - lamenta - non dice che è un europeo».

Ma il Vecchio Continente deve darsi dei confini definitivi e quindi no all'allargamento a dismisura dell'Unione Europea: «Dobbiamo capire dove comincia e dove finisce», ha detto Giscard.

Infine un auspicio e un augurio: «Spero che l'Italia abbia in Europa il ruolo che le spetta», strappando applausi convinti anche ai pochi euroscettici che erano lì ad ascoltarlo.

L'ex presidente ritira il premio della Fondazione Bonino-Pulejo e si dice ottimista sul referendum



Valéry Giscard D'Estaing

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Pietro Piana
L'annunciano la moglie Ada Bertea e gli amici tutti. S. Rosario sarà recitato venerdì [illegible] ore 17,20 in parrocchia. I funerali avranno luogo sabato 30 ore 10,00 parrocchia Crocetta.
— Torino, [illegible] aprile 2005

Agostino e Raffaella Ghiglia sono vicini al dolore di Ada per la perdita del caro PIERO.

Laura, Alessandra [illegible] Carlo e Stefano con Cinzia partecipano commossi al dolore di Ada ricordando l'amico fraterno PIETRO.

Gippi, Maria Teresa, Laura e Giorgio sono vicini ad Ada nel suo dolore.

Marisa e Piero, Gabriela Jon e Giulia partecipano commossi al dolore di Ada e famiglia per la perdita del caro [illegible] PIETRO.

La famiglia Ambrogio partecipa commossa al dolore di Ada e Agostino per la perdita [illegible] caro PIERO.

Concetta, Roberta e Andrea partecipano commossi al dolore di Ada e dei suoi cari.

Gianni, Rita Repetti addolorati partecipano.

E' mancata
Delfina Bo in Perrone
Lo annunciano il marito Angelo, il figlio Massimo. Funerale sabato [illegible] ore 14,30 [illegible]rocchia SS. Trinità.
— Nichelino, 28 aprile 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Triberti
Lo annunciano Franca, Laura, [illegible] Funerali in Rivalta venerdì [illegible] aprile ore 15,00 Cimitero di Rivalta.
— Torino, 27 aprile 2005.

Soci e collaboratori dello Studio [illegible] S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Franco Torretta
— Torino, 29 aprile 2005

La famiglia Greglia partecipa con sentito dolore alla perdita del caro
dottor Francesco Torretta
— Torino, 28 aprile 2005.

Il dottor TORRETTA sarà sempre nei nostri cuori. Non ha lasciato vuoti silenziosi ma solo calore e umanità. Lo Studio Marino s.n.c.

Dottor TORRETTA, grazie. C.d.L. Laura.

Franco e Jole Santarelli partecipano profondamente al dolore della famiglia per la morte del
dott. Francesco Torretta
— Torino, 28 aprile 2005.

La Intergea Spa - Holding nelle persone di Angelo Alba, Carlo Calvi, Esposito Catello, Alberto Di Tanno, Enrico Martinelli partecipano al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa del
dott. Franco Torretta
— Borgaro, 28 aprile 2005.

Dopo una lunga [illegible] cristianamente è venuto a mancare
Umberto Versino
(Bertu)
ex commerciante
di anni 71
L'annunciano il figlioccio Nino con Lina e Martina e la cognata Angela.
— Lemie (To), 28 aprile 2005.

Cristianamente è mancat[illegible] dei suoi cari
Renzo Forma
notaio in pensione
di anni 88
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Chiara Baldizzone, il figlio Luigi, il cognato Gian Luigi [illegible] [illegible] moglie Elisa e figli, cugini e parenti tutti. Funerali in Castellamonte [illegible] 30 [illegible]. [illegible] ore 10 partendo [illegible] chiesa parrocchiale.
— Castellamonte, 29 aprile 2005.

Graziella e Paolo Anna si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
Michelangelo Lo Piparo
— Fossano, 29 aprile 2005.

Il Consiglio di Amministrazione della 2001 Ambroselli Trasporti Internazionali S.p.A., i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che nel tempo l'hanno conosciuta ed apprezzata ricordano con affetto la signorina
Anna Prato
per tanti anni stimata dirigente.
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

Waltraud, Alexandra, Filippo e Letizia Lüders piangono la cara amica
Anna Prato
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

Christian Lüders ricorda con affetto la cara madrina ANNA.
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

Sergio Gatti ricorda con nostalgia i giorni di Corso Rosselli con la cara
Anna Prato
— Moncalieri, 28 aprile 2005.

[illegible] una vita dedicata alla famiglia è mancata
Vincenza Giorda[illegible]
ved. Tedesco
La piangono il figlio Giorgio e la sorella Maria. Funerali sabato 30 c.m. ore 11,30 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 28 aprile 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Pastore ved. Gariglio
(Vanna)
anni 90
Lo [illegible] i figli Pier Angelo e Anna, [illegible] nuora Maria Angela, il genero Mario; le nipoti Daniela e Cristina con Beppe, Gianluca, Andrea e Michele, la sorella Angiolina, il cognato Pino, la cognata Maria e i nipoti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 30 aprile alle ore 9 presso la parrocchia Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496. Santo Rosario venerdì alle ore 20,30 in parrocchia. E' previsto servizio pullman. La pres[illegible] è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [illegible] aprile 2005.

Improvvisamente è mancato
Enrico Mago
di anni 70
Addolorati lo annunciano moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali sabato 30 ore 15 parrocchia S. Martino di Mezzenile.
— Torino, 26 aprile 2005.
O.F. Giubileo - [illegible] 011 6633005

E' mancata
Rosa Adelaide [illegible]
ved. Molandrino
Lo [illegible] Renato, Adriano, Nicole e parenti tutti. Funerali in Passinatto Fuori sabato 30 aprile alle ore [illegible],30 in parrocchia.
— Ciriè, 27 aprile 2005.
O.F.A.L. [illegible] - O.F. Tibone

Cristianamente è mancata
Luigina [illegible]
in Valfino Costassa
anni 62
L'annunciano il marito Aldo, i figli Ezio e Sabrina; parenti tutti. Funerali in Leini sabato 30 corr. ore 10,30 nella chiesa Santi Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, [illegible] aprile [illegible].

E' mancato
Mario Negro
anziano FIAT
Anni 78
L'annunciano la moglie Ester; la figlia [illegible]; nipoti Andrea, Stefania; cognata, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 11,30 parrocchia S. Natale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 2005.

Condomini, Amministratore, Custodi, Inquilini di corso Tassoni 12 partecipano al dolore per la scomparsa di
[illegible]
— Torino, [illegible] aprile 2005.

Ugo, Simonetta, Valeria, Roberto, Ornella, Vittorio sono vicini a Marco e Luca per la perdita del PAPA'.

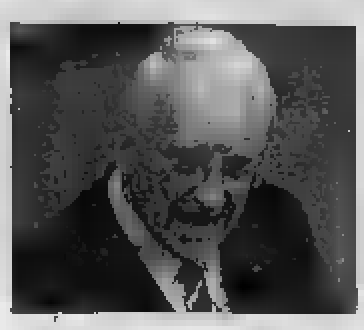
Ci ha lasciati
Anna [illegible]
Lo annunciano con grande dolore parenti e amici. Funerali sabato 30 [illegible] 11,30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 aprile 2005.

ANNIVERSARI

2001 — 2005
Massimo Ferraris
Sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori, la tua famiglia. Santa Messa domenica 1 maggio ore 15, parrocchia Col San Giovanni, Viù.

2000 — [illegible]
Igino [illegible] Begalla
Ricordandoti con immutato affetto. Santa Messa sabato 30 aprile ore 19 parrocchia Sant'Ermenegildo - Corso Telesio.

[illegible] — 2005
Luigi [illegible]
Sei il nostro angelo.



Il cristiano democratico Edmund Stoiber

Germania, Stoiber contro Schroeder «Aspettiamo a ratificare [illegible] trattato UE»

■ Traballa l'agenda [illegible] la ratifica della Costituzione Europea in Germania: il Land della Baviera, presieduto dal cristiano democratico Edmund Stoiber (CSU), [illegible] è espresso contro la decisione [illegible] Parlamento federale di varare il Trattato Ue prima del referendum francese del 29 maggio. [illegible] cancelliere Gerhard Schroeder ha risposto accusando Monaco [illegible] «provincialità». Schroeder [illegible] era impegnato con il presidente francese Jacques Chirac affinché la ratifica parlamentare della Costituzione in Germania, con il doppio voto prima al Bundestag (Camera bassa) il 12 maggio e poi al Bundesrat (Camera alta) il 27 maggio, avvenisse prima referendum francese.



Tra un mese i francesi saranno chiamati a dire «oui» o «non» alla costituzione europea. Nei sondaggi il «no» è in vantaggio

SI VOTA IL 29 MAGGIO MA IL PRESIDENTE GUARDA AL 2007

Referendum-Eliseo Il patto segreto tra Chirac e Jospin

Scenari da fantapolitica nei palazzi del potere francese dove si teme che la consultazione sull'Europa allarghi il divario tra popolo [illegible] istituzioni

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Le resurrezioni sono sempre spettacoli affascinanti, ammaliano, stupiscono. Soprattutto in politica dove per fortuna nulla è eterno. Prendete Lionel Jospin, ex primo ministro, [illegible] candidato alle presidenziali, ex faro del partito socialista; ex di qua ex di là. Se ne [illegible] perse [illegible] 21 aprile del 2002, giorno di presidenziali, rue Solferino, quartier generale della gauche orfana [illegible] fasti mitterrandiani: è disintegrata, nella persona di Jospin, addirittura dal fascista Le Pen. Da quel momento il nome equivale a una tribolazione. Il suo ultimo sussulto in un messaggio del gennaio [illegible] «Ho lasciato la vita politica, [illegible] ritornerò, mi limito a riflettere e a parlare, che non vuol dire ritornare». Un addio senza rimpianti, obbligatorio; non c'è niente di peggio in un partito che evocare brutti ricordi, la sfortuna si appiccica addosso, il militante è superstizioso.

Poi di Jospin filtravano notizie modeste: gioca [illegible] tennis, pedala, riflette, scribacchia. Il libro «L'invenzione del possibile», titolo impegnativo, non ha agitato certo le [illegible] Fine di una [illegible] si sarebbe stragiu[illegible] Ma [illegible] referendum sull'Europa ha scoperchiato il ron ron della politica francese, stanato destra e sinistra dai loro copioni e li ha messi di fronte al drastico poker del sì e del no. Il dignitoso pensionato, trasfigurato, baldanzo[illegible] sicuro di sé, in una settimana, è diventato la zattera a cui [illegible] abbarbica la speranza dei fautori del [illegible] di recuperare una vittoria che appare compromessa; e la bandiera a cui i socialisti, privi di leader, sull'orlo della scissione, potrebbero appendere i simboli della revanche. La loro, e quella di Jospin.

Ma c'è di più. Spunta in libreria, coincidenza che fa pensare, un libretto dal titolo «Il patto» del giornalista Guy Benhamou; penna come si dice «ben informata». Le prime nove pagine sembrano poltiglia fantapolitica: raccontano un [illegible] maggio [illegible] prossimo [illegible] con Lionel Jospin che si installa all'Eliseo e prende le consegne [illegible] sorridente Chirac. Alla [illegible] pagina addio fiction: Benhamou smonta e racconta attraverso le confidenze di «consiglieri» e «confidenti del potere» un mefistofelico accordo tra due finti nemici: la poltrona presidenziale al socialista in cambio della immunità all'ex presidente tampinato da peccatucci e peccatoni giudiziari. Spazzatura, magari ben confezionata? C'è il precedente che mette dubbi, che [illegible] riflettere. Perchè tutto questo è già successo. Nel 1981 Chirac si accordò con Mitterrand per eliminare Giscard. E nel 1995 spedì agli inferi politici, grazie guarda caso [illegible] a Jospin, Edouard Balladur. La vittima da offrire c'è anche questa volta: si chiama Sarkozy, l'unico che può riunire la destra [illegible] farla [illegible]. Il prezzo [illegible] pagare a Chirac è alto: ottenere da Jopsin l'immunità. Una ventina di giudici infatti gli danno la caccia, ammucchiano pazienti dossier su bustarelle e fondi neri al partito, sfogliano il calendario per trascinarlo magari in catene, un minuto dopo la perdita dell'ombrello presidenziale. Un passato che Chirac non vuole certo sbottonare.

Vero? Falso? In politica i patti più solidi [illegible] quelli che [illegible] dicono, massima da non dimenti[illegible].

Intanto bisogna fare attenzione alle declinazioni, fanno trapelare le intenzioni più segrete. Il Jospin della disfatta, il pensionato, il tennista, parlava in prima persona. Da sabato scorso, quando ha fatto irruzione sul palcoscenico, maneggia il noi con la regalità del re sole. È più che un lapsus, è una dichiarazione. Ieri [illegible] con accorta regia è apparso a «Question ouverte» in tv, ha spiegato come votare il [illegible] maggio con piglio pedagogico: «Diciamo sì all'Europa, non a Chirac. Se vince il no Chirac non si dimetterà, il governo continuerà nella sua politica sbagliata. E avremo oltre un problema interno anche un problema internazionale». Aggiungendo che vuole aiutare il partito in questa battaglia decisiva «senza giocare alcun ruolo particolare». Forse avrebbe dovuto aggiungere «per ora».

Ma abituati alla mano fiacca di Hollande, l'attuale segretario, i militanti e i ras del partito socialista hanno subito capito che è ritornato non un saggio che vuol dispensare consigli, ma un padrone esigente. Jospin infatti ha già fatto brillare le folgori della scomunica sui dissenzienti. Sarà un caso: Emmanuelli, l'ammutinato numero uno, ha preso un passo più felpato. E Hollande, spodestato, messo in un angolo? Ha [illegible]mente annunciato che distribuirà i manifestini per il sì davanti alle stazioni del metrò.



IL SOCIALISTA
Aveva annunciato il ritiro dalla politica Ma ieri sera in tv è tornato da leader



IL GOLLISTA
Nell'81 si alleò con Mitterrand per bloccare Giscard. Ora vuole stoppare il rivale Sarkozy

NELLA TENTAZIONE PER IL «NO» SI ESPRIME IL MALCONTENTO VERSO IL GOVERNO

L'euroscetticismo nasce dalla sofferenza sociale

Jean-Marie Colombani*

ENTRO un mese i francesi dovranno dire sì o no al trattato costituzionale dell'Unione Europea. Insieme o dopo la Francia una dozzina di altri Paesi membri di questa Unione verranno chiamati a pronunciarsi in un referendum, mentre altri per tradizione o per prudenza [illegible] affideranno la ratifica ai loro parlamenti. In Francia l'elementare prudenza parlamentare, generata dalla sfiducia che ogni repubblicano dovrebbe nutrire verso i referendum che spesso si trasformano in prebiscito - per o contro un solo uomo - è stata scartata a favore del massimo rischio, quello della [illegible]plificazione, mentre si trattava di pronunciarsi su una questione complessa che, per sua natura, [illegible] frutto di un compromesso.



E' [illegible] rischio [illegible] risposta data a una domanda che non è mai stata posta, quella [illegible] fiducia [illegible] il presidente [illegible] suo governo, quello del malcontento che suscita. Non tutto il male viene per nuocere: chiamati a decidere, i francesi esercitano un diritto, quello della scelta. Discutono di argomenti che finora sembravano riservati a quegli «uffici di Bruxelles» criticati una volta dal primo ministro. Infine, l'intensità e i toni accesi del dibattito permettono di dare la [illegible] della sfida, del punto simbolico che il Paese deciderà di superare, o di non superare.

Il dibattito in se segna una fase importante poiché - fatta eccezione per gli estremi - i sostenitori del no si dichiarano parte dell'Europa, [illegible] un'altra Europa [illegible] di un'Europa migliore che risponda ai loro interessi o alle loro idee. Di fatto la maggioranza di quelli che andranno a votare sono nati nell'Unione, dopo la sua fondazione a Roma nel [illegible]. Non hanno conosciuto altro che non fosse il progresso e la costruzione europea e hanno vissuto i suoi benefici. Non hanno conosciuto i disordini, la guerra, [illegible] miseria, le dittature, che l'Europa ha contribuito a relegare nei manuali di storia.

E' dunque allettante pensare che la pace, la prosperità [illegible] la democrazia possano ormai progredire autonomamente. In questo senso noi siamo tutti diventati europei. E, semplicemente per [illegible] sicuri di restare tali, [illegible] meglio in fondo votare [illegible] per il [illegible] della Costituzione europea. Perché questa Costituzione apre delle porte. Essa è il punto [illegible] passaggio verso [illegible] politica che non abbiamo, il mezzo per imboccare una fase nuova in un cammino lungo e inedito.

La Storia non ci aspetterà. [illegible] negozisti internazionali di un domani, quando si tratterà [illegible] produrre norme universali - sul commercio, la cultura, l'ambiente, l'energia, l'immigrazione, tanto per fare qualche esempio, - [illegible] anche quando all'Onu si tratterà di guerra e di pace, intorno al tavolo siederanno tre-quattro pesi massimi: gli Stati Uniti e, forse, lo schieramento latinoamericano, [illegible] Cina, l'India. E l'Europa, se si deciderà. Se lo vorrà.

Washington, Pechino [illegible] New Delhi aspettano di sapere se un «europeo» sarà al tavolo dei Grandi

Questa è la sfida principale del progetto che viene sottoposto al [illegible] di ratifica [illegible] francesi. [illegible] trattato costituzionale doterà l'Europa di una personalità politica e morale sulla scena internazionale, garantirà una rappresentan[illegible] politica per [illegible] milioni [illegible] persone, darà ai Paesi europei una massa critica organizzata. Si potrà dire che questa riorganizza[illegible] delle istituzioni europee non punta così lontano, che essa riflette l'euroscetticismo dei nostri dirigenti, che [illegible] fare la parte del leone ai governi a scapito di un progetto più federale, che [illegible] rinuncia a creare degli autentici Stati Uniti d'Europa.[...] [illegible] resta il fatto che, una volta ratificato, il [illegible] permetterà all'Europa di esistere politicamente, mentre finora [illegible] è stata altro che un gigante economico, commerciale e monetario.

L'Europa è un indirizzo [illegible] un marchio commerciale. Allargata a 25, e poi a 30, [illegible] rimane [illegible] questo stato diventerà probabilmente ingovernabile, ritornando alla gabbia della [illegible] di libero scambio», l'Europa-filtro riempita delle ambizioni dei nazionalismi. La scelta è dunque solo questa: la ratificazione di un progetto che dà il via all'esistenza politica dell'Europa, oppure la conservazione di uno status quo privo di funzioni politiche.

Washington, New Delhi e Pechino stanno aspettando una risposta alla domanda se domani un europeo si siederà al tavolo dei Grandi. Nel sistema attuale, un Paese assu[illegible] per sei mesi una sorta di ruolo segreteria generali per gli affari europei. Il progetto di trattato conferisce al Consiglio europeo (che riunisce i capi di Stato e di governo dei Paesi membri) il compito di eleggere un presidente per due anni e mezzo, e di riconfermarlo in carica per un altro mandato. Egli non sarebbe, certamente, altro che il presidente del Consiglio europeo che a questo titolo dirigerebbe i lavori della segreteria generale che fu la vecchia presidenza a turno dell'Unione. Ma la dimensione emblematica, simbolica, politica cambia.

E questo viene confermato dall'altra [illegible] alla quale provvederà il Consiglio europeo: un ministro degli Esteri dell'Unione (che sarà anche il vicepresidente della Commissione). Con il trattato costituzionale l'Europa acquisirà [illegible] presenza internazionale. [...]

Ma il referendum non deciderà solo la validità del nuovo trattato. L'insofferenza del corpo sociale troverà - [illegible] già trovato, come mostrano i sondaggi - uno sfogo nelle urne. [illegible] è il segno della sfiducia verso un potere che non ha compreso il messaggio elettorale della primavera 2004. [illegible] è anche un segnale di sfiducia verso un'Europa sospettata di ostacolare il modello francese, [illegible] addirittura di demolirlo. [...]Tentati dal no, numerosi francesi vogliono con il loro voto anche far sentire un'autentica sofferenza sociale, [illegible] loro protesta contro la disoccupazione di massa che fa tristemen[illegible] parte del nostro sistema sociale. Dire loro che l'integrazione europea sia un rimedio a tutti i nostri mali significherebbe dire il falso. Però questi elettori [illegible] dal [illegible] sbagliano indirizzo; la disoccupazione è [illegible] problema francese.

Ma sarà nel quadro dell'Europa che verranno organizzati e regolati i flussi, commerciali e monetari che esisteranno anche [illegible] essa, ma in una forma «selvaggia» che sarebbe devastante. Non è una costrizione: potrà essere una possibilità e un'ambizione, a condizione che il sì vinca.

*direttore di Le Monde

SCANDALO IN ASSIA PER L'IDEA DI UN MINISTRO: «IL GUINZAGLIO ELETTRONICO AUTODISCIPLINA»

Germania, [illegible] disoccupati il bracciale dei detenuti

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Se ha funzionato con i detenuti in libertà vigilata, si è chiesto il ministro della Giustizia dell'Assia, perché non provare anche con i disoccupati di lunga durata e i tossicodipendenti in terapia, che faticano ad attenersi ai piani settimanali preparati per loro? Li aiuterebbe ad autodisciplinarsi, era il suo pensiero. Gli sono volati tutti addosso. Perché l'oggetto del suo interesse è quel «guinzaglio» elettronico che, applicato alla caviglia, segnala ogni passo a una stazione di polizia. Impossibile, con quella centralina sotto le calze, essere là dove non si dovrebbe essere.

Christian Wagner, ministro cristiano-democratico, ha fatto una rapida retromarcia sostenendo di essere stato frainteso, ma in realtà è assai fiero del bracciale elettronico che - unico in tutta la Germania - ha introdotto nel suo Land nel 2000. Ne ha in dotazione 35, con i quali sono stati controllati 187 detenuti. [illegible] 16 [illegible] fatto un cattivo uso della libertà guadagnata. [illegible] risultato che ha fatto pensare a Wagner - che ha come consulente il Dipartimento di diritto penale del Max-Planck-Institut - di poter estendere il marchingegno anche ad altre categorie di persone che devono seguire un piano settimanale dettagliato. Come quelli che gli uffici di collocamento o le strutture sociali preparano per i tossicodipendenti o i disoccupati. «I bracciali elettronici - ha spiegato Wagner - aiutano [illegible] dare [illegible] disciplina quando [illegible] è perduta. Costringendo chi [illegible] porta a seguire un orario e a vivere secondo ritmi precisi, favoriscono il suo ritorno alla società e al mondo del lavoro. Chi da anni non ha più i tradizionali punti di riferimento che scandiscono la giornata in ore di lavoro e ore di riposo ha bisogno di essere aiutato a ritrovare [illegible] regole di vita. Il [illegible] serve proprio a questo: ad autodisciplinarsi».

Su questa strada non ha trovato compagni, il ministro Wagner, che a una recente fiera elettronica aveva detto: «L'esperimento si è rivelato molto positivo. Il bracciale elettronico offre una migliore qualità di sorveglianza, perché le infrazioni al piano quotidiano vengono immediatamente segnalate e immediatamente corrette». Aveva anche l'appoggio del sociologo Markus Meier del Max-Planck-Institut, che ha seguito il progetto-pilota sin dal suo avvio, nel maggio 2000: «Quando il bracciale è un'alternativa [illegible] carcere [illegible] non alla libertà condizionata, [illegible]so è certamente uno [illegible] positivo. Proporre di estenderlo dai [illegible] ai disoccupati o ai tossicodipendenti è stato però un passo falso».

«E' l'idea folle di un ministro malato», ha commentato Peter Driessen, esperto di problemi del lavoro della Spd. «E' uno scandalo», ha sintetizzato l'Associazione «Giustizia sociale» di Lipsia. E il ministro federale del Lavoro, Wolfgand Clement: «Una tale insensatezza danneggia tutti i nostri sforzi per una ragionevole politica [illegible] lavoro». I sindacati hanno chiesto al ministro scuse formali per aver offeso la categoria dei disoccupati di lunga durata.

Le polemiche non finiranno certamente qui. Wagner ha fatto un passo politicamente scorretto, ma il problema che ha sollevato è assai concreto. «Molte persone che partecipano a progetti di reinserimento sociale non riescono a [illegible] i ritmi di una giornata normale - aveva spiegato -. [illegible] troviamo loro un posto di lavoro o li iscriviamo a un corso di riqualificazione professionale, ma loro non ci vanno oppure non riescono a seguire. Vivono in un mondo diverso, dove giorno e notte si confondono, non ci sono impegni e tanto meno obblighi». Adesso però la necessità di adeguarsi è diventata impellente, perché i sussidi di disoccupazione non sono più generosi [illegible] lo [illegible] fino all'anno scorso, quando era garantito a tempo indeterminato il 53 per cento dell'ultimo salario. Oggi c'è [illegible] forfait di circa 350 euro al [illegible] ai quali vanno aggiunti l'affitto della casa e finanziamenti straordinari per abiti, mobili o gravidanze. Ogni sei mesi gli uffici di collocamento fanno [illegible] verifica sulle entrate del nucleo familiare: un congiunto che lavora, la pensione della nonna, un'eredità o qualche risparmio in banca portano a riduzioni drastiche del sussidio. Sono finiti i tempi in cui non valeva la pena accettare un lavoro, perchè comunque si viveva. Ma ritornare a una vita disciplinata, se la si è perduta da tempo, è molto difficile. Il guinzaglio elettronico di Wagner non è certamente la soluzione. Ma una soluzione bisognerà comunque trovarla.



Una manifestazione

CINQUE ANNI FA FU INTERCETTATA, MA NESSUNO SE NE ACCORSE

Provenzano, anche la voce riesce a sfuggire agli agenti

Registrata durante un summit dei boss della mafia in un casolare È stata riconosciuta dall'unico pentito che ha incontrato il Padrino

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Il tono di [illegible] è carico dell'accento siciliano, ha toni cupi e parla con pacatezza. Come un vero padrino. E' la voce di Bernardo Provenzano, il capomafia di Cosa nostra, ricercato da 42 anni, di cui non si è in possesso dell'immagine del volto, ma adesso si conosce il tono delle parole, i commenti, il modo di affro[illegible] il dialogo con i boss a lui fedeli. Insomma, emerge per la prima volta una intercettazione ambientale che coinvolge anche il vecchio padrino corleonese. [illegible] microfoni degli investigatori, quelli tanto temuti dallo «zio», ci incappa anche lui.

La conversazione, fino adesso tenuta segreta, è [illegible] su un nastro in possesso dei magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Palermo che coordinano le indagini sulla cattura del boss. La scoperta della voce del vecchio padrino è incredibile se si pensa che gli investigatori sono riusciti ad individuare il po[illegible] in cui effettuava i summit di mafia e che per un soffio [illegible] anche sfuggito all'arresto. Fino a pochi mesi fa di lui non si aveva alcuna concreta presenza fisica, solo un identikit realizzato dalla polizia scientifica su indicazione dei collaboratori di giustizia, e poi i bigliettini scritti a macchina con i quali comunica gli ordini ai gregari sparsi in tutta la Sicilia. Ma adesso il «fantasma di Corleone» ha finalmente [illegible] voce. Per inquirenti e investigatori è un grande passo avanti. Ad accertare e «certificare» che sul nastro sono impresse le parole dello «zio» Binu Provenzano è stato Nino Giuffrè, [illegible] uomo fidato e adesso collaboratore di giustizia.

La conversazione è avvenuta in un casolare nelle campagne di Mezzojuso, a circa trenta chilometri da Palermo. Lo stesso in cui il [illegible] gennaio 2001 venne [illegible] dalla polizia il boss latitante Benedetto Spera. Quella di [illegible] era un'operazione diretta alla cattura di Provenzano. Ma quando arrivarono gli agenti, trovarono solo il capomafia ricercato in compagnia di un medico e di Cola La Barbera, l'allevatore titolare [illegible] masseria. Gli investigatori scoprirono, dopo alcuni mesi, in una intercettazione ambientale, che lo «zio» stava per arrivare nel casolare, [illegible] notando la [illegible] di poliziotti si allontanò, mettendosi al riparo.

La registrazione del summit con Provenzano [illegible] stata fatta nel dicembre 2000 in questo casolare che a lungo era stato utilizzato dal boss per i suoi incontri, ma che la polizia scopre solo cinque [illegible] dopo. [illegible] quella occasione, registrata dai microfoni, vi partecipavano, oltre al vecchio corleonese, anche Benedetto Spera, Nino Giuffrè (entrambi latitanti) e Cola La Barbera (un favoreggiatore). I boss parlano, gli agenti ascoltano nella postazione remota che si trova a Palermo. Per circa tre [illegible] registrano i loro dis[illegible] pieni di [illegible] criminali, e di diverbi da sanare dentro Cosa nostra dove c'erano boss in disaccordo con altri capimafia. Il vecchio saggio ha una soluzione per ogni problema. Gli investigatori si accorgono, dal modo in cui tre dei quattro partecipanti al summit si riferiscono all'anziano presente, che quello potrebbe essere [illegible] Provenzano. Non c'è alcuna certezza, in quel momento, che l'uomo a cui si rivolgono i presenti dandogli del «vossia», parlandogli con «rispetto», e accennando pure a «zio», possa essere la primula rossa di Corleone. E così viene deciso di non effettuare alcuna incursione nel casolare. I quattro, infatti, si danno appuntamento al mese successivo, nel giorno in cui, come dicono nell'intercettazione, il medico di Palermo che cura il padrino andrà da loro. Gli investigatori attendono. E così seguono le mosse dell'uomo che cura la salute di Provenzano che soffre di prostata. Il 31 gennaio scatta l'operazione. Il medico [illegible] muove da Palermo e arriva nella masseria e inizia a parlare con due persone. Gli investigatori credono che uno di loro possa essere Provenzano, e così scatta l'azione, ma al posto dello «zio» trovano l'altro sanguinario latitante, Benedetto Spera.

A distanza di quasi cinque anni la bobina è [illegible] ripresa [illegible] procura e fatta ascoltare all'unico uomo che [illegible] incontrato decine di volte Provenzano. E' Giuffrè; il quale, appena sente le prime parole riconosce subito la sua voce, poi quella di Spera e infine Provenzano. Il pentito ricorda l'incontro e rac[illegible] quello che [illegible] microspia non ha potuto registrare. Per gli inquirenti, una volta ascoltata la testimonianza del collaboratore, la voce che c'è sul nastro è del «fantasma di Corleone».



I manifesti «Wanted Provenzano» per le strade di Bagheria

IL PG DELLA CASSAZIONE CHIEDE LA CONFERMA DELLE ULTIME ASSOLUZIONI

«Piazza Fontana, nessun colpevole»

MILANO

Parla «con rammarico» di «sconfitta investigativa», il procuratore generale della Cassazione, Enrico Delehaye, mentre chiede ai giudici della Suprema Corte che gli ultimi imputati per la strage di Piazza Fontana siano assolti definitivamente. Certo, ai parenti delle vittime sarebbe stato più giusto fornire un colpevole. E dopo [illegible] anni d'inchieste, processi, rinvii, fughe, rivelazioni, ritrattazioni, sarebbe stato più dignitoso proclamare che «giustizia è fatta». Ma così non è, e non può essere: «Mi dolgo di occuparmi ora, a così tanti anni di distanza dal fatto, della strage di Piazza Fontana perché non ritengo che la Cassazione sia la sede più adatta per accertare la verità, quando la verità non è stata accertata nelle fasi precedenti di giudizio. E che la luce sulla verità dei fatti sia mancata mi pare evidente, tant'è che abbiamo avuto due verdetti di merito completamente opposti».

Le parti civili, invece, hanno chiesto di annullare il processo d'appello. Sia l'Avvocato generale dello Stato - secondo il quale il verdetto [illegible] secondo grado «non ha considerato unitariamente tutte le risultanze processuali» - sia gli avvocati dei familiari delle vittime: parlano di una sentenza «che ha portato fuori strada» e si sono rivolti ai giudici chiedendo di non mettere «una pietra tombale» sulla strage. Oggi il verdetto definitivo.

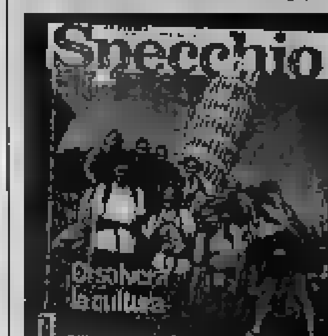
Il pg, cui spetta solo il compito di verificare se le procedure nei precedenti processi siano state eseguite correttamente, è consapevole di dichiarare la sconfitta della giustizia. «La strage di Piazza Fontana [illegible] dopo [illegible] non ha [illegible] colpevole dichiarato», dice al termine della requisitoria. «E purtroppo, con i limiti del giudizio di legittimità non si poteva concludere diversamente. [illegible] non si può nemmeno sostenere, come ha fatto il procuratore [illegible] nel ricorso, che due persone assolte con sentenza passata in giudicato (Freda e Ventura) siano i responsabili di un reato».

Dunque, Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni, vecchie guardie del neofascismo veneto, vanno assolti. Così come stabilito dalla sentenza d'appello che a Milano ribaltò il giudizio di primo grado, tramutando gli ergastoli per i tre imputati in proscioglimenti «per non aver commesso il fatto». E [illegible] non furono loro, non si saprà mai chi è stato. [p. col.]

DOMANI SU

Specchio

ALTRO CHE MARE SI VA PER MUSEI
Gli italiani spendono sempre di più nel turismo culturale. L'ultima moda nel Bel Paese? La qualità

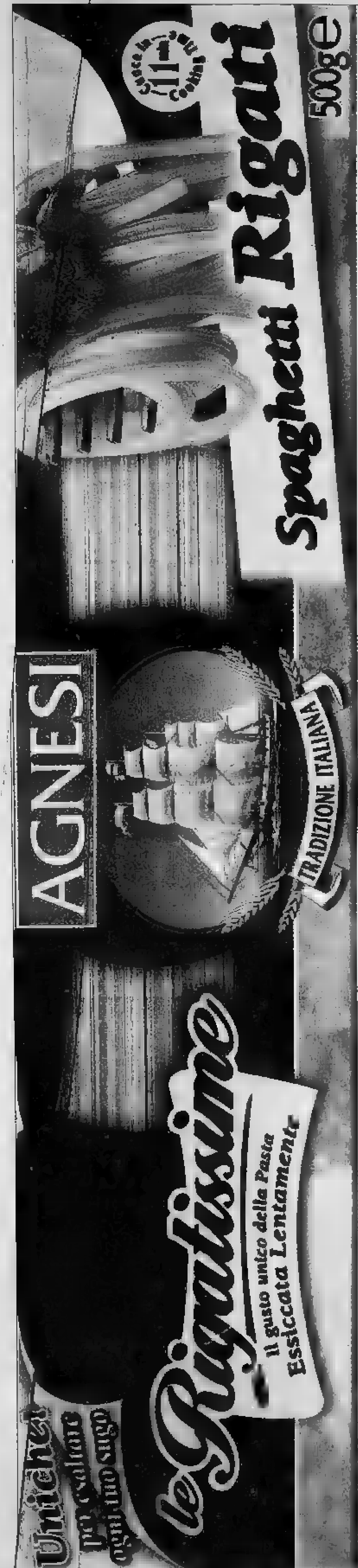


LA PROPAGANDA DAGLI SCHERMI
Il film sugli ultimi giorni di Hitler esce in Italia, e diventa un'occasione per ripercorrere il rapporto tra cinema e dittatura.

POVERA CHERIE CE L'HANNO TUTTI CON LEI
Maldestra, suscettibile, vanesia. La first lady nel mirino degli inglesi.

DIVENTARE UN VERO EDITORE IN DIECI MOSSE
Un sogno irrealizzabile creare una casa editrice? Alla vigilia del Salone del libro, ecco un corso pratico. A cura di uno che ce l'ha fatta.

I CENT'ANNI DI JULE VERNES
Tanta immaginazione e suggestioni scientifiche. Un genio, che in Francia festeggeranno per un anno.


AGNESI
Spaghetti Rigati
500g e
le Rigatissime
il gusto unico della Pasta
Essiccata Lentamente
TRADIZIONE ITALIANA

LA PROCURA PREPARA IL RINVIO A GIUDIZIO CONTRO LA GUARDIA GIURATA IN SERVIZIO ALLA PININFARINA

Uccise il ladro E' accusato di omicidio volontario

«C'era la volontà di colpire» Il vigilante: se ammazzavano me, nessuno avrebbe pagato

Giorgio Ballario
Massimiliano Peggio

È stato sufficiente un solo proiettile per sconvolgere la vita di cinque persone. Un colpo sparato da un uomo impaurito in una notte fredda e piovosa. Ha ucciso [illegible] giovane, ha [illegible] vedova una ragazza e orfani due bambini nella lontana Romania. [illegible] ha pure rovinato la vita della guardia giurata Giuseppe Monteleone, che oltre ad aver perso l'impiego presso i «Cittadini dell'ordine» dovrà affrontare un processo [illegible] omicidio volontario.

Nei giorni scorsi la Procura ha concluso gli accertamenti sul decesso di Ghita Leonte, il romeno di [illegible] anni morto la [illegible] 12 novembre dello [illegible]

LA BANDA ERA DISARMATA SE L'UOMO AVESSE SPARATO IN ARIA, SAREBBERO TUTTI FUGGITI SENZA REAGIRE

mentre, con alcuni complici, cer[illegible] penetrare nello stabilimento Pininfarina di Cambiano per rubare negli uffici dell'azienda. I Pm Valerio Longi e Stefano Demontis hanno inviato a Monteleone l'avviso di chiusura indagine e ora si preparano a chiedere il rinvio a giudizio della guardia giurata [illegible] l'accusa di omicidio volontario.

Sulla base dei rapporti dei carabinieri di Moncalieri, [illegible] perizia medico-legale e di due consulenze tecniche - una balistica e una sull'illuminazione al [illegible] della sparatoria - i magistrati ritengono che Monteleone abbia esploso quei colpi con la precisa volontà di [illegible]. O quanto meno con [illegible] consapevolezza che, sparando ad altezza d'uomo e a non più di 10-15 metri di distanza, avrebbe potuto uccidere.

Le condizioni di scarsa visibilità, hanno ricostruito gli inquirenti, permettevano [illegible] distinguere chiaramente le sagome degli uomini al di fuori [illegible] cancellate, che non erano armati e con tutta probabilità sarebbero fuggiti anche se i colpi fossero stati sparati in aria. Lo stesso Monteleone, interrogato due volte dai pubblici ministeri, ha parzialmente corretto le prime dichiarazioni [illegible] si vedeva nulla, ho sparato in aria») ammettendo di aver reagito in modo inconsulto.

La guardia giurata ora è affranta, [illegible] rassegnata. Da qualche tempo veste i panni [illegible] nuova società di vigila[illegible] specializzata in controlli ai supermercati. «Con il porto d'armi sospeso e la pistola sequestrata non potevo più lavorare per i Cittadini dell'Ordine - racconta Giuseppe Monteleone - così ho [illegible]. Mi occupo sempre di vigilanza ma disarmato. Devo [illegible] sincero la [illegible] non mi pesa, [illegible] le pistole ho chiuso per sempre, non ne voglio più sapere, perché mi hanno causato troppi problemi».

Ripete come un ritornello ossessionante la formula dell'accusa, omicidio volontario: «Volontario? Ma se non ho mirato, lo giuro, nemmeno li ho visti in [illegible] quei quattro. Volevo solamente [illegible] spaventarli, allontanarli, farli scappare». La notte del 12 novembre ha trasformato in incubo anche la [illegible] vita. «Ricordo di aver visto quattro sagome aggirarsi furtivamente attorno alla recinzione - si giustifica il vigilante - hanno tirato pietre e pezzi di

LA DIFESA PUNTA IL DITO CONTRO I COMPLICI: HANNO SPOSTATO IL FERITO IMPEDENDO I SOCCORSI

mattoni contro la guardiola e ho avuto paura: ho reagito senza pensare. [illegible] sparato solo per difendermi, [illegible] mirare, puntando l'arma nell'oscurità». Infine un'amara constatazione: «Forse, [illegible] mi avessero ammazzato, nessuno sarebbe [illegible] punito, visto che non ci sono tracce del resto del gruppetto: mi avrebbero fatto un bel funerale, qualche titolo sul giornale, poi [illegible] sarebbe svanito nel nulla, dimenticato».

«Monteleone [illegible] sicuramente sbagliato - commenta il suo legale, Corrado Imarisio - ma l'imputazione di omicidio volontario ci sembra troppo severa. In fin dei conti quella sera c'erano pessime condizioni di visibilità e il mio assistito ha sparato per far scappare i ladri, non certo per ucciderli». Nella morte di Ghita Leonte, aggiunge l'avvocato, hanno avuto un ruolo fondamentale anche i complici della vittima, che anziché chiedere subito soccorso hanno trascinato il ferito per un paio di chilometri e l'hanno poi abbandonato, 40 minuti più tardi, di fronte a una casa a Trofarello. [illegible] l'avessero lasciato sul posto - conclude Imarisio - con tutta probabilità Leonte sarebbe ancora vivo». Gli altri ladri, tre o quattro, non sono mai stati identificati.

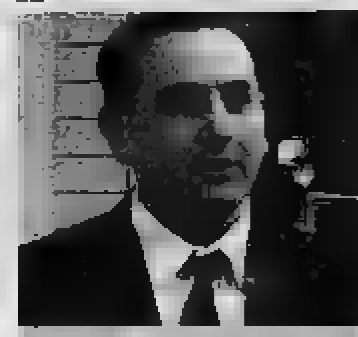
Per ironia della sorte anche Leonte Ghita, in Romania, [illegible] una guardia giurata, [illegible] aveva lasciato il lavoro [illegible] richiesta della moglie: «Era un'attività troppo rischiosa - ha spiegato in lacrime la donna quando è venuta al funerale del marito - avevo paura che potesse capitargli qualcosa di brutto. È solo colpa mia [illegible] è venuto a morire [illegible] da voi, a Torino». La vedova, assistita dall'avvocato Mauro Vergano, deve crescere due figli piccoli e in attesa di un risarcimento l'unica fonte di reddito è rappresentata da una piccola somma di denaro che lo stesso Monteleone, l'uomo che le ha ucciso il compagno, le spedisce ogni mese in Romania.



Un esterno della Pininfarina. In alto a destra, Giuseppe Monteleone

La vicenda

Esplosi cinque colpi Uno solo a segno



All'inizio si era pensato a un regolamento di conti oppure a una lite fra extracomunitari. Quell'uomo abbandonato di notte davanti a una casa di via Gramsci, in una zona isolata di Trofarello, non aveva addosso documenti ma solo un paio di bigliettini con dei numeri di telefono. La verità è venuta a galla dopo poche ore. A uccidere Ghita Leonte, 33 anni, ex guardia giurata romena venuta in Italia inseguendo il miraggio del guadagno facile, era stato il vigilante Giuseppe Monteleone (nella foto), 39 anni, in servizio allo stabilimento Pininfarina di Cambiano.
La versione fornita da Monteleone («Ho sparato in aria») è subito sembrata poco credibile, poi le successive indagini dei carabinieri hanno accertato la verità: forse impaurito dal numero dei malviventi - i ladri erano in 4 o 5 - il custode ha sparato due colpi ad altezza d'uomo. Uno è andato a segno, trapassando il polmone di Ghita.

COMUNALI. L'ALIQUOTA SCENDERÀ AL 4,9

Regalo nel 2006 sconto dell'Ici sulle prime case

Emanuela Minucci

Sarà un regalo degli ultimi mesi della giunta Chiamparino: nel 2006 il Comune abbasserà l'Ici per la prima casa: oggi l'aliquota è del 5,25 per mille, il prossimo anno passerà [illegible] 4,9. Tutto grazie a un'operazione di recupero [illegible] legato all'aggiornamento delle classifiche catastali, approvata il mese scorso dalla giunta e ieri sera dal Consiglio comunale con i voti dell'intera maggioranza (Polo astenuto e Rifondazione fuori aula).

Torino, prima città in Italia, metterà dunque a frutto quanto consentito dalla nuova Finanziaria: maxi-operazione che consentirà al Comune [illegible] recuperare [illegible] di euro. [illegible], soprattutto - spiega l'assessore [illegible] Tributi Gianluigi Bonino - perseguirà chi paga un'imposta per un alloggio con i servizi sul ballatoio e [illegible] realtà vive in una reggia».

La revisione riguarda gli alloggi accatastati come categoria A5 e [illegible] (14.953 appartamenti alla prima e 61.241 alla seconda). Numeri destinati a vita breve. Perché gli inquilini di questi alloggi entro un mese riceveranno una lettera del Comune in cui si ricorda che l'Ici va pagata in base alle condizioni reali dell'alloggio, «non quelle presunte e mai riaggiornate».

[illegible] delibera, presentata con lo slogan «pagare tutti per pagare meno», - che ieri è stata approvata con una [illegible] dei Comunisti italiani poi firmata dall'intera maggioranza (che invita il Comune a non fare di tutta l'erba un fascio) - è legata al bilancio preventivo del 2005 messo a punto dall'assessore Paolo Peveraro. La delibera anti-evasione fissa i termini di questa rivoluzionaria novità. «La lettera che riceveranno i [illegible]prietari - spiega Bonino - annuncerà che il loro alloggio potrebbe [illegible] essere classificato in modo diverso e che il Comune in quel [illegible] chiederebbe il pagamento [illegible] cinque anni di Ici». A questo punto i cittadini avranno tempo fino al 31 ottobre per mettersi in regola. Poi scatteranno le sanzioni: da un minimo di 250 euro a un massimo [illegible] 2000 più gli interessi per il ritardato pagamento».

Quel che più stupisce, [illegible] mese scorso, quando la delibera fu approvata in giunta è la scoperta che la maggior parte di questi alloggi si trova nelle zone più eleganti del centro storico: piazza Vittorio e dintorni, per capirci «dove troverebbero oltre il 20 per cento delle unità immobiliari accatastate come A4 e A5».

Critico sul provvedimento, il capogruppo di Pdci Gianguido Passoni: «Diciamo tanto di Berlusconi, ma questa è una sanatoria [illegible] e buona. Ben vengano gli accertamenti, ma non si può generalizzare, perché c'è chi paga poco e vive in una reggia e chi no, oppure c'è chi, magari, ha già avviato la procedura di modifica: il Comune deve avviare un monitoraggio. In ogni caso gli [illegible] di questa operazione serviranno a veder ridurre l'Ici, il prossimo anno. Confermata [illegible] l'esenzione [illegible] euro per tutte le prime case. Passiamo alle altre tasse: non saranno aumenti. E per la Tarsu ripeterà l'agevolazione per le famiglie con redditi pari o inferiore a 11.178 euro (pagheranno il 5[illegible] per [illegible] in meno e l'anno scorso ne hanno beneficiato 15 mila famiglie). Le altre tariffe saranno adeguate al tasso d'inflazione programmato dell'[illegible],6 per cento.

RAI. A RISCHIO I LAVORI PER COMPLETARE IL RESTAURO

Nell'Auditorium un mega set tv

Luciano Borghesan

Si spera nel prossimo consiglio d'amministrazione della [illegible] martedì prossimo per la conclusione del contenzioso-Auditorium. Sul maggior onere per i lavori del foyer, dell'atrio e [illegible] locali per servizi i dirigenti piemontesi dell'azienda [illegible] e dall'impresa appaltatrice avevano già trovato l'accordo, ma il direttore generale [illegible] Cattaneo ha chiesto una perizia. Il rischio è che la verifica imponga ritardi nella consegna del cantiere. L'inaugurazione prevista per il 13 ottobre potrebbe slittare. I vertici Rai di via Verdi si sono assicurati il Lingotto per tutto l'anno. Ma dopo? Nel [illegible] tutto il complesso di via Nizza sarà destinato alle Olimpiadi invernali. Ieri l'assessore [illegible] Lavoro Dealessandri e le commissioni Lavoro e Cultura del Comune hanno visitato il cantiere di via Rossini. I lavori, quando saranno terminati regaleranno un [illegible] gioiello a Rai e Torino: [illegible] sala di 1600 posti (820 in platea, 120 alle spalle dell'orchestra, gli altri sulla balconata e in [illegible] progetto di [illegible] Bertolotti. Nel 1952, in seguito all'incendio dell'ex teatro Scribe, la Rai l'acquistò e affidò ad Aldo Morbelli la sistemazione ad Auditorium che avvenne con l'ausilio di abili architetti, tra cui Carlo [illegible]llino. Per il 13 ottobre, si spera, l'ulteriore salto di qualità, con innovazioni tecnologiche d'avanguardia, al punto che in Rai si medita di farne anche [illegible] più grande set tv d'Italia.

Inbreve

Processo
Tre poliziotti accusati di lesioni volontarie
E' cominciato ieri il processo a tre poliziotti accusati dal pm Dodero di lesioni volontarie e falsità nella successiva relazione di servizio (Vinicio [illegible] e Luca Di Carlo) e di lesioni aggravate, [illegible] per [illegible] il fatto [illegible] di potere» (Gabriele Gamberi). Le parti lese sono due manifestanti (Saverio Leone e Mimmo Lanni, a quest'ultimo è stato rotto il naso con una robusta gomitata) colpiti sul finire della affollatissima manifestazione per la pace, del 29 [illegible] 2003, a cui margini vi [illegible] stati incidenti con gruppetti circoscritti di giovani. Ieri, il responsabile dell'ordine pubblico di giornata, il dottor Di Gaetano, ha negato che fosse [illegible] ordinata la carica di polizia al centro della discussione.

Arresto
Preso in Austria latitante slavo
Aveva adottato il cognome della moglie, per continuare a nascondersi: Mirko Kostic, [illegible] anni, nomade ricercato dal' 99, è stato arrestato dalla Mobile diretta da Sergio Molino dopo una serie di intercettazioni. Ricercato per furto, rapina, falso, risse e lesioni, resistenza a pubblico ufficiale, porto e detenzione [illegible] armi. [illegible] Austria viveva con la moglie e i due figli.



Sergio Molino, Squadra Mobile

Privacy violata
Condannato ex marito geloso
Un [illegible] geloso è stato condannato a [illegible] euro di [illegible] ascoltato la segreteria telefonica del cellulare della consorte. L'[illegible] era accusato [illegible] violazione [illegible] corrispondenza». Al processo, l'imputato ha negato ogni accusa, ma il giudice ha dato ragione all'ex moglie (parte civile con l'avvocato Elisabetta Macrì), che ha avuto un risarcimento di mille euro.

Specchio dei tempi

«Il latino [illegible] nelle chiese-capannone» - «Le pattuglie di vigili nei parchi anche in soccorso agli infortunati» - «Più [illegible] gabella che [illegible] visita» - «E la funicolare?» - «Giubbotti» - «Divieti [illegible] sorpresa»

Un lettore ci scrive:
«Siamo proprio sicuri che "il latino stona nelle chiese moderne", come afferma con apodittica perentorietà un lettore? E se invece fossero certe moderne chiese-capannone dall'architettura casuale e polifunzionale a stonare con la lingua sacra dell'unità, unanimità e universalità della Chiesa? Quel[illegible] sa lingua che Paolo VI, il Papa [illegible] Concilio, al grido: "Lasciateci proteggere, anche vostro malgrado, il vostro patrimonio!", chiamava la "lingua angelica", [illegible] cui destituzione - sono sue parole - avrebbe "attentato al decoro, alla bellezza e all'originario vigore della preghiera e [illegible] canti della liturgia".

«Lingua il cui uso la Costituzione conciliare sulla liturgia ordinava f[illegible] conservato nei riti latini. Ha ragione il lettore, c'è ancora qualcuno che si attarda a riprovare in chiesa la babele dei vernacoli, l'inelega[illegible] di [illegible] abbigliamenti, l'abuso di microfoni e chitarre, [illegible] fragore scomposto degli applausi. Però non per "sottrarsi al confronto con la modernità", ma forse perché quelle "lingue diverse, orribili favelle... voci alte e fioche e suon di man con elle" sembrano più adatte a vestiboli dell'Inferno dantesco che a luoghi ove si sta celebrando il sacrificio eucaristico».

Ugo Tozzini

Il comandante dei vigili [illegible] bani si [illegible]ve:
«Sono spiacente per quanto sembrerebbe accaduto [illegible] uno sfortunato podista sul Lungo Po: le pattuglie nei parchi, oltre assicurare il b[illegible] vivere dei fruitori delle aree verdi, intervengono spesso per piccoli incidenti, prestando soccor[illegible] e facendo intervenire, se del caso, gli operatori del 118. Purtroppo, la sommaria descrizione dei fatti non ci permette di individuare gli agenti che avrebbero operato [illegible] sufficienza: qualora il lettore lo desideri, fornisca dati più precisi».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive:
«A proposito della visita medica di idoneità sportiva, dopo anni posso testimoniare che anche dove viene svolta più [illegible]mente, risulta comunque frettolosa anche per questioni di affollamento. In buona parte ci si basa sulle dichiarazioni dello sportivo, e non [illegible] da stupirsi se appare più una gabella da pagare che una reale verifica delle condizioni di salute, quando, per fare un solo esempio, il test sotto sforzo si limita a nemmeno un minuto di cyclette».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Ho visto [illegible] mio piacere la foto su "La Stampa" che ritrae la "terrazza belvedere" dei [illegible] Cappuccini e ricordo con nostalgia, come altri "ragazzi" torinesi del '30, di avere avuto la fortuna di salire al "Monte" con la [illegible] chia funicolare. Vorrei sapere che fine ha fatto il progetto della nuova promessa alla Città. Sarà una questione [illegible] inerzia politica, [illegible] di competenze, o sol[illegible] una di soldi? non vorrei aprire un dibattito "escatologico" ma [illegible] fate in fretta tanti di [illegible] potranno ancora salire al "Monte" [illegible] una volta in funicolare».

Silvano Monateri

Una lettrice ci scrive:
«E' [illegible] sorprendente che il nuovo codice stradale abbia previsto l'obbligo di indossare i giubbotti con striscia fosfo[illegible] agli automobilisti nel [illegible] di incidenti e non abbia imposto questa regola a tutti, cioè anche e soprattutto a motociclisti e ciclisti! I centauri in particolare [illegible] quasi [illegible]pre vestiti di [illegible]. Mi sembra auspicabile rendere obbligatorie maglie o giubbotti [illegible]orescenti [illegible], specie d[illegible] le ore [illegible]

Consolata di Collobiano

Una lettrice ci scrive:
«Sabato 24 la sera esco di casa (vivo in piazza Vittorio, all'angolo con il Lungo Po) alle 20,20. Rientro verso mezzanotte e per fortuna passo davanti al parcheggio in piazza, dove il venerdì [illegible] av[illegible] lasciato l'auto posteggiata, e - per pura fortuna - noto i nastri bianchi e rossi messi dai vigili attorno alle auto, che non c'erano poche ore prima.

«Incuriosita vado a vedere e trovo un foglio con scritto che dalle 8 del 25 aprile la sosta in piazza è vietata, pena rimozione dell'auto. La cena fuori casa è stata provvidenziale.

«Complimenti a chi ha pensato la strategia "paghi chi sta a casa e non si accorge che nottetempo gli [illegible] circonda l'auto con nastri bianchi e rossi e avvisi di rimozione coatta". Credo che da domani le [illegible] del Comune saranno rimpinzate dagli abitanti della zona che hanno deciso [illegible] rimanere a [illegible] sabato sera, magari per risparmiare qualche euro».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

STORICO
«La Caduta» di Hitler



Al centro Bruno Ganz-Hitler

GLI ultimi giorni di vita di Hitler, del suo Stato Maggiore, di Eva Braun, dei sei bambini figli [illegible] [illegible] nel bunker sotto la Cancelleria [illegible] Berlino, mentre la città veniva [illegible] poco a poco conquistata dall'Armata Rossa nell'aprile 1945. Bruno Ganz-Hitler è molto bravo, ma il film piatto come un[illegible] fiction televisiva banalizza un momento di alta tragedia. Il suicidio di Hitler e [illegible] Braun dopo il matrimonio non si vede (tutto avviene dietro [illegible] porta chiusa). Il momento più impressionante è l'uccisione per veleno [illegible] [illegible] bambini, compiuta [illegible] madre Magda Goebbels dopo averli fatti addormentare con un sedativo.

LA CADUTA
di Oliver Hirschbiegel
[illegible] [illegible] Ganz, Alexandra Maria Lara, Corinne Harfouch, Ulrich Mattes; Germania, 2005

TORINO, cinema Massimo, Reposi, Ugc
MILANO, Anteo, Apollo, Eliseo, Europlex, Plinius
GENOVA, Sala Sivori, Uci
ROMA, Admiral, Cineland, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Maestoso, Quattro Fontane, Ugc, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Gaudium

AMOROSO
«Tropical Malady»

LA malattia tropicale a cui si allude nel titolo del film thailandese vincitore al Festival dei [illegible] con tematiche omosessuali di Torino non è un morbo [illegible] ma il rimpianto della persona amata perduta. Nella prima parte l'amore tra due ragazzi, un contadino e un soldato, viene presentato con allegria, in [illegible] atmosfera di serenità e di gioia. Nella seconda parte il contadino [illegible]e e il soldato si dedica [illegible] cercarlo nella foresta: nel buio e nel folto della vegetazione [illegible] trova di fronte una tigre feroce, si imbatte in un veloce e scattante uomo nudo (in paese dicono che tra gli alberi si aggiri un temibile selvaggio). Cerca, cerca, e non trova: una metafora dell'irraggiungibilità di [illegible] amore perduto oppure di un altro amore paragonabile [illegible] primo per passione o slancio? E le ricerche riflettono forse gli interrogativi dell'abbandonato? Colui che cerca si smarrisce, si spaventa, spera e abbandona [illegible] speranza, sogna, ha visioni che permangono [illegible] lungo nella [illegible] mente. Il film esige una certa resistenza fisica, ma ne vale la pena: il regista thailandese (per fortuna tutti lo chiamano Joe) [illegible] molto bravo. Tra i suoi produttori figura pure la società Downtown di Marco Muller, il direttore della Mostra di Venezia.

TROPICAL MALADY
di Apichatpong Weerasethakul
Thailandia, 2004

TORINO, cinema Nazionale
ROMA, Nuovo Olimpia

[illegible]
«Saimir» d'Albania

IL debutto italiano dell'anno (il regista Munzi, romano, [illegible] anni, con questo suo primo lungometraggio [illegible] stato ospite di molti festival stranieri [illegible] italiani, ha raccolto molte recensioni positive e apprezzamenti) racconta di Saimir, sedicenne albanese che vive sul lungomare degradato del Lazio con il padre, trafficante di immigrati clandestini. Già in grande disagio, il ragazzo si ribella quando il padre vuol portare in Italia una minorenne per avviarla alla prostituzione; e paga un doloroso prezzo per la sua ribellione. Il protagonista ragazzo Mishel Manoku è molto efficace, asciutto, spesso commovente.

SAIMIR
di Francesco Munzi
[illegible] Mishel Manoku, Xhaydet Feri, Anna Ferruzzo, Lavinia Guglielman; Italia, 2004

TORINO, cinema Romano
MILANO, Apollo
ROMA, Mignon, Ugc
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Aurora

DOCUMENTARIO
«Super Size Me» Contro i fast-food



Il protagonista Morgan Spurlock

MORGAN Spurlock, ameri[illegible] attraversa il [illegible] Paese in un lungo viaggio portando avanti l'esperimento scientifico che compie sulla propria pelle: convinto che nei fast food e in particolare da McDonald's si mangi in modo non sano, anzi dannoso all'organismo, ha deciso [illegible] misurare il danno mangiando per un mese da McDonald's tre pasti al giorno. Risultato rovinoso: dieci chili di peso in più, colesterolo altissimo, fegato ingrossato e gonfio, malesseri cardiorespiratori, emicranie. Il documentario strutturato da questa esperienza e da numerose interviste con medici e nutrizionisti, premiato al Sundance Film Festival, molto interessante e allarmante, [illegible] accompagnato dal volume «Non mangiate questo libro», sempre di Spurlock (Fandango editore). L'indagine parte dalla ricerca d'una risposta alla domanda «perché gli ame[illegible] [illegible] così grassi?» [illegible] 37% di bambini e adolescenti, e due adulti su tre, sono sovrappeso o obesi): molti si nutrono abitualmente ai fast-food, assumendo grassi e zuccheri in quantità e cedendo alla tentazione rappresentata da un cibo insano ma colorato, saporito, abbondante [illegible] a basso prezzo.

[illegible] SIZE ME
di Morgan Spurlock; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua
MILANO, Palestrina
ROMA, Greenwich, Tibur
NAPOLI, Modernissimo

AVVENTUROSO
«XXX 2» The next level»

COLPO di Stato? Alla Casa Bianca americana si fa sempre più grave lo scontro tra governanti [illegible] capi militari d'estrema destra e il Presidente degli Stati Uniti moderato, centrista, che viene rapito. Due uomini possono salvare la de[illegible] in pericolo: [illegible] agente della National Security Agency (Samuel L. Jackson) e l'agente speciale suo assistente (Ice Cu[illegible]). Avventure, ostacoli, vittoria. Il film ironico, seguito del primo [illegible] di [illegible] Cohen, si insinua nel cuore dello Stato, capovolgendo l'attuale situazione politica americana [illegible] malizia e malignità. Ci si diverte abbastanza, sempre che si gradiscano le tematiche politiche.

XXX 2 - THE NEXT LEVEL
di Lee Tamahori
con Samuel L. Jackson, Ice Cube, Willem Dafoe; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Universal, Warner Moder[illegible] e Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med; **PALERMO,** Arlecchino

AVVENTUROSO
«Il volo della Fenice»

NEL 1966 Robert Aldrich diresse «Il volo della Fenice»: un bimotore con a bordo dipendenti d'una compagnia petrolifera cade nel deserto, i superstiti cercano di rimettere insieme il velivolo, ci riescono, si salvano grazie al coraggio, alla volontà, all'ingegnosità dell'homo faber. Quasi quarant'anni dopo il figlio di Aldrich, William, produttore, trovandosi [illegible] possesso dei diritti del film, ha pensato bene [illegible] rifarlo, con poche varianti [illegible] con [illegible]ennis Quaid protagonista: [illegible] lo spirito d'avventura s'è appannato, le vicende d'azione finiscono per risulta[illegible] statiche. Sull'aereo s'è imbarcato, imprevisto [illegible] all'ultimo momento, un tipo misterioso e non simpatico che afferma [illegible] essere [illegible] disegnatore d'aerei [illegible] [illegible] poter rimettere insie[illegible] il velivolo utilizzandone le parti non danneggiate. Scontri su chi deve esercitare l'autorità tra costui e il capitano. Timore di attacchi da parte degli infidi beduini (siamo tra la Mongolia e il deserto del Gobi). Lavoro accanito, morte, vittoria: ma [illegible] storia, in quasi quarant'anni, ha perduto vitalità [illegible] sembra anche realizzata stancamente, tediosamente, senza slancio e senza divertimento.

IL VOLO DELLA FENICE
di John Moore
con Dennis Quaid, Giovanni Ribisi, Tyrese Gibson, Miranda Otto; Usa, 2004

TORINO, [illegible] Lux, Ugc
MILANO, Europlex, Manzoni, Pasquirolo
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Roxy, Uci, Ugc, Warner Villa[illegible]
NAPOLI, Med, Plaza
PALERMO, Rouge et [illegible]

[illegible]
«Cellular» Per la vita



Kim Basinger nella parte di una rapita

KIM Basinger [illegible] rapita da misteriosi delinquenti, [illegible] [illegible] sapere perché. Vengono sequestrati pure suo figlio [illegible]-no e suo marito. Con un telefono rotto, la donna riesce a mettersi in comunicazione con il cellulare d'un giovane, a implorare perché il malcapitato le dia aiuto. Da quel momento l'avventura va avanti esclusivamente in contatto telefonico, e per di più [illegible] buon esito. Due belle sorprese: l'identità dei delinquenti e Kim Basinger, che a 52 anni è sempre molto attraente e che ha dato alla [illegible] bellezza un tocco in più di intelligenza, di energia e di abilità [illegible]-le nella riparazione d'apparecchi d'uso.

CELLULAR
di David R. Ellis
con Kim Basinger, Chris Evans, William H. Macy; Usa, 2004

[illegible] cinema Arlecchino, Doria, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Maestoso, Odeon
GENOVA, Uci
[illegible] Cineland, Empire, Galaxy, Gulliver, Lux, Reale, Royal, Stardust, Uci, Ugc, Warner Moderno e Village
NAPOLI, Arcobaleno, Corso, La Perla, Med
PALERMO, Ciak, Imperia

COMMEDIA
«The Wedding Date» Amore in affitto

UNA ragazza [illegible] ragazzo ne prende in affitto uno [illegible] New York [illegible] prezzo di 600 dollari per non presentarsi da sola in Inghilterra al matrimonio della propria sorellastra: ovvio che lei e [illegible] [illegible] più impeccabili e capaci accompagnatori americani finiscano per innamorarsi. Bisticci, equivoci, stravaganze, scontro tra [illegible] due sorelle, [illegible] serie di feste prematrimoniali molto alcoliche e sguaiate: la cerimonia nuziale come specchio della società, al solito, e anche delle differenze culturali tra inglesi e americani. L'idea di partenza è irrealistica e bislacca, ma la commedia è piuttosto aggraziata, divertente e non mai recitata.

THE WEDDING DATE
di Clare Kilner
[illegible] Debra Messing, Dermot Mulroney; Usa, 2004

TORINO, cinema Medusa, Olimpia, Pathé, Ugc
MILANO, Arcobaleno, Europlex, [illegible]
GENOVA, Universale
ROMA, Adriano, Andromeda, Cinestar, Jolly, Maestoso, Roxy, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme, Med

AMOROSO
«Gioco di donna»

IL regista scozzese John Duigan deve essere un genio, se [illegible] riuscito a fare un film noioso pur avendo a disposizione una notevole quantità di soldi e due attrici vivaci [illegible] Charlize Theron [illegible] Penelope Cruz. Costruito come un grosso romanzo comprendente la guerra civile spagnola e la seconda guerra mondiale, [illegible] la [illegible] (1930-1944) [illegible] [illegible] amore e di due amiche [illegible] a baciarsi a fondo e a ballare strettamente abbracciate, destinate entrambe [illegible] una fine dolorosa. [illegible] Theron, bella, elegante, bizzarra, viene definita dal suo nobile padre «una dilettante in ogni campo della vita».

GIOCO DI [illegible]
di John Duigan
con Charlize Theron, Penelope Cruz, Stuart Townsend; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, [illegible] Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Ugc
MILANO, Brera, Europlex, Gloria, Odeon, Splendor
[illegible] Uci, Universale
ROMA, Alhambra, Barberini, Ciak, Cineland, Eden, Eurcine, Jolly, Roma, Trianon, Uci, Ugc, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Vittoria
PALERMO, Fiamma, Metropolitan

INTERVISTA
«Comandante» Fidel Castro

C[illegible] Oliver Stone: «E [illegible] non avesse vinto con la rivoluzione?». «Sarei morto», risponde Fidel Castro. L'intervista condotta dal regista americano all'Avana nel febbraio 2002 durante tre giorni [illegible] tre notti, con l'apporto di citazioni visive d'epoca, è interessantissi[illegible]. Fidel Castro, che ha ora 78 anni, è asciutto, diritto nella sua divisa verde scuro, [illegible]cabile. Si tormenta le mani nodose con [illegible] unghie troppo lunghe. Viene intelligentemente interrogato più su se stesso e sulle proprie idee che sulla politica della sua isola impoveri[illegible] dall'embargo imposto dagli americani sin dal 1960. Voci originali, sottotitoli in italiano.

[illegible]
di Oliver Stone
con Fidel Castro, Oliver Stone; Spagna/Usa, 2003

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Anteo
GENOVA, Sala Sivori
[illegible] Greenwich
[illegible] Modernissimo

AMOROSO
«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato: un film in quattro episodi che si definisce all'inizio «un vero [illegible] proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'amore». Gli episodi immaginano le fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, sfortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece [illegible] Luciana Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale e degli uomini [illegible] le armi del [illegible] lavoro: libretto [illegible] patente prego, multe, ventisette patenti ritirate, una girandola di punti perduti dagli automobilisti.

[illegible] D'AMORE
di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino, M. Buy, S. Rubini; Italia, 2005

TORINO, Arlecchino, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village; **[illegible],** Ducale, Europlex, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci; **RO[illegible]** Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Odeon, Roxy, Savoy, Trianon, Uci, Ugc, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, [illegible]ner; **PALERMO,** Astoria, Jolly

COMMEDIA
«Be Cool» Stà calmo

TORNA la coppia di «Pulp Fiction», John Travolta, Uma Thurman, e anche qui fa [illegible] bellissimo numero di ballo, seducente e insieme comico. Il [illegible] è una specie di sèguito di «Get Shorty» (1995), [illegible] [illegible] Elmore Leonard. Ambientato nel mondo della musica leggera, [illegible] Aerosmith, MTV Music Awards e [illegible] [illegible] cantante nera il cui contratto viene conteso da diversi delinquenti, da non delinquenti e da Chili Palmer. Travolta [illegible] dimagrito [illegible] [illegible] molto bene, Steve Tyler in una svelta apparizione ha la faccia inverosimilmente tirata; il film è un poco sgangherato e affastellato, ma abbastanza brillante.

BE COOL
di F. Gary Gray
[illegible] John Travolta, Uma Thurman, Harvey Keitel, Danny [illegible] Vito; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA,** Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Madison, Maestoso, Odeon, Stardust, Uci, Ugc, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, Warner Village

GROTTESCO
«Crimen Perfecto»

GRANDI magazzini: con Guillermo Toledo del reparto confezioni per donna, aspirante dirigente, le commesse fanno l'amore nei camerini di prova. Viene promosso un altro e lui, forse per [illegible] o forse no, lo uccide. E' stato visto dalla più brutta delle commesse: cade nelle mani [illegible] lei ricattatrice e della terribile famiglia di lei. Un buon esempio di grottesco spagnolo, [illegible] attori (lei è Monica Cervera) davvero bravissimi. Ambientazione molto accurata, numerose citazioni da Buñuel, Berlanga, Almodóvar. Se la storia del protagonista maschile [illegible] [illegible] po' disperata, [illegible] film è divertente.

CRIMEN PERFECTO
di Alex [illegible] la Iglesia
con Guillermo Toledo, Monica Cervera; Spagna, 2004

TORINO, cinema Olimpia
MILANO, Ducale, Plinius
GENOVA, Ritz
ROMA, Doria, Holiday, Madison, Sala Troisi, Stardust, Trianon, Ugc
NAPOLI, Delle Palme
PALERMO, Rivoli

A CUORGNÈ DAL 1960 LA DITTA BASOLO VENDE E RIPARA

Diamanti e orologi per intenditori

Qualità artigianale e tecnologia moderna



Gli antichi greci pensavano che i diamanti frammenti di stelle caduti sulla Terra o anche lacrime versate dagli dei. Secondo un'antica leggenda, invece, arrivavano da una remota valle dell'Asia, un luogo impervio dove custoditi da feroci rapaci e da serpenti che uccidevano chiunque tentasse entrarvi e di impadronirsene. Per questo, tanto rari e preziosi.

In realtà sono un piccolo «miracolo» della natura: carbonio allo stato puro, come la grafite delle comuni matite, ma una struttura che comporta punto di fusione 6900 gradi Fahrenheit, cioè due volte e mezzo quello dell'acciaio. Un calore a cui carbonio sottoposto miliardi di anni fa, all'epoca della formazione della Terra e che gli uomini hanno imparato con il tempo a esaltare ed apprezzare. Un diamante grezzo, infatti, assomiglia a un ciottolo qualsiasi.

È l'abilità del tagliatore a svelarne la bellezza e non è un lavoro facile: necessarie ore, giorni a volte, per tagliare e levigare gemma. In questa lunga lavorazione, ogni errore è fatale, un diamante a perdere fino al 50% del peso originario. Ma il risultato è quello che, secondo una vecchia battuta, rende il diamante «il migliore amico di ogni donna».

Così, per quanto sia un settore impegnativo, richiede controlli e organizzazione severa, per chi lavora nel settore è difficile sfuggire al fascino della gemma più preziosa. È anche la gioielleria Basolo (anno di nascita 1960) che nel tempo si è evoluta dai dieci metri della piccola bottega originaria all'attuale spazio espositivo di metri quadri e ha aperto speciale reparto dove si può conoscere, capire e imparare ad apprezzare questa splendida gemma.

E dove si trovano anche tutti i migliori sistemi di certificazione al mondo grazie alla professionalità tutto lo staff, che anno viene aggiornato e certificato direttamente case madri, anche alla luce delle nuove normative di legge via via intervengono a disciplinare la vendita e pietre preziose.

Al reparto «Diamanti» sovrintende Andrea, responsabile degli acquisti e della logistica gioielleria Basolo e figlio di Giorgio e Franca. Ed è una bella storia di famiglia, di tipica tenacia e imprenditorialità piemontese quella dei Basolo, cominciata quando Giorgio, a 11 dovette «emigrare» a Torino per cercare lavoro e, al contempo, frequentare la scuola serale e ottenere il diploma di orologiaio.

Così, ad appena 17 anni, poté tornare a casa, a Cuorgnè e aprire un negozio di riparazioni: dieci metri quadri, di più ma con tanta voglia di migliorare. Poi nel 1970, con collaborazione moglie Franca, Giorgio si trasferisce nella vicina via Ivrea dove amplia i locali e per circa venticinque anni fa progredire la propria attività trattando gioielli, argenti e pelletteria di alta gamma.

Fino arrivare al 1996, quando insieme al figlio Andrea, creano la nuova sede in via Torino 17, tre piani espositivi di 800 metri quadri suddivisi in accoglienti reparti specializzati. Una storia lunga 45 anni lavoro, il giro di clientela che cresce, il che si impone anche a livello regionale, anche un grande senso fedeltà alle proprie origini. Rispettando la di riparatori, infatti, ditta Basolo si è specializzata ulteriormente nell'assistenza delle migliori marche di orologi e gioielli efficienti laboratori. E c ai tempi dell'informatizzazione si è dotata internet - http://www.basolo.com/ - dove si possono trovare notizie sul negozio, suggerimenti per idee regalo e sui servizi forniti, uno speciale riservato alla regalìa aziendale, e molto altro ancora, compresa un email a cui scrivere se si desiderano informazioni e chiarimenti.

Particolarmente importante è il assistenza: fedele all'antica impronta artigianale, infatti, la Basolo esegue restauri di orologi d'epoca, riparazioni di oreficerie e anche un laboratorio dove il cliente può commissionare e concordare la confezione di gioielli. Oggetti unici e personalizzati, per chi non si accontenta degli oggetti di serie per quanto di classe.





Alcuni dei protagonisti del programma torneranno [illegible] Bosco in giugno

Tutti pazzi per i ragazzi del Cervia

Sbarcati a Luna Rossa dal reality «Campioni»

[illegible] MARENGO

Serata d'eccezione quella di domenica scorsa alla discoteca Luna Rossa di Bosco Marengo. Lo staff dello Young Club, gruppo [illegible] occupa dell'allestimento [illegible] grandi eventi nelle discoteche, ha organizzato un [illegible] fra gli alunni delle scuole [illegible] Alessandria, Novi Ligure, Tortona [illegible] Acqui [illegible] quattro «big» [illegible] formazione del Cervia, la squadra di calcio al vertice del girone C del campionato di Eccel[illegible] emiliano romagnolo, alle[illegible] campione [illegible] mondo Ciccio Graziani.

In [illegible] ai ragazzi, fra abbracci, [illegible] di [illegible] e [illegible] di flash c'erano dunque Francesco Gullo, Giorgio Alfieri, Emanuele Morelli e Claudio Moschino, divenuti ormai beniamini dei giovani di tutta Italia dopo la partecipazione, da protagonisti, al «reality» in onda su Italia Uno. La serata è stata presentata da Sara Ventura, la [illegible] di Rtl Radio che dimostra di [illegible] tutte le carte in regola per eguagliare la fama della sorella Simona.

Soddisfatto per l'ottima riuscita [illegible] festa, è Fabrizio Bardoni, responsabile [illegible] Young Club. [illegible] Bardoni: «Un ringraziamento sincero va a tutti gli intervenuti. In particolare agli insostituibili collaboratori [illegible] si [illegible] occupati delle pubbliche relazioni: Daniele Felà di Alessandria, Daniele Calore [illegible] Tortona, Fabio Ventaglio di [illegible] ed al Gruppo Plasma, sempre di Novi».

Aggi[illegible] Fabrizio Bardoni: «La [illegible] della festa è anche merito dell'impeccabile collabo[illegible] ottenuta sia dalla direzione sia del personale della Luna Rossa, [illegible] per iniziative che prediligono il coinvolgimento dei giovani nel divertimento più sano e schietto».

Sempre [illegible] lo scopo [illegible] volgere i più giovani, [illegible] Young Club organizzerà un'altra serata alla Luna [illegible] con i calciatori del [illegible] mercoledì 1 giugno. In quell'occasione, ospiti saran[illegible] altri due «bellissimi» fra i più gettonati dalle ragazzine di tutta Italia: Christian Giuffrida e Christian Arrieta.







Alcuni momenti della festa a Luna Rossa con i giocatori del Cervia. Foto e autografi per Emanuele Morelli e Claudio Moschino

Alla concessionaria Galvagno le novità della [illegible] francese

Citroën, due nuovi modelli davvero fuori dagli schemi

ALESSANDRIA

[illegible] concessionaria Galvagno di viale dell'Artigianato 2, Zona D3, fra i modelli di punta firmati Citroën, sono disponibili le nuove C4, berlina e coupé: vetture protagoniste della cosiddetta «rivoluzione tecnologica francese» in atto nel settore automobilistico d'Oltralpe.

Qualità a bordo [illegible] linea gradevoli, [illegible] due caratteristiche essenziali che contraddistinguono [illegible] nuove C4, modelli che decisamente rompono con gli schemi tradizionali del segmento medio. E nonostante le due versioni, a tre e cinque porte, [illegible] molto diverse fra loro, quel [illegible] è comune ad entrambe è la capacità di affascinare grazie anche alle innumerevoli [illegible]vità, sia quelle che caratterizzano le linee, eleganti ma grintose, sia quelle che [illegible] compongono il «pacchetto sicurezza» che le ha rese «eccellenti» nelle prove di crash test.

Inoltre le C4 sono dotate di [illegible] innovativi che rendono la guida più sicura. Per esempio i fari bi-xeno che [illegible] fino a 15 gradi, illuminando zone che con i fari tradizionali resterebbero oscurate. A rendere più sicura la guida delle [illegible] contribuisce anche il siste[illegible] a raggi infrarossi, congegno che segnala con una forte vibrazione sul lato del sedile l'involontario superamento della linea di carreggiata. L'andatura è tenuta sotto controllo da sei coppie [illegible] lettori inseriti nei paraurti. Questa strumentazione risulta molto [illegible] in [illegible] di distrazione o [illegible] colpi di [illegible] guidatore.

La Citroën [illegible] berlina, nella versione Exclusive, è poi dispo[illegible] motorizzazioni 2 litri: una a gasolio da 138 cavalli e due a benzina con potenze di 138 e 180 cavalli. Tra le dotazioni di serie, ci sono cerchi in lega, fari adattivi, interni [illegible] alcantara e sensori [illegible] parcheg[illegible] posteriori. Sulla C4 berlina, poi, [illegible] linea della [illegible] laterale riproduce l'arco del tetto e chi si trova all'interno gode di un'ottima visibilità.

Anche [illegible] C4 coupé sono dispo[illegible] con 3 motorizzazioni, tut[illegible] di 2 litri [illegible] cilindrata; la versione a gasolio Hdi eroga 138 cavalli, mentre i due propulsori a benzina sono da 138 e 180 cavalli.

[illegible] nascita, nell'arco [illegible] un [illegible] assai limitato, il modello ha ricevuto addirittura tre riconoscimenti: è salito sul gradino più alto del podio la Citroën C4 poiché considerata «Auto più bella [illegible] mondo» e «Auto Europa»; mentre [illegible] secondo posto l'ha [illegible]quistato nella classifica di «Auto dell'Anno».





La linea filante e l'interno con la plancia comandi delle nuove Citroen C4

Dal mattino le bancarelle, e per i piccoli, l'allegria del pagliaccio Bistecca

Cremolino ritorna al Medioevo

Il 1° maggio corteo storico e Festa delle Fritelle

CREMOLINO

Domenica 1° maggio, su iniziativa [illegible] Pro loco e Comune, c'è la Festa delle Frittelle, che si richiama a [illegible] fatto accaduto nel lontano 1240, quando la Marchesa Agnese Del Bosco degli Aleramici andò in sposa a Federico Malaspina, membro di [illegible] [illegible]ta famosa, originaria della Lunigiana. Con questo matrimonio i Malaspina espansero [illegible] territo[illegible] del loro feudo e trasformarono anche Cremolino, ampliando il borgo e le mura.

Secondo la tradizione, in occasione dell'evento tutta la popola[illegible] fu invitata a festeggiare: il march[illegible]e fece distribuire [illegible] cremolinesi tanta farina da frumento e olio, affinché potessero per un giorno sfamarsi degnamente. Di qui la decisione di impastare la farina aggiungendo uova e latte per una grande festa in piazza, a cui erano ammessi anche i forestieri.

Fra le attrattive, domenica ci sarà nel pomeriggio una rievocazione di quella vicenda con la sfilata del gruppo storico Borgo [illegible] Marzanotto di Asti, che [illegible] agli sbandieratori farà rivivere l'antico avvenimento. Ci sarà musica con il gruppo [illegible] Tre Castelli e, per i più piccoli, il castello gonfiabile e il pagliaccio Bistecca.

Regista della festa sarà Meo Cavallero, che [illegible] la sua esperienza non mancherà di rendere la festa più coinvolgente: intan[illegible] le gustosissime frittelle di Cremolino dalle 14 sino [illegible] sera [illegible] cotte da valenti cuochi, anche nella variante con le mele.

Fin dal mattino [illegible] saranno le bancarelle con i prodotti tipici nel centro storico, che [illegible] la nuova pavimentazione, e grazie ad altri interventi dell'amministrazione comunale, ha un aspetto sempre più suggestivo. Già dall'Antica Porta Maggiore sono visibili i segni del ponte di accesso, [illegible] detto «ponte soltano». Quindi [illegible] davvero tante le ragioni per trascorrere una giornata a Cremolino, e fra qu[illegible] [illegible] si può dimenticare l'opportunità di degustare il pregiato Dolcetto d'Ovada che, per la posizione dei vigneti, è veramente eccezionale.





Due scorci di Cremolino, il paese dell'Ovadese che il 1° maggio ricorda con la Festa delle Frittelle un episodio del 1240, quando la marchesa Agnese Del Bosco degli Aleramici andò in sposa a Federico Malaspina. Dopo quell'evento furono ampliati il borgo e le mura.

Molte richieste anche per Barbera del Monferrato, Novello, Cortese, Bianco [illegible] Diamante brut

Antica Tenuta «I Pola», una posizione invidiabile

Fra i vini prodotti dall'azienda spicca il Dolcetto di Ovada doc



Un'ampia gamma di vini di qualità all'Antica Tenuta «I Pola»

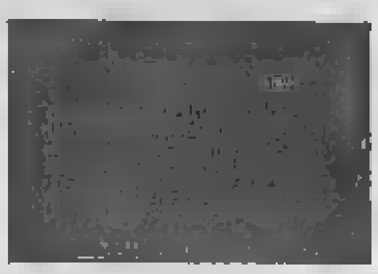
Fra [illegible] numerose aziende vitivinicole dell'Alto Monferrato, spicca l'Antica Tenuta «I Pola», conosciuta per la sua pregiata produzione, dovuta prima [illegible] tutto alla stupenda posizione dei [illegible] vigneti, sulle colline di Cremolino. Come è noto, l'uva che [illegible] produce in questo territorio ha sempre interessato i vinificatori di altre zone, che accorrevano nel periodo di vendemmia.

Ma, evidentemente, ci sono anche altre ragioni che contribuiscono a garantire la qualità pregiata dei vini dell'Antica Tenuta «I Pola», a partire dall'accurata selezione delle uve che viene eseguita durante [illegible] vendemmia. Alla tradizione viene unita la tecnologia. Le lavorazioni in cantina tengono sempre contro della peculiarità di ogni singola tipologia di uva, le cui caratteristiche vengono rispettate con cura.

Sono diverse le qualità di vini che si producono in quest'azienda e tutte meritano di [illegible] citate a partire [illegible] Dolcetto di Ovada doc, [illegible] prodotto più significativo [illegible] queste zone. Quello dell'Antica Tenuta «I [illegible] rispetta pienamente tutte le caratteristiche stabilite dal disciplinare, dal colore [illegible] rubino al profumo, e naturalmente anche al sapore [illegible] viene tecnicamente definito «ammandorlato».

Fra gli altri rossi c'è il Barbera [illegible] Monferrato doc e quello affinato in fusti di Rovere, il Novello [illegible] che si presenta e con caratteristiche particolari che [illegible] a chi lo beve [illegible] sapore morbido, abboccato, con evidenti sentori [illegible] frutti di bosco. Fra i bianchi, oltre al Cortese dell'Alto Monferrato doc, spicca la specialità del Bianco de «I Pola», ma [illegible] anche lo spumante brut Diamante.

Casale
E MONFERRATO



I GONZAGA

Gli Annali oggi al Museo Civico

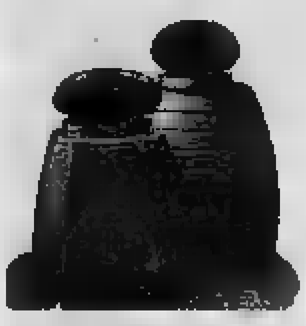
■ Oggi alle 18 nella Sala delle Lunette al Museo Civico di Casale saranno presentati gli Annali (1613/1695) di Giovan Battista Vassallo. Partecipano l'assessore alla Cultura Calvo, di Daniela Ferrari, direttrice dell'Archivio Stato di Mantova, Blythe Alice Raviola, ricercatrice dell'Università Torino, Romano Sarzi, curatore dell'Archivio di Mantova. Patrocinio del ministero Beni culturali. [f. n.]

ALLE 14,45

Addio al col. Spadaro già ufficiale

■ Verranno celebrati oggi alle 14,45 in Cattedrale a Casale i funerali del colonnello Spadaro, 71 anni, residente in città in via Bremio, stroncato da malore martedì scorso. L'ufficiale dell'Esercito per anni prestato servizio alla caserma Nino Bixio. Lascia le figlie Barbara e Anna, quest'ultima impiegata nella segreteria del vescovo. La salma verrà poi tumulata nel cimitero cittadino. [r. sa.]

IL SINDACO DA' IL BUON



Le compostiere in distribuzione

Compostiere gratis per fare il concime

■ È stato riaperto il bando per acquistare dal Comune di Casale compostiere domestiche regalate dal Consorzio Rifiuti Cosmo. Consentono di raccogliere i rifiuti umidi e farne un ottimo concime per orti e giardini. Uno dei primi aderenti è stato il sindaco Paolo Mascarino. Non è necessario avere grandi spazi, la compostiera si può piazzare anche su un balcone. Info: assessorato Ambiente (0142-444311). [f. n.]

PITATO IN UN DIRUPO

Oggi allo Spirito Santo i funerali dell'ing. Bo

■ Verranno celebrati oggi 15,30 chiesa dello Spirito Santo Casale i funerali dell'ing. Luigi Bo, anni, il professionista morto in un incidente precipitando in un dirupo mentre percorreva un sentiero panoramico che da Amalfi porta a Positano. Bo per 5 anni, '78 all'83, era stato consigliere dell'Ordine degli ingegneri di Alessandria. Lascia la moglie Fran- Cassina e i figli Andrea e Michela. [r. sa.]

IAR SILTAL: MASCARINO E CRISAFULLI CONVOCANO SINDACATI E AZIENDA PER GIOVEDI' IN COMUNE

Patelec, la strada per la ripresa

Rosso: si può risollevare l'economia della Valle

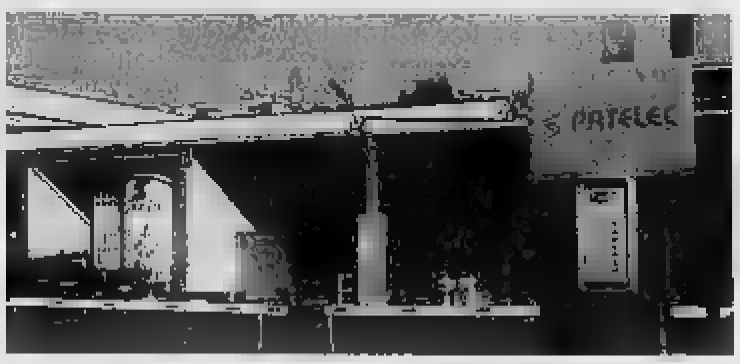
Silvana Mossano
CERRINA

Al via lunedì la integrazione straordinaria, per la durata di due anni, alla Patelec, con esuberi dichiarati, motivata da «cessazione parziale dell'attività». Questo il frutto dell'accordo firmato ieri, all'ufficio regionale del Lavoro, tra l'azienda e i sindacati. È solo la prima parte di un percorso più articolato, che andrà ulteriormente definito, prima di arrivare alla firma di un altro protocollo ad hoc nei prossimi giorni. Grosso modo, comunque, le linee principali sono tracciate. Prevedono, dopo i due anni di «cassa», il passaggio alla mobilità con diverse formule di incentivi: per chi si aggancia poi al prepensionamento, per chi cerca autonomamente ricollocazione, per chi intende usufruire, invece, del servizio di outplacement sostenuto dall'azienda. Secondo i sindacalisti Bricola, Muliere e Mazzarello, «gli incentivi concordati sono al di sopra della media». Sempre in questo protocollo, non ancora firmato ma ben avviato a una conclusione condivisa, «l'azienda - dice il vicedirettore dell'Unione Industriale, Michele Pesce - si impegna a promuovere percorsi formativi di riqualificazione dei lavoratori con particolare attenzione all'occupazione femminile».

I sindacati spiegheranno tutti i passaggi in un'assemblea convocata per lunedì.

Ma l'aspetto più significativo riguarda le prospettive future della Patelec. I lavoratori parevano quasi rassegnati a non doverle più usare questa definizione - prospettive future -; invece, non tutto è perduto, né per l'azienda né per la Val Cerrina. Da Roma, l'on. Roberto Rosso, sottosegretario al Lavoro, lascia trasparire un cauto, ma concreto ottimismo dopo il vertice dell'altro giorno al ministero del Lavoro, presente anche l'on. Borghini, capo dell'Unità di Palazzo Chigi per le aziende in crisi. «La Patelec - esordisce - aveva un destino improntato alla progressiva chiusura. Ora, invece, ci sono elementi che consentono di ipotizzare soluzioni che non sono a tampone, ma potrebbero diventare appetibili, oltre che per questa azienda, anche per la zona industriale della Valle nel suo insieme».

Il presupposto è quello di verificare - e l'azienda si è impegnata a farlo nelle prossime due settimane» - le modalità tecniche di attuazione, insieme agli esperti dello staff di Borghini. Gli strumenti, indicati da Rosso, sono sostanzialmente due. «Uno è rappresentato dalla legge 236, ovvero il cosiddetto fondo per lo sviluppo delle aree industriali, che gestisce il mio ministero. Il secondo è la legge 187 che riguarda la crisi degli impianti siderurgici. Ora, in Val Cerrina la siderurgia non c'è, mentre è presente nel Vercellese - area trinese, con la Textil e la Prolafer già chiuse». L'operazione, di cui Rosso ha già parlato con il ministro Scajola, consisterebbe nell'ipotizzare un'aggregazione della Val Cerrina alla Bassa Vercellese, in modo da poter captare quelle risorse. Se sarà possibile e se la proprietà, analizzati i meccanismi tecnici disponibili, riterrà di portare nuove produzioni a Cerrina (alluminio), «il gruppo Saiag potrebbe beneficiare dei finanziamenti, ma vincolati a concentrati a investimenti in Patelec» dice Rosso.



Lo stabilimento Patelec a Cerrina. Da lunedì parte la cassa integrazione

È slittata, invece, a martedì 3 maggio la firma del protocollo tra Unione industriale, sindacati e Provincia, che prevede un anticipo della cassa integrazione da parte della Provincia a favore di lavoratori che operano in aziende in crisi e con problemi di liquidità.

Infine, per la Siltal, il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore al Lavoro Gianni Crisafulli hanno promesso due incontri per giovedì 5 maggio: uno con i sindacati e uno con l'azienda.

VENDEVA RIVISTE DELL'ARMA. LA «VITTIMA» INTERCEDE PER LUI DAL GIUDICE

Si finse o no un carabiniere? Finisce assolto e «perdonato»

CASALE MONFERRATO

«Ho ricevuto una telefonata: un tale si è presentato come appuntato dei carabinieri e mi ha chiesto se volevo contribuire versando trenta per una festa dell'Arma. Ho detto che mandasse pure il bollettino, però, poi, ho incontrato il maresciallo e gli ho domandato: "Ma perché mi fate telefonare per avere un contributo e non me lo chiedete direttamente voi, che siamo qui in paese, a due passi?"».

Giuseppe Sbarato, anziano pensionato di Cantavenna di Gabiano, si è presentato, l'altra mattina, davanti al giudice Eugenio Anntovazzi e ha ripetuto il racconto che, nell'autunno di tre anni fa, aveva già fatto al comandante della stazione dei carabinieri di Gabiano.

Il maresciallo, poi, incalzato dalle domande puntuali del pm Barbara Romeo, ha ripercorso tutte le tappe di una meticolosa e paziente indagine, che l'ha portato a denunciare Valter Giulietti, 41 anni, di Lodi, per il reato di sostituzione di persona.

Questo era, infatti, il nocciolo della questione: Giulietti, per rendere più autorevoli le proprie richieste e spillare soldi, disse davvero di un carabiniere? Non fu cosa semplice risalire alla sua identità, ma il maresciallo era ben deciso a scoprire chi si spacciava per militare dell'Arma chiedendo denaro, cosa che non deve assolutamente accadere. Recuperò la busta inviata a Sbarato, che conteneva una rivista annuale, ma che la moglie dell'anziano aveva respinto perché, per ritirarla, occorreva versare 70 euro. Il maresciallo, all'ufficio postale di Pontestura, riuscì a risalire alla provenienza del pacco. Coinvolse la polizia postale di Al per individuare il mittente all'ufficio postale di San Martino Estrada. A questo punto interpellò i colleghi di Cavenago d'Adda e scoprì, così, che il pacco era stato restituito all'Istituto Storico di Valter Giulietti, che stampa appunto una rivista annuale, registrata al Tribunale di Lodi.

Però, anche un collaboratore di Giulietti ha negato di essersi mai presentato come appuntato. Prove certe che l'imputato si fosse spacciato per carabiniere non se ne sono raggiunte. pensionato, prima di lasciare l'aula, si è raccomandato con il giudice: «Non fategli del male, non condannatelo, è meglio perdonare». Non tanto per un perdono cristiano, quanto per un'oggettiva impossibilità di prova certa, l'imputato è stato assolto. [s. m.]

DOMANI GRANDE EVENTO PROMOSSO DAL ROTARY



Uno scorcio dello splendido nartece della Cattedrale casalese di Sant'Evasio

Ruolo delle cattedrali nella storia dei popoli

CASALE MONFERRATO

Le cattedrali, templi del culto cristiano, nella storia hanno svolto soltanto un ruolo religioso. L'obbiettivo prioritario di punto di riferimento per la condivisione della fede si è sempre coniugato con un ruolo sociale che, nella storia, ha accompagnato lo sviluppo delle città e i suoi rapporti con la comunità.

Di questo si parlerà, domani, al convegno di grande livello, in programma al Teatro Municipale, promosso per la celebrazione del centenario di fondazione, dalla Commissione Beni artistici del Rotary International Distretto 2030, presieduto dal Governatore Giuseppe Nuzzo, e dal Rotary casalese, guidato da Alberto Viale, in collaborazione con il Comune di Casale, e i patrocini di Regione, Provincie e Fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'interesse è elevato, visto che hanno già la loro partecipazione trecento rotariani provenienti da più Club di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. In ogni caso, l'argomento è talmente affascinante e il livello dei relatori così elevato (il comitato scientifico è presieduto dalla prof. Giovanna Mastrotisi e il coordinamento è affidato all'archi- Ruggero Martines, direttore regionale per i Beni monumentali e paesaggistici del Molise) che gli organizzatori hanno deciso di aprire l'evento al pubblico.

Si inizia alle i saluti dei presidenti Viale e Nuzzo, del sindaco Paolo Mascarino, di Gianfranco Pittatore, presidente della Fondazione CrAl, e Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt.

Sfogliando il programma, si colgono i titoli particolarmente interessanti delle relazioni, tra cui quelle del Card. Francesco Marchisano, presidente della Fabbrica di S. Pietro, che interpreta il tema conduttore del convegno «La cattedrale e il popolo: un abbraccio millenario», e del vescovo di Casale Germano Zaccheo su «Riforma liturgica: adattare le cattedrali storiche all'esigenza della nuova liturgia». Di sicuro interesse e fascino la visita alla Cattedrale di Sant'Evasio, dotata di un suggestivo eso-nartece unico in Europa, con i soprintendenti Maria Carla Visconti e Fulvio Cervini, anche l'intervento dei soprintendenti Francesco Pernice e Carla Enrica Spantigati sul rapporto «progetti, restauri e scoperte nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio storico culturale». Si parlerà anche del progetto «Città e Cattedrali», promosso da Fondazione Crt, con la Regione e le Diocesi del Piemonte, per la valorizzazione di 17 cattedrali.

Alle 16,40, musicale con il Coro «I Madrigalisti di Genova» diretto dal Maestro Leopoldo Gamberini. [s. m.]

PER 1.270.000 EURO

Si ristruttura depuratore delle acque

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Verrà ampliato e completamente ristrutturato l'impianto di depurazione acque dell'Amc in strada Frassineto. La spesa si aggira sul milione e mila . Circa 270 mila infatti per ristrutturare la palazzina; circa 100 mila euro per allestire il laboratorio analisi delle acque reflue e circa 900 mila per l'ampliamento e proprio del depuratore: quest'ultimo intervento prevede la nascita di un reparto di denitrificazione, che consente un minor residuo chimico di sostanze che contengono azoto. Questo porterà quindi a minore produzione di alghe e le acque reflue che saranno restituite ai corsi superficiali d'acqua, dopo il trattamento di depurazione, saranno decisamente chiare e prive di sostanze inquinanti. Un'azione dunque di tipo ecologico per salvaguardare le acque dei fiumi, già inquinate da scarichi industriali di ogni tipo e la definitiva salvaguardare la vita della fauna ittica.

Nella palazzina, al posto degli uffici, ci sarà il laboratorio analisi che consentirà così di eseguire verifiche immediate sul posto, utile anche in di accidentali inquinamenti.

«I lavori sono già iniziati e quindi l'Amc non potrà per il momento aprire le porte alla popolazione e alle scolaresche, come faceva ogni mese di maggio, ma l'appuntamento viene solo rinviato alla fine dei lavori.

Intanto stamane il personale dei servizi di acqua e gas, depurazione acque, di illuminazione votiva e servizi cimiteriali è coinvolto in sciopero di quattro ore, che verrà svolto a fine turno. Regolari l'erogazione acqua, emergenze di depurazione e funerali già stabiliti, mentre gli uffici saranno chiusi al pomeriggio. L'ufficio Cimitero invece sarà aperto dalle 14,30 alle 16. Per guasti o fughe di gas, si può telefonare numero verde gratuito: 800799531, per l'acqua all'800403565.

Lo storico rally perde la prova di Valenza e acquista quella di Fubine

Coppa d'Oro, l'anno delle novità

Cambiano l'organizzazione e una «speciale»

ALESSANDRIA

Tutto è pronto per l'edizione numero 31 del «Rally Coppa d'Oro» che torna alla classica collocazione primaverile: dopo [illegible] stato rivitalizzato dagli uomini della Castello Corse, quest'anno è passato sotto l'egida dell'Altomonferrato-Club [illegible] Ruggine capitanato da Carlo Lastrucci.

La prima scelta organizzativa è [illegible] quella di rientrare nell'ambito della Coppa Italia, [illegible] sul percorso ben poche modifiche [illegible] state apportate alle prove speciali degli anni precedenti. Saranno sette in totale i tratti cronometrati: vediamoli nel dettaglio con i punti più spettacolari.

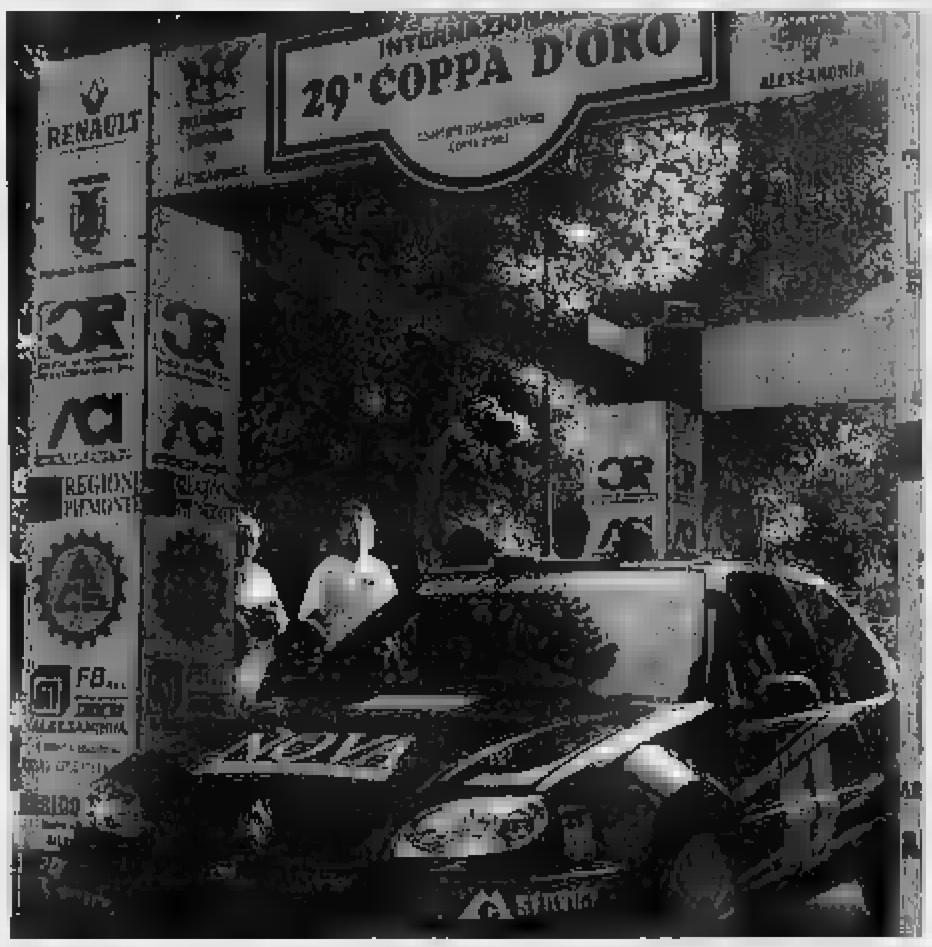
Ps 1 Fubine: km 7,070 (l'unica in programma sabato 7 maggio, inizio ore 21,34). Si parte subito dopo il campo di golf Margara con [illegible] metri di curve veloci, che immettono su [illegible] spettacolare inversione facilmente raggiungibile dall'abitato di Fubine. La strada inizia a salire leggermente e presenta [illegible] susseguirsi di curve veloci fino ad arrivare in prossimità di Cascina Costarossa. Si arriva all'abitato di Franchini, dove è stato ricavato un tornantino spettacolare in corrispondenza dell'ingresso del paese. Si prosegue in direzione di Altavilla e si arriva ad un'altra inversione spettacolare, facilmente raggiungibile dal pubblico. A questo punto della prova si lascia la provinciale per dirigersi nuovamente verso Fubine, seguendo una strada in leggera discesa. Si arriva ad un fondo valle e si finisce la prova appena la strada ricomincia a salire.

Ps 2-5 Garbagna: km 9,880 (domenica 8 ore 8,38 e 13,33). Si parte in salita con una serie di ampi tornanti. Qui è importante guidare senza commettere la minima sbavatura, per non perdere troppo tempo nella serie di [illegible] veloci che portano ad affacciarsi su una terrazza naturale sopra il paese di Garbagna. Si mantiene la sinistra senza scendere dalle stradine che portano al paese; a questo punto inizia una discesa tortuosa che porta a Garbagna. Il fine prova è posizionato nella vicinanze di un campo sportivo prima dell'abitato.

Ps 3-6 Montacuto: km 12,610 (domenica [illegible] 9,50 e 15,43). [illegible] parte [illegible] al Municipio [illegible] Montacuto per affrontare una strada in salita con curve veloci e tornanti molto ampi; si arriva al bivio per Giarolo dove si prosegue verso destra immettendosi in un falsopiano che porta ad una delle inversioni più famose della storia di questa gara, quella di Borgo Adorno. La discesa che segue è di quelle mozzafiato: una serie di tornanti a pezzi guidati precedono il paese di Pessinate che viene evitato da una diramazione della strada sulla [illegible]. Dopo il p[illegible] si prosegue nel fondovalle fino ad arrivare ad un'altra [illegible] da freno a mano, stavolta a sinistra. La strada prosegue poi con un'ampia carreggiata sul tracciato storico [illegible]llo slalom in salita di Pallavicino fino al campo sportivo.

Ps 4-7 Grondona: km 14,820 (domenica ore 12,40 e 16,28). Si parte prima del paese di Roccaforte Ligure. La prova è caratterizzata da un strada non molto larga ma [illegible] per esaltare le abilità di guida dei piloti più esperti. Passato Roccaforte la strada inizia a scendere verso Grondona, dove il cartello della località preannuncia l'arrivo di tornanti in discesa che precedono [illegible] un'inversione a destra molto spettacolare. Si riprende a salire su una strada [illegible] carreggiata stretta e [illegible] alcuni tornanti che conducono al fine prova, posizionato prima della fra[illegible]ne Sassi.

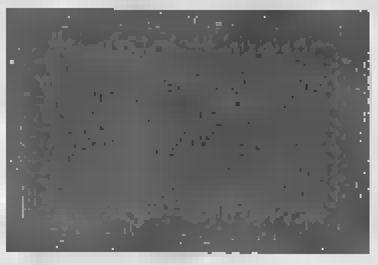
Domenica 1° maggio all'Hotel San Michele, che resta come negli anni passati il centro nevralgico [illegible] tutta la manifestazione, ci sarà la consegna [illegible] road book nonché, per i concorrenti che lo volessero, il controllo preliminare [illegible] documenti di iscrizione e dei documenti sportivi. Sempre domenica vi sarà la prima tornata di ricognizioni autorizzate, dalle 13 alle 20, mentre il secondo passaggio è previsto per venerdì prossimo, sempre nel medesimo orario. La partenza è prevista sabato 7 maggio da viale Repubblica ad Alessandria alle 21,01, con arrivo domenica a partire dalle 18,20, sempre in viale Repubblica, dopo 349,73 chilometri totali di cui 61,71 [illegible].



Uno degli equipaggi alla partenza del rally alessandrino nel 2004. Quest'anno l'organizzazione è a cura del Club della Ruggine Alto Monferrato e non mancano le novità fra cui la speciale di Fubine



Monferrato



[illegible] E CASALE

Tumori delle pelle Incontri e visite

■ Stasera alle 21 all'Avis di Valleggiolti conferenza della dermatologa Adriana Odisio su «Il melanoma: un nemico poco conosciuto». Il [illegible] maggio, il medico darà consulenza dermatologica sempre all'Avis dalle 17 alle 19 sul «Controllo dei nei della pelle». Sabato 7 al S. Spirito di Casale visite gratuite per individuare tumori della pelle, prenotazione al Cup: 0142.434416, mentre i dermatologi sono a disposizione dalle 8 alle 12 per scopi preventivi. [f. n.]

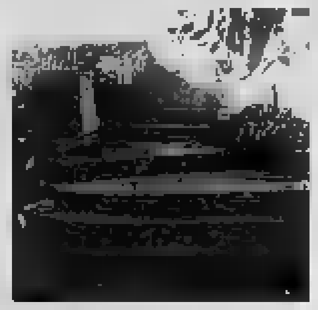
I PROVENTI VANNO ALL'ANFFAS

Una vita in granata di Paolo Ferrero

■ Dopo i saggi «Dentro un colbacco granata» e «Il ritorno dei granata», Paolo Ferrero ha pubblicato il [illegible] «Una vita in granata», partita immaginaria tra il grande Torino e una formazione monferrina per raccogliere fondi per un bambino malato di tumore. La chiave è il «viaggio», quello della mente e del cuore e anche quello fisico che Eugenio, medico affermato e inquieto, compie dalla città alla campagna. Proventi devoluti all'Anffas di Casale. [g. sc.]

[illegible] MONUMENTO DEI CADUTI

Danneggiata a Popolo la corona d'alloro



Danni al monumento dei Caduti

■ Danneggiata, a Casale Popolo, la corona d'alloro posta ai piedi del monumento dei Caduti, nella piazza centrale a fianco della chiesa parrocchiale. L'episodio, segnalato dal presidente del consiglio di quartiere, Giovanni Marchese, si è verificato a meno di 24 ore dalla festa del 25 Aprile. È stata danneggiata la corona d'alloro e staccata la coccarda tricolore. [r. sa.]

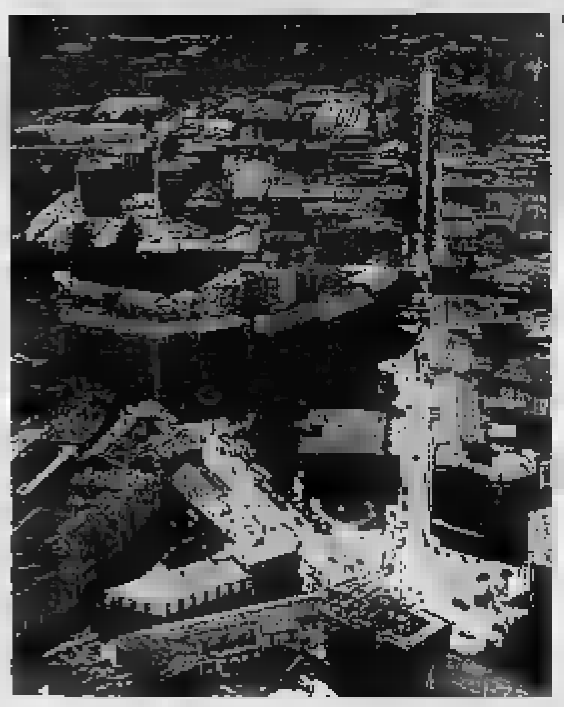
MONFERRATO IN [illegible]

L'enogastronomia per la lotta al cancro

■ I vini dell'Enoteca Regionale del Monferrato di Vignale e i prodotti gastronomici presentati dalla Condotta casalese di Slow Food sono stati protagonisti alla fiera enologica e gastronomica «Enfants et Santé» (destinata a raccogliere fondi per la lotta contro il cancro dei bambini), che si è tenuta in Borgogna. Successo per Grignolino, Robiola di Roccaverano e salame crudo di Castelletto Merli. [r. sa.]

SALVO ALCUNI CASI L'ALIQUOTA VIENE PORTATA AL 9 PER MILLE

Acqui, crescerà l'Ici per gli alloggi sfitti



Acqui (vista dall'alto nella foto) è fra i Comuni ad alta densità abitativa. Di qui l'aumento Ici per gli immobili non locati

ACQUI

Un bilancio da [illegible] milioni di euro. E' quello che verrà posto in votazione domani al consiglio comunale. Per le entrate, le principali voci tributarie [illegible] e 9.247.153, quelle relative a contributi e trasferimenti da Stato, Regioni e altri enti pubblici si attestano su 1.061.570 euro.

Le [illegible] extratributarie [illegible] di 8.273.653 euro, quelle derivanti da prestiti sono di 5.677.000. Relativamente alle uscite, le spese correnti sono pari a 17.759.920 euro, quelle in conto capitale a 6.034.996. Le voci relative al rimborso di prestiti si attestano sui 4.422.456 euro. Quest'anno il bilancio pareggia su 32.397.021 euro.

Spiega l'assessore alle Finanze, Riccardo Alemanno: «Nonostante le esigenze di contenimento della spesa, non si è rinunciato al ruolo di promozione nei settori turismo, enogastronomia, cultura, sport e commercio. [illegible] ruolo di progettazione per viabilità cittadina e arredo urbano, né sono stati ridotti servizi. Per il settore socio-assistenziale gli uffici competenti hanno programmato i loro interventi in base lla convenzione associativa con la Comunità montana e i Comuni dell'Acquese».

Se per l'Ici rimangono invariate l'aliquota prima casa al 6,5 per mille e l'ordinaria al 7 per mille, viene introdotta l'aliquota del 9 per mille per gli immobili non locati, essendo Acqui fra i Comuni ad alta densità abitativa.

Tale aumento non è applicato nel caso di immobili sfitti da meno di due anni, strumentali o soggetti (oltre che a contratto di locazione) ad altri contratti registrati. Ad esempio il comodato abitazione data dai genitori al figlio [illegible] abitazione principale. In questo caso chi utilizza l'appartamento può segnalarlo all'ufficio [illegible] come abitazione principale usufruendo delle agevolazioni. Invariate le detrazioni per la prima casa (104-130 euro) e quelle derivanti da situazioni di difficoltà reddituale (207-258) di pensionati o di disoccupati. [g. l. f.]

CASTELLETTO D'ORBA, LA RUTA SARA' LA MADRINA

Domani si apre «Vini e Sapori»



Vini in primo piano a Castelletto d'Orba

CASTELLETTO D'ORBA

[illegible] Teresa Ruta, domani alle 10,30, a tagliare il nastro inaugurale dell'edizione [illegible] della «Rassegna dei Vini e dei Sapori dell'Alto Monferrato». C'è molta attesa, quest'anno, per questa manifestazione, che presenta un sostanziale tocco di novità. Oltre ai vini viene dato spazio ai prodotti della tradizione gastronomica dell'ampio territorio a ridosso dell'Appennino.

Saranno circa 70 gli espositori presenti al palazzetto di località Castelvero, fra cui spiccheranno gli operatori del settore vinicolo, con i migliori doc e docg della zona (Gavi, Brachetto, Dolcetto d'Ovada, Barbera del Monferrato, Cortese dell'Alto Monferrato e Moscato). [illegible] saranno in molti a presentare altri prodotti tipici del territorio: salumi, miele, biscotti, dolci, conserve, confetture, legumi, verdure, farina di mais, formaggi, nocciole, lumache, sughi, salse e anche la grappa di Silvano d'Orba.

In tutti e tre i giorni funzionerà un Laboratorio del Gusto a cura della condotta di Ovada di Slow Food con degustazioni di vino guidate dall'Onav e ci sarà anche la possibilità di pranzare e [illegible] nell'attrezzato [illegible] rante.

Un [illegible] importante di questa «tre giorni» è dedicato ai convegni: domani, alle 16, approfondimento, a [illegible] della Coldiretti di Alessandria, sul tema «Vino, salute e benessere». Si proseguirà lunedì, alle 10, con «Terra di Alessandria, qualità vitivinicola in Piemonte», a [illegible] dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia e, alle 16, con «eGovernment e marketing territoriale nei Comuni a vocazione vitivinicola». Tutte le sere, alle 21, concerti di musica popolare. L'orario della rassegna è dalle 10 alle 23, ingresso gratuito. [r. bo.]

UNA CONDANNA PIÙ MITE PER IL REATO DI VIOLENZA PRIVATA: VENTI GIORNI

Quelle minacce? Non furono gravi

Telefonò all'amico: «Cambia versione o ti riduco in farina»

OCCIMIANO

Un giovane di Castagnole Lanze, Fabio Pirelli, 24 anni, davanti al giudice Eugenio Annovazzi ci è finito per rispondere del reato di «violenza o minaccia per costringere a commettere un reato». Un'accusa per la quale il pubblico ministero Barbara Romeo ha chiesto la condanna a [illegible] mesi di reclusione.

Pirelli, secondo le testimonianze di due donne, in un paio di telefonate aveva detto, con tono alterato, di convincere C. Boccalatte, figlio della prima e fratello della seconda, a «mettere a posto il casino che aveva fatto», altrimenti gli avrebbe sparato e, non bastando, l'avrebbe pure ridotto in farina. Il pasticcio cui l'imputato faceva riferimento nelle telefonate, raccolte da madre e figlia, riguardava una vicenda di stupefacenti. Secondo l'accusa, l'imputato voleva indurre Boccalatte a testimoniare il falso per tirarlo fuori dai guai. Per il difensore, invece, non si trattava di una minaccia specifica, ma generica, con cui Pirelli, sentitosi tradito dall'amico, voleva indurlo a ritirare una semplice querela nei suoi confronti.

Il pm Romeo ha sostenuto che il reato di violenza aggravata era stato commesso, perché, indipendentemente dal fatto che fosse stata messa in atto o no la grave minaccia con la pistola, l'imputato aveva provocato uno stato di pericolo. Il difensore ha minimizzato i toni. Il giudice ha condannato Pirelli a 20 giorni di reclusione (pari a 760 euro di multa) ma per il reato meno grave di violenza privata. [s. m.]

NUOVA UDIENZA AL PROCESSO APERTOSI A CASALE

Maxi truffa Volkswagen non sarà teste pm di Bonn

MONCESTINO

Non verrà il Procuratore della Repubblica di Bonn, [illegible] al giudice casalese Barbara Musso e al pubblico ministero Maria [illegible] Caprioglio, a testimoniare al processo contro Rita Maria Gambardella, 37 anni, e il marito Bernhard Andreas Herpel, 57, residenti a [illegible].

Gli imputati, rispettivamente legale rappresentante e procuratore generale oltre che amministratore di fatto della società Inas Italia srl (impegnata in intermediazioni per conto di grosse ditte di autovetture, tra cui la Milano Motori, il maggiore distributore di Volkswagen in Italia), devono rispondere di truffa. L'indagine, [illegible] dalla Guardia di Finanza, riguarda l'imponente commercializzazione di auto (con volumi d'affari di milioni di euro e legami in Germania).

Il giudice ha respinto la richiesta di convocazione del magistrato tedesco e la produzione di numerosi documenti chiesta dalle parti. Poi, ha concordato un [illegible] di udienze: 7 giugno, ascolto degli ultimi testi; il 28 requisitoria del pm e parte civile; il 5 luglio le arringhe dei difensori; il 12 le eventuali repliche e la sentenza. [s. m.]

La Fai illustra i contenuti di una circolare ministeriale diffusa a marzo

Limitatori di velocità sui camion

Obbligatori anche in Italia da gennaio 2008

TORTONA

Con la circolare 5520/361 del [illegible] il ministero dei Trasporti si è occupato dell'installazione dei limitatori di velocità sui veicoli pesanti della categoria [illegible] (si tratta dei veicoli di massa superiore [illegible] 3,5 tonnellate e fino [illegible] 12 tonnellate), la quale va effettuata osservando determinate scadenze. In particolare, [illegible] ministero ha chiarito che è ancora possibile l'immatricolazione, [illegible] la procedura [illegible] fine serie, dei mezzi pesanti di massa superiore alle 7,5 tonnellate e fino alle 12 tonnellate, omologati dalle case costruttrici in difformità alle disposizioni della direttiva [illegible] (come, [illegible] ultimo, modificate dalla direttiva 2004/11 sui limitatori di velocità), per i quali le stesse [illegible] abbiano chiesto [illegible] Ministero di poter usufruire [illegible] tale procedura; per questi veicoli, qualora vengano utilizzati soltan[illegible] nei trasporti nazionali, [illegible] [illegible]taggio [illegible] limitatore di velocità diventerà obbligatorio dal 1° gennaio del 2007.

Per gli altri veicoli N2 immatricolati d[illegible] 1° gennaio di quest'anno, restano ferme le [illegible] già comunicate; pertanto, gli stessi devon[illegible] muniti del limitatore sin dall'origine, fermo restando che per i mezzi di massa superiore alle 3,5 tonnellate [illegible] fino [illegible] 7,5 tonnellate, immatricolati e circolanti soltanto in Italia, l'obbligo del limitatore di velocità scatterà dal 1° gennaio del [illegible]. In merito all'adeguamento dei veicoli Euro III della categoria N2, immatricolati tra il 1° ottobre del 2001 ed il 31 dicembre 2004, esso diventerà obbligatorio per i veicoli di massa superiore a 3,5 tonnellate e fino a 7,5 tonnellate. Dal 1° gennaio 2008, se immatricolati e circolanti soltanto in Italia; dal 1° gennaio 2006, se impiegati anche nei trasporti internazionali; per i veicoli di massa superiore a 7,5 tonnellate e fino a 12 tonnellate: dal 1 gennaio 2007, se destinati esclusi[illegible] al trasporto nazionale; dal 1° gennaio 2006, se utilizzati anche nei trasporti internazionali. Nella tabella predisposta dal ministero [illegible] Trasporti sono riportate le date dalle quali sarà obbligatorio installare il limitatore di velocità sui mezzi di categoria N2.

Dalla data indicata per l'obbligatorietà [illegible] fini del trasporto internazionale, i veicoli non possono essere utilizzati per tale scopo fino all'adeguamento alla direttiva a seguito del montaggio e della [illegible] [illegible] limitatore di velocità. Infine il ministero [illegible] Trasporti ha precisato che il limitatore di velocità non [illegible] installato su quei mezzi pesanti che, per caratteristiche costruttive, hanno una velocità massima inferiore a 90 chilometri orari.



La Fai illustra alla categoria le normative del ministero dei Trasporti sull'installazione dei limitatori [illegible] velocità [illegible] veicoli pesanti

Tempi [illegible] normative diverse per chi [illegible] [illegible] nei Paesi dell'Unione europea rispetto ad altri Stati fra cui San Marino

In 2 decreti le regole sul cabotaggio stradale

TORTONA

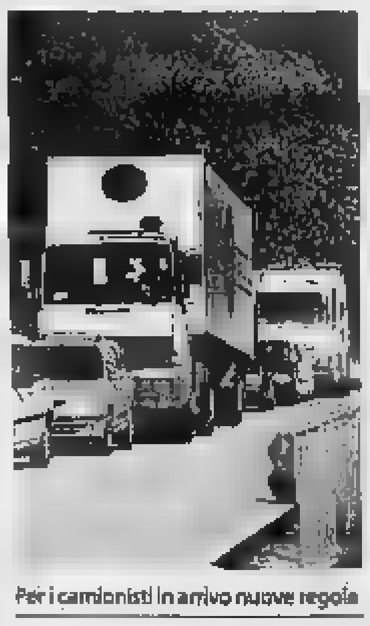
Sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] 4 aprile 2005 sono stati pubblicati i decreti 18 marzo 2005 e 24 marzo 2005, con i quali il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dettato la [illegible] disciplina in [illegible] di cabotaggio stradale [illegible] Italia, da parte degli operatori esteri abilitati. Le [illegible] regole sul cabotaggio non si applicano ai vettori italiani [illegible] effettuino cabotaggio stradale all'estero, per i quali, quindi, viene [illegible] l'obbligo di richiedere e di conservare, a bordo del mezzo, il libretto [illegible] resoconti previsto dal precedente decreto del 2004, che è stato abrogato.

La nuova disciplina si conforma al contenuto d[illegible] [illegible]zione interpretativa [illegible] Commissione [illegible] del 12 novembre scorso, con la quale quest'ultima [illegible] interpretato il concetto di temporaneità della permanenza all'estero del vettore straniero, previ[illegible] dal Regolamento [illegible] del '93. In particolare [illegible] Commissione Ue, dopo aver affermato che non [illegible] possibile assegnare un significato univoco [illegible] predetto concetto, ha aggiunto che, [illegible] linea [illegible] [illegible]a, [illegible] temporaneità [illegible] permanenza fuori dai confini è rispettata quando la stessa non superi il mese o, al massimo, i due mesi.

In virtù di ciò, il ministero dei Trasporti ha rivisto il contenuto del decreto che, finora, ha disciplinato l'attività di cabotaggio terre[illegible] e, in conseguenza di ciò, ha emanato i decreti appena citati nonché una circolare esplicativa, che è stata consegnata [illegible] bozza alle associazioni dell'autotrasporto rappresentate nella Consulta per l'autotrasporto.

Le nuove regole sul cabotaggio stradale a cui dovranno attenersi i vettori esteri, possono [illegible] così sintetizzate: 1) [illegible] Italia, [illegible] [illegible] ad effettuare cabotaggio stradale [illegible] imprese stabilite in uno dei seguenti [illegible] membri dell'Ue, [illegible] dello Spazio [illegible] [illegible]: Austria, Belgio, Cipro, Germania, Danimarca, Spagna, Francia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Slove[illegible] Regno Unito, Liechtenstein, Islanda e Norvegia. Vettori non appartenenti ad uno dei citati Paesi, non sono ammessi al cabotaggio. Per [illegible] imprese stabilite a [illegible] Marino, è prevista una diver[illegible] normativa; 2) in un [illegible] di tempo di [illegible] giorni consecutivi, l'impresa estera non può svolgere attività di cabotaggio in Italia, con lo stesso veicolo, per più di 30 giorni, anche [illegible] consecutivi. Il periodo di 60 giorni, come specificato dal ministero, non corrisponde a mesi fissi di calendario; ciò significa che la prescrizione è rispettata quando, in un periodo qualsiasi di 60 giorni consecutivi, il veicolo non sia rimasto in Italia per più di [illegible] giorni; 3) ogni mese di calendario, almeno una volta, i veicoli devono lasciare l'Italia [illegible] comunque, non essere presenti sul territorio italiano; 4) all'interno del libretto dei resoconti, nella prima riga utile, il vettore straniero dovrà annotare l'ingresso e l'uscita dall'Italia, contestualmente all'evento. [illegible] libretto dovrà essere tenuto a bordo del mezzo, unitamente alla copia conforme della licenza [illegible] [illegible] cui [illegible] un'integrazione) e, se necessario, all'attestato del conducente; 5) la validità [illegible] libretto è di un anno dalla data del rilascio. I libretti già rilasciati ai sensi della precedente normativa, conservano la loro validità, ma occorrerà sostituire il foglio contenente le note esplicative [illegible] quello corrispondente previsto nell'alle[illegible] I al decreto [illegible] 24 Marzo 2005; [illegible] i fogli [illegible] libretto dei resoconti compilati per intero, dovranno essere trasmessi via fax al ministero dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri - Direzione Generale autotrasporto di persone e cose - ex Divisione Apc 3, al numero di telefono 00390641584111.

Per quanto riguarda le sanzio[illegible] applicabili [illegible] confronti dei vettori stranieri che violino la normativa sul cabotaggio, il decreto del marzo [illegible] prevede l'applicazione della normativa in materia di autotrasporto.



Per i camionisti in arrivo nuove regole

Trionfa anche nell'Alessandrino il fenomeno delle tribute band

Da Roma arrivano oggi gli Achtung Babies, domani i Nevermind. Per gli Asilo Republic il massimo è Vasco, per i Bandaliga Ligabue

Brunello Vescovi

Amate o odiate band. Amate dal pubblico, un po' meno dai musicisti che vorrebbero originali e si trovano la strada sbarrata, visto che i gestori dei locali hanno ormai scelto chiaramente a chi dare la precedenza. Anche sul nostro territorio basta un'occhiata sulla programmazione questa per rendersi conto dove tiri il.

Il Deniro di **Gamisella di Mombello**, una discoteca, ha ingaggiato gli Achtung Babies, romani, la formazione più in Italia non solo) a proporre il repertorio U2. Li hanno voluti anche in Turchia: fra il 3 e il 14 maggio suoneranno ad Istanbul, Ankara e sulla costa turchese e a fine mese è pronto per loro un tour in Sp

distante, in un'altra dalla Val Cerrina - la frazione **Piagera Gabiano** - il bar One ospita un concerto-tributo ai Litfiba e a Pierò Pelù con la meno conosciuta band Disgusto, che sul sito internet uds.it si definisce «un quartetto d'eccezione che crede ancora alla bontà del rock grezzo e passionale».

Restiamo nel Monferrato, a Lu: al Mephisto, un club dove fanno spesso tappa band d'impronta metal (organizzano anche brevi festival) arrivano i Rovers del chitarrista Emanuele Pizzotti, già componente della band di Cristiano De Andrè e che anche esibito con Fabio Treves. E' coinvolto in progetti musicali di vario tipo, ma in questa circostanza di somigliare sul palco il più possibile a Jimmy Page, un mostro della chitarra negli Anni '70. Era il leader dei Led Zeppelin, storica formazione hard rock, che i Rovers si propongono di anche nell'abbigliamento, oltre che musica che poggia assoli roventi, sostenuti da una ritmica pesante.

Cambiamo e trasferiamoci in val Borbera, all'Area 51 di **Vignole**: qui gli emiliani Bandaliga, che nel loro tributo a Ligabue mettono dal 2001 (parole loro) «la passione, l'energia e il cuore vero rock all'italiana ritmo indiavolato e suono graffiante». La voce del Fadda, assicurano interessati, identica a quella del Liga»: consegue che formazione si definisce orgogliosamente «la band del tributo a Ligabue». Precisazione che ha un certo significato si pensa che il rocker di Correggio ha oltre 15 mila iscritti al fan club e non sono pochi i gruppi a proporre in pubblico il meglio del suo repertorio.

Spostiamoci appena due passi fuori dalla provincia, a **Codevilla**, ed ecco il Thunder Road ad offrire in cartellone gli Asilo Republic, che dal '97 presentano uno spettacolo totalmente dedicato a Vasco Rossi «con una media di oltre concerti l'anno dal 2000». Spesso, ma non questa sera, con loro c'è uno special guest come Maurizio Solieri e Claudio «Gallo» Golinelli, storici collaboratori del rocker di Zocca.

Ancora una sbirciata sulla programmazione (domani, però) al Cowboys Guest Ranch di **Voghera** per scorgere il nome dei Nevermind: già dal '92 Chicco Stefanini e Andrea Rinaldi hanno dato vita a Roma a una band che omaggia i Nirvana dell'indimenticato Kurt Cobain. Dopo vari cambi di line-up rieccoli per una serata in perfetto stile grunge.

Gli antichi canti popolari alla rassegna Vini e Sapori

ANCHE musica e canti della tradizione popolare alla Rassegna dei vini e dei sapori dell'Alto Monferrato, in programma da domani a lunedì nell'ala convegni del centro sportivo di località Castelvero, a Castelletto d'Orba.

La Banda è in scena domani alle 21 con un concerto di musica e canti antichi del Piemonte. E' un quartetto che e si radica tra le colline appenniniche dell'Alessandrino e la Riviera ligure; è composto da due organetti, violino, flauti, bombarde, cornamusa, chitarre percussioni e.

Domenica la serata è con il Gruppo che eseguirà musiche e della tradizione Gianrenzo Dutto, Silvio Peron e Gabriele Ferrero hanno all'attivo 3 cd di composizioni in «patouà» e rappresentano la musica delle valli occitane.

L'ultimo appuntamento musicale alla Rassegna dei vini e dei sapori dell'Alto Monferrato riguarda il duo Stefano Valla e Daniele Scutari: saranno di scena lunedì, ancora alle 21, al centro sportivo di Castelvero in un concerto per piffero e fisarmonica. La loro musica riguarda la tradizione delle «quattro province»: Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza.

E' proprio in questa area che si può collocare l'uso e la diffusione del piffero e della dell'Appennino (musa o piva), che è sostituita dalla fisarmonica. [g. lo.]



Somiglia anche fisicamente a Bono il cantante degli Achtung Babies

Scrivere a
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax 0131.232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

«Ce la facciamo a dare casa a questa famiglia?»

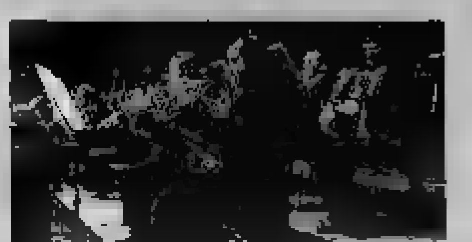
L'altra settimana sono andato a trovare una famiglia immigrata straniera del quartiere di Borgo Ala a Casale. Lui è arrivato da qualche anno, il resto della famiglia lo ha raggiunto dopo. Lavora (in regola) posatore di rivestimenti in un po' tutto il Nord-Ovest, 1000 euro al circa. Sua moglie in casa ad accudire il figlio più piccolo (gli figli hanno 14, 13 e 6 anni). A completare la famiglia ci sono il fratello di 15 e la mamma. Hanno ancora logicamente difficoltà a parlare e capire l'italiano. Mi accolgono all'ingresso, poi andiamo in soggiorno e in da pranzo. Qual è il problema? E' la stessa stanza! Dieci metri quadrati circa e la sera si trasforma in camera da letto improvvisata con materassi sul pavimento.

La da letto «ufficiale», infatti, non è abbastanza ampia per accogliere tutti. Gli spazi personali non esistono: scordatevi la cameretta, ragazzi! Chissà come a fare i compiti a studiare... Tutto questo mi ha fatto riflettere: la è diventata di emarginazione e disagio. E' un campanello d'allarme che non possiamo ascoltare con indifferenza: sono sempre di più gli immigrati che in case fatiscenti pagando prezzi alle stelle ad affittuari senza scrupoli. Parlare immigrati ci aiuta a togliere il velo da una realtà che ci riguarda tutti e che chiama in causa le scelte di chi ha responsabilità nell'amministrazione di una città.

Quanti sono gli alloggi sfitti a Casale? Senza dimenticare il vertiginoso aumento prezzi e della speculazione nelle urbane, che costringono la gente a fuggire in campagna. Parlare di casa come diritto sembra una sfida, invece è il nuovo terreno su cui riprendere con forza la pratica dei diritti di cittadinanza. «Abitare» è qualcosa più di avere un e lasciarne la gestione al è scelta scandalosa che implica conseguenze sociali gravi. Il rapporto tra una cattiva politica sulla casa e il degrado urbano è sotto gli occhi di tutti. Ce la facciamo a dare casa dignitosa a questa famiglia?

LETTERA FIRMATA, Casale

LE LETTERE NON DEVONO 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)



■ **Concerto in San Domenico.** Stasera, in San Domenico a Casale, concerto in memoria di Giovanni Paolo II dell'Orchestra Classica di Alessandria diretta da Gian Marco Bosio, che, con i cori di Casale e «Panatero», il soprano Daria Masiero e il baritono Bruno Pestarino proporrà il «Requiem in re minore» di Fauré. La serata comincerà alle 21 con la presentazione da parte di Maurilio Guasco, docente dell'ateneo Avogadro, del libro di mons. Giuseppe Angrisani «La croce sul Monferrato durante la bufera». [L. o.]

FRA DI DOLCI

Con Jurij Ferrini, attore-regista di Progetto Urt si chiudono a Cerrina gli incontri con l'artista

Stasera, alle 21, nella sala consiliare del municipio di Cerrina ultimo appuntamento degli «incontri con l'artista» a cura dell'istituto nazionale d'arte contemporanea (inac) in collaborazione con il Circolo provinciale della stampa di Alessandria e il Comune. La serata è dedicata al teatro con la partecipazione dell'attore e regista Jurij Ferrini. Napoletano di nascita, Ferrini (che ha 34 anni) vive a Ovada dal '76. Nel '97 ha fondato la compagnia Progetto Urt, con cui ha messo in scena «Schweyk Seconda Guerra Mondiale» di Brecht, «La collezione» di Pinter, «Misura per di Shakespeare, «Tutto per bene» di Pirandello (per cui ha ri il premio Gassman»), «L'alchimista» di Ben Johnson, «Ivanov» di Cechov, mentre è da poco tempo in tour con un originale allestimento de «La locandiera» di Goldoni. L'istituto alberghiero Artusi di Casale offrirà al pubblico dolci realizzati in onore dell'artista «per soddisfare il gusto, oltre alla vista e all'emozione» come spiega Adriano Villata, segretario dell'Inac. [g. so.]



MUSICA DAL VIVO

■ **I biglietti per Vasco.** Per chi è interessato a partecipare al grande concerto del 7 giugno di Vasco Rossi allo stadio delle Alpi di Torino, i biglietti in provincia (ingresso e viaggio in bus, dai 68 ai 78 euro) sono disponibili da Otello dischi ad Alessandria, Il Magico Glenn a Tortona, Giordano musica a Valenza, Dischiland a Casale, Top Smile ad Acqui, lo Vagabondo a Ovada. Intanto stasera al Chi cerca Trova di Alfiano Natta suonano i Rad 1. Al Peter Pan di Montiglio si balla con l'orchestra di Walter D'Angelo. Allo Scimpanzè di Vignale, jazz con il Nando De Luca trio. Danze alla Cometa di Sale con Luca Milani. [r. al.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE

SANITARIA: **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** 0144 Bianca 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.876. **Bassignana:** Avis 0131 . **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.301. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010. **Ca- S.:** C.S. Cr. **Cassanese:** 477477. Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 . **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e M.to:** 0142 640.897. **Murisengo:** Cr. Verde . **Novi:** Cri 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 . **Ozzano:** Cri 0142 487.001. Cri 0142 498.868. **Pomaro:** 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.868. **S.:** Cri 0143 65.176. Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 ; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.050. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.527. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

turno la farmacia Comunale Ospedale, Palazzo Pacto - Spalto Marengo (0131 558.40), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle . Per farmaci e ossigeno, su prescrizione urgente, servizio a abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli comuni le farmacie di svolgono servizio di reperibilità.
Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920).
Accornero, piazza 2 (0142 452.220).
Novi: Gava, via Girardengo (0143 20.17).
Ovada: Frascara, piazza Assunta (0143 80.341).
Tortona: Zacba, via 220 (0131 861.939).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 85 (0131 943.356).

GUARDIA MEDICA

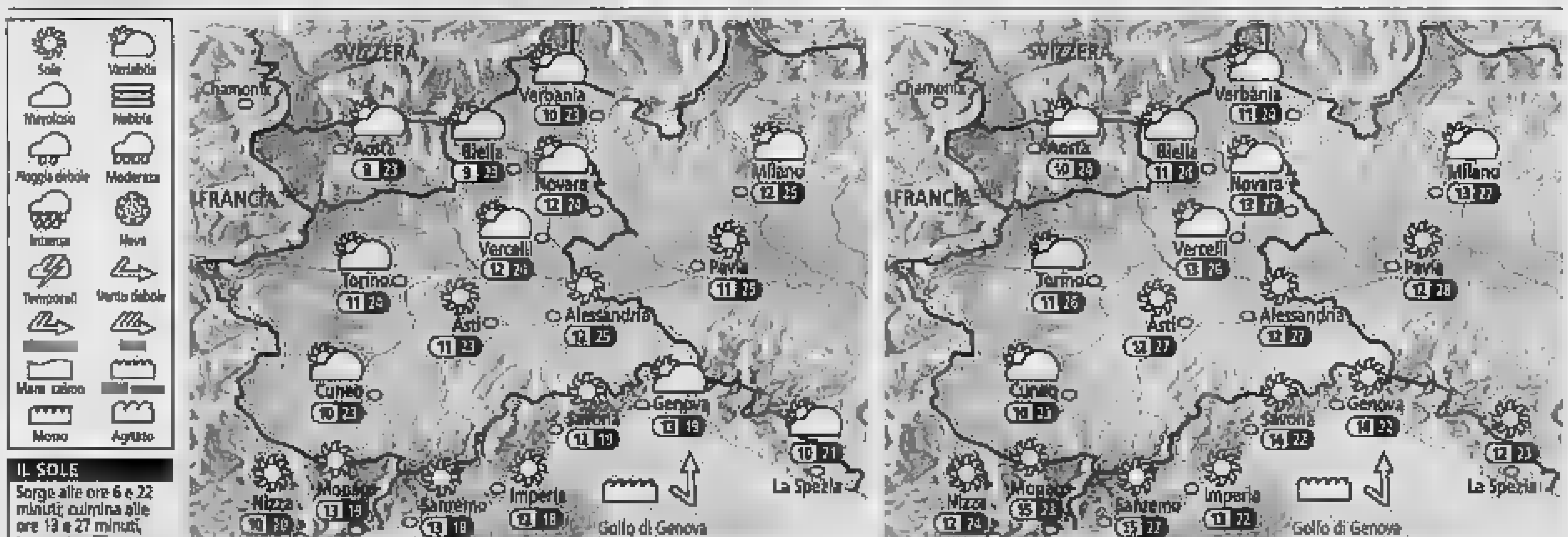
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.753; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.615/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.5 e infantile 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.81; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 33 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle ore 9 e 50 minuti

OGGI Al mattino medio-alte in transito su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale. Per il cielo sereno. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità alta e sottile e cumuli sul Biellese e l'alto Vercellese, basso rischio di rovesci. Il resto del territorio cielo . Temperature in aumento valori minimi che massimi. Venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, Val d'Aosta, Biellese, Ossola e alto Vercellese, con possibilità di sporadici rovesci, in attenuazione in serata. Qualche nube anche sull'Appennino Ligure, ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con valori 27-28° sulle pianure. Venti di direzione variabile, con brezze lungo le liguri.





Un momento del Festival dell'anno [illegible] della letteratura per ragazzi. Quest'anno fra gli appuntamenti domenica mattina c'è Geronimo Stilton, il topo-detective

Dopo il successo dell'anno scorso torna il Festival della letteratura junior

I libri? Sono una festa per ragazzi

Da oggi a martedì appuntamento alla Valfrè

ALESSANDRIA

Si inaugura oggi alle 10, con uno spettacolo al Teatro Comunale «Librinfesta 2005», il Festival della letteratura per ragazzi voluto da Comune e Provincia, proseguirà sino al 3 maggio in padiglioni allestiti nella caserma Valfrè. «Lo scorso anno - dice il sindaco Mara Scagni - la prima edizione ha avuto un notevole successo, [illegible] una forte risposta da parte delle scuole; abbiamo così deciso di trasformarla in appuntamento fisso che, terminata la ristrutturazione della sede, coinvolgerà la Biblioteca civica. La disponibilità dei militari ha permesso [illegible] organizzare in uno luogo importante la manifestazione».

L'adesione alle varie manifestazioni in programma da parte delle scuole è già annunciata massiccia. «Leggi... per il tuo futuro fai vivere la fantasia!» E' lo slogan di Librinfesta e il sindaco sottolinea come sia importante per i ragazzi avere momenti di lettura che aiuta la loro crescita. [illegible] - [illegible]e Mara Scagni - l'anno scorso si sono anche divertiti. Credo che percorsi alla lettura, alla cono[illegible] dei libri, [illegible] attuale anche nell'era del computer. Un libro è sempre un bel libro, giusto e importante che i ragazzi lo conoscano».

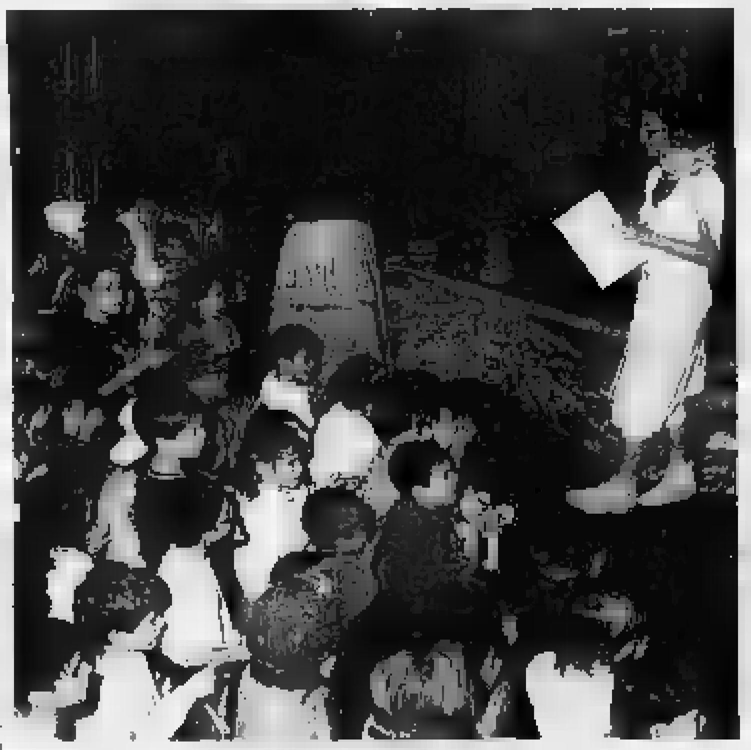
L'inaugurazione [illegible] Comunale sarà con «La valigia delle illusioni», spettacolo teatrale a cura di Marco Sereno con il Teatro in transito [illegible] Torino: un mago tirerà fuori [illegible] valigia dei sogni i pers[illegible]ggi delle fiabe. E' per gli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e delle elementari. Il programma è presentato da Rosalba Malta di «Cantastorie», un'associazione di insegnanti che ha validamente collaborato alla organizzazione [illegible] «Festival»: «Contribuisce a raccogliere le esperienze della lettura. Il libro è un oggetto da regalare ai bambini come fonte di cultura ed [illegible] importante trovare adulti che dedichino parte del loro tempo per aiutarli nella lettura».

Domani mattina in sala Ferrero convegno su [illegible] sensi del [illegible] contare», moderatore [illegible] Mercuri, psicologa. [illegible] pomeriggio, alla Valfrè, dalle 14,30 alle 17 Workshop per insegnanti, educatori, formatori e genitori. Il 1° Maggio dalle 10,30 spettacolo [illegible] Geronimo Stilton «A scuola di pace» (sarà ripetuto alle 15), [illegible] premiazione dei concorsi letterario e grafico e ap[illegible] della mostra-mercato dei libri.

Al pomeriggio iniziano i laboratori aperti e alle 18,30 «stuzzichini letterari», aperitivo con letture. Lunedì da mattina a sera laboratori con «stuzzichini letterari» e chiusura. Martedì proseguiranno i laboratori per le scuole.

La direttrice Patrizia Bigi ricorda come la collaborazione della Biblioteca civica sia ostacolata dalla mancanza della struttura. Nel 2004 s'era organizzata [illegible] serata di lettura nelle [illegible] provvisorie di lettura. Domani invece, [illegible] 21,15, [illegible] sarà la serata «La presentazione» all'interno del Deposito librario della biblioteca in via Scazzola 74.

«Il gruppo teatrale Acrobati - dice la [illegible] - presenterà uno spettacolo sul libro e per il libro, una presentazione fatta da tre studenti, un maestro di mentalità ristretta ed un preside inconsapevole del proprio ruolo. Tre modi diversi di avvicinarsi [illegible] libri, tre modi ironici per amare la lettura. Facendo anche vedere [illegible] stiamo facendo con i libri [illegible] questo periodo di biblioteca chiusa per lavori».





Altri due momenti [illegible] festival e sotto l'assessore Marinella Fumarco

L'originale iniziativa sarà illustrata il 3 e proseguirà fino al 19 maggio

E i bambini sono «nati per leggere»

Invito agli adulti: affascinateli narrando una storia

ALESSANDRIA

Nell'ambito di «Librinfesta [illegible] verrà presentata un'altra iniziativa: «Nati per leggere». E' sostenuta dall'assessore alle Politiche della famiglia Marinella Fumarco ed è rivolta agli adulti per avvicinare alla lettura i bambini sino a quattro anni. «Leggere con un bambino è importante - dice l'assessore - perché attraverso il libro e il racconto si crea l'abitudine all'ascolto, all'attenzione, alla immaginazione. Anche se i più piccoli ascoltano magari la [illegible] ancora prima di cogliere il significato delle parole». Nati per leggere è un progetto che già viene sperimentato in altre città e [illegible] dalla collaborazione tra bibliotecari e medici pediatri.

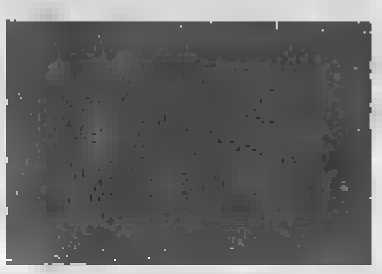
Martedì 3 maggio, u[illegible] giorno di «Librinfesta», alle 16, alla caserma Valfrè, il sindaco Mara Scagni e l'assessore Fumarco presenteranno il progetto, che verrà poi spiegato dal pedagogista Valter Baruzzi e saranno illustrate precedenti esperienze della ludoteca «C'è sole e luna» [illegible] «Il cantastorie di Alessandria». Alle 21, sempre nella caserma Valfrè, appuntamento con «Le storie cambiano la vita». Letture ad alta voce, [illegible] e narrazioni tratte dal patrimonio italiano di fiabe popolari, ispirate dalla narrativa ragazzi e da esperienze di vita, rielaborate e proposte da Valter Baruzzi.

«Nati per leggere» proseguirà poi con tre appuntamenti alla ludoteca «C'è sole e luna» di via Verona 103. Giovedì 6 maggio alle 16 «La [illegible] delle favole» per bambini da zero a 4 anni, per scoprire insieme che la narrazione può [illegible] un bellissimo gioco e che per leggere le storie non è necessario saper... leggere. Martedì 10 maggio, alle 17, spettacolo teatrale per bambini da 5 a 7 anni [illegible] Roditore guardiano di parole» vincitore del premio Eti Stregatto visioni d'infanzia [illegible] come miglior spettacolo per



l'infanzia: a cura [illegible] compagnia Nonsoloteatro di Pinarolo. Giovedì 19 maggio, infine, alle 17, [illegible] per immaginare: parole lette e parole [illegible]contate per [illegible] sa ancora (o non vuole...) leggere. Per genitori, insegnanti, operatori, adulti.

Notizie
E COMMENTI



CALCIO AMATORIALE

Coppa Città di [illegible] ecco [illegible] semifinaliste

■ Ozzano, Madonnina, Aquila e Atletico sono [illegible] semifinaliste della «Coppa Città [illegible] Casale» di calcio amatoriale. L'Aquila ha vinto 2-0 sulla Moncalvese, l'Atletico non ha incontrato eccessive difficoltà con l'Ideal Mobili (3-1), la Madonnina ha piegato 3-2 il S. [illegible] del Tempio. Ticineto e Ozzano hanno terminato i tempi regolamentari sul 2-2 e si è dovuto ricorrere ai rigori: decisivo quello di Saracco per il 9-8 dell'Ozzano. [r. c.]

[illegible] IN C1

Derthona non è [illegible] netto 5-1 con il Biella

■ Nel primo match del girone finale valido per il passaggio alla serie C1 di tennistavolo, il Derthona ha piegato il Biella La Lucciola per 5-1. Parziali: Barisone-Castaldelli 11/3 11/2 4/11 11/8, Di Bitonto-Zanchetta 8/11 11/6 11/4 12/14 11/9, Casaschi-Pieretto 11/5 13/11 11/9, Barisone-Di Bitonto 9/11 19/17 9/11 16/14 11/8, Casaschi-Castaldelli 11/4 11/9 11/8, Zanchetta-Pieretto 11/9 10/12 11/5 11/8. [f. g.]

PODISMO: ALLA [illegible] SABLES



I tre runners alessandrini al via

Nel deserto marocchino Galanzino fra i «top 50»

■ Una corsa massacrante di sette giorni nel [illegible] del Marocco, 250 km di sabbia, sole e vento: questa è [illegible] la «Marathon des sables» per i tre runners della provincia, Francesco Galanzino, Carlo Savoia e Giorgio Simonetti che erano fra gli 800 iscritti. Il tortonese Galanzino è giunto 47° nel tempo [illegible] ore, Savoia 118° [illegible] 34 ore, Simonetti (che gareggia [illegible] un'anca in titanio) ha concluso in 55 [illegible]. [r. g.]

MINIGOLF: 4° E 5° NEL LAZIO

Porta [illegible] Pirovano [illegible] ridosso del podio

■ Positivi risultati per i giocatori del Mgc Novi nella trasferta a Zagarolo (Roma) in occasione dell'Open Internazionale [illegible] minigolf cui hanno partecipato 80 giocatori. [illegible] Porta ha chiuso 4° assoluto, immediatamente seguito dal compagno di squadra Matteo Pirovano. Domani i due giocatori, ai quali si unirà Piero Porta, saranno a Vergiate (Varese) per la «Finale Master» riservata ai 40 migliori giocatori della classifica 2004. [f. g.]

[illegible] SUL CAMPO DELL'AXE UN INCONTRO FOTOCOPIA DELL'ANDATA: DUE QUARTI EQUILIBRATI, POI FUGA ROSSOBLU'

Junior elimina Matera ed è in semifinale

In Lucania finisce 95-78, adesso c'è Treviglio

Roberto Saracco

La Junior Casale è in semifinale playoff della serie B d'Eccellenza di basket maschile: ha sconfitto anche in gara 2 l'Axe Matera, [illegible] 95-78, e l'8 maggio affronterà Treviglio (capace di eliminare la temibile Firenze) al PalaFerraris.

In Lucania [illegible] in [illegible] un match fotocopia dell'andata: ai padroni di casa una prova orgogliosa per avere la meglio dei rossoblù, che faticano nei primi due quarti ma si dimostrano ancora una volta completi in ogni reparto. Dopo l'intervallo, infatti, Muro e compagni spiccano il volo e [illegible] concedono più spazio ai locali.

Avvio pirotecnico su [illegible] bi i fronti, con gli attacchi a farla da padroni: Giuffrida e Longobardi da un lato, Muro e Formenti dall'altro, bucano la retina da ogni posizione e per le difese è dura arginare gli opposti cecchini. La Junior allunga fino all'11-4, poi subisce la replica e al 10' Matera è avanti 22-20, con percentuali realizzative decisa[illegible] superiori alla media. Nella seconda frazione c'è ancora grande equilibrio e il vantaggio sull'uno e sull'altro fronte è sempre minimo: al massimo 4 lunghezze. In questo frangente è Farioli a dare spettacolo nella compagine casalese, [illegible] Matera è sempre lì e al rip[illegible] perfetta parità: 43-43.

Dagli spogliatoi esce [illegible] Junior impeccabile. Il terzo periodo si conferma quello della svolta, come già accaduto nel corso della stagione. Matera accusa gli acciacchi [illegible] playmaker Basanisi, che non [illegible] una [illegible] all'altezza e deve restare a lungo sul parquet. Davolio, Quaroni e compagni capiscono che è il momento di [illegible] la freccia e [illegible] si fanno pregare. C'è un primo allungo a +6, poi Matera tenta di riavvicinarsi ma Muro è ancora implacabile e al 30' il tabellone recita 73-64 per gli ospiti.

Gli ultimi 10' fanno registrare il dominio dei monferrini: il parziale di 22-14 è eloquente e conferma la superiorità del quintetto di coach Ciani, che chiude in scioltezza sul 95-78 ricevendo anche gli applausi del corretto pubblico lucano. Ora per la Junior dieci giorni di pausa, poi la serie di semifinale con Treviglio.

JUNIOR CASALE: Muro 17, Formenti 17, Farioli 19, Quaroni 19, Aimaretti 3, Prelazzi 2, Cazzaniga 6, Davolio 6, Cristelli 5, Ferrero 2.

[illegible]

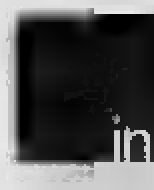
C1: Verardi espugna Anzola e avrà la bella in [illegible]

■ Tutto secondo tradizione per la [illegible] **Valenza** che, dopo aver steccato fra le mura amiche gara 1 dei playoff promozione [illegible] campionato di serie C1 di basket maschile, si è prontamente riscattata ed è andata a vincere sul [illegible] dell'Anzola Bologna [illegible] 82-60, sancito dai parziali di 18-15, 39-34 e 65-49. [illegible] orafi hanno così portato gli emiliani alla bella dei quarti di finale, da affrontare col vantaggio del fattore campo. Splendida la reazione della squadra di coach Fiorito che ha disputato una gara quasi perfetta trovando in Remonti, e [illegible] giovanissimi Uretro e [illegible] i mattatori della [illegible]. Dopo un primo quarto equilibrato i «bombardieri» della compagine orafa hanno iniziato a perforare la retina da ogni angolo del campo, scappando a +5 all'intervallo e poi allungando a +15 al 30'. Nel finale, Zunino e compagni hanno controllato la gara senza [illegible] rischiare di [illegible] riavvici[illegible] dagli avversari, cui non è servito ricorrere a una difesa più aggressiva. Tutto rimandato a domenica alle [illegible] al palasport di Valenza. [illegible] in semifinale il Novellara che ha chiuso la serie [illegible] un secco 2-0. Tabellino: Zunino 9, Ghietti ne, Mengoni 5, Malavasi 13, Romonti 16, Uretro 12, Mantovani 2, Ronco 16, Mossi ne, Zucca 9.

[illegible] playoff di serie C2 la **Blindo** [illegible] **Team** [illegible] **Alessandria** ha ribaltato il ko dell'andata piegando Alba per 81-80. Sotto di due [illegible] a 17 secondi dalle [illegible] ha [illegible] tripla di Montanari il colpo che ha deciso il confronto. [illegible] bella domani [illegible] 17 sul parquet di Alba. Deve ricorrere alla bella anche l'**Edilvecchi Serravalle** che, dopo aver espugnato il parquet [illegible] Fossano, ha sprecato l'occasione di chiudere subito [illegible] serie cedendo fra [illegible] amiche per 78-71. Domani sera serve una [illegible] prova corsara per approdare alla seconda fase dei playoff. [r. sa.]



[illegible] Formenti ha realizzato 17 punti nella gara vinta dalla Junior a Matera



in breve

■ **AMATORI**
Nell'Aics, l'Us Voglinese batte l'Us Bozzole 3-2. Reti di La Russa, Lanza e De Stefani per i locali, Ruzza e [illegible] per gli ospiti. Nel girone A, il Plastal Castelceriolo liquida l'Us Praticar 3-0, con doppietta di Uscia e gol di Villaverchia. Due anticipi stasera nell'Uisp. Si giocano Eurosan-Gruppo Rangers (alle 20,30) e Rocca Grimalda-Edil Gualco (ore 21). [r. c.]

■ **PODISMO**
«Corri tra le colline pecettesi», stasera alle 20 a Pecetto, su iniziativa dell'Associazione La Fenice, è in memoria di Claudio Orsini, ex calciatore della Valenzana, scomparso prematuramente. Da percorrere 7 km a passo libero. [r. c.]

■ **GINNASTICA**
Assemblea della Ginnastica Valentia, stasera alle 21,30. Si eleggono il presidente, il consiglio direttivo e il collegio dei revisori. [r. c.]

CALCIO C2. DOMENICA DUE MATCH CRUCIALI

Valenzana aspetta un aiuto dal Casale

ALESSANDRIA

«Voglio vincere domenica, poi farò i programmi». Mister Giovanni Pagliari non vuole stilare tabelle sulle tre restanti gare della **Valenzana** e preferisce affrontarle una per volta, a cominciare da quella [illegible] l'Ivrea. All'andata, gli orafi disputarono una delle miglior partite dell'anno ma non riuscirono a [illegible] e conclusero sullo 0-0. «Ora, dobbiamo [illegible] meglio - ammonisce Pagliari -. Tre punti potrebbero darci il pass per i playoff». Il calendario aiuta i rossoblù, visto che [illegible] rivali d'alta classifica sono attese da avversarie alla disperata ricerca di punti salvezza. «[illegible] sarebbe bene avvicinare le prime tre, ma anche aumentare le lunghezze sul Monza, in vista della difficile trasferta al Brianteo della domenica successiva - aggiunge Pagliari -. Andremmo in [illegible] lombarda [illegible] un margine più confortante». Purtroppo l'infermeria resta piena. Alle assenze sicure di Antonellini, Barone e Casari, si è aggiunta quella probabile di Ferronato, che si è bloccato in allenamento. In attesa [illegible] valutare il suo impiego, Pagliari si consola p[illegible] al recupero di Giuliodori, motore inesauribile del centrocampo, di Marcat, possibile sostituto di Barone, e di Mercuri, che ha scontato il turno di squalifica. «Con la difesa e il centrocampo più equilibrati - conclude - possiamo alimentare di più l'attacco».

«Cuore, grinta, gambe e cervello: ecco cosa ci servirà per battere la capolista Pro Sesto [illegible] Natal Palli». Così parla l'allenatore del **Casale**, Salvatore Iacolino, in vista del confronto di domenica con i brianzoli. «Se vinciamo sono convinto che riusciremo a salvarci direttamente, altrimenti sarà [illegible] evitare i playout» aggiunge il tecnico dei nerostellati. «La Pro Sesto tecnicamente ci è superiore, ma con la grinta e determinazione possiamo colmare il divario - spiega Iacolino -. Non dobbiamo dimenticare che all'andata giocammo con i lom[illegible] una gara perfetta, anche se questo precedente li porterà a non sottovalutarci». Per la sfida che può valere una stagione il Casale si presenta con una squadra incompleta. Non ci sarà il «faro» del centrocampo Ettori, il quale ha rimediato una contrattura che lo terrà fuori per una decina di giorni, Grancitelli ha riportato una distorsione al ginocchio e Lazzeri [illegible] si è ancora ripreso dall'infortunio al piede, mentre Merenda è acciaccato ma potrebbe farcela. «Al momento non ho ancora deciso la formazione, [illegible] non escludo che possano partire dall'inizio Rinino, Ike e Fusaro - conclude Iacolino -. Proprio quest'ultimo potrebbe marcare a uomo Maiolo, il gioca[illegible] più pericoloso della squadra avversaria, un elemento che se è in giornata vale ampiamente la serie B». [n. c. - r. sa.]



Salvatore Iacolino, trainer del Casale

[illegible] A TARANTO

[illegible] piega la [illegible] Jurak in soli due set

ALESSANDRIA

Inizio col botto per Giulia Gabba al torneo Wta «Città [illegible] Taranto» [illegible] tennis da 25 mila dollari. La casalese, dopo aver superato le qualificazioni, si è imposta al primo turno per 6/4 6/2 sulla croata Darija Jurak, numero 331 [illegible] mondo contro il [illegible] della Gabba. Al secondo turno l'allieva di coach Bovone è attesa da un altro match delicato, con la bielorussa Tatiana Poutchek, tds 5 del tabellone e numero 220 della classifica mondiale. Chi vince [illegible] ai quarti di finale e compie un bel balzo in avanti nel ranking mondiale. In doppio invece, Gabba e Sulpizio sono state battute in tre set dalle ceche Prankova e Kucerkova per 2/6 6/4 7/6.

A livello provinciale, seconda giornata del «Memorial Domenico Paiuzzi». Questi i risultati: Us Arquatese-Tc Terranova A 1-3, Dlf-Polisportiva Murisengo A 1-3, Polisportiva Murisengo B-Country Club Vho A 2-2, Csc Spinetta Marengo-Csc Barberis 0-4. [illegible] state [illegible] per la pioggia Tc Terranova B-Canottieri Tanaro e Csc Orti-Sporting Casale B. [f. g.]

BOCCE. A SERRAVALLE

Alle qualifiche per gli Italiani [illegible] terne locali

SERRAVALLE

Nove formazioni della provincia in gara domani pomeriggio e domenica a Serravalle nella seconda gara regionale di selezione per i campionati italiani a terne di bocce, categoria B. Per l'ammissione [illegible] fase finale [illegible] le squadre della Serravallese, compo[illegible] da Giuseppe Pozzi, Torchio e Dogliotti che giocheranno la prima partita contro San Pietro Novara, Merlo, Gatti e Cordone opposti al terzetto del Paracchi Torino e Simonotto, Delorenzi e Schenone contro il Pianezza. La Cassanese sarà rappresentata da Pane, Gaggion e Grosso, avversari della Pedonese, da Barto, Fenocchio e Borotti, contro un'altra formazione del Pianezza, e da Levratto, Numerico e Abbate contro la Rivolese. Per la Familiare Opel Maccarini Alessandria, Piccardo, Muragno e Scrluca se la vedranno con la terna della Sis Torino, Pasquin, Guerci e Felice Pozzi con il Pozzo Strada Torino e Scarsi, Pasero e Franco Rossi col Bra. Sempre domani debutto nella categoria A per Vincenzo Caviglia e Marco Ferraris (Familiare) impegnati a Chiavari nella [illegible] prova di Coppa Italia a coppie. [r. g.]

GOLF. TUTTI I RISULTATI

A Lanza [illegible] soci la «Pro [illegible] [illegible] Margara

ALESSANDRIA

Al Golf Club Margara, numerosi professionisti hanno preso parte alla «Pro Am Oil & Bulk». [illegible] è andato alla squadra composta da Cristian Lanza, Paolo Tonelli, Alessandro e Roberto Grammatica, davanti a Dino Canonica, Massimo Mauro, Giovanni Ferrero, Giuseppe Guerinoni. Nel lordo hanno vinto Alessandro Tadini, Renato Martinelli, Stefano Castelletta e Valentino Giuliani.

A La Serra, Riccardo Banzi, Alberto Visconti e Roberto Casavola si [illegible] aggiudicati la «Caribbean Golf Challenge by Ventaglio Golf». Primo lordo Luca Mandrini, 1ª lady Alessandra Arona, 1° seniores Sandro Balduzzi. Nella «Coppa Sanpaolo Imi», successo di Antonio Oliviero, Concetta Masci e Andrea Borgia. Primo lordo Luca Mandrini, 1ª lady Gabriella Cerutti, 1° seniores Renzo Curti. Nella «Coppa Novografica Novoufficio», hanno prevalso Daniela De Grandi e Luca Mandrini [illegible] Piero Cavallero ed Enzo Mazza, Davide Acuto e Cristian Correo; 1° lordo Piero Carpani e Umberto Ceriana. [r. c.]

Domenica 1° maggio atteso appuntamento nella frazione Toleto di Ponzone

I sapori della Festa di Primavera

S'intitola la piazza al pittore Pietro Ivaldi

Ritorna la Festa di Primavera. Domenica 1° Maggio si svolgerà [illegible] frazione Toleto la [illegible] di Primavera. Un appuntamento molto importante che attira ogni anno turisti provenienti da tutta la provincia di Alessandria e dalla vicina Liguria. «Quest'anno, la Festa di Primavera assume un significato molto importante, in quanto verrà dedicata la piazza [illegible] la chiesa [illegible] Toleto al pittore Pietro Ivaldi detto il Muto - spiega l'assessore Anna Assandri -. Un giusto riconoscimento per onorare la figura di un grande artista che [illegible] reso famo-[illegible] Toleto e Ponzone sia in Italia che all'estero».

La cerimonia d'intitolazione della piazza è prevista per le [illegible] 14,30 alla presenza [illegible] autorità civili, militari e religiose. Quindi, alle ore 15, verrà aperta un esposizione - vendita di prodotti tipici locali. Alle [illegible] 16, la Pro loco di Toleto offrirà ai partecipanti una merenda campagnola.

La Festa di Primavera è l'occasione per passare una giornata in compagnia e all'aria aperta sulle alture del Ponzonese dalle quali si possono ammirare stupendi panorami che si estendono dall'Appennino Ligure fino all'Arco Alpino.

Ponzone [illegible] anche famosa per i prodotti tipici tra i quali spicca il famoso filetto baciato. Si tratta di un particolare salume ideato nel 1880 dal salumiere e macellaio Romeo [illegible] costituito da [illegible] filetto o sottofiletto di maiale avvolto, (di qui il termine baciato; ndr) da pasta [illegible] salame, [illegible] tutto fasciato in budello naturale [illegible] lasciato stagionare per non meno di sessanta giorni nel particolare microclima della zona. Per [illegible] importanza, è stato costituito un apposito Presidio da parte di Slow Food a cui hanno aderito i produt-[illegible] questa specialità tipica del ponzonese che rappresenta un vero [illegible] proprio prodotto di nicchia. Accanto al filetto baciato, il Ponzonese è conosciuto anche per [illegible] formaggette di Roccaverano, per [illegible] carni, per [illegible] funghi ed i prodotti del sottobosco ed anche per i gustosissimi dolci.

La partecipazione alla Festa di Primavera, oltre a rappresentare un momento [illegible] è l'occasione per conoscere un territorio incontaminato tra il Piemonte e la vicina Liguria.



Una veduta di Ponzone: nella frazione Toleto si svolge la Festa [illegible] Primavera

I suoi affreschi in molte chiese

[illegible] Pietro Ivaldi detto [illegible] Muto» era nato a Toleto di Ponzone nel 1810 e morì [illegible] Acqui nel [illegible]. È forse l'artista ottocentesco più [illegible] ma meno studiato dell'Alto Monferrato. Frequentò l'Accademia Albertina di Torino, la cui direzione era allora affidata a Giovanni [illegible]. La vasta produzione di Pietro Ivaldi iniziò negli Anni Trenta. I suoi affreschi si possono ammirare nelle chiese di Acqui, Montaldo Bormida, Ovada, Molare, Trisobbio, Ponzone, Rossiglione, Ciglione. Operò anche nell'Astigiano, nel Vercellese, nel Casalese, in Lombardia e in Liguria, in particolare a Sassello [illegible] Celle Ligure. La pittura [illegible] Ivaldi affronta quasi sempre temi sacri. Colori lumi-[illegible] accendono le sue scene, ambien-[illegible] talvolta [illegible] paesaggi riconoscibili. La sua pittura si sposa perfettamente [illegible] l'ambiente socioculturale per cui è stata prodotta [illegible] obbedien-[illegible] ad una committenza religiosa la cui prima missione era quella educa-[illegible]. [illegible] per le popolazioni delle campagne un sussi-[illegible]o visivo necessario per la catechesi che veniva offerta attraverso la suggestione di un colore [illegible] e la semplificazione delle forme costruite nel rigore di un segno disegnativo di chiara tendenza accademica.



A Valenza 7ª edizione della sagra che richiama centinaia di commensali

In riva al Po a mangiare le alborelle

Verrà cucinato un quintale del tipico pesce di fiume

In riva al Po, a Valenza, si svolge domenica, la settima edizione della Sagra dell'Alborelle. [illegible] un pesce tipico del fiume, ma quest'anno gli organizzatori della rassegna hanno faticato per l'approvvigionamento necessario ad accontentare alcune centinaia di commensali

VALENZA

Svago e relax, accompagnati da [illegible] e buona [illegible]. S[illegible] i componenti [illegible] settima [illegible] della Sagra dell'alborella, in programma domenica in località Ponte di ferro, su iniziativa del Circolo Po 2001 e con il patrocinio del Comune.

Nato a [illegible] degli [illegible] 80, il sodalizio ha tra i suoi scopi principali la promozione di iniziative volte alla riscoperta e alla valorizzazione dell'ambiente fluviale: «Il Po è sempre stato nel dna della nostra gente - ricorda il presidente del Circolo, Ilario Cerato - ora è stato un po' dimenticato, ma da qualche anno le iniziative congiunte [illegible] diversi [illegible] lo [illegible] riportando in auge. Da parte nostra, puntiamo su questa sagra e sulla gara dei barcé, le imbarcazioni tipiche del fiume, in programma il prossimo 3 luglio. Lo scorso anno la sfida venne vinta dai barcaioli di Terranova.

Ma perché per la sagra si sceglie l'alborella? «È il pesce tipico del Po - spiega Cerato - anche se quest'anno ci sono state grosse difficoltà nell'approvvigionamento. Non si trovavano più alborelle, un po' perché i corsi d'acqua sono [illegible] asciutti, [illegible] po' per la strage compiuta [illegible] pesci siluro. Il problema l'ha risolto un commerciante vercellese, che ce ne ha fornito il solito quantitativo di circa un quintale». La media dei commensali si aggira sulle 400-500 presenze: «Non andiamo oltre per non scontentare nessuno - chiarisce il massimo responsabile del Circolo - anche se i cuochi sono davvero bravi, si dovrebbero ampliare [illegible] cucine per aumentare il numero [illegible] coperti».

L'appuntamento è per le prime ore del mattino, quando il Po riserva immagini poetiche, da ammirare e da vivere. Dopo le escursioni lungo il greto [illegible] fiume, [illegible] 12,30 sarà possibile gustare i piatti prelibati approntati dai cuochi: pasta e fagioli, pesci fritti, con in primo piano le alborelle, il tutto annaffiato dai vini del Monferrato. La festa proseguirà nel pomeriggio, con intrattenimenti musicali (suoneranno i Mambo), balli popolari e giochi, per concludere in allegria una giornata in libertà, all'aria aperta, facendosi carezzare dalla brezza che sale dal Po.

Aosta
E REGIONE

IL SINDACO DI TORINO AD AOSTA PER LA CAMPAGNA ELETTORALE


Sergio Chiamparino

Auguri a Grimod da Chiamparino

■ [illegible]guro a te una scintillante vittoria e al mio partito [illegible] splendido risultato elettorale». Così Sergio Chiamparino, sindaco Ds di Torino, si è rivolto a Guido Grimod mercoledì sera nella nella biblioteca [illegible] viale Europa. Chiamparino è stato invitato [illegible] Gauche Valdôtaine a sostegno della campagna elettorale per Grimod e Marino Guglielminotti [illegible]. «Governate una città secondo i principi del Centrosinistra - ha detto - significa saper conciliare innovazione e bisogno di cambiamento con il recupero delle proprie radici, saper ascoltare i cittadini e impeg[illegible] a mantenere aperto il dialogo». Chiamparino ha parlato anche delle opportunità che le Olimpiadi invernali del 2006 offrono, [illegible] rapporto università-città, [illegible] problemi di mobilità e inquinamento, dei grandi investimenti infrastrutturali, dell'integrazione tra le differenti etnie e religioni. [g. c.]

RICHIESTA DELLA PRESIDENTE DELL'AZIENDA TURISTICA CITTADINA


Cristina Galassi

«Più attenzione alla nostra Aiat»

■ «Sarebbe [illegible] poter contare sul coinvolgimento diretto dei futuri sindaci nella nostra assemblea». A pochi giorni dalle elezioni, l'appello arriva da Cristina Galassi, presidente dell'Azienda di informazione e accoglienza turistica di Aosta, che oltre al capoluogo comprende dieci comuni della cintura cittadina. «Voglio ricordare - dice Galassi - l'importanza più complessiva dello sviluppo economico del nostro comprensorio. Sarebbe bene dedicare il giusto spazio nei vostri programmi a questo settore. Nella nostra Aiat sono rari i casi in cui i primi cittadini hanno scelto di partecipare direttamente all'attività. Gli incaricati dei Comuni nel consiglio di amministrazione sono dei delegati: due vicesindaci, un assessore e otto consiglieri. In ogni caso, auspichiamo di poter contare su rappresentanti che abbiano a cuore lo sviluppo turistico». [g. c.]

LA CRISI ECONOMICA. APPELLO ALL'UNITA' DA PARTE DEL PRESIDENTE DELLA CONFIDI INDUSTRIALI

«Non è più tempo di polemiche»

Ai soci parla di «forte immobilismo della giunta»

AOSTA

«Dobbiamo lasciare da parte inutili e sterili contrapposizioni che non portano [illegible] nessuna parte», anche [illegible] «l'invito a cooperare è un'esortazione che viene fatta spesso, ma che cade nel vuoto». Anche con [illegible] giacca, dopo aver lanciato la provocazione iniziale in maniche di camicia («Per far vedere come ci ha lasciato il sistema»), il presidente della Confidi industriali Federico Jacquin non ha [illegible] giri di parole per farsi capire. Davanti all'assemblea, riunita mercoledì pomeriggio nella Pépinière d'Entreprises dell'ex [illegible] Cogne di Aosta, Jacquin [illegible] detto che «l'economia della Valle, come quella italiana, sta mostrando preoccupanti segnali di crisi. E' una realtà in difficoltà, che fatica a trovare la soluzione giusta per superare i problemi e porre le basi per un rilancio economico e sociale». Le crepe sono evidenti, e il cemento che le potrebbe riparare è la volontà di lavorare «tutti insieme - ha detto sempre Jacquin - a un progetto condiviso di rilancio». [illegible] vuole, insomma, impegno per rimuovere i problemi, superando anche [illegible] «forte immobilismo dell'esecutivo regionale», parole usate poco prima da Jacquin nell'intervento a porte chiuse di fronte all'assemblea dei soci, che festeggiano quest'anno trent'anni di attività.

«Quando ci si adagia sul benessere acquisito - ha detto ancora Jacquin nella relazione pubblica -, quando si punta alla conservazione di ciò che è stato raggiunto, si genera nelle persone un atteggiamento di indolenza, e vengono meno gli stimoli a rinnovare». [illegible] fosse questo il nocciolo del problema, ha [illegible] giunto «ci sarebbe davvero da preoccuparsi perché la situazione [illegible] ci permette di [illegible] inattivi». In sala c'erano il presidente della Regione Carlo Perrin, l'assessore alle Attività Produttive Piero Ferraris, al Bilancio Aurelio Marguerettaz e alle Opere Pubbliche Alberto Cerise. Ferraris ha ricordato i provvedimenti dell'escutivo per far fronte alla situazione, [illegible] nel [illegible] «del disegno di legge per la nuova gestione degli immobili industriali». Secondo Marguerettaz [illegible] scor[illegible]sse che devono essere fatte sono «la cooperazione con le altre categorie produttive e l'investimento sulla professionalità». «Stiamo lavorando - ha detto ancora Marguerettaz - per creare un fondo territoriale per la previdenza integrativa, per evitare che cento miliardi di lire del trattamento di fine rapporto, dirottati sui [illegible] pensione, vadano fuori Valle». Poi Ferraris: «Dobbiamo guard[illegible] avanti tenendo conto che siamo in un sistema globale». La conclusione di Jacquin: «Bisogna pensare "in grande". Difficile, ma [illegible] impossibile, qualche volta addirittura indispensabile». [g. c.]


Gli industriali valdostani all'assemblea annuale che si è svolta alla «Pepiniere»

UN UOMO DI AOSTA E' ORA RICOVERATO IN PSICHIATRIA

Tenta due volte il suicidio ma i poliziotti lo salvano

[illegible]A

In pochi minuti lo hanno salvato per ben due volte, sventando i suoi tentativi di uccidersi. E' accaduto mercoledì sera, in via Saint-Martin de Corleans ad Aosta. Protagonisti [illegible] stati due [illegible]ti delle «Volanti», intervenuti in [illegible] di un quarantaduenne disoccupato [illegible] problemi di droga alle spalle.

Allertati dei propositi dall'uomo da una conoscente, i poliziotti hanno prima cercato di contattarlo telefonicamente e poi si sono recati a [illegible] [illegible] per [illegible] hanno dovuto forzare la porta con un piede di porco. L'uomo era [illegible] nel bagno, [illegible] le vene [illegible] polsi tagliate. Il personale del 118 è riuscito a rianimarlo con l'ausilio di un respiratore. Appena ha ripreso i sensi, però, l'aspirante suicida si è divincolato dalla presa del medico e degli infermieri e si è diretto [illegible] il balcone per lanciarsi nel vuoto, ma i poliziotti lo hanno [illegible] nuovo bloccato. L'uomo è stato trasferito nel reparto di psichiatria dell'ospedale regionale; [illegible] suoi confronti è stato disposto un trattamento sanitario obbligatorio.


Una «Volante» della Polizia

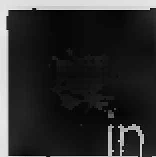
Sempre mercoledì, inoltre, la polizia ha trovato il corpo privo di vita di Gisella Rossi, 42 anni, di Aosta. La donna, [illegible]ta già da almeno un paio di giorni, era sdraiata nel letto di casa sua. Gli inquirenti ritengono che si tratti [illegible] un suicidio. [s. marc.]

REGIONE TZAMBARLET, NON SI SA SE E' DEL COMUNE

Proteste per il degrado della «strada di nessuno»

AOSTA

Strada pubblica o privata? In entrambi i casi non modifica la situazione di notevole degrado in cui si trova la via laterale a corso Lancieri, in regione Tzambarlet, parallela per molti [illegible] allo stabile ex Telecom, [illegible] abbattuto. [illegible]ase buche ostacolano il transito delle auto, rendendo difficile persino il passaggio dei pedoni. «E' privata? - [illegible] interrogano i residenti -. Dobbiamo, in questo caso, trovare un accordo fra noi e sostenere [illegible] [illegible] di risistemazione dell'asfalto: considerato il numero di abitanti [illegible] commercianti [illegible] dovrebbe essere onerosa. Se invece è una strada pubblica, sollecitiamo gli amministratori a porre rimedio a uno stato di viabilità da Terzo Mondo». La zona, [illegible] graduale espansione, si caratterizza per la presenza di eleganti condomini [illegible] esercizi [illegible]ciali, contornati da aree verdi. Nel rione è stata inoltre progettata la costruzione di altri due condomini, nuovi negozi, uffici e giardino per i bambini. [s. l.]



in breve

■ **BORSE DI STUDIO**
Scade oggi il termine per presentare [illegible] domande per ottenere le borse di studio destinate a studenti delle scuole secondarie di tipo non esistente in [illegible] [illegible] liceo linguistico di Courmayeur. Domande che devono essere presentate alla direzione Politiche educative [illegible] corso St-Martin-de-Corleans, [illegible] ad Aosta. Telefono: 0165.275855-5897.

■ **NUOVE POSTE A PONT**
Questa mattina alle 11,30 sarà inaugurato il nuovo ufficio postale di Pont-Saint-Martin che al numero 7 di via Resistenza. All'inaugurazione, oltre alle autorità locali, [illegible] presente il direttore della filiale di Aosta di Poste italiane, Giuseppe Gelsomino.

■ **PREMI A CHARVENSOD**
Oggi alle 18, alla biblioteca comunale, premiazione del concorso di idee per la «riqualificazione dell'abitato di [illegible] Felinaz».

■ **SCIENZA CRISTIANA**
Stasera alle 20,30, nella sala polivalente di Gressan, conferenza indetta [illegible] «Scienza Cristiana». Il tema è «Come superare timori e limitazioni». Parlerà Alessandra Colombini, rappresentante del Consiglio per le Conferenze della Scienza Cristiana, di Boston.

La manifestazione organizzata per far conoscere le produzioni locali



Torna la festa di «Cantine Aperte»

Il 29 maggio verrà dedicato al buon vino

RITORNA «Cantine Aperte», la tradizionale manifestazione dedicata [illegible] scoperta dei vini e dei loro produttori. Anche quest'anno la giornata scelta per l'appuntamento è l'ultima domenica di maggio: l'intera giornata dal [illegible] quindi [illegible] all'enologia valdostana.

In particolare, [illegible] 10 alle 18, le principali [illegible] vitivinicole della regione aderenti all'iniziativa apriranno le porte delle loro cantine e dei locali di produzione agli appassionati del vino. Sarà l'occasione per degustare a [illegible] prezzo «politi[illegible] vini rossi e bianchi, vini a denominazione di origine controllata e più «ruspanti», vini secchi, amabili, passiti, fermi o frizzanti. Unica [illegible]esa richiesta ai partecipanti sarà l'«acquisto» dello speciale bicchiere di vetro da degustazione che darà accesso alle cantine e «diritto di assaggio».

All'edizione 2005 [illegible] «Cantine Aperte» aderiscono queste aziende valdostane: le Caves Cooperatives di Donnas, la Cave du Vin Blanc de Morgex et La Salle, la Cave Cooperative de l'Enfer [illegible] Arvier, La Crotta di Vegneron di Chambave, l'Istituto agricolo regionale [illegible] Aosta, l'azienda Marziano Vevey [illegible] Morgex, l'azienda Fratelli Grosjean di Quart, l'azienda Les Crêtes [illegible] Aymavilles, l'azienda Feudo di San Maurizio [illegible] Sarre,



l'azienda Dino Bonin di Arnad, l'azienda Albert Vevey di Morgex, l'azienda Robertino Monte[illegible] [illegible] Saint-Pierre, la Coope[illegible] Cave [illegible] Onze Commu[illegible] [illegible] Aymavilles, l'azienda Lo Clocher di Jovençan, la Cooperativa La Kiuva [illegible] Arnad.

A queste ditte, che partecipano d'abitudine all'appuntamento, quest'anno si affiancano Lo Triolet [illegible] Introd, l'azienda Piero Brunet [illegible] Morgex, l'azienda Di Barrò di Saint-Pierre e l'azienda Château Feuillet, anch'essa [illegible] Saint-Pierre.

«Cantine Aperte» è organizzata dalla sezione valdostana dell'Associazione Movimento Turi[illegible] del Vino. Ma [illegible] manifestazione non è limitata soltanto [illegible] produzione vitivinicola locale. I vini sono i grandi protagonisti, però accanto [illegible] loro, e non [illegible] di semplici comparse, ci saranno specialità gastronomiche valdostane che ben si accompagnano e, [illegible] esaltano le caratteristiche [illegible] vino. Sono prodotti tipici a denominazione protetta, [illegible] il prosciutto [illegible] Bosses, il Lardo di Arnad, la Fontina, la Toma di Gressoney. Queste specialità saranno offerte per un assaggio e potranno anche essere acquistate direttamente nelle varie cantine.

Quest'anno «Cantine Aperte» sarà caratterizzata [illegible] da [illegible] novità. [illegible] organizzatori [illegible] previsto una f[illegible] finale [illegible] manifestazione, [illegible] specie di «Dopo Cantine Aperte». L'appuntamento sarà ad Aymavilles, nella sede della Cave des Onze Communes. Oltre alla degustazione di piatti tipici della [illegible] e [illegible] vini locali, si potrà partecipare a [illegible] piacevole e allegra serata danzante [illegible] orchestra.

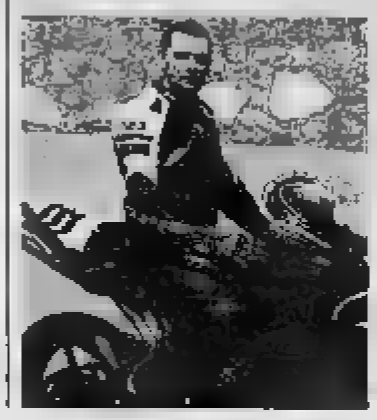
Non [illegible] una novità, invece, la parte benefica di «Cantine Aper[illegible]: anche quest'anno una parte del ricavato [illegible] manifestazione del 29 maggio sarà devoluta all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Intervista

Massimo Duclair

PILOTA [illegible] MOTOCICLISMO

«Sarò il novellino che sfida i grandi»



DAL bancone del Caffè Suvini di Saint-Vincent alla sella di una Yamaha [illegible] R1 [illegible] oltre 200 Km all'ora [illegible] Santerno Cup. Un salto che ha per protagonista il centauro valdostano Massimo Duclair, 2[illegible] anni, che vive e lavora nella cittadina termale.

Un [illegible] nel buio oppure meditato?

«Un poco l'uno e un poco l'altro. Un salto [illegible] buio perché quest'anno vado a cimentarmi nella Santerno Cup, una competizione internazionale che presen[illegible] una serie di gare nei più famosi circuiti motociclistici italiani [illegible] una puntata [illegible] in Croazia [illegible] Rijeka (Fiume) a maggio [illegible] alla quale partecipano piloti già affermati con alle spalle fior di scuderie».

[illegible] quali obiettivi?

«Mi presento [illegible] novellino, con sponsor tutti [illegible] trovare salvo qualche piccola azienda locale che mi ha dato fiducia [illegible] la T & C (Tuborg [illegible] Carlsberg) e la Giuliano Caffè e senza alle spalle una scuderia vera se non un team che mi offre un pizzico di assistenza [illegible]

E il salto [illegible]

«Corro [illegible] moto da tre anni [illegible] "amatore", me la sono [illegible] bene e adesso voglio p[illegible] a misurarmi con i cosiddetti professionisti perché sento di potercela fare».

Dopo anni, un centauro valdostano torna in moto sui circuiti italiani, una grossa responsabilità. [illegible] non dovesse andare bene?

«Risposta semplice: tornerò a smanettare dietro la macchina del caffè».

[illegible] DI SKIROLL

I convocati rossoneri

Da oggi a domenica, a Trieste, ritiro della Nazionale di skiroll. Tra gli atleti convocati, Valerio Théodule, Simone Paredi, Jules Pession [illegible] Anna Rosa (Cse) [illegible] Renato Marina (Verrayes); nelle squadre giovanili Giada Grivon, Evelyn Bondon e Chantal Chabloz (Verrayes). [r. s.]

COPPA BELARDINELLI DI TENNIS

Eliminati in semifinale

La rappresentativa giovanile valdostana è giunta 2ª nel girone di semifinale della Coppa Belardinelli. Dopo avere superato il 1° turno, nella [illegible] fase la Valle d'Aosta è arrivata alle spalle solo del Lazio (che accede alla finale) dopo avere battuto Sardegna (7-2) e Sicilia (5-4). [a. c.]

CICLISMO. COMPIE CENTO ANNI IL SODALIZIO FONDATO A PONT-SAINT-MARTIN DA TRENTASETTE APPASSIONATI [illegible] OGGI PRESIEDUTO DA RAIMONDO JANS



Renzo Ferrari, vincitore del titolo regionale della categoria Esordienti nel [illegible]

Dopo le vicissitudini attraversate dall'inizio della Prima Guerra Mondiale [illegible] termine della Seconda il sodalizio ha tesserato circa novecento atleti

«Negli Anni Sessanta fu grazie [illegible] un'idea nostra e all'appoggio assicurato da Severino Caveri che venne organizzato il Giro della Valle d'Aosta»



Un momento della gara disputata [illegible] 1949 sul «circuito della stazione» [illegible] Pont-Saint-Martin. Vi parteciparono 70 corridori

Un secolo di storia sportiva sulle sponde del Lys

Dalle gare «eroiche» di un tempo all'attività odierna che punta sui giovani

PONT-SAINT-MARTIN

Avere cent'anni e non dimostrarli. Era il 1° luglio 1905 e un gruppo di appassionati di Pont-Saint-Martin e zone limitrofe, animati dalla voglia di praticare e far praticare sport, decise di unire le forze e dare vita al Club Sportivo Lys. Da quel giorno è cominciata un'attività [illegible]usa rivolta a promuovere lo sport in generale, dal podismo alla ginnastica, dalle bocce al [illegible]o. Proprio quest'ultima disciplina prenderà il sopravvento, caratterizzando tutta la storia del club della Bassa Valle. Una storia fatta di uomini e bici, di giovani talenti e di dirigenti appassionati che hanno dato buona parte del loro tempo libero per organizzare gare, seguire e allenare i [illegible]ri.

Dopo la fondazione, il 16 agosto 1906 nella prima assemblea dei soci venne ufficializzata l'esistenza del [illegible] [illegible] la stesura dello statuto. Furono 37 i soci fondatori. Alcuni dei loro nomi [illegible] rimasti negli scritti dell'epoca, [illegible] l'avvocato Pier Pacifico Porté, Delfino Chenuil, Martino Bordone, Guido Bordone, Giacomo e Giuseppe Mottura, Ferdinando Neyroz e altri ancora. Già dal 1906 la società partecipò [illegible] una propria squadra al Convegno ciclistico di Cuorgnè, cui seguirono quelli di Biella, Ivrea e Omegna. Qualche anno dopo cominciò l'attività vera e [illegible]ria in occasione della manifestazione «Grandiosi festeggiamenti sportivi», nella quale si disputò la «Pont-Saint-Martin, Passo della Serra, Biella, Cavaglià, Ivrea, Pont-Saint-Martin», 100 chilometri [illegible] percorrere nel tempo massimo di 5 ore.

«Erano altri tempi, altre strade e altre bici - spiega l'attuale presidente del sodalizio, Raimondo Jans -. Le difficoltà per organizzare e trovare luoghi adeguati non erano certe quelle dei nostri giorni. Poi, durante le [illegible] guerre mondiali e anche nel periodo tra una e l'altra, l'attività trovò ostacoli insormontabili e soltanto nel 1947 la società venne ricostituita, sotto la guida dell'avvocato Porté».

In quegli anni ci fu la spinta decisiva, tanto che nel [illegible] [illegible] organizzato il circuito stradale «Stazione, Verna, Prati Nuovi, Stazione Fs», che ottenne un grande [illegible] organizzativo e di pubblico, e [illegible] parteciparono [illegible] giovani, 6 dei quali del club Lys. Vennero poi i tempi delle vittorie, grazie ai numerosi giovani che si iscrissero al sodali[illegible] e che permisero di costituire diverse squadre, tanto da [illegible]derare in quei [illegible]mpi il Lys come una delle società di alto livello.

«La storia [illegible] [illegible] club - [illegible] Jans - è sempre [illegible] improntata alla passione per lo sport in generale, anche se poi il ciclismo è quello che ha permesso di farci [illegible] e di ottenere tante soddisfazioni. Negli Anni 60, proprio da un'idea [illegible] nostra società supportata dall'allora presidente della Regione Severino Caveri, nacque il Giro della Valle, che in poco tempo da gara di livello regionale diventò corsa internazionale. [illegible] allora la nostra attività è sempre stata improntata a questo grande evento e rivolta ai giovani, che rimangono l'unica fonte per noi, considerati gli alti costi per allestire delle squadre dilettantistiche ai [illegible] nostri. Negli ultimi 50 anni sono stati [illegible] [illegible] 900 atleti nelle varie categorie e non sono mancate le gioie per le vittorie». [r. s.]

IL DIRETTIVO

Il consiglio direttivo del Lys è formato da otto persone: il presidente è Raimondo Jans, il vicepresidente Adriano Germano e i consiglieri Carmine Livitoso, Augusto Cretaz, Vincenzo e Marco Sucquet, Ezio Chenuil e Mauro Almo Bot. Il direttore sportivo è Guido Tessiore e sono 83 i soci iscritti al club. Negli anni sono stati tanti i successi ottenuti sulle strada della Valle e fuori, a partire dal 1912 quando nella Pont-Saint-Martin - Biella s'impose il ponsanmartinese Guido Bordone, che divenne poi per tre anni campione piemontese tra i debuttanti. Tra i migliori risultati ottenuti negli anni, spiccano un titolo piemontese esordienti e due titoli piemontesi su pista allievi di Angelo Podestà, un argento ai Tricolori Csi di Augusto Martinelli e un titolo juniores su pista di [illegible] Pelanda. [r. s.]

LE INIZIATIVE COLLATERALI

Gare, raduni, mostre e film

Per il 2005, nell'anno celebrativo [illegible] centenario, saranno organizzate, oltre [illegible] consuete competizioni per i giovani, anche alcune manifestazioni collaterali. Si inizierà il 1° maggio a Pont-Saint-Martin con il Circuito delle Cascine, nella zona industriale, una gara riser[illegible] alla categoria Giovanissimi Fci. Il 19 giugno a Lillianes è in programma la gara del Grand Prix Valle d'Aosta di mountain bike per esordienti, allievi e juniores. [illegible] 3 luglio, a Pont-Saint-Martin, si svolgerà il Raduno [illegible] Centenario, riservato [illegible] cicloturisti e cicloamatori Fci e degli Enti [illegible] Consulta, mentre il 17 luglio a Pont-Saint-Martin si terrà il 2° Gran Premio Comune di Perloz, una cronoscalata in salita di 12,4 chilometri. Tra gli eventi dei 100 anni, sabato 2 luglio al palazzetto dello Sport [illegible] saranno le celebrazioni ufficiali con proiezione dei filmati «Gino Bartali l'uomo di ferro» e «La leggenda del ciclismo», mentre dal 1° al 3 luglio verrà allestita [illegible] mostra fotografica relativa all'attività del sodalizio. [r. s.]

in breve

BOCCE, CATEGORIA C
Trentatrè coppie hanno partecipato alla Coppa Aostana Zurigo Assicurazioni riservata alla categoria C. Si sono imposti Daniele Maddalena e Maurice Curtaz (Aostana) che hanno sconfitto in finale per 13-12 Luca Licata e Gerolamo Altomare (Ccs Cogne). Al terzo e al quarto posto altre due formazioni dell'Aostana: Cesare Grappein/Ivan Ponte e Mario Favre/Ilario Ramanzin.

BOCCE, SELEZIONE
E' stata disputata la selezione individuale per i campionati italiani di categoria C. Il successo è andato a [illegible] Paganin (Ccs Cogne) che ha superato nell[illegible] decisivo Paolo [illegible] (Carreau banca di credito cooperativo) per 13-6. Entrambi si sono qualificati per la rassegna tricolore, in calendario il 2 e 3 luglio ad Alessandria.

PESISTICA, A SCUOLA
Tre istituzioni scolastiche, la Aosta 5-J.B. Cerlogne di Aosta, la J.M. Trèves di Saint-Vincent e la Mont Rose di Pont-Saint-Martin, hanno partecipato alla finale regionale dei Giochi sportivi studenteschi di pesistica organizzati dalla Sovrintendenza agli studi con la collaborazione della Federazione italiana pesistica. Cinque le categorie di peso maschili e femminili. Nei 43 Kg hanno vinto Valentina Vulcano (J.M. Trèves) e Shanty Cipolli (J.M. Trèves), nei [illegible] Kg [illegible] per Alice Vi[illegible] (Aosta 5) e Niccolò Basso (J.M. Trèves), nei 57 Kg primo posto per Natascia Soliman (Aosta 5) e per Natsumi Corona (Mont Rose A), nei 66 Kg vittoria per Alessandra Cazzanelli (J.M. Trèves) ed Enrico Tamburini (Mont Rose A) e nei +66 Kg successi per Valentina Murer (Aosta 5) e Giuliano Enretti (Mont Rose A). Nella classifica a squadre ha prevalso la formazione di Saint-Vincent dell'istituzione J.M. Trèves davanti ad Aosta 5 J.B. Cerlogne e a [illegible] Rose A.

PALLAVOLO. PENULTIMO TURNO DEI CAMPIONATI

Serie C, Olimpia alla ricerca della salvezza matematica

Penultima giornata della regular season dei campionati di pallavolo di serie C, domani, con i destini delle squadre valdostane qua[illegible] segnati. Nel settore femminile il Nus/Fénis Mobili Pramotton rende visita al Bruzolo senza più alcun patema, essendo matemati[illegible] salvo dopo il [illegible] tie-break [illegible] nel recupero disputato a Chieri. Adesso [illegible] castellane puntano a chiudere il campionato al 7° posto.

In campo maschile l'Olimpia, impegnata ad Alba, è a un [illegible] dalla permanenza diretta nell'attuale categoria. I successi sul San P[illegible] e nel recupero con il Bardonecchia hanno in pratica messo al sicuro la formazione di Claudio Sordi. La certezza matematica potrebbe già giungere al [illegible] dalla sfida con l'Alba.

Il Valdigne, che gioca sul campo del Borgo [illegible] Dalmazzo, ha ormai pochissime chance di [illegible] la retrocessione. Alla squadra di Ettore Periotto potrebbero non [illegible] sufficienti [illegible] due [illegible]. A inguaiare il sestetto del presidente Paternolli è stata la sconfitta per 3-0 patita nel recupero contro il Meneghetti.

In [illegible] [illegible] [illegible]ano: Pgs Arca Aosta-Gattinara, Almese-Cogne Carrefour Tour Ronde, Oleggio-Conad Pont-Saint-Martin e Orion Csi Châtillon-Alto Canavese. [s. b.]



Claudio Sordi

BRACCIO DI FERRO. [illegible] UN TORNEO INTERNAZIONALE

A Brescia Philippe Milleret sale due volte sul podio

AOSTA

Philippe Milleret ha conquistato [illegible] secondo e un [illegible] posto in una gara internazionale di braccio di ferro che [illegible] è disputata a Toscolano Maderno, in provincia di Brescia, con la partecipazione di 150 atleti. Milleret ha gareggiato nella categoria riservata agli atleti fino a 90 chilogrammi. Il secondo gradino del podio è stato conquistato nella p[illegible] con il braccio sinistro, il terzo posto con il destro. [illegible] soddisfatto soprattutto per quello che ho fatto in quest'ultima categoria - dice Milleret -. Sono stato battuto da [illegible] ex campione del mondo belga e dal detentore [illegible] titolo italiano assoluto, l'albanese Edmir Ferrokou, terzo l'anno scorso nei Mondiali in Sudafrica. Ho potuto [illegible] che le mie braccia rispondono bene, anche il recupero è stato soddisfacente».

Ci sono novità nel Bras de Fer Valle d'Aosta, l'associazione presieduta [illegible] Philippe Milleret. Stefano Radin [illegible] il nuovo vice presidente del sodalizio che [illegible] occupa di promuovere in Valle questa disciplina. «Stefano - dice Milleret - non gareggia, ma ha creato il nostro sito *www.brasdefer-vda.org*. [illegible] ho chiesto se era interessato a fare questa esperienza, raccogliendo la sua adesione». Milleret [illegible] un mese sarà di nuovo in trasferta a Udine. [g. c.]



Philippe Milleret

CALCIO A 5. OGGI AL MONTFLEURI SESTA GIORNATA

Nel «Sorrenti» 2 squadre sono a punteggio pieno

AOSTA

Due sole squadre [illegible] [illegible] a punteggio pieno nel nono campionato di calcio a cinque org[illegible]to dall'Us Acli e valido come memorial «Enzo Sorrenti». Sono il The Trucker's nel girone [illegible] con 15 punti in cinque gare e [illegible] Ciao Campione Pasticceria Nelva nel girone A con quattro vittorie in altrettante partite. Oggi comincia la sesta giornata al Montfleuri [illegible] le partite Arredamento Spazio 2000-Nuova Isoalpina [illegible] 21,30) e Ciao Campione Pasticceria Nelva-Decorazione Solerte (alle 22,30). Il [illegible] si completerà tra sabato e domenica. Il programma: sabato alle 19 Gli Incredibili-Idraulica riscaldamento 2R, alle 20 Enoteca La Clavalité-The Body Shop, alle 21 Blue Moon-Discobar La Villa [illegible] Cotes, [illegible] [illegible] The Trucker's-CB Costruzioni; domenica alle 20,30 Solange/Arianna-Bar Master G, alle 21,30 Taverna Copapan-Tipografia Nova Print.

Queste le classifiche (alcune squadre hanno una partita in meno): nel girone A Nuova Isoalpina 13 punti, Ciao Campione Pasticceria Nelva 12, Decorazioni Solerte 7, Solange/Arianna e Enoteca La Clavalité 6, Pasticceria Chuc 5, Bar Master [illegible] 3, Arredamento Spazio [illegible] 2, The Body Shop 1; nel girone B The Trucker's 15 punti, Carrozzeria tunnel 12, CB costruzioni 9, Idraulica riscaldamento 2R, Tipografia Nova Print e Discobar [illegible] Villa Les Cotes 6, Blue Moon e Gli Incredibili 3, Taverna Copapan 0. Infine, i risultati dell'ultimo turno: nel girone A Arredamento Spazio 2000-Solange/Arianna 1-5, The Body Shop-Bar Master G 3-3, Pasticceria Chuc-Nuova Isoalpina 4-7, Enoteca La Clavalité-Decorazioni Solerte 3-2; nel girone B The Trucker's-Idraulica riscaldamento 2R 6-0, Blue Moon-Taverna Copapan 12-5, Gli Incredibili-Tipografia Nova Print 5-3, Carrozzeria Tunnel-CB costruzioni 5-2. [e. maro.]



I locali per il tempo libero a Saint-Vincent, Fénis, Verrès e Charvensod

Musica, birra e cucina raffinata

Pub e ristoranti che accontentano tutti i gusti

MENU' semplici o raffinati, buona [illegible], birre e vini [illegible] tutte le marche, atmosfere adeguate: [illegible] offerte dei locali [illegible] Valle d'Aosta sono in grado di soddisfare ogni esigenza, per trascorrere [illegible] proprio tempo libero in maniera piacevole con gli amici o con il proprio partner.

Panza Chljna - [illegible] rant. [illegible] 16 dicembre scorso questo «wine restaurant» ha riaperto i battenti in via Biavaz 9, nel [illegible] di Saint-Vincent. Il ristorante apre il martedì sera e per tutta la settimana, a pranzo e cena, propone menù a tema oltre a una vasta scelta di vini nazionali. Le ricette nasco[illegible] dalla creatività e dall'esperi[illegible] del suo cuoco; l'assenza di congelatori, inoltre, garantisce una cucina con ingredienti freschi e di alta qualità.

La particolarità [illegible] nome nasce [illegible] libro di ricette con specialità calabresi scritto dalla scuola di [illegible] di Locri, dove nasce la professionalità di Demetrio. Per questa settimana viene proposto un menù a base di pesce, con la degustazione di 30 piatti, tra i quali spiccano filetti di tonno in [illegible] di mirtilli [illegible] medaglioni di aragosta affumicata dallo chef.

Pixie [illegible] In frazione Chez Sapin 64 a Fénis, il locale ha una nuova gestione dal 18 marzo scorso. Luogo incantato tra fate e folletti, è situato sotto lo scenario suggestivo del castello di Fénis, costruito sulle pendici del monte Saint-Julien. Piccolo e tipico pub irlandese, curato nei dettagli, è diviso in due sale: la prima con il banco del bar e alcuni tavolini, la seconda con tavoli e sedie in legno, classiche di un «irish pub», che nelle serate di festa viene addobbata appositamente a seconda dell'evento in programma.

Per la [illegible] di venerdì [illegible] programma una grandiosa festa con karaoke, con animazione di Sabrina. Verranno serviti cocktail di ogni tipo, e [illegible] manca [illegible] selezione delle migliori birre. [illegible] nuovo programma di ristorazione prevede piatti cucinati sul momento a pranzo e cena su prenotazione. Dotato di un ampio parcheggio, il Pixie Pub [illegible] [illegible] ideale per passare una serata tra amici gustando della buona birra.

[illegible] **Road** [illegible]. Da cinque anni questo pub in località Torille a Verrès è punto [illegible] ritrovo per motociclisti e amanti delle due ruote. Il pensiero corre alla «Route 66», quella che gli americani chiamano «the mother road», cioè la strada madre, la strada del sogno e dell'avventura, [illegible] simbolo della vita «on the road». Unisce le rive del lago Michigan e l'oceano Pacifico, da Chicago a Santa Monica, dopo aver percorso 4 mila km e attraversato 8 Stati con tre diversi fusi orari.

Una parete del locale è interamente dedicata alla celebre strada, emblema della libertà. Ovunque spiccano targhe di automobili americane, e in perfetto stile sono i tavolini in [illegible] sedie colorate, ai quali poter gustare una buona birra: Leffe, Hoegarden, Loburg e altre ancora. A pranzo [illegible] preparano piatti a menù fisso, mentre a cena si possono gustare i piatti speciali, tra cui la famosa grigliata [illegible] carne del Gasoline. Il locale organizza periodicamente raduni per i «bikers» più scatenati e concerti live [illegible] gruppi che eseguono cover rock. Il locale è dotato di un ampio parcheggio sia per moto sia per auto, e si presenta all'esterno con un grande gazebo utilizzato durante i mesi estivi.

Discoteca California. Da circa due settimane a Charvensod, in località Pont Suaz, si è inaugurata una nu[illegible] sala da ballo, adiacente il «Coffe Time da Jimmi». Tutti i venerdì sera si può ballare con la musica degli anni 70, [illegible] e 90, mentre al sabato è di scena la disco music. Jimmi sta preparando [illegible] stagione di eventi che comprenderà a maggio una grandiosa festa della birra; serate di cabaret e karaoke, mentre per il giovedì sera sono in programma [illegible] ballo latino. La sala è a disposizione per suonare musica dal vivo e per organizzare feste per studenti.

Il paese della Bassa Valle si caratterizza per la volontà di diventare un importante polo turistico-gastronomico della regione





Arnad, paese di grandi vini e succulenti salumi tipici

La produzione di rossi e bianchi Doc della cooperativa «La Kiuva»

C[illegible] tradizione, ci [illegible] anche La Kiuva tra le aziende che il 29 maggio parteciperanno a «Cantine Aperte», la manifestazione dedicata alle produzioni vitivinicole locali. La Kiuva è [illegible] fondata nel 1976. Nacque co[illegible] cooperativa agricola con l'obiettivo [illegible] occuparsi sia della viticoltura sia dell'allevamento. [illegible] la lavorazione e la commercializzazione del vino sono diventate l'attività principale, ma ancora oggi i soci si occupano anche di al[illegible] settori agricoli.

I paesi [illegible] rappresentati all'interno della Kiuva [illegible] Hône, Arnad, Issogne, Verrès, Challand-Saint-Victor, Champdepraz e Montjovet. Un'aggregazione [illegible] permette [illegible] raggiungere una produzione annua che arriva alle 40 mila bottiglie. La cooperativa ha a disposizione una decina di ettari, anche se le potenzialità [illegible] comprensorio [illegible] ben superiori.

La produzione [illegible] Kiuva è incentrata sulla qualità, grazie anche alla conformazione [illegible] terreno. In queste zone le viti danno il meglio di sè sia grazie ai dolci pendii lambiti dalle montagne più severe, sia all'esposizione al sole e al vento: fattori che danno [illegible] clima mite e adatto alla coltivazione di [illegible]e tipologie di vitigni. E siccome proprio la parte collinare dà i migliori risultati, i [illegible] della Kiuva stanno cercando di sostituire gradualmente le pergole piantate nelle zone più basse con nuovi vigneti in zona collinare. Quando è possibile, anche la «topia» (la tipica coltivazione a pergolato della Bassa Valle) viene sostituita con i più pratici filari; [illegible] soluzione questa che permette una lavorazione più razionale ed efficiente.



[illegible] viene prodotto l'Arnad-Montjovet Doc, [illegible] rosso ricavato per il 70 per cento da uve nebbiolo: un vino caratterizzato dal sapore asciutto e armonico, molto conosciuto e apprezzato. Le altre produzioni [illegible] denominazione di origine controllata della cooperativa La Kiuva sono il Pinot Noir e i bianchi Müller Thurgau, Chardonnay e Petite Arvine. E poi [illegible] sono l'Arnad-Montjovet Supérieur e lo Chardonnay La Perla, vini di grande struttura, affinati in barriques [illegible] prodotti con [illegible] selezionate vendemmiate tardivamente. Tutta [illegible] produzione è in vendita diret[illegible] in cantina, oltre [illegible] nelle enoteche [illegible] negozi autorizzati.

Ma Arnad riserva altre sorprese per la gola. Qui [illegible] sede il salumificio Bertolin, dove si produce il tipico lardo e si [illegible] altre leccornie tradizionali. E sempre ad Arnad ha sede l'azienda vitivinicola «Dino Bonin», che produce rinomati vini, liquori e grappe. Obiettivo [illegible] è quello di valorizzare, tutti insieme, le risorse del territorio creando un polo turistico-gastronomico di rilievo. Un'offerta di prestigio, accanto a importanti manifestazioni che già [illegible] Arnad, [illegible] le quali spiccano la caratteristica «Veillà» del borgo e la Festa del Lardo, che si svolge ogni anno durante l'ultima domenica [illegible] agosto e dove La Kiuva è presente con un proprio spazio espositivo che cattura ogni anno l'attenzione di molti visitatori.

La Kiuva si trova in località Pied de Ville, 42 - 11020 Arnad. Telefono 0125/966351. L'orario di apertura al pubblico è al lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 7,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 17; al venerdì dalle 7,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 16.

RIFIUTI. DOPO L'APPROVAZIONE DEL PIANO, SI STRINGONO I TEMPI PER IL NUOVO IMPIANTO

Super-poteri alla Provincia «L'inceneritore può partire»

Via al progetto in attesa della nomina dell'Autorità d'ambito

Alessandro Mondo

Piano-rifiuti: doppio semaforo verde da Palazzo Cisterna. Mercoledì il Consiglio ha dato il via libera al [illegible] programma provinciale dei rifiuti, quello che disciplina [illegible] qui al 2010 [illegible] politiche di gestione dell'immondizia nel Torinese (dalla raccolta differenziata all'inceneritore). Ieri è stato approvato lo [illegible] per attuarle, sfruttando una corsia preferenziale prevista dalla legge.

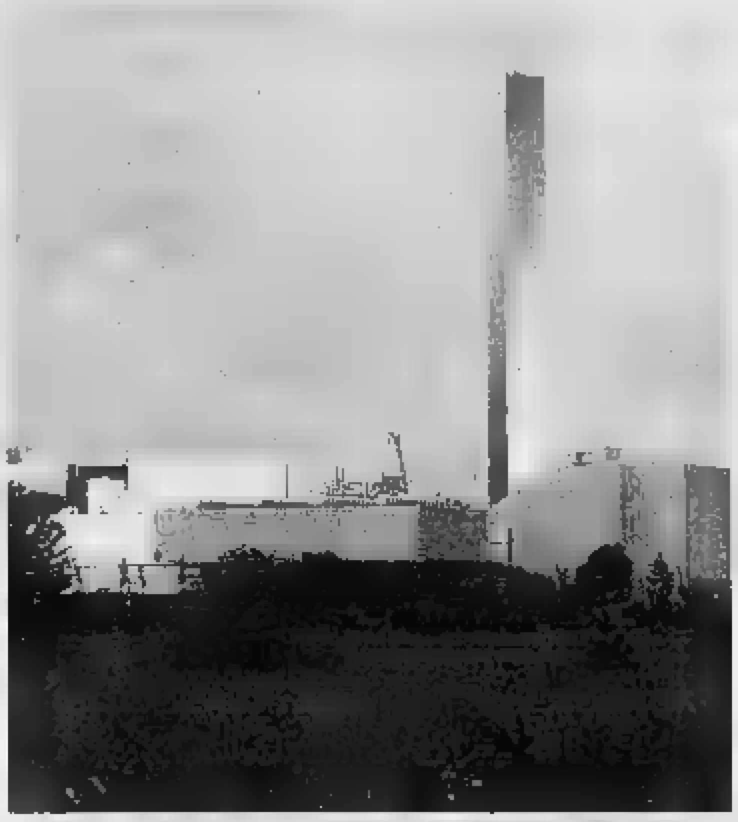
La formula si [illegible] in due parole: «Poteri sostitutivi». Sono quelli che - fino a quando non verrà [illegible] l'Autorità d'Ambito (Ato) fra i Consorzi prevista dalla legge regionale 24 e tuttora in «stand-by» -, consentiranno alla Provincia di procedere all'attuazione del piano senza accumulare altri ritardi. Soluzione a tempo determinato. Quando l'«Autorità» sarà in grado di camminare sulle proprie gambe, la Provincia le passerà la palla.

Il significato della delibera - approvata ieri con [illegible] voti a favore e sei astenuti (i quattro consiglieri [illegible] Rifondazione più i due dei Verdi) - [illegible] evidente: da oggi Palazzo Cisterna ha mano libera. Soddisfatto il presidente Antonio Saitta: «Nei prossimi gi[illegible] affideremo alla società Trm l'incarico per [illegible] progettazione del futuro [illegible]re, con le prescri[illegible] che dovrà osservare, e via via ci occuperemo [illegible] tutti gli altri aspetti. Nello stesso tempo ci impegneremo per costituire [illegible] tempi brevi l'Autorità d'Ambito, mediando fra le posizioni dei Consorzi. Non si poteva più attendere».

Da qui la decis[illegible] [illegible] rompere gli indugi. Da qui i malumori e le polemiche: di alcuni Consorzi, che mal digeriscono di [illegible] messi [illegible] tutela, e della [illegible] che a quei malumori ha dato voce. Se è per questo, nemmeno per il centrosinistra sono state tutte rose e fiori: l'astensione di Rifondazione e Verdi dimostra quanto sia stata sofferta l'approvazione della delibera. L'opposizione, che ne ha chiesto il ritiro, [illegible] ha nemmeno partecipato al [illegible]. Non a caso Saitta precisa che «la Provincia farà tutto il necessario per condividere le proprie scelte con le amministrazioni e con le comunità locali interessate». «Abbiamo mantenuto [illegible] promesse - commenta Stefano Esposito, capogruppo dei Ds -. Ci sono le basi per una soluzione seria e partecipata dell'emergenza rifiuti».

Ad oggi, il [illegible] dell'Autorità d'Ambito sembra ancora lontana. I Comuni [illegible] Chieri e Ciriè, con i relativi Consorzi di riferimento (Cca e Cisa), hanno presentato una serie di emendamenti allo statuto costitutivo. Idem per Torino. I nodi, spiega l'assessore Angela Massaglia (Pianificazione ambientale), sono diversi: [illegible] definizione della tariffa per l'incenerimento, ai rapporti di forza [illegible] gli [illegible] locali nel futuro consiglio di amministrazione dell'Ato. Non solo gli emendamenti comporteranno un allungamento dei tempi, ma - qualora vengano accolti - lo statuto riveduto e corretto dovrà essere riapprovato anche dai Consorzi che lo avevano accettato in prima battuta. Marco Calgaro, vicesindaco di Torino, è ottimista: [illegible] sono i [illegible] [illegible] chiudere la partita in tempi brevi. La Provincia adotta i poteri sostitutivi? Trattandosi di una soluzione a tempo determinato, non ci sentiamo esautorati».

Polemica la minoranza. Per Nadia Loiaconi, capogruppo di Forza Italia, [illegible] non attivazione dell'Ato, oltre ad essere irregolare, punta a tagliare fuori tutti i Comuni, i Consorzi e i soggetti interessati alle decisioni sulla problematica [illegible] rifiuti». «Gli atti concreti della maggioranza di centrosinistra hanno smascherato le dichiarazioni [illegible] apertura e disponibilità alla concertazione», [illegible] [illegible] Troiano, vicecapogruppo. Barbara Bonino, Andrea Fluttero, Fabrizio Bertot e Roberto Tentoni, per Alleanza nazionale, promettono battaglia. «Questa delibera rappresenta un fallimento politico, un grave errore amministrativo e un atto di incredibile arroganza - protesta la capogruppo Barbara Bonino -. Presenteremo ricorso per spezzare la spartizione del business dei rifiuti».



Il termovalorizzatore di Brescia, uno degli impianti all'avanguardia in Italia

La polemica



CLIMA TESO FRA I VERDI ROMA «RICHIAMA» GALATI

••• La posizione di Vincenzo Galati (foto), il capogruppo dei Verdi in Provincia che mercoledì ha votato a favore del piano dei rifiuti (la collega Gianna De Masi si è astenuta), non è piaciuta a Roma. «Quel voto è contrario alla politica nazionale del partito - ha dichiarato ieri Fabrizio Fabbri, responsabile delle politiche ambientali -. Ora serve un chiarimento». Replica di Galati: «Ho votato secondo coscienza, in linea con le scelte del partito in Provincia». Solidarietà a Galati è stata espressa dall'assessore comunale Roberto Tricarico.



La nuova cronaca si presenta

Il presidente Saitta a «La Stampa»

Il presidente della [illegible] di Torino Antonio Saitta ha [illegible] ieri [illegible] i vertici de La Stampa in occasione del lancio delle nuove pagine di cronaca. All'incontro [illegible] presenti il direttore responsabile Marcello Sorgi, l'amministratore delegato dell'Editrice La Stampa Antonello Perricone, il responsabile delle relazioni istituzionali Lodovico Passerin d'Entrèves ed il capocronista Paolo Baroni. Saitta, a sua volta, [illegible] accompagnato dal capogabinetto e responsabile dell'Area comunicazione della Provincia, Carlina Gatti.

FESTA DEL LAVORO. MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO ALLA VIGILIA DEL 1° MAGGIO

Il cardinale: «Più solidarietà per riuscire a battere la crisi»

Marina Cassi

E' un messaggio di speranza e solidarietà non privo di qualche esortazione a una maggior collaborazione tra le parti sociali quello che l'arcivesco cardinale Severino Poletto indirizza alla città in occasione della festa del Lavoro.

Si rivolge ai disoccupati, ai cassaintegrati e rivolge parole di incoraggiamento a chi si impegna a mantenere e potenziare gli attuali livelli occupazionali [illegible] Mirafiori.

Da mesi segue la situazione economica di Torino con una partecipazione attenta e solidale, incontra lavoratori, sindacalisti, imprenditori, amministratori pubblici. Esorta alla collaborazione sociale in momenti in cui i «tavoli» di concertazione e [illegible]fronto - da più parti invocati - appaiono lontani.

E ora scrive: «Sempre attento e partecipe [illegible] [illegible] [illegible] trasformazione che [illegible] vivendo il mondo del lavoro sul nostro territorio, con particolare riferimento alla difficoltà che vivono tante famiglie per la perdita [illegible] posto di lavoro [illegible] per la sua sospensione con provvedimenti di cassa integrazione o mobilità, desidero manifestare la mia solidarietà attraverso la preghiera e un caloroso invito a conti[illegible] a cercare spazi di dialogo e [illegible] collaborazione fra le parti sociali per fare in modo che questo momento così complesso possa avere una soluzione, salvaguardando sempre coloro che più fanno fatica e soffrono di questa situazione».

Rilancia il tema dell'impegno collettivo quando aggiunge: «La solidarietà è possibile viverla socialmente solo quando si stabiliscono obiettivi [illegible] [illegible] capaci [illegible] [illegible] [illegible] di sé dei propri interessi individuali, agendo per il bene [illegible]. Le potenzialità umane e professionali che possediamo sono tali da farci ritenere possibile una via di uscita, ma è necessario vivere questa ricerca insieme, condividendo le soluzioni secondo lo stile del "patto sociale" che vede collaborare tutte le istituzioni al fine di portare a soluzione un problema complesso e, sotto certi aspetti, inedito».

In conclusione il cardinale ritorna sul tema della Fiat che tante volte ha affrontato negli ultimi due anni e mezzo.

Scrive: «Infine, desidero incoraggiare coloro che, a diversi livelli, si impegnano a fare in modo che il lavoro derivante dalla fabbrica della Fiat Mirafiori sia mantenuto e possibilmente potenziato, rimanendo all'interno di quella straordinaria vocazione industriale che ha reso la nostra città e il nostro territorio luogo di formazione e innovazione famoso in tutto [illegible] mondo».

Termina: «Pensando a tutti i lavoratori e alle loro famiglie in questa ricorrenza, desidero incoraggiare e benedire anche i disoccupati, specialmente giovani, che più fanno fatica e stentano a trovare ragioni [illegible] speranza in questo momento così difficile».

Asti
E PROVINCIA

Da Pontedera premio allo scrittore Marra

■ Prestigioso riconoscimento per lo scrittore Pinuccio Marra: [illegible] concorso letterario «Andrea da Pontedera» ha ottenuto il secondo posto [illegible] il romanzo breve «Ultimo mare». Marra, impiegato, si occupa attivamente di promozio[illegible] culturale a Cortiglione [illegible] sta curando per [illegible] Comune la prossima edizione del premio «Ilario Fiore» [illegible] poesia, riservato agli studenti. L'iniziativa, in programma il 28 maggio. [e. co.]

Il ricordo dell'omicidio col pollo alla stricnina

■ Stasera [illegible] 21, nel salone comunale [illegible] Montig[illegible] lo storico dell'Arma dei carabinieri Marco Via[illegible] ricostruirà il delitto del «pollo alla stricnina». La tragica vicenda si svolse nel '46 a San Salvatore Monferrato (Alessandria): Alfredo De Giorgis, 34 anni, medico, stermi[illegible] l'intera famiglia (sei persone), cucinando il pollo con il potente veleno. La [illegible] organizzata dall'ufficio turistico lat. [fi. m.]



Relatori del convegno

[illegible] parlato [illegible] lavoro «dai piedi d'argilla»

■ E' stato presentato in Comune il decimo numero di «Culture», rivista curata da Laurana Lajolo. Il titolo è «Il lavoro dai piedi d'argilla» in relazione all'inchiesta di Alessandro Berruti sul lavoro precario ad Asti. Berruti era tra i relatori [illegible] convegno moderato da Valentina Archimede. A confrontarsi su «Giovani precari», Enrico Ercole (sociologo), Luca Quagliotti (Cgil), Vincenzo Scudiere (Cgil Piemonte). [v. fa.]

Illustrato in municipio il progetto Capo Verde

■ In municipio appuntamento con la seconda tappa del «Progetto di Capo Verde-conservare il pescato» partito il 16 aprile dal municipio di Agliano Terme, Comune capofila. Patrizia Porcellana, presidente degli «Amici Ca.Ri», d'intesa con l'Unione Collinare «Val Tiglione e dintorni», promotrice dell'iniziativa, ha illustrato, [illegible] fotografie, il territorio delle tre isole visitate, Sal, Sao Vicente e Santo Antao, con le loro peculiarità.

LA CRISI OCCUPAZIONALE NELLA RASSEGNA [illegible] CGIL, ISRAT, SOCIAL FORUM E DISVI

Quattro film per capire la precarietà del lavoro

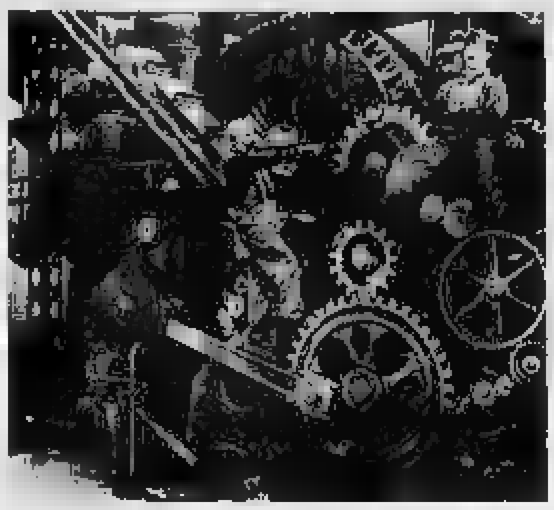
ASTI

Quattro film dove riflettersi e per riflettere. Serate al cinema (l'ingresso è gratuito) anziché il «soli[illegible]» convegno per affrontare gli inquietanti scenari del lavoro che cambia (in peggio) e della crisi occupazionale.

A ideare la rassegna, patrocina[illegible] dal Comune di Asti, è [illegible] Cgil insieme all'Istituto storico, Disvi e Asti Social forum.

«I film sul lavoro sono tanti - spiega Marco Caste - ma noi abbiamo scelto quattro storie che vedono la precarietà come punto centrale». Una problematica che Asti sta attraversando in tutta la sua drammaticità. [illegible] lavoro è al [illegible] della vita di ciascuno e l'esserne esclusi significa non ess[illegible] più riconosciuti come soggetti sociali» aggiunge Caste.

La rassegna, ospitata il martedì alle 21,15 alla [illegible] Pastrone, [illegible] aprirà il 10 maggio con un classico del cinema: «Tempi moderni», realizzato nel [illegible] da Charlie Chaplin. «Lo proponiamo - sottolinea Caste - perché sintetizza tutti i temi dell'iniziativa insieme allo svilimento del lavoro e l'uomo propaggine della macchina». Altro appuntamento il 17 [illegible] altro titolo significati: «Riso amaro», film del neorealista [illegible] 1949 con Silvana Mangano. «Ci riporta in qualche modo alla storia del nostro movimento contadino - spiega Mario Renosio, direttore dell'Israt - le sue lotte che hanno segnato pa[illegible] importanti. E in qualche modo l'attualità [illegible] quei temi [illegible] l'arrivo di manodopera di extracomunitari sulle [illegible] colline». E come non vedere riflessi del [illegible] Arvin nel terzo film [illegible] rassegna, previsto il 24 maggio. «Il posto dell'anima» (Italia, 2002), intrepretato da Silvio Orlando, racconta della chiusura di una fabbrica da parte di multinazionale americana con il conseguente licenziamento di tutti gli operai. E un paese che si ribella, un po' come la solidarietà degli astigiani verso la vecchia Waya. C'è poi, il 31 maggio, «Paul, Mick e gli altri», del regista Ken Loach: qui ricorrono le problematiche legate alla privatizzazione. «Un po' come sta avvenendo nei servizi pubblici e sociali dell'Astigiano - precisa Luca Quagliotti, segretario della Funzione pubblica Cgil - con tutte le conseguenze del caso». Nella serata si parlerà anche di lavoro atipico. In appendice, il 7 giugno, si terrà il dibattito «Lavoro, quale futuro» a cui interverranno sindacalisti e amministratori locali. Durante la serata sarà presentato [illegible] documentario realizzato dall'Istituto storico. Affronta la vita nell'Astigiano du[illegible] la Seconda [illegible]rra mondiale e le vicende del movimento sindacale, dai primi scioperi del n[illegible]bre 1942 alla tragedia delle [illegible] giovani operaie della "Stilar" morte in un incendio. «Stiamo [illegible] montando [illegible] lavoro - spiega Renosio - nel documento daremo voce e volto ai protagonisti di quegli eventi». E sullo sfondo, luoghi oggi divenuti siti di archeologia industriale come Saffa, Ferriere Ercole, Avir. [r. gon.]



Un'immagine di «Tempi moderni» realizzato da Chaplin nel 1936 il film in programma il 10 maggio, inaugurerà la rassegna alla Sala Pastrone «A noi ci piace il lavoro» che si concluderà il 7 giugno con un dibattito sui temi dell'occupazione

ORA SI CHIAMA «TWIN»

Moncalvo La Fap rilanciata

MONCALVO

L'ex «Fap» (Fabbrica astigia[illegible] plastica) si lascia defini[illegible] alle spalle la crisi scoppiata nel 2002, cambia il nome in «Twin srl» e passa da due [illegible] tre linee di produzione.

Lo stabilimento [illegible] Valle San Giovanni, poco fuori Moncalvo, che produce tubi per telefonia e telecomunicazioni era stato fondato nel 1969 dal grazzanese Dante Damartini, che nel 1996 la cedette a due imprenditori lombardi. I quali in seguito alla chiusura di due loro stabilimenti in Liguria e Irlanda si trovarono con il bilancio 2001 dell'azienda moncalvese con [illegible] deficit [illegible] 4 miliardi di lire.

A fine 2002, due clienti della Fap, la «Sirea» di Barbiano di Cotignola (Ravenna) e la varesina «Stabil Plastic» di Lonate Pozzolo [illegible] undici [illegible] venti dipendenti e affittarono gli impianti in attesa che la posizione della proprietà si chiarisse. Nel dicembre del 2004 la dichiarazione di fallimento da parte del tribunale di Casale.

La «Twin srl» ha intanto notevolmente aumentato la produzione [illegible] per far fronte a [illegible] le [illegible] ricorre so[illegible] [illegible] manodopera esterna. [g. pr.]

L'AZIENDA CAREDDU ERA DISMESSA. L'EDIFICIO ACQUISTATO DA UN'IMMOBILIARE



L'edificio dell'ex sugherificio «Careddu» di via Buenos Aires a Canelli. L'immobile è stato acquistato da una società immobiliare che ha intenzione di ristrutturarlo per ricavarvi alloggi ed uffici, oltre a parcheggi e ad un'area verde. [illegible] sugherificio era stato fondato tra gli Anni 40 [illegible] da Pietrino Careddu

Canelli: alloggi, parco, uffici sull'area dell'ex sugherificio

CANELLI

L'ex sugherificio «Careddu» di via Buenos Aires a Canelli, [illegible] rid[illegible] del passaggio a livello che taglia la via, diventerà una zona residenziale con aree verdi, parcheggi e servizi per il tempo libero.

Il «corpo unico» di 14 mila metri quadrati dell'edificio è stato acquistato da una società immobiliare di Asti (il costo dell'operazione non [illegible] stato reso noto) che ha intenzione di ristrutturarlo al fine di ricavarvi appartamenti ed uffici. L'Amministrazione [illegible]munale ha intenzione di siglare con la società un'operazione urbanistica concertata: «E' [illegible] intenzione riqualificare la zona, che attualmente è un'area produttiva dismessa - spiega l'assessore comunale all'Urbanistica [illegible] di Canelli Giuseppe Camileri - per renderla un'area residenziale. Per raggiungere questo obiettivo occorrerà prendere accordi con i privati che hanno acquistato l'immobile, valutare i loro obiettivi e stimare la cifra necessaria per gli interventi». [illegible] tratta [illegible] un investimento che si aggira sui 2 milioni di euro, ha concluso l'assessore: una volta redatto [illegible] progetto verrà richiesto un finanziamento a Stato e Regio[illegible].

Il sugherificio, molto noto, [illegible] stato fondato a cavallo tra gli Anni '40 e '50 da Pietrino Careddu, [illegible] origine sarda. Negli anni Sessanta l'amministrazione dell'azienda era passata [illegible] figli, Giovanni, Angelo e Franco (quest'ulti[illegible] [illegible] in [illegible] incidente stradale nell'autunno [illegible] alle porte di Calamandrana); i Careddu portarono ben pre[illegible] l'azienda ed imporsi per la qualità dei suoi prodotti [illegible] mercati internazionali. Col tempo però [illegible] ormai negli Anni 90) il mercato dei manufatti [illegible] sughero aveva iniziato a subire flessioni; la ditta canellese era stata dapprima ceduta per il [illegible] per cento e, all'alba del [illegible] millennio, definitivamente chiusa. [a. i.]



Ultimi ritocchi tra gli stand e nell'area espositiva della Fiera Città di Asti che s'inaugura oggi alle 17

Il taglio del nastro alle 17 con sbandieratori e tamburini

Si alza il sipario sulla Fiera

C'è anche l'asta della barbera di Nizza

ASTI

Si alza il sipario sulla 53ª edizione della Fiera regionale «Città di Asti». Affidata anche quest'anno all'organizzazione della «Manazza Gefra», si conferma come prima e più elegante fiera del Nord Ovest. L'inaugurazione è fissata alle 17 con la partecipazione degli sbandieratori e dei tamburini; al taglio del nastro autorità civili, religiose e militari, con Miss Asti e Miss Fiera accompagnate da una madrina d'eccezione: Gigliola Cinquetti. Il «corteo», guidato [illegible] sindaco di Asti Vittorio Voglino e dal vice Alberto Pasta, visiterà poi l'esposizione floristica che [illegible] apre con la zona istituzionale (stand di Comune, Provincia e Regione) e il nuovo salone specializzato nella bioedilizia che, curato dall'Associazione nazionale dell'architettura bioecologica, presenterà le [illegible] tecnologie e iniziative per la promozione di un'edilizia sostenibile (aperto da oggi a lunedì e dal 6 all'8 maggio). Il percorso proseguirà con il padiglione dell'arredamento (è [illegible] «regno» dei mobilieri, presenza economica importante, che [illegible] distingue per la particolare cura nell'allestimento [illegible] stand) [illegible] la sezione dedicata agli artigiani eccellenti, uno dei più importanti settori economici dell'Astigiano.

Per accedere all'area esterna (esposizione [illegible] automobili, attrezzature e [illegible]chinari agricoli) si passerà nello spazio enogastronomico[illegible] dove espongono le aziende vitivinicole [illegible] agroalimentari. Nella centrale «Piazzetta del Gusto», oltre al servizio ristorante, si alter[illegible] degustazioni di vini e prodotti tipici. Il debutto è affidato agli assaggi proposti dalle aziende di «Terranostra» nell'ambito della «Campagna Amica Coldiretti».

Dopo il percorso di inaugurazione, alle 18 nella sala convegni, si terrà la prima [illegible] della Barbera d'Asti Superiore «Nizza». Un evento realizzato in collaborazione con l'Associazione produttori del Nizza (raggruppa [illegible] quarantina di [illegible] [illegible] Sud Astigiano ed [illegible] presieduta dal produttore Michele Chiarlo di Calamandrana) e pensato dagli organizzatori della Manazza Gefra con l'Agenzia Riflesso e l'assessorato all'Agricoltura del Comune. Il ricavato della vendita all'incanto, condotta da Marco Berry inviato del programma televisivo «Le iene», sosterrà il lavoro dell'organizzazione non governativa «Kagamen» [illegible] Ziguinchor, in Senegal. Il progetto prevede [illegible] realizzazione di tre piccoli centri di trasformazione di prodotti agroalimentari. Parteciperà all'asta il Console del Senegal a Torino Laura De Cella, che riceverà direttamente l'intero incasso dell'asta. Al pubblico saranno proposti una ventina di piccoli lotti composti da alcune bottiglie o magnum singoli, messi a disposizione da 16 cantine. La base d'asta sarà riferita [illegible] prezzo di mercato, ma le bottiglie avranno un'etichetta speciale destinata a farle diventare rarità da collezione. Per tutti, autorità comprese, l'invito ad acquistare [illegible] pregiata Barbera «Nizza».

Commenta Antonio Manazza: [illegible] Fiera [illegible] una delle principali manifestazioni del genere in Piemonte, potendo contare sulla presenza di decine di migliaia di visitatori. Chiaro segnale di buona salute della rassegna, nonostante la crisi economica generale, è la partecipazione costante degli espositori, oltre 200 anche quest'anno, in rappresentanza delle principali attività produttive e commerciali del territorio».

[illegible] [illegible] sarà aperta fino all'8 maggio dalle 17 alle [illegible] ad esclusione di [illegible] 30, domenica 1° maggio, martedì 3, mercoledì 4, sabato 7 maggio, giorni in cui l'orario sarà prolungato (dalle 14 [illegible] 24). L'ingresso costa 4 euro (3 il ridotto, 2,50 per gli espositori). A disposizione il servizio navetta gratuito da piazza Alfieri (di fronte al Palazzo della Provincia) [illegible] partenze ogni mezz'ora.

CURIOSITÀ

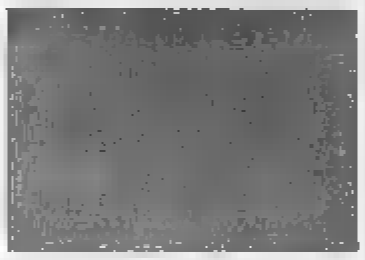
Alla «Casa della ceramica»

■ La «Casa della ceramica» di corso Alessandria [illegible] in Fiera con proposte di alta qualità. Presenta finestre per tetti e collettori solari. Firmati dall'azienda «Velux», questi pannelli vantano qualità estetiche ed ecologiche: hanno un impatto edilizio armonioso perchè si integrano perfettamente nel tetto, come vere e proprie finestre; inoltre, con il «drain system» caricano il liquido per il riscaldamento in modo pratico ed ecologico, perchè non utilizzano gas. Spiega Danilo Arione: «E' un prodotto pratico, che rispetta l'estetica della casa. Non dimentichiamo che per questi impianti sono previsti contributi regionali». La «Casa della ceramica» espone anche balaustre in cemento provenienti dalla Spagna, muretti di recinzione, oltre a prodotti per copertura e pavimentazioni esterne in plastica riciclata. Le proposte per la Fiera non sono [illegible] una parte delle opportunità offerte dalla «Casa della ceramica»: nella sede di corso Alessandria si possono [illegible] anche piastrelle, caminetti e tutto quello che può servire per «finire» una casa.



Altri preparativi tra gli stand. Alle 18 ci sarà anche l'asta della barbera di Nizza

In cartellone
TEATRO, MUSICA, EVENTI



Teatro
SIPARI D'OCCASIONE. Domani alle [illegible] al teatro [illegible] Moncalvo lo spettacolo [illegible] balcone» di Jean Genet. In scena il gruppo teatrale torinese «Piccola compagnia [illegible] Magnolia», con gli attori astigiani Giorgia Cerruti (anche regista), Valeria Dafarra e Davide Giglio. Lo spettacolo [illegible] parte della rassegna-concorso «Sipari d'occasione». Info [illegible] biglietti: 0141-31383.
■ Domani a Moncalvo, ingressi 10 euro (8 i ridotti)

Musica
[illegible] DI CORI. Domani alle 21, nella chiesa [illegible] S.Eusebio [illegible] Robella, [illegible] «Echi [illegible] Cori» propone il concerto [illegible] «Libera musica» e «Alfierina».
■ Domani a Robella, ingresso libero.

[illegible]
MALTESE. Domani alle 23, [illegible] «Maltese» [illegible] Cassinasco tributo [illegible] «Toto» con il concerto degli astigiani «Kon-fusion».
■ Domani al Maltese, ingresso libero.

[illegible]
ASTI. Domani alle 21,15 al teatro Alfieri, [illegible] rassegna «Astidanza» diretta da Loredana Furno propone la compagnia «Ersiliadanza» in «La Mandria, con tutto il corpo che c'è». Info e biglietti: 0141-399057.
■ Domani all'Alfieri.

Racconto
GIORGIO CONTE. Domani alle 15 alla «Cascina del Racconto» di via Bonzanigo, ad Asti, si chiude il corso «Raccontare [illegible] ascoltare per piacere». Nel ruolo di narratore, il musicista astigiano Giorgio Conte. Ingresso libero.
■ Domani in via Bonzanigo 46, ingresso libero.

[illegible]
MUSEI APERTI. Nei giorni di San Secondo e [illegible] fiera carolingia (3 e 4 maggio) i musei civici e la Torre Troyana saranno aperti dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 19. Chiusi il 1° maggio, festa del lavoro.
■ Martedì [illegible] e mercoledì 4 maggio.

Galassia giovane
di Valentina Fassio

Lexandher e l'Ecuador



■ **LEXANDHER**
Domenica 1° maggio alle 22 al Diavolo [illegible] in piazza San Martino, [illegible] terrà il concerto [illegible] cantautore astigiano Lexandher (foto), al secolo Alexander Macinante. La serata è a favore della fondazione «Fasca», impegnata in azioni umanitarie per i bambini dell'Ecuador. In particolare, [illegible] offerte sosterranno il «Proyecto Colorados» che si occupa di difesa dei diritti dei bambini e degli adolescenti, garantendo cibo, cure mediche, sostegno psicologico, vestiti e alloggio. Lexandher è un [illegible] conosciuto del panorama musicale astigiano. Nel 1997 ha fondato i Brama, [illegible] quali ha suonato in numerosi festival e [illegible] supporter per artisti del calibro di Nomadi, Giorgio Conte e Roy Paci. Nel 2004 ha pubblicato il suo primo cd da solista, «Gravitazionale», uscito per l'etichetta Bit Records. Nel locale di piazza San Martino proporrà alcuni brani del suo primo lavoro oltre [illegible] cover rivisitate di artisti come U2, David Bowie e Sting. Lexandher sarà accompagnato da Luca Zampieri (batteria), Gigi Belluardo (basso), Gianluca Giordano e Manuel Daniele (chitarre). Lexandher sta lavorando anche su altri progetti. A maggio accompagnerà Howard Jones nel [illegible] italiano che [illegible] tappa a Ravenna (26 maggio), Asti (27 maggio) e Bologna (29 maggio); in autunno presenterà il progetto multimediale «Spettacoli gravitazionali».

■ **CENTRO GIOVANI**
«Un giardino per l'armonia. Giovani interpreti 2005» [illegible] rassegna organizzata da assessorato alle Politiche giovanili del Comune [illegible] Asti e Circolo filarmonico astigiano. Il cartellone [illegible] dedicato a ragazzi che stanno affrontando o che hanno appena concluso gli studi musicali. La manifestazione si terrà nell'Auditorium del Centro giovani: in programma tre concerti. Si inizia venerdì 6 maggio alle 21,30 [illegible] il gruppo torinese «Black Jack - Street [illegible] band», con musiche di [illegible] Hendrix, Rolling Stones e Beatles. Venerdì [illegible] maggio [illegible] terrà [illegible] recital della pianista Ernesta Aufi[illegible] con musiche di Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy. Ultimo appuntamento venerdì 20 maggio con il chitarrista Ermanno Brignolo; proporrà brani di Castelnuovo Tedesco, Rodrigo, Walton e Ponce. La direzione artistica è di Lia Lizzi Balsamo con la collaborazione di Claudio Fossa e Irene Gozzelino. Ingresso libero. Info: 0141-599573, 214004.

■ **FRANCO NERI**
Mercoledì 4 maggio al Palasanquirico, in via Chiuminatti, [illegible] Franco Neri. Meglio [illegible] conosciuto come «il calabrese [illegible] grato a Torino», è [illegible] dei protagonisti [illegible] «Zelig» [illegible] il tormentone «Franco..., oh Franco!». I biglietti sono già disponibili in prevendita da Walter Foto in piazza Alfieri 37, ad Asti. Costano 20 euro per la platea, 15 per le gradinate.

PROSEGUE LA RASSEGNA «SOTTO LE STELLE DEL JAZZ»

Stasera suona Stefano Bollani



Il pianista jazz Stefano Bollani stasera suonerà al Diavolo Rosso in piazza San Martino

ASTI

Torna Bollani. Il virtuoso del pianoforte questa volta sarà sul palco del Diavolo Rosso in piazza [illegible] Martino. L'appuntamento è per [illegible] alle 21,30, nell'ambito della rassegna «Sotto le stelle del Jazz (quante cravatte sbagliate)» organizzata con il sostegno della CR Asti e della Casa spumantiera Gancia. Ingressi 10 [illegible]. Prenotazioni 0141-355699.

Stefano Bollani, tra i pochi jazzisti italiani conosciuti [illegible] livello internazionale, aveva entusiasmato il pubblico astigiano lo scorso febbraio nella rassegna del Circolo Filarmonico, presentando anche una canzone-parodia scritta per Paolo Conte, «Copacabana». Da [illegible] sul palco, Bollani sarà ancora più libero di [illegible] e proporre il suo sterminato repertorio che va dagli standard alla [illegible] d'autore ai suoi brani. Recente anche l'album «Gleda» in cui interpreta brani di autori jazz scandinavi. Come per l'altro concerto, si prevede il pienone. [c. f. c.]

A CALAMANDRANA FA TAPPA DOMANI SERA «TRA L'AMERICA E IL BASSOTUBA»

Viaggio con le note del '900

I «Fiati pesanti» alla «Bottega del vino»

ASTI

Domani sera alle 21,30 alla «Bottega del Vino» di Calamandrana appuntamento «musicalgastronomico» con la rassegna «Tra l'America e il bassotuba».

Ospiti della serata i «Fiati pesanti», la big [illegible] astigiana che può vantare oltre 30 elementi. Da 14 anni i «Fiati» propongono sonorità che spaziano dal jazz al blues, ai pezzi originali composti da Sergio Paolo Demartini e Giampiero Malfatto. Per l'occasione presentano il nuovo repertorio «Cent'anni di cuore», un viaggio nella musica del '900 che prende come spunto la parola cuore [illegible] titoli [illegible] brani.

Così, dopo tre appuntamenti a marzo [illegible] aprile al Diavolo Rosso [illegible] Asti, la musica del ciclo «Tra l'America ed il bassotuba» si sposta per due fine settimana alla «Bottega del Vino», trasferita da qualche giorno nei locali della Stazione Ferroviaria del Quartino, in piazza Caduti della Libertà.

Un'occasione unica per tutti gli appassionati di musica d'autore e di enogastronomia. [illegible] una serata di suggestioni [illegible] cali che spaziano dalla tradizione popolare monferrina al jazz, accompagnate dai [illegible] dei produttori della Bottega e dei Produttori [illegible] Agricoltura Ambiente, con le specialità dell'agriturismo «La Viranda» di [illegible] Marzano Oliveto.



I «Fiati pesanti»: la band astigiana sarà di scena domani sera a Calamandrana

Dunque, la serata con i «Fiati pesanti» è la prima delle due tappe a Calamandrana. Il [illegible] appuntamento è per sabato 7 maggio con la «Compagnia dij Musicant». Nata a Moncalvo, la formazione si rifà alla banda tradizionale. Propone brani originali che spaziano tra stili diversi, senza dimenticare la tradizione musicale monferrina. Il programma, infatti, va dalla mar[illegible] «nostrana» sino alle armonie del jazz moderno.

La [illegible] stagione musicale è organizzata da associazione Diavolo Rosso, Bottega del Vino, Produttori di Agricoltura Ambiente e Cia di Asti. La Confederazione italiana degli Agricoltori è impegnata da tempo in una campagna che, con l'obiettivo di garantire qualità e trasparenza, punta [illegible] utilizzare etichette su [illegible] vengano indicati prezzi all'origine e al [illegible]umo. Ingresso libero. Info: 0141 - 355699, www.diavolorosso.it. [v. fa.]

[illegible] ai [illegible]

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Quel sottopasso [illegible] colmo d'acqua
Avevo già sollevato il problema un anno fa e torno a riproporlo visto che [illegible] lo ha risolto. [illegible] riferisco all'acqua nel sottopasso della Tangenziale per Isola, nell'uscita che porta poi [illegible] il quartiere San Fedele. Un passaggio molto trafficato, soprattutto il mattina, quando per entrare in città si vogliono evitare le code di corso Savona [illegible] che si trasforma in un [illegible] pericolosissimo. Non è per nulla tranquillizzante immergersi con l'auto in almeno 30-40 centimetri di acqua per oltre una decina [illegible] metri. Chiedo, a chi è competente [illegible] quel tratto di strada, di intervenire: non credo sia difficoltoso realizzare qualche diavoleria per risolvere il problema.

LETTERA FIRMATA

Astigiani abbiate pazienza le rotonde funzionano
Abito a Parma, ma spesso vengo ad Asti. Ho seguito in questi giorni la polemica sull'utilizzo delle rotonde [illegible] parte degli automobilisti astigiani più o meno indisciplinati. A Parma, dove da tempo sono stati installati questi metodi di regolazione del traffico [illegible] posto [illegible] semafori (ne abbiamo 26), i guidatori poco per volta i guidatori hanno imparato [illegible] utilizzarle. Adesso, dopo [illegible] certo periodo di rodaggio, le rotonde servono davvero a smaltire il traffico. Ho notato che [illegible] Asti non tutti sanno ancora bene come comportarsi. Ci vuole tempo, [illegible] anche disponibilità da parte di tutti. Possibilmente senza nervosismi eccessivi.

M.P.

A Canelli una buca difficile [illegible] scansare
A Canelli, nonostante molti abitanti del centro storico abbiano fatto presente la questione in Comune, c'è [illegible] buca in mezzo al «gir d'la mola», in una posizione «strategica» che impedisce agli automobilisti di scansarla. Ad ogni pioggia, la buca si riempie d'acqua e diventa più profonda. Perché [illegible] aggiustarla?

MARIO [illegible]

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE
[illegible] 0141 593.346; [illegible] 0141 726.390; [illegible] 0141 855.333; **Montafia:** 0141 [illegible].555; **Montemagno:** 0141 63.668. [illegible] **ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.879; [illegible] 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 [illegible] 0141 689.237; **Monastero** [illegible]: 0144 [illegible] 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.
CROCE BLU Asti: 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interr. la farmacia S. Rocco, v. Grasei 31, tel. 0141/557.630. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno [illegible] Sacco, [illegible] 1, tel. 0141/594.701. Le [illegible] sono aperte 9-12,30 e 15-19,30.
[illegible]: Sacco, via Alfieri [illegible].
Moncalvo: Ardizzone, via [illegible] Settembre.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

[illegible]
Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 997.6468.

CARABINIERI pronto intervento [illegible]
Asti: [illegible] 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200; **Castagnole L.:** tel. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** tel. 011 987.6152; **Costigliole:** tel. 0141 [illegible]; **Moncalvo:** tel. 0141 917.100; **Montegrosso:** [illegible] 0141 952.160; **Nizza:** [illegible] 0141 721.623; **San D[illegible]** tel. 0141 975.084; **Villanova:** tel. 0141 583.600.

GUARDIA DI [illegible] [illegible] interv. 117
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.461; **Nizza:** 0141 721.[illegible].

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515
Asti: telefono 0141 210.907-211.916
Canelli: telefono 0141 [illegible]
Nizza: telefono 0141 702.130
Villafranca: telefono 0141 942.901

POLIZIA pronto intervento 113
[illegible] **Questura e P[illegible]ura:** telefono 0141 418.111; **Stradale Asti:** telefono 0141 418.811; **Nizza:** telefono 0141 720.711; [illegible] telefono 0131 381.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115
Asti: telefono 0141 413.711.

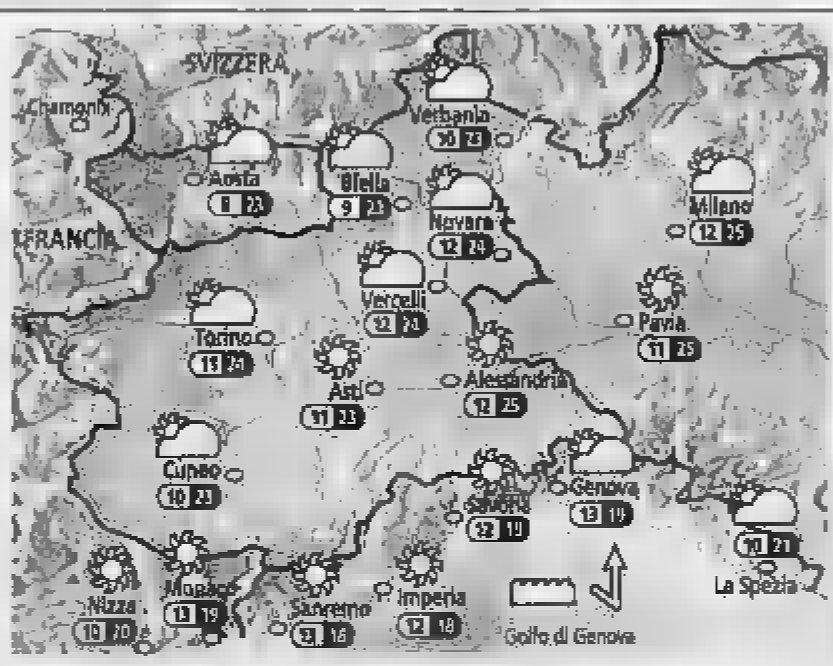
ATL (Agenzia turistica locale)
Asti: telefono 0141 530.357.

Bollettino [illegible] ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta
A CURA [illegible] METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

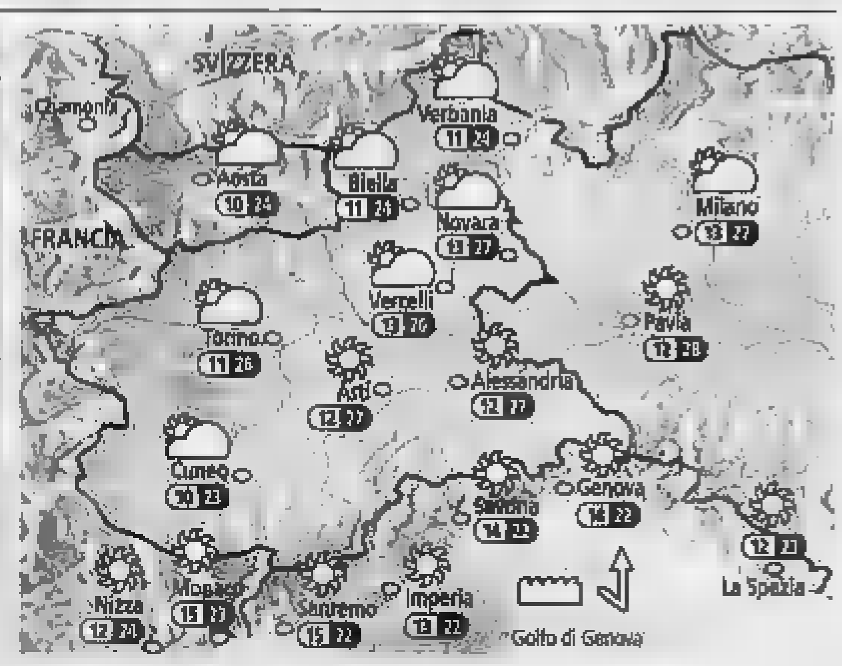
Sole | Variabile | Nuvoloso | Nebbia | Pioggia debole | Moderata | Intensa | Neve | Temporali | Vento debole | Moderato | Forte | Mare calmo | Poco mosso | Mosso | Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 27 minuti, tramonta alle [illegible] 20 e 33 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle ore [illegible] minuti



OGGI Al mattino nubi medio-alte in transito su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale. Per il resto cielo sereno. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità alta e sottile e comparsa di cumuli sul Biellese e l'alto Vercellese, [illegible] rischio [illegible] rovesci. Sul resto del territorio cielo [illegible]. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti [illegible] di direzione variabile.



DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta, Biellese, Ossola e alto Vercellese, con possibilità di sporadici rovesci, in attenuazione in serata. Qualche [illegible] anche sull'Appennino Ligure, ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con valori massimi sui 27-28° [illegible] pianure. Venti deboli di direzione variabile, con brezze lungo le coste liguri.



foto d'archivio figuranti alla «Sagra del Saraceno» di Vinchio: manifestazione si ripete domani sera e domenica paese dell'asparago

Domani sera e domenica festa dell'asparago e della Barbera

Vinchio: la notte dei Saraceni

Osterie nel paese illuminato dalle torce

Domani sera il paese torna al Medioevo e fa onore agli asparagi di qualità «Saraceno», abbinando la storia alla gastronomia. Un'iniziativa nata undici fa da un'idea del Comune e della Pro loco, che per aggiungere nuovi motivi di interesse alla collaudata Sagra dell'asparago (arrivata traguardo d trent'anni), hanno anticipato la festa al sabato sera con una rievocazione storica. «Sulle colline vinchiesi passarono i Saraceni - spiega il sindaco Andrea Lajolo - impegnati battaglia con il marchese di Aleramo, testimoniano ancora oggi molti nomi evocativi delle te attorno alla Sarmassa. Dal Bricco Saraceni, appunto, alla Valle morte». per una notte magica il paese ricorda quei lontani avvenimenti, con sfarzosi costumi, un accampamento dei «mori» fuori le mura, duelli, ma anche danze delle odalische che accompagnavano in guerra i feroci Saraceni. Al centro della rievocazione, l'incontro tra le nobili famiglie degli Scarampi e dei Lajolo con una delegazione del Francia, diretta a Roma. impersonare il ruolo di Aleramo Paolo Rondoletti mentre Maria Cristina Resta sarà Alasia. Questo il programma:

l. Dalle 19 suggestivo corteo aperto dagli sbandieratori «Alfieri delle terre Astesi», percorrerà le vie del centro storico fino a piazza San Marco, dove i nobili ed i loro ospiti assisteranno alla rappresenta della «notte dei Saraceni». Il tutto, dalle 19 alla una. Ma all si aggiunge la leggenda: sulle colline care a Davide Lajolo, anche la versione nostra delle streghe (le masche), sono casa. E quindi tocca loro, essere perseguitate e bruciate al rogo. In questa edizione interpretata da Maria Bertolino, Mirella Gonella e Silvia Lajolo. Per l'occasione resteranno aperti sia il museo multimediale dedicato a Davide Lajolo, sia il museo diffuso di civiltà rurale «Vinchio, la sua terra e la sua gente». Comprende un'area dedicata a flora fauna della Val ed altri saloni in cui ripercorrere i lavori e gli svaghi di campagna nelle quattro stagioni.

•I MENU. Nel centro storico, per tutta serata, i visitatori potranno far sosta alle osterie dove degustare i piatti tipici, ovviamente in maggior parte, a base di asparago Saraceno. Tutti i cuochi e i camerieri saranno in panni medievali (ci sono oltre trecento figuranti). L'elenco dei punti di ristoro, sono indicati su una mappa che viene consegnata ai visitatori all'ingresso del borgo. L'itinerario gastronomico propone scelta tra: zuppa di ceci on costine, risotto con asparagi e asparagi mimosa, tajarin e fasèe, antipasto del contadino con frittini di asparagi e insalata di fagioli, bruschette del convento, friciule salate e crostoni al brus, agnolotti sugo, trippa, panini misti e torte, torte salate e dolci, pere al vino, zabaglione con biscotti, crostate. Il tutto accompagnato dai vini delle colline vinchiesi.

•DOMENICA. Compie trent'anni la festa dell'Asparago saraceno: giornata s'inizia (dalle 10,30), con Mercatino di prodotti tipici. Il gruppo di Vinchio si esibirà in piazza. Alle 12,30 si potrà pranzare (a base di asparagi), sia nel tendone della pro loco, sia nei ristoranti del paese. Info: 0141-950120.

•PAR È NAVETTE. Importante, per raggiungere un paese di alta collina che domani sera sarà affollatissmno, poter usufrire di parcheggi bus. Il Comune metterà a disposizione servizio per chi arriva Nizza, nel piazzale della cantina sociale.

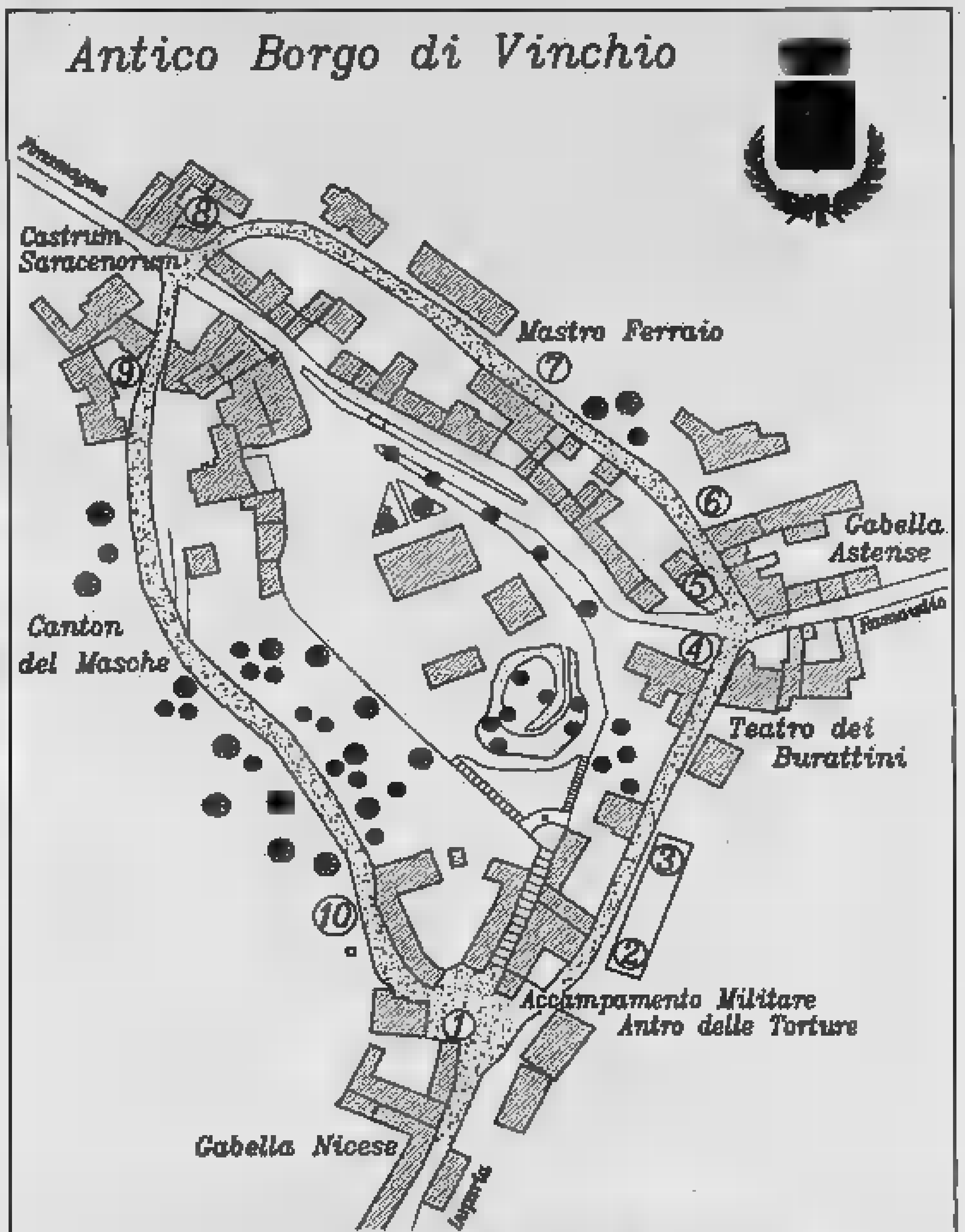
VITICOLTORI ASSOCIATI

Una cantina sociale «certificata»

■ Per gli appassionati di vino, «Viticoltori associati di Vinchio a Vaglio Serra», nome noto: 220 associati, è nata nel ed ha vigneti estesi su circa 300 ettari. le quinte dei vini (per tutti, la Barbera d'Asti anche nella celebre tipologia Vigne Vecchie e Sei Vigne Insinthesys), c'è l'enologo Giuliano Noè. Negli anni (in particolare in quelli difficili), la cooperativa ha saputo rinnovarsi, cercando sempre nuove soluzioni. «Abbiamo puntato alla qualità - ricorda il presidente Lorenzo Giordano - in momenti in cui altri pensavano alla quantità. Una politica che ha premiato». Tra l'altro, proprio l'anno scorso al sodalizio è arrivato l'ambito riconoscimento di certificazione ambientale (nota tra gli addetti ai lavori come Uni En Iso 14001), che attesta la qualità di tutto il ciclo produttivo dal momento in cui nasce il grappolino d'uva a quando il consumatore accosta il bicchiere alle labbra.



Altri figuranti con bottiglie della barbara vinchiese



MENU' ITINERARIO ENOGASTRONOMICO

1	PRO-LOCO S. CATERINA DI ROCCA D'ARAZZO	AGNOLOTTI AL SUGO D'ARROSTO
2	GRUPPO ALPINI DI VINCHIO	ZUPPA DI CECI CON COSTINE
3	AGRITURISMO SAN MICHELE	ASPARAGI ALLA MIMOSA RISOTTO CON ASPARAGI
4	P VINCHIO	TAJARIN E (Pasta e Fagioli) FRICEU
5	COMITATO PER NOCHE	BRUSCHETTA
6	CIRCOLO ACLI VINCHIO	PANINO IMBOTTITO CON SALAMI E FRITTATA
7	PRO-LOCO MOMBERCELLI	CROSTONE DI PANE CON BRUSS FRICIULA
8	PRO-LOCO VAGLIO SERRA	PANINO CON SALSICCIA E SALSA ZABAGLIONE CON BISCOTTI
9	PRO-LOCO BELVEGLIO INSIEME	ANTIPASTO DEL CONTADINO (FRITTINI E INS. DI FAGIOLI) PORCHETTA DI "TARDUSO" CON PATATINE PERE AL BARBERA
10	PRO-LOCO INCISA	TRIPPA MOCIULA

Asti E PROVINCIA

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO

Veglia teatrale con degustazioni

■ S'inizia domani con «Sentiero diVino» alla cantina «Terra dei santi» di Castelnuovo Don Bosco il ciclo di incontri su vino e cultura, organizzati dall'associazione «Amici del Piemonte» (300 soci). Dalle 21, veglia teatrale con degustazioni di prodotti e vini locali. Prossimi appuntamenti al wine-bar [illegible] Bicchiere» [illegible] Asti (6 maggio) e alla distilleria Quaglia, sempre a Castelnuovo (sabato 7). Info: 011-9876117, www.sentierodivino.it [fl. m.]

CANELLI

Il vescovo [illegible]i Acqui in [illegible] pastorale

■ Continua [illegible] visita pastorale del Vescovo [illegible] Acqui Terme monsignor Piergiorgio Micchiardi. Stamani sarà nella parrocchia del Sacro Cuore per incontrare i gruppi di catechesi. Alle 21, incontro con i catechisti delle tre parrocchie. Domani visita all'oratorio di [illegible] Tommaso ed alle [illegible] messa [illegible] San Paolo. Alle 21 il vescovo guiderà [illegible] processione da Santa Caterina a Villanuova per l'apertura dell'anno Mariano. [a. i.]

STASERA [illegible] PROVINCIA



Monsignor Umberto Rossi

Si presenta il libro [illegible] monsignor Rossi

■ Nel salone consiliare della Provincia oggi [illegible] 21 si terrà la presentazione del libro «Mons. Umberto Rossi, la storia di un sa[illegible] vescovo» dell'astigiano Stefano Masino. Monsignor Rossi, vescovo [illegible] Asti durante la [illegible] guerra mondiale, [illegible] stato insignito lo scorso anno della medaglia d'argento alla [illegible]. Oltre all'autore, interverrà [illegible] della Diocesi di Asti [illegible] Vittorio Croce. [e. a.]

[illegible] DI VIGNALE

I vini del Monferrato per la lotta al cancro

■ I vini dell'Enoteca Regionale di Vignale e i prodotti gastronomici presentati dalla Condotta casalese di Slow Food, sono stati protagonisti alla fiera enologica e gastronomica «Enfants et Santé» (destinata a raccogliere fondi per la lotta contro il cancro [illegible] bambini), svoltasi in Borgogna. Successo per Grignolino, Robiola di Roccaverano e salame crudo di Castelletto Merli. [r. sa.]

ILLUSTRATI DAL VESCOVO RAVINALE GLI APPUNTAMENTI DIOCESANI DI MAGGIO

Convegno sul miracolo delle ostie sanguinanti



Il vescovo Ravinale durante la presentazione degli appuntamenti diocesani di maggio: un convegno, riflessione su una lettera di papa Wojtila, incontro con gli operatori culturali e gli animatori teatrali

ASTI

Per due volte, ad Asti, l'ostia [illegible] Comunione aveva sanguinato: due miracoli [illegible] sconosciuti ai più, che sar[illegible] argomento [illegible] convegno in programma il 21 maggio.

I [illegible] [illegible]nti risalgono a tempi lontani. Il primo, nel 1621, è ricordato in San Secondo con due quadri esposti nella prima cappella a sinistra. Relativamente più recente il secondo che risale al 1758, nell'edificio della «Millievacca». In quel caso le gocce di [illegible] si fermarono su un calice: conservato fino [illegible] oggi sarà presto esposto in Duomo. Lo ha annunciato il vescovo Francesco Ravinale, presentando gli appuntamenti diocesani di maggio.

Si inizia [illegible] la giornata delle «Comunicazioni sociali» che si ter[illegible] domenica [illegible] maggio con [illegible] novità. Da un lato la riflessione sulla lettera pastorale «Il rapido sviluppo», che Giovanni Paolo II promulgò nel quarantesimo [illegible]versario [illegible] documento sui mezzi di comunicazione sociale «Intermirifica» (titolo utilizzato anche come ragione sociale della srl Telesubalpina, [illegible] televisione dell'Arcidio[illegible] [illegible] Torino). Dall'altro la prima edizione dell'incontro del vescovo [illegible] gli operatori della cultura e delle comunicazioni sociali previsto per sabato 7 maggio. L'appuntamento prevede alle 18,30 la celebrazione eucaristica presieduta da don [illegible] Barberis; alle 19,30 il confronto con il vescovo e, alle 21, la [illegible] preparata dalla Pro loco di Calosso.

Il programma della giornata si comple[illegible] con la presentazione dei giovani che hanno seguito lo stage di teatro per diventare «animatori teatrali», e con la premiazione di «Oratori... prima del sipario», concorso [illegible] testi teatrali originali su temi di interesse sociale, educativo e religioso.

Nel «maggio diocesano» anche l'omaggio al cardinale Severino Poletto per i [illegible] [illegible] anni di ordinazione episcopale. Il cardinale sarà [illegible] Asti martedì, in occasione della festa patronale. La giornata si aprirà [illegible] [illegible] [illegible] in San Secondo (alle 10) e proseguirà [illegible] il ricevimento in municipio.

[illegible] concludere, il 26 maggio, la processione del «Corpus domini», un appuntamento rivolto all'intera Diocesi. [v. fa.]

SOGGIORNO DOPO LA MATURITA'

Lavoro all'estero per i «talenti tecnici» dell'istituto Sella



I tre studenti del «Sella» vincitori con le autorità

[illegible]

Giuseppe Dolce di Isola, Daniele Rabino [illegible] Castagnole Lanze e Angela Parisi di Asti, tutti neo diciottenni, sono i tre studenti dell'Istituto professionale «Quintino Sella» scelti per un soggiorno [illegible] studio e lavoro all'estero. La scuola ha infatti vinto il concorso «Master dei talenti tecnici», promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per favorire l'apprendimento delle lingue e l'inserimento dei giovani nel mondo [illegible]el lavoro. I ragazzi che partiranno dopo l'esame di maturità, si fermeranno all'estero per dodici [illegible] [illegible] progetto [illegible] stato coordinato dalle insegnanti Mirella Torta, Gloria Cortese, Gabriella Ferraris e Nadia Ambrosio, in collabora[illegible] con il Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato. I [illegible] studenti hanno ricevuto gli auguri [illegible] sindaco [illegible] Asti Vittorio Voglino, dell'assessore provinciale Claudio Musso, [illegible] responsabile del Csa Francesco Contino e della preside dell'Istituto Tina Casamento.

DOMENICA LA SAGRA

I 90 [illegible] del risotto [illegible] Sessame

SESSAME

Nuovo appuntamento per gli amanti delle cose buone. Dome[illegible] primo maggio il paese ripropone l'ormai consolidata «Sagra del Risotto» [illegible] avvia alla 90ª edizione.

Già al m[illegible] Sessame sarà invaso dalle bancarelle dei produttori locali che proporranno ai visitatori l'assaggio e l'acqui[illegible] di robiole, marmellate, confetture e vini. Intanto i cuochi della Pro Loco sotto la guida di Carlo Malfatto, [illegible] solo a cono[illegible] per [illegible]adizione la ricetta per la preparazione del risotto, si metteranno al lavoro e già verso mezzogiorno sarà possibile gustarlo; la distribuzione proseguirà no-stop fino alle 18.

Inoltre chi lo desidera potrà pranzare anche [illegible] il bollito misto accompagnato dalle varie salse. Il pomeriggio sarà animato da balli e canti folclori[illegible] con il gruppo «2 + 1 Band» e «I Pietra Antica».

[illegible] programma anche giochi in piazza e pesca al banco di beneficenza. Lunedì 2 maggio dalle 20 nei locali della Pro Loco «tradizionale risottino», [illegible] anche piatti di prodotti tipici. Per questo appuntamento è necessaria la prenotazione (info: 0144 392216). [illegible] [illegible] lasciate Sessame senza [illegible] almeno assaggiato uno dei suoi gioielli: moscato, brachetto, dolcetto» è il consiglio di Paolo Milano presidente della Pro loco. [o. p.]

COTTO ALLA «SCUOLA DELLE MAMME»

Ad Annone l'ultimo impegno dell'assessore



Mariangela Cotto e Mario Aresca tra le mamme di Annone

CASTELLO D'ANNONE

Ultimo giorno [illegible] assessore per Mariangela Cotto che ieri ha fatto visita alla «Scuola delle [illegible] di Castello d'Annone. Il progetto coinvolge 19 scuole piemontesi, di cui 3 nell'Astigiano (istituto comprensivo di Rocchetta, direzione didattica [illegible] [illegible] [illegible] e sesto circolo di Asti). In ognuna di queste sono stati creati spazi e punti di incontro per le mamme di nazional[illegible] diverse, [illegible] l'obiettivo di favorire l'integrazione tra culture. Nella elementare di Castello d'Annone che accoglie [illegible] piccoli alunni, hanno aderito all'iniziativa 15 madri italiane, rumene e albanesi: si incontrano il pomeriggio per scrivere e tradurre racconti, illustrare fiabe, realizzare strumenti [illegible] studio per i bambini [illegible] nazionalità diverse. Commenta Mariangela Cotto: «[illegible] voluto verificare personalmente il lavoro avviato dal mio assessorato, soprattutto perchè si tratta di un progetto sperimentale che mi auguro possa consolidarsi. Adesso passo [illegible] consegne a Angela Migliasso, ma spero di proseguire da consigliere il lavoro avviato in questi anni». [v. fa.]

Inaugurato una settimana fa. Tra le proposte il «beauty day»

Centro benessere alle terme

Ad Agliano cura completa di bellezza

Prendersi cura del proprio corpo [illegible] maniera completa e naturale: [illegible] oggi è possibile farlo al [illegible] Centro benessere [illegible] Agliano Terme, in [illegible] Fonti 133 (392.8037481).

La struttura, aperta da poco più di [illegible] settimana, [illegible] trattamenti estetici e di benessere, ideali per liberarsi dalle tossine accumulate nei mesi invernali, e riacquistare in breve tempo una forma perfetta [illegible] vista della stagione estiva.

La gamma di interventi proposti è vastissima. Si [illegible] dal peeling alla ceretta, dai massaggi con fanghi termali (ce ne sono [illegible] diversi tipi, [illegible] effetto drenante, tonificante [illegible] contro la cellulite), alla pulizia del viso e i [illegible] Gomming sempre per il [illegible].

Tutte le cure di bellezza vengono realizzate manualmente, a [illegible] l'uso di prodotti specifici e naturali.

«C'è anche la possibilità [illegible] avvalersi di pacchetti benessere - precisa Silvia Chiaranda, titolare del Centro - si va dai "Beauty day" ai pacchetti dai due [illegible] sette giorni». Per queste soluzioni il Centro benessere [illegible] appoggia alla struttura alberghiera delle Terme di Agliano, offrendo la possibilità di usufruire della piscina durante la permanenza nel centro.

E' inoltre possibile approfittare di un «light lunch», una formula di pranzo leggero, ideale per affrontare [illegible] meglio il percorso di [illegible] e trattamenti previsto. «E' possibile individuare un percorso di trattamenti completo - indica ancora Silvia Chiaranda - il personale specializzato del Centro seguirà i clienti, tenendo conto delle esigenze personali di ciascuno».

Fra le opportunità più interessanti per i pacchetti benessere, c'è la possibilità di abbinare camminamenti in piscina [illegible] acqua fredda e calda, con idromassaggi che aiutano a riattivare la circolazione. «Abbiamo studiato anche delle proposte molto rilassanti - racconta la titolare - i bagni ai fiori ad esempio sono idromassaggi con l'aggiunta di sacchettini di spezie ed erbe aromatiche, perfetti per mandar [illegible] lo stress accumulato».

[illegible] Centro [illegible] dotato anche di [illegible] sauna secca, a cui si può abbinare la doccia svedese, alternando il passaggio freddo caldo, indicato per riattivare la circolazione.



Da sinistra Silvia Chiaranda e Ida Battipaglia, nel centro benessere aperto una settimana fa alle Terme di Agliano

Le singolari e stimolanti proposte dell'associazione sportiva «Tempio di Iside»

Rigenerare la mente partendo dal corpo

Dallo yoga in gravidanza, a biodanza e ginnastica


Lezione di biodanza al «Tempio [illegible] Iside» in corso Alfieri 310

[illegible] sana [illegible] corpo sano» è [illegible] filosofia del Tempio di Iside, un'associazione sportiva dilettantistica con finalità di benessere psico-fisico, rivolta principalmente alle donne. La sede, aperta a settembre 2004, si trova in corso Alfieri 310 ad Asti (0141.324445). Molte le attività praticabili, [illegible] denominatore comune: prendere coscienza del proprio corpo per imparare a rilassare muscoli e mente. «Si tratta di un [illegible] utile - spiega Wilma Zogo, presidente dell'associazione - i nostri corsi insegnano a rilassarsi e [illegible] affrontare con spirito positivo anche i piccoli e grandi stress della vita quotidiana». Una pratica che può cominciare anche da piccoli. Ad esempio con i laboratori di [illegible] per giocare con [illegible] a partire dalle proprie emozioni, diventando sensibili al proprio corpo e alla necessità di equilibrarsi con movimenti lenti e [illegible] il riposo. I laboratori sono aperti a bambini dai [illegible] agli 8 anni e si svolgono in sede il lunedì dalle 17 alle 18. La biodanza però può essere utile anche agli adulti, così come i corsi di yoga, [illegible] mirano al rilassamento della muscolatura [illegible] affaticare il corpo. «A partire da maggio attiveremo anche dei corsi di yoga in gravidanza - conferma ancora Zogo - [illegible] molto richiesti e [illegible] svolgeranno il martedì e [illegible] giovedì dalle 17,30 alle 18,30». E se l'efficacia delle tecniche di rilas[illegible] yoga [illegible] riconosciuta, [illegible] assoluta è invece rappresentata dai «Massaggi aromaminerali», realizzati con cristalli e pietre colorate. Il [illegible] partirà a metà maggio. La gamma [illegible] attività comprende poi la «Floriterapia», metodo dolce di riequilibrio interiore, basato sull'uso di essenze estratte da fiori di piante selvatiche, l'«Iridologia», analisi dell'iride da cui si può conoscere lo stato psicofisi[illegible] e il «Qi-gong», movimenti dolci e rilassati, adatti anche in età avanzata. Il «Tempio [illegible] Iside» è a disposizione per consulenze e informazioni sulle discipline olistiche praticate, organizza serate socio-culturali e conferenze di alimentazione naturale.

Biella
E PROVINCIA

INAUGURATA IERI IN VIA ROSSELLI


Un momento dell'inaugurazione

Una [illegible] sede per la Uil biellese

E' [illegible] inaugurata ieri la [illegible] sede della Uil, [illegible] via Rosselli 47. [illegible] fare gli onori di [illegible] il segretario provinciale Luciano Bora che [illegible] accolto i numerosi ospiti: tra gli altri il prefetto Gaetano Di Tota, i rappresentanti della Provincia, della Città di Biella, di Camera di Commercio e Confartigianato, parecchi sindaci, i segretari nazionale confederale Carmelo Barbaglio e regionale Giorgio R[illegible] [illegible] il consigliere regionale Gilberto Pichetto. Commenta Luciano Bora: «La [illegible] biellese è nata [illegible] 23 aprile del '50 e per [illegible] prima volta non siamo [illegible] affitto. [illegible] [illegible] [illegible] piuto un grosso sforzo economico, ma è finalizzato [illegible] cittadini che [illegible] troveranno in questa sede più spazi [illegible] più servizi». Gli uffici saranno aperti [illegible] pubblico ogni giorno feriale, sabato escluso, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18. [d. sa.]

INCONTRO AL RISTORANTE DEL SANTUARIO


Il santuario di Graglia

Pace e religioni Serata a Graglia

«La guerra e la pace nelle religioni» è il tema della tavola rotonda che si terrà stasera (alle 21), a Graglia Santuario, al ristorante dell'Ospizio. Spiega il sindaco Marco Astrua che ha promosso l'incontro: «Ringrazio [illegible] prefetto Gaetano Di Tota che mi [illegible] incoraggiato in questa prima esperienza e che sarà presente; anche il lama Paljin Tulku Rinpoce si è dichiarato da subito disponibile. Senza dimenticare che il santuario è cattolico, i tempi mi paiono maturi per abbattere almeno le reciproche diffidenze. La data scelta è ottimale perchè corrisponde al primo compleanno della cellula ecomuseale della Valle [illegible] e Serra per i Percorsi della Fede ed ho invitato alla serata [illegible] vescovo Gabriele Mana ed i rappresentanti biellesi delle fedi ebraica, islamica, valdese e buddhista». [d. sa.]

IL COMUNE HA FISSATO UN INCONTRO CON LA «VESTA» PER CERCARE DI OTTENERE AREE [illegible] PARCHEGGIO

Lavori in centro, tutto sospeso

Cossato: la soluzione legata all'ex mercato

Cristiano [illegible]

COSSATO


Nella foto di Corrado Micheletti un [illegible] dell'incontro tra amministrazione e commercianti: quello in piedi è l'ingegner Maggia che sta spiegando i problemi tecnici e gli interventi che il Comune intende attuare

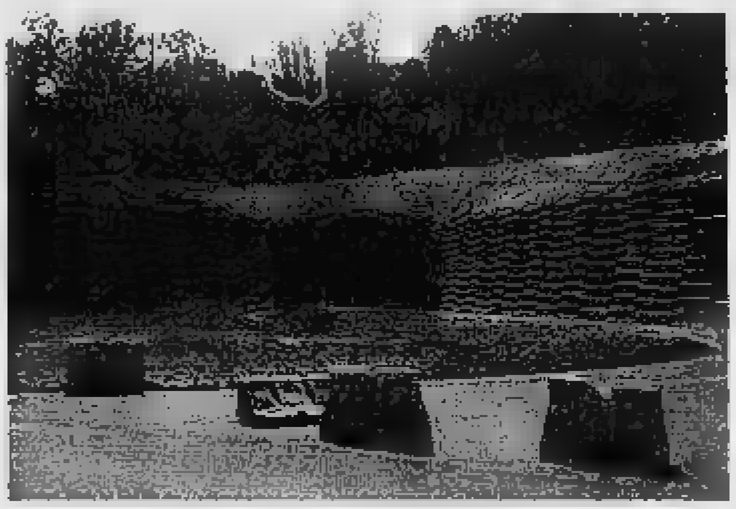
Il Comune aspetterà [illegible] decisioni della «Vesta», la società immobiliare che ha acquistato l'area dell'ex Mercato coperto, prima d'iniziare i lavori lungo [illegible] del Mercato. Intanto gli alberi, una trentina circ[illegible] potranno essere abbattuti nelle prossime due settimane: è questo il risultato dell'incontro fra la giunta del sindaco Ermanno Bianchetto e i commercianti di via [illegible] piazza del Mercato alla luce dei lavori relativi alla terza fase del parcheggio sotterraneo e degli eventuali disa[illegible] che potrebbero verificarsi nel caso in cui la via del Mercato fosse bloccata dal cantiere per due mesi.

«Occorrono [illegible] giorni per modificare la via in merito al taglio degli alberi e alla sistemazione dei marciapiedi per renderla più larga in maniera tale da ricavare 23 posti macchina in più. - ha spiegato il sindaco Ermanno Bianchetto -. L'ideale a livello logistico sarebbe svolgere i lavori nei due mesi precedenti le ferie [illegible] nei due mesi successivi per ultimarli quindi prima che termini Il buco di piazza del Mercato».

Però se la «Vesta decidesse di abbattere quest'estate l'area del Mercato coperto per ricavarci un parcheggio ingbiaiato tutto si semplificherebbe: i negozi del centro storico sarebbero meno isolati e il cantiere di [illegible] del Mercato potrebbe avviarsi senza grossi traumi. «Si tratta della soluzione migliore - ha commentato Renzo Fumarulo della Coscom - ma i conti [illegible] fatti con l'oste. E in questo [illegible] [illegible] meglio attendere la riunione fra Vesta e Comune in programma il 5 maggio per capire quale sarà il periodo migliore per mettere a posto la via». «Faremo pressione affinchè la [illegible] prenda questa decisione - ha aggiunto Bianchetto - ma non è detto che la spunteremo».

Tutto rinviato quindi al [illegible] maggio, anche [illegible] dopo quella data, Vesta [illegible] non Vesta, il Comune dovrà correre ai ripari onde evitare che i lavori in via [illegible] Mercato slittino al 2006, cioè dopo l'inaugurazione [illegible] parcheggio sotterraneo. «In questo senso - ha precisato Bianchetto - rimaniamo dell'opinione che, previo accordo con i commercianti, l'intervento si faccia entro [illegible] fine del 2005. Non possiamo infatti pensare di chiudere i lavori del parcheggio sotterraneo e inaugurare la piazza senza prima aver concluso anche l'intervento in [illegible] del Mercato. Ai [illegible] mercianti lasciamo la scelta del periodo, ma entro il 2005». Preoccupazioni e timori sull'isolamento del centro storico che il Comune ha inteso «smor[illegible]» anche l'altra sera: primo perchè via del Mercato non sarà chiusa [illegible] a lavori in corso, ma ci sarà il senso alternato; secondo perchè proprio con l'operazione di allargamento della carreggiata si ricaverebbero quei posti persi nella piazza, [illegible] totale 23, che sarebbero a disposizione dei clienti dei negozi, senza tariffa ma a rotazione attraverso la zona a disco orario.

L'ANAS HA APPALTATO L'INTERVENTO DI RIFINITURA


Nella foto di Corrado Michaletti la galleria di località Volpe

Cossato-Vallemosso pronta prima delle ferie

BIELLA

Buone notizie per il primo tratto della Cossato-Vallemos[illegible]. L'Anas ha reso noto di aver bandito la gara d'appalto per i lavori di protezione delle opere in calcestruzzo e di verniciatura della galleria in regione Volpe. L'importo complessivo degli interventi (compresi oneri di sicurezza) [illegible] [illegible] 147.940 euro. Le offerte vanno presentate entro [illegible] 25 maggio. «Stiamo seguendo con grande interesse i lavori della Cossato-Vallemosso - spiega [illegible] provinciale ai Lavori Pubblici Claudio Marampon - E a noi risulta che quel tratto di strada sia ormai quasi pronto. E' già [illegible] steso [illegible] [illegible] primo strato [illegible] asfalto nella rotonda all'imbocco della galleria [illegible] regione Volpe. Il fatto [illegible] l'Anas abbia appaltato questi interventi di rifinitura è la conferma che, almeno teoricamente, entro pochi mesi la strada possa essere aperta. Come amministrazione provinciale stiamo facendo pressione sull'Anas perché provveda rapidamente e ai lavori di rifinitura e ai collaudi necessari. Francamente non vedo ostacoli che impediscano l'apertura della strada prima delle ferie. Anche volendo essere pessimisti diciamo che entro l'anno la strada dovrebbe comunque essere aperta, portando un primo netto miglioramento alla viabilità della valle di Mosso». [m. al.]

in breve

[illegible] VINO BIELLESE IN SCENA A [illegible]
Domani alle 21 al cine-teatro Giletti di Ponzone-Trivero verrà proiettato il lungometraggio di Antonio Canevarolo «Il vino biellese». Ingresso libero. [l. bu.]

[illegible] [illegible] IL RIFUGIO SAVOIA
S'inaugura domani la nuova stagione del rifugio Savoia, al lago del Mucrone: occasione anche per presentare la nuova gestione della struttura. Domenica la messa, poi si svolgerà un pranzo (prenotazion[illegible] 015 8495131). [d. sa.]

PEZZATA ROSSA UNA MOSTRA A POLLONE
Domenica oltre 200 [illegible] della Pezzata [illegible] d'Oropa invaderanno, [illegible] dalla prima mattinata, il centro di Pollone per il consueto raduno zootecnico organizzato come sempre dalla Pro loco. E' previsto anche un marcatino. [l. bu.]

GLI AIUTI IN INDIA DEGLI AMICI BIELLESI
Con l'iniziativa «Tsunami [illegible]» [illegible] l'associazione Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere, ha inviato un secondo contributo di 4.500 [illegible] per la ricostruzione di un edificio da adibirsi ad ambulatorio medico sanitario nelle isole Andamane e Nicobar. Insieme al primo contributo inviato in febbraio, la somma totale ha raggiunto quota novemila euro. [r. mo.]

Da giugno una lunga serie di iniziative, incluse le «card» con agevolazioni per residenti [illegible] turisti

Un centro commerciale a cielo aperto

Varallo punta sui piccoli punti di vendita

LANCIATA l'idea, il sindaco di Varallo accelera. E' già entrato nel vivo dell'organizzazione dello speciale centro commerciale che coinvolgerà tutta la città di Varallo. Già decisa anche la data di «apertura»: giugno. «Avremo - dice Gianlu[illegible] Buonanno - il centro commerciale più grande del mondo, questo perché comprende anche le montagna e un fiume».

Secondo il primo cittadino è necessario rilanciare il commercio, [illegible] gli operatori del settore sono molto interessati, [illegible] incuriositi, per questa iniziativa. «La mia attenzione è tutta per il piccolo commercio - precisa -. Non credo esista [illegible] città [illegible] de [illegible] la nostra [illegible] centro commerciale classico: è il frutto della politica che portiamo avanti da anni per aiutare i negozianti. Ci sono arrivate tante offerte soprattutto per l'area industriale dismessa dell'ex Grober, ma abbiamo sempre detto di no».

Ecco cosa intende proporre la giunta [illegible] Varallo: [illegible]' un progetto ambizioso - [illegible] Buonanno -, vogliamo trasformare tutta la città [illegible] un parco del commercio con varie iniziative in grado di richiamare pubblico e quindi clienti per i negozianti». Buonanno intende piazzare ai quattro ingressi della città grossi pannelli, o addirittura degli archi, che danno il benvenuto nel «Centro commerciale più grande del mondo». E sono anche in [illegible] fondi per promuovere l'iniziativa [illegible] livello interregionale: «Metteremo in campo una somma consistente - aggiunge il sindaco - p[illegible] lanciare una campagna pubbli[illegible] in diverse regioni del Nord Italia. Naturalmente dovremo pure offrire qualcosa [illegible] interessante ai potenziali clienti: materie [illegible] prima qualità, prezzi contenuti e offerte di vario genere. Il Comune da parte sua, coinvolgendo le associazioni, organizzerà vari even[illegible] per rendere ancora più interessante lo shopping varallese».

Parallelamente al «centro commerciale», [illegible] proposte anche alcune «card». La prima è la «carta della comodità». Una tessera tipo bancomat che darà diritto [illegible] parcheggiare anche negli spazi a pagamento, permetterà di utilizzare quando [illegible] vuole la funivia [illegible] Sacro monte e metterà a disposizione parking riservati in [illegible] dell'«Alpàa». E poi ci [illegible] sconti [illegible] [illegible] che aderiranno [illegible] questo particolare centro commerciale. [illegible] costo - dice Buonanno - varierà tra i 300 e i 500 euro l'anno. E se [illegible] fanno due conti si fa in fretta a capire che la somma non è alta viste tutte le agevolazioni che permette». Per i residenti in città è in arrivo un'ulteriore tessera magnetica, la «Varallo card» (gratuita): questo lasciapassare permetterà di avere sconti («Almeno del 10 per cento», precisa il sindaco) [illegible] negozi che aderiranno al centro commerciale naturale. Per richiederla sarà sufficiente fare una domanda in municipio.

Per i turisti invece, ecco una seconda versione della «Varallo card»: questa carta sarà in vendita a cinque euro e valida per due giorni; aprirà qualunque porta: servirà per viaggiare sulla funivia (senza limite di corse), per parcheggiare nelle zone blu (evitando di [illegible] il ticket), per avere libero accesso alla Pinacoteca e alle manifestazioni eventualmente organizza[illegible] in quel periodo e per avere sconti in negozi e ristoranti. «Vogliamo rilanciare la città sia sul piano turistico sia dal punto di vista commerciale - conclude il sindaco -. Lo sviluppo può venire con le presenze turistiche di ogni tipo ed è ai visitatori che ci indirizziamo con questa proposta: un biglietto di benvenuto che, a fronte di una modesta spesa, mette a disposizione servizi importanti p[illegible] chi si trova in una località che non conosce a fondo».

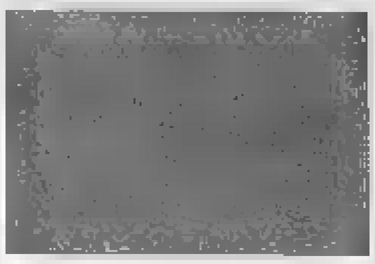






Tre suggestive immagini di Varallo che propone a turisti e residenti agevolazioni in negozi, mezzi di trasporto e musei

Valsesia
E VALSESSERA



BORGOSESIA

[illegible] confermato [illegible] vertici Ascom

■ Sarà ancora Enrico Salvoldi a guidare la delegazione Ascom di Borgosesia. Il commerciante, che è anche consigliere comunale, si era dimesso a poche settimane dalla scadenza del mandato triennale visto il suo impegno in municipio, ma al momento del rinnovo delle cariche i soci dell'Associazione commercianti hanno deciso di rinnovargli la fiducia. [i. fo.]

[illegible]LI ABITANTI [illegible] PRAY

«Più manutenzione nelle [illegible] alte»

■ Una petizione firmata da 150 persone per chiedere al Comune di Pray [illegible] manutenzione nelle frazioni alte del paese. La lettera, appoggiata dall'esponente [illegible] minoranza Paolo Chioso, sarà presentata a breve alla giunta comunale. A scatenare la protesta, tra l'altro, sono due fogne [illegible] cielo aperto, una situata nelle vicinanze del cimitero, l'altra non distante dal lavatoio di Piaceri. [m. cu.]

VARALLO, È LA SOCIETÀ [illegible]



La funivia del Sacro Monte

Funivia Sacro Monte Sponsor per le [illegible]

■ Sponsorizzate le cabine della funivia che collega Varallo al Sacro monte. La società Enercom, che gestisce [illegible] rete [illegible] metano verserà, 3500 euro all'anno (fino al 2007) per mettere il suo marchio sull'impianto di risalita. E' questo il primo sponsor individuato dal Comune per concorrere alla copertura dei costi di gestione della funivia che nell'arco dei dodici mesi trasporta [illegible] mila persone. [i. fo.]

PER IL 26 GIUGNO

Fobello prepara «Sentiermangiando»

■ Iniziata l'organizzazione della quinta edizione di «Sentiermangiando», la camminata enogastronomica che si snoda tra i sentieri di Fobello sulla falsariga del più noto «Camminmangiando» di Gattinara. La data scelta è quella di domenica 26 giugno e le iscrizioni saranno limitate [illegible] quattrocento persone. Verrà riproposto lo stesso itinerario del 2003. [i. fo.]

DIFFICOLTA' BUROCRATICHE LEGATE AI RICETTARI IMPEDISCONO LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA'. RONZANI SCRIVE A SCARABOSIO (ASL11)

Senza ambulatori le frazioni [illegible] Coggiola

Da lunedì medici in servizio solo in paese

COGGIOLA

Da lunedì i residenti non potranno più [illegible] sugli ambulatori delle frazioni di Viera e di Piletta su cui gravitavano anche Viera Superiore, Biolla, Rivò [illegible] Fervazzo. I medici di famiglia Vito Viola [illegible] Mario Andreone, in seguito all'entrata in vigore delle nuove normative sui ricettari, hanno deciso rinunciare [illegible] servizio nei due ambulatori periferici, rimanendo comunque a Coggiola paese. La scelta ha però suscitato sconcerto nelle frazioni.

Anche il consigliere regionale Wilmer Ronzani si è [illegible] scrivendo a Luciano Scarabosio, direttore generale dell'Asl 11: «La decisione dei due medici penalizza fortemente i cittadini residenti in frazioni che, al contrario, richiederebbero un' attenzione particolare. Non intendo naturalmente addossare ai due medici i problemi [illegible] i disagi delle famiglie che vivono nelle frazioni [illegible] montagna, [illegible] è del tutto evidente che si rischia di aggiungere disagio a disagio».

L'amministrazione comunale di Coggiola [illegible] è stata a guardare e ha già affrontato la questione in un incontro con i due medici. «La riunione è servita per fare chiarezza - spiega il sindaco Angela Maria Pasto[illegible] -. La chiusura dei d[illegible] ambulatori ha origine soprattutto dalle difficoltà burocratiche: la normativa che entrerà in vigore a breve prevede infatti il ricettario a lettura ottica con il conseguente obbligo [illegible] dotati di computer. Quindi si è preferito mantenere l'ambulatorio centrale, chiudendo quelli nelle zone alte del paese. Ma ciò non significa che il servizio sparirà, anzi. Le visite continueranno e verrà potenziato il collegamento-navetta che già è attivo il giovedì e che sarà esteso [illegible] per Piletta e Fer[illegible] Mancherà forse l'aspetto sociale dell'ambulatorio che, essendo utilizzato soprattutto da persone anziane, non offrirà più il momento di aggregazione. Ribadisco che il servizio sanitario non cambierà».



Il sindaco Angela Pastore



Il consigliere regionale Wilmer Ronzani

Stupiti per il clamore sollevato [illegible] invece i due medici. «Non so a cosa possa servire far intervenire l'Asl: in fin dei conti dal [illegible] siamo liberi professionisti - dice Vito Viola, a Coggiola da 27 anni -. Come avremmo potuto fare un ricettario [illegible] lettura ottica con così tante voci [illegible] compilare? Il servizio continua a essere garantito. Soprattutto gli anziani si sono molto preoccupati per la chiusura, ma mi [illegible] rassicurarli: non cambierà nulla, resteremo al loro servizio. Continuerò [illegible] rintracciabile [illegible] telefono, pronto a intervenire in qualsiasi [illegible] Certi si lamentano già in anticipo per il fatto che nell'ambulatorio del centro di Coggiola confluiranno troppe persone, ma mi sono già [illegible] per affrontare, se sarà necessario, anche questo problema. Come? Dotandomi di una cassetta particolare così [illegible] qualcuno avrà bisogno di una semplice ricetta, potrà lasciarmi le indicazioni con le proprie esigenze passando poi a prendere la ricetta [illegible] giorni successivi, senza fare code». [m. cu.]



L'amministrazione di Coggiola ha già incontrato i due medici per discutere il problema

KERMESSE [illegible] CANOA, SKY RUNNER E ARRAMPICATA

E' Rassa la capitale degli sport estremi

RASSA

Tre giorni all'insegna degli sport estremi dal 6 all'8 maggio a Rassa [illegible] l'edizione 2005, che è stata presentata ieri mattina in Provincia, di «Teva Estreme Montain Games», rassegna organizzata da Comune e Pro loco. [illegible]i tratta di un evento internazionale di sport estremi che propone sfide [illegible] acrobatica, di sky runner (atleti che praticano il podi[illegible] in alta quota), di mountain bike, di arrampicata [illegible] parapendio.

«I promotori di que[illegible] kermesse - commenta il sindaco di Rassa Fabrizio Tocchio - hanno scelto Rassa per le caratteristiche naturalistiche dell'acqua e la conformazione orografica del territorio. L'appuntamento nel giro di tre anni [illegible] passato da evento marginale a manifestazione di grande valore. In origine [illegible] Teva Extreme Mountain Games valsesiano prevedeva solo la gara di [illegible]noa, poi sono state aggiunte le altre discipline». Tocchio aggiunge che «con questa manifestazione Rassa si è imposta come un punto di riferimento europeo per gli appassionati di sport estremi, incrementando negli abitanti la consapevolezza del valore aggiunto del nostro territorio. E' in tale direzione, in un'ottica [illegible] sviluppo sostenibile, che dobbiamo imparare a "vendere" il nostro paese, investendo da un lato sulla tutela ambientale, dall'altro attraverso un miglior utilizzo dell'ambiente stesso».



Canoa acrobatica nel torrente Gronda

La gara di canoa (60 partecipanti) si terrà sulle acque del torrente Gronda, la prova di skyrunner (100 partecipanti) in Val Sorba [illegible] la sfida di arrampicata (dieci specialisti) sulla parete Calva. [i. fo.]

DOMENICA PASSEGGIATA SULLA COLLINA DEI RUDERI

Crevacuore, festa dedicata al castello

CREVACUORE

Sono soltanto ruderi, ma contano molto per la memoria storica del paese: così domenica il castello sarà protagonista di una festa. L'amministrazione comunale e le associazioni del paese da qualche tempo si stanno infatti muovendo per rivitalizzare un'area per troppo tempo dimenticata. Come? Con una passeggiata sino alla collina.

Spiega il sindaco Gian Luigi Pavero, che con con un gruppo di volontari ha recentemente ripulito il sentiero: «L'idea è partita dal Comitato pro carnevale dei bambini ed è stata subito ben accolta. Sarà un momento piacevole aperto tutti, per primi i ragazzini delle scuole elementari con i loro genitori. Una prova generale che se avrà successo potrebbe essere riproposta più ampiamente il prossimo anno». Il ritrovo è fissato per le 14,30 nella piazza della chiesa. All'arrivo, durante la merenda al sacco, verrà illustrata la storia che ha portato alla distruzione del castello.

Ma le manifestazioni a Crevacuore proseguiranno per tutto maggio. La Pro loco ha program[illegible] per il 15 la festa del bestiame che prevede un'esposizione bovina e il mercatino dell'artigianato che si terranno sin dal mattino in piazza XX Settembre; la palestra comunale tra il 16 e il 27 maggio ospiterà invece un torneo di calcetto in memoria di Pietro Fava Camillo, sempre organizzato dal sodalizio del presidente Marco Borrelli. [m. cu.]

in breve

■ **NOTE PER I RESTAURI DELLA CHIESA DI PRAY**
Domani alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio di Pray Alto, si terrà [illegible] concerto [illegible] quartetto Telemann. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco per festeggiare i restauri che hanno interessato la parrocchia della frazione. [m. cu.]

■ **DELEGAZIONE BIELLESE AL CONVEGNO GIOVANI**
Oggi e domani Rovereto, [illegible] provincia di Trento, ospiterà un convegno nazionale organizzato per favorire la partecipazione degli enti locali e delle scuole a progetti destinati all'educazione dei giovani alla pace. Alla due giorni del meeting prenderà parte anche una delegazione biellese, che comprende insegnanti e allievi dell'istituto comprensivo [illegible] Pray. [m. cu.]

■ **FESTA A SERRAVALLE PER IL BORGOFRANCO**
Lo spettacolo «Il tempo degli anni», che ha come protagonista Daniele Conserva, è in programma alle 21 di domani nel cortile settecentesco del Castello di Serravalle. L'appuntamento, a ingresso libero, celebra il 750° anniversario della fondazione del Borgofranco. Il lavoro teatrale, al suo debutto, è stato scritto da Conserva con la collaborazione [illegible] Piera Mazzone con scritti tratti dalle opere di don Florindo Piolo, Vercellino Bellini, Ferruccio Mazzone e Angelo Biglia. Le musiche originali sono di Marco Prinetti [illegible] Gigi Patellaro con la partecipazione di Lindita Hoxa e Georgui Trendafilov. «Daremo voce a una visitazione teatrale di questi primi 750 anni di Serravalle - dice Conserva - con uno zibaldone tra musica e parole, poesia e canzone, che cercherà di sottolineare momenti non solo storici ma anche di fantasia». In caso di maltempo il recital si svolgerà nel teatro comunale. [m. cu.]

■ **DOMENICA SOSTEGNO CELEBRA S. EMILIANO**
Festa di Sant'Emiliano domenica a Sostegno. L'appuntamento, organizzato dalla parrocchia, prevede alle 11,30 la celebrazione della messa, che sarà seguita dal pranzo comunitario. [m. cu.]

Il bis al Barbieri di Vercelli lunedì 2 maggio alle 21

I 150 anni del professionale «Lanino»

Grande successo al teatro Civico tra musica e poesia

Per celebrare il 150° anniversario dell'Istituto Professionale «Bernardino Lanino» di Vercelli, il Gruppo artistico della scuola [illegible] 14 aprile ha presentato al Teatro Civico una speciale lezione di Storia, per ripercorrere grandi e piccoli eventi che hanno visto protagonista la scuola.

L'introduzione del dirigente scolastico Giuseppe Ferraro, si è soffermata sulla storia dell'Istituto e sulle problematiche del sistema scolastico attuale.

Durante tutto lo spettacolo [illegible] stati proiettati [illegible] un grande schermo testi [illegible] immagini relativi alla vita della scuola e [illegible] periodo 1854-2004.

La realizzazione dello spettacolo, [illegible] del cd [illegible] lo ha corredato, è stata curata dai docenti Angelo Bausone, anche ideatore [illegible] regista, Loredana Mattioli e Paola Michelone.

Sul palco si [illegible] esibiti allievi, insegnanti, ex allievi, [illegible] affettivamente e magicamente coinvolti nel vivere e far rivivere le [illegible] provate a scuola.

Presenti autorità, dirigenti scolastici, il personale del Professionale Lanino, [illegible] pubblico partecipe e attento, in alcuni momenti commosso.

Per l'occasione lo staff al completo delle hostess [illegible] corso Turistico, guidate dalla prof Annamaria Dequerti, ha svolto con la consueta professionalità il servizio di accoglienza.

Tra passato e presente sono state proiettate immagini del nostro passaggio [illegible] degli eventi storici più significativi. Il tutto è stato supportato da [illegible] colonna sonora di canzoni dell'epoca passata («La conquista delle otto ore», «'O surdato 'nnammurato», «Come pioveva...») [illegible] di brani più recenti.

Tra i momenti più suggestivi l'esibizione della prof Stefania Grasso, cantante lirica, che ha conquistato tutti con la [illegible] interpretazione di Memory.

Ma non da meno, per intensità, è stato quando sul palco si è riformata la classe degli allievi degli anni della Seconda Guerra Mondiale di cui [illegible] è fatto portavoce «l'alunno» Giacomo Grasso che ha ricordato alcuni episodi vissuti tra i banchi [illegible] nostro prestigioso istituto.

Memori [illegible] «Premio Bontà» ecco sul palco i «Cubana Music Club» con tante [illegible] tratte [illegible] loro ricchissimo repertorio, che hanno risvegliato emozioni e percorsi di vita.

Gruppo emergente della can[illegible] d'autore italiane, i Reparto N. 6 hanno presentato tre brani [illegible] loro composizione e proposto un' originale versione di Yesterday, interpretata [illegible] forza [illegible] personalità da [illegible] Dessì.

Giovanni Barbaris, giornalista de La Stampa ed esperto di musica, ha rievocato gli Anni Settanta con la verve e l'abilità oratoria che lo caratterizzano.

Durante lo spettacolo è avvenuta la consegna delle borse di studio, offerte [illegible] Camera di Commercio e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, alla presenza del dirigente scolastico Giuseppe Ferraro, degli [illegible] presidi Luciano Bosso e Damiano Cadirola, del coordinatore del Csa Antonio Catania e dell'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale.

Un momento [illegible] stato quello della consegna della borsa di studio offerta dai genitori di Alessia Ramundo, in sua memoria, all'allieva Karen Cerullo della classe quinta C.

A conclusione della mattinata [illegible] festa, la scuola ha offerto un gustoso rinfresco organizzato [illegible] preparato dai docenti e dagli allievi dell'Istituto Alberghiero di Trino nella sede centrale del Professionale Lanino, resa ancora più accogliente grazie alle composizioni floreali curate dall'Istituto Tecnico Agrario.

Per chi volesse ripercorrere la storia della nostra scuola è possibile visitare la mostra cu[illegible] dalla prof Assunta Grasso, allestita nell'atrio della sede di via Verdi.

Tra i documenti e le testimo[illegible] raccolte, sono esposte anche quattro preziose relazioni, quella del direttore Lorenzo Dapino dell'allora Regia Scuola Tecnica (1886/1887) e gli Annuari del triennio 1924-1927 stilati dal Direttore Pietro Repossi.

Visto [illegible] successo di questa prima manifestazione, diventa innegabile un bis: vi aspettiamo il 2 maggio, alle 21, al teatro Barbieri.

La redazione dell'Istituto Professionale «Bernardino Lanino» Vercelli



Teatro Civico gremito di allievi, genitori e autorità per i 150 anni del professionale Lanino di Vercelli

C'ERAVAMO ANCHE NOI

L'emozione di assistere in diretta all'elezione di papa Benedetto XVI

Le classi ginnasiali e [illegible] classi prime del Liceo Classico «Lagrangia» di Vercelli hanno preso parte alla gita d'istruzione che ha avuto co[illegible] meta Roma, [illegible] 17 al 22 Aprile.

Domenica mattina alla par[illegible] la pioggia cade leggera mentre noi ragazzi terminiamo [illegible] carico dei bagagli; poco dopo il [illegible] pullman sfreccia verso la capitale italiana. Finalmente [illegible] destinazione, stremati dal viaggio [illegible] pieni d'animo, sentiamo l'inizio di una nuova settimana piena di [illegible] e divertimento.

Il 18 stiamo per varcare la soglia dei Musei Capitolini quando ci giunge una [illegible] tanto attesa: «Habemus Papam!». Corriamo sul nostro pullman e ci schiacciamo tutti attorno a un cellulare per vedere [illegible] proclamazione del Papa in diretta: la tensione è palpabile [illegible] alcuni minuti dopo ve[illegible] a [illegible] del nome «Benedetto XVI».

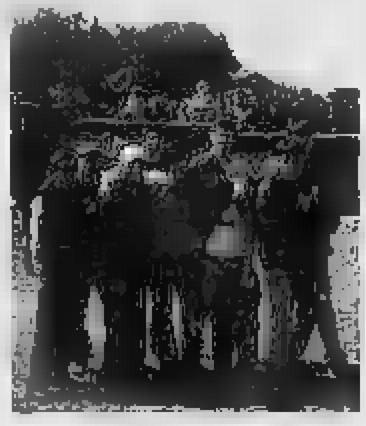
L'autista ci lascia all'imbocc[illegible] di via della Conciliazione: inseriamo il turbo alle gambe e voliamo verso Piazza San Pietro. La [illegible] contro il tempo è disperata, il percorso che ci separa [illegible] Piazza sembra interminabile e ognuno [illegible] ferma per cercare i compagni e la prof tra la gente che [illegible] sta radunando. Finalmente arriviamo... Il Papa è lì, al di sopra della folla, in tutta la sua maestosità. Guarda [illegible] piazza, saluta con compostezza: gli applausi sembrano non terminare più, tanta [illegible] la gioia dei fedeli radunati.

«C'eravamo anche noi!» di[illegible] qualcuno al termine della benedizione: già, c'eravamo anche noi [illegible] che nessuno dimenticherà quel giorno tanto facilmente. E' stata un'emozione fortissima aver potuto salutare Benedetto XVI ed [illegible] sicuramente stata una grande fortuna essere stati a Roma proprio durante il Conclave.

La settimana trascorre tra splendidi monumenti [illegible] esilaranti partite [illegible] «Uno!» con la prof, che per [illegible] volta ha da imparare, comiche scene dei nostri compagni, e spiegazioni degli insegnanti; poi, a malincuore lasciamo Roma per far ritorno alla nostra petrosa Vercelli.

La bella metropoli ci mancherà davvero molto...ma noi abbiamo lanciato una moneta nella Fontana di Trevi!

Paolo Manfroi Classe V ginnasio B Liceo Classico Lagrangia Vercelli



La prof Boccalini con un gruppo di alunni

Viaggio d'istruzione autofinanziato con i mercatini di Natale

Tour didattico tra Berna e Strasburgo

L'avventura dei ragazzi della media di Balmuccia

Eccoci tornati dalla strabiliante avventura che ha [illegible] la scuola media di Balmuccia in viaggio a Strasburgo.

Fin dall'inizio dell'anno c[illegible] attivati per realizzare il nostro obiettivo: quello di visitare una delle più belle città europee e non solo... Berna, Colmar e Lucerna.

Dal Ottobre ci siamo impegnati nei laboratori pomeridiani. Ci accompagna con fantasia e buon gusto la prof [illegible] Tommarello e... a Natale è fatta! Tutto è pronto per i mercatini natalizi in Valsesia. I genitori ci aiutano a organizzare e alla fine il viaggio [illegible] in parte pagato.

Nel frattempo ogni classe si impegna nell'apprendere i contenuti fondamentali sugli organismi europei e sul Parlamento e ci alleniamo con la nostra insegnante di lingue per sfoggiare un francese perfetto. Siamo impazienti e non vediamo l'ora di partire: 56 ragazzi la notte prima soffrono d'insonnia. Prima tappa a Berna, e visitiamo la fossa degli [illegible] Ci fanno molta tenerezza: [illegible] distesi al sole e ci guardano con i piccoli occhi neri. Torniamo in pullman per raggiungere Strasburgo.

Nei due giorni seguenti visitia[illegible] la città [illegible] le [illegible] meraviglie: prima a piedi e poi sui canali del fiume Ill. Ma la cosa che tutti aspettiamo è la visita al Parlamento, dove si prendono le decisioni più importanti per l'Europa. Poi l'alsaziana Colmar: ammiriamo [illegible] case tipiche che s'affacciano sui canali e ci colpisce soprattutto [illegible] Piccola Venezia. Qui e nel borgo medioevale visitato in precedenza compriamo i tipici vini locali. Torniamo a Balmuccia e la nostra scuola è ancora lì, punto di partenza [illegible] ritorno; [illegible] solo per un viaggio [illegible] cinque giorni perchè sappiamo che il viaggio a cui ci prepara, è molto più lungo, è quello della vita.

I ragazzi e lo staff [illegible] Cittadini del Mondo Balmuccia



Tutti e 56 i viaggiatori di Balmuccia sulle tracce della storia medioevale e nel cuore della nuova democrazia europea

DISCUTIAMONE INSIEME

Lettera aperta degli studenti del Liceo Scientifico contro i tagli

Le superiori non sono fabbriche Ma luoghi per pensare e crescere

Il cammino scolastico [illegible] fondamentale per la formazione di una persona, sia dal lato culturale che dal lato umano. Le scuole superiori [illegible] particolare guidano un ragazzo lungo un percorso che lo porterà a scoprire [illegible] i propri ideali, le proprie convinzioni e i propri interessi.

I responsabili di questa scuola sembrano però avere dimenticato questo aspetto e, forse, [illegible] causa della nuova mentalità comune che vede la scuola come un'azienda e gli allievi come futuri ingranaggi da [illegible] struire, per essere efficienti, non per pensare e crescere, hanno deciso che questo cammino non è importante. Non ci sono altre spiegazioni, infatti, per giustificare le nuove disposiz[illegible] che arrivano dall'alto della Regione [illegible] troncare di netto un percorso di studi durato quattro anni. Ci [illegible] stato infatti comunicato, con tutta serenità, che all'inizio del quinto e ultimo anno [illegible] studi la nostra classe, composta di sedici alunni, sarà associata all'altra sezione del corso tradizionale per un totale di più di trenta alunni; alle stessa procedure di assemblamento verranno sottoposte due future quinte [illegible] corso bilinguismo.

Noi ci verremo così a trovare in un ambiente completamene diverso, perchè ogni classe ha un suo clima particolare [illegible] caratteristiche proprie, problemi, pregi e difetti, che non si possono paragonare con quelli di un'altra, perchè a comporla [illegible] persone. Mettere assieme due realtà così diverse al termine di un cammino è impensabile. Infatti ciascuna classe è a un diverso livello nelle materie, ha svolto e trattato argomenti diversi. All'inizio di [illegible] cammino le differenze sarebbero minori, ma al quarto anno di studi sono ormai abbastanza profonde [illegible] radicate.

E non dicano che la scuola deve «produrre» persone in modo equo nelle varie classi: l'istruzione non è e [illegible] sarà mai simile ad un'attività produttiva.

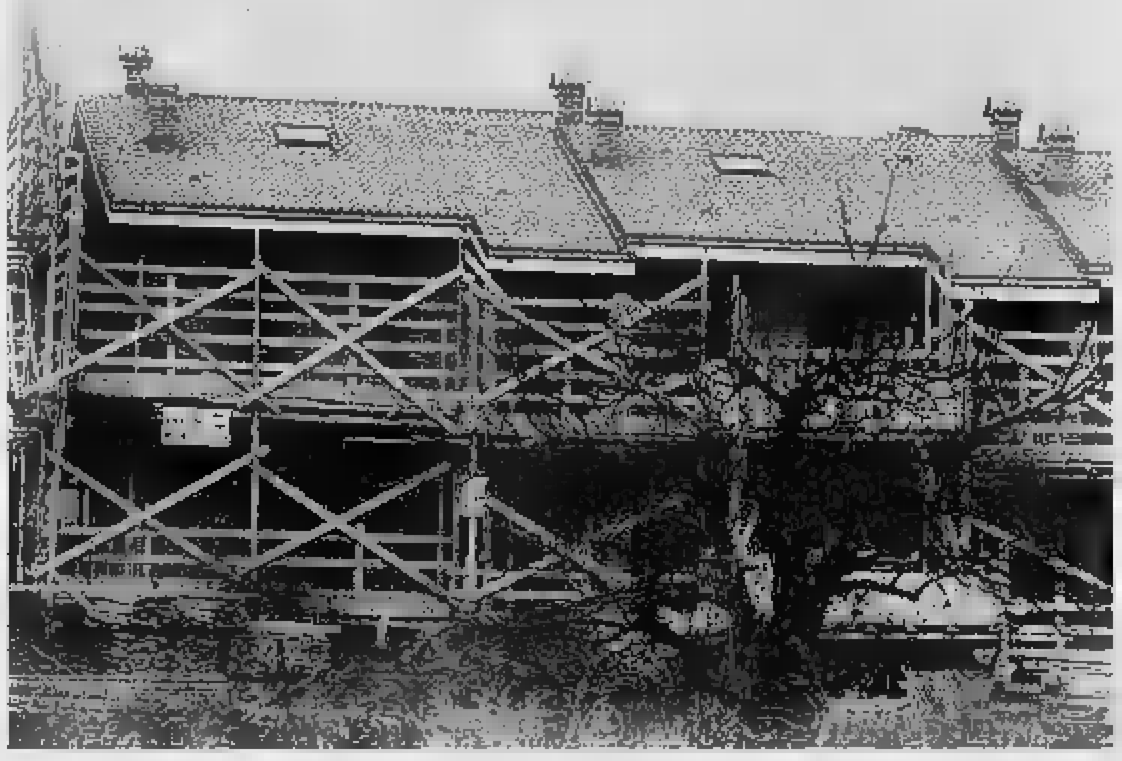
In una classe di trenta e più persone sarà pressochè impossibile avere la possibilità di recuperare eventuali verifiche scritte o orali di esito negativo, a ci[illegible] si aggiungerà l'impossibilità di svolgere interrogazioni complete e costruttive p[illegible] mancanza di tempo. Gli allievi che [illegible] sono in difficoltà, con l'aggiunta di questi nuovi disagi, probabilmente non riusciranno a concludere il loro corso [illegible] studi, mentre quelli brillanti vedran[illegible] abassarsi le loro aspettative sul giudizio finale dell'esame di Stato. Se quando questi problemi vengono esposti si ottiene in risposta che intanto «il voto di maturità non è importante» [illegible] comprende quanto la formazione e il futuro di queste persone interessi a chi amministra le scuole.

Gli alunni delle classi IV dei corsi Tradizionale e Bilinguismo del Liceo Scientifico «A. Avogadro» di Vercelli In particolare da Alessia Mancuso Marco Bianco Sara Brusa Chiara Cicconi

Mentre si parla di possibili aiuti economici alle giovani coppie da parte del governo

Casa in affitto o in proprietà? Il dilemma di chi si sposa

Ecco qualche consiglio utile da seguire se si decide di acquistare un alloggio





La casa rappresenta una [illegible] voci più importanti nella preparazione di un matrimonio. In affitto o di proprietà, potrebbe in entrambi i casi necessitare [illegible] ristrutturazioni per adeguare la struttura prescelta alle esigenze dei novelli sposi o per risistemare parti usurate. In ogni caso e in b[illegible] alla disponibilità finanziarie è meglio decidere a priori se l'immobile lo si vuole nuovo, o si preferisce indirizzarsi verso una struttura con alcuni anni di utilizzo alle spalle. [illegible] si [illegible] deciso di acquistare la prima casa, [illegible] bene farsi rilasciare, da chi la vende, una serie di documenti importanti: la fotocopia dell'atto di provenienza relativo alla casa, la nota di trascrizione ai pubblici registri dell'atto di provenienza o rogito; [illegible] planimetria catastale; i dati catastali relativi all'immobile; nel caso di un condono, tutta la documentazione necessaria ad attestarlo. Questa documentazione [illegible] solo per verificare che sull'immobile non gravino ipoteche [illegible] per avere informazioni sul reale valore dell'unità immobiliare. La presenza del notaio [illegible] obbligatoria quando si stipula l'atto che andrà poi pubblicamente registrato. In ogni stipula di contratto sia [illegible] acquista da un'impresa [illegible] o da [illegible] privato anche tramite agenzia è opportuno farsi affiancare nell'iter di acquisizione da un g[illegible] tra di fiducia che verifichi le peculiarità dell'immobile. Le condizioni devono essere puntualmente verificate per evitare sgradevoli sorprese. E non ci riferiamo alla presenza [illegible] eventuali ipoteche, [illegible] a piccoli [illegible]-tiendi che possono essere vere e proprie seccature. In alcuni agglomerati urbani, non è raro che certi appartamenti siano gravati da vecchi diritti di [illegible] utilizzabili dai vicini (non [illegible] riferiti a cortili, [illegible] orti ma in alcuni casi relativi a balconi) che non vengono puntualmente segnalati. La casa può essere acquistata direttamente dal venditore o per il tramite di un'agenzia immobiliare regolarmente iscritta all'apposito ruolo. In entrambi i casi, occorre seguire determinati accorgimenti. Tra questi bisogna [illegible] verificare che il venditore non sia un soggetto protestato o fallito; che l'unità immobiliare oggetto della compravendita sia stata costruita nel rispetto della normativa edilizia e che non siano stati effettuati lavori abusivi o siano stati condonati ed accertare l'assenza di gravami. Bisogna informarsi sull'entità della percentuale dovuta all'agenzia per l'intermediazione prestata. Tale percentuale varia da città a città, [illegible] è compresa [illegible] l'1,5% [illegible] il 5%. Inoltre quando si acquista un immobile nuovo al prezzo richiesto, bisogna aggiungere l'Iva (4% per la prima casa), gli atti notarili, le tasse comunali, e le spese per gli allacciamenti ai servizi Enel, [illegible]. Elementi che possono essere quantificati su un buon 10%. E nella scelta bisogna tenere conto di elementi essenziali quali: la presenza di servizi nelle vicinanze [illegible] trasporti pubblici, scuole, farmacie, supermarket o negozi e la facilità di parcheggiare per strada. Bisogna inoltre appurare la presenza di attività rumorose diurne (fabbriche) o notturne (discoteche e ritrovi che chiudono a tarda notte). E nella maggior parte dei casi per l'acquisto della prima casa i giovani devono appoggiarsi agli istituti finanziari, per la stipula di mutui. Quest'ultimo è un prestito di una determinata [illegible] concessa da [illegible] banca a un privato che si impegna a restituirla a rate in un periodo che può andare dai 5 ai 25 anni pagando, oltre alle somma ricevuta in prestito, una percentuale di interesse sulla stessa. Bisogna però informarsi sulle varie condizioni ed opportunità fornite dalle banche: per accedere ad un mutuo ci sono infa[illegible] molti aspetti da valutare: denaro a disposizione, professione, possibilità di fideussione. Per poter attivare una pratica di mutuo sono necessari: il vecchio rogito e la relativa nota di trascrizione della casa, i documenti catastali che riguardano la casa e una copia dell'ultimo 740 per [illegible] dichiarazione dei redditi. Arrivano però buone notizie per chi cerca casa: il Dpef 2005 [illegible] governo Berlusconi ha rilanciato l'idea di [illegible]ure di sostegno alle giovani coppie per l'acquisto della prima [illegible]. [illegible] sono specificate le misure ma [illegible] lavora a sconti sui mutui per l'acquisto dell'abitazione principale. E le sorprese non sono finite qua, entro pochi mesi il parlamento dovrebbe approvare i decreti attuativi della legge delega [illegible] fallimenti immobiliari. Questi provvedimenti metteranno la parola fine al [illegible] di chi, convinto di aver acquistato un alloggio, alla fine, [illegible] il fallimento dell'impresa, si ritrova senza appartamento e senza soldi. Cardi[illegible] della riforma è l'obbligo, per imprese di costruzione e cooperative, di garantire con una fideiussione le somme richieste al candidato compratore. Che verrà rimborsato in tutti i casi [illegible] crisi dell'impresa e avrà prelazione all'acquisto all'asta [illegible]. Inoltre una polizza lo tutelerà per un decennio cont[illegible] gravi difetti della costruzione, rovina e pericolo di rovina dell'immobile.

Arredare il luogo che si è scelto per incominciare la vita [illegible] due oggi non costituisce un problema

Il primo nido si costruisce attorno a cucina e camera da letto

Una vasta gamma di possibilità con l'impiego oltre al legno di nuovi materiali







Il maggior desiderio dei [illegible] sposi secondo le statistiche è avere [illegible] [illegible] confortevole, che rispecchi i gusti e le abitudini di chi è ospitato. Cucina, soggiorno, camera da letto e bagno devono [illegible]sere in sintonia con lo stile [illegible] nuovi coniugi, che per la loro scelta hanno speso nei mesi precedenti il matrimonio tempo ed energie preziosi. Senza nulla togliere ai [illegible] elementi [illegible] compongono una casa, indubbiamente il luo[illegible] dell'abitare per eccellenza, quello che ricorda [illegible] più le preferenze di chi ci vive quotidianamente, è la cucina. D'altronde i fattori che compongono il suo stile sono molti; basta un colore p[illegible] modificare la percezione dello spazio, oppure [illegible] materiale ed ecco [illegible] l'ambiente acquista all'occasione delle caratteristiche completamente diverse. La sua composizione è determinante: non [illegible] caso il termine [illegible] più utilizziamo quando parliamo di [illegible] [illegible] «componibile». Secondo gli esperti, a cui si rifanno i promessi sposi quando d[illegible] acquistarne una, le soluzioni funzionali che ne individuano la forma [illegible] quattro: lineare, che si adatta agli ambienti stretti perchè consente di lasciare libera buona parte della zona transita[illegible]le; su più pareti: ad esempio su due frontali con un accesso di passaggio non inferiore al metro garantendo in tal modo che tutte le [illegible] [illegible] facilmente raggiungibili. Ad angolo, [illegible] lascia molto spazio per la z[illegible] da pranzo ed è efficace anche in stanze ristrette: ad esempio disponendo il frigorifero e il fornello sul lungo [illegible] il lavello sul corto è possibile per due persone l[illegible] contemporaneamente senza alcun ingombro. E la disposizione ad «U», [illegible] ottiene un discreto gradimento fra le giovani coppie, poiché permette di utilizzare grandi piani di lavoro che collegano tutta la cucina. La classificazione da sempre più usata [illegible], tuttavia, quella che tende a dividere le cucine in classiche e moderne, prescindendo dalle diverse soluzioni adottate. Sono i materiali, e di seguito i colori, [illegible] risultare decisivi nella determinazione [illegible] genere classico o moderno. Se una coppia sceglie le [illegible] arancioni di laminato [illegible] [illegible] zoccolo di acciaio inox e il frigorifero staccato dal resto del corpo cucina, sta evidentemente optando per una cu[illegible] moderna. Viceversa, senza cambiare la disposizione degli elemen[illegible] [illegible] [illegible] composizione rivista tutta [illegible] ciliegio e in [illegible] assume caratteristiche classiche. Va detto che la scelta dei materiali è aumentata rispetto a qualche decennio fa: alla tradizionale lavorazione del legno sono subentrati [illegible] laccato, il laminato, il «parapan» (un tamburante [illegible] acciaio inox) e l'accia[illegible] inox. Anche il legno (ciliegio, noce, [illegible] fra i più usati) ha subito dei trattamenti speciali rispetto al pas[illegible] le superfici sono lavorate [illegible] [illegible] verniciate in modo da non essere intaccate dall'acqua, [illegible]tà e da alcuni alimenti macchianti [illegible] [illegible] caffè. Poi ai colori classici, come il bianco e il «legno» (nelle sue diverse sfumature), si sono aggiunti negli ultimi anni [illegible] «pastelli» c[illegible] il verde, l'azzurro e il blu e gli «accesi» come [illegible] giallo, l'arancione e il rosso. Dopo la cucina, [illegible] è considerata dagli sposi la scelta più complicata, un capitolo a parte merita la camera da letto, [illegible] si considera la rilevanza psicofisica del riposo quotidiano. In quanto a stili, forme, altezze, materiali e colori, il mercato settoriale offre oggi più che mai una vasta [illegible] di opportunità: dalla [illegible] tutto legno massello (pieno, ad [illegible] [illegible] traforato) a quella in ferro battuto con [illegible] [illegible] pedaliera. Molto gettonato dagli sposi, allo scopo di razionalizzare gli spazi, il letto a contenitore: sotto [illegible] rete c'è un vero e proprio ripostiglio per le lenzuola, le coperte, i pigiami e quant'altro serve all'economia di una stanza. Una camera per essere arredata necessita tuttavia di almeno altri due accessori e cioè la coppia di comodini e l'armadio per gli abiti. Anche qui, semplificando gli orientamenti, possiamo dividere le proposte nelle due [illegible] categorie del classico e del moderno. [illegible] [illegible] nostra scelta cade sul tradizionale acquistiamo allora [illegible] letto [illegible] ciliegio o in noce, affiancandolo [illegible] un armadio [illegible] battente dallo stesso legno con [illegible] tonalità di colore naturale. Se al contrario [illegible] propensi a considerale più rispondente alle nostre aspettative un'alternativa moderna, il letto sarà sempre [illegible] legno (laccato [illegible] naturale chiaro) con qualche rifinitura [illegible] acciaio. I comodini a questo punto riprenderanno il motivo metallico con l'aggiunta di vetro satinato, mentre l'armadio a mu[illegible] sarà a due ante scorrevoli, una in legno laccato e l'altra in vetro con rifiniture [illegible]. Infine, un'altra possibilità è quella di abbinare al letto una cabina armadio, arricchita all'interno di moduli e attrezzature per riporre nel migliore dei modi pantaloni, giacche, gonne e camicie.

Cuneo
È PROVINCIA

PRESTO A PONTECHIANALE

Una [illegible] centralina idroelettrica

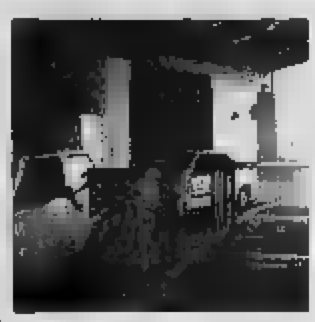
■ Presto [illegible] via la costruzione di u[illegible] nuova centralina idroelettrica. La Provincia ha già dato l'autorizzazione e si attende il nulla osta [illegible] Comune. La centralina sarà sopra frazione Maddalena, la [illegible] d'acqua vicino [illegible] cimitero [illegible] Chianale. A commissionare i lavori e gestire la nuova fonte [illegible] energia sarà la società Milanesio, di Crissolo, che verserà un canone annuale al Comune di Pontechianale. [a. g.]

NOMINAT[illegible] SAVIGLIANO

[illegible] commissario di Forza Italia

■ L'ex vicepresidente [illegible] Consiglio regionale Francesco Toselli è stato nominato commissario [illegible] sezione saviglianese di [illegible] [illegible]. Dovrà organizzare l'elezione diretta (votano tutti gli iscritti al partito) del nuovo coordinatore cittadi[illegible] e del nuovo direttivo. L'attuale coordinatore, Raffaele Sorrentino, medico, divenuto nel frattempo primario ad Alessandria, [illegible] dimissionario a causa degli impegni di [illegible]ro. [p. b.]

[illegible] E IL 10 MAGGIO


Il parking di piazza Vittorio Veneto

Fossano decide sul [illegible] sotterraneo

■ Si decideranno il 10 maggio le sorti del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto, con un incontro fra Comune, Archiplan (la società costruttrice) [illegible] la «Spoletina Trasporti», che ora si occupa dei posteggi in superficie. La speranza dell'Amministrazione è che quest'ultima acquisti [illegible] struttura e completi [illegible] seconda uscita su via Palocca. [b. m.]

[illegible]

«[illegible] all'illuminazione del Monviso»

■ Petizione contro l'illuminazione del [illegible] per le Olimpiadi 2006. A lanciarla è Legambiente (www.legambientepiemonte.it e tel. 0175-346091). «E' uno spreco di energia - dice Elisabetta Roberti, presidente [illegible] circolo di Barge -, contrario al protocollo di Kyoto. Dobbiamo ridurre l'inquinamento luminoso». Alla Comunità montana [illegible] giunte centinaia di email di protesta contro l'iniziativa. [[illegible] ma.]

COMINA INSISTE SULLA NECESSITA' [illegible] INTERVENTI RESPONSABILI E BEN FATTI

«Bisogna proteggere le sponde [illegible] Maira»

Il sindaco di Savigliano ha scritto una lettera aperta al Comitato che si oppone alla sistemazione del greto del torrente nel tratto cittadino: i lavori sono stati disposti dall'Autorità di Bacino del Po

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO

«Filosofare sulla amicizia del Maira e sulla [illegible] docilità al di [illegible] [illegible] connotazioni sentimentali [illegible] una pericolosa ingenuità. Non sarebbe la prima volta che la natura ci sorprende con eventi catastrofici. Costruire sponde idonee e [illegible] dirle adeguatamente all'esterno è la maniera migliore per poter godere del fiume in sicurezza». Il sindaco [illegible]. Aldo Comina ha indirizzatato una lettera aperta al Comitato che da mesi si batte [illegible] il progetto di rifacimento degli argini del torrente Maira nel tratto cittadino: i lavori sono ormai prossimi all'inizio [illegible]. Dopo aver ricordato che esiste [illegible] legge nazionale [illegible] ha individuato le aree [illegible] rischio [illegible] che il progetto è stato realizzato dall'Autorità [illegible] Bacino del Po, il primo cittadino afferma [illegible] «se [illegible] la risultanza temporale del rischio non è prevista, ciò può avvenire tra un mese come tra trent'anni, tuttavia è nostro dovere intervenire o quantomeno non impedire un inter[illegible]. Poiché il progetto non è nostro, ma dell'Aipo, noi stiamo faticosamente tentando di ottenere il massimo risultato favorevole [illegible] termini di impatto ambientale. [illegible] questo abbiamo chiesto la collaborazione delle minoranze e anche un adeguato rapporto con il comitato, se fosse disposto a dialogare. Resta inteso [illegible] [illegible] no incondizionato non è accettabile, dal momen[illegible] che al primo posto rimane il problema della sicurezza del territorio».

Il sindaco parla anche del Mellea, l'altro corso d'acqua saviglianese spesso origine di allagamenti, anche recenti: «Le nostre osservazioni sul progetto hanno consenti[illegible] l'inserimento della messa in sicurezza anche del torrente Mellea. Ciò [illegible] avverrebbe se rifiutassimo i lavori».

Il Comitato spontaneo prosegue nelle sue iniziative, prima tra tutte la raccolta di firme: «Ne abbiamo più di 1500 – dice Luigi Botta, [illegible] dei leader -; altre, tantissime, sono ancora nelle mani di [illegible] le [illegible] raccogliendo. Noi andiamo avanti. Il banchetto continua a svolgere la propria funzione ogni [illegible] e venerdì, in via Alfieri, [illegible] mattinata». Botta richiama anche alcuni dati storici di inondazioni del 1946, 1948 e 1949, quando l'acqua, dopo aver rotto gli argini del Mellea a circa due chilo[illegible] a monte di Savigliano in regione Braidabella, giunse in centro e perfino in prossimità [illegible] municipio: «Nel 1956 – dice Botta – l'allora sindaco Giovanni Marino lamentò come [illegible] si fosse ancora intervenuti per mettere al riparo la città [illegible] pericolo proveniente dal Mellea. Adesso noi, cinquant'anni dopo, cominciamo [illegible] a intervenire sul Maira, poi dell'altro corso d'acqua se ne parlerà: ma che senso ha?».


Sulle rive del torrente Mai[illegible] i saviglianesi amano anche andare in bicicletta

CROCE BIANCA A FOSSANO PREOCCUPATA PER I DEBITI

«L'Asl non ci paga [illegible] più [illegible] tre mesi»

Barbara Morra
[illegible]

«L'Asl 17 continua a non pagare i [illegible] [illegible]zi. [illegible] più [illegible] tre mesi di ritardo: [illegible] debito di [illegible] mila [illegible] Alberto Bongiovanni, presidente della Croce [illegible] fossanese, lancia l'allarme. L'associazione - che dà lavoro a 12 autisti e due segretarie part-time e gestisce un parco di 14 mezzi con ambulanze e auto - chiede all'Azienda sanitaria di [illegible]rare le fatture arretrate. «Altrimenti - sostiene Bongiovanni - ci ritroveremo [illegible] [illegible] situazione insostenibile finanziariamente, visto che per fare fronte alle spese ordinarie abbiamo dovuto accendere [illegible] [illegible] in banca di 100.000 euro, su cui paghiamo gli [illegible].

La questione era stata sollevata tempo fa in Consiglio comunale [illegible] un'interpellanza del gruppo di An.


Luisa Brizio e Alberto Bongiovanni

Anna Mantini aveva [illegible] alla giunta [illegible] fare pressioni sull'Asl perché pagasse la Croce Bianca. «I conti sono stati saldati» aveva risposto il vice-sindaco, Vincenzo Paglialonga. Affermazione [illegible] [illegible] presidente Bongiovanni: «Non so dove l'assessore abbia avuto questa notizia. Continuiamo ad aspettare i soldi. Qualche fattura è stata saldata, ma si tratta di inezie. A causa del ritardo abbiamo dovuto sospendere i [illegible] straordinari che molto spesso facciamo su tutto il territorio dell'Asl 17. [illegible] [illegible] ci limitiamo a rispettare la convenzione, operando soltanto nel Fossanese. E' giusto che [illegible] paghino, [illegible] perché noi continuiamo a lavorare e [illegible] ci riconoscono una gestione molto professionale».

[illegible] problema dei pagamenti [illegible]mediati si somma quello degli interessi passivi. Già nel 2004 l'Asl aveva tardato a pagare. «Dopo il saldo - aggiunge Bongiovanni - si erano rifiutati di versare all'associa[illegible] gli interessi passivi legati al credito bancario cui, anche in quel caso, abbiamo dovuto ricorrere. Ci auguri[illegible] che non si ripeta». Dall'Asl 17 sostengono di fare tutto [illegible] possibile, compatibilmente con le risorse che arrivano dalla Regione. «Non è colpa nostra se mancano i soldi - afferma Luisa Brizio, responsabile dell'ufficio Bilancio e Cassa -. Quest'anno la Regione ha erogato finanziamenti di molto inferiori al fabbisogno espresso dall'azienda. [illegible] denaro [illegible] per pagare i fornitori. Fortunatamente oggi (ieri ndr) è arrivato uno stanziamento di oltre [illegible] milioni di euro [illegible] la gestione del 118. Lo [illegible] per saldare i co[illegible] [illegible] i fornitori. [illegible] auguriamo di riuscire [illegible] estinguere tutti i debiti».

IL COMUNE HA FATTO RIPULIRE LE SCRITTE APPARSE SUBITO DOPO IL 25 APRILE

Sporcato monumento [illegible] Caduti

Vandali in azione a Mondovì in via Delvecchio

Gianni Scarpace
MONDOVI'

«Fumo», «Puffo», «Joy»: sono alcune delle [illegible] apparse sullo scalone in marmo che porta al monumento dedicato ai «Morti per la Libertà» [illegible] via Delvecchio, tra Breo e Altipiano, teatro lunedì delle celebrazioni per l'anniversario della Liberazione. A Mondovì ci saranno altre commemorazioni e il gesto vandalico ha destato scalpore. I [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spray blu. Sono stati imbrattati il muro accanto alla lapide dei Caduti per la libertà e il corrimano in marmo chiaro. Disegni, simboli, anche un «Maria ti amo» in inglese. Un monregalese che ha intravisto gli autori del gesto (un gruppo di ragazzini con zaini a spalla) ha avvisato i vigili urbani, intervenuti immediatamente; ma i vandali erano già fuggiti.

«Un gesto inqualificabile - [illegible] il vice sindaco Luciano Mondino -; abbiamo cercato di porre [illegible] con l'intervento degli operai del Comune anche perché le celebrazioni sono in [illegible]. La Polizia municipale proseguirà le indagini. [g. sca.]


Le scritte sono apparse sullo scalone in marmo

PERPLESSITA' A PAESANA

Casa di riposo I controlli sul lascito

[illegible]

Se ne è andato il 30% del lascito delle sorelle Garzino alla casa di riposo del paese. Lo ha [illegible] il sindaco, Mario Anselmo, in seguito alla verifi[illegible] [illegible] [illegible] revisore, nominato dal nuovo Consiglio [illegible] amministrazione dell'istituzione socio-assistenziale. Mancano poco più di 280 mila euro rispetto alla cifra iniziale del lascito, [illegible] oltre novecentonomila [illegible]. «I soldi - chiarisce il sindaco - sarebbero stati impiegati per coprire spese correnti, anziché gli investimenti». Fra le spese, il pagamento del profes[illegible] firmatari di un progetto per la realizzazione di mini-alloggi per anziani [illegible] nuovo Consiglio di amministrazione si vede costretto ad aumentare [illegible] [illegible]. Gli ospiti della Casa di riposo sono una settantina. [g. ne.]

SUMMIT [illegible] PROVINCIA

Kimberly Clark Dieci posti subito [illegible] rischio

SALUZZO

Riunione sul futuro della [illegible] «Kimberly Clark», [illegible] [illegible] in municipio, presenti i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, il sindaco Paolo Allemano [illegible] i primi cittadini [illegible] Verzuolo, Manta e Busca, Gianfranco Marengo, Angelo Giusiano e Luca Gosso, il presidente [illegible] Comunità montana Valle Po Aldo Perotti e i responsabili della cooperativa «Geat», che occupa 40 dei 160 operai dello stabilimento. A rischio immediato [illegible] decina di posti, potenziali esuberi per la multinazionale Usa che ha [illegible] in vendita la fabbrica. [illegible] giugno torneranno a incontrarsi azienda e sindacati. Stamane a Cuneo summit con il presidente della Provincia Raffaele Costa. [m. ma.]



Un ricco calendario di appuntamenti da domani a lunedì a Montà



I turisti potranno visitare Montà con le sue chiese e le case delle api, scoprire i tesori nascosti nelle campagne intorno al paese percorrendo suggestivi sentieri

Tre giorni con la Festa di maggio

Artisti di strada, teatro, arte e degustazioni

MONTÀ

Festa [illegible] maggio, da domani a lunedì, nel paese del Roero [illegible] artisti di strada, spettacoli teatrali, degustazioni, musica, arte, cultura e [illegible] «Un calendario [illegible] di appuntamenti - sottolinea la presidente della Pro loco Rosanna Boero -, che per tre giorni animerà le p[illegible] e le vie di Montà».

S'inizierà domani, alle 19, con [illegible] grigliata [illegible] piazza San Michele accompagnata dalla musica di Roby e Pippo, a cui farà seguito il concerto rock nel locale Patchanka, vicino alla palestra comunale, organizza[illegible] dall'associazione Tazebao con Francesco e Magazin Du Kakao (per la grigliata [illegible] consiglia la prenotazione ai numeri 3393238077-338-4685678).

Domenica alle 11 si aprirà la Festa di maggio in piazza San Michele con aperitivo per tutti. La Pro loco offrirà assaggi di vini montatesi e stuzzichini accompagnati dalla musica. N[illegible] salone comunale si potrà visitare la mostra storica allestita per commemorare il 60° anniversa[illegible] della Liberazione. A [illegible]giorno, sotto la struttura coperta [illegible] piazza San Michele, i visitatori potranno rifocillarsi [illegible] agnolotti, antipasti, dolci [illegible] [illegible] dei produttori locali. Per tutto [illegible] pomeriggio si potrà assistere a spettacoli teatrali itineranti con la compagnia [illegible] teatro delle orme» e gli artisti [illegible] strada, mentre [illegible] piazza San Michele si distribuiranno golosità e vini.

Alle 21, nella piazza della vecchia parrocchia, co[illegible] la suggestiva scenografia del castello, sarà presentato lo spettacolo teatrale «Giovannino» ancora a cura [illegible] compagnia «Il teatro delle orme».

«Uno spettacolo per tutti, adulti e bambini, accompagnato da giochi di luci, ombre [illegible] [illegible] che propone una storia fantastica tratta dalla cultura popolare piemontese di inizio '900» commenta la presidente Rosanna Boero.

Lunedì mattina, a partire dalle 8, piazza Vittorio Veneto ospiterà la Fiera di maggio, [illegible] per tutta la durata della manifestazione [illegible] piazza Divis[illegible] Alpina Cuneense ci sarà [illegible] luna park. I turisti potranno cogliere l'occasione per visitare il paese con le sue chiese, le case delle api, scoprire i tesori [illegible] nelle campagne intorno a Montà, percorrendo i due sentieri, religioso e dell'apicoltura, appena aperti [illegible] segnalati.

Si tratta dei primi sentieri dell'Ecomuseo che a giugno verranno dotati di [illegible] trentina di pannelli con scritte in italiano e in inglese: illustreranno rispettivamente i riti, le tradizioni religiose e il mondo delle api. Il sentiero religioso è quello che percorre il vecchio [illegible] verso [illegible] santuario dei Piloni attraverso la zona Fornace. Scendendo nelle rocche va a congiungersi con quello dell' apicoltura.

Osserva la presidente della Pro loco Rosanna Boero: «Quest'anno per la manifestazione del primo maggio avremo a disposizione via Cavour come area pedonale, che unitamente alle piazze Vittorio Veneto (con il mercato e la fiera), piazza [illegible] Michele (fulcro della manifestazione [illegible] punto di riferimento per tutti), piazza Divisione Alpina Cuneense (luna park) [illegible] la piazza della vecchia parrocchia per [illegible] spettacolo teatrale di domenica sera, darà sfogo e unione a tutto il paese. Via Cavour [illegible] piazza San Michele ospiteranno anche gli spettacoli degli artisti di strada».

La Festa di maggio è promossa in collaborazione [illegible] [illegible] patrocinio del Comune. Dice [illegible] sindaco, Silvano Valsania: «È una manifestazione (organizzata dalla [illegible] Pro loco) le cui origini si perdono nella tradizione contadina della festa dei Piloni del primo maggio [illegible] che sono certo avrà un buon successo. Per il prossimo anno pensiamo di rafforzarla, trasferendo a maggio anche la manifestazione legata alle strade del miele che ora si svolge nel tardo autunno».

Roero e Langa



«CITTÀ, BAMBINI, SALUTE»

Cantautore incontra alunni delle Elementari

■ Giornata braidese per il cantautore Paolo Capodacqua, nell'ambito del progetto «Città, bambini, salute». Stamani incontrerà gli alunni delle scuole elementari [illegible] le poesie di Gianni Rodari. Alla sera (ore 21), al Teatro Politeama di Bra, proporrà [illegible] pubblico [illegible] spettacolo musicale «La ballata [illegible] e altre storie». Ingresso gratuito [illegible] ragazzi fino [illegible] 14 anni; 6 euro per adulti accompagnatori. [e. f.]

DIBATTITO CON [illegible]

«Meglio raccogliere rifiuti [illegible]»

■ La sezione braidese di Legambiente invita a un interessante incontro [illegible] tema «Differenziare [illegible] fa bene [illegible] conviene», stasera alle 20,45, al [illegible] Arpino. A parlare di vantaggi di raccolta differenziata, anche [illegible] relazione [illegible] dettato del Protocollo di Kyoto, Attilio Tornavacca (Gestione integrata dei rifiuti), Piero Bertolusso (Prospettive territoriali) ed Eugenio Jona (Gestione dei rifiuti e salute). [v. m.]

[illegible] SCUOLA [illegible]



Un momento della premiazione

Premi dopo la gara di Matematica

■ Si è svolta ieri mattina - nella palestra dell'Istituto - la consegna degli attestati di [illegible] e di partecipazione ai [illegible]0 studenti della scuola salesiana (Istituto tecnico e Centro di formazione professionale) che hanno partecipato [illegible] gara di Matematica «Kangourou»: i docenti di Matematica Davide Busato e Marco Costa li hanno premiati anche con un libro sulle teorie dell'infinito e un goniometro. [v. m.]

[illegible] PARROCCHIA [illegible] BRA

[illegible] si discute di [illegible]

■ Stasera alle 20,30, [illegible] salone della parrocchia di San Giovanni, primo incontro sul tema «Sessualità, [illegible] valore [illegible] e cristiano, da scoprire e da educare». Organizzata dalla Commissione che [illegible] i corsi pre matrimoniali per l'Unità pastorale 50, la serata - aperta a tutti - sarà condotta da [illegible] Boccardo, medico che aderisce al progetto Amos (amore, metodi naturali, orientamento della sessualità). [v. m.]

PROSEGUONO I LAVORI IN ZONA XX SETTEMBRE. TRANSENNE DOVE È STATO TOLTO DISTRIBUTORE DI BENZINA

Piazza «assediata» [illegible] cantieri [illegible] Bra

Cresce la protesta di negozianti e automobilisti

Valter Manzone
BRA

Piazza [illegible] Settembre è tutta un cantiere. Arrivando dalla parte alta di via Pollenzo, a sinistra procedono i lavori di riqualificazione, che - come [illegible] promesso l'assessore Gianfranco Dallorto - dovrebbero terminare entro la prima quindicina di maggio, mentre a destra [illegible] comparse altre transenne, che delimi[illegible] la porzione di piazza che era occupata da un distributore [illegible] benzina. Spieg[illegible] i tecnici della Ripartizione lavori pubblici: [illegible] terreno dove c'era [illegible] distributore, di proprietà comunale, era [illegible] dato in concessione alla Ip. Adesso che i termini della [illegible] sono scaduti (e in seguito all'entrata in vigore della legge che [illegible] il trasferimento fuori dai centri urbani delle stazioni di servizio) la compagnia petrolifera ha deciso di toglierlo, restituendo quindi il terreno al Comune».

Un secondo cantiere si è quindi affiancato al precedente, per rendere più complicata la vita agli automobilisti, che si [illegible] ridotti [illegible] spazi per il parcheggio delle auto, con disappunto [illegible] commercianti. Ancora i [illegible] comma[illegible]: «Le difficoltà sono temporanee. Presto verranno realizzati nuovi parcheggi; la [illegible] che [illegible] è resa libera, servirà anche a contenere parte della rotonda a raso, che l'assessore Roberto Russo vuole realizzare alla cima di [illegible] Pollenzo». Nei giorni scorsi i [illegible] della compagnia petrolifera, che gestiva indirettamente il distributore, hanno lavorato per togliere le pompe di erogazione e per sterrare le grosse cisterne per il deposito della benzina e del gasolio. Il terreno verrà di nuovo preso in carico dal Comune e si cercherà il professionista per l'elaborazione di un progetto. I primi interventi prevedono la messa in sicurezza dei pedoni, poi verranno disegnati i nuovi posti auto.

Per fare il punto sul cantiere principale, che esaspera sempre più i negozianti, anche [illegible] si riunirà il «Comitato di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori», costituito dagli assessori Gianfranco Dallorto (Lavori pubblici), Giancarlo Balestra (Commercio) e da due rappresentanti dei commercianti: a loro è affida[illegible] il compito di vigilare sulla realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbana [illegible] del-l'opera. Ciò che l'assessore al Commercio ha sempre sostenuto, è [illegible] che al restauro e il recupero funzionale di piazza XX Settembre è un punto qualificante, che si pone l'obiettivo di preservare, sviluppare e potenziare la funzione del commercio attraverso [illegible] serie di interventi urbanistico-edilizi», diventa sempre più difficile [illegible] far [illegible] agli operatori. [illegible] più occasioni hanno sostenuto di «avere diminuito il loro giro d'affari del 50%». Ma pare che l'accordo sottoscritto tra Comune e ditta appaltatri[illegible] venga rispettato: entro metà [illegible]gio, dovrebbero sparire [illegible] le transenne e la nuova piazza - pavimentata in porfido - con la sua parte pedonale, [illegible] alberi messi a dimora e la nuova sede stradale di via Garibaldi, sarà riconsegnata ai braidesi.



Il cantiere in piazza XX Settembre per la rimozione del distributore di benzina

in breve

■ **PRO LOCO CAMBIA**
È ufficiale: sette giovani, tra i 22 e i 25 anni, faranno parte del direttivo della Pro loco di Carrù. I nuovi arrivati parteciperanno all'organizzazione della Sagra dell'uva, del «Bollito non stop» durante la Fiera del bue grasso, e delle manifestazioni del «Giugno carrucese». [m. c. a.]

■ **ROMENA ESPULSA**
I carabinieri [illegible] Sommariva Bosco hanno arrestato G.G., 31 anni, di origine romena, perché colpita da [illegible] decreto di espulsione, emesso dalla Questura di Cuneo. È già stata riaccompagnata alla frontiera. [v. m.]

■ **FESTA DEL COTTOLENGO**
Seconda giornata, a Bra, per il triduo della festa di San Giuseppe Benedetto Cottolengo: alle 18, messa unificata in Sant'Andrea celebrata da don Claudio Masoero; alle 21, conferenza sulla vita del Santo tenuta da don Franco Giuli nell'istituto di via Carando. [v. m.]

■ **TRA LUOGHI E SAPORI**
L'associazione culturale sarda Ichnusa di Bra organizza «Alla scoperta di luoghi, sapori e colori che non conosci», un soggiorno in Sardegna dal 31 maggio al 6 giugno. [illegible] Iscrizioni tel. 0172421314. [e. f.]

■ **[illegible] DEI FISSORE**
Ancora due giorni per i Fissore di Bra e dintorni, che vogliono partecipare alla prima festa che raccoglie tutte le famiglie con questo cognome: prenotazioni entro domani all'ufficio Turistico (0172430185). [v. m.]

LA SOCIETÀ CHIEDERÀ IL CONCORDATO PREVENTIVO, LE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

«Sulla Styl group [illegible] chiarezza»

Crisi dell'azienda: forti timori di sindaci, Provincia e sindacati



Protesta dei dipendenti «Styl group» davanti allo stabilimento di Monchiero

MONCHIERO

«L'azienda continua [illegible] cambiare le carte in tavola. Invece di avviare una trattativa al [illegible]ro, ha preferito ritrattare le pro[illegible] [illegible] in Regione». Parla Carmelo Tripodo, Rsu [illegible] Styl legno - la ditta di Novello affiliata [illegible] «Styl group» di Monchiero - che mercoledì mattina era pre[illegible] al colloquio svoltosi a Roma tra sindacati e dirigenti. «Lunedì, quando i titolari depositeranno la richiesta [illegible] concordato preventivo ai tribunali di Alba [illegible] Mondovì - continua - avremo un colloquio con i presidenti dei due organi giudiziari, per continuare a chiedere l'amministrazione straordinaria e fare chiarezza».

«Chiarezza» è diventata parola chiave e anello mancante di tutta la vicenda. La richiedono a gran [illegible] i sindacati perché «neppure [illegible] situazioni peggiori, si è brancolato nel buio fino a questo punto», dice Pasquale Stroppiana, della Fillea-Cgil. La pretendono l'assessore provinciale al Lavoro Stefano Viglione, i sindaci dei paesi coinvolti dalla crisi. Il primo cittadino di Monchiero Giovanni Bottino: «Aspettiamo di conoscere i particolari della vicenda. I servizi socio-assistenziali [illegible] sono già attivati per aiutare le famiglie in maggiori difficoltà».

Lunedì scatterà la cassa integrazione speciale per i lavoratori, che ieri mattina hanno incon[illegible] i sindacati a Monchiero per fare il punto su una situazione sempre più drammatica. La prossima settimana i dipendenti si riuniranno per programmare le prossime iniziative. [m. c. a.]

Grande spettacolo dell'«Infiorata», ghirlande con dame e cavalieri a corte



La «Festa del fiore» di Castino è giunta alla tredicesima edizione ed è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune

I fiori ambasciatori di Castino

Weekend in piazza fra colori e profumi

CASTINO

Con la «Festa del fiore», il paese dell'Alta Langa, sul crinale tra le Valli Bormida e Belbo, vivrà domenica una delle sue giornate più intense, preceduta da alcune manifestazioni in calendario già domani pomeriggio. Una grande kermesse che vedrà tutto l'abitato invaso da fiori freschi, piante, decorazioni e addobbi floreali che coloreranno piazze e vie del centro storico.

Organizzata dalla Pro loco, presieduta da Ezio Giamello, in collaborazione [illegible] l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Enrico Paroldo, la festa è alla tredicesima edizione. Rappresenta uno degli appuntamenti più attesi e frequentati delle Langhe, anche per la sua originalità.

[illegible]'inizierà domani con un pomeriggio dedicato ai bambini. A partire dalle 15,30 ci saranno intrattenimenti e giochi nella piazza del mercato [illegible] il «Clown Cipolla». Apriranno il banco di beneficenza e la mostra d'arte di Theresa Uhlmann con quadri, oggetti in vetrofusione e terracotta.

La festa sarà grande protagonista domenica. Nel centro storico abbellito [illegible] composizioni floreali aprirà (alle 9,30) un grande mercato di fiori e piante, di prodotti locali e biologici, bancarelle commerciali. Artigiani, hobbisti e artisti presenteranno le loro creazioni e ci sarà anche una mostra di bonsai. Di grande effetto [illegible] l'«Infiorata», un tappeto di oltre cinquanta metri quadrati [illegible] interamente con fiori freschi che presenterà «La Stella di Ranzi». Sarà realizzata dall'associazione «Circolo Giovane Ranzi» di Pietra Ligure.

Il gruppo storico [illegible] di Griselda» [illegible] Villanovetta-Verzuolo proporrà nel centro del paese «Ghirlande di fiori con dame e cavalieri a corte», rievocando episodi di vita medioevale. Le vie e le piazze del paese saranno rallegrate da musiche e [illegible] popolari dei gruppi «I Pijtevarda» di Castino e i «Gat Ross» di Farigliano.

Tante composizioni nelle vie e piazze del centro storico Domenica alle 16,30 sfilata di carri floreali e canti popolari

Show di deltaplani e ultraleggeri Distribuzione di «friciule» vini e prodotti del territorio

Il momento culminante sarà domenica pomeriggio (dalle 16,30) con la sfilata di carri floreali accompagnati dalla banda musicale ai giovani di Farigliano». Per tutta la giornata si esibiranno deltaplani e aerei ultraleggeri del campo volo di Bogliette d'Asti e si distribuiranno «friciule», vini e altri prodotti locali. «La Festa [illegible] Fiore» - sottolinea il sindaco, Enrico Paroldo, alla guida del paese dal 1999 - è un evento che [illegible] il passare degli anni ha assunto una notevole importanza nella comunità di Castino. Il successo è frutto dell'assiduo lavoro della Pro loco, con il supporto del Comune, senza contare l'aiuto dell'associazione A.I.B. antincendi boschivi, convenzionata per la Protezione civile. Una giornata di festa che avrà per protagonisti i fiori, che con i loro colori e profumi creeranno nel paese un'atmosfera suggestiva».

L'occasione può essere sfruttata per una visita al paese che offre un incantevole panorama, con l'ex monastero benedettino, la chiesa parrocchiale con la torre campanaria e la meridiana ristrutturata, il centro storico con la pavimentazione in pietra di Langa, che ha sostituito l'asfalto. Nel territorio [illegible] Castino [illegible] trova il «Pavaglione» descritto da Beppe Fenoglio in «La Malora», che è ora in via di ristrutturazione a cura d[illegible] Comunità montana Langa delle Valli, che lo inserirà [illegible] un percorso letterario.

Castino è un paese vivace e in crescita con negozi e ristoranti, la scuola elementare che vede ogni anno aumentare i suoi alunni, grazie anche [illegible] giovani che rimangono sempre più su queste colline.



DOMANI INIZIA L'ORIGINALE RASSEGNA CHE PROSEGUIRA' ANCHE NEL PROSSIMO WEEKEND: OLTRE UN CENTINAIO I CURIOSI «MANICHINI» PER LE VIE DEL PAESE

La magia di Castellar dà vita alla festa degli spaventapasseri

Stasera appuntamento con la prima tappa cuneese della «Veglia d'amore e diVino annata 2002»

Massimo Mathis

CASTELLAR

La [illegible] si ripete ogni primavera [illegible] undici anni. Una fiaba che quasi prende vita, quando il piccolo borgo della Valle Bronda si popola di centinaia di pupazzi realizzati a [illegible] lo trasformano [illegible] «paese degli spaventapasseri». La tradizione è nata quasi per caso, nel 1995, grazie ad una felice intuizione dell'allora assessore comunale Silvano Borretta: dopo [illegible] assistito a una rassegna di antichi mestieri [illegible] Trentino, immaginò di amb[illegible] [illegible] suggestivo anello naturale di Castellar una manifestazione folkloristica, ma con un tocco in più di originalità. Così è nata la festa che, domani e domenica, trasformerà vie, cortili e piazze. Un appuntamento che verrà ripetuto anche nel prossimo weekend.

La manifestazione oggi è una consuetudine che coinvolge tutta la comunità: in occasione [illegible] festa patronale di San Ponzio, il paese apre le porte ai turisti e [illegible] visitatori, proponendosi nella sua veste migliore. Da domani fino all'8 maggio, per esempio, sono previsti passeggiate ecologiche al castello, esibizioni di artisti di strada, concerti e serate di ballo, oltre alle degustazioni [illegible] carne [illegible] griglia e del caratteristico vino pelaverga. Soprattutto, però, protagonisti sono gli originali «omini», che presidieranno molti angoli di Castellar. [illegible] scorso alla «Festa degli spaventapasseri» arrivarono oltre quindicimila visitatori, [illegible] varie località del Nord [illegible] ed anche dalla vicina Francia. Anche [illegible] spaventapasseri (che furono ben centosessanta nell'edizione 2004 della manifestazione) «macinano» chilometri per posarsi nel Saluz[illegible] provengono, infatti, da varie zone della «Granda», poi dal Torinese, dalla Liguria e, ancora, dalla Francia. Ogni famiglia [illegible] paese prende parte al concorso, insieme a associazioni [illegible] volontariato, residenze per anziani, scuole. Tutti fanno a gara per realizzare il soggetto più curioso, originale, complicato o spiritoso. I modelli vengono assemblati [illegible] materiale riciclato: lattine, tubi, legno, stoffa e paglia, tutto, impiegando un po' di fantasia, può diventare un allegro [illegible] simbolo della storia contadina. Può trasformarsi in un «manichino» simpatico da guardare e da «commentare».

Gli organizzatori della festa hanno previsto vari appuntamenti. Fra questi, domani, alle 21, la serata occitana e la musica dei «Lou serpent», che consentiranno di alzare il sipario sull'edizione 2005 della rassegna. Domenica, alle 14,30, inaugurazione ufficiale della festa, che proseguirà anche la prossima settimana: [illegible] 7 e domenica 8 maggio ci sarà un altro weekend alla scoperta di un paese da fiaba. [illegible] programma [illegible] visite guidate sulle colline e la premiazione degli espositori. E, [illegible] decine di spaventapasseri disseminati per le vie, negli orti, nei giardini e sulle strade.

Sempre a Castellar, stasera, alle 21,15, al «Servanot», prima tappa cuneese del «Sentiero diVino» [illegible] dal Teatro delle Forme; sarà proposta la «Veglia d'amore e diVino annata 2002» diretta da Antonio Damasco.

Ceva aiuta l'India In scena «L'attesa»

CEVA

«L'attesa: quella intensa e reale vissuta [illegible] due personaggi che incrociano i loro pensieri, le loro paure, le emozioni. L'attesa d'amore: forte e incontrollabile, la sensazione [illegible] ogni essere umano ha provato almeno una volta nella vita. La protagonista, lasciata sola, attende forse invano ritorno dell'amato, alternando la forza [illegible] ricordo alla speranza. Lui è lontano, alla ricerca di se stesso, ma non solo. Lo spettacolo inedito - in scena domani, [illegible] 21, [illegible] teatro [illegible] di Ceva - alterna in maniera improvvisa e vivace i pensieri dei due personaggi, interpretati dalla stessa [illegible] (Ada Prucca) o musicale (Giovanni Scarzella).

L'incasso della serata (promossa dall'associazione I Bruzzardi, con teatro Marenco, Fondazione Crc, Banco Azzoaglio) verrà devoluto [illegible] beneficenza a padre Giovanni Fontana [illegible] Langhe (missionario a Madras in India) e all'organizzazione Sara Project Onlus [illegible] Cuneo per aiuti medico- educativi in India. L'attrice Ada Prucca guida [illegible] gruppo [illegible] giovani artisti: Giovanni Scarzella (voce, chitarra e percussioni), Corrado Magnino (piano e chitarra) e Corrado Leone (tromba, flicorno, fisarmonica e flauto). [illegible] collaborazione con il teatro Marenco. [p. s.]



Un'edizione precedente della Festa degli spaventapasseri

[illegible]
Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
mail: [illegible]

[illegible] Comune di [illegible] ha investito in turismo»

Alcune precisazioni a proposito della politica di Limone per gli impianti di risalita, che è di assoluto sostegno. Per le opere olimpiche il Comune investe circa 10 milioni di [illegible] come sua quota, che sommata a quella regionale e provinciale, porta l'investimento a 25 milioni [illegible] euro, metà di tutta la provincia di Cuneo. Si attendono lumi sulla finanziaria, che purtroppo con un provvedimento assurdo blocca la capacità di spesa degli Enti. L'Amministrazione comunale nella vicenda non [illegible] responsabilità come asserito dal parere dell'Anci dell'8 marzo che dice testualmente: «Il Comune ha effettuato e completato tempestivamente tutta la procedura per l'assunzione del mutuo prima della data suddetta, stabilita con la legge del 30/12/2004 entrata in vigore dopo [illegible] giorni, il 10 gennaio 2005 e viene a trovarsi, [illegible] responsabilità dirette [illegible] una situazione che [illegible] particolare rilievo per l'importanza delle opere [illegible] realizzare [illegible] le Olimpiadi 2006».

A giorni [illegible] situazione si sbloccherà. Per ciò che riguarda il Belvedere-Pian del Leone-Pancani, [illegible] ricorso [illegible] Tar ha bloccato nel giugno [illegible] l'iter progettuale della Lift ed i provvedimenti presi da Comune, Comunità Montana e Regione. La procedura è [illegible] capo e ultimata di concerto con la Lift, la Comunità [illegible], la Provincia e la Regione; al momento gli interventi possono ripartire per entrambi [illegible] impianti. Il [illegible] è compreso nell'elenco.

Cros: il progetto integrato approvato nel 2000 è stato sospeso di concerto [illegible] la Società per valutazioni strategiche ma soprattutto perché con il nuovo piano di assetto idrogeologico le sciovie Almellina e Topolino [illegible] sono più possibili. Il Marmorera richiederebbe tali e [illegible] investimenti a monte per la sicurezza da rendere impossibile l'investimento [illegible] solo impianto: [illegible] tutta l'area pesa l'evento alluvione 2002. Con il nuovo Prgc è stata data una valenza turistica alternativa alla zona Cros, che dunque non sarà abbandonata.

Continua l'ammodernamento del paese in termini di servizi e infrastrutture. Lo studio [illegible] alla Camera di Commercio è confortante: siamo l'unico paese cuneese che per il turismo invernale ed estivo è in fascia A, ben consolidata. Da alcuni anni a Limone si costruiscono alberghi!

DOMENICO CLERICO
Sindaco di Limone

[illegible] LETTERE NON [illegible] SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

STASERA A BRA



■ [illegible]ORDANDO [illegible]
Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonino Martire di Bra, «Memento Bach», in memoria di Papa Giovanni Paolo II. Si esibirà la classe di organo del maestro Luca Benedicti del Civico Istituto Musicale «Rocca» d'Alba. [illegible]

A VILLANOVA MONDOVI'

■ CONCORSO DI CHITA[illegible]
Il 29° concorso nazionale di chitarra «Ansaldi - Servetti» si apre stasera, alle 21 al teatro Garelli di Villanova Mondovì; domani prove pubbliche dei 60 concorrenti provenienti da tutta Italia. In serata si terranno i saggi in diversi centri del Monregalese. [g. soa.]



IN CARTELLONE

■ [illegible] Stasera, [illegible] 21, a Saluzzo, all'Apm, serata dedicata a «Giorgio e Silvia, due vite a Torino tra Antifascismo e Resistenza» di Marta Bonsanti. Con Mariarosa Fabbrini e Alberto Cavaglion.

■ **Ragazzi.** Stasera alle 21, al teatro Politeama di Bra, spettacolo musicale «La ballata dell'Arca e altre storie» con il cantautore Paolo Capodacqua. Ingresso gratuito per ragazzi sino a [illegible] anni.

■ [illegible] Allo Yachting di Cavallermaggiore [illegible] sera omaggio agli U2 con gli Achtung Babies (dalle 23). Al Cabiria di Borgo San Dalmazzo stasera (ore 23) concerto dei «Riflesso»; domenica «City Kaos». Al The Black Brew di Verzuolo stasera, alle 22, suonano gli Emergenza.

■ **Libri.** Oggi, alle 18, alla libreria L'Ippogrifo di Cuneo, primo appuntamento con «La guerra del faraone: elementi di polemologia e oplologia egizia», relatore Livio Secco. All'istituto alberghiero di Dronero oggi «Giornata del libro», con laboratori dalle 8,30 alle 13.

■ **Ballo.** Corso di tango argentino da stasera al «Gilda» di Chiusa Pesio: 7 lezioni con i maestri Elena e Rodrigo. Info: 0171735521.

DOMANI [illegible]



■ I «DISCOINFERNO»
Domani sera, al dancing «Habanera» di Rodello (via Tagliata), musica «live» per ballare e scatenarsi: è il concerto dei «Discoinferno», una delle band più apprezzate e applaudite dal pubblico giovane. Ingresso a 8 euro. [r. o.]

CONCERTO A VERZUOLO

■ [illegible] I LOU [illegible]
Le musiche occitane dei Lou Dalfin invaderanno domani, [illegible] 21,30, piazza Martiri della Libertà a Verzuolo. Il concerto, programmato per la Festa della Liberazione, era stato rinviato a [illegible] del maltempo. L'ingresso è libero. [v. p.]



numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 259.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono [illegible]
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 [illegible]
Usl di Dronero telefono 0171 259.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.[illegible]
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7 bis, tel. 0171 67.626.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70/a, tel. 0173 284.161.
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele II 267, tel. 0172 412.309.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172 60.316.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, [illegible] 0174 42.425.
[illegible] (Verzuolo): *Santa Cristina*, [illegible]so Re Umberto 8, tel. 0175 85.109.
Savigliano: *Albertini*, [illegible] Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

AUTOAMBULANZE

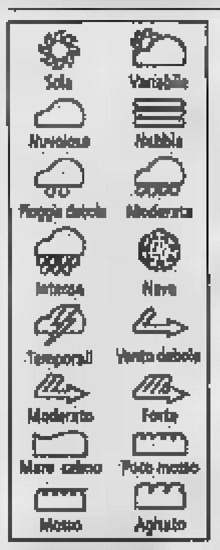
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 [illegible]
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701568
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 [illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.[illegible]
Ormea telefono 0174 [illegible]
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 3[illegible]
Racconigi telefono 0172 84.[illegible]
Saluzzo telefono 0175 46.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.[illegible]
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.044
Savigliano telefono 0172 717.017

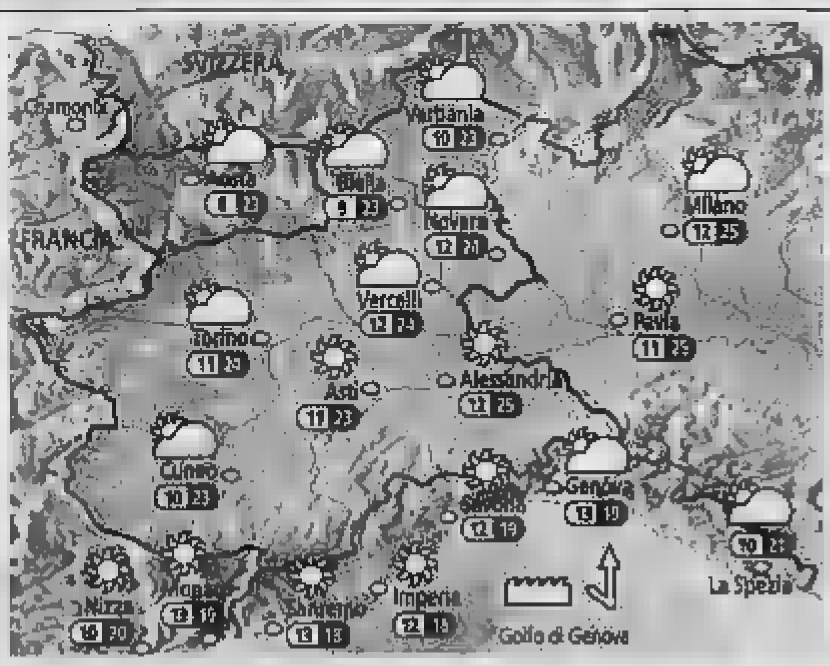
[illegible]

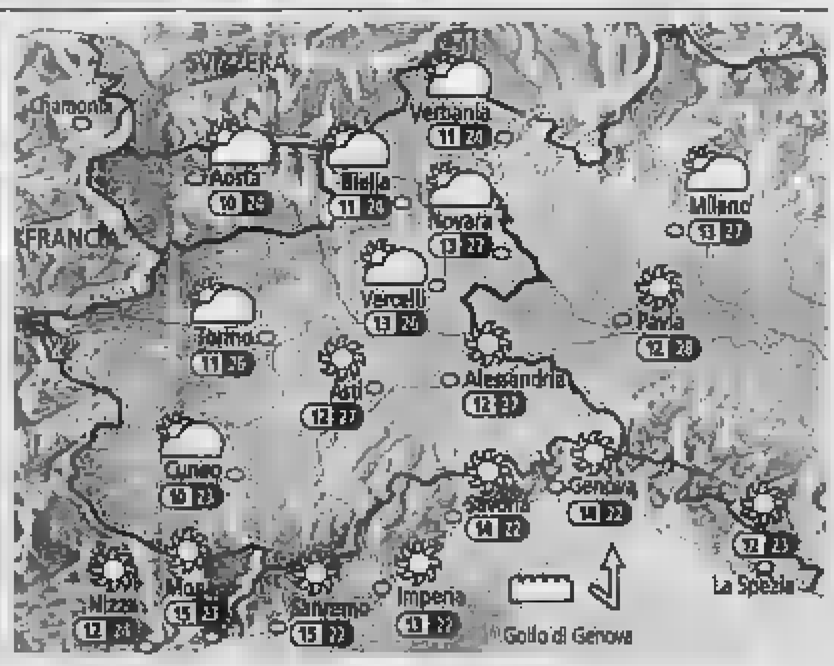
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692078.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva [illegible]. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A [illegible] DI [illegible] www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 33 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle ore 9 e 50 minuti

OGGI Al mattino nubi medio-alte in transito su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale. Per il resto cielo sereno. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità alta e sottile e comparsa di cumuli sul Biellese e l'alto Vercellese, ma con basso rischio di rovesci. Sul resto del territorio cielo sereno. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta, Biellese, Ossola e alto Vercellese, con possibilità di sporadici rovesci, in attenuazione in serata. Qualche nube anche sull'Appennino Ligure, ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con valori massimi sui 27-28° sulle pianure. Venti deboli di direzione variabile; con brezza lungo le coste liguri.

Il prodotto piemontese s'impose anche sul mercato europeo fino alla metà dell'Ottocento: l'impianto cuneese era all'avanguardia



Il Filatoio Rosso [illegible] Caraglio [illegible] oggetto di consistenti [illegible] per recuperare una [illegible] unica nel suo genere



Indietro nel tempo: al Filatoio Rosso tornano i torcitoi per lavorare la seta

Caraglio, domani s'inaugurano i due macchinari che sono stati ricostruiti
Proseguono gli importanti interventi di restauro [illegible] recupero del setificio

CARAGLIO

Nel 1676 il Filatoio Rosso [illegible] all'avanguardia nella tecnologia per la lavorazione della seta. Vi erano impiantati quattro torcitoi che rappresentavano l'ultimo ritrovato nel settore: due di questi, [illegible] secondo il modello seicentesco [illegible] perfettamente funzionanti, saranno presentati domani, alle 16. L'avvenimento costituisce un tassello importante [illegible] verso la realizzazione di quel «Museo della seta» che è la destinazione dell'ala sudorientale del complesso e [illegible] alcuni ambienti ad essa collegati, [illegible] annunciato già all'inaugurazione del primo lotto [illegible] restauri, nel [illegible]. Il lavoro di ricostruzione riporta indietro nel tempo: i torcitoi circolari sono collocati nello spazio in cui sono stati effettuati gli scavi archeologici che hanno riportato alla luce il [illegible] idraulico del Filatoio.

I lavori, su progetto architettonico [illegible] [illegible] restauro degli architetti Alessandro Mellano [illegible] Aurelio Toselli, con la supervisione di Elena Frugoni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio e di Egle Micheletto della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, sono stati finanziati da Unione Europea (progetto Iarc-Pic Interreg IIIA), Regione, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

«E' stato un lavoro compelsso - spiega l'architetto Alessandro M[illegible] -. Abbiamo ricostruito i due torcitoi e le corrispondenti ruote idrauliche in modo da capire il funzionamento e i passaggi che portano alla realizzazione del filo di seta. Le due macchine [illegible] solo apparentemente uguali, in realtà sono di tipo diverso e danno fili con torciture differenti».

Il percorso che accoglierà i visitatori è reso leggibile dalla presenza di pannelli che ricostru[illegible] la storia del Filatoio, il [illegible] funzionamento attraverso i secoli e la figura di Giovanni Gerolamo Galleani, figlio di Giovanni Francesco Galleani, l'imprenditore seicentesco a cui si deve la manifattura.

«Negli scavi - riprende Mellano - abbiamo trovato piani sovrapposti che rappresentano le diverse fasi relative ai successivi periodi [illegible] attività del Filatoio. Abbiamo [illegible] [illegible] questa prima parte, la più affascinante. In seguito i torcitoi [illegible] [illegible] trasformazioni fino a quando, nell'Ottocento, [illegible]nero smantel[illegible]ti per far posto [illegible] nuove macchine di forma diversa». Ai torcitoi circolari lavoravano solo uomini, e non molti, sette o otto, mentre erano donne e bambini le maestranze più cospicue, [illegible]che duecento, che si occupavano della «trattura», il recupero del filo [illegible] bozzolo, dopo averlo gettato in bacinelle di acqua calda.

La ricostruzione dei macchinari, effettuata dalla ditta Celi di Stroncone, in Umbria, sulla base delle ricerche condotte da Flavio Crippa che ha seguito anche i lavori, ne ha messo in luce le caratteristiche tecnologiche. Testimoniano proprio la modernità del Filatoio per quell'epoca e spiegano [illegible] ruolo egemone che potè conquistare il Piemonte alla fine del Seicento nella produzione della seta.

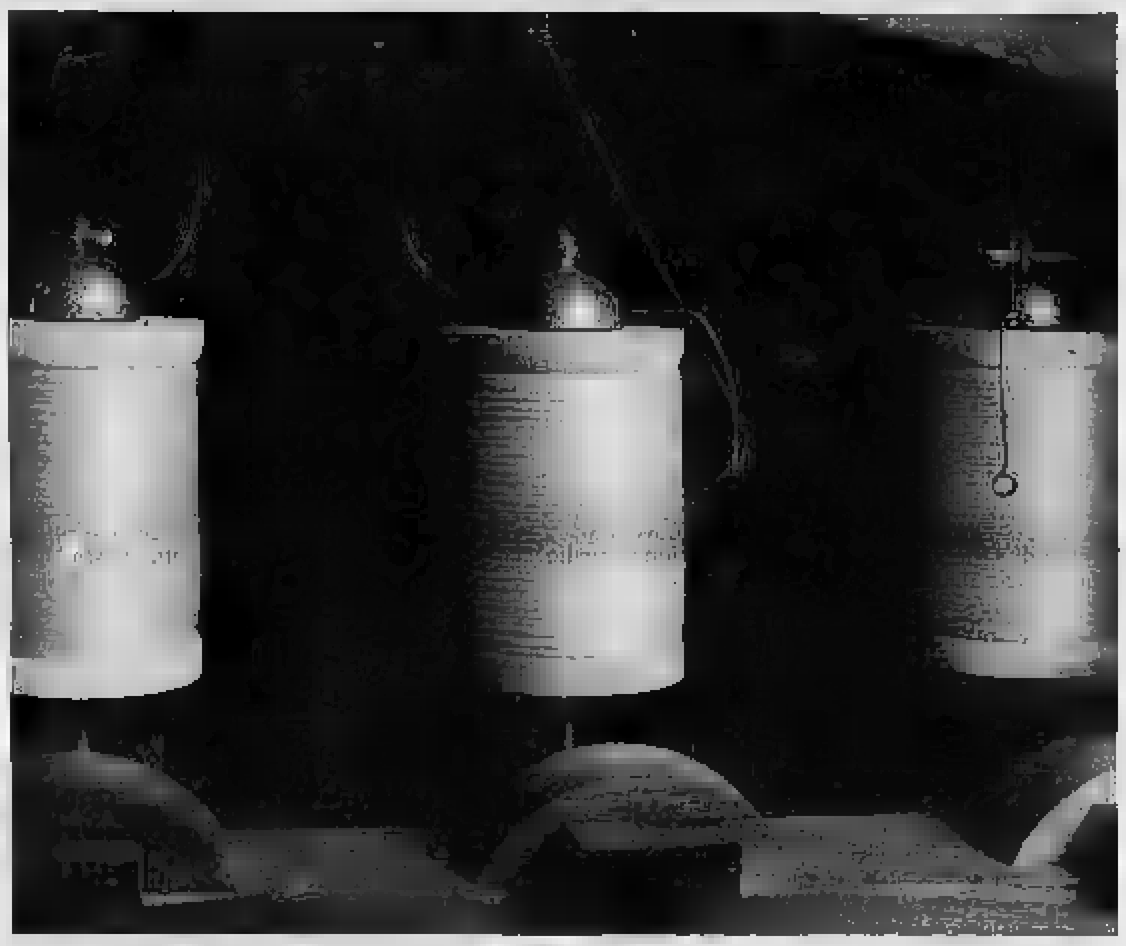
Riprende Alessandro Mellano: «A Caraglio furono installati i torcitoi p[illegible] evoluti [illegible] assoluto, i primi "alla piemontese", che derivano dall'ammodernamento dei torcitoi "alla bolognese" in uso alla metà del Seicento. Le nuove macchine furono il risultato di una specie [illegible] "spionaggio industriale" perché i piemontesi, [illegible] l'appoggio del governo sabaudo, [illegible] impadronirono dei segreti della costruzione dei torcitoi. Non si accontentarono, però, [illegible] riprodurli, bensì [illegible] migliorarо[illegible]».

Fu così che la seta piemontese s'impose sul mercato internazionale europeo, in particolare su quello francese, e mantenne questo ruolo fino alla metà dell'800. «Il Piemonte [illegible] [illegible] [illegible] produzione della seta torta - conclude Mellano -, i broccati che servivano [illegible] confezione degli abiti per le corti europee». «Siamo emozionati per l'eccezionalità [illegible] questa ricostruzione che [illegible] richiesto notevole sforzo progettuale e finanziario - commenta Luigi Galleani d'Agliano, presidente della Fondazione Filatoio [illegible] che [illegible] realizzato i lavori di restauro del setificio [illegible] [illegible] [illegible] delle macchine, con il Comune e l'associazione culturale Marcovaldo -: macchinari analoghi [illegible] presenti in Italia solo nel filatoio [illegible] [illegible] Leucio a Caserta. Dopo l'inaugurazione del primo lotto nel 2002, è un importante passo avanti verso il completamento [illegible] [illegible]pero [illegible] Filatoio». Informazioni: Fondazione, 0171/618300 (sabato e domenica) o associazione Marcovaldo, 0171/618260.

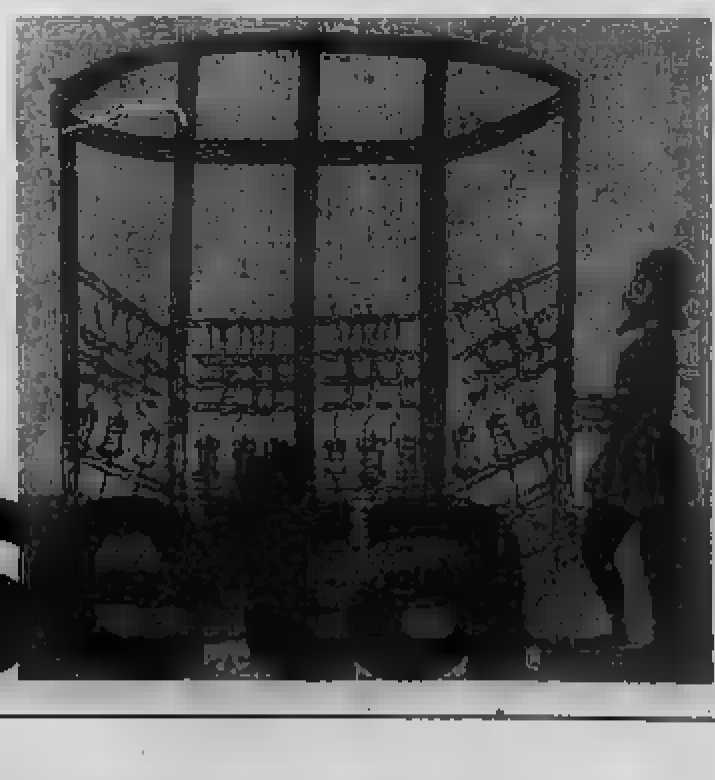
LA STORIA

Quando si otteneva l'«organzino»

Il Filatoio che si [illegible] imponente con le [illegible] sulla strada che [illegible] Caraglio [illegible] verso Dronero, risale [illegible] nel tempo: è l'unico [illegible] tre setifici che si [illegible] conservato ed è considerato il più [illegible] [illegible] che ha attraversato i secoli senza subire modificazioni tali da cambiarne la struttura architettonica. Venne costruito tra il 1676 e il 1678 [illegible] Giovanni Gerolamo Galleani, figlio di Giovanni Francesco Galleani che [illegible] soggiornato per lungo tempo [illegible] Bologna, dove aveva [illegible] l'uso e il funzionamento dei torcitoi per [illegible] seta. [illegible] dietro [illegible] del governo [illegible] Savoia che nel 1663 Giovanni Francesco si trasferì a Torino, portandovi le sue conoscenze. Con [illegible] figlio gestì i filatoi di Torino, Venaria e Caraglio. Giovanni Gerolamo aveva individuato l'area intorno alla fontana di Celleri per edificare una [illegible] che unisse la filanda e il filatoio [illegible] il quale ottenere l'organzino, [illegible] prodotto [illegible] grande qualità. Dopo [illegible] [illegible] per [illegible] tempo abbandonato, [illegible] [illegible] il Filatoio è stato acquistato [illegible] Comune di Caraglio che ha iniziato gli interventi di recupero.



Alcuni particolari dei torcitoi visibili al pubblico nel Filatoio Rosso [illegible] Caraglio



In breve
DALLA GRANDA

[illegible] OLYMPICS» [illegible] ATLETICA

I Giochi regionali «Amico Sport»

Domani [illegible] domenica al campo scuola «Walter Merlo» [illegible] corso Francia [illegible] Cuneo, si terranno i Giochi regionali Special Olympics dedicati ai ragazzi portatori di handicap mentale. Organizza la «Amico Sport» Libertas. Sono attesi circa 90 [illegible] 7 società del Piemonte impegnati in gare di velocità, resistenza, salto e lancio, nonché prove speciali. [a. s.]


I ragazzi di «Amico Sport»

TENNISTAVOLO: GLI ASSOLUTI [illegible]

Le [illegible] medaglie [illegible] verzuolesi

Pongisti A4 Verzuolo protagonisti con un oro [illegible] 4 bronzi ai Tricolori giovanili [illegible] Terni. Successo [illegible] squadre Ragazzi per Giovanni Damasco, Luca Cresto, Francesco Tonoli [illegible] Stefano Vallome. Nel doppio 2 bronzi per Damasco-Cresto e Vallome-Tonoli. Altri bronzi [illegible] Simone Nasi ed Elisa Zucchetti (doppio misto Junior); Carlotta [illegible] e Debora Binello (doppio Giovanissime). [a. s.]


I verzuolesi sul podio più alto

[illegible] DI C1 [illegible] C2

Fossano, Mondovì e Boves in [illegible]

Nel torneo [illegible] baseball, domenica alle 15,30 la COl.BE.CRF Fossano recupera il match con l'Alessandria, sospeso per pioggia una settimana fa con i fossanesi in netto vantaggio, trascinati [illegible] Fabio Gosmaro. Alle 15 il Dia[illegible] di C2 anticiperà [illegible] match casalingo con l'Aosta; sempre domenica, alle 15,30, l'Unipol Boves ospiterà Finale Ligure. [s. t.]


Il fossanese Fabio Gosmaro

[illegible] «UNA PARTITA PER LA VITA» CON INCASSO ALLA LEGA TUMORI

Le regine a Corneliano

Stasera derby Sant'Orsola-Asystel


La «rosa» della Sant'Orsola Alba: domani sera le langarole torneranno in campo nel torneo di serie B1 (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

CORNELIANO

«Una partita per la vita». Stasera alle 20,30 Sant'Orsola Asystel Novara di serie A1 femminile e Sant'Orsola Alba di B1 femminile si affronteranno in [illegible] sfida benefica: l'incasso sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, delegazione di Alba, sezione di Cuneo. E' la seconda edizione dell'evento volleistico, promosso dalla Casa vinicola del presidente Gianni Martini, sponsor principale [illegible] entrambe le formazioni.

La squadra [illegible] reduce [illegible] brillanti stagioni a [illegible] italiano ed europeo, quest'anno si è fermata ai quarti di finale dei playoff scudetto, ma è naturalmente composta da giocatrici di grande livello, come Sara Anzanello e Natalia Viganò, convocate dal [illegible] Marco Bonitta per il secondo «Trofeo Valle d'Aosta» che si svolgerà a Courmayeur dal 31 maggio al 4 giugno [illegible] le Nazionali di Italia, Brasile, Russia, Germania e Serbia-Montenegro. La rassegna servirà in preparazione alla finale del Gran prix di volley femminile dal 24 giugno al 17 luglio e, per [illegible] azzurre, verso gli Europei di settembre in Croazia.

La Sant'Orsola Alba dell'allenatore Mario Sasso è invece ancora nel pieno della stagione di B1, anche se le sue possibilità di conquistare un posto nei playoff sono molto ridotte. Domani sera, dalle 21, nel Palazzetto [illegible] di corso Langhe, le albesi ospiteranno il Casale.

Stasera la casa vinicola che patrocina l'evento presenterà d[illegible] bottiglie celebrative [illegible] una [illegible] confezione: un Asti Sant'Orsola, Gran Medaglia d'Oro al recente «Vinitaly», e il Barbera d'Asti Superiore: [illegible] possibile averle con un contributo [illegible] l'obiettivo benefico. [p. b. - a. s.]

[illegible] DOMENICA

Gli [illegible] debuttano a Diano


Parola e Cantarutti di Sommariva [illegible]

Giancarlo Spadoni

Finalmente tornano a Itaca, ovvero sui campi di casa, i «guerrieri» atleti del Tennis club Alba, protagonisti di un inizio esaltante nella serie [illegible] nazionale di tennis a squadre, leader della classifica del girone 4, a pari punti [illegible] il Massa Lombarda, che hanno già battuto in trasferta. Il tardivo esordio davanti al proprio pubblico avviene solo domenica (dalle 10, ingresso libero) per l'annullamento del primo incontro il 3 aprile (lutto per la morte del Papa), e poi un turno di riposo.

Con Yordan Kanev, Antonio Gramaglia, Lorenzo Comollo, Andrea Bonaffini e Paolo Genta, protagonisti della promozione in A2 nel 2004, a dar manforte alla squadra di Alessandro Boero ci sono i nuovi arrivi Ivano Rolando, Stefano Ianni e Laurent Bondaz, [illegible] quali, più avanti, si aggiungerà l'israeliano Noam Okun, fra i primi 160 [illegible] classifica mondiale.

[illegible] campionato femminile [illegible] B, per le ragazze del Country [illegible] Cuneo, in [illegible] alla classifica del loro girone dopo 3 vittorie consecutive, c'è il primo incontro impegnativo a Saronno, con il quale dividono il primo posto nel terzo girone. [illegible] Sommariva Bosco di Parola, Cantarutti e compagne, domenica dalle 9 affronta in casa l'A.S.B.I.D Imola.

[illegible] C2. PLAYOUT

L'Abet [illegible] conquista la salvezza

[illegible] Scavino

SAVIGLIANO

Dovranno tutte disputare la «bella» le cuneesi nei playoff della C2 di basket. Nei playout, invece, l'Abet Bra [illegible] riuscita a salvarsi dopo soli 2 confronti.

Nei playoff, impresa del Caffè Arabes Fossano che, dopo aver perso gara 1 [illegible] il Serravalle, si è rifatto in campo esterno. I ragazzi [illegible] Mauro Sandrone hanno [illegible] per 71-78 (17-23, 36-32, 63-53) trascinati da uno straordinario Grossi autore di 32 punti (16/20 ai liberi), ma anche Arese e Comino (10). Incontro decisivo a Fossano domenica [illegible] 17,30.

La Fonte Vallechiara di Piero Gili è stata battuta ad Alessandria per 81-80 (30-27, 52-44, 63-65) con molta sfortuna. In vantaggio di 2 punti dopo una bella rimonta, [illegible] stata trafitta da un tiro da [illegible] all'ultimo secondo. Assenti Dallapiana e Brando, e [illegible] Torchio inutilizzabile, [illegible] langaroli non [illegible] bastati i 32 punti di un superbo Pavese; Vidotto 17, Massimo Sobrero 16. La «bella» domani ad Alba alle 17,30.

Occasione mancata anche per il Pulicenter di Giorgio Faraca che dopo l'exploit di Trino [illegible] perso a Savigliano [illegible] Centro Sociale Buzzi per 62-72 (6-21, 26-31, 43-47) a causa soprattutto di un pessimo inizio [illegible] gara. In doppia cifra il rientrante Arnolfo, [illegible] punti; Katende 17 e Nasari 10. Gara-3 domani a Trino.

Tutto risolto invece per l'Abet di Dario Giandrone che ha battuto il Novara anche in trasferta e conquistato la salvezza. I braidesi hanno vinto per 78-85 (12-20, 29-44, 50-68) [illegible] qualche brivido a 2' [illegible] termine quando gli avversari si sono portati a -1. Monumentale Valgine, [illegible] punti; D'Ambrosio 16 e Garbolino 14.

RALLY. BETTI [illegible] AGNESE

Riparte il [illegible]


La Renault Clio Super 1600 di Betti-Agnese

Lorenzo Tanaceto

CUNEO

L'unico equipaggio cuneese [illegible] Mondiale rally Junior, formato [illegible] Luca Betti e Giò Agnese, su Renault Clio Super 1600, è [illegible] via della seconda [illegible] della stagione, il Rally Italia Sardinia 2005, che dopo [illegible] prologo di ieri scatterà stamattina alle 8 da Porto Cervo, per concludersi alle 14,30 di domenica.

Dopo il sedicesimo posto in classifica assoluta al Montecarlo, quinto nella classe Super 1600, Luca Betti e Giò Agnese affrontano la loro prima competizione dell'anno su sterrato. La Renault Clio della concessionaria Pacini del manager Gianluca Bianco, con assistenza della «Meteco corse», avrà il numero 36.

Prossimi appuntamenti con il Mondiale Rally Junior saranno in Grecia, Finlandia, Germania - che ha sostituito il Rally Rac di Gran Bretagna - Corsica e Spagna. Per Luca Betti, [illegible] Cuneo, classe '78, figlio d'arte di Andrea, campione italiano rally nel 1980, è [illegible] secondo anno di partecipazione. L'obiettivo è di migliorare [illegible] le prestazioni per ottenere un piazzamento finale di livello assoluto.

Le notizie
FLASH

[illegible]

Bisalta [illegible] presenta i corsi [illegible] fuoristrada

Nella Sala Falco del Centro Incontri in Provincia a Cuneo, stasera alle 20,30, l'Associazione «Bisalta MTB» di Boves presenta la scuola di ciclismo fuoristrada. Il club segue in particolare l'attività [illegible] ragazzi tra i 6 e i 14 anni. Ha già organizzato «Promoscuola», le lezioni di mountain bike, [illegible] «Progetto escursionismo» e la «Bim Bum Bike». Ulteriori informazioni sul [illegible] Internet www.bisaltamtb.com curato dalla MT Global Consulting Cuneo. [s. c.]

FIOCCO ROSA

[illegible] cestista Forneris [illegible] diventata mamma

L'altra sera [illegible] nata Margherita Di Meo, figlia di Elena Forneris, giocatrice della Pallacanestro Cuneo, e di Luca Di Meo. Alla coppia, e alla piccola, gli auguri de «La Stampa». [a. s.]

CALCIO

Tre Valli promosso Anticipo a [illegible]

Bastava un punto al Tre Valli del presidente Marino Chiera e dell'allenatore Sergio Grassi per salire in Prima Categoria. L'altra [illegible] ha vinto per 6-1 sull'Auxilium Cuneo nel girone N di Seconda: doppietta di Jaku, gol di Bongioanni, Musso, Chiera e Borghese. Stasera alle 20,45 [illegible] Prima Categoria, si gioca l'anticipo tra Moretta e Stella Azzurra. [g. p. c.]

A TU PER TU CON ANTONIO FANTINO DELL'EQUIPE LIMONE, [illegible] VINCENTE DI GRANDI [illegible]

Va [illegible] sugli [illegible] fenomeno

«Sono un ragazzo come tutti gli altri, faccio gare, ho l'hobby di caccia e pesca»

[illegible]

[illegible] Serra

D[illegible] 17 [illegible] Centro Incontri della Provincia a Cuneo ci sarà la festa di fine stagione del Comitato provinciale della Federazione sport invernali presieduto da Sergio Gola. Fra gli altri, per lo sci alpino, verrà premiato Antonio Fantino, classe '91, dell'Equipe Limone del responsabile tecnico Roberto Saracco. Di [illegible] dicono cose egregie, per esempio che ha una tecnica sopraffina. Nella categoria Ragazzi, di cui ha fatto parte fino alla [illegible] stagione, ha vinto tutto quello che c'era da vincere, sbagliando solo poche gare. Passato quest'anno Allievo, e gareggiando quindi con atleti di un anno più alti, ha di nuovo dato il meglio di sé, vincendo tanto, per esempio una [illegible] «Whistler's Cup» in Canada, e il SuperG [illegible] campionati italiani. Non se la tira neanche un po', è un ragazzo tranquillo, rilas[illegible] tutti gli altri» dice lui. Frequenta la quarta Ginnasio, [illegible] abbia da poco compiuto 14 anni, «ma non sono un g[illegible] - ti[illegible] a precisare - ho iniziato prima a andare a scuola perché all'asilo mi annoiavo».

Antonio, di sconfitte finora ne hai [illegible] poche, quin[illegible] ricorderai tutte. E' vero quel che si dice [illegible] anche perdendo si impara molto, oppure questa è [illegible] una consolante bugia?

«E' vero. Intanto, si impara ad accettarle, perché non si può [illegible] vincere, e poi sono utili per poter rimediare [illegible] errori commessi, anche se purtroppo non fa[illegible] molto piacere».

[illegible] questa stagione hai fatto il salto di categoria da Ragazzo ad Allievo. Quali [illegible] state [illegible] difficoltà?

«All'inizio dovevo [illegible] perché in estate non avevo sciato tantissimo e poi ero cresciuto anche molto in altezza. Ho dovuto quindi rivedere la tecnica e riabituarmi. Tolti alcuni [illegible]ri, ho poi avuto buone soddisfazioni. Mi s[illegible] piaciuto moltissimo vincere il "Trofeo Topolino" internazionale in slalom speciale, [illegible] caduto. Ho però vinto il gigante».

Perché hai scelto [illegible] sci e non uno sport più popolare, magari di squadra?

«Mio padre è sempre stato [illegible] appassionato di sci, e già quando avevo 3 anni mi trascinava sulle piste, diciamo che è stato lui il mio primo allenatore. Poi anche mio fratello Giorgio sciava, all'epoca iniziava già a [illegible] prime gare e io ho seguito [illegible] po' le [illegible]».

Ci sono altri sport che ti attirano e che magari segui da tifoso?

«Seguo un po' il calcio e tifo per la Juve, ma non sono [illegible] vero appassionato».

In che cosa ti reputi diverso dagli altri ragazzi della tua [illegible]?

«In nulla, direi che sono assolutamente uguale agli altri. L'unica cosa che mi differenzia da loro [illegible] il fatto che io frequento molto poco la scuola perché sono spesso in trasferta, questa può sembrare una fortuna, ma è pesante al ritorno dover recuperare il tempo perduto. In inverno poi [illegible] molto impegnato [illegible] lo sci e quindi esco poco con gli amici».

LA SCHEDA



Finora ha 24 titoli in gare giovanili

Nato a Cuneo il 24 gennaio '91, Antonio Fantino gareggia per l'Equipe Limone. Nelle categorie giovanili dello sci alpino, vanta un curriculum di vittorie che ha storicamente pochi eguali in questa disciplina, con 17 titoli a livello nazionale (fra Assoluti, «Trofeo Topolino» e «Pinocchio sugli sci») e 7 titoli internazionali (fra «Topolino», «Pinocchio», «Scarafiotti» e «Whistler's»).

Per un atleta come te, nello sport sono maggiori i sacrifici che si devono fare, o le gioie che ne derivano?

«Al momento di sicuro più le gioie, [illegible] se è faticoso doversi allenare sempre».

E' molto dura la preparazione fisica?

«Io ho anche [illegible] preparatore personale, Sandro Almar, che mi segue nel periodo in cui non gareggio. E' una preparazione fatta all'aperto, niente palestra, si tratta di [illegible] fisici, e inoltre d'estate vado a [illegible] sui ghiacciai».

[illegible] altri interessi oltre allo sci?

«[illegible] l'hobby di caccia e pesca, anche questi ereditati da mio padre, vado spesso con lui e mio fratello».

C'è un sogno nel cassetto?

«Ne ho tanti, ma per esempio mi piacerebbe diventare davvero molto forte e vincere tutto quello che si riesce».

Si [illegible] già avverando, allora..

«No, sono troppo giovane».

C'è un campione del passa[illegible] quale ti ispiri, magari Tomba?

«Beh, sicuramente vincere quel[illegible] che ha vinto lui non sarebbe male [illegible] se come personaggio non è propriamente il mio modello. Preferisco [illegible] svizzero Von Gruenigen».

Ti ricordi la prima vittoria?

«No, avevo appena 6 anni. Ricordo più volentieri le ultime».

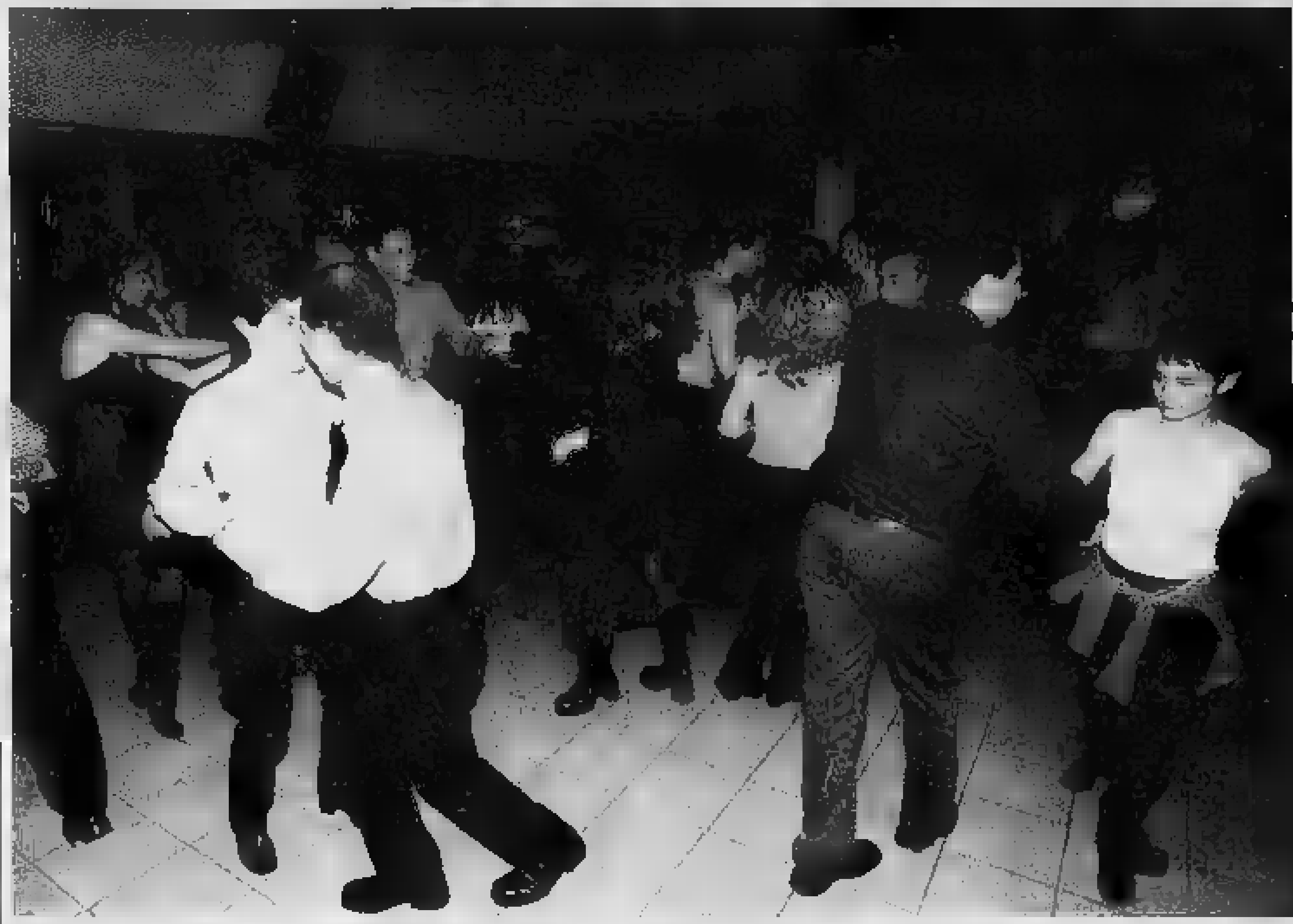
La prima [illegible]

«Nemmeno quella. Quest'anno invece ricordo la delusione per il quarto posto ai campionati italiani, avendo comunque la consapevolezza di poter fare meglio».

I tuoi prossimi impegni?

«La prossima stagione mi aspettano di nuovo gare interessanti, inoltre, insieme con la mia squadra - siccome abbiamo vinto il "Trofeo Topolino" internazionale - [illegible] invitati una settimana [illegible] Giappone, [illegible] faremo anche qualche gara, spero di riuscire ad andarci».

Appuntamenti nel weekend con le proposte «live» delle cover band


Nei luoghi di ritrovo notturni della Granda il weekend proporrà appuntamenti con la musica dal vivo, la dance e alcuni ospiti

Musica e party per «tirar tardi»

A Boves, Frabosa Soprana, Alba e Lurisia

FINE settimana per divertirsi, scatenandosi in pista. Occasione per conoscersi, per trascorrere qualche ora in compagnia, per scaricare le tensioni accumulate sul lavoro lasciandosi cullare o trascinare dalle «hits» [illegible] momento o dai grandi successi «revival».

Il viaggio fra i luoghi di ritrovo notturni della «Granda» potrebbe cominciare, per esempio, dal «Palà Music Cafè» di Boves, il centro policulturale in via Peveragno: anche per questo weekend il cartell[illegible] propone un interessante programma musicale, di spettacolo e gastronomia (grande successo anche per il ristorante «Palà Music Cafè», dove sono sempre più numerosi gli ospiti che scelgono di cenare durante le serate di apertura). Stasera il programma prevede di fare un «tuffo» nel passato, affi[illegible]i alla musica di una mitica hard rock band. Faranno il loro debutto sul palco del «Palà» i «Deep Purple tribute», un gruppo [illegible] per presentare concerti dedicati al rock dei Deep Purple. Da quel momento si sono succedute le apparizioni e le performances nei migliori locali del Nord Italia.

Domani sera, invece, a «scaldare» l'ambiente del «Palà» ci penserà l'«s@ctive band»: si tratta di un gruppo di quattro elementi nato nel [illegible]2 dall'incontro di tre musicisti e un cantante. Tutti avevano alle spalle anni di musica live ed erano desiderosi di proporre un nuovo spettacolo: un [illegible] [illegible] rock capace di spaziare dalle migliori «hits» del momento ai grandi classici di tutti i tempi, dalla dance al rock, con veri concerti che alternano momenti per ascoltare, ballare, cantare, divertirsi. Nuove idee e arrangiamenti rivisitano grandi «hits» vecchie e nuove in chiave rock: «uno show senza sosta - [illegible] la presentazione della [illegible] - che [illegible] e rendere il pubblico parte integrante dello spettacolo».

Al ristorante del «Palà Music Cafè» si può [illegible] al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) [illegible] [illegible] menù composto da tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e il dolce, o ordinare alla carta. La proposta «veloce» consiste in una pasta e una birra a 6 euro. È, inoltre, possibile ordinare una cena particolare a base di paella, bourguignonne, raclette e bagna caoda. I locali del ristorante sono a disposizione anche per buffet e cene per ogni [illegible] (compreso un locale per convention aziendali e meeting). Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21. Informazioni www.palaboves.com e 335.6244240 o 339.3370472; prenotazioni 320.4852041.

Si balla nel weekend, come sempre, anche al «Rouge et noir» [illegible] Lurisia, stasera e domani. Continua la fortunata e felice collaborazione con Radio Deejay. [illegible] [illegible] [illegible]ale [illegible] sera sarà ospite del locale E. Fargetta. Un'occasione in più per divertirsi e [illegible]e tappa nella «storica» discoteca del Monregalese, le cui sale sono pronte ad accogliere il pubblico e a soddisfare le sue diverse esigenze musicali e d'atmosfera.

Appuntamento anche al «Gipsy» di Frabosa Soprana, [illegible] propone due originali appuntamenti. Stasera, dalle 23, «Rose rosse per te»: messaggi e [illegible] per la persona scelta, grazie all'infaticabile lavoro delle «postine» del locale. La musica «ottantanovanta disco dance» è selezionata [illegible] dj Jerry (ingresso libero). Domani, invece, «Lascia[illegible] Johntravolgere»: un titolo, un programma, per lasciarsi prendere dagli «indimenticabili» degli Anni '60-70-80.

Musica e [illegible]egri[illegible] anche a «L'altro mondo» di Alba, dove stasera la notte è «Play boy night»: un evento animato dalle bellissime [illegible]gazze del «Play Boy Video Collection». Durante l'esibizione [illegible] distribui[illegible] delle magliette [illegible] il famoso logo. [illegible] resident è Gianluca Argante. [illegible] «Piccadilly House Privè» Julius B., Gianluca Nigro, Luca Pussycat. Domani, «Armani white»: un party elegante ed esclusivo, per il quale la discoteca [illegible] allestita in stile «white» con gigantografie fotografiche e drappeggi bianchi. Il tutto per creare un'atmosfera indimenticabile. Ospite della serata, direttamente dall'ultima campagna «Wind», il top model Mark.

BENEVELLO

Domenica c'è Enrique Balbontin

■ L'appuntamento era previsto all'inizio del mese, ma la concomitanza con la [illegible] di Papa Giovanni Paolo II aveva indotto gli organizzatori, l'artista e i titolari del locale a rinviare lo spettacolo. Così Enrique [illegible]tin arriverà a Benevello questa [illegible]a, [illegible] la tradizionale [illegible]ata di cabaret al «Ciao belli». Nel paese dell'Alta Langa la programmazione comincia questa sera, con la musica dal vivo: ospiti del locale saranno i «Diskover». Domani sera, invece, si potrà ballare con gli intramontabili successi e le ultime «hits» della disco-dance. Domenica, infine, le «Lezioni di savonese» con il comico, divenuto famoso per le sue apparizioni televisive. Nato a Genova nel 1968, di origini spagnole, professione avv[illegible] penalista, dal '97 Balbontin si è «catapultato» sul palco con i Cavalli Marci, partecipando con loro alla prima «Ventiquattrore» di cabaret nelle vesti di «Minghio Pegasio», un guru giapponese profondo conoscitore della storia e delle antiche usanze del suo paese. Dalla fine [illegible] 2002 è ospite fisso del «Colorado Cafè» a Milano con Diego Abatantuono, poi ha partecipato alla prima edizione di «Bulldozer» su Raidue, quindi a «Colorado Cafè Live» su Italia Uno, dov'è nel cast fisso.

QUANDO a metà degli anni Ottanta il nucleo grandi vignaioli italiani si ritrovava a casa di Giacomo Bologna, lui invitava i più ghiotti, sulla strada del ritorno, a fare a ad Alessandria. In piazzetta Lega, diceva Giacomo, c'è un gelatiere che fa i «pinguini» eccezionali. E Zanella, fondatore Cà del Bosco a Erbusco, ricorda ancora carta voluttà da Cercenà e quel gelato alla crema ricoperto di cioccolato.



Alessandria città dolcissima da imitare

Alessandria è la città del dolce; non ci dubbi, e la gelateria qui arriva a massimi livelli (da Cercenà a Soban alla gelate del Corso), così come la pasticceria d'ogni ordine e grado che viaggia tra la tartufata e i bignè. L'ultimo assaggio è stato dei prodotti di Teo Bis (via Sant'Ubaldo, 32/a - tel. 0131222762), una pasticceria-gastronomia concepita anche per i celiaci, che vede nel laboratorio, talvolta, la mano del grande Leone Andrea Pittatore. Ho assaggiato baci dama alla farina di segale, biscottini con farina kamut, salatini sfoglia di farro...

Ma tant'è, da un'altra parte ci i Baci Gallina, al cioccolato, poi i cannoncini cinque gusti della pasticceria Zoccola, mentre in piazza Garibaldi si affaccia re dei salatini, ovvero Rovida Signorelli. Commovente poi la «polenta Marengo» della pasticceria Bonadeo, oppure la «polenta del nonno» di Pierino e Beppe Cristo. Sono torte fragranti, fatte apposta per gustare uno Strevi passito, cinque del pomeriggio. Il fiorire di questa qualità si deve senza dubbio a quella borghesia militare che ha dato valore aggiunto a questa città. Per questo il Comune Alessandria sta pensando al varo della De.C.O. - la denominazione comunale di origine - tanto a Veronelli, che vuole identificare un territorio con il genio dei suoi abitanti. In questo caso i bravi pasticcieri. Venite ad Alessandria, il messaggio della De.C.O. e l'esempio può essere ripreso, copiato (sì copiato, perché le idee giuste devono viaggiare moltiplicarsi).

La stessa copiatura che merita l'iniziativa dell'Ascom di Asti che invita gli under 28 a lo sconto. Che male sarebbe anche il «Ristorante Tipico alessandrino», novero di una locali d'eccellenza, invitasse i boys ad assaggiare i rabattoni? Copiate gente, copiate!

Ecco il Monferrato in 250 fotografie

■ Oggi alle 18, all'Accademia Albertina di Torino, ritorna Grinzane Fotografia con l'inaugurazione FocusOn-Monferrato, la dedicata territorio, ideata dal Premio Grinzane Cavour. Sono esposte opere realizzate dai giovani fotografi provenienti da 7 nazioni.

Banca popolare d'Intra domenica l'assemblea

■ Si riunisce domenica alle 9,30 al Palatenda Verbania l'assemblea dei soci della Banca Popolare di Intra. Il presidente Sandro Saini è soddisfatto: «Da due anni siamo impegnati in un forte rilancio. Abbiamo superato gli errori commessi in passato». Il dividendo proposto è di 0,20 euro. [c. bo.]

PRESENTATA RAILION ITALIA: 60 DIPENDENTI (PREVISTI 150), CASA MADRE IN GERMANIA, SEDE AD ALESSANDRIA

Testa di ponte tedesca farà concorrenza alle Fs

La società punta sul trasporto merci dai porti liguri verso il Nord «Dei 900 convogli effettuati sinora nessuno è stato soppresso»

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

E' in città la di ponte tedesca per concorrenza alle Ferrovie italiane nel trasporto merci. Alessandria stata scelta «perchè al centro della forte intorno a Milano, Torino e Genova». Così i responsabili della Railion Italia che ha allestito qui sede amministrativa, centro smistamento e la sala operativa.

La nuova società ferroviaria, dalla trasformazione della Strade ferrate del Mediterraneo (Sfm), ha un capitale detenuto per il 95% detenuto dalla Railion Deutschland. Ha iniziato l'attività un po' in sordina e prepara ad entrare con forza su mercato liberalizzato, che consente ai privati di stipulare convenzioni Ferrovie i per usufruire delle linee.

Ieri è stata presentata ufficialmente in Comune da Klaus Kremper, presidente della società tedesca, e Giuseppe Arena, amministratore delegato di Railion Italia. iniziale aveva operato sulla Danimarca-Germania-Alessandria, dal 2 maggio potrà la rete ferroviaria italiana collegamento con Savona, Genova e La Spezia. Parte delle merci sbarcate nei porti liguri saranno smistate ad Alessandria verso il Nord Europa. Il sindaco Mara Scagni e il neo regionale ai Trasporti Daniele Borioli, già vice presidente della Provincia, ne sottolineato l'importanza per lo sviluppo del territorio: «crea tra l'altro notevoli prospettive future in vista della logistica che già esiste e si intende allargare. «Siamo contenti - ha detto Kremper - di poter avere in futuro sul mercato italiano un pilastro importante, mercato che per noi, con i suoi 20 milioni di tonnellate l'anno merci trasportate, il secondo per importanza dopo quello tedesco. Ora siamo in grado di collegare entrambi via rotaia».

La Railion Italia, ha detto Giuseppe Arena, dispone di moderne locomotive diesel e opererà nella iniziale con 50 treni merci internazionali la settimana. Le merci, provenienti per il momento da Liguria, Piemonte e Lombardia, saranno consegnate alla Railion tedesca nelle stazioni Luino, Domodossola e Chiasso per attraversare le Alpi fino arrivare in Svezia e nei Paesi Bassi. Il bacino sarà poi allargato per arrivare a Pisa, Bologna e alla frontiera italo-francese.

«Non viaggeranno treni con mobili - detto Arena -, ma in maniera crescente convogli completi per grandi clienti, ad esempio l'industria automobilistica».

Attualmente i dipendenti no 60, tutti dell'area alessandrina e preparati professionalmente nel centro formazione di Alessandria. Entro il 2007 dovrebbero a 150. E' riconosciuto loro il di lavoro nazionale sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali. «Abbiamo elevati indici di qualità - dicono alla Railion Italia - dei treni sino ad oggi effettuati stato soppresso». La sede Railion Italia in via Umberto Giordano, in un'area già delle Ferrovie: occupa una parte del grande smistamento ferroviario alessandrino che aveva perso colpi dopo essere stato per anni il secondo d'Italia dopo quello di Bologna.



Giuseppe Arena, ad ilion Italia, e Klaus Kremper, presidente del Gruppo

L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI VERBANIA PER COMBATTERE LA DIPENDENZA DEL GIOCO COMPULSIVO

«Videopoker il fumo, fa male»

Adesivi sulle macchinette con i numeri di soccorso e limitazioni all'orario Accesi dalle 15 alle 22

Il videopoker è il fumo: nuoce gravemente alla salute. Parte da Verbania la campagna contro la dipendenza da gioco. L'Amministrazione nale intende limitare gli orari funzionamento delle «macchinette», lasciandole soltanto dalle 15 alle 22. Altro deterrente sarà la scritta sulla vetrofania da applicare sulla porta dei bar e sul videopoker come si fa con i pacchetti di sigarette: «Attenzione: rischio di dipendenza». E' previ nel regolamento delle attività commerciali all'esame del Consiglio comunale di Verbania. E' un ritorno alla perchè la Prefettura Vco, nell'ottobre aveva lanciato una campagna del genere in collaborazione con Asl, Confcommercio e Confesercenti. Sugli adesivi erano segnalati i numeri Giocatori Anonimi del Vco che si ritrovano al martedì a Gravellona Toce e al venerdì a Domodossola (tel.329-8861004) e quello dell'Asl (0323-541236).

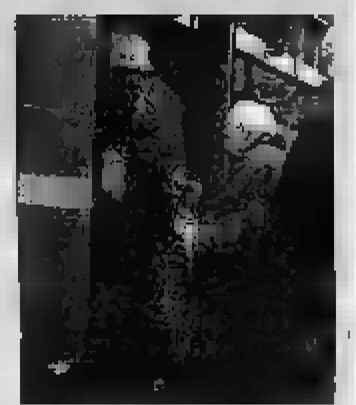
«Ben venga l'iniziativa del Comune di Verbania. E' importante messaggio - racconta Luigi, da pochi mesi nei Giocatori Anonimi - è più importante sottomano, nei momenti di disperazione, il numero di telefono al quale chiedere aiuto. Io l'ho annotato leggendo le cronache locali de Stampa». I soldi si possono recuperare, la dignità sì. «Il nostro obiettivo - dice Claudio Zanotti, sindaco di Verbania - è proprio quello sociale e preventivo. I Comuni hanno la possibilità di disciplinare questa materia. Ci stiamo dando da fare. Vedremo di esportare il nostro modello anche negli altri Comuni». Ieri c'è stata una riunione in Prefettura per approntare un piano d'azione più efficace quello lanciato due anni fa. Il vicesindaco Marino Barassi spiega: «Il punto di partenza è quello degli orari. Limitare il gioco dalle 15 alle 22 (ma potremmo anticiparlo alle 21) è un modo per tutelare fasce più a rischio. Casalinghe, pensionati e giovani sono la clientela del mattino. Dobbiamo allontarli questi Casinò dei poveri. L'altra limitazione è quella del numero di macchinette: al massimo sei nei locali più grandi. Sulla porta e sul videopoker verranno sistemate le vetrofanie deterrenti con i numeri di telefono a cui rivolgersi in caso necessità». A coordinare dal punto di vista scientifico questa battaglia è lo psicologo dell'Asl Mauro Croce, vicepresidente dell'associazione Ales. [c. bo.]

in breve

■ , NUOVO PRONTO SOCCORSO
All'ospedale Maggiore Novara è pronto il progetto per l'ammodernamento pronto soccorso: dopo la gara d'appalto, a fin estate partono i lavori. L'ha confermato ieri il direttore generale Mario Minola che ha ricevuto anche la donazione di dieci barelle-lettini superattrezzati, grazie all'iniziativa dell'Associazione Volontari Ospedalieri. Minola auspica anche che con la nuova giunta regionale guidata da Mercedes Bresso prosegua l'iter per la realizzazione del nuovo ospedale di Novara. [m. p. a.]

■ RAPINA IN BANCA MONTA' D'ALBA
Rapina in banca ieri mattina filiale della Bre banca piazza Vittorio Veneto, a Montà, nell'Albese. I due banditi, superata la bussola d'ingresso, si sono coperti il con calza e hanno agito in tempi molto rapidi. Brandendo taglierini, hanno intimato agli impiegati di consegnare tutto il contante: 10 mila euro. Minacciando dipendenti e i due clienti in attesa, si sono fatti riaprire la bussola e sono fuggiti, a piedi, confondendosi tra la folla del mercato. [v. m.]

■ ALESSANDRIA, GUERRA AI «PORTOGHESI» SUI BUS
Cinquemila sorpresi senza biglietto sui bus dell'Atm nel 2004, tremila dei quali hanno dato generalità false e quindi non si può far pagare multa. Un malcostume a cui il sindaco dice basta. Ha chiesto a carabinieri, polizia e vigili urbani di intervenire. Inoltre i controllori saranno dotati computer palmari per verificare sul momento le generalità collegandosi con l'anagrafe. Infine previste sui bus telecamere-spia.


Passeggeri sui bus di Alessandria

■ BABYGANG NEL VERCELLESE
Sei ragazzini terribili, il più «vecchio» ha 14 e il più giovane 12, gli autori di furti commessi di giorno nei magazzini di una ditta che a Borgo d'Ale, nel Vercellese, vende e installa sofisticati impianti hi-fi per autovetture. L'altro pomeriggio, i carabinieri di Cigliano, al termine di mesi di indagini, hanno perquisito le abitazioni dei sei scoprendo apparecchiature del valore complessivo di 6 mila euro. Ma all'appello manca gran parte della refurtiva accumulata con la serie di furti iniziata ai primi di marzo. [f. co.]

■ , COMMERCIO NEGATIVO
Il settore commerciale biellese non riesce ad invertire l'andamento negativo che da oltre cinque anni lo tiene stretto in una morsa. La situazione è stagnante e i risultati dei conti economici dell'ultima parte del 2004 e della prima del 2005 confermano che le famiglie avvertono il clima di incertezza e frenano i consumi e gli investimenti fissi. L'andamento tendenziale delle vendite, secondo rilevazioni, ha evidenziato un inizio 2005 negativo: il saldo fra ottimisti e pessimisti un risultato di -48%. [p. g.]

■ ANCORA SULLA FERROVIA AOSTA-TORINO
L'annuncio del prossimo acquisto dei nuovi treni «Minuetto» ha riportato l'ordine sulla linea ferroviaria Aosta-Torino. Mercoledì l'interregionale in partenza dal capoluogo valdostano alle 14,25 ha registrato un ritardo di 54 minuti; e sono pochi i convogli puntuali che viaggiano su questa tratta, ancora a binario unico e non elettrificata. Dagli utenti altre proteste: «Non è una questione di materiale rotabile - dicono -, ma di organizzazione operatori. Questi ultimi, in particolare, sono inesperti». [m. rev.]

CONCORSO DE «LA STAMPA» E FONDAZIONE PER LA SCUOLA COMPAGNIA SAN PAOLO

«Parlateci della verità giornalistica»

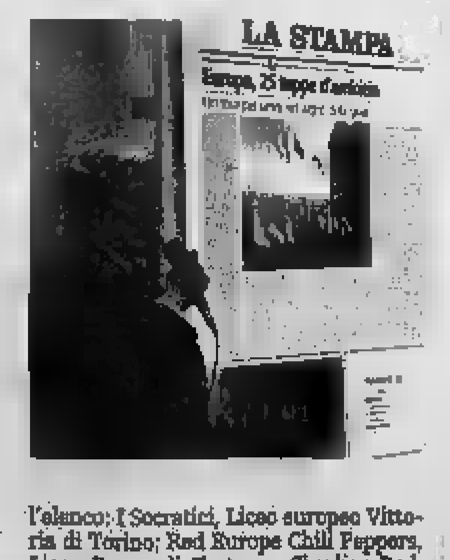
I ragazzi finalisti ieri e oggi in presa diretta con il lavoro di redazione

QUANDO Alberto Sinigaglia ha invitato i ragazzi a non subire i nostri discorsi, ma a interromperci per fare domande, in platea si sono viste frequentemente mani alzate. Per tutta di ieri, gli dieci gruppi finalisti delle medie inferiori concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale e dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo (presente), hanno avuto modo di incontrare i giornalisti di vari settori: Sinigaglia (Cultura), Piero Bianucci (TuttoScienze), Gabriele Ferraris (TorinoSette), Gianni Armand Pilon (Cronaca), Giancarlo Laurenzi (Sport), Dario Corradino (Impaginazione e Tipografia).

I ragazzi hanno voluto sapere, soprattutto, che cos'è l'obbiettività giornalistica, hanno chiesto suggerimenti per districarsi tra notizie e immagini più o meno veritiere, hanno espresso interesse per il raffronto tra della tv e della carta stampata.

Oggi, replay della giornata di ieri, con visita anche alla tipografia, per i 10 gruppi finalisti delle superiori. Questo l'elenco: I Socratici, Liceo europeo Vittoria di Torino; Red Europe Chili Peppers, Liceo Peano di Tortona; Charlier Red, Carlo Alberto di Novara; Un sogno, un'Europa, G.B. Bodoni di Saluzzo; Rose del Deserto, Liceo Amaldi di Novi Ligure; Volpe, Liceo scientifico Ferrari di Borgosesia; I gutemberghini, G. Vasco di Mondovì; Scripta Manent, P. Andriano di Castelnuovo Don Bosco; Chimere, Liceo scientifico Berard di Aosta; Dieci nuove stelle per l'Europa, G. Giolitti-G.B. Gandino di Bra. Invece, i dieci gruppi delle medie inferiori, ospiti ieri a «La Stampa», sono: I viandanti, Ist. Gianin di Giaveno; Missione 25, Ist. Comp. di Boves; Noisiamoangeli.info, Ist. Tetti Francesi di Rivalta Torinese; Esplorando, Media Carlo Vicari di Castagnole Lanze; A, Media Gancia di Canelli; Eurociclici, Sies Altiero Spinelli di Torino; Spear, Ist. comp. Caretta di Spinetta Marengo Alessandria; I Vichinghi, Ist. Da Vinci di La Loggia; Bi alex e i nove nani, Media Vinci succursale Maggia di Cossato; The legend of Europa, Ist. comp. di Castiglione.

La giuria, ora, è al lavoro per scegliere tra i venti finalisti, i due vincitori, la cui proclamazione è attesa per giovedì 5 maggio: in palio, soggiorni a Bruxelles di tre giorni per la visita alle sedi del Parlamento europeo e della Commissione europea. [a. m.]



A sinistra, l'intervento dell'amministratore delegato de La Stampa, Antonello Perricone. A destra gli allievi dell'istituto «Vassallo» di Boves (Cuneo)

LA STAMPA per l'Europa







Sopra gli studenti della scuola media «Gancia» di Canelli (Asti). Qui a fianco i ragazzi dell'Istituto «Leonardo Da Vinci» di Cossato (Biella)

(FOTOREPORTER)

Due rassegne in una: domani alle 15 inaugurazione al Foro Boario



La Fiera di Primavera di Fossano ha raddoppiato unendo «Expoflora» alla rassegna commerciale, con un notevole incremento degli espositori

A Fossano c'è aria di primavera

Con «Exploflora» e la fiera commerciale

FOSSANO

Oltre 80 espositori su 4200 metri quadrati, più 2 padiglioni da 1000 ciascuno, e 3000 metri quadrati scoperti. E' la Fiera [illegible] Primavera che domani alle 15 sarà inaugurata nell'area espositiva del Foro Boario di Fossano. Gli organizzatori (Comune di Fossano, Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti, Cassa di risparmio di Fossano e Regione) hanno deciso di raddoppiare. Non più solo Expoflora animerà le grande [illegible] del Foro Boario, ma anche la fiera commerciale. «L'idea di unire queste due diverse fiere - ha dichiarato Enrico Serafini, presidente dell'Expo, la società che cura le manifestazioni per conto del Comune - nasce anche per contenere le spese creando un allestimento unico che eviti sprechi. Inoltre, l'Expoflora è stata potenziata negli espositori. Si chiamerà Fiera di Primavera proprio per sottolineare questo nuovo abbinamento».

Roberto Summa, responsabile dell'ufficio Agricoltura e Manifestazioni, condivide: «Certamente, se pensiamo agli antecedenti famosi dell'Expoflora, ossia alla Grande Flora, ricordiamo come i costi di gestione avevano indotto a depennarla dall'elenco delle rassegne. Del resto, manifestazioni del genere hanno [illegible]osti proibitivi tanto che a Genova, l'appuntamento [illegible] tiene ogni 4-5 anni. L'unione del verde alla fiera commerciale è stata resa possibile dal fatto che i vari espositori di Expoflora allestiranno gratuitamente, a titolo promozionale, i loro giardini e le loro aree verdi».

Oltre agli stand che provedono un'area dedicata agli sposi e alle «Eccellenze artigiane», ci sono ini[illegible] collaterali [illegible] «kermesse». Giovedì 5 maggio, alle 20,30, nella sala convegni «Brut e Bon», con il Centro provinciale di Medicina dello sport si affronterà il tema «L'educazione alimentare e la regolazione del peso». [illegible] alcuni decenni - dicono i promotori - i cambiamenti strutturali della nostra società comportano una sempre maggiore incidenza di sovrappeso e obesità. L'attenzione va rivolta ai giovani, per prevenire malattie cardiovascolari, metaboliche e tumorali scienti[illegible] ricondotte a un'alimentazione sbagliata». Nel convegno sarà illustrato il metodo «Doceo» per raggiungere il peso desiderato [illegible]d alcuna qualità di cibo. Relatori saranno Carlo Villosio, cardiologo, presidente dell'Associazione medici sportivi [illegible] Cuneo, e direttore del Centro; Gian Franco Adami, docente di Nutrizione clinica all'Università di Genova; Corrado Biolè, specialista in Medicina dello sport, medico del Centro Doceo-Cuneo; Alberto Rivarossa, chirurgo plastico, direttore dell'Unità operativa di Chirurgia plastica; Franco Parola, agronomo, responsabile dei servizi tecnici della Coldiretti di Cuneo. Moderatore: Lidia Eggmann.

Venerdì 6 maggio, la cena con prodotti tipici [illegible] salone «Brut e Bon» [illegible] collaborazione con la Coldiretti Fossano, al prezzo popolare [illegible] 7 euro (tutto compreso): menu con 2 antipasti, di cui [illegible] a base di salame di Cuneo, risotto alle erbette, roast-beef di fassone piemontese con insalatina di stagione, formaggi nostrani, macedonia di fragole. Vini della Cantina sociale di Clavesana.

MARCHIO DELLA REGIONE

Le Eccellenze artigiane

■ Mastri vetrai, pasticceri, mobilieri, [illegible] saranno protagonisti [illegible]e «Eccellenze artigiane», importante vetrina per pro[illegible] l'operosità e la creatività in Granda. «Visto il successo della scorsa edizione - dice Graziella Bramardo, presidente [illegible] Confartigianato Fossano - molti colleghi ci hanno chiesto [illegible] partecipare al percorso per vedere all'opera artigiani insigniti dalla Regione del marchio di Eccellenza: orafi, pasticcieri, restauratori, [illegible] vetrai e tutte le componenti il variegato mondo artigianale saranno così a disposizione dei visitatori per dimostrazioni pratiche. Penso sia [illegible] per il pubblico sapere [illegible] cosa c'è dietro [illegible] manufatto finito, conoscere i vari passaggi che, partendo dalla scelta della ma[illegible] prima, arrivano al risultato finale».

La parola ai lettori

Lettere ed e-mail vanno indirizzate a LA STAMPA
• Redazione di Imperia via Alfieri, 10, telefax 0183 273106 e-mail: imperia@lastampa.it
• Redazione di Sanremo via Roma 176, telefax 0184 500765 e-mail: sanremo@lastampa.it

Le accuse del direttivo Slc Cgil del casinò ai vertici dell'azienda per il pesante passivo registrato nei primi tre mesi dell'anno ■ Un invito alla magistratura a verificare le metodiche promozionali ■ Forse però molte delle responsabilità vanno addebitate a chi ha bocciato senza appello i progetti di rilancio della casa da gioco

Abbiamo appreso dagli organi di informazione il [illegible] stato dei conti [illegible] casinò, [illegible] chiude il bilancio [illegible] passivo di 712.724,00 Euro, con le conseguenti giuste preoccupazioni esternate dall'assessore comunale Parrino, a nome e per conto del Comune, proprietario [illegible] dell'azienda sanremese. Ora è molto facile prevedere che si cercherà di scaricare il disavanzo negativo sulle [illegible] sostenute per il personale. Si evidenzierà l'esigenza di esternalizzare i servizi accessori, considerati improduttivi e inutilmente costosi, creando la famosa società tanto cara al Dr. Martinelli. Da tempo la Slc Cgil sostiene che è sciocco eliminare una spesa creandone un'altra, i lavoratori [illegible] servizi [illegible] per l'azienda [illegible] inutile voce negativa, per esternalizzarli e quindi risparmiare [illegible] di creare una società interamente a carico del Casinò con presidente, direttori, vicedirettori, impiegati e chissà che altro che, se [illegible] costerà [illegible] i servizi da tagliare, costerà sicuramente [illegible] più. Lo scopo primario della società è quello di continuare a gestire il potere «politico finanziario» che il Casinò garantisce, la [illegible] gioco è [illegible] sempre sorgente [illegible] voti per una [illegible] corrente politica che, [illegible] alcuni degli attuali amministratori, ne continua a controllare il destino [illegible] calo degli incassi è un chiaro esempio di incapacità imprenditoriale. Il personale è [illegible] risorsa se formato ed adeguatamente impiegato, corsi di formazione inutili sono stati fatti, troppe assunzioni nel comparto amministrativo fatte e da fare senza potenziare il settore produttivo. Il personale non è una spesa, se oculatamente gestito, i rapporti con le associazioni sindacali devono essere chiari e costanti come previsto [illegible] Contratto di lavoro e [illegible] si può procedere [illegible] un rinnovo contrattuale [illegible] minciando con [illegible] ricattato, [illegible] si può continuare a fare i giochi di potere sul futuro dei lavoratori. Per meglio capire come [illegible] spesi i milioni di euro investiti nelle promozioni, bisognerebbe avere accesso [illegible] tabulati con i nomi dei beneficiari, per verificare chi è effettivamente il cliente con i requisiti necessari o chi ne beneficia [illegible] per i pasti del Metropole, straordinario [illegible] pio di [illegible] «politi[illegible]». Per noi miseri mortali conoscere le metodiche «promozionali» [illegible] impossibile ma per la Magistratura no. Ci auguriamo che l'attuale amministrazione comunale non abbassi la guardia. La Slc Cgil sicuramente non lo farà.

ANDREA FALZONE, direttivo Slc Cgil del casinò di Sanremo

Risponde Gian Piero Moretti: «La Cgil, esercitando il suo ruolo sindacale, difende i lavoratori del casinò e accusa i vertici dell'azienda di essere responsabili - per incapacità imprenditoriale - del calo degli incassi registrato dall'inizio dell'anno. E' un ruolo istituzionale e giustamente lo esercita. Ma forse, dietro al calo degli incassi, che in tre mesi ha superato i 700 mila euro, si nascondono altre ragioni che andrebbero ricercate al di fuori delle mura della casa da gioco. E fra queste la bocciatura, da parte del Comune, del trasferimento delle Slot machines nel [illegible] Palafiori di corso Garibaldi, con il potenziamento, quasi il raddoppio, del parco delle macchinette mangiasoldi; la bocciatura del grande progetto per la realizzazione del nuovo Roof garden, sul tetto del casinò destinato a diventare sede di gran galà e momenti di intrattenimento tutto l'anno; l'impossibilità, per l'azienda, di celebrare, con una serie di grandi eventi, il suo centesimo compleanno, ormai lasciato alle spalle. Forse, se alla gestione della «Spa Casinò», fosse stata offerta la possibilità di affrontare un maquillage di spessore, oggi l'azienda non sarebbe a piangere sul pesante disavanzo registrato e i sindacati avrebbero poco da eccepire sulla gestione e potrebbero dedicarsi al sostegno di rivendicazioni di altra portata in favore dei lavoratori».

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate



Nipote di artisti del circo: 7 mesi ed è già un po' funambola

Non poteva che essere già un po' funambola l'imperiese Alice Cosenza, [illegible] sette mesi, figlia di Armando e di Laura. Eccola impegnata in un virtuosismo sul palmo della mano del nonno materno, Bruno Frediani, conosciuto sì per [illegible] un coach [illegible] pugilato ma anche per il passato di grande artista del circo. I fratelli Frediani (con Bruno anche Paolo, Gigi e Rolando) hanno girato il mondo in tournee con i loro esercizi a corpo libero: da Baires a Tokio, da Las Vegas a Città del Capo. «Promette bene - dice [illegible] nonno entusiasta - [illegible] tanto mi da tanto....chissà che [illegible] giorno [illegible] partecipi a un'Olimpiade». [m. v.]

stasera al cinema

DIANA 1 Tel. 019-825.714
Sahara
Ore 15,30-17,50-20,10-22,40. € 7,00-5,00.

DIANA 2 Tel. 019-825.714
[illegible]
Ore 15,45-18-20,10-22,30. € 7,00-5,00.

DIANA 3 Tel. 019-825.714
XXX 2 The next level
Ore 16-18,10-20,20-22,30. € 7,00-5,00.

DIANA 4 Tel. 019-825.714
Be Cool
Ore 15,30-17,45
After the sunset
Ore 20,20-22,30. € 7,[illegible]

DIANA 5 Tel. 019-825.714
Gioco di donna
Ore 15,30-17,50-20,10-22,40
€ 7,00-5,00.

DIANA 6 Tel. 019-825.714
Missione Tata
Ore 15,50-18-20,15-22,30. € 7,00-5,00.

FILMSTUDIO. Tel. 019-813357
Tickets
Ore 20,30-22,30.

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Sahara
Ore 20,20-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

RITZ. Tel. 0182-640.427
Gioco di donna
Ore 20,15-22,30 € 6,00-4,00-3,00.

AMBRA. Tel. 0182-51419. www.cinemambra.it
Nuovo programma
Ore 21
€ 6,00-4,00-3,00.

ASTOR. Tel. 0182-50997
The wedding date
Ore 20,30-22,30. € 6,00-4,00-3,00.

MULTIPLEX. Tel. 40182-590342
SALA 1.
L'uomo perfetto
Ore 15,40-17,50-20,30-22,40
€ 7,00-5,00-4,00.

SALA 2. Striscia, una zebra alla riscossa
Ore 15,15-17,40.
Cellular ore 20,25-22,40
[illegible]
Ore 15,10-17,25.
Be Cool
Ore 19,50-22,30. € 7,00-5,00-4,00.
SALA 4. Missione Tata
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30.
€ 7,00-5,00-4,00.
SALA 5. Gioco di donna
Ore 16,10-19,40-22,25
€ 7,00-5,00-4,00.
SA[illegible] - The next level
Ore 15,25-17,50-20,15-22,35.
€ 7,00-5,00-4,00

CINEMA TEATRO LEONE. Tel. 4002168
Hitch, lui sì che capisce le donne
Ore 21,15. € 5,00-4,00.

[illegible] Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO.
Ore 21

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019/669961
Sahara
Ore 20,15-22,30. [illegible],50-4,00-3,00.

ARIA. Tel. [illegible]
La febbre. [illegible]
€ 6,50-5,00.

DIDUA. Tel. 019/692910
XXX 2 The next level
Ore 20,20-22,30 [illegible]

LOANESE. Tel. 019-669.961
[illegible] di [illegible]
Ore 20,15-22,30 € [illegible]

[illegible] Bassello Tel. 019-[illegible]
Manuale d'amore
Ore 21,30. 4,00

VERDI 1
Chiuso per lavori

VERDI 2
Chiuso per lavori

AMERICA. Via Colombo 11 - tel. 010 595.91 46
SALA A: L'uomo perfetto
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30
SALA B: La febbre
Ore 15,45, 18; 20,15; 22,30

ARISTON. [illegible] San Matteo 16r - tel. 010 247.35.49
SALE CLIMATIZZATE
Giochi da adulti. Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30
Million dollar baby. Ore 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO
Magazzini del Cotone - tel. 199.199.991
Manuale d'amore
Ore 20,15 (no martedì), 22,40; sab[illegible] 1,00
[illegible]
[illegible] 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; sab. anche 1,10
Robots
Ore 14 (sab. dom. e lun.); 16,05; 18,10.
Striscia una zebra alla riscossa
Ore 15,20; 17,35
Troppo belli
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30 (martedì ore 22,45); sab. anche 0,30
Missione tata
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. anche 0,30
La stella di Laura (no martedì)
Ore 14,30 (sab. dom. e lun.), 16,30; 18,30
La febbre (no martedì)
Ore 20,25, 22,45; sab. anche 1,15
[illegible]
Ore 14,55; 17,30, 20,05; 22,40; sab. anche 1,15
Tutti all'attacco
Ore 15,20, 17,40; 20, 22,20; sab. anche 0,55
The ring 2
Ore 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; sab anche 1,15
Litigi d'amore
Ore 20,15; 22,40, sab anche 1,10
Il ritorno del monnezza
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30; [illegible] anche 0,40
Rassegna italiana solo martedì.
3 metri sopra il cielo
Ore 15; 17,30; 20; 22,30
Dom. [illegible] mattina alle 10,30 proiezione di tutti i film insieme: «La [illegible]», «Robots», e «Manuale d'amore»

CITY. [illegible] XXV Aprile - tel. [illegible] 8690073
Un tocco di zenzero
Ore 15,30; 17,50, 20,30, 22,30

CORALLO. Via Innocenzo IV 13r - tel. 010 586.419
CORALLO 1: Millions
Ore 16; 18; 20,30; 22,30
CORALLO 2: Tickets Ore 18; 20,15
Vieni via con me
Ore 16; 22,30

EUROPA. Vi[illegible] 164 - tel. 010 377.9835
OGGI RIPOSO

CINE TEATRO INSTABILE
Via Cecchi 19 r - tel. 010 592.625
Litigi d'amore Ore 20,20; 22,30

ODEON. Corso Buenos Aires 83r - tel. 010 3628298
Bee cool
Ore 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
Missione tata
Ore 15,30, 17,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA. Via XX Settembre 274r - tel. 010 581.415
Manuale d'amore
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

RITZ. Piazza Leopardi - tel. 010 314.141
Crimen perfecto
Ore 15,30, 17,45; 20,30; 22,30

SALA SIVORI. Salita S. Caterina, 12 - tel. 010 553.2054
Comandante Ore 15,30; 17,50; 20,30; 22,30
La caduta Ore 15,30; 18,30; 21,30

UNIVERSALE
MULTI. Sala Via Ceccardi, 16r
Telefono 010 582.461
[illegible]
Ore 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
SALA 2: Gioco di donna
Ore 15,30. 17,50. 20,10. 22,30
SALA 3: The wedding date
Ore 16; 18,10, 20,20; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Via Pieragostini
Tel. orari al 199 123.321. www.ucicinemas.it
[illegible] di [illegible]
Orario solo sab. e dom. alle 14
Hitch
Ore 20,15; sab e dom anche alle 15,30
Manuale d'amore
Ore 19,15; 20,30; 22,45; sab. anche all'1
American trip
Ore 14,50 (sab. dom. e lun.); 16,15; 18,15, 20,15; 22,45; sab. e dom. anche 14,15; sab anche 0,50
Be cool
Ore 14,50 (sab. dom. e lun.); 17,35; 20,05; 22,35; sab e dom. anche 15; sab anche 1
Robots Ore solo sab e dom alle 14,20
La caduta Ore 16,20; 19,20; 22,20;
Litigi d'amore Ore 16
The ring 2
Ore 15,30; 17,50, 20,20; 22,40; sab. anche 1,00
Il volo della [illegible]
Ore 17; 20; 22,40, [illegible] e dom. anche 14,30; sab anche 0,50
Cellular
Ore 16,55; 18,55; 20,05; [illegible] sab e dom anche 14,55; sab anche 0,55
XXX 2: the next level
[illegible] 16,15; 18,25, [illegible] 20,15; 20,40; 22,15; 22,50; sab e dom anche 14,15; 14,20; sab anche 0,15; 1
Missione tata
Ore 16,15; 19,15; 20,15; 22,15; [illegible] anche 14,15; sab anche 0,15
Un amore in prestito
Ore 16,10, 18,10; 20,10, 22,10; sab. e dom. anche 14,10; sab anche 0,10
[illegible] di Laura
Ore solo sab e dom alle 14
L'uomo perfetto
Ore 16,30, 18,20, 20,30; 22,30; [illegible] anche 14,30; sab anche 0,30
Gioco di donna
Ore 17,30; 20; 22,30; sab. e dom. anche 15, sab [illegible]
S[illegible]
Ore 17,20; 20; 22,30; [illegible] e dom. anche 14,50; [illegible]

TEATRO CARLO FELICE Tel. 010.589.329-591.697
OGGI RIPOSO

TEATRO DI GENOVA Tel. 010.534.22.00
[illegible] della Corte
Al Foyer «**Poesie vocali e concertanti**», a cura di Massimo Bacigalupo.
[illegible] 17,30; ingresso libero
SALA [illegible]: Il malato immaginario di Molière. [illegible] Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Regia di Guglielmo Ferro. Con Massimo Dapporto, Susanna Marcomeni, Sebastiano Tringali e Riccardo Peroni. Ore 20,30. Primo [illegible] €23,50, secondo settore €16
SALA DUSE: La morte e la fanciulla di Ariel Dorfman. [illegible] Esperienze Teatrali, regia di Riccardo Bellandi. Con Alessandra Schiavoni, Massimo Brizi e Federico Vanni. Ore 20,30. Primo settore €23,50, secondo settore €16

POLITEAMA GENOVESE
Tel. 010.839.3589
Ficarra & Picone in «Sono cose che capitano» di e con Ficarra & Picone. Ore 21

[illegible] DEL [illegible]
[illegible] 793
SALA AGORÀ: OGGI RIPOSO
SALA ALDO TRIONFO: OGGI RIPOSO
SALA DINO CAMPANA: Lecturae: I persiani di Eschilo, ricerca di Tonino Conte con Alberto Bergamini, Enrico Campanati, Simona [illegible]

TEATRO GUSTAVO MODENA Tel. 010.412.135
OGGI RIPOSO.

TEATRO HOP ALTROVE
Piazzetta Cambiaso 1. OGGI RIPOSO

TEATRO CARGO Piazza Odicini
[illegible] 010.694240. OGGI RIPOSO

CAVOUR. Tel. 0183.61978.
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
La sposa turca
Orari: 20,15-22,40, Euro 6-4

DANTE. Tel. 0183-293620.
Crimen perfecto
Orario 20,30-22,40 Euro 6-4

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
The wedding date
L'amore ha il suo prezzo
Orario 20,20-22,40. [illegible]

POLITEAMA. Tel. 0183-495930 sito www.domenoi.it
Gioco di donna
Orario 20,20-22,40 Euro 5-4

CAPITOL. Tel. 0184-43440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
Sahara
Orario 20,30-22,30
Euro 5-4

DON BOSCO. Tel. 0184254894.
OGGI RIPOSO

CRISTALLO. Tel. 0184206049
[illegible]

[illegible]. Tel. [illegible]
Cellular. Orari (indicativi): 15,30-22,30.
Euro 7-4

[illegible]
Gioco di donna
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 7-4

ARISTON ROOF Sala 1 [illegible]
[illegible]
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 7-4

ARISTON ROOF Sala 2. Tel. 0184-506060.
Ore 15,30-17,40: **Litigi d'amore**
[illegible] 20,30-22,30: **Il** [illegible] **del "Monnezza"**
Euro 7-4

ARISTON ROOF Sala 3 [illegible]
Troppo belli
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Euro 7-4

CENTRALE. Tel. 0184-507822.
XXX 2 - The next level
Orari (indicativi): 15,30-22,30
Euro 7-4

[illegible]. Tel. 597822
L'uomo perfetto
Orari [illegible] 15-30-22,30.
Euro 7-4

SANREMESE. Tel. 01[illegible]
Missione tata
Ore 15,30-22,30. Euro 7-4

I PROGRAMMI E GLI ORARI DEI FILM POSSONO VARIARE A SECONDA DELLA DURATA DELLA PROIEZIONE E DELLE ESIGENZE DELLE SALE

le trame dei film

■ **COOL.** Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, con John Travolta e Uma Thurmann. Seguito di «Get shorty», descrive le vicissitudini nel mondo discografico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer.

LA CADUTA. Drammatico. Regia di di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler [illegible] la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della [illegible] tedesca.

CELLULAR. Azione. Regia di David R. Ellis, [illegible] Kim Basinger e Chris Evans. [illegible] giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una telefonata di [illegible]: una donna disperata dice di esser stata [illegible] da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen («In linea con l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2».

[illegible]. Documentario. Regia di [illegible]. L'autore americano intervista [illegible] Castro: il Lider maximo parla di sé, del suo Paese, del rapporto con gli Stati Uniti.

CRIMEN PERFECTO. Commedia. Regia di Alex De La Iglesia, [illegible] Guillermo Toledo e Monica Cervera. L'insignificante Lourdes è commessa in un centro commerciale: un giorno [illegible] a una [illegible] tra l'uomo dei suoi sogni, il raffinato Rafael, e [illegible] collega. Quest'ultimo [illegible], comincia a ricattare Rafael obbligandolo a sposarla.

LA FEBBRE. Commedia. Regia di Alessandro D'Alatri, [illegible] Fabio Volo e Valeria Solarino. A Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno: aprire [illegible] con gli amici.

I GIOCHI [illegible] GRANDI. Drammatico. Regia di John Curran, con Mark Ruffalo e Naomi Watts. Gli amici Jack e Hank insegnano al college in una cittadina universitaria [illegible]: un giorno la moglie del primo scopre di esser tradita con la consorte di Hank e comincia a sua volta, per vendetta, una relazione con questo. Nel cast figurano inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Six Feet under» Peter Krause.

GIOCO DI DONNA. Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana dal 1933 a Cambridge fino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera di origine spagnola.

MANUALE D'AMORE. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Quattro storie che s'intrecciano e descrivono momenti di un rapporto di coppia.

MISSIONE TATA. Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel [illegible] è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da casa.

SAHARA. Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Rojas, scienziata delle Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler.

SAIMIR. Drammatico. Regia di Francesco Munzi, con Mishel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Saimir vive con il padre in un sobborgo vicino a Roma e odia l'«attività» del genitore: il traffico di immigrati clandestini.

SPANGLISH. Commedia. Regia di [illegible] L. Brooks con Adam Sandler e Paz Vega. Flor è una ragazza madre messicana che si trasferisce a Los Angeles dove trova [illegible] cameriera nella casa dell'affermato ristoratore John e della moglie Deborah (Tea Leoni), coppia in crisi. Dal regista di «Qualcosa è cambiato».

[illegible] **WEDDING DA[illegible].** Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di [illegible] Grace» Debra Messing) viene a sapere che il suo ex fidanzato sarà testimone di nozze della sorella e per farla ingelosire si presenta al [illegible] inglese con Nick Mercer, lnomato accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico»). Dal romanzo di Elisabeth Young «Asking for trouble».

TROPICAL MALADY. Drammatico. Regia di Apichatpong Weerasethakul, con Sakda Kaewbuadee e Banlop [illegible]. Il soldato Keng e il contadino Tong sono innamorati: improvvisamente la vita del loro villaggio viene sconvolta da una bestia che uccide le mucche.

TROPPO BELLI. Commedia. Regia di Ugo Fabrizio Giordani, con Costantino Vitagliano e Daniele Inter[illegible]. [illegible] sul grande [illegible] per i personaggi tv Costantino e Daniele, impersonano due amici che sognano di diventare famosi nel mondo del cinema, conoscono una [illegible] e vengono coinvolti in una truffa.

L'UOMO PERFETTO. Commedia. Regia di Luca [illegible], con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. [illegible] di Roma, la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore [illegible] per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo».

IL VOLO [illegible] FENICE. Avventura. Regia di John Moore, con [illegible] Quaid e Giovanni Ribisi. A causa di una tempesta di sabbia, un aereo precipita nel deserto del Gobi. I sopravvissuti, senza possibilità di comunicare e con pochi viveri, si rendono presto conto che l'unica via di scampo è [illegible] un nuovo [illegible] con i rottami del vecchio. Rifacimento del film del 1965 di Robert Aldrich.

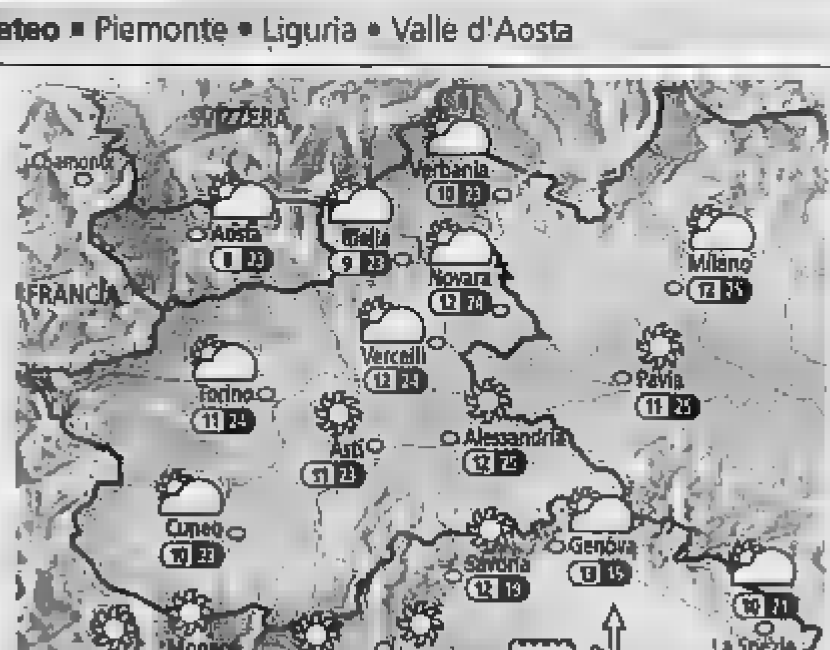
XXX 2 - THE NEXT LEVEL. Azione. Regia di Lee Tahamori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex soldato dei reparti speciali rinchiuso in un [illegible] militare. [illegible] dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, è una serie [illegible] da Vin Diesel mattatore.

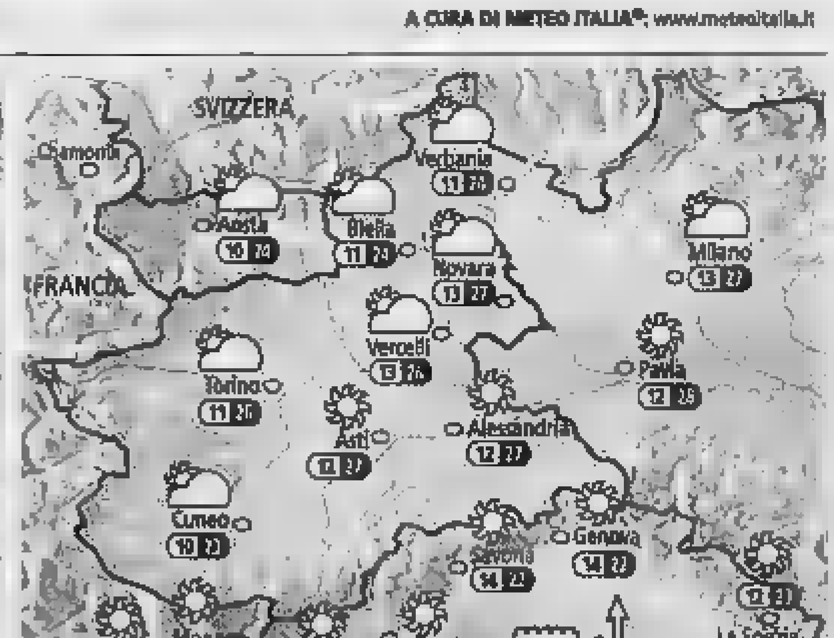
[illegible] A CURA DI **Daniela Cavalla**

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 33 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle ore 9 e 50 minuti

OGGI Al mattino nubi medio-alte in transito su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale. Per il resto cielo sereno. [illegible] corso della giornata attenuazione della nuvolosità alta e sottile e comparsa di cumuli sul Biellese e l'alto Vercellese, ma con basso rischio di rovesci. Sul resto del territorio cielo sereno. Temperature [illegible] aumento sia [illegible] valori minimi che massimi. Venti deboli di direzione variabile.

DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta, Biellese, Ossola e alto Vercellese, con possibilità di sporadici rovesci, in attenuazione in serata. Qualche nube anche sull'Appennino Ligure, ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con valori massimi sui 27-28° sulle pianure. Venti deboli di direzione variabile, con brezze lungo le coste liguri.



Un arrotino all'opera «dal vivo» è fra i numerosi protagonisti della Festa dell'artigiano, che si terrà a Imperia il 1° maggio

Stand allestiti in piazza Mameli, via Mazzini e piazza Monsignor Marello

Torna la festa dell'artigianato

Domenica 1° maggio a Borgo Fondura

Torna la [illegible] dell'artigiano il 1° maggio a Borgo Fondura di Imperia: è la quarta edizione. Si tratta di un ritorno [illegible] grande richiesta», grazie al [illegible] crescente arriso agli scorsi appuntamenti. Gli stand [illegible] allestiti in vari angoli del quartiere portorino: piazza Mameli, via Mazzini e piazza Monsignor Marello, con dimostrazione di maestria che sveleranno i segreti di impagliatori, marmisti, orafi, intarsiatori di legno d'ulivo. Viene quindi riconfermata la formula vincente ideata da Circolo Borgo Fondura e Cna provinciale con il patrocinio di Comune e Camera di commercio. L'organizzazione è dalla Espansione di Paola Savella.

A parlare del successo dell'iniziativa è il presidente della Cna, Pier Giovanni Martini: «Intanto i visitatori apprezzano la varietà e la qualità dei circa cento stand di artigiani, fra settori artistico, tradizionale e prodotti tipici, [illegible] le [illegible] caratteristiche che vi si rappresentano, quali quelle di mestieranti che ripropongono antichi mestieri con attrezzi d'epoca. Quest'anno si potrà vedere all'opera, dal vivo, un forno o un mulino. Il tutto incastonato in un ambiente, quello di Borgo Fondura, che tradizionalmente è stato e continua ad essere l'ambiente ideale, naturale in cui far convivere e sviluppare le imprese artigianali.



Un intagliatore del legno, altra attività che verrà rappresentata alla Fondura

Ma soprattutto perché sempre più vengono apprezzati la capacità e il valore di chi, lavorando, mostra il piacere del "saper fare", di quanto realizza e, soprattutto, garantisce la qualità della vita nelle città e nei paesi della nostra provincia».

Conclude Lorenzo Pino, presidente del Circolo Borgo Fondura: «Il nostro sodalizio, che promuove per il quarto anno questa manifestazione, è ormai diventato un credibile interlocutore degli enti pubblici locali, riconosciuto pienamente dal Comune di Imperia, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. Tutti e tre gli enti infatti credono come noi all'importanza della manifestazione che si svolge tradizionalmente il 1° maggio nel nostro rione. Ovviamente l'evento ha una duplice valenza: quella di portare alla luce l'importanza sociale ed economica del mondo dell'artigianato e di valorizzare il rione, che storicamente costituisce la culla di queste attività».

Con un incremento ulteriore anche riguardo agli addetti, ormai circa 11.300

Un esercito di 7300 micro-imprese

E' la fotografia del tessuto artigianale imperiese

IMPERIA

Secondo la nuova definizione dell'Unione europea, la spina dorsale delle [illegible] artigianali nell'Imperiese è composto da «micro imprese». Realtà piccole, ma che abbracciano [illegible] il territorio, formando un tessuto di grande valore sociale e occupazionale. E' un [illegible] che continua a crescere e svilupparsi: sono ormai oltre 7300 le imprese iscritte all'albo provinciale, circa il 30% di tutte le realtà iscritte alla Camera di Commercio, con un incremento ulteriore anche riguardo agli addetti, ormai [illegible] 11.300, e riguardo al valore aggiunto prodotto. Commenta Martini: «Tutto questo mentre intorno si assiste, e [illegible] da ora, ad una crisi preoccupante di comparti economici un tempo trainanti».

Prosegue: «Nonostante questo successo, che ormai dura da anni, e nonostante l'impegno che la Cna provinciale continua a sostenere per fare emergere ancor più il ruolo dell'artigianato e [illegible] piccola impresa, cioè per assicurarne nella società ed a livello di istituzioni il pieno riconoscimento della insostituibile funzione sociale ed economica svolta, dobbiamo dire che a questa grande [illegible] non sempre corrisponde la necessaria attenzione da parte degli enti pubblici. Un'attenzione che sarebbe, invece, dovuta, [illegible] fosse altro che per assecondare il processo di crescita in atto di questo fondamentale comparto; e, aspetto ancor più attuale, per cogliere appieno quante innovazione e quante professioni innovative presenta oggi l'artigianato locale. Comparto che vede sia la ripresa di settori tradizionali che l'emergere di professioni moderne, tecnologicamente avanzate».

In questo panorama variegato s'inserisce l'impegno del sindacato: «L'attenzione è rivolta a contrastare l'indifferenza manifestata dai centri decisionali, al tentativo di marginalizzare e, talora, colpevolizzare le imprese artigiane, spesso confuse con quelle irregolari o considerate responsabili di colpe non commesse: nell'ambito della sicurezza negli ambienti di lavoro, notiamo ad esempio la morbosa, interessata attenzione alle sole imprese artigiane o a taluni [illegible] comparto per le verifiche ed i controlli di legge, dimenticando che spesso è nella "grande" impresa ed in altri settori che si riscontrano le irregolarità più macroscopiche. Il nostro impegno maggiore sarà rivolto ad aprire una "vertenza artigianato" per affermare quel riconoscimento di ruolo e di importanza, per riportarlo al centro dell'attenzione sociale, istituzionale e pubblica; [illegible] soprattutto [illegible] indirizzato ad assicurare all'artigianato ed alla micro-piccola [illegible] rappresentanza più forte, nell'ambito di una grande confederazione nazionale come la Cna».



Foto di gruppo per Cna: da sin. il funzionario Maini, il sindaco Sappa, il presidente Martini e il direttore Antonio Martellini





Debellò la peste che affliggeva il borgo ligure nel 1376

Varazze festeggia S. Caterina

Patrona della città assieme a Jacopo

Nata a Siena nel 1347 nel quartiere di Fontebranda, [illegible] trada dell'Oca, Santa Caterina nel 1376 [illegible] recò ad Avignone ad implorare la clemenza per i fiorentini che erano in guerra con la Santa Sede, ma soprattutto rivolse esortazioni a Gregorio XI perché ristabilisse a Roma [illegible] governo della Chiesa. Il Pontefice già propenso [illegible] seguire quel consiglio, visti gli insistenti incitamenti [illegible] Caterina, ruppe gli indugi e riportò la Santa Sede in Vaticano. Caterina morì a Roma il [illegible] aprile del 1380.

La Santa, che si fermò a Varazze per visitare la patria del confratello Jacopo da Varagine, era reduce dalla missione presso Gregorio IX ad Avignone (ottobre 1376). [illegible] incontrò il Vescovo betlemmitano Alde[illegible] che stava nel varazzino per sollecitare u[illegible] crociata a Gerusalemme. La Santa, inorridita dall'aspetto della cittadina [illegible] segnata dalla peste, [illegible] una preghiera riuscì [illegible] spegnere il morbo dell'epidemia e contemporaneamente [illegible] una visione in Sant'Ambrogio che le rivelò particolari sulla sua morte (traslazione della salma dal primo sepolcro alla chiesa [illegible] Santa Maria sopra Minerva a Roma). Jacopo da Varagine [illegible] Santa Caterina [illegible] Siena sono considerati i due patroni [illegible] Varazze e in loro onore si fanno numerosi festeggiamenti, primo tra tutti quell[illegible] in programma domani.

La Santa portò nel petto un cuore d'eroe con tutte le tene[illegible] di un [illegible] di donna. Caterina nacque dal tintore Jacopo Benincasa e da Lapa Piangenti. A sette anni fece voto di verginità, a sedici ricevette l'Abito del Terz'Ordine [illegible] San Domenico, dopo aver sostenuto lotte eroiche con i suoi familia[illegible] per dedicarsi tutta al divino servizio. Come detto, riportò [illegible] Roma il Pontefice, dopo il lungo esilio di Avignone, e si adoperò con tutte le forze a scongiurare il doloroso scisma d'Occidente, sorto dopo l'elezione di Papa Urbano VI. Ardente di amore per il Cristo crocifisso il primo aprile 1370 ricevette le [illegible] Stimmate, rimaste invisibili, che portò nel suo corpo. Morì a Roma nel 1380. Il suo corpo riposa nella Basilica di Santa Maria sopra Minerva. Papa Pio II nel [illegible] l'ha proclamata [illegible] Pio IX nel 1866 l'ha dichiara Compatrona [illegible] Roma. Pio XII nel 1939 l'ha nominata Patrona d'Italia assieme a [illegible] Francesco d'Assisi e nel [illegible] protettrice delle infermiere.





PROGRAMMA

Sfilata e banda domani in centro

Da oltre seicento anni Varazze celebra Santa Caterina da Siena che nel 1376, passando dal paese marinaro sconvolto dalla peste implorò il Cielo, ottenendo la fine della terribile epidemia che tanti morti aveva provocato. Il [illegible] storico che [illegible] svolge ogni anno sempre alla quarta domenica [illegible] aprile, ripercorre [illegible] processione le strade [illegible] le quali la Santa passò lasciando Varazze per dirigersi verso Genova. La manifestazione è organizzata dall'Associazione culturale Sacre rappresentazioni [illegible] Caterina da Siena, in collaborazione con il Comune. Il sodalizio è un [illegible] cittadino che si propone di diffondere la conoscenza della vita e delle opere della Santa con iniziative artistiche e culturali d'ogni genere. Il corteo [illegible] oggi composto di circa 450 elementi, compresi attori e [illegible]parse, divisi in gruppi che attraverso rappresentazioni plastiche, rievocano [illegible] episodi della vita della Santa toscana. Dal 1998, inoltre, anche [illegible] passo dell'esistenza [illegible] Beato Jacopo da Varagine. Abiti, accessori, bandiere, armi [illegible] realizzati con scrupolosità e competenza dai volontari dell'Associazione e rispecchiano [illegible] fedeltà modelli, tessuti, forme [illegible] materiali del 1300 e del 1400.

IL PROGRAMMA La festa patronale inizia domani [illegible] ore [illegible] nella [illegible] parrocchiale di Sant'Ambrogio. Alle 10 la sfila[illegible] parte alla volta del palazzo comunale alla presenza delle autorità civili e della banda musicale [illegible] arrivo sul sagrato della chiesa. Mezz'ora dopo ec[illegible] la processione votiva per le strade del centro storico di Varazze, [illegible] arrivo in piazza Santa Caterina previsto a mezzogiorno. Nel pomeriggio, [illegible] ore 15, rientro della processione nella parrocchia [illegible] Sant'Ambrogio con arrivo alle 16,30.

IL [illegible] Il corteo che ogni anno richiama centinaia [illegible] persone, si snoda da piazza Sant'Ambrogio, [illegible] centro [illegible]rico di ponente, a via Campana, Caduti della Libertà, Ponte Teiro, piazza Dante, via Mameli, Savona, Battisti e piazza Santa Caterina.

LA [illegible] SELEZIONI [illegible] DI [illegible]

In gran forma Manca Lorenzini e la Cattaneo

■ Ottimi risultati per gli schermidori savonesi nella terza prova [illegible] selezione interregionale a Chiavari, valida per la qualificazione alle finali nazionali di Rimini. Il Circolo Scherma Savona festeggia per il primo posto ottenuto da Nicolò Manca che nel fioretto Allievi non ha avuto rivali fino all'ultimo assalto quando ha ceduto al pisano Iacopo per una sola stoccata (15-14). Sempre per il «Circolo», ha ottenuto il secondo posto Nicolò Lorenzini, autentica sorpresa nella spada Giovanissimi. Soltanto nella finalissima, [illegible]opo ottimi assalti nella fase di qualificazione, Lorenzini si è dovuto arrendere (10-8) al toscano Massaini. Ma anche i savonesi affiliati al Circolo Scherma Liguria grazie alla Leon Pancaldo hanno ottenuto eccellenti risultati [illegible] la vittoria [illegible] Stella Cattaneo nella spada Giovanissimi. La giovane schermitrice, dopo i risultati degli ultimi mesi, è sotto osservazione dei tecnici che la considerano una [illegible] promessa. Una grande soddisfazione per il maestro Sergio Nasoni scopritore di quello Stefano Carozzo [illegible] stabilmente nel giro azzurro per la Coppa del [illegible]. Infine, da segnalare [illegible] terzo posto [illegible] Davide Damele nella spada Allievi. Una medaglia [illegible] bronzo che conferma i progressi di questo giovane atleta. [g. o.]

CONTINUA SENZA [illegible] DEL TIRO [illegible]



Schenardi ha sfiorato l'en plein

Priama: Coppa [illegible] Aprile all'imperiese Schenardi

■ Stagione senza interruzioni, dai campionati invernali a quelli di primavera: così al campo [illegible] tiro della Priama di Albisola si alterneranno tiratori su tiratori c[illegible] grande soddisfazione del patron Angelo Tessitore e del delegato Fitav Bonello. Intanto proseguono le affermazioni dell'imperiese Guglielmo Schenardi che per un piattello non ha centrato il primo en plein di 50 su 50 del 2005. Coppa 25 Aprile: 1° Guglielmo Schenardi (Imperia) 49/50; 2° Giorgio Ravera (Borgio Verezzi) 47/50; 3° Lino Belledonne (Savona) 45/50; 4° Mauro Rossetti; 5° Palumbo 45/50; 6° Delfino; 7° Pelissa; 8° Salvatico; 9° Cianchelli; 10° Rinaudo; 11° Puppo; 12° Giannerini; 13° Agresta; 14° Fravega; 15° Massaferro; 16° Bozzano; 17° Boero; 18° Di Cesare; 19° Vignolo; 20° Bonello; 21° Orecchia; 22° Mombelli; 23° Briano; 24° Beviacqua; 25° Dulbecco; 26° Serrati; 27° Bondioni; 28° Novelli; seguono altri. Prossime gare: domenica primo maggio prova di campionato sociale. Inizio delle gare alle 10 per [illegible] piattelli a scorrere; sabato 14 e domenica 15 «Fiocchi Day 2005». Nei giorni 19, 20 e 21 preavviso di gara gastronomica con prenotazione. [n. d. m.]

[illegible] ALLA SCANDONE [illegible] DECIDE LA RIVALE DEL SAVONA: SPERANDO SIA SOLO UNA SERATA DI SPORT

Un vulcanico Posillipo-Recco

Stasera alle 19,15 lo spareggio per la finale

Danilo Sanguineti

RECCO

Sarà come giocare in cima al Vesuvio: quanto accaduto martedì sera a Punta S. Anna è uno scherzo al confronto. Tanto per avere un'idea di cosa attende la Pro Recco stasera alla Scandone, nella quinta e decisiva gara di semifinale scudetto (si parte alle 19,15 per consentire la diretta tv su Rai Sport Sat) ai tifosi biancocelesti più caldi funzionari di polizia hanno telefonato, sconsigliando loro di farsi vedere a Napoli perchè sono stati informati che l'accoglienza sarebbe con i «controfiocchi». Sono mobilitati gli Ultras del Napoli Calcio, [illegible] di terremotare la piscina, e chi era nel '93 ad assistere a gara-3 della finale scudetto con il Savona lo ricorda perfettamente.

Per onestà va detto che il Rekko Front, [illegible] gruppo [illegible] tifosi «ultras» martedì a Punta S. Anna ha avuto [illegible] mano pesante. Ecco un elenco dei fatti accertati (perché visti dai cronisti) e raccontati dal clan del Posillipo. I fatti certi. Piscina tappezzata da striscioni: «Posillipo a rubare campionis, è l'unico riferibile. Ma l'atmosfera si era già surriscaldata un'ora prima della gara, all'arrivo del Posilipo a Punta S. Anna, quando una ventina di tifosi aveva accolto i giocatori e i dirigenti rossoverdi con un lancio di facsimile di banconote [illegible] 500 euro [illegible] grido «gli scudetti li [illegible] con questi». La tensione saliva alle stelle alle 20,25 quando Porzio squalificato tentava di accomodarsi nella tribunetta dietro la sua panchina. [illegible] tecnico del Posillipo era costretto ad andare nella tribuna più lontano perchè i Carabinieri faticavano a «tenerlo separato» dal gruppo del Rekko Front. Da Napoli hanno aggiunto altre accuse: prima della gara, mentre si recava in piscina, Scotti Galletta, difensore rossoverde, è stato aggredito; durante la gara o appena finita, è stata rubata a bordo vasca la borsa di Zlokovic; dopo la gara il pullman napoletano è stato preso a sassate.

E' chiaro che a questo punto ogni residuo rapporto amichevole è finito nel cestino. Se persino Silipo che due anni fa fu omaggiato di una targa per il suo rientro in attività [illegible] Rekko Front per poco non si scagliava contro i capi Ultras (è stato insensatamente e vergognosamente insultato), significa che in quanto a rispetto stiamo a zero. L'altra novità dell'ultima ora è che di tutto quanto accaduto in gara-4 gli arbitri Collantoni e Grosso prima, con il loro rapporto, e il Giudice sportivo Pascerini poi, con la sentenza, poco è filtrato. Basti pensare che il solo Postiglione è stato squalificato, nonostante gli espulsi definitivi siano stati anche Vujasinovic e Zlokovic.

[illegible] il serbo e il montenegrino sono stati graziati perché [illegible] precedentemente diffidati, al contrario di Postiglione. Quindi stasera in panchina rientra Porzio, e le due squadre avranno [illegible] solo assente eccellente a testa: Postiglione e Ikodinovic che sconta il secondo turno di squalifica per gli ospiti.

Ricordandoci che c'è anche l'aspetto tecnico, si può tentare di ipotizzare il match: decideranno le difese, De Crescenzo sa come irretire l'attacco del Posillipo, ma c'è da tener presente il fattore psicologico. C'è da attendersi poco spettacolo con il match deciso [illegible] precisione con l'[illegible] in più, le espulsioni e i falli in attacco. A proposito: gli arbitri saranno i romani Bianchi (il migliore quest'anno) e Caputi, quello che in una memorabile finale Posillipo-Pescara di 8 anni fa alla Scandone si beccò una seggiolata alla schiena...

LA RARI STA ALLA FINESTRA

Prevendita per le sfide-scudetto

■ Parte la caccia [illegible] biglietto [illegible] le finali scudetto di pallanuoto. Ieri la Rari Nantes Filanda Carisa ha aperto [illegible] prevendite per gara-1 solo per gli abbonati, da oggi [illegible] alle [illegible] 12 del 3 maggio, invece è aperta a tutti coloro [illegible] martedì [illegible] in questa importante data per lo sport [illegible] Questi gli orari della segreteria di corso Colombo che si trova dentro la piscina Olimpica: dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18. Sabato pomeriggio e domenica esclusi. I prezzi di biglietti: Tribuna numerata intera 15 euro (ridotto 12), gradinata intera 12 euro (ridotto 6). Per informazioni telefonare allo 019.801553. [en. for.]



Alberto Angelini, savonese, capitano del Recco che stasera tenta l'impresa a Napoli

[illegible] TORNEI MINORI

Riflettori sulla Veloce a Sanremo

Salvo clamorose sorprese, sempre possibili fino a quando la matematica [illegible] i verdetti, tutto sembra deciso nei campionati di Seconda e Terza categoria. Veloce e Sassello hanno accumulato vantaggi che solo il verificarsi di molti eventi negativi può mettere in discussione.

In Seconda, l'ipoteca della capolista è arrivata domenica scorsa quando i savonesi hanno portato a +8 il margine sulla Sanremo Boys. E' vero che ciò è stato possibile grazie al turno di riposo dei matuziani ed è anche doveroso sottolineare come sia ancora da giocare lo scontro diretto, proprio domenica. [illegible] anche tenendo conto che i savonesi devono ancora affrontare il [illegible] riposo, sembra arduo che i matuziani possano rendersi ancora pericolosi. Poi, come sottolinea giustamente il dirigente Giorgio Levo «sul campo sanremese sarà possibile gestire due risultati [illegible] tre per cui il match [illegible] può giocare con relativa tranquillità». Domenica comunque a Pian [illegible] Poma B (ore 16) è previsto il pubblico dell[illegible] di occasioni considerato che [illegible] numerosi gli sportivi savonesi desiderosi di non perdersi i festeggiamenti in caso di risultato positivo. Il resto del programma è solo contorno: Taggia-Borghetto; S. Nazario-Cengio (15,30); Pontelungo-Don Bosco; Millesimo-Mallare; Celle-S. Ampelio (17,15).

In Terza il Sassello affronta la trasferta sul campo della S. Filippo Neri: il team di Cesare Renzini può giocare un brutto scherzo alla capolista che comunque ha una quindicina di punti da gestire. Il Camporosso va sul terreno del Letimbro mentre il Dolcedo è in casa del Riva Ligure: anche queste due gare promettono emozioni. Il turno si completa con Nolese-Calizzano; Priamar-Murialdo; S. Cecilia-Spotornese; Valleggia-Val Steria e Plodio-Villanovese

Le squalifiche. Questi i provvedimenti del Giudice sportivo regionale: in Eccellenza campionato finito per Brilla (Imperia) fermato per due giornate; per una stop a Amirante (Sestrese), Paganini (Sarzanese); Ottoboni (Busalla); Ghiorzo (Sestri Levante); Beatrice e Casbarra (Ventimiglia); Limarelli (Golfodianese); Mazzei (Imperia). In Promozione due turni a Botti (Argentina) e Baliendo (Pietra); uno a Amos (Arenzano); Muni (Albenga); Luzzi (Bragno); Sardo (Cairese); Gagliotti (Alassio). In Prima un turno a Caputo (Cisano), Amico e Poggi (Laigueglia), Costamagna (Ospedaletti) e De Luca (Andora). [g. o.]

[illegible] SECONDO TURNO DELLA FASE REGIONALE ENDAS MENTRE PROSEGUE IL «S. PAOLO INVEST»

Il Bar Bologna mette in crisi Traversa

Vittorie per La Boccia, Pentacampeon e Ristorante Lanterna

Ennio Fornasieri

PIANA CRIXIA

Seconda giornata della fase Endas (vittorie di Impresa Traversa e Pizzeria Drago) ed altro turno di partite per il campionato del «S. Paolo Invest» di calcio a cinque. Nella fase regionale questi i risultati dei due gironi.

Gruppo A: Tessil Moda-Ignazio Messina 7-3, Impresa Traversa-Villa Carla 1-0. **Classifica:** Tessil Moda Genova p. 6; Impresa Traversa 4; Ignazio Messina Genova 1; Villa Carla [illegible] **Gruppo** [illegible] Impresa Edile Buccheri-Tabarca L.D. 5-6, Pizzeria Drago-Real Cairo 3-2. **Classifica:** Tabarca L. Dance p. 6; I. Edile Buccheri, Pizzeria Drago 3; Real Cairo 0.

Nel «S. Paolo Invest» continua il momento negativo dell'Impresa Traversa di Dego battuto da un Bar Bologna trascinato da Francia e Garulli, continua la leadership di Pentacampeon mentre il [illegible] Cairo appare distratto dalla fase regionale. Nel girone Silver pari del Mojito con il bomber Quinto ritornato nel suo ruolo di portiere.

Girone Gold: Villa Carla-M2 Infissi 3-1 (S. Borreani, 1 Giordano, 1 A. Bottiglioni); Albatros-Pizzeria Valleverde [illegible] (4 Niko Ogici, 2 Arsen Ogici, 1 Elton Saliaj, 1 Aleks Pira, [illegible] Stacoda, 1 S. Delfino); Impresa Traversa-Bar Bologna 3-5 (1 Traversa, 1 Prato, 1 R. Astesiano, [illegible] Roso, [illegible] Francia, 1 Ferraro); La Boccia Carcare-Real Cairo 5-4 (3 Murtas, 1 Verdi, 1 Panelli, 3 Mendola, 1 Ferri); Italiana Coke-Pentacampeon 1-6 (1 Frattini, 2 Costa, 2 Caracciolo, 1 Pasculli); Acc. Da Mito Spigno-Ristorante La Lanterna 1-4 (1 Gandolfo, 1 Mallarini, 1 Ghirardi, 1 D'Angelo, 1 A. Pregliasco).

Classifica girone A: Albatros p. 12; Roby Bar Altare 9; M2 Infissi, Impresa Traversa, Villa Carla, Bar Bologna 6; Pizzeria Valleverde, Bar Charly 0.

Classifica girone B: P[illegible] p. 13; La Boccia Carcare 10; Ristorante Lanterna 9; Pizzeria Drago 8, Italiana Coke, Real Cairo 6; Mister Contact 3; Acc. da Mito Spigno 0.

Girone Silver: B.L. Trasporti-Novaglass 3-9 (3 A. Vizzo, 3 Del Missier, 2 Moistro, 2 Fracchia, 1 Macciò, 1 Casanova); Mojito FC-Gioielleria Vecchia Savona 4-4 (2 Gagliano, 1 Negro, 1 Antezza, 2 Nico Di Palo, 1 Stefano Di Palo, 1 Savio); Agricola Carcarese-Pizzeria Dandano 2-13 (1 Garrone, 1 Palli, 6 Marco Bocca, [illegible] Garbero, 2 Scotto, 1 M. Bocca).

Classifica girone A: Novaglass p. 13; Mojito FC [illegible] Grifoni, Gioielleria Vecchia Savona 6; Pesse Club, Atletico de Garrao 4; B.L. Trasporti 0.

Girone B: Snack Bar Piana p. 12; 3T Tecnologie 9; Pizzeria Dandano 6; Scaletta Uzzone, Ansaverda, Centro Ottica E. Bracco 3; Agricola Carcarese 0.

CAMPIONATO MAES AL TC LE MIMOSE DI SAVONA

Le «grandi» non perdono colpi

■ Penultima giornata della seconda fase del campionato di calcetto MAES che si gioca al TC Le Mimose [illegible] Savona dove non si registrano risultati a sorpresa. Tre i team che comandano i rispettivi gironi a punteggio pieno. **Risultati:** Team Point-La Cattedrale 2-7, Bar Margherita Celle-Pizzeria da Nicola 3-0, Tecnoacque-Alfa Costruzioni 5-10, Los Cialtrones-Edilbeltrame 4-5, Eromatic-La Fontanin Team 2-10, Wide Store-Tecnocase 3-9, Edil Lo Muzzo-Pizzeria La Tavernetta/Immobiliare Liliana 5-7, The Queen's Pub-Arca Liguria 5-9. **Classifica girone A:** La Cattedrale p. 15; Team Point 9; Ristorante Pizzeria da Nicola, Bar Margherita Celle 3. **Classifica girone B:** Alfa Costruzioni, Tecnocasa p. 13; Wide Store 3; Tecnoacque 0. **Classifica girone C:** Pizzeria La Tavernetta/Immobiliare Liliana p. 15; Arca Liguria 12; The Queen's Pub 3; [illegible] Lo Muzzo 0. **Classifica girone D:** La Fontanina Team p. 15; Edil Beltrame 10; Eromatic 2; Los Cialtrones 1. [en. for.]

KARATE TROFEO 2 TORRI

Gare di Recco molti savonesi in primo piano

Recco [illegible] ospitato [illegible] 1° Trofeo [illegible] Torri, gara regionale a cui il Karate club Savona ha partecipato con una folta rappresentanza. I più piccoli (nati negli anni dal '93 al '96) si sono messi in bella evidenza. Valentina Vallicelli ha ottenuto il primo posto battendo in finale [illegible] compagna Francesca Ferrando. Nella stessa categoria maschile Simone Costabile ha conquistato il secondo posto. Argento anche per Michele Briano nella categoria Ragazzi, mentre Alessio Coratella, Eleonora e Stefano Gadducci, Nikolas Kotopulis e Mirko Quaglia si [illegible] piazzati nelle posizioni di rincalzo. Nelle gare di combattimento i [illegible] hanno messo in mostra il loro valore. Negli Esordienti B, categoria kg 50, sul podio [illegible] saliti Matteo [illegible] (oro), Lorenzo Lagasio (argento), [illegible] Marco Pino (bronzo), mentre nei 65 kg l'oro è andato a Alessandro Locatelli e l'argento a Fabio Golfarelli, mentre Davide Costa (kg 55) e Giulia Bracale (55) non sono riusciti a superare i turni eliminatori. [illegible]ella categoria Cadetti due i bronzi i vinti da Mattia Vallicelli nei kg 75 e da Veronica Parusso nei 60. [r. p.]

AUTOMOBILISMO IL 15 MAGGIO DAL CIRCUITO DI IMOLA PARTIRA' IL CAMPIONATO DI FORMULA RENAULT 2000

Moreno Bruzzone taglia il [illegible] primo traguardo

Il giovanissimo driver di Arenzano ha firmato il contratto da «pro» con la Alan Racing

ARENZANO

Colpo grosso del pilota Moreno Bruzzone. Il giovane talento di Arenzano ha firmato il [illegible] primo contratto da professionista con la Alan Racing, scuderia milanese del team manager Alberto Locatelli. L'accordo tra le due parti è stato raggiunto martedì scorso, dopo che Bruzzone sembrava vicino alla Birel. Condizioni più favorevoli, un [illegible] tutto nuovo (210 cavalli), telaio Tastus: è stato l'ago della bilancia della decisione presa da Bruzzone.

Un primo passo importante per questo pilota ed il suo sponsor Gedag che, fresco del [illegible] contratto annuale [illegible] opzione rinnovabile, il 15 maggio inizierà la [illegible] nel campionato Formula Renault 2000. Lo attende il circuito di Imola, a lui ancora sconosciuto, che Moreno testerà venerdì 13 maggio con tre ore di giri in pista prove. Il giorno dopo prove ufficiali e domenica [illegible] gara, suddivisa in due prove da [illegible] minuti più un giro. Una al mattino ed [illegible] al pomeriggio ma con due podi separati. Il campionato mondiale di Formula Renault 2000 parte da Imola e proseguirà con il circuito belga di Spa, per un totale di otto gare doppie.

Tanta la concorrenza per Moreno Bruzzone che vede un totale di 35-40 macchine iscritte, piloti [illegible] esperienza ed un paio di nomi su cui puntare. Il fratello di Juan Pablo Montoya e lo sponsorizzato finlandese Tony Wilander, ma tra loro ci sarà anche il driver di Arenzano, pronto a dar battaglia. Emozionato per il suo primo anno di professionismo: «Sarei contento di piazzarmi [illegible] i primi dieci, vedremo quale sarà l'approccio ad una pista che non conosco come quella di Imola - dice Bruzzone - visto che è molto impegnativa».

Come si preparara per il suo esordio imolese? «Ho registrato le riprese televisive e sto studiando le traiettorie per imparare [illegible] circuito. [illegible] questa fase il lavoro però è anche mirato al lavoro fisico, con esercizi al collo per sopportare la forza G nelle curve». L'allenamento di Bruzzone consiste in piegamenti della testa [illegible] le spalle, indossando [illegible] vecchio casco al quale ha appeso [illegible] pesi laterali [illegible] 2 chili e mezzo. [en. for.]



Il driver Moreno Bruzzone ha firmato il contratto con la Alan Racing di Milano

13ª TAPPA — SAVONA GOAL 2005 — VENERDÌ 29 APRILE 2005

GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI» DI PELLEGRINI E DE PAOLI

Domenica 1° maggio 2005

1	ORBASSANO-SAVONA	
2	[illegible]	
3	LOANESI-CANAVESE	
4	FINALE-IMPERIA	
5	[illegible]	
6	[illegible]	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

[illegible] BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci ....

2 - Pulcini ....

3 - Esordienti ....

[illegible] - Giovanissimi ....

5 - Allievi ....

6 - Juniores ....

Nome ________ Cognome ________

[illegible] ________

REFERENDUM PRONOSTICI

Parte dai «Laver» la grande sfida delle ultime tappe

Penultima tornata per i pronostici del Savona Goal 2005, e partite finali delle varie coppe, in cui solo i «Laver» dormono sonni tranquilli. Nell'individuale ben quattro dei Laver appunto circondano la maglia rosa Anna Campora della media Guidobono [illegible] ma lanciano la sfida anche Wazz, Carlino e Saracino di Finale. Le sfide del ritorno delle semifinali Coppa di Prima[illegible] Guidobono (34)-Penna (32); Laver (38)-Dogolandia (28). Coppa Consolazione: Giamello (26)-Gaggero (24); Action Aid (38)-Ghiglieri (36). **Classifica** [illegible] Laver; 400 Guidobono; 394 Penna; 384 Peri; 384 Minuto. **Individuale:** 344 Anna Campora; 342 Molly e Roy; 338 Pat; 332 Bill, Guido Carlino; 320 [illegible]azz; [illegible] Jacopo Saracino. L'ultima tappa si chiuderà [illegible] partite di domenica 8 maggio: lì si concluderanno [illegible] coppe e tutti i referendum, dallo Sportivo ai Golden Boys Sottozero. [n. d. m.]

Borgomanero e PROVINCIA

IL [illegible] PREFETTIZIO


Mariano Savastano

A Nebbiuno c'è [illegible]

Mariano Savastano, nel suo ruolo di commissario, ha preso ufficial[illegible] possesso [illegible] del Comune di Nebbiuno, dopo le dimissioni di sette consiglieri comunali (tre di maggioranza) avvenute venerdì 22 aprile. Viceprefetto aggiunto, Savastano ieri ha parlato [illegible] l'ex sindaco Alfredo Guazzi, poi ha conosciuto tu[illegible] i dipendenti comunali e si [illegible] intrattenuto [illegible] lungo [illegible] il segretario comunale, dottor Vincenzo Izzo. «E' presto [illegible] per tracciare [illegible] programma [illegible] lavoro - dice -, mi dovrò soffermare per quasi un anno quindi oltre alla normale amministrazione [illegible] dovrò affrontare anche opere di un certo impegno. Ho preso atto che [illegible] territorio comunale sono aperti quasi una ventina di cantieri di opere pubbliche, significa che il paese è attivo. Ho già esperienze [illegible] materia». [f. fil.]

CASACCIO PRESIDENTE DI UNA COMMISSIONE


Federico Casaccio

Nomina a Unione delle province

L'ex sindaco di Gattico, Federico Casaccio, attuale consigliere provinciale [illegible] Margherita, ha ricevuto [illegible] nomina di presidente della commissione territorio, ambiente e viabilità dell'Unione delle province piemontesi. Casaccio ha già incontrato nei giorni scorsi il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, per [illegible] la possibilità di costituire un coordi[illegible] regionale sulle tematiche dei rifiuti. Casaccio ha inoltre annunciato di volere contribuire a dare maggiore responsabilità [illegible] amministrazioni provinciali in [illegible] di argomenti legati all'ambiente, «perchè gli enti locali [illegible] più vicini al territorio e quindi in grado [illegible] intervenire con [illegible] maggiore tempestività [illegible] merito ai problemi che emergono nelle diverse zone». [m. g.]

IN ARRIVO NUOVI [illegible] E C'E' IL SISTEMA ANTI-INTRUSIONE NELL'EDIFICIO DELLA MEDIA DI VIALE DANTE

Sfida lanciata a ladri e teppisti

Borgomanero, i lavori nella scuola più antica


E' nota la vetustà dell'edificio che ospita la scuola media di viale [illegible]

BORGOMANERO

In arrivo nuove porte e finestre per la scuola media [illegible] viale Dante che [illegible] stata dotata [illegible] un sistema anti-intrusione a prova di teppisti e ladri. La giunta comunale ha deliberato il via libera per i lavori [illegible] secondo lotto di sistemazione dell'edificio scolastico, il più antico della città, che negli anni scorsi ha subito, anche [illegible] vetustà dei serramenti, numerosi atti vandalici.

«Verranno collocati tutti i serramenti esterni - dice l'assessore Gianni Barcellini - che sono numerosissimi. Quelli attuali risalgono all'inizio del secolo, sono in legno ed hanno risentito [illegible] modo pesante dell'età e delle intemperie. Sostituiremo porte [illegible] finestre con serramenti in alluminio, a doppio taglio termico, che [illegible] però assolutamente identici, sotto il profilo del colore, a quelli [illegible]. In più hanno il vantaggio di essere molto più resistenti. Questi inoltre sono dotati [illegible] doppio vetro, e quindi garantiscono anche l'isolamento termico».

I serramenti che verranno sostituiti [illegible] sono quelli [illegible] viale Dante: «Il prossimo anno cambieremo anche quelli interni, che danno sul cortile della scuola - precisa l'assessore - anche perchè si tratta di affrontare una spesa piuttosto consistente. Al termine dei lavori, quando avremo completamente rimesso a posto l'edificio scolastico, avremo speso [illegible] 800 mila euro». L'edificio è intanto stato dotato [illegible] un sistema anti intrusione: «In questo modo - dice Barcellini - dovrem[illegible] avere un deterrente contro gli atti vandalici che in passato, purtroppo, hanno interessato questo immobile». [m. g.]

[illegible] LE MAMME A [illegible]

Il progetto di interscambio culturale

Alle elementari [illegible] via Dante, è stata aperta [illegible] scuola per le mamme. Nella biblioteca dell'istituto ha preso il via un progetto di interscambio culturale: un luogo d'incontro p[illegible] mamme italiane e straniere e un'opportunità per [illegible] la lingua italiana. Alfabetizzazione e [illegible] corso di informatica sono le attività previste dal progetto, sponsorizzato dalla Regione. Collaborano Lorella Zuccari della [illegible] elementare di via Alfieri, Anna Barbaglia, e [illegible] dirigente scolastica Teresa Valsesia. L'incontro si svolge ogni mercoledì pomeriggio nella biblioteca della scuola [illegible] «Dante Alighieri» dalle 16.30 [illegible] 18.30: in tutto sono una ventina le mamme coinvolte, di [illegible] dozzina straniere. Nell'ambito del progetto la giornalista e traduttrice georgiana, Nunu Geladze, è stata ospite [illegible] mediatorice interculturale. La lezione è stata finalizzata alla [illegible] cultura georgiana, attraverso le fiabe, la storia, il c[illegible], la religione, l'alfabeto, la [illegible] tipica, gli oggetti di artigianato. [m. g.]

MOREA: «QUI E' CENSURA»

Orta litiga su bilancio e bacheche

ORTA

Duplice polemica sulle bacheche [illegible] sul bilancio. A sollevare le critiche [illegible] gruppo [illegible] opposizione «Amare Orta», sono [illegible] la decisione della giunta di chiudere due bacheche (una alla stazione ferroviaria, l'altra all'Agenzia Turistica) e [illegible] pubblicazione di un articolo dell'amministrazione sul Bollettino comunale.

«La rimozione delle bacheche, dove venivano affissi gli articoli di tutti i giornali [illegible] parlavano di cronaca locale - dice l'ex sindaco Fabrizio Morea - [illegible] atto [illegible] censura da parte dell'amministrazione». «Semplicemente le due bacheche - replica l'assessore Enrico Foglia - non avevano l'autorizzazione. Quella autorizzata, al parcheggio, è stata lasciata. Quanto alla censura, perchè durante la precedente amministrazione non venivano mai affissi articoli con la voce dell'opposizione?».

L'altra polemica nasce dall'articolo del bollettino comunale sul bilancio: «La previsione di [illegible] Ici - dice l'ex assessore Alice Franchini -, nettezza urbana, rette della casa di riposo e [illegible] urbanizzazione inserita nel bilancio preventivo 2004 non è un'operazione politi[illegible] ma tecnica. La spiegazione non può essere politica, perchè tutto questo viene determinato prima dell'approvazione [illegible] bilancio e sulla base di queste [illegible] prevede l'incasso dell'anno». Franchini smentisce uno squilibrio del bilancio 2004: «Perchè ciò non è emerso [illegible] settembre, quando l'amministra[illegible] ha deliberato sulle [illegible] adottare per la salvaguardia degli equilibri [illegible] bilancio? O [illegible] vi sono squilibri o non sono stati dichiarati e rilevati con le modalità di legg[illegible].

«Nessuno ha [illegible] detto che [illegible] bilancio non era in pareggio, anche perchè non è ammissibile - replica l'assessore Foglia - ma è stato rilevato che per pareggiare la parte corrente bisogna usare 430 mila [illegible]re che [illegible] ci [illegible] In precedenza o [illegible] stati us[illegible] gli oneri [illegible] urbanizzazione o si sono [illegible]te le imposte: noi abbiamo solo ritoccato il ticket [illegible] posteggi del Diania e la tassa rifiuti per [illegible] alberghi». [m. g.]

CONVEGNO E L'INVITO PER RECUPERARE I VIGNETI

Boca doc: il rilancio parte dal confronto

BOCA

Comune, Pro Loco, Provincia, Enoteca Regionale di Gattinara, Parco del Fenera e produttori locali alleati per rilanciare il Boca doc, uno dei vini piemontesi [illegible] antichi e prestigiosi.

Al tema è stato dedicato [illegible] convegno specifico. Carlo Riva Vercellotti, presidente dell'Enoteca Regionale ha sottolineato come «Boca possa disporre di una serie di elementi trainanti per la promozione, dal santuario antonelliano [illegible] parco [illegible] Fenera [illegible] un vino locale eccellente». Un invito a recuperare i vigneti e rilanciare la produzione [illegible] Boc doc è giunta dall'assessore provinciale Silvana Ferrara: «Nel 1929 in provincia di Novara i vigneti si estendevano su 7500 ettari, oggi sono 950. In compenso [illegible] notevolmente migliorata la qualità, e bisogna continuare su questa linea. Boca può abbinare il vino e l'enogastronomia ai percorsi paesaggistici e culturali». Oliviera Calderini, presidente del Parco del Fenera, ha ricordato proprio il recupero dei vigneti, delle piste ciclabili e la riscoperta delle strutture storico-archeologiche all'interno del Parco.

Nel [illegible] del convegno, a cui hanno preso parte anche [illegible] sindaco Mirko Mora, l'assessore Alessia Zacchei e il presidente della Pro Loco Elio Bisetti, è stata lanciata l'idea [illegible] un marchio p[illegible] la promozione del Boca d[illegible]. [m. g.]

DON VALENTINO MORETTI, 89 ANNI, MANCAVA DAL 5 APRILE. S'INDAGA SULLE CAUSE DEL DECESSO

Morto nel Lago il sacerdote scomparso

Il corpo è stato recuperato ieri mattina di fronte a Stresa

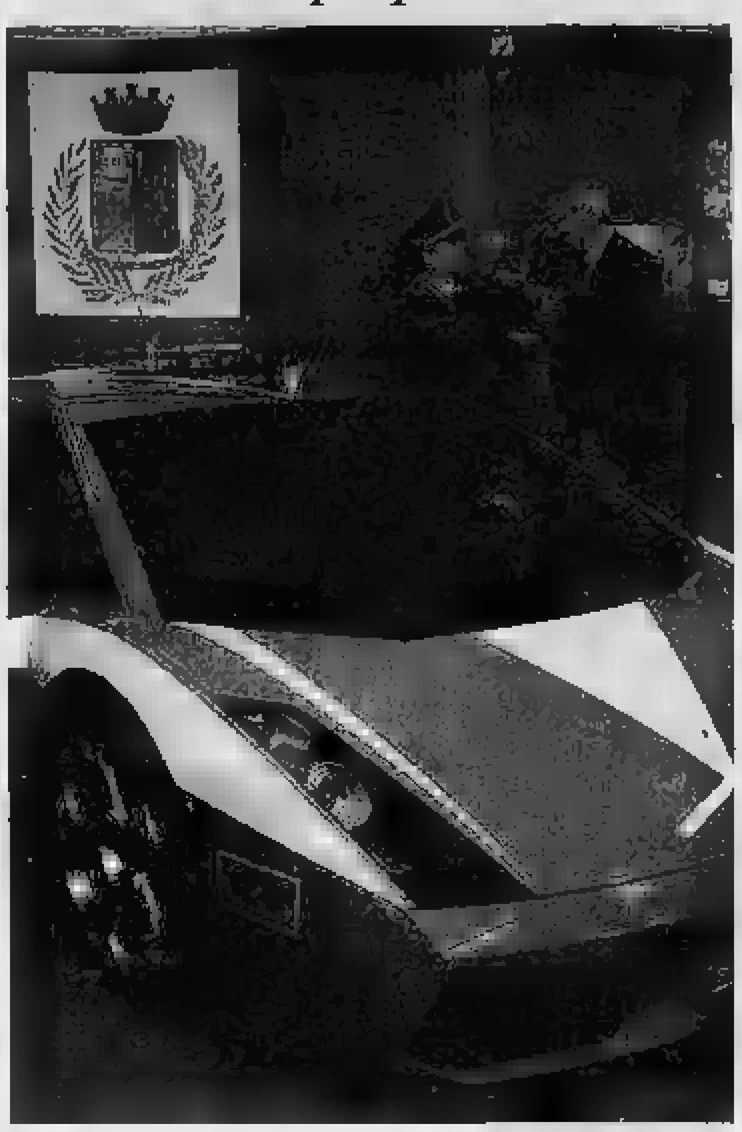
Franco Filipetto
Luca Gemelli

Dovrebbe appartenere [illegible] don Valentino Moretti, 89 anni, per 55 parroco [illegible] Solcio e scomparso dallo scorso 5 aprile, il corpo trovato senza vita ieri mattina nelle acque del Lago Maggiore, antistanti l'hotel Villa Aminta di Stresa. A scoprire il cadavere nel lago [illegible] stato Sergio Marcolini, motoscafista di Stresa, che si accingeva a recuperare il [illegible] motoscafo, ormeggiato alla boa, per poi prendere servizio in Piazza Marconi. Alla [illegible] corpo senza vita il motoscafista ha immediatamente avvisato i carabinieri, intervenuti con una pattuglia di Stresa e una di Verbania: sul posto sono arrivati anche i Vigili del Fuoco e i sommozzatori per il recupero del corpo, che dopo il recupero è stato quindi trasportato all'obitorio di Verbania.

Il corpo, riconoscibile [illegible] appartenente [illegible] persona in età avanzata, mostrava evidenti i segni di [illegible] lunga permanenza in acqua, mentre ad un primo esame non sembravano esserci segni [illegible] violenza o che potessero [illegible] pensare ad una morte violenta. Ai piedi stivaletti neri, come quelli normalmente utilizzati dai religiosi. A stabilire le [illegible] e i tempi della [illegible] in acqua sarà comunque l'autopsia, già disposta [illegible] magistrato.

Nessuno in paese e a Solcio crede che don Valentino Moretti abbia voluto porre fine [illegible] sua esistenza [illegible] gesto insano. Era pieno di vitalità dall'alto [illegible] anni. Era nato il [illegible] novembre del 1915 a Meina, Luigi Moretti. Dopo [illegible] breve periodo nella parrocchia [illegible] Casalvolone l'allora vescovo lo destinò a Solcio, [illegible] tre chilometri dalla sua Meina, a don Valentino, nome che si è dato dopo l'ordinazione, non pareva [illegible]. [illegible] Solcio vi è rimasto per [illegible] anni. Ha insegnato religione per tre decenni sia alle elementari che all'Istituto Cavallini. Nel novembre del 2003 ha chiesto di [illegible] riposo. E' scompar[illegible] da Meina il 5 aprile, alle 14 è uscito dalla casa di riposo «Rattis», dove solitamente pranzava, una donna lo ha visto sulla statale [illegible] Sempione alle 17,45, poi più nulla sino al ritrovamento dell'auto avvenuto sabato 16 aprile, nel parcheggio Novacoop [illegible] Intra. Un altro segnale [illegible] l'avvistamento di [illegible] signora in Svizzera, la donna [illegible] seguito la trasmissione «Chi l'ha [illegible] e probabilmente conosceva [illegible] sacerdote. Don Valentino oltre [illegible] due nipoti, Ugo e Pinuccia, lascia il cugino monsi[illegible] Giovan Battista Moretti, già [illegible] apostolico [illegible] Bruxel[illegible] Mario Colombo, [illegible] ex parrocchiano, all'indomani della sparizione aveva detto: «In [illegible] parrocchiale non faceva mai [illegible]trare nessuno, semmai era lui che andava nelle [illegible] degli altri». Questo particolare potrebbe nascondere una chiusura caratteriale del religioso, che in compagnia non ha mai manifestato momenti di depressione.

Sono tante le proposte in viale Kennedy a Novara fino [illegible] domenica





Qui si parla con le forze dell'ordine

Le mille occasioni della mostra campionaria

«Come si [illegible] ad arruolarsi?» «Dove mettere il telelaser?» «Quanto vino si può bere senza rischiare il ritiro della patente?» Sono domande che carabinieri e polizia stradale si sentono rivolgere spesso in questi giorni, agli stand della fiera campionaria [illegible] Novara. [illegible] viale Kennedy [illegible] forze dell'ordine hanno un posto di spicco all'ingresso dei padiglioni.

Allo stand dei carabinieri ha suscitato interesse la motoslitta che arriva [illegible] comando di Aosta, con sci e equipaggiamento da neve.

«Molti giovani - dicono allo stand dei carabinieri - chiedono informazioni per arruolarsi, ci chiedono di parlare loro nostra attività». Il discorso, per altri, verte invece sui problemi personali, su situazioni accadute in case e condomini, la possibilità di dirimere questioni».



Allo stand della polizia stradale si guarda con attenzione a telelaser, autovelox [illegible] etilometro, croci degli automobilisti indisciplinati. Sono numerose le persone che chiedono ragguagli sui punti e sulla possibilità di contestare una multa [illegible] assenza di una pattuglia. La Polizia di stato ha strabiliato il pubblico, il giorno dell'inaugurazione, con una p[illegible] e fiammante Lamborghini. [illegible] nel percorso fieristico trova spazio anche si occupa [illegible] soccorso.

La pubblica amministrazione. Nello stand [illegible] Comune di Novara è stata allestita un'area convegni che ospita ogni sera conferenze ed incontri su temi di atualità. Oggi pomeriggio [illegible] primo appuntamento [illegible] anticipato alle 15,30 fino alle 17,30 con [illegible] attività di animazione per bambini: promuove l'assessorato all'Istruzione. Alle 21 invece la conferenza «Tre stampatori nella Novara del Seicento», che si avvale delle relazioni di Valentina Sonzini e Roberto Cicala. Questa iniziativa [illegible] curata dal servizio biblioteche. Domani al pomeriggio, sempre 15,30-17,30, altre attività di animazione per bambini curate dall'assessorato all'Istruzione. alle 18,30 la conferenza [illegible] ristorazione [illegible] scuole» tenuta da Giorgio Purini e Valeria Di Siero. Domenica dalle 15.30 alle 17.30, [illegible] attività [illegible] animazione per bambini. La Provincia di Novara si propone come interlocutore del pubblico, costituito per la maggior parte da abitanti del territorio novarese, [illegible] depliant e brochure che ricordano i [illegible] offerti e gli eventi che in questi giorni vengono organizzati dall'Ente: tra questi mostre e concerti previsti il prossimo fine settimana. L'istituto Enaip [illegible] presente con una vetrina importante per le strutture [illegible]ciali e gli enti locali e allo [illegible] tempo un appuntamento che richiama ogni anno [illegible] [illegible] visitatori dalle province di Novara e del Verbano. L'Ente di Istruzione Professionale delle Acli (Stand 1 - Corsia A) promuove le proprie attività e servizi nell'ambito del diritto-dovere, degli Ifts, della formazione ini[illegible] e continua, dell'orientamento e del reinserimento nel mondo [illegible] lavoro. E' possibile prendere visione dei cataloghi dei corsi dei centri di Novara e Oleggio, ed avere informazioni in merito alla consulenza fornita alle aziende e al supporto alle istituzioni per le politiche attive nel lavoro.

Poste Italiane è presente con le più recenti emissioni di francobolli [illegible] tematiche attinenti alla manifestazione, che la clientela potrà acquistare insie[illegible] ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane: folder, pubblicazioni filateliche, cartoline, buste primo giorno, libri e raccoglitori per collezionisti.

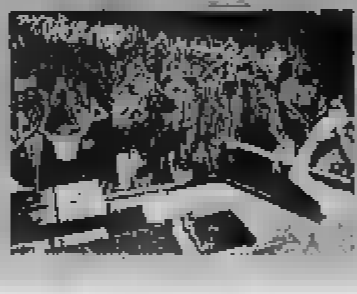
Nell'area esterna della fiera, nello spazio che risulta dal percorso dei padiglioni, [illegible] stati collocati parecchi [illegible]tori che [illegible] l'aria aperta han[illegible] un rapporto privilegiato. Ad esempio le aziende che vengono caminetti e griglie, le ditte che propongono piscine; anche i sub hanno scelto questa collocazione.

Nella vasca vi sono periodiche immersioni a dimostrazione delle attività dell'associazio[illegible] presente alla Campionaria. E per il divertimento dei bambini, un'area di gioco che li riconcilia con [illegible] percorso dedicato in prevalenza ai loro genitori.

Notte Giovane

A cura di Marco Piatti

Riattacca il «Battisti»



RIPARTE LA MUSICA LIVE AL «BATTISTI CAFE'»
Riparte la musica live in una delle roccaforti della Novara by night: il «Battisti Cafè» che per stasera ha allestito una lunga notte rock: dalle 22 cocktail di benvenuto e musica con i «Roma» e «Area protetta».

ORGANI GENIALI AL «BROS CAFE'»
L'arrivo della primavera porta una ventata di allegria al «Bros Cafè» di Borgo Ticino, ed ecco in programma per stasera un concerto con un gruppo dal nome strampalato: «Organi Geniali». Genere rock, pop ballabile e coinvolgente.

SERATA IN BLUES CON «SNOW FIELDS»
Serata blues [illegible] il solista «Snow Fields» dalle 22,30 alla «Brasca» di Ghislarengo.

TORNANO ALLO «STRAMBO» I «THE CENTURY»
Ancora una volta sul palco dello «Strambo Pub» di Borgo Cardezza «The Century», cinque bravissimi rockstar specializzati nel metal. Dalle 22,30.

TRIBUTO AGLI RHCP ALL'HOLIDAY CAFE'
Grande tributo ai «Red Hot Chili Peppers» questa sera all'«Holiday Cafè» di Gozzano con i «Dr. Peppers». Grande divertimento per gli amanti della mitica rock band. Dalle 22.

MORGAN'S APRE AL ROCK CON JIMMY SAMBUCA
La band di Jimmy Sambuca irrompe sul palco del «Morgan's Drink House», all'interno della multisala Movie Planet dalle 22,30 di stasera. Genere rock italiano e non.

TRIBUTO A VASCO PER LO SHAKE PUB
Tributo a Vasco Rossi allo «Shake Music Pub» di Fara Novarese con i «Modena Park». Per l'occasione sarà ospite la neonata associazione «C'è chi dice no». Dalle 22,30.

ECCO GLI «ILLECITI»
Una band conosciutissima nell'area underground novarese e non: sono gli «Illeciti Musicali», che suonano dalle 22,30 al «Phenomenon» di Fontaneto.

MAGRIFFE, COMPLEANNO DELLA BELLA CAMILLA
Festone di compleanno al «Magriffe Club» di San Vittore Olona per la bellissima Camilla Sjöberg, valletta di «Torno Sabato» su RaiUno.

SI RIDE CON BIANCHESSI AL CAFFE' TEATRO
Il vulcanico Carletto Bianchessi è protagonista della serata di cabaret al «Caffè Teatro» di Verghera di Samarate. Proporrà le sue gags a partire dalle 22.

SCIMMIE, TRA CABARET [illegible] DI LAURA MARS
Ennesima [illegible] tra cabaret e musica live alle «Scimmie» di via Sforza a Milano: prima le gags di Michele Crestacci, Patrizia Olgiati, Henry Zaffa, Rosi Cannes, Fran[illegible] Priggione e Silvio Perfetti; poi live con Laura Mars, pop rock in versione unplugged.

DOMANI SERA BRUNO E MAX IN SCENA A VERBANIA CON IL NUOVO SPETTACOLO

Fichi d'India al Palasport per sorridere sulle favole

Filippo Rubertà
VERBANIA

[illegible] è proprio vero che le storie finiscono dopo il fatidico «...e vissero felici e contenti?». A sentire Bruno Arena e Massimo Cavallari, meglio noti come Fichi d'India, assolutamente no, continuano anche dopo. Di questa [illegible] danno una prova in «Nani, [illegible] e Fichi d'India», lo spettacolo, già collaudato dal successo dello scorso anno, che domani sera alle 21 approda al Palasport di Verbania.

Organizza la Pro Concerti di Cannobio, sempre attenta a non lasciarsi sfuggire l'occasione per portare sul Lago Maggiore artisti di primo piano. La sua intraprendenza non ha deluso la piazza che ha già fatto incetta di biglietti nelle prevendite. Per quanto di posti ne rimangano ancora, parecchi sono i fans verbanesi che non hanno voluto perdere l'occasione. In prima fila ci [illegible] tanti bambini, [illegible] pubblico affezionatissimo ai Fichi d'India, che proprio rivolgendosi ai più piccoli hanno iniziato la loro carriera. Del resto sono o non sono loro «gli unici veri clown di questo millennio» come li ha definiti Roberto Benigni dopo averli avuti, a fare il gatto e la volpe, nel suo [illegible] «Pinocchio»? Senza falsa modestia i due artisti varesini annuiscono: «Sono la semplicità e l'ingenuità della nostra vena comica». Due connotati che ben figurano anche in «Nani, principi e Fichi d'India». E difatti il mondo incantato delle favole che tanto piace ai piccoli, offre tanti insegnamenti anche agli adulti. Lo spettacolo rivela Bruno e [illegible] come i veri «down» della comicità nostrana. Grazie a loro si rivela un volto nuovo della letteratura per l'infanzia con prospettive surreali e domande inquietanti come «Che cosa è successo alla Bella addormentata nel bosco dopo il matrimonio?», «Era più cattivo Pierino o il lupo?» o «E' vero che non tutti i nani di Biancaneve sono indefessi lavoratori?». Il lieto fine, insomma, è meglio dimenticarselo. Tra [illegible] battuta e l'altra c'è pure spazio per i vecchi «Tichi tic» L'ingresso per lo spettacolo di [illegible] sera è a 22 e 18 euro.



Bruno e Max portano in scena «Nani, principi e Fichi d'India» al Palasport di Intra

AL VIA DA BRIONA LA RASSEGNA DI CONCERTI

Stasera debutto per «Musàicum»

Il primo appuntamento è nella sala del castello del marchese Solaroli con «Duo Guitarnet»

Roberto Lodigiani
BRIONA

La [illegible] edizione del ciclo di concerti itineranti «Musàicum» prenderà il via alle 21 di [illegible] suggestiva sala del castello del marchese Solaroli di Briona. La prima delle otto performance musicali è affidata al Duo Guitarnet.

Formato dal clarinettista Jan Jakub Bokun e dal chitarrista Krzysztof Pelech, il sodalizio polacco si è aggiudicato il «2000 Polish Music Award». Dai Colli Novaresi, il Musaicum si sposterà nella Bassa, nella chiesa chiusa al culto di San Pietro a Casalino.

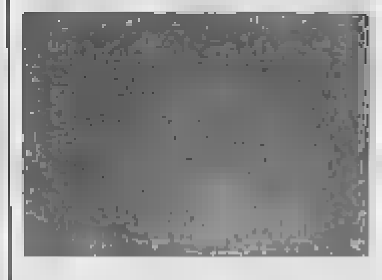
Il secondo appuntamento con la musica classica è fissato per le 21 di venerdì [illegible] maggio e avrà per protagonisti i gaudenziani del Collegium Musicum: Gianfranco Mansin ai flauti, Antonella Panighini al clavicembalo, Giorgio Delrosso [illegible] viola [illegible] gamba e chitarra eseguiranno musiche di Vivaldi, Telemann, Haendel. Il 13 maggio un'altra chiesa di [illegible] Pietro ospiterà la [illegible] concertistica: a Casalvolone si potranno ascoltare brani di Gragnani, De Lhoyer, Mertz proposti da Paola Minussi e Joachim Geissler del Duo Ghiribizzo.

Il giro di boa del «Musàicum 2005» avverrà nella chiesa parrocchiale di Castellazzo: il Duo Rosolia-Lo Ci[illegible] venerdì [illegible] maggio svilupperà musicalmente il tema «Dall'aria d'opera alla canzone napoletana». Venerdì 27 [illegible] a Palazzo Porta di Landiona gli strumentisti dell'orchestra del Teatro Regio di Torino si presentano come sestetto di contrabbassi Basspartout dando vita a «Corto circuito».

Nel giardino all'italiana della clinica «I Cedri» di Fara, venerdì [illegible] giugno si esibirà il fisarmonicista Sergio Scappini. Le chitarre del Trio Cardoso proporranno musiche di Vivaldi, Soler, Crivelli, Cardoso nel cortile municipale di Sizzano nella serata di venerdì 10 giugno. Il concerto conclusivo dell'iniziativa che nel 2005 è dedicata a Casa Shalom di don Dino Campiotti, è in programma nella chiesa parrocchiale di Sillavengo venerdì 17 giugno con la performance dell'organista Omar Caputi.

In cartellone

CINEMA, MUSICA, EVENTI



[illegible]
SPICA. S'inaugura domani alle 16,30 nel suggestivo chiostro del Museo Etnografico «Gian Giacomo Fanchini», in vicolo Chiesa, a Oleggio la mostra «Spica. Sogni, paesaggi, illusioni, caffettiere animate» con le creazioni dell'illustratore Pietro Spica: nato a Dolo (Venezia) nel '53, è vissuto a Milano e negli Stati Uniti, in particolare nel Massachusetts, dove ha prodotto nuove e originali proposte ed esposto più volte. La mostra è promossa [illegible] gli amici di Oleggio, dove Spica ha tenuto corsi artistici in passato, e altri appassionati.
■ Domani a Oleggio, Ingresso libero

Concerti

DUO. Secondo appuntamento della rassegna musicale «P[illegible]vere in musica» a Trecate: dalle 21 suona il duo di arpa e flauto Biocotino-Bonetti.
■ Stasera nel teatro comunale di Trecate. Ingresso libero

Jazz

EUROPA. «Nuovi territori fra jazz e musica europea»: al via domani dalle 21 la rassegna a Galliate con due interpreti di levatura internazionale: Rita Marcotulli e Maria Pia De Vito.
■ Domani nel castello sforzesco-visconteo a Galliate, Ingresso libero

Libri

IN FIERA. Oggi dalle 21 nell'ambito della Fiera Campionaria in viale Kennedy a Novara viene presentato il libro dell'oleggese Valentina Sonzini edito da Interlinea con il patrocinio dell'assessorato comunale di Novara.
■ Stasera in Fiera a Novara, dalle 21

Band

[illegible] PRECARIO. Prima festa di [illegible] Precario» (il «santo» che protegge chi attende un contratto a tempo indeterminato) [illegible] le band giovanili per tre giorni di concerti e dibattiti. Alle 21,30 suonano i Merry Widow e i Nitro Juice, domani i Dj Kallaloo Soud Sistem e i Lord Bishop.
■ Da stasera al 1 maggio al Circolo Ferraris di Omegna.

[illegible] ai lettori

[illegible] e redazione LA STAMPA [illegible] della Vittoria, 7 [illegible]
e-mail: novara@lastampa.it
[illegible] San Vittore, 1 [illegible] 23.404.850
e-mail: [illegible]

[illegible] il passato nel segno del futuro

In queste ultime settimane, il dibattito cittadino si è arricchito di numerosi interventi sul futuro assetto di Novara. Un nuovo ospedale, un nuovo palazzetto dello sport, una nuova [illegible] multimediale, una nuova stazione, una [illegible] viabilità. L'aggettivo «nuovo» si impone alla luce della ribalta. Tuttavia non da solo. Le vecchie torri romane e medievali, il vecchio Castello visconteo, il vecchio Broletto, la vecchia Casa Bossi, la vecchia Casa della Porta. Un unico grande progetto: costruire (il nuovo) e recuperare (il vecchio). Un progetto estremamente impegnativo perché dovrà tendere alla rigorosa preservazione della identità storico-culturale di questa meravigliosa terra «fra i due fiumi» che è il Novarese. L'identità territoriale è motivo di benessere emotivo, equilibrio interiore, anelito di sopravvivenza, è un patrimonio da [illegible] d[illegible]re. E' poi il primo presupposto dei rapporti e dei vincoli di gemellaggio. Novara, come è noto, è gemellata con Chalon e Coblenza. Tre identità territoriali molto marcate, og[illegible] con g[illegible]de personalità e tuttavia profondamente affini. Tre identità che devono essere assolutamente ancora preservate per i nostri nipoti.

Il castello sarà un richiamo di prestigio per la cultura novarese e per il turismo non solo nazionale accanto al Broletto, al Battistero, al Duomo, alla Basilica di San Gaudenzio e alle aree museali che attendono solo di essere chiamate all'apertura (Museo Rognoni Salvaneschi, [illegible]leria d'arte moderna Giannoni, Museo Etnografico Ugo Ferrandi). Senza dimenticare, poi, che Novara è stata culla del primo Risorgimento italiano. Superando ottusaggini e pressioni contingenti degli immancabili improvvisatori che non devono trovar spazio e tempo nel decorso ineluttabile della storia di Novara. Il nostro passato non può esserci copiato da nessuno. Possiamo solo distruggerlo con le nostre stesse mani e con la nostra personale insipienza. Chalon e Coblenza, per prime, non ce lo perdonerebbero mai.

BRUNO GUASCO, Presidente dell'Associazione per i Gemellaggi novaresi

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (O [illegible] BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.800; 83.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84[illegible] **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00; **Verbania:** tel. [illegible] 405.000; 556.000; 55.61.61: squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Bogogno Croce di Santa Giustina:** tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda:** tel. 0324 88.108; **Grignasco:** S.r.o. tel. 0163 41.88.17; **S. [illegible] d'Opaglio:** tel. 0322 96.587; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.168; **Volontari di P.A. Gres Sizzano:** tel. 0321 [illegible]: G.o Vol. Amb. del Vergante: tel. 0322 28.01.17. **Biandrate:** Croce di S. Andrea tel. 0321 83.89.83.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

[illegible]

Novara: [illegible] 62.60.00; **Arona:** tel. [illegible] 51.61; **Borgomanero:** tel. [illegible] 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 86.81.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: *Bicocca*, c.so XXIII Marzo, 216 tel. 0321 40.21.51 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] € 1,55) e *Invernizzi*, c.so Italia, 40/F tel. [illegible] 62.98.88 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.
Caltignaga: *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 tel. 0321 65.21.02.
Galliate: *Cusaro*, p.zza V. Veneto, 7 tel. 0321 86.13.02.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. [illegible] 94.074.
Bogogno: *Agazzone*, p. Municipio, tel. 0322 80.88.14.
Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 25 tel. 0322 24.02.19.
Oleggio: *Chimica Farine, di Parecchini*, via Veryus, 11 tel. 0321 91.314.
Verbania (Pallanza): *Giussani*, v.le Azari, 78 tel. 0323 55.63.42.
B[illegible] *Vincenzo*, piazza [illegible], 20 tel. 0323 56514.
Cannobio: *Calabucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70.178.
Omegna: *Lapidari*, p. XXV aprile tel. 0323 61.439.
Trontano: *Calderara*, str. [illegible] 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324 24.24.03.
Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione, 54 tel. 0324 51.932.
Macugnaga: *dr. Angelini*, p. Municipio, 10 tel. 0324 65.067.

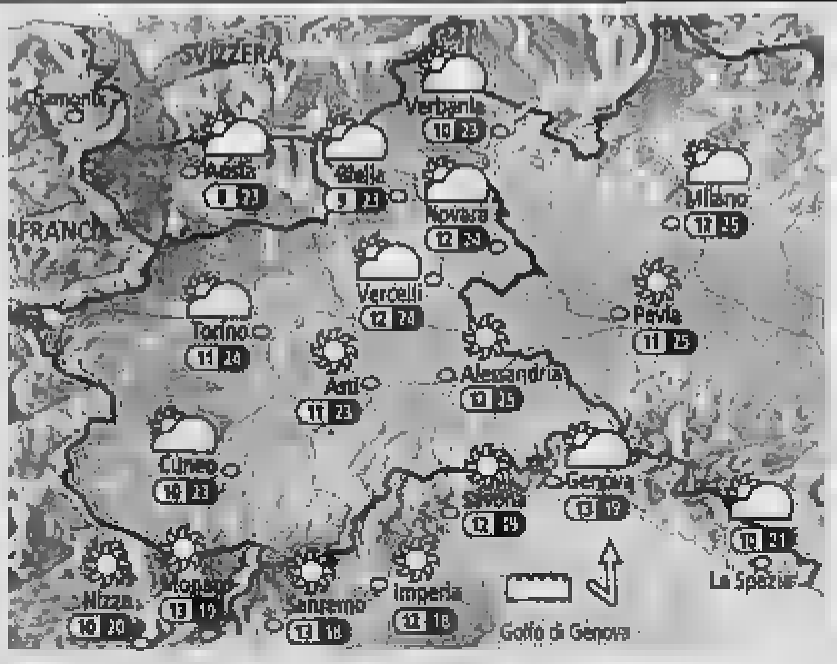
[illegible] Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

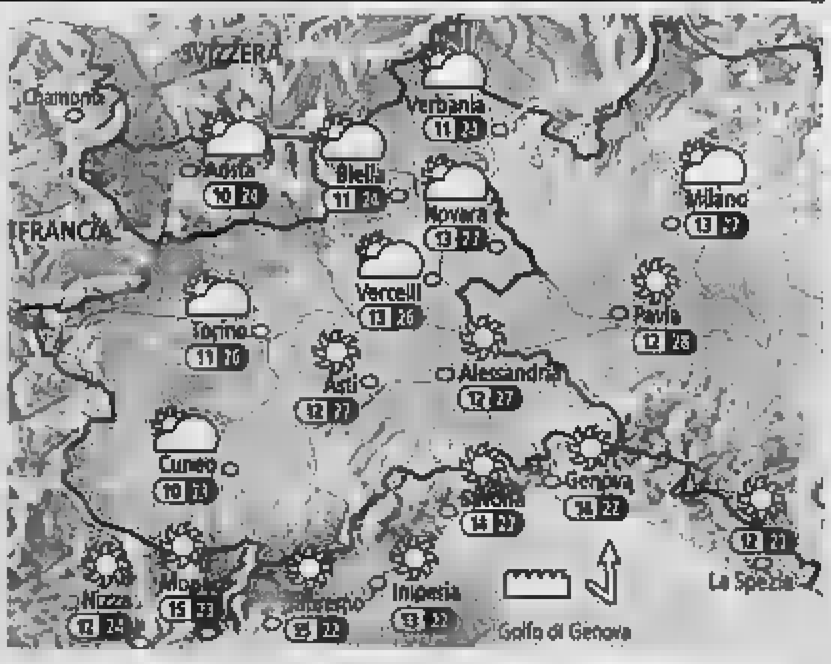
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · [illegible] calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

[illegible]
Sorge alle ore 6 e 22 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 33 minuti

[illegible]
Si leva alle ore 1 e 51 minuti; cala alle ore 9 e 50 minuti



OGGI Al mattino nubi medio-alte in transito su Alessandrino, Novarese e Liguria centro-orientale. Per il resto cielo sereno. Nel corso della giornata attenuazione [illegible] nuvolosità alta e sottile e comparsa di cumuli sul Biellese e l'alto Vercellese, ma con basso rischio di rovesci. Sul resto del territorio cielo sereno. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli di direzione variabile.



DOMANI Al mattino bel tempo su tutti i settori. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi su Alpi Cozie, bassa Val d'Aosta, Biellese, Ossola e alto Vercellese, con possibilità di sporadici rovesci, in attenuazione in serata. Qualche nube anche sull'Appennino Ligure, ma senza fenomeni. Temperature in ulteriore aumento, con valori massimi sui 27-28° sulle pianure. Venti deboli di direzione variabile, con brezze lungo le coste liguri.

L'elegante Suv esposto [illegible] disponibile all'Omcar di Fontaneto

Rexton, comodo fuoristrada

Ha conquistato il cuore degli italiani

[illegible] D'AGOGNA

Ha gli occhi [illegible] mandorla come tutte [illegible] coreano. Ma ha un cuore generoso ed [illegible] stile che [illegible] tutto europeo. E' il Rexton di Ssangyong una delle Case automobilistiche da pochi anni presenti sul mercato italiano, ma che ha già conquistato il cuore degli italiani ed anche le strade. Anzi il mondo del fuoristrada. Grazie anche alla professionalità ed alla competenza di concessionarie [illegible] Omcar di Fontaneto d'Agogna dove l'elegante Suv è esposto e disponibile. Motore turbodiesel common rail a cinque cilindri di 2.7 di cilindrata con [illegible] cavalli, trazione integrale permanente ad inserimento automatico dell'anteriore e ripartizione a controllo elettronico [illegible] coppia. La velocità di punta sfiora i [illegible] chilometri orari, raggiune i cento chilometri [illegible] meno di 14 secondi e monta di serie Abs, Esp, controllo elettronico [illegible]lla stabilità, e ripartitore elettronico di frenata che sono le caratteristiche principali di questo [illegible] al quale è facile affezionarsi già solo a vederlo. L'impressione di solidità e sicurezza non è solo visiva, ma anche reale. Disponibi[illegible] nelle [illegible] sia [illegible] cinque che a sette posti ha [illegible] [illegible]rcato italiano e quello Novarese e del Vco in pochissimo tempo. Un veicolo ad alta tecnologia che [illegible] avvale dell'esperienza Merce[illegible] sia nel motore che nella trasmissione automatica. C'è la possibilità, con il semplice [illegible] di un tasto, di inserire [illegible] ridotte. Un fuoristrada che si trova a suo [illegible] sulle strade [illegible] tutti i giorni [illegible] [illegible] teme nemmeno [illegible] traffico cittadino: ci sono anche i sensori per i parcheggi più difficili! Il vano di carico [illegible] ampio e molto comodo per il carico e scarico [illegible] addirittura con i divani posteriori reclinati si possono inserire oggetti lunghi [illegible] ad un metro e [illegible]. Comoda la posizione di guida che consente un'ottima visibilità ottenuta anche grazie ad un sedile comodo e ben regolabile. Interni utilizzati [illegible] modo ottimale [illegible] finiture piacevoli [illegible] addirittura sedili in pelle che si armonizzano con il resto dell'auto. Un veicolo che per [illegible] [illegible] completezza [illegible] quasi difficile da descrivere. Da [illegible] l'invito a re[illegible] [illegible] Omcar a vederlo [illegible] eventualmente [illegible] provarlo. I tecnici [illegible] sono sempre cortesi e disponibili e la Rexton [illegible] Ssangyong [illegible] davvero una piacevole scoperta.



Vannoforte due nuovi modelli della fortunata gamma di scooteroni Burgman

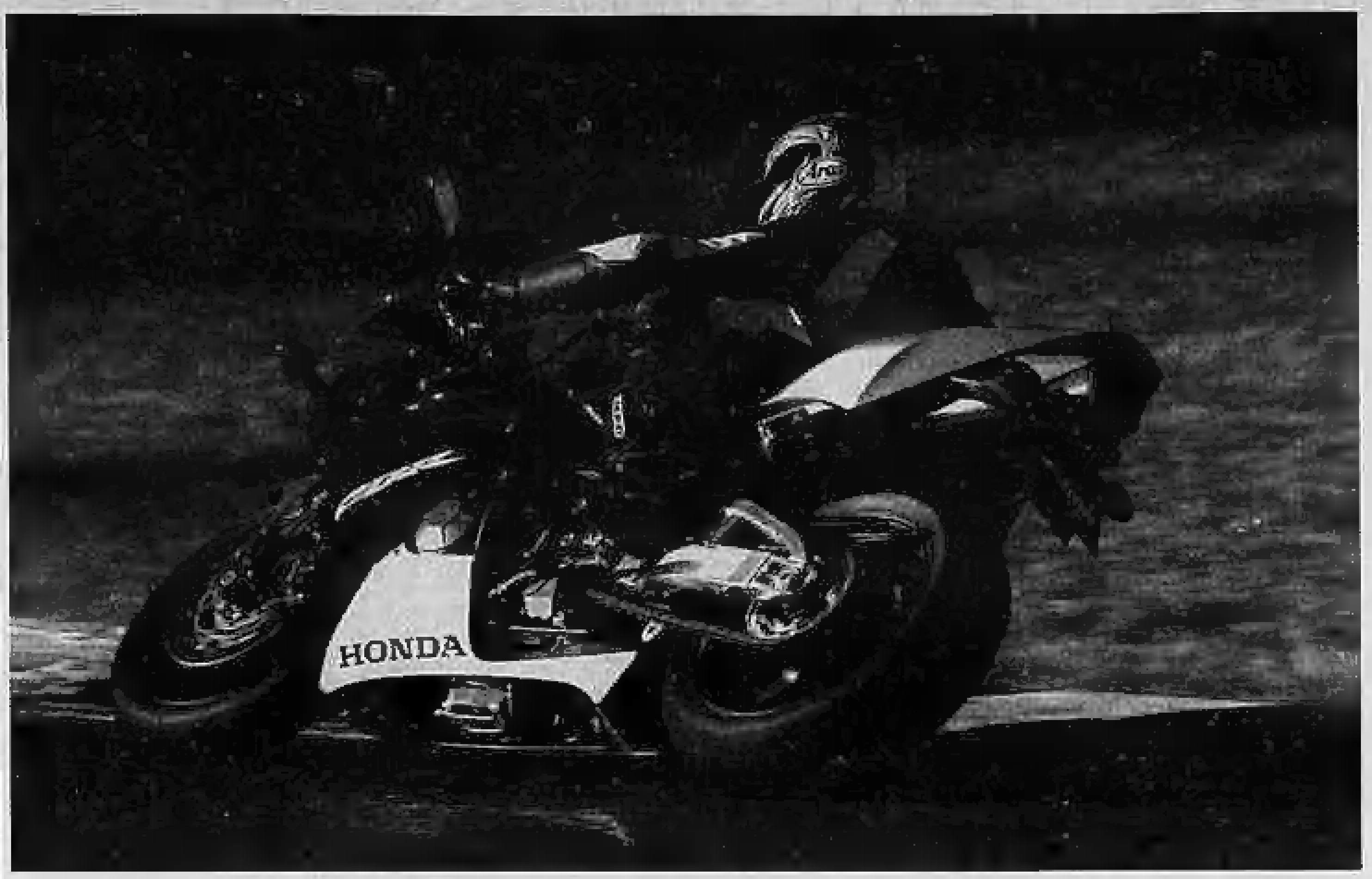
«Bassi moto»: gioielli Suzuki in vetrina

Offertissima prevede il pagamento rateale in 48 mesi



E' [illegible] a Novara [illegible] [illegible] paradiso dei «Suzukisti»: nella sua vetrina [illegible] via Alfieri 17, Agostino Bassi mette i gioielli a due ruote più preziosi. Ad attirare l'attenzione [illegible] due nuovi modelli della fortunata gam[illegible] di scooteroni Burgman: il 125 [illegible] il 150cc. Entrambi equipaggiati [illegible] un propulsore a quattro tempi raffreddato [illegible] acqua, beneficiano di un'offertissima: pagamento rateale in 48 mesi. Essendo un'evoluzione del capostipide Burgman, il 125 e [illegible] bissano le caratteristiche [illegible] l'hanno reso f[illegible] Dispongono di forcella teleidraulica e doppio ammortizzatore con pre[illegible] e [illegible] regolabile. L'equilibrio e [illegible] stabilità dei nuovi Burgman sono ottimi anche con il passeggero a bordo o con un carico. Il freno anteriore è un monodisco da 220 mm con pinza a doppio pistoncino, mentre il disco posteriore è frenato da una pinza [illegible] due pistoncini opposti. Il [illegible] [illegible] detto è un 4 tempi, monocilindrico. La [illegible]a a 4 valvole [illegible] il raffreddamento a liquido, garantiscono una fluida erogazione della potenza. Il Burgman rispetta la normativa Euro-2, essendo dotato di un catalizzatore [illegible] [illegible] sistema Pair (Pulsed Secondary Air Injection) che favorisce l'ossidazione degli idrocarburi incombusti.

Altri modelli di successo della gamma Suzuki che possono essere ammirati e provati da Bassi Moto sono le moto sportive. La GSX-R750 Anniversary e la sorellina GSX-R600 Anniversary. Il motore della 600 è un quattro cilindri in linea, raffreddato a liquido, con doppio [illegible] [illegible] camme in [illegible] (DOHC), quattro valvole per cilindro, iniezi[illegible] elettronica e cambio a sei marce. [illegible] blocco cilindri [illegible] integrato con [illegible] [illegible] superiore del carter motore, le canne dei cilindri in alluminio sono rivestite con l'esclusivo [illegible] collaudato sistema SCEM (materiale composito elettrochimico Suzuki). L'iniezione digitale, come su tutte [illegible] altre GSX-R, è fornita dell' innovativo sistema Sdtv (sistema doppia valvola a farfalla Suzuki).



Prima occasione alla Honda Favalesi e da Motopoint a Verbania

Moto si acquista senza interessi

Nuova Transalp ha cambiato livrea

VERBANIA

Ecco arrivare i primi caldi e con il caldo sboccia la PRIMA-VERA occasione di coccolare la vostra due ruote! In che modo? Semplice: passando da Honda Favalesi e Motopoint a Verbania che da oggi e sino alla fine dell'estate vi danno la possibilità di comprare a tasso zero. Soprattutto nel campo dell'abbigliamento l'opportunità è davvero imperdibile. Le migliori marche, Spidi, Alpinestars, Arlen Ness, Berik, Arai, Nolan, HJC, Ixon, American-Pro, Gaerne tanto per citarne alcuni e poi ancora nel campo dell'accessoristica con Givi, Cameron, Spy e Lls per citarne altri. Si acquista e si paga anche in dodici mesi a tasso zero con la possibilità di regalarvi l'abbigliamento e gli accessori all'altezza della vostra moto. Qualche esempio di ciò che vi offriamo: la giacca Berik LJ 2478-BK in pura pelle bovina traforata con protezioni su spalla e gomiti regolarmente omologata Ce; oppure la nuova giacca Spidi Tour S5, sfoderabile con husqy utilizzabile separatamente e HEOUT 100%. Dunque davvero occasioni da non perdere per cominciare una stagione su due ruote come si deve. Per chi invece aspetta la PRIMA-VERA occasione per acquistare una nuova moto in casa Honda ci sono tante novità. Honda Transalp è da molti anni una delle moto più apprezzate dal pubblico per l'equilibrio generale delle sue caratteristiche, che le consentono di disimpegnarsi agilmente negli spostamenti quotidiani e di affrontare senza complessi di inferiorità il turismo sulle lunghe distanze. Principale merito della sua longevità commerciale, oltre ovviamente alla validità del progetto, è la politica di continuo miglioramento del prodotto che la Casa giapponese ha perseguito negli anni. Progettata inizialmente con propensioni fuoristradistiche , negli anni ha acquistato una serie di affinamenti da «touring» che hanno migliorato il comfort, la protezione aerodinamica e mantenuto l'attuale estetica, la ciclistica e la meccanica. La versione 2005 di Transalp si distingue a prima vista per le inedite colorazioni, nero brillante, arancione e argento metallizato, per il parabrezza fumè, gli indicatori di direzione di nuovo disegno e la colorazione nero alumite dei cerchi. Nuovi anche i finali dello scarico che sono rastremati per accentuarne la sonorità. Pezzo forte della meccanica resta l'affidabile propulsore bicilindrico a V di 52° 4 tempi, 6 valvole raffreddato a liquido di 647 di cilindrata; invariata anche la ciclistica che garantisce una tenuta di strada eccezionale. Cosa dire invece dell'Honda 650 FMX, modello ispirato alle supermotard? Diciamo subito che è sobrio e gratificante nella sua veste stradale, con linee asciutte, aspetto slanciato e filante. Motociclistica insomma al 100%. Un mix di genio e sregolatezza, seria e spensierata, con un avantreno dal design solido e tecnico imposto dalla forcella rovesciata. Una moto semplice nel termine più complesso del termine. Il monocilindrico che è all'avanguardia tecnologicamente come avanzata è la ciclistica con un telaio che è una vera e propria spina dorsale di questa 650 FMX bella e sorprendente che si farà apprezzare «fuori porta» quando la strada che si apre davanti ha le necessità richiede comfort e sicurezza di guida. Una regina della strada. Motore potente quanto basta, che eroga i cavalli quando servono e quando il pilota li richiede con una progressione dolce tale da consentire di avere il motore in coppia anche ai bassi regimi. Una maneggevolezza che si apprezza soprattutto quando la strada è impegnativa.







Notizie
IN BREVE

ADESSO CERCA DUE SPONSOR SOLIDI PER CONTINUARE L'AVVENTURA

Trecate femminile ha vinto il campionato di serie C in anticipo


La formazione del Trecate promossa

■ Il Trecate calcio femminile ha vinto il campionato di serie C di calcio femminile con due giornate di anticipo ripetendo l'exploi del 1992. Dovette poi iscriversi alla serie C pur militando in B per problemi economici. Nel 2001 la serie C a due gironi, il Trecate vinse il suo ma uscì sconfitto dallo spareggio con la Juventu. Nel palmares anche tre coppe Piemonte, l'ultima conquistata lo scorso anno. «E' una grande soddisfazione - ammette il presidente Alessandro Gavazza - che si scontra con l'impegno finanziario che la partecipazione alla categoria superiore impone. Stiamo cercando due sponsor solidi che ci permettano di proseguire l'aventura». [r.l.]

IL «RANISTA D'ORO» DI TRECATE RAPPRESENTERA' GLI ATLETI

Domenico Fioravanti eletto nel consiglio nazionale Coni


Il «ranista d'oro» Domenico Fioravanti

■ Un incarico prestigioso per il ranista d'oro, Domenico Fioravanti, il nuotatore di Trecate che nel Duemila, alle Olimpiadi di Sidney, è entrato nell'albo d'oro del nuoto mondiale con il doppio oro sui 100 e 200 rana. Domenico è stato chiamato nel Consiglio nazionale del Coni, in rappresentanza degli atleti. Fioravanti, primo atleta della storia a vincere 100 e 200 rana nella stessa edizione olimpica e a conquistare un oro olimpico per il nuoto italiano, ha ottenuto 28 voti: dunque un largo consenso ha sancito la sua nomina. La sua carriera agonistica è stata fermata dagli esmai medici che hanon messo in evidenza un problema al cuore. [c. m.]

BASKET. L'ESORDIO QUESTA SERA ALLE 20,30 AL PALA DAL LAGO

Novara-Ferrara, parte primo atto di play off

Estensi col favore dei pronostici che i novaresi vogliono ribaltare
Fra gli ospiti non ci sarà il centro Glen Whisby un brutto cliente
Coach Corbani: « I pericoli anche dai lunghi Zacchetti e Maioli»


La Cimberio all'esordio nei play off affronta questa sera la temibile formazione della Carife Ferrara

Marco Piatti
NOVARA

Riflettori puntati alle 20,30 al Pala Dal Lago: va in scena la sfida tra Cimberio Novara e Carife Ferrara, atto primo. Scattano stasera per otto squadre i play off promozione di LegAdue che si protrarranno fino ai primi di giugno. Novara c'è, due anni dopo la prima esperienza, sfortunata, in quel famoso quarto di finale con Scafati, chiuso dopo 3 partite. Ma quella era una squadra alla frutta, con la stella Jenkins che aveva già dato tutto, Salyers con le caviglie frantumate e senza il «fuggitivo» Thornton. Stavolta la situazione è diversa: questa Cimberio è in ottime condizioni e, invece di perdere i pezzi coach Fabio Corbani ha appena aggiunto due tasselli al mosaico, Sambugaro e Tintorelli, e un terzo, Czernin che potrebbe tornare utile in caso di infortunio di uno dei tre Usa. Certo la rivale di turno è quanto di peggio si potesse avere dalla griglia dei playoff, ma... «Ma a questo punto, una vale l'altra, sono sette squadre tutte forti - commenta Corbani - e se mi chiedete se preferivo arrivare quinto per affrontare Rimini, magari più abbordabile di Ferrara, vi rispondo che questi calcoli a me non piacciono. Il nostro obiettivo era finire più avanti possibile». Parlando proprio degli estensi, i pronostici non vi vedono favoriti: «Già, e di questo ne abbiamo parlato anche negli spogliatoi con i ragazzi. Tutti danno un 3-0 secco per Ferrara». Vi sentite snobbati? «Snobbati o no, non capiamo perchè tutti non ci danno molto credito. Ma forse è meglio così. Vorrei ricordare che anche a inizio campionato eravamo accreditati per un posto tra il settimo e il dodicesimo davanti a squadre come Scafati, Pavia, Rimini e la stessa Ferrara. Vorrei ricordare che non avremmo dovuto neppure entrare tra le prime quattro a fine andata, che poi hanno partecipato alla Coppa di Lega».

Della Carife, già battuta due volte in regular season, cosa ne pensa? «Diciamo subito che le due vittorie della stagione regolare contano poco più di zero. Perchè nei play off si riparte da capo. Conta poco essere arrivati secondi piuttosto che noni. Detto questo, aggiungo che Ferrara ha ottimi giocatori ed è squadra molto più equilibrata di quella di qualche mese fa». Non giocherà il centro Glen Whisby, un brutto cliente in meno? «Direi che ci sono vantaggi e svantaggi. Loro avranno qualche problema a fermare Lyde e Tintorelli, noi dovremo fare attenzione a Zacchetti e Maioli che sono lunghi atipici, hanno un buon tiro frontale e possono darci fastidio». E poi coach Dalmonte ha a disposizione un sacco di giocatori ottimi; perchè se Capo d'Orlando era la squadra dei cinque americani, Ferrara ne ha quattro: Whisby a parte, l'insidiosa guardia Jobey Thomas, Titus Ivory, sesto uomo di lusso e l'italianizzato Michael Williams. In più un play come Leo Busca che starebbe bene in qualsiasi quintetto di A1.

ARRIVANO I RINFORZI

Tesserato l'ala Czernin

■ E'... l'americano di scorta per Fabio Corbani, Philip Czernin, ala di 26 anni, nato a Vienna ma cestisticamente formatosi all'università Hawaii. Il giocatore, tesserato dalla Cimberio in procinto di debuttare nei play off, potrà giocare solo in caso di infortunio di uno dei tre Usa in maglia biancoblù. Czernin, che si stava allenando con la squadra già da 40 giorni, è considerato extracomunitario. «Un buon giocatore che ci potrà tornare utile in caso di infortuni dei tre Usa - commenta il d.s. Giovanni Setti - eventualità sempre possibile quando si giocano partite ravvicinate come nei play off». [m.p.]


Fluvio «Lupo» Portaluppi festeggiato dai suoi fans dopo la grande prestazione

CASTELLETTO E OMEGNA VIAGGIANO VERSO LE SEMIFINALI PLAY OFF DI B1 E B2

Avanti insieme dopo due turni

Piero Pratesi
VERBANIA

Buona la prima per l'Univer 3B6 Castelletto e la Fulgor Omegna. Le due squadre nel primo turno dei play-off del campionati di serie B si sono sbarazzate rispettivamente di Veroli e Correggio in due gare, quadagnando un giorno di riposo sui possibili avversari in semifinale.

Per l'Univer un'impresa che rende felice l'intero staff giallo-blù. Coach Meo Sacchetti a fine gara è raggiante e sorridente e nelle sue parole c'è la soddisfazione per un risultato inaspettato, soprattutto nella modalità: «Sono contento per i ragazzi che hanno stupito anche me soprattutto in difesa perché finalmente abbiamo avuto quell'intensità difensiva che stavamo cercando per tutto il campionato. E' stata una vittoria della squadra perché è vero che il «Lupo» e il «Rusca» hanno dato quello che ci si aspetta da loro, ma è altrettanto vero che tutti gli altri hanno fornito un contributo importante per chiudere la serie in due soli incontri». Sacchetti scherza anche sulle motivazioni dei ticinesi: «Abbiamo giocato così e vinto perché i ragazzi non volevano sobbarcarsi altre 20 ore di pullman fino a Veroli». A coach Sacchetti non interessa chi sarà il prossimo avversario, il tecnico lombardo è consapevole che la forza di Castelletto è quella dei nervi distesi, in poche parole di non avere nessuna pressione dalla società, ma ora sognare per i tifosi giallоblù è più che lecito.

Omegna soffre più del previsto per piegare Correggio 61-57. La partita è iniziata alle 21,20 anziché alle 21 perchè uno dei due arbitri è giunto in ritardo per un incidente sulla tangenziale. Crotti è soddisfatto per aver chiuso la serie in due gare ed individua i motivi della difficoltà palesate dai lupi in partita: «L'assenza di Usberti ci ha fatto rillassare psicologicamente e poi non avevamo un punto di riferimento difensifo dove sapevamo che Correggio era solito appoggiare il gioco. Ero arrabbiato in panchina - prosegue il coach - perché non abbiamo chiuso la partita quando potevamo e abbiamo fatto prednere coraggio ai reggiani che hanno rischaito di vincere e portarci a gara tre. E' stata la classica partita da play-off dove gli esteti del basket non saranno certo soddisfatti, ma l'importante era vincere e noi lo abbiamo fatto. Sono poi contento perché quest'anno in Emilia non avevamo mai vinto».

in breve

■ CALCIO
Luci e ombre per le Rappresentative dei Comitati di Novara e Vco di Allievi e Giovanissimi che partecipano al Torneo della Provincie. Gli Allievi di Novara hanno vinto sul campo di Suno contro il comitato di Aosta 2- 1. I Giovanissimi hanno invece rimediato una sconfitta per 2-0. Doppia vittoria per le omologhe rappresentative del Vco. Sul campo di Caluso contro l'Ivrea, Giovanissimi ed Allievi hanno totalizzato entrambe un 3 a 1. [r.l.]

■ ARTI MARZIALI
Trasferta lombarda per il Khen Sho Karate Club di Lesa e Baveno: domenica sarà nel Varesotto, a Caronno Pertusella, per i campionati regionali di karate. Il sodalizio punterà ancora molto su Greta Spanò, nella categoria cinture blu, fresca vincitrice, a Montecatini Terme, del titolo italiano. Con lei il fratello Jacopo Spanò vice campione regionale. Del gruppo anche i giovanissimi Filippo Galia ed Emanuele Branca. [f.r.]

■ CALCIO
Verbania paga a caro prezzo il finale turbolento si partita con la Nuova Colligiana. Il giudice ha squalificato per un turno Puglia e Saltalamacchia. Fermato anche Plebani (Varalpombiese). In promozione il Galliate prende 300 euro di multa e dovrà farsi carico dei danni arrecati all'auto dell'arbitro. Squalificato l'allenatore Mazzarelli fino al 21 giugno e i giocatori Vergna (due turni), Abbrescia e Fugirai (uno). [p.p.]

■ CALCIO
Torneo di calcio benefico per acquistare una carrozzella per l'artista disabile caltignaghese Marco Bovio. E' in programma dalle 9,30 di domenica primo maggio al campo sportivo di Caltignaga. Gareggiano sei formazioni. Parteciperanno l'indimenticato Evaristo Beccalossi e l'ex torinista Antonino Asta. [r.l.]

NECROLOGIE

Benito e Giuseppino Frattini con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cognata

Anna Travaglini ved. Frattini

— San Maurizio d'Opaglio, 28 aprile 2005.

CICLISMO. SONO DUE I PERCORSI PREVISTI CON DIVERSI GRADI DI DIFFICOLTA'

Domenica granfondo del Mottarone

La gara valida come settima prova del «Trofeo delle Regioni»

ARONA

Ultimi febbrili preparativi per la Granfondo del Mottarone che domenica 1° maggio richiamerà centinaia di ciclisti sulle colline del Vergante e sulla celebre montagna stresiana, già teatro in passato di grande imprese dei vari Merckx, Gimondi, Motta, Moser e più recentemente Gilberto Simoni. Organizzata dal Gruppo Ciclistico Aronese, la Granfondo è inserita in un calendario nazionale come settima prova del «Giro delle Regioni» con Laigueglia, Cecina, Pescara, Novi Ligure, La Spezia e Salice Terme. Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso l'area festeggiamenti Casa dalla Gioventù di Massino Visconti dalle 7,30 alle 9,30 di domenica. La partenza alle 10 da Nebbiuno, paese distante un paio di chilometri. Sono previsti due percorsi: il più lungo, di km 102, presenta un dislivello di 2100 metri con ascesa al Mottarone e Coiromonte; il percorso corto, di km 87, ha un dislivello di 1200 metri, con l'asperità di Coiromonte ma senza la vetta del Mottarone (superata Armeno, si punta su Gignese e poi si scende fino a Lesa per risalire al traguardo di Massino Visconti). Molto impegnativo il percorso lungo, che viene affrontato dalla maggior parte dei concorrenti: Nebbiuno, Gignese, Coiromonte (840 metri), Omegna, Cesara, Gozzano, Armeno, Mottarone (1400 metri), Gignese, Lesa, Massino Visconti. Le maggiori salite: Locco-Gignese di km 4, Sovazza-Coiromonte di km 3,5, Omegna-Cesara di km 5,5, Armeno-Mottarone di km 10,6 (con pendenze fino al 15 per cento), Lesa-Massino di km 2,9. Le premiazioni alle 15 con riconoscimenti ai primi 5 assoluti e ai primi 5 di categoria. La Granfondo del Mottarone è valida anche come seconda prova di Coppa Piemonte, dopo Novi Ligure e prima della Stockalper (8 maggio), Valli Monregalesi (29 maggio), Kappa Marathon (26 giugno) e Prealpi Biellesi (18 luglio).

Domani, sabato, sempre a Massino, si svolgerà per i bambini dai 4 agli 11 anni la «Junior Bike Michelin», manifestazione che promuove l'educazione all'uso del casco protettivo. Un casco omaggio a tutti i giovani! [s.bot.]

IN GARA GLI ESORDIENTI

Lumellogno, vincono Soldati e Croce

■ Organizzato dal Velo Club Novarese, si è svolto il 4° Trofeo Lumellogno riservato alle categorie Esordienti. Due le corse in programma. I giovani del 1991 (47 al via) hanno gareggiato sulla distanza di km 40. Nella volata finale si è imposto Federico Soldati (Racconigi) precedendo Luca Olivieri (Rostese), Giacomo Bellini (Bici Club 2000 Borgomanero), Loris Placenti (Sedrianese) ed Emanuele Ferro (Marcoli). Anche tra gli Esordienti del 1992 (37 al via, 30 km) arrivo compatto con vittoria di Luca Croce (Rostese), davanti ad Alberto Cerutti (Pol.Invorio), Michele Bordon (Valenza), Gianluca Scaglione (idem) e Romano Licheri (Pol.Invorio). [s.b.]


Ciclisti sulle rampe del Mottarone

VOLLEY. DIVERSE SQUADRE ITALIANE SONO ALLA RICERCA DELL'ALLENATORE

Ze Roberto ct del Brasile: no all'Asystel

A Cornegliano d'Alba questa sera si gioca la«partita per la vita»

NOVARA

Era nientemeno che Zè Roberto, ct della nazionale femminile brasiliana, l'asso nella manica sul quale stava lavorando il d.g. Massimo De Stefano. L'indiscrezione è trapelata nella giornata di ieri dal Brasile, dove il famoso tecnico verdeoro è stato contattato nei giorni scorsi. E sembra che sulle tracce di Zè Roberto si fossero portate anche Bergamo e Jesi, due società, come l'Asystel, alle prese con il problema della panchina vacante. «Mi piacerebbe vivere in Italia e avere un' esperienza di club nella Penisola, ma per ora no grazie, resto qua dove potrei allenare un club maschile dell'Unisul» ha risposto Zè ai suoi interlocutori.

Non è però che il mercato allenatori offra una vasta scelta, anzi. E oltre alla carenza di nomi suggestivi, ci sono troppe società che cercano di sistemarsi in panchina: oltre a Novara, come detto, anche Bergamo e Jesi che stanno scatenando un'asta su Giovanni Guidetti, ct di Chieri. Per il Sant'Orsola Asystel probabile una ricerca all'estero. Tutto fermo, pare, anche sul fronte giocatrici: le «bombe» partiranno prevedibilmente dopo l'assegnazione dello scudetto tra Bergamo e Perugia, anche se in realtà sotto la cenere covano diverse trattative. Si scopre che Pesaro punta a fare lo squadrone, avendo offerto un contratto a Elisa Togut. Dal canto suo Jesi, che ha chiesto il libero Zilio a Vicenza, ricevendo un no secco dal d.s. Coviello potrebbe vedersi costretto a rifare mezza squadra avendo tutte le giocatrici, ad eccezione della Ritschelova, in scadenza di contratto. Tra queste anche Leo Lo Bianco che potrebbe interessare a Bergamo, e perchè no, a Novara stessa che non è certa del ritorno di He Qi. Intanto, oggi a Cornaliano d'Alba (ore 20,30), Asystel di A1 e Sant'Orsola di B1 si «fondono» per dar vita alla seconda edizione di «una partita per la vita», match a sfondo benefico con ricavato che andrà alla Lega per la lotta contro i tumori. [m.pia.]


Il direttore Massimo De Stefano

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Mariano Savastano

A Nebbiuno c'è Savastano

■ Mariano Savastano, nel suo ruolo di commissario, ha preso ufficialmente possesso ieri del Comune di Nebbiuno, dopo le dimissioni di sette consiglieri comunali (tre di maggioranza) avvenute venerdì 22 aprile. Viceprefetto aggiunto, Savastano ieri ha parlato con l'ex sindaco Alfredo Guazzi, poi ha conosciuto tutti i dipendenti comunali e si è intrattenuto a lungo con il segretario comunale, dottor Vincenzo Izzo. «E' presto è per tracciare un programma di lavoro - dice -, mi dovrò soffermare per quasi un anno quindi oltre alla normale amministrazione dovrò affrontare anche opere di un certo impegno. Ho preso atto che sul territorio comunale sono aperti quasi una ventina di cantieri di opere pubbliche, significa che il paese è attivo. Ho già esperienze in materia». [f. fil.]

CASACCIO PRESIDENTE DI UNA COMMISSIONE



Federico Casaccio

Nomina a Unione delle province

■ L'ex sindaco di Gattico, Federico Casaccio, attuale consigliere provinciale della Margherita, ha ricevuto la nomina di presidente della commissione territorio, ambiente e viabilità dell'Unione delle province piemontesi. Casaccio ha già incontrato nei giorni scorsi il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, per esaminare la possibilità di costituire un coordinamento regionale sulle tematiche dei rifiuti. Casaccio ha inoltre annunciato di volere contribuire a dare maggiore responsabilità alle amministrazioni provinciali in materia di argomenti legati all'ambiente, «perché gli enti locali sono più vicini al territorio e quindi in grado di intervenire con una maggiore tempestività in merito ai problemi che emergono nelle diverse zone. [m. g.]

IN ARRIVO NUOVI INFISSI E C'E' IL SISTEMA ANTI-INTRUSIONE NELL'EDIFICIO DELLA MEDIA DI VIALE DANTE

Sfida lanciata a ladri e teppisti

Borgomanero, i lavori nella scuola più antica

BORGOMANERO

In arrivo nuove porte e finestre per la scuola media di viale Dante che è stata dotata di un sistema anti-intrusione a prova di teppisti e ladri. La giunta comunale ha deliberato il via libera per i lavori del secondo lotto di sistemazione dell'edificio scolastico, il più antico della città, che negli anni scorsi ha subito, anche a causa della vetustà dei serramenti, numerosi atti vandalici.

«Verranno collocati tutti i serramenti esterni - dice l'assessore Gianni Barcellini - che sono numerosissimi. Quelli attuali risalgono all'inizio del secolo, sono in legno ed hanno risentito in modo pesante dell'età e delle intemperie. Sostituremo porte e finestre con serramenti in alluminio, a doppio taglio termico, che sono però assolutamente identici, sotto il profilo del colore, a quelli esistenti. In più hanno il vantaggio di essere molto più resistenti. Questi inoltre sono dotati di doppio vetro, e quindi garantiscono anche l'isolamento termico».

I serramenti che verranno sostituiti ora sono quelli su viale Dante: «Il prossimo anno cambieremo anche quelli interni, che danno sul cortile della scuola - precisa l'assessore - anche perchè si tratta di affrontare una spesa piuttosto consistente. Al termine dei lavori, quando avremo completamente rimesso a posto l'edificio scolastico, avremo speso circa 800 mila euro». L'edificio è intanto stato dotato di un sistema anti intrusione: «In questo modo - dice Barcellini - dovremmo avere un detrrente contro gli atti vandalici che in passato, purtroppo, hanno interessato questo immobile». [m. g.]

ANCHE LE MAMME A LEZIONE

Il progetto di interscambio culturale

■ Alle elementari di via Dante, è stata aperta una scuola per le mamme. Nella biblioteca dell'istituto ha preso il via un progetto di interscambio culturale: un luogo d'incontro per mamme italiane e straniere e un'opportunità per imparare la lingua italiana. Alfabetizzazione e un corso di informatica sono le attività previste dal progetto, sponsorizzato dalla Regione. Collaborano Lorella Zuccari della scuola elementare di via Alfieri, Anna Barbaglia, e la dirigente scolastica Teresa Valsesia. L'incontro si svolge ogni mercoledì pomeriggio nella biblioteca della scuola elementare «Dante Alighieri» dalle 16.30 alle 18.30: in tutto sono una ventina le mamme coinvolte, di cui una dozzina straniere. Nell'ambito del progetto la giornalista e traduttrice georgiana, Nunu Geladze, è stata ospite come mediatorice interculturale. La lezione è stata finalizzata alla conoscenza della cultura georgiana, attraverso le fiabe, la storia, il costumi, la religione, l'alfabeto, la cucina tipica, gli oggetti di artigianato. [m. g.]



E' nota la vetustà dell'edificio che ospita la scuola media di viale Dante

MOREA: «QUI E' CENSURA»

Orta litiga su bilancio e bacheche

ORTA

Duplice polemica sulle bacheche e sul bilancio. A sollevare le critiche del gruppo di opposizione «Amare Orta», sono state la decisione della giunta di chiudere due bacheche (una alla stazione ferroviaria, l'altra all'Agenzia Turistica) e la pubblicazione di un articolo dell'amministrazione sul Bollettino comunale.

«La rimozione delle bacheche, dove venivano affissi gli articoli di tutti i giornali che parlavano di cronaca locale - dice l'ex sindaco Fabrizio Morea - è stata un atto di censura da parte dell'amministrazione». «Semplicemente le due bacheche - replica l'assessore Enrico Foglia - non avevano l'autorizzazione. Quella autorizzata, al parcheggio, è stata lasciata. Quanto alla censura, perchè durante la precedente amministrazione non venivano mai affissi articoli con la voce dell'opposizione?».

L'altra polemica nasce dall'articolo del bollettino comunale sul bilancio: «La previsione di incassi Ici - dice l'ex assessore Alice Franchini -, nettezza urbana, rette della casa di riposo e oneri di urbanizzazione inserita nel bilancio preventivo 2004 non è un'operazione politica ma tecnica. La spiegazione non può essere politica, perchè tutto questo viene determinato prima dell'approvazione del bilancio e sulla base di queste si prevede l'incasso dell'anno». Franchini smentisce uno squilibro del bilancio 2004: «Perchè ciò non è emerso a settembre, quando l'amministrazione ha deliberato sulle misure da adottare per la salvaguardia degli equilibri di bilancio? O non vi sono squilibri o non sono stati dichiarati e rilevati con le modalità di legge».

«Nessuno ha mai detto che il bilancio non era in pareggio, anche perchè non è ammissibile - replica l'assessore Foglia - ma è stato rilevato che per pareggiare la parte corrente bisogna usare 430 mila euro che non ci sono. In precedenza o sono stati usati gli oneri di urbanizzazione o si sono aumentate le imposte: noi abbiamo solo ritoccato il ticket dei posteggi del Diania e la tassa rifiuti per gli alberghi». [m. g.]

CONVEGNO E L'INVITO PER RECUPERARE I VIGNETI

Boca doc: il rilancio parte dal confronto

BOCA

Comune, Pro Loco, Provincia, Enoteca Regionale di Gattinara, Parco del Fenera e produttori locali alleati per rilanciare il Boca doc, uno dei vini piemontesi più antichi e prestigiosi.

Al tema è stato dedicato un convegno specifico. Carlo Riva Vercellotti, presidente dell'Enoteca Regionale ha sottolineato come «Boca possa disporre di una serie di elementi trainanti per la promozione, dal santuario antonelliano al parco del Fenera ad un vino locale eccellente». Un invito a recuperare i vigneti e rilanciare la produzione del Boc doc è giunta dall'assessore provinciale Silvana Ferrara: «Nel 1929 in provincia di Novara i vigneti si estendevano su 7500 ettari, oggi sono 950. In compenso è notevo,mente migliorata la qualità, e bisogna continuare su questa linea. Boca può abbinare il vino e l'enogastronomia ai percorsi passaggistici e culturali». Oliviera Calderini, presidente del Parco del Fenera, ha ricordato proprio il recupero dei vigneti, delle piste ciclabili e la riscoperta delle strutture storico-archeologiche all'interno del Parco.

Nel corso del convegno, a cui hanno preso parte anche il sindaco Mirko Mora, l'assessore Alessia Zacchei e il presidente della Pro Loco Elio Bisetti, è stata lanciata l'idea di un marchio per la promozione del Boca doc. [m. g.]

DON VALENTINO MORETTI, 89 ANNI, MANCAVA DAL 5 APRILE. S'INDAGA SULLE CAUSE DEL DECESSO

Morto nel Lago il sacerdote scomparso

Il corpo è stato recuperato ieri mattina di fronte a Stresa

Franco Filipetto
Luca Gemelli

Dovrebbe appartenere a don Valentino Moretti, 89 anni, per 55 parroco di Solcio e scomparso dallo scorso 5 aprile, il corpo trovato senza vita ieri mattina nelle acque del Lago Maggiore, antistanti l'hotel Villa Aminta di Stresa. A scoprire il cadavere nel lago è stato Sergio Marcolini, motoscafista di Stresa, che si accingeva a recuperare il suo motoscafo, ormeggiato alla boa, per poi prendere servizio in Piazza Marconi. Alla vista del corpo senza vita il motoscafista ha immediatamente avvisato i carabinieri, intervenuti con una pattuglia di Stresa e una di Verbania: sul posto sono arrivati anche i Vigili del Fuoco e i sommozzatori per il recupero del corpo, che dopo il recupero è stato quindi trasportato all'obitorio di Verbania.

Il corpo, riconoscibile come appartenente ad una persona in età avanzata, mostrava evidenti i segni di una lunga permanenza in acqua, mentre ad un primo esame non sembravano esserci segni di violenza o che potessero fare pensare ad una morte violenta. Ai piedi stivaletti neri, come quelli normalmente utilizzati dai religiosi. A stabilire le cause e i tempi della permanenza in acqua sarà comunque l'autopsia, già disposta dal magistrato.

Nessuno in paese e a Solcio crede che don Valentino Moretti abbia voluto porre fine alla sua esistenza con un gesto insano. Era pieno di vitalità dall'alto dei suoi 89 anni. Era nato il 28 novembre del 1915 a Meina, Luigi Moretti. Dopo un breve periodo nella parrocchia di Casalvolone l'allora vescovo lo destinò a Solcio, a tre chilometri dalla sua Meina, a don Valentino, nome che si è dato dopo l'ordinazione, non pareva vero. A Solcio vi è rimasto per 55 anni. Ha insegnato religione per tre decenni sia alle elementari che all'Istituto Cavallini. Nel novembre del 2003 ha chiesto di essere messo a riposo. E' scomparso da Meina il 5 aprile, alle 14 è uscito dalla casa di riposo «Ratti», dove solitamente pranzava, una donna lo ha visto sulla statale del Sempione alle 17,45, poi più nulla sino al ritrovamento dell'auto avvenuto sabato 16 aprile, nel parcheggio Novacoop di Intra. Un altro segnale è l'avvistamento di una signora in Svizzera, la donna aveva seguito la trasmissione «Chi l'ha visto» e probabilmente conosceva il sacerdote. Don Valentino oltre ai due nipoti, Ugo e Pinuccia, lascia il cugino monsignor Giovan Battista Moretti, già nunzio apostolico a Bruxelles. Mario Colombo, un suo ex parrocchiano, all'indomani della sparizione aveva detto: «In casa parrocchiale non faceva mai entrare nessuno, semmai era lui che andava nelle case degli altri». Questo particolare potrebbe nascondere una chiusura caratteriale del religioso, che in compagnia non ha mai manifestato momenti di depressione.

Proposta di Ecomuseo Cusius si conclude dopo un mese di eventi



Alla riscoperta di antichi mestieri

Domenica nelle ville tra rododendri e sapori

UN tuffo nel passato fra colori e profumi di fiori ma riscoprendo antichi mestieri e sapori che si pensava perduti. E' la proposta dell'Ecomuseo Cusius che chiude domenica Primo Maggio, Festa del Lavoro, con una visita ai musei della zona, la rassegna dedicata agli «Antichi, (ma non troppo) Mestieri». Rassegna iniziata oltre un mese fa con una serie di incontri al Forum, il primo dedicato alla tessitura e all'arte del ricamo e del puncetto, gli altri alla lavorazione del legno e del metallo.

Gli incontri si concludono stasera alle 21 nell'Auditorium del Forum con una conferenza dedicata alla ceramica. Domenica la Festa dei Mestieri sarà abbinata alla ormai tradizionale visita ai giardini di alcune delle più belle ville del lago d'Orta. Una serie di visite guidate che daranno la possibilità di scoprire parchi quali Monte Oro ad Ameno, aperta dalle 10 alle 18 con ingresso e guida ogni 45 minuti; Villa Borsini Marietti di Bolzano Novarese, aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 con ingresso ogni mezz'ora; Villa Nigra, a Miasino che resterà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Accanto al piacere di scoprire meraviglie della natura, a Villa Nigra c'è uno dei più vecchi rododendri dei laghi ed altre piante rare, la giornata dell'Ecomuseo consentirà di entrare a contatto con una realtà artigianale che per certi aspetti è quasi unica nel nostro Paese. A Villa Nigra, recentemente acquisita dal comune di Miasino, è stata allestita la mostra «L'antico mestiere, il lavoro



di ieri tra arte e narrazione» curato dall'associazione culturale Bolle di Cartone. Alle 16 la compagnia teatrale Cavallo Parlante proporrà lo spettacolo «C'era due volte il Barone Lamberto» ed al termine la Pro Loco offrirà una merenda con prodotti locali. Giornata di festa anche a Pettenasco dove sarà possibile visitare la mostra «Adesso ti racconto un lago» allestita dagli studenti del Liceo Artistico Omegnese nei saloni della Casa Medievale. Per tutto il giorno a Pettenasco sarà possibile fare acquisti al mercatino di beneficenza organizzato dal comune e nello stesso tempo si potrà visitare il Museo dell'Arte della Tornitura del Legno. Da non perdere anche la visita al Museo Etnografico e dello Strumento Musicale a fiato di Quarna Sotto aperto domenica pomeriggio dalle 14 alle 18. E' un allestimento che non ha uguali al mondo perchè consente non solo di scoprire le tecniche di lavorazioni che da quasi due secoli gli artigiani quarnesi utilizzano per costruire clarinetti, flauti, trombe e saxofoni, ma anche di vedere una collezione incredibile di strumenti a fiato provenienti da tutto il mondo. Così come rarità è anche il Laboratorio di Arti Visive di Granerolo, visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 con esposti prodotti realizzati in argilla, con marmo artificiale. Anche l'Alpe Selviana, altro esempio di «museo vivo», offre domenica la possibilità di vivere una giornata come la vivevano i contadini di un tempo: alle 10 tosatura delle pecore, alle 11 taglio dell'albero e preparazione della legna da ardere ed alle 13 pranzo. Un altro pezzo di «piccolo mondo antico» è la Cascina Valle di Armeno dove Vittoria Maulini, dalle 14 alle 18 darà dimostrazione insieme a Celestina Cerutti di lavorazione e tessitura della lana con un vecchio telaio. Dall'altra parte del lago d'Orta l'associazione Culturale Famiglia Alzese, dalle 14 alle 18, espone ad Alzo di Pella manufatti e decorazioni di porcellana eseguiti direttamente; a San Maurizio d'Opaglio in via Valsesia 1 sarà possibile, sempre al pomeriggio, vedere una esposizione di pelli e di atrezzi da lavoro; a Boleto di Madonna del Sasso è aperto, dalle 16 alle 17 il Museo dello Scalpellino. La domenica dedicata dall'Ecomuseo agli Antichi Mestieri si concluderà alle 21 al Teatro degli Scalpellini con lo spettacolo «Per un pezzo di pane» (Par 'n toc 'd pan) piccola storia dell'emigrazione piemontese a cura di Daniele Conserva. Tutti gli ingressi alle ville e ai musei sono gratuiti.